Anno 118 Numero 195

LA STAMPA

Sabato 18 Agosto 1984

A PAGINA 3

Una mostra a Pietrasanta sulle caduche statue di regime

di Renato Pisu

Il bozzetto di gesso di Milan di Sas Serrato

A PAGINA 4

Due villaggi in Turchia attaccati da guerriglieri curdi

Guerriglieri curdi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6561 - Selezione periodici: numero 66 00 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento mensile (c.c.p. 7104), consegna garantita per posta anno L. 124.000, consegna garantita per posta anno L. 40.000 - Estero L. 291.000 - Aereo Usa «La Stampa» (USPS 644-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 (second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023 - Arretrati L. 1200 - Estero: Austria sc. 18, Belgio fr. 35, Danimarca kr. 8, Francia fr. 6, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 90, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 2,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, Usa $ 1, Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. 66 al Arsenale 60, tel. 65 711, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96, Roma, via Giuseppe Ferrari 15, tel. 47 56 004, Genova, via Cesarea 1/14, tel. 587 540, Bologna, via Independenza 74, tel. 220 826, Parma, viale Mentana 8, tel. 36 642, Padova, piazza Cavour 33/a 2, tel. 775 774, Mestre, C.so Velerio Emanuele 3, tel. 30 428, Taitre: modulo mm 42 x 45, per lavori pubblicitari o testi di vigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 370 000 (444 000) modulo. Commerciali L. 345 000 (414 000) - Manchette L. 810 000 (480 000). Finanziarie commerciali e varietà L. 370 000 (444 000) - Finanziari e legali L. 420 000 (504 000) - Necrologi L. 6000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 10 000 la linea - Economici vedi tariffe - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Interpretazioni contrastanti e allarme per la nuova legge

Magistrati contro politici per i detenuti in libertà

A Milano decisa la scarcerazione di Tassan Din e a Cagliari quella di due imputati di tentato omicidio e di rapina - A Roma i giudici rinviano la decisione per tre detenuti del «7 aprile»

ROMA — I giudici di Roma hanno deciso di non decidere. Così i tre detenuti del processo «7 aprile» che avevano chiesto di tornar liberi perché da più di cinque anni sono in carcere e la sentenza definitiva ancora non arriva — Luciano Ferrari Bravo, Emilio Vesce, Gianni Sbrogiò — in carcere rimangono e aspettano. Ma a Milano è stata decisa la scarcerazione di Bruno Tassan Din. E a Cagliari quelle di Armando Brandas e Roberto Palla, in attesa di giudizio il primo per tentato omicidio ed il secondo per rapina.

La nuova legge, quella sulla custodia cautelare, sembra mettere a disagio non solo i giudici ma anche i giuristi. I pochi che non sono in vacanza preferiscono prender tempo e non commentare. I pochissimi che sono al lavoro affermano la legge in un modo — a Roma — piuttosto che in un altro — a Milano e Cagliari. Si registrano incertezze. E confusione. E si ascoltano (poesi allarmate: escono i terroristi, rossi e neri, escono i delinquenti, mafiosi e camorristi; esce chi è detenuto da più di quattro anni senza condanna definitiva. Ai magistrati questa legge approvata dal Parlamento sembra non piacere e la polemica con i politici è già cominciata.

La Sezione istruttoria della corte d'appello di Roma, ieri mattina, avrebbe dovuto decidere sull'istanza dei tre detenuti del «7 aprile», già condannati in primo grado. Il loro ricorso per ottenere la libertà provvisoria, ritenuto fondato dalla procura generale, è basato sull'articolo 1 della nuova legge, che va a sostituire l'articolo 255 del codice di procedura penale. E' quello che abolisce il calcolo delle aggravanti dal computo totale della pena prevista e quindi dal periodo di carcerazione preventiva.

Quell'articolo 1 è già in vigore, al contrario di altri che per chi è già detenuto scatteranno tra sei mesi. Giudici e giuristi — ma non gli avvocati difensori e gli imputati più attenti alla nuova norma — forse l'avevano sottovalutato, o addirittura non se n'erano accorti. Il risultato, almeno secondo il parere della procura generale di Roma, dei giudici di Milano e Cagliari, e che l'articolo 1 vale per tutti e vale subito. Quindi, tolte le aggravanti, chi è in carcere da più di 4 anni torna libero se non ha sentenza definitiva.

A Roma i magistrati della sezione istruttoria non hanno risolto il caso dei tre detenuti del «7 aprile» in base all'articolo 279 del codice di procedura penale. Questo il loro ragionamento: sono stati condannati in primo grado, ma noi magistrati d'appello non conosciamo ancora la motivazione della sentenza: quindi competente è la corte d'assise. Però, siccome il collegio di corte d'assise si è sciolto e siamo in periodo di vacanze giudiziarie, la competenza a decidere spetta alla sezione feriale del tribunale penale di Roma.

Si prevede però, a palazzo di giustizia, che anche la sezione feriale del tribunale possa dichiararsi incompetente e la vicenda finisca in Cassazione. In ogni caso, i giudici ora investiti dal ricorso fanno sapere che si riuniranno entro la fine della prossima settimana. Torneranno a riunirsi, in settimana, anche i magistrati della sezione istruttoria, che ieri hanno rinviato la decisione sugli arresti domiciliari da concedere a Giuliano Naria: da Torino sono arrivate nuove documentazioni mediche ed ora vanno valutate.

Ma le queste prime giornate di applicazione della nuova legge, quel che sembra più evidente è il malcontento dei giudici che in questi anni si sono occupati di inchieste e processi sul terrorismo. Da una parte le loro perplessità, dall'altra una legge votata dal Parlamento. Quando, il 28 luglio scorso, la legge è stata approvata, tutti i commenti erano favorevoli. Ieri, un noto magistrato di Roma, è stato il primo a protestare: «*Ma vi rendete conto? E se il terrorismo torna a colpire cambiamo ancora la legge?*».

La preoccupazione è che, con la legge sulla custodia cautelare, visti i tempi lunghi della giustizia, visti i mezzi scarsi, la senza funzionalità, gli scarsi organici, escono in libertà detenuti pericolosi, per nulla pentiti e per nulla rieducati dal carcere. «*Ogni detenuto che torna in libertà con questa legge* — insiste il magistrato — *possiede una tessera in più del più generale mosaico che riguarda la sicurezza delle istituzioni: orari, sistemi di controllo, topografia delle carceri, volti e nomi, abitudini...*

«*Ogni allarme della pubblica opinione* — ribatte però il deputato Michele Chiarelli, responsabile del pri per i problemi della giustizia — *risulterà ingiustificato se tutti gli organi dello Stato, a cominciare dai giudici, faranno in pieno il loro dovere*». Un invito, insomma, a decidere in tempi ragionevoli chi è innocente e chi è colpevole. Si prospetta perciò una scontro pluttosto duro tra magistrati e politici.

Giovanni Cerruti

Ferragosto 17 vittime sulle strade

ROMA — Sono state 17 le vittime di incidenti stradali nelle tre-giorni di Ferragosto, sei in meno rispetto all'1983. In leggero aumento, invece, i feriti, che da 595 sono diventati 599.

I dati, resi noti dal ministero dell'Interno, si basano sull'attività delle forze di polizia che sono state impegnate, in questi giorni, su strade ed autostrade.

Conclusa davanti ai telespettatori di 43 Paesi la storia della nave morta

Il Doria cede l'ultimo segreto dollari e lire in mezzo al fango

Il forziere è stato aperto nell'acquario di New York - Per un inventario del «bottino» occorreranno giorni - Tra diritti tv e contenuto della cassaforte Peter Gimbel dovrebbe recuperare ampiamente i 2 milioni di dollari spesi nell'impresa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'*Andrea Doria* continua a custodire il suo segreto. A 24 ore dall'apertura della sua cassaforte all'acquario di Coney Island, davanti alle telecamere di 43 Paesi, non si sa ancora quanto essa contenga. Pacchi di banconote, lire fuori corso e dollari sempre validi, *travellers cheques* della American Express e fasci neri di documenti sono stati estratti dal suo interno per tutta la giornata sotto gli occhi vigili di agenti della dogana armati di fucile. Sembrava che gli esperti della secca avessero «ripescato» anche tre portagioielli, che si sono però rivelati mazzette annerite di denaro. Peter Gimbel e Elga Andersen, i due coniugi che hanno recuperato il forziere tre anni fa, ritengono che occorreranno parecchi giorni, forse alcune settimane, per calcolare il valore del bottino.

Dal luglio del '56, quando l'*Andrea Doria*, speronata dal mercantile svedese *Stockholm*, affondò a 65 km circa dal Massachusetts, si è favoleggiato di un tesoro. Ha scritto il *New York Times* che la cassaforte forse nascondeva 1 milione di dollari, 1 miliardo e 800 milioni di lire. E' improbabile che tale cifra venga raggiunta. Riley Smith, uno degli esperti, ha ipotizzato che il forziere sia stato aperto e semivuotato da qualcuno al momento dell'affondamento (l'*Andrea Doria* restò a galla 11 ore prima di colare a picco). «*Abbiamo trovato le chiave nella serratura e lo sportello chiuso*», ha detto.

Ha aggiunto che soprattutto le banconote e i *travellers cheques* paiono essere di piccolo taglio. Ma a differenza di quanto visto alla tv, dove poche banconote sono emerse dalle torbide acque del forziere, non si tratta di spiccioli.

L'apertura della cassaforte si è svolta in un clima hollywoodiano, da «*predatori dell'arca perduta*». Peter Gimbel ha dovuto testimoniare davanti ai doganieri che nessuno aveva forzato lo sportello. Collocato in una vasca speciale, sullo sfondo dell'acquario in cui si aggirava il pescecane che l'aveva difeso dall'81 all'altro ieri, il forziere è stato inondato con il *fumblin*, il liquido speciale, assai più pesante dell'acqua, fornito dalla Montedison. A poco a poco, il *fumblin* ha riportato in superficie le prime lire e i primi dollari, tra l'esultanza delle centinaia di invitati. L'esploratore e la consorte erano commossi. Peter Gimbel fu il primo a immergersi nel grande transatlantico, il giorno dopo l'affondamento: per lui si realizzava un sogno iniziato 28 anni orsono, in cui aveva investito oltre 2 milioni di dollari, buona parte del suo patrimonio. Dovrebbe recuperare per intero questa somma e guadagnare alcune centinaia di milioni di lire grazie al contenuto della cassaforte, che gli appartiene in base alla «legge del mare», e grazie ai proventi dei diritti televisivi ed editoriali anche sul documentario del '76.

Alla tv, l'evento è stato intercalato dagli spezzoni del documentario girato dall'avventurosa coppia tre anni fa sul recupero della cassaforte. Lo scrittore George Plimpton, che ha fatto da presentatore, ha incominciato a spiegare come funziona il *fumblin*, che è usato anche dalla Nasa, l'ente spaziale americano, per i voli dello *Shuttle*. Aveva appena osservato che avvolge gli oggetti di carta in una pellicola impermeabile, paragonandoli agli esperti per la conservazione, quando su Coney Island è scoppiato un furioso temporale. Al grido scherzoso: «*E' la maledizione dell'Andrea Doria*». Il pubblico si è messo al

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

New York. Il miliardario Peter Gimbel con il cane Billy in braccio osserva soddisfatto la cassaforte dell'«Andrea Doria» sorvegliata da un poliziotto con il fucile in mano (Telefoto Ap)

Saranno scaglionati fino all'86

Bolletta Enel sono in arrivo rincari a catena

ROMA — Sono in arrivo bollette della luce più salate. Per la maggior parte degli utenti, cioè coloro che hanno in casa una potenza installata non superiore ai 3 chilowatt e che rientrano quindi nella cosiddetta fascia sociale, l'aumento medio sarà superiore alle 15.000 lire annue se il consumo rientra nella media di 1800 chilowattora ogni dodici mesi. Per i 18 milioni di italiani compresi nella fascia i rincari si faranno sentire con le prime bollette del nuovo anno, mentre per le seconde case e le industrie scatteranno fin dai prossimi mesi e in misura più consistente. «*Si tratta di aumenti in programma da tempo che riguardano il sovrapprezzo termico, discussi con governo e sindacati quando venne raggiunto l'accordo sul costo del lavoro e che rispettano il tetto di inflazione programmato*», assicurano all'Enel.

La vera novità contenuta nella recente delibera del Cip, il Comitato interministeriale prezzi, di cui si era avuta soltanto parziale notizia la scorsa settimana, è il nuovo meccanismo che regola il sovrapprezzo termico, una sorta di scala mobile della bolletta della luce: ogni due mesi si verificherà se il livello del prezzo è in linea con gli aumenti o i ribassi subiti dal petrolio e dal carbone sui mercati internazionali; automaticamente si avranno aumenti o riduzioni per i consumatori (finora soltanto una volta gli utenti sono stati favoriti).

I ritocchi da poco entrati in vigore faranno affluire nelle casse dell'Enel 2000 miliardi, tanti quanti l'ente elettrico ha perduto per i rincari con cui il governo ha rivisto il sovrapprezzo termico, rimasto inalterato per due anni (l'ultimo aggiustamento risaliva al 1982). La bolletta della luce è composta essenzialmente di due voci, cioè di una quota fissa e del sovrapprezzo termico, un meccanismo introdotto, attraverso la cassa conguaglio, in seguito alla crisi energetica del 1973. Le modifiche approvate dal Cip riguardano appunto la seconda voce, contata all'Enel con tariffe di miliardi sia in termini di cassa per i mancati introiti sia in oneri finanziari.

L'aliquota del sovrapprezzo termico sarà ritoccata del 20,8 per cento: per la fascia sociale entrerà in azione dal 1° gennaio '85 («*La graduazione è stata concordata con i sindacati*», sostengono all'Enel) mentre per tutti gli altri utenti in due fasi: del 12,5 per cento nella prima, dell'8,3 per cento con l'anno nuovo.

La traduzione in cifre è la seguente: aumento immediato del sovrapprezzo termico per tutte le utenze domestiche, escluse quelle con una potenza fino a 3 chilowatt, da 52,00 a 59,50 lire a chilowattora; ulteriore aumento, questa volta valido per tutte, dal gennaio '85: da 59,50 a 63,75 lire oltre i 3 chilowatt e da 41,80 a 50,50 per quelle di potenza inferiore. Altri aumenti (sempre del sovrapprezzo e non della bolletta) scatteranno da marzo '85 e da gennaio '86.

e. pa.

Sindacati e aziende: le nubi del rientro

Senza libro dei sogni

(Conflittualità o patto sociale? Il ruolo cruciale del governo)

Può sembrare inopportuno chiedersi proprio ora, a metà ferie, come sarà l'autunno sindacale. In realtà il rientro e con esso l'inizio effettivo di un nuovo ciclo annuale nel mondo del lavoro distano appena una quindicina di giorni. E l'interrogativo non appare certo inappropriato.

Una valutazione complessiva dei segnali che giungono dalle fabbriche induce a ritenere che, mentre non avremo, probabilmente, un vero e proprio autunno caldo, ci aspetta quasi certamente un autunno non calmo, dagli aspetti complessi, probabilmente contraddittori, nel quale, comunque, giungerà al termine la grande tregua iniziata con l'accordo Scotti. Si tratta di un'evoluzione naturale, alla quale non occorre necessariamente attribuire un significato allarmistico, ma che dovrà essere seguita con grande attenzione da tutte le parti interessate.

I segni di un aumento della conflittualità vengono direttamente dalla base e sono divenuti evidenti in maggio-giugno con la ricomparsa di microagitazioni in numerose fabbriche del Mezzogiorno, tra cui la Sevel di Chieti, e il verificarsi di alcuni casi di sabotaggio. Successivamente si è avuta la chiusura per due giorni, a seguito di incidenti, dello stabilimento Alfasud di Pomigliano d'Arco, mentre in molte piccole e medie imprese, particolarmente in Emilia-Romagna, sono ripartite le vertenze aziendali, in spregio agli accordi sottoscritti in campo nazionale che impongono la tregua ancora per alcuni mesi. Infine, in luglio a Bagnoli il sindacato è stato apertamente sfidato da gruppi di militanti, contrari all'accordo che ha portato alla riapertura dello stabilimento, ed ha dovuto ricorrere ad un referendum; a Genova i piani dell'Iri per la ristrutturazione dell'industria cantieristica hanno provocato una durissima reazione spontanea, con imponenti blocchi stradali e ferroviari.

Che cosa c'è dietro questa temperatura che sale e che certo non scenderà nel dopoferie, tradizionale periodo di rivendicazioni? Da un lato l'effetto psicologico, oltre che economico (quest'ultimo lieve ma non trascurabile), dei punti di contingenza non scattati quest'anno; dall'altro, il rapido mutamento nel modo in cui i lavoratori vedono le imprese e la loro stessa posizione rispetto

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La vice di Mondale avrebbe dichiarato il falso al Congresso sui redditi

«Geraldine mente: al 50% è nella società del marito»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La politica democratica Geraldine Ferraro, la prima donna candidata alla vicepresidenza della storia americana, si è aggravata nelle ultime ore. Alcuni giornali hanno portato alla luce dati finanziari, concernenti il marito John Zaccaro, che smentiscono le sue affermazioni delle scorse settimane. Nella dichiarazione patrimoniale al Congresso, che tutti i deputati devono fare, la Ferraro si era presentata come segretaria-tesoriere della principale società del consorte, un ricco proprietario e agente immobiliare. Aveva inoltre rifiutato di fornire particolari sull'attività di lui, sostenendo di non trarne beneficio e di esserne all'oscuro. Il *Philadelphia Enquirer* ha invece accertato che Geraldine è vicepresidente della società e azionista al 50 per cento, e il suo portafoglio azionario ha un valore assai superiore ai 5-15 mila dollari denunciati (9-27 milioni di lire).

La rivelazione del giornale di Filadelfia è inquietante. La legge sulle società impone ai vicepresidente gli obblighi del presidente, quando questi è assente, e la firma sui documenti sociali presuppone la piena conoscenza della situazione patrimoniale. La società, la «P. Zaccaro Company», ha un solo altro azionista, il consorte di Geraldine Ferraro. Essa gestisce 14 immobili, forse di più, della città di New York, appartenenti a 14 diverse corporations. John Zaccaro è anche azionista di due altre società.

Con il suo intervento, il quotidiano ha acuito una polemica che era già stata alimentata l'altro ieri dal *New York Times* con un'inchiesta sulla campagna elettorale del '78, che portò Geraldine Ferraro al parlamento. Secondo il giornale, la Ferraro ricevette finanziamenti illeciti per oltre 140 mila dollari, quasi 250 milioni di lire, dal marito e dai tre figli minorenni. Se la cavò con una modesta multa, impegnandosi alla restituzione della somma, che peraltro avrebbe poi compiuto per intero. Questo pubblico processo della prima donna candidata alla vicepresidenza degli Stati Uniti è incominciato una settimana fa, quando Geraldine ha rifiutato la promessa di rendere pubblica la dichiarazione dei redditi del consorte, adducendo due motivi: John Zaccaro rifiuta di farlo «*perché ne verrebbe danneggiato*»; un marito italiano è poco malleabile, «*come ai chi lo ha*».

Stretto d'assedio dagli altri giornali, l'*entourage* di Gerry ha risposto che tutto verrà chiarito con la pubblicazione di una serie di documenti dopodomani. Ma è difficile che la Ferraro riesca a dissipare tutti i sospetti uscendo allo scoperto. In primo luogo, un avvocato di Washington — lo stesso che accusò i repubblicani di aver rubato un dossier del presidente Carter nell'80 — ha chiesto un'indagine giudiziaria. In secondo luogo, i *mass media* vorranno fare luce sull'attività di John Zaccaro, che gestisce edifici occupati anche da un distributore di riviste pornografiche. In terzo luogo, la reputazione di Geraldine Ferraro è comunque scalfita: alla Convention democratica di San Francisco era emersa come l'alfiere degli immigrati, dei poveri, delle minoranze, il simbolo del sogno americano, tutto fatica e merito.

La Meszynsky mondiale (73,36) nel lancio del disco

PRAGA — L'atleta tedesca orientale Irina Meszynsky ha stabilito, ieri a Praga in una riunione riservata ai «dissidenti» olimpici, il nuovo primato mondiale nel lancio del disco con m 73,36, otto metri più della misura realizzata dall'olandese Ilia Stalman, medaglia d'oro a Los Angeles.

Il precedente record mondiale di m 72,36 era stato stabilito il 21 maggio dell'anno scorso dalla sovietica Galina Savinkova.

Napoli, assalto a una tabaccheria

Rapinano i biglietti per «re» Maradona

NAPOLI — Per Maradona ci si può anche improvvisare rapinatori. Due giovani armati di pistola hanno assalito una ricevitoria: volevano farsi consegnare le mazzette di biglietti per l'esordio di Diego Paolo dell'asso argentino domenica, contro il River Plate), ma la decisa reazione della proprietaria li ha messi in fuga. Ironia della sorte, sono riusciti a portarsene via soltanto due: l'unico frutto del colpo sarà l'ingresso gratuito allo stadio.

La tentata rapina è avvenuta nella centralissima piazza Trieste e Trento, in pieno giorno. I due, giunti al bancone fingendosi normali avventori, hanno estratto due mazzette, ma la titolare della ricevitoria, Maria Ricciardi Cirodone, 52 anni, non ha esitato ad affrontarli tagliando loro la strada a suon di calci e strattoni. Uno dei banditi, con ogni probabilità alle prime armi, ha estratto una pistola e fatto fuoco: il proiettile, sfiorata la donna, si è conficcato su una parete. Poi la fuga.

r. a.

Austria: arresti per furto di stelle alpine

INNSBRUCK — Quattro cittadini tedeschi sono stati arrestati ieri in Austria per essere stati trovati in possesso di 140 stelle alpine raccolte illegalmente nella riserva naturale di Groebenalm.

La polizia ha reso noto che i quattro sono stati visti rubare i preziosi fiori. Le stelle alpine, conosciute anche con il nome tedesco di «Edelweiss» (che significa nobile e bianco) in Austria sono protette dalla legge.

Pronti a cacciare le mine

Port Said. La foto è ripresa da bordo del dragamine francese Dompaire in navigazione lungo il Canale di Suez (l'edificio sullo sfondo è la sede della società che amministra la via d'acqua) in direzione del Mar Rosso (A pagina 2 i servizi di Francesco Fornari e Alberto Rapisarda sull'intervento italiano)

Era l'essere umano più giovane sottoposto a trapianto

Morta Hollie, la bambina col cuore nuovo a 8 giorni

LONDRA - Hollie Rolfey, il più giovane essere umano ad aver subito un trapianto cardiaco, è morta ieri mattina al National Heart Hospital di Londra. Secondo quanto ha dichiarato un portavoce dell'ospedale, la bimba, che aveva 20 giorni, aveva accusato nelle ultime ore «seri problemi di respirazione».

Nata con una grave malformazione cardiaca, Hollie aveva ricevuto un cuore nuovo il 31 luglio, quando aveva appena otto giorni. Due giorni dopo era stata nuovamente operata a causa di una perforazione addominale. Successivamente si erano manifestati anche problemi renali.

Ieri mattina è stato fatto in extremis un tentativo di rianimazione, ma purtroppo senza risultato. Vi si è impegnata una équipe di medici e infermieri guidata dallo specialista in trapianti cardiaci Magdi Yacob, un chirurgo di origine egiziana, considerato il massimo esperto in materia d'Inghilterra. E' lo stesso che aveva operato Hollie 18 giorni fa.

Il trapianto cardiaco compiuto sulla neonata ha suscitato un dibattito in Gran Bretagna sull'accettabilità o meno dal punto di vista non solo medico ma anche etico e finanziario) di tale tipo di interventi che, secondo coloro che si oppongono, non offrono sviluppi futuri e danno unicamente al chirurgo la possibilità di stabilire un primato. Altri invece sostengono che l'intervento ha permesso offerto una possibilità di sopravvivenza ad un essere umano condannato a morte certa.

Hollie era nata con la parte arteriosa del cuore quasi completamente mancante. Il trapianto è stato definito «*un successo dal punto di vista tecnico*», ma la neonata in queste settimane è sempre stata in lotta contro la morte.

Mentre non aveva subito crisi di rigetto, la bimba aveva dovuto affrontare poco dopo il trapianto complicati problemi intestinali e renali. Due giorni dopo aver ricevuto il cuore nuovo, infatti, era stata sottoposta a una delicata operazione all'intestino, mentre il 9 agosto era stata colpita da blocco renale e messa in dialisi.

«*Hollie aveva compiuto graduali progressi, almeno fino a questa mattina* — ha dichiarato il portavoce dell'ospedale —, *il cuore nuovo si stava comportando molto bene. Improvvisamente sono insorti però problemi polmonari, causando conseguenti difficoltà nella respirazione*».

(Ansa)

LA PARTENZA TRA MARTEDI' E MERCOLEDI', MENTRE NEL MAR ROSSO SI TEMONO NUOVE ESPLOSIONI DI MINE

Le navi italiane a Suez dopo il sì delle Camere

Potrebbero arrivare il 26 agosto - Spadolini: «Opereremo nelle acque territoriali egiziane» Impegnati nello sminamento 220 uomini, il 60% di leva - Continua la polemica con il pci

ROMA — «*E' del tutto falso che siano già partiti o stiano per partire i cacciamine dalla Spezia*». E' lo stesso ministro della Difesa Giovanni Spadolini che ci smentisce al telefono la voce che era circolata ieri sera nella capitale. «*Non faccio comunicati ufficiali, ma dico che le navi salperanno direttamente dalla Spezia senza tappe intermedie a Messina o ad Augusta*».

Secondo potranno far rotta per Porto Said?

«*Dopo che il governo avrà ottenuto l'autorizzazione del Parlamento*».

Quindi, par di capire, martedì sera o più probabilmente mercoledì mattina. Solo allora i cacciamine «Loto», «Frassino» e «Castagno» scortati dalla nave appoggio «Cavezzale» potranno cominciare ad affrontare la lunga navigazione di 1200 miglia (circa 2100 chilometri). Tenuto conto che le quattro navi, tutte piuttosto vecchie, potranno tenere una media di 10 nodi circa, potrebbero raggiungere la destinazione nella giornata di domenica 26 agosto.

In che zona opereranno i nostri cacciamine?

«*Abbiamo concordato una zona che sarà accanto a quella degli inglesi. Ci sono zone più o meno adatte ai nostri mezzi, che sono simili a quelli inglesi. Noi avevamo diritto ad una certa zona che facesse comodo agli egiziani ma anche a noi, che vogliamo restare sempre entro le acque territoriali egiziane*». Poiché i cacciamine britannici hanno già cominciato ad operare lungo la costa occidentale della zona di Suez, si deduce che anche i nostri mezzi batteranno lo stesso specchio d'acqua.

Facciamo presente al ministro Spadolini che i comunisti hanno sostenuto che gli egiziani ci avevano assegnato una zona molto probabilmente senza mine. Il sospetto profondo.

«*E' ridicolo* — risponde — *nessuno ci darà zone sicuramente le mine. Il vero elemento di difficoltà è proprio capire dove sono. Impostare così i problemi è un modo di degradare l'Italia*».

Non potevamo assegnare all'operazione i mezzi che già sono sul posto, nel Mar Rosso?

«*Li abbiamo tre navi, ma sono dragamine, non i più moderni cacciamine*».

L'accordo sulla zona di operazione è stato raggiunto con la missione tecnica della Marina inviata al Cairo e rientrata giovedì a Roma. E' stato deciso anche a quale base navale faranno capo i nostri cacciamine. La preoccupazione principale rimane quella di evitare che si formi una «forza multinazionale» come in Libano, accusa che si coglie nelle rimostranze della opposizione comunista.

«*Due sono i criteri essenziali cui ci si è attenuti di fronte alle richieste egiziane* — assicura oggi il vicedirettore dell'*Avanti!*, il quotidiano del psi — *che l'operazione di sminamento affidata alle nostre navi avvenisse nelle acque territoriali del Golfo di Suez e che questo intervento sarebbe stato il risultato di una intesa bilaterale con il governo del Cairo. Quindi nessuna operazione multinazionale e nessun sconfinamento in acque internazionali*». Non è vero che l'Italia sia affetta da «*protagonismo subalterno*» e, infine, non toccava all'Italia ma caso mai all'Egitto ricorrere all'Onu o a Paesi terzi, conclude l'*Avanti!*.

Questa è una risposta anticipata all'interrogazione presentata alla Camera dall'on. Capanna, segretario di democrazia proletaria, che chiede quando l'Italia ha chiesto l'intervento prioritario dell'Onu per le operazioni di sminamento.

Anche il quotidiano della dc, *Il Popolo*, replica ai comunisti respingendo le accuse al governo. Il direttore Galloni chiarisce, tuttavia, che la missione nel Mar Rosso non deve avere «*il significato di atteggiamento ostile o inutilmente polemico verso alcuno*», quindi neanche verso l'Iran o la Libia. Paesi sospettati dall'Egitto di aver posto le mine. Niente «*cerimoniali di protagonismi fuori luogo*», dice Galloni rivolgendosi indirettamente ai socialisti, e stiamo attenti a non essere coinvolti «*in rischi politici che contrastino con il nostro impegno di pace e di amicizia con tutti i popoli dell'area mediorientale*».

La flottiglia dei cacciamine italiani potrebbe essere comandata dal capitano di vascello Fernando Cinelli, l'ufficiale che ha guidato la missione al Cairo. Allo sminamento prenderanno parte 220 uomini, di cui il 60 per cento sono militari di leva. Una ventina sono sommozzatori.

Alberto Rapisarda

Washington «Nessuno ha ancora trovato mine»

NEW YORK — Il portavoce del Dipartimento di Stato John Hughes ha dichiarato che le forze americane impegnate nello sminamento del Mar Rosso «non hanno trovato una sola mina». Hughes ha smentito che la marina egiziana abbia scoperto e fatto drenare una mina.

«Per quanto concerne gli Stati Uniti», ha proseguito, «le operazioni procedono secondo i piani. La "Shreveport" (cioè l'unità di appoggio dei dragamine, n.d.r.) è sul posto nel Golfo di Suez e sta per dare inizio alle operazioni con i suoi quattro elicotteri "Sea Stallion".

Francesi, inglesi e americani hanno già iniziato la bonifica

Sette navi occidentali impegnate nel Golfo di Suez e nel Mar Rosso - Gli egiziani smentiscono di avere recuperato un ordigno intatto, che avrebbe permesso di scoprirne la provenienza - Perquisiti gli scafi che transitano nel Canale

IL CAIRO — Sette navi occidentali hanno già preso posizione nel Golfo di Suez e nel Mar Rosso per avviare, su invito del governo egiziano e di altri governi della regione, una complessa operazione di ricerca e di neutralizzazione di ordigni esplosivi. Parte così la bonifica del mare minato quaranta giorni dopo la prima esplosione di luglio, una portacontainer sovietica colpita subito fuori Suez, due giorni dopo il diciassettesimo degli scoppi ufficialmente registrati (16 agosto, un cargo cipriota danneggiato nei pressi dello stretto di Bab el-Mandeb, l'imboccatura meridionale del Mar Rosso).

La flottiglia occidentale già in zona di operazioni è composta da tre dragamine francesi, che hanno cominciato a perlustrare il tratto di mare antistante il porto saudita di Gedda, tre britanniche schierate nella parte settentrionale del Golfo di Suez, una americana. Il trasporto Shreveport che ha sul ponte quattro elicotteri cacciamine Sea Stallions.

Ieri tre elicotteri americani hanno fatto i primi voli di ricognizione nell'area assegnata, che corrisponde alla parte centrale del Golfo di Suez.

Alle sette navi occidentali si affiancano poi le unità delle marine locali, da tempo in azione sulla fascia delle mine. Gli egiziani stanno attualmente perlustrando il settore meridionale del Golfo di Suez, grosso nodo compreso fra Abu Rudeis e Sharm el-Sheikh. Bacini e nordvemenili si occupano, più a Sud, dei rispettivi tratti costieri. Non si hanno invece notizie, al Cairo, del dragamine sovietico di base a Aden che nei giorni scorsi era stato segnalato immediatamente a Nord di Bab el-Mandeb.

Lo schieramento antimine a Sud di Suez è tutt'altro che completo. Altre navi sono attese a Port Said, all'imboccatura mediterranea del Canale. Altri tre dragamine francesi, un dragamine e una nave appoggio britannici; e una flottiglia italiana composta da tre unità antimine e da una nave appoggio. Come è evidente dallo schieramento assunto nei giorni scorsi, gli egiziani hanno voluto dare priorità alla bonifica del Golfo di Suez. Il lungo budello che connette il Canale con il Mar Rosso propriamente detto. «*Subito dopo questa prima fase* — si precisa ufficiosamente al Cairo —, *le unità saranno dislocate più a Sud, oltre Sharm el-Sekh*». Allo stretto coordinamento fra le varie regionali, britanniche e americane fa riscontro l'autonomia di operazioni dei francesi e, si prevede, degli italiani.

Nella capitale egiziana si sottolinea il duplice scopo della operazione internazionale avviata oltre Suez. Si tratta da un lato di ridurre e quindi gradualmente eliminare il pericolo di nuove esplosioni. Dall'altro di studiare la natura dei congegni per attribuire correttamente le responsabilità. A questo effetto, si insiste al Cairo, è essenziale il recupero di un ordigno intatto. Proprio questa mattina il quotidiano *Al-Gomhuria* aveva riferito che una nave della marina egiziana aveva trovato per la prima volta una mina intatta, e l'aveva fatta esplodere. Il ministero della Difesa ha ufficiosamente smentito.

Proseguono intanto le operazioni di polizia a bordo delle navi giudicate sospette fra quelle che si presentano alle imboccature del Canale di Suez. Le ultime due settimane, hanno fatto sapere i funzionari dell'ente per il Canale, sono state bloccate e ispezionate una decina di navi: una delle quali di bandiera italiana, le altre con bandiera tedesca occidentale, inglese, cinese, liberiana. Non è stato trovato niente di irregolare, si precisa. Ma se qualcosa d'irregolare venisse trovato rispetto alle dichiarazioni di carico, la nave sarebbe pesantemente multata e bandita per due anni dalle acque di Suez.

Queste perquisizioni hanno provocato vibrate proteste soprattutto in Iran e Libia: i due Paesi che essendo ufficialmente considerati sospetti vedono le loro unità in transito sistematicamente perquisite. Ieri a Teheran il presidente del Parlamento Hashemi-Rafsanjani ha minacciato di applicare la legge del taglione: se gli egiziani continuano a controllare le nostre navi, ha detto il dignitario iraniano, noi potremmo anche controllare le navi che attraversano lo Stretto di Hormuz replicando colpo su colpo.

In particolare, precisa Rafsanjani, alla nostra ritorsione potranno essere sottoposte le navi della «banda che organizza il complotto di Suez». Non è ben chiaro se di questa «banda» facciano parte, nell'ottica iraniana, tutti i Paesi che partecipano all'operazione sminamento.

e. st.

Port Said. Il cacciamine inglese «Brinton» che verrà impiegato nella bonifica del Mar Rosso

Costruiti negli Anni 50, sono dotati di attrezzature moderne per la ricerca sul fondo

A La Spezia tre cacciamine di legno si preparano all'ordine del ministero

Uno scafo metallico provocherebbe l'esplosione degli ordigni - Gli ufficiali: «Siamo pronti, agiremo nella massima sicurezza»

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — Si chiamano «Castagno», «Frassino», «Loto» i cacciamine che nei prossimi giorni dovrebbero partire per il Mar Rosso. Portano questi nomi in omaggio al legno con cui sono stati costruiti: un legno che garantisce una certa protezione perché non attira le mine magnetiche e assorbe in buona misura il rumore e le vibrazioni provocate dai motori, mettendo in difficoltà le mine acustiche. Un rigido cordone di sicurezza è stato steso attorno a queste unità e alla nave appoggio «Cavezzale» che le accompagnerà nella missione.

Al comando marittimo dell'Alto Tirreno, nessuno parla: a fatica si riesce a sapere che «*i tre cacciamine con questi nomi sono nel porto, insieme ad altri quattro della stessa classe*». Missione nel Mar Rosso? Partenza immediata? Gli ufficiali lingono meraviglia. Il capo di Stato Maggiore, capitano Alfeo Battelli, ripete all'infinito che «*ogni notizia in merito deve essere richiesta al gabinetto del ministro* (della Difesa, n.d.r.) *Noi siamo pronti ad eseguire gli ordini che ci perverranno impartiti*».

Fra noi e l'ufficiale si intreccia un dialogo assurdo: tutto il Paese è a conoscenza del fatto che la nostra marina parteciperà all'operazione di sminamento del Canale di Suez e del Mar Rosso, noi facciamo finta che non sia vero e formuliamo ipotesi. Domanda: Francia e Inghilterra sono già al lavoro. Se, per ipotesi, venisse richiesto anche il nostro intervento, saremmo preparati ad affrontare questo impegno?

«*Senza dubbio* — risponde il capo di Stato Maggiore —. *I nostri uomini e i nostri mezzi sono in grado di svolgere qualunque compito*».

Ma questi cacciamine che noi dovremmo inviare se, sempre per ipotesi, dovessimo intervenire, non sono un po' vecchiotti? Le tre unità, infatti, sono state costruite negli Stati Uniti alla fine degli Anni 50.

«*Certo, gli scafi sono vecchi, ma di recente le unità sono state dotate delle più moderne e sofisticate apparecchiature elettroniche per la ricerca delle mine*». Il capitano Battelli fa in breve la storia di questi navi, «*nate come dragamine e trasformate in seguito in cacciamine*».

Qual è la differenza? L'ufficiale cerca di illustrarmela nel più semplice dei modi: «*Un tempo le mine si dividevano in quattro tipi: meccaniche, magnetiche, acustiche e magneto-acustiche. Le prime esplodono quando urtano la carena di una nave e galleggiano sott'acqua, a quote diverse, ancorate sul fondo del mare. Le altre, invece, utilizzate nei bassi fondali, vengono poste sul fondo e si attivano per la variazione del campo magnetico provocata dal passaggio di una nave o per gli impulsi sonori emessi dai motori*».

Il dragamine cercava questi ordigni muovendosi sul campo minato e dragava il mare servendosi di apposite apparecchiature: gli scafi in legno e il limitato pescaggio offrivano sufficienti garanzie di sicurezza, ma il rischio esisteva sempre. «*Oggi invece* — prosegue l'ufficiale — *vengono impiegate di preferenza mine del tipo a pressione: ordigni che, sfruttando il principio del Tubo di Venturi, esplodono in seguito alla variazione della pressione causata dal passaggio di una nave su un basso fondale*».

Contro queste mine, che tanti guai hanno provocato agli Stati Uniti all'epoca del conflitto coreano, non esistono sistemi di difesa. «*I cacciamine però, a differenza dei dragamine* — spiega il capitano Battelli — *operano senza passare sul campo minato. Localizzano da lontano gli ordigni con gli ecoscandagli e i sommozzatori li fanno esplodere con delle cariche piazzate direttamente sulle mine*».

Un'operazione, assicura il capo di Stato Maggiore, che viene attuata «*in condizioni di assoluta sicurezza, perché il cacciamine opera al di fuori del campo minato*». Il «Castagno», il «Frassino» e il «Loto», aggiunge l'ufficiale, non sono né più vecchi né meno attrezzati dei cacciamine utilizzati da inglesi e francesi, anzi, «*forse sono dotati di apparecchiature più sofisticate, le stesse che vengono montate sulle nuove unità della classe Lerici*».

Quattro di questi modernissimi cacciamine, con lo scafo in vetroresina, sono in allestimento nei cantieri Intermarine di La Spezia: dovrebbero essere in attività già da più di un anno, ma sono rimasti fermi per parecchi mesi nei cantieri di costruzione Intermarine, nel Comune di Ameglia, perché il ponte della Colombiera, sul fiume Magra, ne aveva bloccato il trasporto verso il mare: ci sono voluti tre mesi di polemiche, discussioni, interpellanze parlamentari perché il ponte venisse finalmente modificato con una campata mobile e soltanto nel giugno scorso le unità hanno raggiunto il cantiere spezzino dove verranno completate.

Nessuno sembra sapere nulla, almeno stando alle dichiarazioni ufficiali. Tuttavia si nota un gran fermento all'interno dell'arsenale. Secondo voci, ovviamente non confermate, i tre cacciamine e la nave appoggio «Cavezzale», con un totale di duecentoventi uomini, dovrebbero partire entro pochi giorni, (probabilmente tra martedì e mercoledì, dopo le decisioni che saranno prese dal Consiglio dei ministri e dopo il voto favorevole del Parlamento.

Francesco Fornari

I Lloyd's «Un'altra nave danneggiata il 28 luglio»

LONDRA — I Lloyd's di Londra hanno comunicato che una nave battente bandiera panamense, la «Eate», di 227 tonnellate di stazza è stata danneggiata da una mina mentre era in navigazione nel Mar Rosso il 28 luglio scorso, al largo di Ras Shukheir, riportando danni alla sala macchine.

La «Eate», prosegue il comunicato dei Lloyd's, era transitata il 26 luglio per Suez ed è giunta a Gedda il 29 luglio da dove è ripartita il 3 agosto. La nave è registrata ad Amburgo ed è di proprietà degli armatori «Bauer and Hasselblatt K.G. Rustenschiffahrt».

Rimangono detenuti Flavio Carboni e Roberto Rosone

Tassan Din è in libertà ma resterà in ospedale

**MILANO — Da ieri sera vicino al letto dell'ospedale San Carlo sul quale giace l'ex amministratore delegato e direttore generale della Rizzoli Editore, Bruno Tassan Din, non ci sono più i carabinieri. Il giudice, che indaga su di lui per il reato di «bancarotta fraudolenta», ha infatti firmato un ordine di scarcerazione in base alla legge 398 che detta nuove norme «*relative alla diminuzione dei termini di carcerazione cautelare*».

Per Tassan Din, dal punto di vista pratico, non cambia nulla. Il suo attuale deperimento psico-fisico gli impone la permanenza in ospedale: solo nella prossima settimana i medici decideranno se farlo uscire. Secondo quanto si è appreso, se i sanitari gli permetteranno di lasciare l'ospedale, Tassan Din avrebbe intenzione di tornare a casa per passare un lungo periodo di tempo con i figli. Ma non si esclude che le relative condizioni di salute gli consiglino di farsi ricoverare in una clinica privata.

I giudici, ordinando che fosse rimesso in libertà, non hanno imposto all'ex dirigente Rizzoli il pagamento di alcuna cauzione, in considerazione del fatto che i suoi beni sono da tempo sotto sequestro. Invece Tassan Din dovrà fissare una residenza, comunicarla all'autorità e sottoporsi all'obbligo della firma in giorni fissi. Qualche mese fa il detenuto, per tornare libero, aveva proposto il pagamento di una cauzione di 50 miliardi, ma si tratta di denaro depositato su una banca di Dublino la cui proprietà è ancora controversa tanto che un tribunale irlandese ha sequestrato il conto corrente in attesa di accertare la verità.

Per quanto riguarda gli altri imputati di bancarotta fraudolenta nei confronti del vecchio Banco Ambrosiano, rimarranno in carcere Flavio Carboni (che comunque è agli arresti domiciliari in un albergo di Parma) e l'ex vicepresidente dell'Istituto di credito Roberto Rosone. Potrebbero ottenere la libertà i tre dirigenti Leoni, Botta e Costa, che sono comunque anche loro agli arresti domiciliari.

Prima di firmare il provvedimento che liberava Tassan Din, i responsabili dell'ufficio istruzione del Tribunale avevano partecipato ad una riunione con i colleghi degli altri uffici del Palazzo di Giustizia per esaminare la situazione creata dalla nuova legge. Anche se il provvedimento imporrebbe ai magistrati di esaminare d'ufficio le posizioni degli imputati detenuti per ordinarne la liberazione nei casi previsti dalla nuova norma, nei fatti problemi di organici impporranno di esaminare i casi uno per uno che questi verranno sottoposti all'autorità giudiziaria dai legali dei carcerati.

Questo, è stato fatto notare, provocherà sicuramente delle sperequazioni tra chi è in grado di farsi assistere da studi legali più solleciti o anche solo più organizzati e chi invece, ad esempio, è difeso da legali d'ufficio. In questi giorni di vacanza, comunque, le domande presentate non sono molte.

m. f.

De Cataldo «Ecco perchè il psi espulse Pittella»

ROMA — L'espulsione dal psi di Domenico Pittella è stato «*un provvedimento disciplinare causato unicamente dalla sua innocenza*». Lo ha affermato il senatore Franco De Cataldo (psi), replicando ad alcune dichiarazioni dell'ex senatore socialista Pittella, rinviato a giudizio nell'istruttoria «Moro ter».

Doria, l'ultimo segreto

(Segue dalla 1ª pagina)

riparo, lasciando Pilmpton sotto la pioggia torrenziale. E' una superstizione che il relitto porti sfortuna — Dimbel e la moglie corsero grossi pericoli e non riuscirono a strappare al transatlantico un secondo forziere — ma il grido ha aumentato il brivido dell'attesa e della scoperta.

Il documentario ha fornito momenti assai più emozionanti. Girato tra il 31 luglio e il 1° settembre dell'83, per tutto il periodo che la nave *Sea Level* resta sopra l'*Andrea Doria*, ha mostrato quanto coraggio e bravura siano occorsi per l'operazione. Un equipaggio di 30 uomini, le attrezzature marittime più sofisticate e capolavori di intelligenza hanno portato al suo successo. Rovesciata su un fianco, l'enorme nave aveva sepolto il forziere sotto metri di detriti e di sporcizia. Un aspirapolvere ha disperso i frammenti più minuti, i sommozzatori hanno spazzato pareti, letti, mobili, scavato passaggi. Alla cieca, con l'incubo di sbagliare di cinque, dieci centimetri, dopo tre settimane Dimbel e i suoi uomini hanno fatto centro. Quando una mano ha incontrato il metallo della massiccia cassaforte, tre tonnellate e mezzo di peso, sulla tolda della nave i marinai si sono abbracciati.

Chiusi giorni e giorni in un enorme cilindro subacqueo, chiamato affettuosamente «Mamma», i sommozzatori sono ripartiti alla fine della terza settimana con una bottiglia di vino ripescata dal transatlantico per brindare all'impresa. E' stata quindi la volta di un'altra squadra che ha agganciato le funi al forziere e lo ha estratto dall'oceano. La *Sea Level*, in quell'istante, ha rischiato tutto: l'uragano Dennis l'ha flagellata ovviamente, minacciando di spezzarla in due. Quando si è placato, con la cassaforte in salvo, la spedizione ha fatto ritorno a Long Island. Erano ad attenderla giornalisti, daganieri, curiosi.

«*Abbiamo atteso tre anni per svelare il segreto* dell'Andrea Doria — hanno dichiarato i coniugi — *a causa degli intoppi burocratici. Sono stati necessari i permessi di tutti i Paesi coinvolti nella vicenda. Non è stato neppure facile trovare gli esperti*». Per tutto il tempo, il forziere è rimasto immerso a bassissime temperature.

La cerimonia finale, ieri, è stata preparata con precisione militare. L'American Express è apparsa coi computers per controllare i numeri dei *travellers cheques*. In simultanea, 250 stazioni televisive americane hanno trasmesso l'evento (in Italia erano le 4 del mattino). Decine di giornalisti hanno seguito le mosse degli esperti minuto per minuto.

Questi, alla chiusura delle telecamere, hanno incominciato a pescare con le mani all'interno del forziere, con delicatezza, per non distruggere la carta annerita e corrosa dall'acqua. Il terremoto si è chetato e la folla si è dispersa.

Come del *Titanic*, affondato a un enorme prezzo — centinaia di vite umane — si continuerà a parlare dell'*Andrea Doria* per decenni. Oracle al mare calmo e al modo in cui era stata costruita, portarono con il transatlantico solo 53 persone, 6 delle quali appartenenti allo *Stockholm*. Fu un autentico miracolo.

Ennio Caretto

Ted Kennedy ferito in un incidente

WASHINGTON — Il senatore Edward Kennedy è rimasto ferito in un incidente stradale, definito «minore». E' avvenuto presso la residenza invernale dei Kennedy, a Cape Cod.

New York. Così il ridotto una banconota da 1000 lire contenuta nella cassaforte dell'«Andrea Doria»

Senza libro dei sogni

(Segue dalla 1ª pagina)

alle imprese stesse.

Per le imprese, come hanno confermato la stagione dei bilanci ed i dati di Mediobanca, si è verificato un generale miglioramento dei risultati finanziari. Senza questo miglioramento probabilmente molte imprese avrebbero cessato di esistere, ma nei lavoratori una simile evoluzione ha fatto sorgere soprattutto aspettative di miglioramenti economici. I lavoratori, come categoria, hanno inoltre la coscienza di aver accettato riduzioni cospicue nel numero degli occupati: è nato quindi un moto spontaneo di rivalsa, una richiesta di ricompense.

A questo punto gli scenari per l'autunno sono sostanzialmente due: il primo è quello di uno sviluppo spontaneo dell'azione rivendicativa, che si presenterà con intensità variabili nei diversi settori e con conseguenze generali difficilmente prevedibili ma comunque tendenti ad una riduzione della produzione industriale, ad un freno all'attuale, modesto movimento di ripresa produttiva in un clima, più o meno accentuato, di confusione. Il secondo è quello di un incanalamento delle spinte rivendicative in un orizzonte più ampio, che si ricollega alle tematiche del patto sociale e che richiede la messa a punto da parte del governo di obiettivi e strumenti precisi di politica economica.

Entrambi gli scenari hanno i loro sostenitori sia tra i datori di lavoro sia nel mondo sindacale. L'incontro di luglio tra Confindustria e sindacati ha mostrato però che l'opinione prevalente in tutte le organizzazioni è di muoversi in questa seconda prospettiva, pur con la coscienza di operare su un terreno instabile, potenzialmente franoso. Le trattative su temi generali fanno quindi da contrappunto, ed in una certa misura forse anche da ammortizzatore, alle vertenze su temi specifici che sorgeranno soprattutto a livello aziendale o per settori ristretti. Esse chiamano però in causa in prima persona il governo, senza il quale le concessioni che le due parti sono in grado di farsi difficilmente basterebbero per giungere ad accordi soddisfacenti: il sindacato insisterà per la riforma dell'Irpef e delle pensioni, gli imprenditori per un abbassamento del costo del denaro e per il finanziamento di nuovi investimenti.

Appare quindi cruciale il ruolo del governo, così come per il governo la dimensione sindacale rappresenta una componente essenziale della politica economica. Non bisogna dimenticare che, senza una situazione sindacale chiara ed assestata, i programmi ed i progetti che i vari ministri hanno esposto nelle ultime settimane sono da relegarsi nel libro dei sogni.

Mario Deaglio

Da 574 anni si commemora l'inventore della cambiale

PRATO — Il 17 agosto del 1410, 574 anni or sono, moriva a Prato Francesco Di Marco Datini. Il mercante pratese inventore della «cambiale». Nel suo testamento il Datini aveva lasciato scritto che, nel giorno della sua morte, si celebrasse sempre una messa di suffragio: così è avvenuto anche ieri nella chiesa di San Francesco. A Datini Prato dedica, ogni anno, un importante convegno internazionale.

le opinioni del sabato

Il diavolo si fa ricco

DIABOLO

Ai tempi nostri, due pontefici hanno affermato, senza insistere molto peraltro, che il diavolo c'è, che non è soltanto una metafora per indicare il male. Nelle Scritture egli è menzionato: Gesù stesso, vi si legge, ne fu impaurito e gli parlò. Abbiamo sott'occhio un libro, distribuito dai Testimoni di Geova: *Potrai vivere per sempre su una Terra Paradisiaca* (la prima edizione inglese fu stampata in cinque milioni di copie). In queste pagine, Satana è tra i protagonisti. Egli è presentato sì come il nemico, ma è pur sempre il padrone del mondo, dispensatore del potere, del piacere, della ricchezza, dei beni di quaggiù.

Ebbene, dove c'è un potentato, lì ci sono dei cortigiani che lodano, servono, adorano, spezzandone in cambio dei benefici. Questa può essere una tra le ragioni dei culti satanici, di cui si è discorso in questi tempi, ma forse non ne mancano altre. Ed ecco: ai giorni nostri, molti si pronunziano, gridano, dimostrano contro il Sistema. Si può pensare che Dio nel sistema ci stia come contro il sistema è stato uno i nemici di Dio, tra cui il Diavolo è il personaggio più qualificato. Magari a Satana uno non crede (come non credeva il Cardarelli), ma si può sempre *far mostra* di credere e profitto di levargli un *luna*, dandogli la figura di quell'*orribile mostro* (simbolo del progresso nel secolo scorso) che è la locomotiva a vapore.

Per un altro aspetto, il diavolo è parte dell'armamentario di maghi e streghe e affini, industria abbastanza fiorente al tempo nostro, come si apprende dai giornali: chi opera o dà credito alle fatture, ai malefizi, alle arti della magia, già, poco o molto, si intinge di diavoleria.

Una parte dei giovani di oggi sentono ben più nobili bisogni di religiosità e valori genuini, che facciano argine a tante e palesi ingiustizie e storture presenti. Magari vorrebbero essi far del bene, servire il prossimo, i vecchi, i bisognosi, gli infermi, qualche altra missione che dia senso e premio alla vita. Ma essi possono trovarsi ingnari seguaci dei falsi profeti da cui le Scritture [illegible] di guardarsi.

V'è in giro troppa più irrazionalità e superstizione, cui non fa riscontro una benevole antidroga di spirito critico, di riluttanza al credere a chiunque dica e proclami. Le menti avvedute, i laici scettici, che sospettano menzogna o frode o leggerezza o follia in chi dichiara verità di sua invenzione, sono rare rispetto ai molti assetati del meraviglioso e del nuovo. Del che traggono profitto imbroglioni, ciarlatani, mistificatori, maghi, stregoni, cattivi maestri spirituali. Tutti questi sono prodighi di lodi alla supposta virtù del credere, come lo furono detrattori che comandavano di credere ad essi, oltre che di obbedire e di combattere.

E' da stupire quanto osino pretendere, quanto ottengano, da chi li ascolta, questi piccoli e grandi cattivi maestri. Suona un proverbio lombardo: *«A pensar male si fa peccato, ma si indovina»*. Se, dopo cinque secoli, ritornasse Erasmo ad aggiornare il suo *Elogio della follia*, egli troverebbe nella società nostra materia per un'*edizione* arricchita.

Predatori dello sport

PAOLO GARIMBERTI

Puntualmente, dopo ogni successo dello sport italiano, il mondo politico si cimenta nella gara al telegramma. I messaggi di Sandro Pertini e Bettino Craxi al presidente del Coni Franco Carraro sono al di sopra di ogni sospetto; anzi, sicuramente nei compiti istituzionali del capo dello Stato e del Governo. Ma lascia francamente perplessi lo zelo congratulatorio di politici e partiti, che, nel caso della democrazia cristiana, si è spinto fino ad impegnare, *sull'immediata ripresa dei lavori parlamentari*, ad affrontare *sul tema generale del potenziamento delle attività sportive* nelle scuole e nelle università.

Anche dopo il trionfo nei campionati mondiali di calcio in Spagna c'era stato un massiccio tentativo di impossessamento del successo sportivo da parte del mondo politico. Allora la strumentalizzazione era stata ancora più scoperta dalle acide (e stravaganti) interrogazioni parlamentari durante il deludente girone eliminatorio di Vigo si passò alla pioggia di telegrammi, straripanti patriottico orgoglio, dopo la vittoria finale. Ora i predatori dello sport tornano all'assalto allettati dal «medagliere» senza precedenti conquistato a Los Angeles.

Con molta saggezza, Franco Carraro ha ricordato che i successi di Los Angeles sono espressione di fenomeni di vertice piuttosto che di massa e che in nazioni a noi inferiori quanto a «medaglieri», come Francia e Inghilterra, la pratica dello sport è molto più diffusa che in Italia. Il desiderio di non avvelenare con la polemica la gioia del momento ha forse impedito a Carraro di aggiungere che i buoni risultati di Los Angeles sono stati ottenuti *nonostante* l'agnosticismo dello Stato, *nonostante* l'assenza di una legge moderna sullo sport, che tra l'altro affronti l'annoso problema del rapporto tra il mondo dello sport e quello del lavoro (come ricompensare i sacrifici di chi ha preparato duramente per anni una medaglia olimpica); *nonostante* la patriottica mancanza di organizzazione dello sport nella scuola.

Per fortuna dello sport italiano, il Coni è un'azienda ricca ed efficiente. Ma per *realizzare* la sua «ragione sociale», che è quella di fabbricare campioni o comunque atleti, non può sopprimere da solo alle carenze dello Stato e della società civile.

E' lodevole che la democrazia cristiana si proponga ora di potenziare le attività sportive nelle scuole e nelle università. Ma perché non ci si è pensato prima? Perché per decenni chiunque abbia provato ad essere insieme studente e sportivo si è scontrato con l'indifferenza, spesso con l'ostilità degli insegnanti e con l'inesistenza di decenti impianti sportivi scolastici? Qualcuno dovrebbe riflettere sul fatto che, per queste Olimpiadi, Los Angeles non ha dovuto costruire quasi niente: sono bastate le strutture sportive delle sue due università.

Lo stesso discorso vale per il mondo del lavoro. Forse il lottatore Mannea e il pugile Musone ci hanno un po' «marciato», come si suole dire, nel denunciare pubblicamente la loro disoccupazione sull'onda emotiva della medaglia appena conquistata. Ma il ragioniere Alberto Cova ci avrebbe mai regalato un «oro» consecutivo (europeo, mondiale e olimpico) se non avesse incontrato nella sua vita un mecenate che si chiama Mastropasqua?

Gratis è troppo caro

VITTORIO ZUCCONI

«Niente è costoso come quel che è gratuito», insegna un proverbio tradizionale giapponese, distillato di molti secoli di saggezza e di fregature. Si capisce che anche in Giappone, nell'Arcipelago della primavera economica perenne, della crescita senza sosta, dei robot intelligentissimi, non hanno ancora inventato la macchina che produce qualchecosa in cambio di niente, siano essi beni, servizi, prestazioni professionali o cibi.

Una conferma alla diffidenza popolare è venuta quando il governo di Tokyo ha approvato la sua «riforma sanitaria». Dinanzi uno sguardo, perché poche delle notizie che vengono dal Paese di Hiro Hito testimoniano in maniera più lampante della distanza che separa l'Italia dal Giappone. La loro riforma parte infatti da principi opposti a quelli che patrocinano il mostro conosciuto come SAUB: 1) niente può essere gratuito, neppure l'assistenza sanitaria. 2) E' un inganno dire alla gente che *paga lo Stato*, perché alla fine sempre la gente paga.

Di fronte a una società che, taggiù come da noi, fortunatamente invecchia e quindi richiede sempre maggiori cure; di fronte al crescente consumo di medicina (e di medicine) registrato in tutte le società sviluppate come causa ed effetto insieme del benessere, i conti del Servizio Sanitario Nazionale giapponese stavano semplicemente esplodendo.

Nonostante i mugugni di tutti i gruppi di pressione, dai sindacati ai medici, dalle compagnie d'assicurazione alla sanità, il governo ha stabilito che d'ora in poi si dovrà pagare il 10% delle spese mediche di ogni tipo, dal ricovero ospedaliero alle pillole contro il raffreddore. Prima, bastava invece la cifra irrisoria di [illegible] lire al giorno per il ricovero e tutte le prestazioni, senza limite di tempo né di qualità. Il principio che «nulla è gratis» dunque era già affermato: ma non è coi principi che si pagano le fatture.

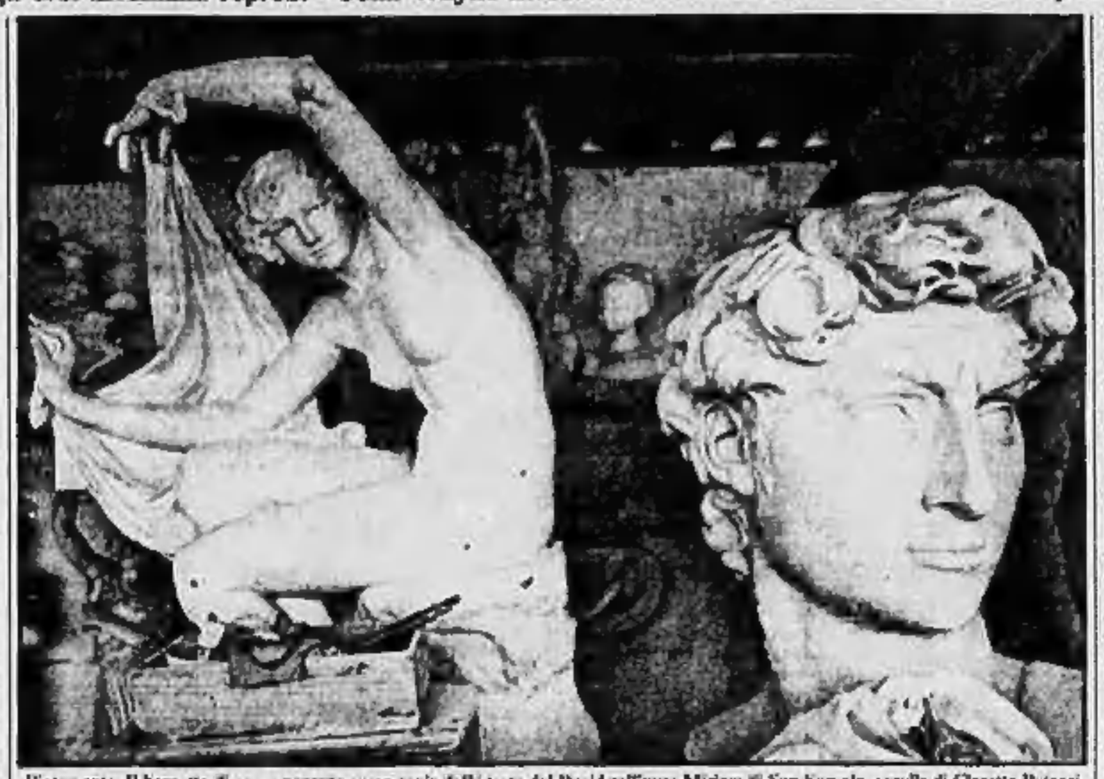
Negli ultimi 5 anni, il conto sanitario nazionale era salito di 15 volte, e l'esborso della mano pubblica era arrivato a quasi 30 mila miliardi di lire, senza dar segni di arresto: si mangiava, da solo, quasi il 10% della spesa pubblica. Certo, la «riforma» non è piaciuta a nessuno, poiché nessuno gioisce all'idea di versare di tasca propria un «ticket» aggiuntivo calcolato in circa 10.000 miliardi di lire annui. Ma l'argomento usato dal governo si è rivelato alla fine più forte di ogni obiezione e di ogni demagogia.

«Lo Stato, ha detto il ministro della Sanità, *non può mettersi a stampare soldi o bruciare del Tesoro all'infinito per ripianare tutti i buchi, perché sarebbero la peggiore delle fonti sociali, politiche ed economiche: l'inflazione. L'assistenza sanitaria è un diritto, ma lo Stato ha il dovere davanti a tutta la comunità nazionale di proteggere l'integrità delle finanze pubbliche. Se le spese mediche nazionali aumentano ci sono solo due soluzioni: maggiori tasse o una quota supplementare di spese a carico dei pazienti. Tra le due abbiamo scelto quella che in apparenza sembra più dolorosa, ma a ben guardare è la più giusta perché è la più chiara e diretta»*. Che genio strano, i giapponesi.

UNA MOSTRA DEL «MONUMENTO UFFICIALE» A PIETRASANTA

Le caduche statue di regime

Da quindici anni la danese Jette Mühlendorph colleziona bozzetti altrimenti destinati all'oblio - Dice: «Andarli a cercare è come frugare nel cestino della carta straccia di uno scrittore» - Perón e Evita commissionati, puntualmente pagati e distrutti a colpi di martello: gli eroi diventano reprobi - John Wayne invece dei bronzi di Riace - La naiade che piacque a Mussolini



Pietrasanta. Il bozzetto di gesso accanto a una copia della testa del David raffigura Miriam di San Servolo, sorella di Claretta Petacci

PIETRASANTA — *Paolo VI, i reali di Casa Savoia, John Kennedy sorridente che tiene per mano il suo piccolo John-John. Lo zio Ted, poco distante, è solo nella sua atletICità che si rivela [illegible] sia inappuntabilmente vestito con giacca, pantaloni, camicia e cravatta. Tra i due Kennedy un Giovanni XXIII. Manca Krusciov. Perché non c'è Krusciov, non l'avete trovato?* -Che vuole, signora, qui ne abbiamo fatti tanti di Krusciov, di Stalin, anche di Lenin, ma magari i bozzetti sono stati buttati via. Mica gli artisti se li possono tenere tutti-, *spiega Carlo Biagi che fa di mestiere il trasportatore di statue e con artisti, gessi, marmi e pure bronzi ha tanta confidenza.*

Alla mostra «Il monumento ufficiale» che è stata inaugurata il giorno di Ferragosto a Pietrasanto, nel chiostro della chiesa quattrocentesca di Sant'Agostino che ospita anche il Museo dei bozzetti, si legge la storia di monumenti che hanno fatto storia e di altri ai quali non è stato nemmeno permesso di entrarvi perché, come è noto, i regimi cambiano, le guerre finiscono, l'eroe di ieri è diventato il reprobo di oggi, domani chissà potrà anche essere riabilitato, però per il momento la sua effigie è meglio che venga distrutta. E giù martellate furenti. Così è successo a Evita Perón. La sua statua misurava sei metri, solo la testa era un blocco di marmo di circa una tonnellata: tutta pronta, imballata nelle casse. Evita di marmo aspettava di essere imbarcata per l'Argentina. Invece arrivarono funzionari dell'ambasciata a Pietrasanta nello studio dell'artista che preferisce mantenere l'incognito ancora oggi, saldarono il conto fino all'ultima lira e poi a colpi di piccone e martello distrussero la statua della signora Perón e anche quella del marito che si era fatto fare un monumento di pari altezza e volume. Il regime peronista era caduto.

Però oggi Evita, sorridente e formosa, come al solito elegante ma con un tocco di popolano nell'abito che non si sa se dovuto alla moda Anni Cinquanta o al fatto che lei amava definirsi «la primera de los descamisados», è al Chiostro di Sant'Agostino, vicino ai Kennedy e poco discosta da Churchill, guarda dritto davanti a sé e, fosse provvista di vista, vedrebbe un Garibaldi e un Bolivar. Bozzetti come lei, come lei in gesso, come lei prototipi e, secondo Jette Mühlendorph, unici e veri «originali».

Jette Mühlendorph, danese e storica dell'arte, da quindici anni a Pietrasanta (suicne al marito Sorensen che è scultore ufficiale della corte di Danimarca, ha curato questa mostra dopo aver dato vita, un anno fa, al museo dei bozzetti. «Non ho voluto fare una mostra esclusivamente di statue o monumenti di regime — spiega Jette — ma piuttosto di tutte quelle opere che sono state commissionate all'artista da governi o pubbliche istituzioni, come banche, università, fondazioni. Che poi le abbiano rinnegate o addirittura distrutte appena nate, fatti loro. Capisce cosa voglio dire, a volte il gesso è più forte del marmo. Conserva la memoria. E poi il bozzetto è stato toccato dall'artista, è nel bozzetto che si è espressa l'idea. Se era una buona idea il bozzetto ne è rimasto impregnato».

E se non era buona? «Il bozzetto conserva la memoria anche del peggio», *dice Jette Mühlendorph. Guarda, ma senza malizia, il bozzetto della statua di John Wayne a cavallo, splendido cow-boy, che si innalza su un basamento ornato di tiranti in bassorilievo. Sarà alto un metro e mezzo mentre l'originale, un bronzo alto ben sette metri, è a Los Angeles, per le Olimpiadi, in sostituzione dei bronzi di Riace che il nostro governo sapientemente decise di tenere a casa. Non li aveva mica commissionati nessuno, non erano monumenti ufficiali, nemmeno di regime.*

Quindi a Los Angeles una banca ha subito presi provvedimenti: a uno scultore americano, tale Henry Jackson che vive a Carrara, cioè a due passi da Pietrasanto, da quarant'anni, ha commissionato il John Wayne in bronzo. Ma, perché se uno pensa allo Versilia pensa subito ai marmi: invece sotto le bianche montagne Apuane sono in piena attività, da soli trent'anni, cinque fonderie, una appunto di proprietà di Jackson, per altro stimato artista.

Vicino a John Wayne, ecco tutto un fiorire di putti, che dalle bocciuce spruzzano acqua: si tratta del bozzetto di una fontana ordinata dal regime fascista per quella che doveva essere l'Esposizione del 1942 di Roma e che ora è diventato il quartiere Eur, un misto residenziale-burocratico.

Infaticabile

Ma Jette Mühlendorph non ha vita facile. In questa sua ricerca di bozzetti è infaticabile ma spesso osteggiata. «Sono segreti, questi bozzetti, andarli a cercare è come commettere un'indiscrezione, come andare a frugare nel cestino della carta straccia di uno scrittore. Molti artisti hanno quasi paura, o vergogna. Fatta la statua pigliano il bozzetto e lo mettono in magazzino, o lo buttano, così i bozzetti si spaccano. Io vado in cerca di bozzetti e sembra che voglia carpire chissà quali segreti. Certo, lavorare su commissione può essere una necessità, non un piacere. Però qualcuno ha capito che io non sono una ficcanaso e che mi interesso al bozzetto perché testimonia dei gesti compiuti per far vivere la statua, il monumento...».

Così la signora danese ogni giorno riesce a scoprire qualcosa di nuovo. Come il bozzetto di un nudo femminile semidisteso, una specie di naiade o sirena che con tutta l'anatomia della perfetta riproduttrice si offre inerme al vento o al sole. «Vede, non è bella. Ma questa statua ha ottenuto il primo premio alla Biennale del 1938 o del 1940. Ho che c'è stata una grande discussione perché la giuria non voleva proprio saperne. Poi pare che sia intervenuto Mussolini e abbia detto: "Splendida". Così tutti d'accordo».

Il bevitore

Il nome dell'artista? Jette ricorda solo il cognome, Cellini «Come Benvenuto Cellini — precisa — ma non all' [illegible]. *I due Kennedy e John Wayne guardano anche la discinta sirena-naiade fasciata. Dubbioni? Un busto del Maresciallo Tito, tutto gesso, sembra osservare stupefatto il bozzetto di un'opera che gli sta proprio di faccia, appena trasferito il cortile del chiostro. Si domanda se il «regime» che ha commissionato quella fontana abbia qualcosa a che spartire con il regime da lui instaurato. Si tratta di un'opera gigantesca per l'università di Kaiserslautern della Germania Ovest, in «russo di Verona»: due enormi facce mostruose si guardano in cagnesco e si sputano rabbiosamente acqua addosso che dovrebbe andare a finire nella vasca che sta fra di loro.*

Il titolo dell'opera è Fra i due litiganti il terzo gode: in effetti una terza faccia più bonaria, anche se altrettanto enorme e disumana, sta fra le due facce cattive sul loro più lungo dello vasca-piscina. Spiega Jette Mühlendorph: «Questa terza faccia, da bocca, naso e occhi, spunta solo birra per l'Oktoberfest».

Lo scultore di questa fontana si chiama Gunther Stilling, l'opera non è ancora pronta, è in fattura a Querceta, sempre a due passi da Pietrasanta. La storia lo perdonerà? O nel frattempo cadrà un qualche altro regime? In tal caso Pietrasanto potrebbe tenersi questa fontana politico-gaudente, come si è tenuta una scultura di artista che non vuole essere nominato (come certe madri) raffigurante Miriam di San Servolo, sorella di Claretta Petacci, ditta dello scherno fino alla caduta.

La statua di Miriam, bella e soda come quella di Paolina Bonaparte (altro regime, altra storia) se ne sta in un magazzino vicino a una brutta copia della testa del David. L'artista non lo vuole vedere. Memorie, care memorie. Talvolta più ma non necessariamente. C'è anche la memoria irriverente, che Michelangelo e Donatello ci perdonino, se possono.

Allah invece perdona sempre tutti. Infatti visto che i musulmani non ritraggono mai sembianze umane e nemmeno l'animale (ogliono che appaia come è, ordinano in Versilia monumenti e statue che vanno bene accada quel che accada. I bozzetti ordinati per i giardini e la residenza presidenziale della repubblica del Togo per esempio, più che zanne di elefante e proboscidi, del resto assai stilizzate che fan fatica a riconoscerle come tali, non rappresentano. Sono pure astrazione che non teme martelli iconoclasti. Che anche queste opere di regime o monumenti ufficiali è un'altra storia. Sono, come Allah, grandi. Vedranno forse la loro decomposizione senza scorno, la loro perdita non sarà una morte.

Renata Pisu

Disegni di Soffici in Versilia

FORTE DEI MARMI — Dopo il culto naturalistico di Carra, alla galleria «Polaris Arte» di Forte dei Marmi (che in particolar modo si occupa di scultura, grafica e disegno), ventidue disegni di Ardengo Soffici (1879-1964) ne rievocano la figura piuttosto sfaccettata.

La mostra (aperta sino al 31 agosto) con opere databili tra il 1907 e il '60, comprende alcuni paesaggi e composizioni relativi all'ambiente contadino toscano di Poggio a Caiano, dove l'artista fece stabilito, al suo ritorno da Parigi.

IL NUOVO CINEMA AUSTRIACO DEGLI ANNI OTTANTA

Sesso e violenza per dimenticare Sissi

Il linguaggio suggestivo, ma acre e polemico, dei giovani registi come Niki List o Gerald Kargl

VIENNA — Paiono molto lontani i tempi di Sissi e dei tre film interpretati da Romy Schneider e dedicati dal regista Ernst Marischka all'imperatrice d'Austria. Sono passati quasi trent'anni, l'attrice non è più tra noi, il regista è deceduto nel 1963 e dell'imperatrice desideriamo oggi un ritratto, sia pure romanzato, meno stucchevole e sentimentalmente superficiale di quello fornitoci allora dal cinema austriaco.

E tuttavia furono quei tre film — riproposti recentemente dalla televisione — a costituire in certo senso una novità, a richiamare l'attenzione internazionale su una cinematografia che sembrava morta e sepolta, dopo i rari fulgori degli Anni Venti e il grigiore del periodo nazista. Una cinematografia che annoverava non pochi grandi nomi di attori, registi, sceneggiatori, musicisti, che avevano comunque scelto, volenti o nolenti, la via dell'esilio, riproponendo magari a Hollywood quella Vienna, e più ancora quella cultura viennese, che avevano lasciato in patria.

Ma quella trilogia imperiale, tra l'operetta e il melodramma, il film in costume e il romanzo d'amore, rimase un'eccezione, almeno sul piano internazionale. Non costituì l'avvio o l'affermazione d'una cinematografia nazionale che, quantitativamente, si aggirava sui venti-venticinque film all'anno, e che non usciva, normalmente, dall'ambito del prodotto di facile consumo, per un pubblico di lingua e cultura tedesca.

Così, del cinema austriaco si vide poco in quest'ultimo trentennio, anche nei festival e nelle rassegne internazionali. L'arma un cinema, se non morto, certamente agonizzante; un soprattutto un cinema inattuale, ancora legato agli schemi dell'anteguerra, debitore della lezione del Willy Forst, del Wolfgang Liebeneiner, degli Arthur Maria Rabenalt (che ancora lavorarono, infatti, negli Anni Cinquanta e Sessanta) e della più genuina e popolana tradizione viennese, dal valzer di Strauss al Prater.

Invece quel cinema, sia pure minore e trascurato, sopravviveva al più, non soltanto non era morto, ma covava nel suo seno una impensata ripresa: si andava progressivamente e cautamente volgendo verso i temi e i problemi contemporanei, si apriva alle nuove leve, attingeva alle forze tecniche e intellettuali della televisione. Sicché, coi primi Anni Ottanta, una nuova e propria scuola cinematografica austriaca si è andata formando, e i primi film che si sono visti — a Berlino, a Cannes, qui in Austria — fanno bene sperare per il futuro.

Né va trascurato il fatto che esiste anche da parecchio tempo — questo si conosciuto all'estero — un cinema austriaco d'avanguardia e sperimentale, i cui prodotti, sia pure nell'ambito della ricerca formale o della provocazione contenutistica, sono tutt'altro che trascurabili. Ed anche da questo cinema «parallelo», direttamente o indirettamente, il nuovo cinema austriaco ha attinto non poco.

E allora non deve sorprendere che un film come *Malaria* (che è il nome d'un locale viennese) del giovane fotografo Niki List si sia aggiudicato il premio Max Ophüls per lo spirito corrosivo del soggetto, l'originalità della messinscena, quel gusto nero, e un poco amaro, che ritroviamo in altri autori del giovane cinema internazionale. Ed è ancora List che ha firmato il forte e spesso conturbante *Mama Ilustig...?*, in cui il ritratto sfaccettato d'un ragazzo mongoloide si articola in una serie di situazioni esistenziali e comportamentali di grande efficacia e sensibilità.

E che dire del violento e aggressivo *Angst*, opera prima del trentenne Gerald Kargl, che ripercorre la tragica vicenda d'un giovane sociale, che commette delitti e assassinii sullo sfondo d'una società estranea e ineluttabile?

E' certamente un esordio notevole, fuori dei tradizionali schemi del cinema psicologico. Ed è un esordio che si affianca a quelli, altrettanto significativi, di Josef Aichholzer e Ruth Beckermann (lo storico-politico *Wien retour*), di Wolfgang Glück (il polemico *Der Schulze Gerber*), di Leopold Huber (l'antropologico- *Hinterlemm*), di Kitty Kino (il divertente *Karambolage*), di Xaver Schwarzenberger, l'ultimo operatore di Fassbinder (il lirico *Der wilde Ozean*), e di altri come Tone Fink, Andreas Gruber, Peter Hajek, Margareta Heinrich, Ulfabrit Horn, Gerhard Kleindl, Kathe Kratz, Ernst Josef Lauscher, Alfred e Ruth Ninaus, Franz Novotny, Rudi Palla, Michael Pilz, Robert Polak, Lukas Stepanik, Angela Summerer-der.

O come il documentarista e giornalista televisivo Walter Bannert che, insieme a Erich Fuchter, ha condotto un'attenta ricerca sul neonazismo austriaco e la Nuova Destra, da cui ha ricavato un film a soggetto, *Die Erben*, che è la storia dell'educazione nazista d'un sedicenne, degno rappresentante della borghesia ricca e conservatrice. Un film duro, polemico, aggressivo (ha suscitato non poche reazioni in Austria) che ha riaperto, con vigore, il capitolo del cinema politico.

Probabilmente ha ragione Walter Fritz, autore d'una documentatissima storia del cinema in Austria, quando scrive che il nuovo cinema austriaco è caratterizzato dalla sessualità e dalla brutalità, dal pessimismo e dalla tristezza. Non pochi film citati sono infatti brutali e pessimisti. Ma probabilmente questo è lo scotto da pagare per liberarsi finalmente dalla romantica frase e dall'operetta.

Lo sguardo lucido dei giovani registi austriaci, la loro tristezza e la loro carica eversiva, costituiscono le basi d'una nuova scuola cinematografica che non ha paura della realtà, ma cerca anni di analizzarla e descriverla senza infingimenti e con grande passione.

Gianni Rondolino

Marie Colbin impersona una campionessa di biliardo nel film «Karambolage» di Kitty Kino

Per il secondo giorno consecutivo gravi disordini a Belfast

Nell'Ulster i protestanti ora sparano sui poliziotti

Non accadeva da anni nella tormentata provincia inglese, si teme che la violenza contagi i cattolici - Venti arresti, cinque feriti, negozi saccheggiati ed incendiati

BELFAST — Per la seconda notte consecutiva Shankill Road, considerata la roccaforte dell'estremismo protestante di Belfast, è stata sconvolta da violenti scontri tra centinaia di giovani e la polizia. Contro gli agenti sono state lanciate «bottiglie molotov» e sassi, ma secondo gli agenti, qualcuno avrebbe sparato con armi automatiche. Se quest'ultima circostanza fosse vera, ci si troverebbe di fronte ad un pericoloso degenerare della violenza ribellatasi sull'Irlanda del Nord dopo la morte del giovane cattolico indipendentista Bobby Downs, ucciso domenica scorsa da un proiettile di plastica sparato dalle forze dell'ordine.

«I colpi sono stati sparati contro le Land-Rover blindate ma nessun poliziotto è stato raggiunto», ha dichiarato un portavoce ufficiale senza fornire altri particolari sull'episodio, il primo del genere verificatosi nella tormentata provincia inglese da diversi anni a questa parte.

In almeno tre occasioni, afferma il comando di polizia, «cecchini» isolati hanno aperto il fuoco contro le camionette del «Royal Ulster Constabulary»: ciò conferma purtroppo che la tensione, anziché placarsi, si sta inasprendo.

Gli scontri di ieri sono stati ancora più gravi di quelli verificatisi venticinque ore prima. Le forze dell'ordine sono state sottoposte ad un autentico bombardamento di rifiuti organici da parte dei congiunti, in massima parte mogli e madri dei 47 presunti terroristi protestanti attualmente sotto processo alla Crown Court di Belfast in seguito alla confessione del «pentito» William Allen. Per sbarrare il cammino alle vetture blindate della polizia altri dimostranti, per lo più giovani, hanno intralciato la zona di rudimentali barricate alle quali pel hanno appiccato il fuoco.

Nella mischia sono stati aggrediti pure alcuni fotografi e giornalisti che per necessità di lavoro si trovavano sul posto, mentre numerosi negozi hanno subito saccheggi ed incendi da parte della folla inferocita.

All'assalto dei manifestanti, molti con il volto coperto, la polizia ha risposto dapprima temporeggiando, quindi ha fatto ripetutamente ricorso ai proiettili di plastica. Fu uno di questi proiettili, sparato da distanza ravvicinata, ad uccidere Downs, scatenando la miccia dei disordini che ha finito per coinvolgere anche i protestanti.

Scontri e tafferugli si sono susseguiti sino a notte fonda, e soltanto all'alba una desolante calma è tornata a Shankill Road consentendo alle autorità di fare un primo bilancio di questa seconda notte di scontri: sette estremisti protestanti arrestati, cinque persone ferite, compresi un tecnico del suono della Bbc, assalito a colpi di bastone, e due poliziotti. Le apparecchiature televisive della squadra, che stava riprendendo la scena, sono state distrutte e l'operatore ha avuto una spalla fratturata.

I *leaders* protestanti hanno ovviamente attribuito alla polizia la responsabilità degli incidenti degli ultimi due giorni.

(Agi-Ap)

Walesa, altri colloqui con dirigenti di Solidarnosc

VARSAVIA — Il *leader* del disciolto sindacato Solidarnosc, Lech Walesa, ha incontrato e incontrerà nei prossimi giorni i maggiori dirigenti del sindacato scarcerati in seguito all'amnistia proclamata il 22 luglio dal governo del generale Wojciech Jaruzelski in occasione del 40° anniversario della Repubblica popolare polacca.

Giovedì, in una località non precisata, il Premio Nobel per la Pace ha visto Adam Michnik, esponente di punta del Kor, uno dei principali «consiglieri» intellettuali del sindacato, scarcerato ai primi di agosto dopo due anni ed otto mesi di detenzione. «Ci siamo incontrati in un posto senza microfoni», ha spiegato Walesa per telefono dal suo appartamento di Danzica, dove lavora di nuovo come elettricista ai cantieri Lenin.

Egli ha in programma di vedere entro la prossima settimana Jacek Kuron, anch'egli del Kor (Comitato per i diritti dei lavoratori) e Jan Rulewski, capo di Solidarnosc della città di Bydgoszcz. Niente invece più parlato con l'ex presidente del sindacato libero, ora soppresso. I suoi antichi rivali, Andrzej Gwiazda e Karol Modzelewski, che nel passato lo criticarono per la sua eccessiva moderazione, nonché Andrzej Slowik e Jerzy Kropiwnicki, dirigenti sindacali di Lodz.

Con un intenso scambio di cannonate durato più di un'ora

Libano, israeliani e siriani si affrontano nella Bekaa

E' intervenuta anche l'aviazione di Tel Aviv per bombardare un campo di fedayn ostili ad Arafat - Scontri a Beirut tra fazioni palestinesi nella zona che era presidiata dagli italiani

BEIRUT — Israeliani e siriani hanno fatto tuonare i loro cannoni in Libano riprendendo gli scontri a distanza nella valle della Bekaa dove giovedì l'aviazione dello Stato ebraico aveva bombardato un campo di guerriglieri palestinesi con un bilancio di quattro morti.

Un intenso duello di artiglieria ha avuto inizio in luogo, poco dopo l'alba, vicino ai villaggi di Aniq e Mansura, dove si fronteggiano gli eserciti dei due Paesi occupanti. Secondo la radio falangista, lo scambio di cannonate è durato meno di un'ora, e non si ha notizia di feriti.

Verso mezzogiorno, cinque aviogetti con la stella di Davide hanno sorvolato le postazioni siriane nei pressi di Bar Elias e Taraiyel, armati dal nutrito quanto inefficace fuoco di sbarramento della contraerea. Gli apparecchi si sono limitati a sganciare due bombe, una delle quali non è nemmeno esplosa, allontanandosi in direzione Sud.

L'altro ieri l'incursione israeliana era stata invece assai più massiccia con l'intento di colpire un campo militare palestinese situato nella zona di Dauwha, cinque chilometri in linea d'aria dal confine siriano.

Là sarebbero attestati gruppi di *fedayn* rimasti fedeli ad Abu Musa e Ahmed Jibril, i due esponenti «ribelli» dell'Olp sostenuti da Damasco e contrari al *leader* storico dell'organizzazione palestinese, Yasser Arafat.

Fonti siriane della Bekaa sostengono che gli israeliani avrebbe fallito l'obiettivo danneggiando unicamente una fattoria agricola, senza provocare né morti né feriti. Ma la polizia libanese, sulla base di informazioni fornite dagli stessi palestinesi, parla di quattro morti, tutti identificati fra i guerriglieri, e sostiene che il «colonnello» Abu Musa ha lasciato il campo indenne pochi minuti prima del bombardamento.

I guerriglieri comunque continuano a non dare respiro alle truppe israeliane, che nelle ultime 48 ore hanno subito sette attentati, nei quali almeno tre soldati sono rimasti feriti. L'incidente più grave è avvenuto due chilometri a Nord di Nabatiyeh quando un convoglio militare israeliano è stato attaccato con armi automatiche da sconosciuti a bordo di una automobile, che poi si sono dileguati. Un portavoce di «Tsahal», l'esercito israeliano, ha precisato che non vi sono state perdite fra i soldati, i quali hanno risposto al fuoco, mentre tre militari risultano leggermente feriti dallo scoppio di una carica posta ai margini della strada principale di Jezzine, nel Libano meridionale.

Intanto il ministro libanese per i territori occupati, Nabih Berri, che è anche capo del movimento sciita «Amal», ha dichiarato che la lotta armata sarà intensificata, fino a raggiungere una media di «*tre attacchi al giorno*».

Si è combattuto anche a Beirut. Qui fazioni rivali palestinesi si sono affrontate nel corso della notte al campo profughi di Bourje el Barajne, alla periferia meridionale, presidiato fino allo scorso febbraio dalle truppe italiane della forza multinazionale. Si tratta del primo episodio del genere nella capitale, dove gli oppositori di Arafat hanno finora evitato di farsi coinvolgere nella prova di forza fra i due schieramenti.

La sparatoria, iniziata verso la mezzanotte, è durata mezz'ora. Non vi sono stati feriti, quindi la Sesta Brigata dell'esercito libanese è intervenuta per far cessare i combattimenti ed ha circondato il campo in modo da non far estendere gli scontri agli altri due insediamenti di Sabra e Chatyla.

(Ansa)

Dal Parlamento di Macao restano fuori i portoghesi

MACAO — L'ex presidente dell'Assemblea legislativa di Macao (territorio cinese sotto amministrazione portoghese dal 1978), Carlos D'assumpcao, e la sua lista d'Unione elettorale (Une) hanno ottenuto più della metà dei voti nelle elezioni generali svoltesi mercoledì a Macao, le prime in cui è stato votato la popolazione cinese — maggioritaria — del territorio.

Commentando i risultati delle elezioni, il governatore di Macao, contrammiraglio Vasco Almeida e Costa, ha detto che essi rivelano come i legami tra l'Assemblea legislativa di Macao e la politica portoghese siano stati tagliati e come ormai «i cambiamenti politici in Portogallo non potranno influenzare in alcun modo» l'attività dell'Assemblea. Almeida e Costa ha d'altra parte sottolineato l'importanza della partecipazione, per la prima volta, della popolazione cinese alle elezioni. «Per la prima volta — ha detto Almeida e Costa — le associazioni civiche legate ai partiti portoghesi non sono rappresentate nell'assemblea legislativa».

(Ansa-Afp)

Protesta indiana contro lo Sri Lanka

Nuova Delhi. Manifestazione davanti all'ambasciata cingalese con cartelli «Morte al presidente dello Sri Lankan» e «Basta con l'assassinio di indiani innocenti». La scorsa settimana a Colombo i soldati avrebbero ucciso alcuni immigrati Tamil (di origine indiana)

Stato civile di Torino

14 AGOSTO 1984

NATI — Gianella Valentina Santa Maria, Giacomazzo Ivana, Giacotto Simone, Ferraro Valentina Rava Francesco Alfonso Dennis, Cassata Luca, Castiglione Simone, Abbona Andrea, Zagaria Jonia, Dori Emanuele, Morfeotto Alberto Tatiana Silvia, Rocciati Stefano.

MORTI — Tavarna Chiarini Maria, 8 anni 78, nata a Carmagnola, para, vedova in v. Cirmeo 48, Crivella Luigi, a 74, Torino, para, c. v. Emanuele 190, Bilotta Stefano, a 57, Penango, para, a Pianezza 163, Perotto Guido, a 74, Celibato di Gassino, para, a Sagliano in Castagnetta Giuseppe, a 78, Cassa Vito, para, Guglielmetto Rosina a 68, Governo, para, a Nichelino 36, Masoero Alda, a 60, Rivoli para, a Beinasco 23.

Deceduti in ospedale Levi Cristina gg 2, Torino, infanta, Casalegno Pietro a 74, Bardassano, para, Chiabodi Angela a 62, Pianezza, para, Provana Graziella a 30, Torino, assistente, Perini Irma Luigia, a 77, Rocca Valsusa, para, Polloni Carlo, a 78, Vertemate, para, Pavarello Fabrina a Quassone, a 81, Casalborgione, para, Martinetti Olga in Mazzone a 63, Torino, casal, Nicolosi Umberto, a 82, Fabriano, para, Passiano Raimondo, a 66, Volpiano, para, Del Lago Angela a Magnaghino a 86, Lanzo, para, Tamagnone Margherita a 69, Ivrea, Allio, para, Lattuati Luigi, a 62, Este, para, Burgo Mario, a 67, Torino, para, Gaia Maria Francesca, a 57, Severa, reg., Vallaggia Guglielmo, a 57, Trieste, para, Zara Annita a Massa a 93, Badia Polesine, para, La Vecchia Stefano, a 72, Sala di Feria, para, Lombardo Alfio, a 80, Grotte, para, Olmo Margherita a 78, Canale, para, Conte Giuseppe a 80, Cumiana, para.

Nati 16 - Morti 49

«E Dio ne scampi dagli amici»

Dopo una vita penosa ed estenuante dedicata a loro ed agli altri è scomparsa

Marcella Rossetti Tamburella

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i figli **Mario**, Marilisa, Viviana, Benedetta, Francesco e Gianluca, i generi Giorgio, Vanni, Marco, le nuore Milena e Roberta, il nipote Cesare con Massimo e Luisa, le nipoti Lorenza con particolare riconoscenza e gratitudine Curzio e all'equipe medica e paramedica di Villa Aprea.

— Roma, 16 agosto 1984

Ciao

Neni Marcella

Con infinito dolore e amore i fratelli Giacomo, Maria Rita, Emanuela, Paolo William, Piermarco, Gabriele

— Roma, 16 agosto 1984

American Silhouettes Club - Torino, unendo maestosamente la donna con la scienza e la scienza con la donna

Marcella Tamburella

— Roma, 16 agosto 1984

Dario e Paolina Garosci con i nipoti prendono vivo parte al dolore per la perdita della cara consuocera MARCELLA

— Roma, 16 agosto 1984

Nunzia, Riccardo, Gigi e Lalla Gerosi partecipano con infinito dolore alla scomparsa della cara

Marcella Tamburella

— Roma, 16 agosto 1984

Giorgio Massazza partecipa commosso

Si uniscono al profondo dolore Arianna, Enrico, Nicola e Alda Fantozzi

Lorenzina Zecchetti nel Rosario si associa al dolore per la scomparsa di

Bartolomeo Lucca

— Torino, 17 agosto 1984

Improvvisamente a riposarsi

Cesare Boccaccio

Con alla Rappresentanza aziende FIAT e Grandi Motori

Addolorati l'annunciano moglie Ilaria, sorella Valeria, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 18 ore 14.30 nella chiesa S. Vincenzo de Paoli, Via Nizza angolo Corso

— Torino, 16 agosto 1984

Ada e Nino Brosca piangono con dolore la famiglia

Piera, Luciana, Vittorio, Alberto con nonna Anna piangono il caro zio CESARE

L'Unione ex Allievi ed il P. Oratorio Don Bosco, Valdocco, partecipano con interesse al dolore della famiglia per il decesso del carissimo ex allievo

Cesare Boccaccio

— Torino, 16 agosto 1984

Le famiglie Vico, Sarti, Corsetto partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Cesare Boccaccio

— Torino, 16 agosto 1984

L'Amministrazione del Consorzio Acquedotto partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

cav. Enzo Cagnassone

promotore e presidente del Consorzio

— Pino, 16 agosto 1984

Carlo e Luciana Magnati e Antonietta e Gianni Di Luciano per la scomparsa del carissimo

Enzo Cagnassone

— Torino, 17 agosto 1984

La CAPIM, via Bo Da Pa, in stretto Cordoglio partecipa la condoglianza per il caro Cagnassone per la scomparsa del PADRE

Sentite condoglianze alla famiglia **Francesco e Paolo Cosenza Romano e Gisel Campagnoli**

Direzione e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore della sig. Claudia Cignetti per la perdita del papà

Giacomo Cignetti

— Torino, 17 agosto 1984

I colleghi della dipendenza n. 23 si associano al lutto di Claudia

Direzione e personale della Zust Ambrosetti S.p.A. di Torino partecipano alla perdita del padre del sig. Armando De Lucia per la scomparsa della mamma di

Rosaria La Gamba ved. De Lucia

— Torino, 17 agosto 1984

Improvvisamente è mancato ai propri cari

Mario Serino

Addolorati lo annunciano la sorella Maria con Vico e la figlia Patrizia, la sua Margherita, Rita, gli amici Fiorello, Lalo e Piero Cat e famiglie, Giorgio e Ivana Clerico e parenti tutti. Funerali ore 14.30 di oggi, partenza dalla parrocchia di San Secondo

— Torino, 17 agosto 1984

Si uniscono al dolore della famiglia e degli amici

Sergio Gioviale
Mariel Aalmo
Renzo Bonacchi

e tutti gli amici del Bar del Universo (corso Racconigi)

Le famiglie Vestibolo e Debernardi, Luciano e Letizia Gai, partecipano al grande dolore per la scomparsa del Maestro **MARIO**

I dipendenti e collaboratori della ditta Omegna e Nuova Omegna, ricordano con grande affetto il caro **MARIO**

La Direzione Generale ed i Fratelli dell'Istituto Filippini annunciano la dolorosa, improvvisa scomparsa di

Mario Lajolo

Padre di Fratel Guido, generoso nel Comando, e partecipano con cristiana preghiera al grave lutto che ha colpito la famiglia. I funerali si svolgeranno a Vinchio d'Asti, sabato 18 alle ore 16.30

— Vinchio-Palermo dal Grande, 16-8-1984

(Continua a pag. 5)

Risale ad Alessandro Magno?

«Città dei morti» scoperta in Pamir

MOSCA — Antichissime mummie di uomini, cavalli e animali selvaggi — forse risalenti all'epoca di Alessandro Magno - sono state scoperte per caso da un gruppo di speleologi sovietici in una caverna finora inaccessibile tra le montagne del Pamir, nell'Asia Centrale.

Accanto alle misteriose mummie, secondo quanto rivela il quotidiano *Trud*, sono state trovate selle, borse da basto, frammenti di una tenda ed altri oggetti di uso quotidiano. In mezzo alla spaziosa grotta sorgono due tumuli alti quattrocento metri.

«*Per il momento* — scrive il giornale — *non si capisce come siano capitate qui molte decine di mummie, dato che la caverna è una cavità chiusa che comunica con il mondo esterno solo tramite due stretti passi, profondi settantacinque metri. Forse si tratta di antichi nomadi che, per metterli in salvo da invasioni fin passate da queste parti sono transitate le armate di Alessandro Magno) o da calamità naturali, si sono rifugiati dentro la caverna e poi sono stati sorpresi da una frana*».

Nella grotta, subito ribattezzata «città dei morti», gli speleologi hanno trovato miriadi di vecchie microscopiche e trasparenti i cui morsi provocano all'uomo «ulcere rischi mortali».

L'Accademia delle Scienze dell'Urss conta ora di organizzare quanto prima una spedizione di archeologi, paleontologi e antropologi nel tentativo di svelare i misteri della «città dei morti».

Nel suo reportage *Trud* parla di mummie, ma sembra di capire che non si tratta di cadaveri sottoposti ad un processo di imbalsamazione artificiale, bensì di salme mummificatesi in modo naturale nelle particolari condizioni ambientali della grotta.

(Ansa)

Rama Rao guida l'opposizione nell'Andhra Pradesh

Indira silura premier Tumulti, cinque morti

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Cinque persone sono morte durante una manifestazione di protesta contro il governo di Indira Gandhi nello Stato indiano dell'Andhra Pradesh, dove le opposizioni hanno proclamato uno sciopero generale per la scioglimento del governo locale e il rimpasto del primo ministro Rama Rao. Le forze dell'ordine hanno aperto il fuoco in tre diverse località per sedare i tumulti: cinque dimostranti sono rimasti uccisi.

Secondo l'agenzia indiana *Pti*, la polizia ha affermato che centinaia di persone avevano preso a sassate la stazione di polizia di Rayalseema, a circa 500 chilometri dalla capitale dello Stato, Hyderabad, dove sono vietati gli assembramenti in luogo pubblico. Durante la notte erano stati fatti arrivare reparti paramilitari con un ponte aereo per tenere sotto controllo i punti più critici della zona.

A New Delhi il Parlamento ha sospeso i lavori a più riprese per gli incidenti provocati dai deputati dell'opposizione, i quali, ricevuti dal capo dello Stato, gli hanno detto che la destituzione del governo dell'Andhra Pradesh è un «*atto incostituzionale*» e che esso dimostra «*l'assassinio a sangue freddo della democrazia*» che viene perpetrato dal governo centrale del primo ministro Indira Gandhi. I deputati hanno quindi comunicato al presidente Zail Singh che avrebbero boicottato i lavori parlamentari per tutta la giornata.

Lo sciopero, che ha bloccato le normali attività nell'Andhra Pradesh, è stato proclamato dalle organizzazioni politiche che non hanno accettato la destituzione del primo ministro Mandamuri Tarka Rama Rao, il quale è stato estromesso da Indira Gandhi assieme ai suoi ministri per aver cercato di creare un fronte unito delle opposizioni al governo. Rao, 60 anni, era salito al potere nell'Andhra Pradesh un anno e mezzo fa, quando il suo partito, Telegu *Desam*, subentrò a quello del Congresso di Indira Gandhi.

Giovedì, l'attore e leader politico indiano Rama Rao aveva avallato lo sciopero generale di ieri, dopo essere stato cooptato dal governatore Ram Lal, il quale aveva dichiarato che Rao non disponeva più della maggioranza nell'Assemblea dell'Andhra Pradesh. Rao e sette altri leader politici dell'opposizione erano stati fermati per breve tempo giovedì mentre tentavano di marciare verso la residenza del governatore.

Il governatore Ram Lal aveva dichiarato che il nuovo primo ministro, Bhakara Rao, aveva l'appoggio di 152 dei 295 membri dell'Assemblea. Di tale maggioranza, afferma l'agenzia *Pti*, egli dovrà tuttavia fornire le prove entro un mese. Secondo l'agenzia, Rao avrebbe detto di essere pronto a digiunare fino alla morte per spodestare dal potere a New Delhi il partito del Congresso e ciò che ha definito «*il governo fantoccio di rottapeddana*».

e. st.

Trecento guerriglieri curdi attaccano 2 villaggi turchi (Un morto e dodici feriti)

ANKARA — Gruppi di estremisti curdi hanno attaccato nella notte tra mercoledì e giovedì i villaggi di Eruh e Semdinli, nella Turchia orientale, uccidendo un soldato e ferendo altre dodici persone. Lo ha reso noto ieri il dipartimento informazioni del governo di Ankara.

I guerriglieri hanno collocato bombe e aperto il fuoco contro la stazione di polizia di Eruh, a novanta chilometri di distanza dal confine iracheno, uccidendo un agente e ferendo sei soldati e tre civili. A Semdinli, trenta chilometri dalla frontiera, i curdi hanno attaccato una caserma e la stazione di polizia, ferendo due ufficiali e un soldato. Secondo fonti locali almeno trecento guerriglieri hanno partecipato agli attacchi. Lo stato maggiore generale turco non dice quante perdite abbiano subito gli attaccanti. Un'agenzia di stampa parla però di cinque o sei «terroristi» morti.

I guerriglieri hanno lasciato volantini nei quali si chiede la creazione di uno Stato curdo nelle province di Sirvan e Sirnak (Irnak) «Apoculari», un gruppo separatista conosciuto anche come partito dei lavoratori curdi.

Da quando i militari turchi hanno preso il potere il 12 settembre 1980, azioni armate curde in Turchia sono state molto rare e comunque mai così gravi quanto quelle di questi giorni, anche perché i fatti sono avvenuti contemporaneamente in località diverse. La guerriglia civile curda (con l'obiettivo di uno Stato autonomo nell'Est e Sud-Est della Turchia) ebbe inizio nel 1974. Sembrò essere cessata il 12 settembre 1980, con l'ascesa al potere delle forze armate turche, decise a porre fine alla violenza politica da parte di formazioni estremiste e di gruppi etnici minoritari.

Migliaia di curdi sono sotto processo in Turchia, e in molti casi rischiano la pena di morte o l'ergastolo per le violenze commesse prima del 12 settembre 1980.

Comunità curde abitano, oltre che nelle regioni orientali e sud-orientali della Turchia, in regioni dell'Iraq e dell'Iran che confinano con quelle turche. Un piccolo numero vive anche in Siria, al confine con la Turchia e con l'Unione Sovietica.

Da Teheran, intanto, giunge notizia che le autorità iraniane hanno intimato ai guerriglieri curdi di arrendersi.

(Ansa)

Perù: la polizia ha ucciso il sindacalista

LIMA — E' stata la polizia peruviana a torturare e ad uccidere il dirigente sindacale contadino Jesus Oropesa che insisteva nel denunciare la «guerra sucia» (guerra sporca) in atto nel centro andino dove la repressione della guerriglia ha portato alla morte di migliaia di contadini e a violenze d'ogni tipo.

Lo ha rivelato il ministro dell'Interno, Luis Percovich Roca, nel corso di una agitata sessione segreta del Senato peruviano.

Una spedizione inglese sulla rotta descritta da Omero

Sapremo se l'odissea di Ulisse si concluse veramente ad Itaca

ATENE — *Timothy Severin, l'esploratore inglese il quale ha appena dimostrato che la leggendaria spedizione degli Argonauti, salpati alla ricerca del mitico Vello d'Oro, risale forse al tardo periodo dell'Età del Bronzo, è in Grecia per tentare un'altra avventura: ripercorrere la rotta seguita da Ulisse quando tornò nella sua isola, ad Itaca.*

Per effettuare il suo primo esperimento, Severin si era servito di una riproduzione del «vascello» di Giasone dotata di due remi ed una vela quadrata. Con quell'imbarcazione, i moderni argonauti hanno impiegato esattamente cento giorni per coprire la distanza di circa tremila miglia fra la cittadina di Iolkos, in Grecia, e l'antica Colchide, che ora si trova nella Georgia sovietica.

Finora si era ritenuto che la forza delle correnti che intercorrono le acque del Bosforo avesse impedito la navigazione all'interno del Mar Nero prima dell'avvento di imbarcazioni dotate di almeno una cinquantina di remi, cosa fino un'epoca verso il quinto-sesto secolo avanti Cristo.

«Abbiamo finalmente dimostrato che bastava invece la forza di una ventina di remiatori per raggiungere la Colchide, situata all'estremità orientale del Mar Nero, già intorno al 1100 prima di Cristo», *dice Severin. Dunque un salto all'indietro di quasi cinque secoli. L'imbarcazione di cui si è servito l'esploratore, lunga 18 metri e costruita interamente in legno di pino, ha risalito il fiume Phasis fino a Vani, uno dei due insediamenti ellenici che si ritiene fossero la capitale del regno di Colchide «proprietario» del Vello d'Oro.*

Non è stato invece ritenuto necessario seguire il tracciato interno e il veliero a remi è stato così preso a rimorchio dalle navi-scuola sovietiche «Tovarishi».

«Adesso abbiamo in progetto di tornare il in maggio, rimettere l'imbarcazione a posto e portarla a Troia per cercare i luoghi visitati da Ulisse nella descrizione tramandata dall'Odissea».

Il punto da chiarire resta se la destinazione finale del viaggio fosse stata Itaca oppure la vicina isola di Lefkas, ed è ciò che Severin vuole appurare. «Sono convinto che la Itaca di oggi sia quella toccata millenni fa da Ulisse, ma dobbiamo ancora accertare alcune cose».

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Avvistato nel Cile Ufo gigante

SANTIAGO — Un gigantesco «Ufo» è stato avvistato in Cile, in prossimità del confine con la Bolivia e con il Perù.

Ne dà notizia il quotidiano «La Tercera» secondo cui l'oggetto volante non identificato, di «grandi dimensioni», aveva caratteristiche simili a una gigantesca sfera filante incandescente.

Il fenomeno è stato osservato dai passeggeri di un autobus i quali hanno cercato poi segnalare che si trattava di un «corpo straordinariamente luminoso, di colore rosso intenso».

Il verdetto divide l'America, il magnate dell'auto era accusato di tentato traffico di cocaina

«*Vittima di una trappola*»: libero De Lorean

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Per taluni è stato uno dei grandi processi (simbolici) del secolo. Per altri è stato un sintomo di rivolta contro un regime poliziesco. Per altri ancora è un atto di ingenuità della giuria. Il fatto è che John De Lorean, il magnate bancarottiero dell'auto, è oggi ufficialmente innocente, e libero, contro tutte le aspettative. Quest'uomo che rischiava 67 anni di carcere e 350 milioni di lire di multa per tentato traffico di cocaina può — in teoria — riprendere non solo la sua attività di industriale ma, ... la sua esistenza dorata: in teoria: cinque mesi di processo e due anni di tensione hanno segnato l'ex playboy cinquantaseienne, e su di lui grava comunque l'incubo di un altro processo per frode a Detroit.*

Il dramma di John De Lorean, ex ragazzo prodigio dell'industria automobilistica americana (giovanissimo era già vicepresidente della General Motors) incomincia nell'81, quando la Casa da lui fondata in Irlanda si avvia alla bancarotta. La Casa produce una vettura sportiva di lusso che porta il suo nome: per salvarla, il magnate cerca fondi dove può. L'Fbi apprende che egli è in contatto anche con la mafia, e riesce a farlo avvicinare da alcuni agenti che si spacciano per trafficanti di droga. Che cosa accada esattamente non si sa. L'Fbi registra e filma però alcuni incontri in cui gli agenti e De Lorean discutono di una partita di cocaina del valore di 24 milioni di dollari, circa 42 miliardi di lire. Nell'ottobre dell'82, quando prove sono consegnate alla Procura di Los Angeles, che arresta De Lorean.

Il processo si svolge quest'anno tra una enorme pubblicità. Howard Weitzman, l'abilissimo avvocato di De Lorean, sostiene che il suo protetto non è stato colto in fallo, ma preso e gettato in una trappola. La scelta cruciale avviene quando uno degli agenti spacciatisi per trafficanti di droga, e dimessosi nel frattempo dall'Fbi, convalida questa interpretazione.

Invano il procuratore Kelly insiste sui filmati e le registrazioni, che sembrano indicare l'accordo del magnate sul progetto della droga. L'opinione pubblica si spacca in due. John De Lorean ha inoltre un asso nella manica: la bellissima moglie Cristina Ferraro, una modella e attrice di origine italiana, più giovane di lui di trent'anni, sempre al suo fianco, sempre elegante, sempre modesta, sempre fedele.

La giuria delibera per sette giorni, è ora al giorno in media. E' composta di sei uomini e sei donne che alla fine pronunciano un verdetto unanime. Il magnate, così proclamano, è innocente di tutti gli otto capi di imputazione. Si tratta di una giuria poco istruita.

Dopo il verdetto, convoca il magnate e il giudice per un tête-à-tête di due ore. Più tardi ancora, delega quattro membri, rimasti anonimi, a incontrare quattro giornalisti che riferiranno ai colleghi.

Due fattori, dice la giuria, hanno determinato la sua decisione: l'inadeguatezza delle prove, in sostanza, cioè, che De Lorean sia stato davvero intrappolato, e il risentimento contro i metodi usati dalla polizia. Il verdetto è una bomba: radio e tv interrompono i programmi in tutta l'America per annunciarlo.

John De Lorean è un cristiano rinato, come l'ex presidente Carter. Scoppia in lacrime, e parla di giustizia divina. Cristina Ferraro abbraccia la madre, di cui cade il cognome: «E' il più bel regalo che potevamo ricevere», esclama. Gli innocentisti portano i due coniugi in trionfo, mentre i colpevolisti, increduli, scuotono il capo.

Svanisce l'immagine della Repubblica federale prossima erede degli Usa al volante dell'economia mondiale

Germania, non più miracoli

Anche l'industria perde il suo smalto - Un capo d'azienda: «Non siamo più la locomotiva d'Europa, siamo soltanto un vagone più robusto degli altri, ma dobbiamo essere trainati» - La disoccupazione ha superato il tetto dei due milioni - Si dissolve anche il modello sociale: l'«entente cordiale» imprenditori-governo-sindacati è ormai un ricordo del passato dopo la dura vertenza dei metalmeccanici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La Germania preoccupa. A prima vista, sembra un sentimento ingiustificato: la politica economica del governo è stata saggia e virtuosa, la convalescenza continua, il livido lasciato dal lungo sciopero dei metalmeccanici dovrebbe presto sbiadire, l'inflazione non fa paura. Ma il mercato guarda oltre il futuro immediato e, in questo caso, già si domanda chi siederà al volante dell'economia internazionale, quando questo posto sarà lasciato libero, l'anno prossimo, dagli Stati Uniti. Finisce il boom americano, decolla il boom tedesco, così si sperava. Ma oggi pare un miraggio lungimirante.

Più gli esperti studiano fatti e tendenze, più vi ravvisano i sintomi di due fenomeni deludenti, anzi inquietanti. La Repubblica Federale Tedesca resterà tra i «Grandi» dell'economia, ma senza più lo slancio e la muscolatura di un tempo. Già adesso l'immagine della «locomotiva» comincia ad essere anacronistica: «*Siamo un vagone più robusto degli altri*, in Europa — ricorda un leader industriale —, *ma anche noi dobbiamo essere trainati*». Per cui, fenomeno «numero due». La guarigione economica collettiva sarà più lenta dello sperato, non sarà questione di mesi, ma di anni. Le ultime tracce della recessione non scompariranno, forse, prima del 1986.

Oggi, dunque, la Germania si è rimessa a camminare, ad avanzare, ma riuscirà ad accelerare il suo passo? Quasi certamente, no. Sarà già molto se manterrà il ritmo attuale. Secondo il nuovo ministro per l'Economia, Martin Bangemann, non vi saranno aumenti ma neppure cadute nell'espansione del prodotto nazionale lordo, 2,5% quest'anno e 2,5 nell'85. Pochi gli credono: i più sono convinti che la modesta ripresa, dopo tre anni di declino, sia già sulla soglia di una discesa. E' quanto pensano l'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economico (Ocse) a Parigi e ben tre famosi istituti tedeschi di ricerca, il Diw, l'Ifo e l'Iwi. Secondo gli ultimi due, la crescita slitterà anzi nell'85 a un anemico 2%, se non meno.

C'è di più. La Germania non avrebbe nemmeno raggiunto le modeste predici di oggi se il boom americano non avesse trasformato gli Stati Uniti in un mercato avido, insaziabile: e, grazie al dollaro, pronto a comprare ovunque. Lì è fatto il calcolo. Se l'espansione economica americana fosse pacata e prudente come l'europea, l'aumento del prodotto nazionale lordo tedesco non sarebbe quest'anno né del 2,7 né del 2,5, bensì dell'1,4 o poco più, il medesimo dell'83. Le esportazioni hanno sempre avuto un ruolo vitale nell'economia tedesca, ma fioriscono adesso soltanto perché nutrite dalla domanda transatlantica.

Ecco perché la Germania preoccupa. L'alta e tenace disoccupazione (oltre due milioni di lavoratori ufficialmente, ma ufficiosamente sospesano tre volte prima d'essere spesso. Non c'è da farsi illusioni sulla possibilità che i tedeschi si sostituiscano, in parte, agli americani, quali golosi e vivaci acquirenti internazionali. Le previsioni sono più che deprimenti. L'espansione della domanda interna dovrebbe anzi diminuire l'anno venturo. Dal solo 3,2 per cento nell'84 calerà all'1,8 nell'85.

Certo, gli esperti possono sbagliare e molte sono le incognite europee ed extra-europee: ma resta il fatto che ogni equazione deve tener conto di questa nuova Germania socio-economica. Non è un discorso facile, in quanto la Germania del «miracolo» e dopo-miracolo ha lasciato nelle menti un'impronta ciò resiste con saldezza eccezionale al logorio del tempo e dei dubbi. Il mondo nota le rivoluzioni, ma tarda a scoprire e a valutare le evoluzioni. Ci vollero anni prima che la gente s'accorgesse che la vecchia, onnipotente Inghilterra non esisteva più: e gli ultimi ad accorgersene furono proprio gli inglesi.

Quattro sono gli miracoli principali sulla strada dell'economia. I profitti dell'industria sono troppo magri; dilettano il capitale di rischio e gli investimenti in generale; occorre accelerare l'avanzata delle alte tecnologie; e bisogna esportare prodotti tecnologicamente più progrediti. A prima vista, non sembrano scogli insuperabili; e, tuttavia, sono lì, più inquietanti che mai. Tutti conoscono le terapie, ma il governo, la cui prima preoccupazione è la salute finanziaria della Repubblica, si muove con una cautela che i più cominciano a giudicare eccessiva. E l'industria sfoggia muscolature, ma non cerca intraprendenza, dinamismo, ansia di rinnovamento.

Gli osservatori più pessimisti già segnalano la presenza nell'industria tedesca di quella piaga ormai nota come «malattia inglese». Ovvero, arteriosclerosi. E' un raffronto esagerato, in quanto trascura fattori storici fondamentali, ma ogni segnale d'allarme è utile, perfino uno dei virus più insidiosi e distruttivi della «malattia» d'Oltre Manica, la compiacenza. Oggi come oggi, l'industria di Bonn torreggia sempre in Europa. Ma la Gran Bretagna sta emergendo dal suo lungo sonno, la Francia è potenza temibile, l'Italia offre prove continue di vitalità e creatività.

Si dissolve, inoltre, il «modello» sociale; la Repubblica Federale non ha più nulla da insegnare sui rapporti fra sindacato e industria; si va verso tempi difficili. Il lungo sciopero dei metalmeccanici è stato soltanto un antipasto: fra qualche settimana, il grande sindacato dei servizi pubblici dei trasporti chiederà le sue 35 ore, più vari miglioramenti salariali. e, questa volta, il governo non assisterà alla battaglia, ma dovrà affrontare direttamente il negoziato. Il presidente della Union, Monika Wulf-Mathies, ha già annunciato: «*Ci batteremo duramente e coraggiosamente*». Uno sciopero di tutto il personale della *Lufthansa* sembra ormai inevitabile.

Anche qui permangono nella mente vecchie ologrammi. Ma negli ultimi anni dell'amministrazione Schmidt, la lunga *entente cordiale* governo-imprenditori-sindacati cominciava a mostrare crepe e abrasioni: e fu Schmidt, infatti, che, esasperato, ad una pubblica certosina, definì le *Union* «*gruppi di interesse*». Da allora, prima lentamente, poi sempre più celermente, la scena s'è fatta irriconoscibile. «*Partnership sociale*? — domanda Eva Opoczynski, alto funzionario della I.G. Metall, i metalmeccanici —. *Non fatemi ridere. E' soltanto uno slogan. Bello sì, ma che non ha nulla a che fare con la realtà*».

Le cause? Non sono poche. C'è l'ascesa al potere, nelle direzioni sindacali, di una nuova generazione non più influenzata dai ricordi bellici e post-bellici: capi e funzionari con tanto di laurea e, assai spesso, con pugnaci idee di sinistra. C'è la convinzione che il governo Kohl sia «eccessivamente» antilavoratori, convinzione nutrita dai tagli ai servizi sociali e dalla vigorosa difesa degli industriali durante il conflitto nella metalmeccanica. Infine, c'è la crescente collera per gli ostacoli eretti dagli imprenditori all'attuazione totale, prevista dalla legge, della *Mitbestimmung*, la co-determinazione, la riforma che dovrebbe dare alle maestranze di un'azienda la stessa influenza che hanno adesso i suoi azionisti.

Il barometro dei sondaggi, qui presi molto sul serio, è significativo. Le indagini eseguite dall'Istituto Allensbach, nelle ultime settimane, rivelano che soltanto un cittadino su dieci nella Repubblica Federale si aspetta un miglioramento nel tenore di vita durante i prossimi dieci anni. Il 37% degli intervistati è anzi persuaso che, negli Anni Novanta, la maggioranza dei tedeschi sarà «più povera» che in passato. Dopo l'ottimismo degli Anni Sessanta, una coltre di pessimismo è calata sul Paese. Per molti è un male, per altri, che preferiscono il realismo alle illusioni, è un bene.

La Germania Ovest non è più un paradiso industriale. Comincia a conoscere gli affanni delle altre nazioni e, talvolta, sembra più incerta e disarmata nell'affrontarli. I ritardi nella corsa tecnologica ne sono un esempio. Per molti imprenditori tedeschi è uno choc. Per la prima volta non sono più gli idoli dei giovani, per la prima volta il sindacato li osteggia e li critica. Nulla di drammatico, la Repubblica Federale ha la fibra robusta. Ma non ci si aspetti nuovi «miracoli». E' una Germania diversa, è un mondo diverso.

Mario Ciriello

Uruguay: votano anche i Blancos (ma Aldunate non si candida)

MONTEVIDEO - Il leader del partito Blanco uruguaiano, Wilson Ferreira Aldunate, ha rinunciato alla candidatura presidenziale, che gli era stata conferita nel dicembre scorso dal congresso del suo partito. La decisione — che permetterà ai Blancos di presentare un'altra candidatura per le elezioni del prossimo 25 novembre — è contenuta in una lettera che Ferreira Aldunate ha inviato dal carcere dove è detenuto al presidente del partito, Juan Pivel Devoto.

La rinuncia è stata resa nota poco prima dell'inizio di una manifestazione.

Tre ragazze nel fango della prigione

Joliet (Illinois). Spettacolo straordinario nella prigione. Tre belle ragazze hanno ingaggiato alcuni incontri di lotta nel fango - Gli attoniti detenuti, al di là della rete, hanno applaudito con entusiasmo. Dicono le autorità che ora la disciplina è migliorata

(Segue da pagina 4)

Giovanni Novarese

— Alpignano, 18 agosto 1984

Giovanni Novarese

— Alpignano, 18 agosto 1984

Giovanni Novarese

— Pianezza, 18 agosto 1984

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984

Piangono la cara

Marisa Bottanelli Sartore

— Torino, 17 agosto 1984

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984

Marisa Bottanelli

— Torino, 18 agosto 1984

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984

Marisa Bottanelli

— Torino, 18 agosto 1984

Marisa Bottanelli

— Torino, 17 agosto 1984

Carlo Moranzino

— Pino Torinese, 17 agosto 1984

Ella Maiamen ved. Claudano

— Torino, 17 agosto 1984

Lidia Sanoro

— Ivrea, 17 agosto 1984

(Continua a pag. 6)

L'ambasciatore a Roma auspica la ripresa dei negoziati Est-Ovest

Bucarest guarda con simpatia al dialogo tra le 2 Germanie

ROMA — Il riavvicinamento tra le due Germanie, visto con occhio critico e sospetto da Mosca e accompagnato con simpatia da Budapest, viene osservato con distaccata attenzione dal governo romeno. «*Si tratta di due Stati sovrani, non compete ad altri di risolvere i loro problemi*», ha detto ieri l'ambasciatore di Bucarest a Roma, Jon Constantinescu, durante una conferenza stampa. E ha aggiunto, non senza una punta critica nei confronti dell'Unione Sovietica, «*la nostra politica, che giudichiamo la migliore, è quella della non ingerenza negli affari di altri Paesi, indipendentemente dal sistema politico al quale appartengono*». In quanto all'appoggio ungherese al dialogo intertedesco, l'ambasciatore ha eluso la domanda, dicendo semplicemente «abbiamo relazioni di buona amicizia con i nostri vicini ungheresi».

Occasione della conferenza stampa di Constantinescu, un ingegnere passato alla diplomazia da appena un anno, è stata la celebrazione della festa nazionale romena, che ricorre il 23 agosto, quarantesimo anniversario della liberazione della Repubblica socialista (allora monarchia) sotto re Michele, che abdicò solo nel dicembre 1947) dall'occupazione della Germania nazista, fino a poco prima alleata. A differenza da quanto avvenuto in Italia, l'esercito romeno (mezzo milione di soldati) passò compatto dalla parte delle forze di liberazione, riuscendo a evitare lotte fratricide.

L'ambasciatore, illustrati i progressi fatti dall'economia romena in questi quarant'anni (produzione industriale centuplicata, produzione agricola moltiplicata per sette, creazione di oltre 5 milioni di posti di lavoro, su una popolazione di 22 milioni di abitanti) ha esposto le proiezioni di sviluppo economico-industriale per gli anni Novanta, ma ha fornito soltanto cifre percentuali, nessun dato assoluto. La Romania, infatti, nonostante una crescita eccezionale del prodotto nazionale lordo del 9,5 per cento annuo nell'ultimo decennio è tuttora il Paese più povero del Comecon, scosso da tensioni sociali dovute al basso tenore di vita, culminate nel razionamento dei viveri e dell'elettricità.

Obiettivo della Romania, ha detto l'ambasciatore, è di diventare un Paese di «*medio sviluppo*». Per raggiungerlo, occorre la pace. Per questo la Romania e il suo presidente Nicolae Ceausescu «*attribuiscono grande importanza alla ripresa dei negoziati sovietico-americani*» e «*ritengono necessario che siano bloccati i riarmi al livello attuale, sia da una parte che dell'altra*». Secondo il governo di Bucarest la ripresa dei negoziati mentre continua l'installazione dei missili americani in Europa e mentre continuano le «*contromisure*» sovietiche trasformerebbe i negoziati in un «*patrocinio dei missili nucleari in Europa*».

Ricordati con compiacimento i successi ottenuti alle Olimpiadi dagli atleti della Romania (unico Paese del blocco comunista presente a Los Angeles), Constantinescu ha citato il presidente Ceausescu, «*molto soddisfatto dei buoni rapporti con l'Italia*». La Romania si augura che il presidente del Consiglio Bettino Craxi si rechi quanto prima in visita a Bucarest.

Tito Sansa

Duri scontri in Inghilterra tra polizia e minatori

LONDRA — A Selby, nell'Inghilterra settentrionale, c'è stato ieri un nuovo scontro fra agenti di polizia e minatori che volevano impedire a un «crumiro» di recarsi al lavoro. Nove poliziotti e quattro scioperanti sono stati ricoverati in ospedale nella seconda giornata di violenze alla miniera di Gascoigne Wood, nella contea dello Yorkshire, le cui maestranze sono le più impegnate a favore dello sciopero che dura da oltre 5 mesi. Sei minatori sono stati arrestati.

Riunione a Santiago di tutti i partiti (dalla destra ai comunisti)

In Cile i leader dell'opposizione stringono un patto anti-Pinochet

SANTIAGO — *I dirigenti di tutte le forze dell'opposizione cilena si sono riuniti a Santiago per promuovere* «un'intesa globale» *attorno a un tavolo di negoziati, ritenendo che la vera alternativa oggi in Cile è* «la democrazia o la dittatura». *La riunione è interpretata negli ambienti politici come una risposta unitaria dell'opposizione alla ribadita volontà del generale Augusto Pinochet di guidare il regime militare fino al 1989, con la prospettiva di altri otto anni di governo autoritario.*

Nella riunione, 14 esponenti dell'opposizione, fra cui i dirigenti di destra Armando Jaramillo e Julio Subercaseaux, i democristiani Bernardo Leighton e Radomiro Tomic, i socialisti Carlos Briones e Manuel Almeida, il socialdemocratico Jorge Mario Quinzio e la comunista Maria Maluenda, hanno convenuto sulla necessità, nell'ora attuale, di promuovere un grande accordo fra tutti i settori dell'opposizione cilena.

Il gruppo ha esortato i dirigenti di tutti i partiti, delle organizzazioni sindacali e delle forze attive del Paese «a sedere attorno al tavolo dell'unità allo scopo di promuovere il consenso necessario per restituire al Cile la sua dignità e per favorire il ritorno della democrazia». *Nel sottolineare che la vera alternativa dei cileni è* «la democrazia o la dittatura», *i quattordici dirigenti hanno escluso l'ipotesi di un dibattito iniziale sulle scelte di carattere ideologico, ritenendo che esso non è altro che un modo d'impedire* «un'intesa razionale dell'opposizione di fronte all'imperativo patriottico di accelerare la fine della dittatura».

Per l'ex senatore democristiano Radomiro Tomic, la situazione attuale è paragonabile a un naufragio in cui i passeggeri di prima, seconda e terza classe cercano prima di tutto di mettersi in salvo e solo una volta raggiunta la terraferma — che per noi è la democrazia — cominciano a dibattere i diversi piani e programmi da cui attendono la divergenze».

Sul ruolo del partito comunista, i quattordici dirigenti dell'opposizione sono stati chiari, riaffermando le loro «volontà unitaria, senza esclusioni». *Secondo loro,* «a questo auspicato accordo devono partecipare tutti coloro che lottano per il ripristino della libertà, della giustizia e della morale pubblica, senza distinzioni di carattere ideologico o politico, il che comporta un generoso abbandono momentaneo di determinati obiettivi e postulati da parte delle forze politiche e sociali».

Il gruppo oppositore rappresenta poi che il punto di riferimento del dibattito proposto sia quello di considerare illegittimo l'attuale regime e «il suo ordinamento costituzionale imposto nel 1980, il cui carattere è da ritenersi essenzialmente antidemocratico».

Raccomanda inoltre che la democrazia sia restaurata attraverso «un governo di transizione che dovrà gettare le basi fondamentali di un nuovo ordine costituzionale democratico, approvato dal popolo e che sia il riflesso di un consenso fra tutte le forze democratiche».

Il primo dibattito su questo progetto secondo si terrà mercoledì prossimo in un albergo di Santiago. (Ansa)

Messico: tra Usa e Nicaragua colloqui «di sostanza»

CITTA' DEL MESSICO — Il rappresentante degli Stati Uniti Harry Shlaudeman e il viceministro degli Esteri del Nicaragua Victor Hugo Tinoco hanno concluso i colloqui di Manzanillo, in Messico, dopo aver affrontato, come ha rivelato un portavoce del ministero degli Esteri messicano, «punti sostanziali». L'affermazione, non suffragata da altre precisazioni, starebbe a dimostrare che il dialogo tra Washington e Managua è entrato nella fase più importante ma anche più difficile.

Avevano ustioni di terzo grado su tutto il corpo, uno è già tornato a casa

Due fratellini salvati negli Usa con innesto di pelle artificiale

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Due bambini, due fratellini di 5 e 6 anni, gravemente ustionati l'estate scorsa, sono stati salvati con vasti innesti di pelle fabbricata in laboratorio. I piccoli, Jaime e Glen Selby di Denver, nel Colorado, sarebbero morti senza la nuova tecnica: avevano infatti riportato bruciature, in maggior parte di terzo grado, sul 97 per cento del loro corpo. Il chirurgo, Gregory Gallico, del Massachusetts General Hospital e del Shriners Burn Institute di Boston, che ha eseguito l'innesto, ha dichiarato che la nuova tecnica «riparuterà un gran numero di vite umane».

Essa consiste nel prelievo di pochi centimetri di pelle delle vittime e nella moltiplicazione di essa in laboratorio. In un periodo di tre-quattro settimane, si riproduce in mille volte tanto la quantità prelevata. In base a principi derivati da esperimenti sulle cellule cancerogene. I pezzetti di pelle sono innestati in una sostanza liquida e alimentati da speciali stimolatori.

La rivista scientifica *New England Journal of medicine* ha dato la notizia dopo che il minore dei due fratelli, Jaime, è tornato a casa in buone condizioni. Glen è ancora in ospedale sotto i ferri, ma lo seguirà tra pochi settimane. «*La pelle artificiale* — ha detto il dottor Gallico, un chirurgo non ancora quarantenne — *è più lucente e resistente di quella naturale. Non sappiamo ancora però come respira allo sviluppo*».

Jamie e Glen Selby si erano coperti per scherzo di vernice, e quando avevano tentato di togliersela si erano trovati accidentalmente in contatto con una fiamma. Portati immediatamente in ospedale erano stati giudicati spacciati. Ma un medico, specialista dei grandi ustionati, il dottor William Bailey, si era ricordato degli esperimenti di Gallico, e gli aveva telefonato. In aereo i piccoli avevano raggiunto Boston. Gallico aveva trovato pochi centimetri di pelle sana sotto le loro ascelle e l'aveva asportata subito.

L'innesto di pelle artificiale non era mai stato sperimentato in precedenza su esseri umani ma solo su cavie in laboratorio. Essa è stato effettuato sul 50 per cento del corpo di Jaime e lo sarà sul 80 per cento di quello di Glen. Il ricercatore della Medical School di Harvard, Howard Green, che ha elaborato la tecnica, ha detto che essa verrà ora usata per 10-15 grandi ustionati all'anno «*finché non la avremo perfezionata al punto da consentirne un uso generale. Potrà essere utile per 10-20 mila persone l'anno*».

Dalle impronte delle mani si risale alla paternità dice un medico jugoslavo

BELGRADO — Un biologo jugoslavo afferma di avere messo a punto un metodo che permette di stabilire la paternità in modo infallibile. Il sistema, rapido e poco costoso, consiste nel comparare le impronte delle dita e dei palmi delle mani, le cui caratteristiche si trasmettono di padre in figlio.

Il dottor Ranko Mazic, 46 anni, lavorando al laboratorio di identificazione della polizia giudiziaria di Skopije, nella Macedonia jugoslava, ha osservato rassomiglianze nelle linee delle mani e delle dita tra persone della stessa famiglia. Il biologo jugoslavo, il quale ha studiato oltre tremila casi e ha sostenuto di recente una tesi sul tema per un dottorato all'Università di Mosca, sostiene che anche se le impronte digitali di un individuo sono uniche, esiste tuttavia una correlazione tra le impronte delle dita e dei palmi delle mani dei genitori e quelle dei loro figli e, ovviamente, tra quelle di fratelli.

Mazic sottolinea che la formazione dei dermatoglifi (i «disegni» dei polpastrelli) è un fenomeno di trasmissione genetica. «*Vi sono alcune persone le cui impronte presentano prevalentemente segni caratteristici di uno dei genitori. Ma non esistono persone che non abbiano almeno un 30 per cento delle caratteristiche del padre o della madre*».

Il suo metodo presenta un vantaggio sull'analisi del sangue, attualmente il sistema più praticato nel mondo, per la ricerca della paternità. L'analisi del sangue permette di escludere l'esistenza di un legame di parentela, ma non consente di dimostrarla. Lo studio dei dermatoglifi, invece, consente tale dimostrazione ed ha in più il merito di essere rapidissimo e a buon mercato.

Marsiglia: morto il «padrino» della malavita Gaetan Zampa

PARIGI — Gaetan Zampa, uno dei più potenti «padrini» della malavita di Marsiglia, è morto giovedì nell'ospedale della città dove era stato ricoverato il 23 luglio scorso in seguito a un tentativo di suicidio, il terzo da quando era in carcere.

Marsigliese di nascita, ma di origine napoletana, «Tany» Zampa aveva 51 anni ed era detenuto dal novembre dello scorso anno insieme con Jean-Marie Lacchesi, il suo più diretto «collaboratore».

Nave da guerra trovata al largo della Jugoslavia

BELGRADO — Una nave da guerra affondata durante la seconda guerra mondiale, con a bordo un gran numero di proiettili, è stata scoperta circa settecento metri al largo di Ulcinj, cittadina costiera jugoslava dell'Adriatico meridionale.

Lo ha reso noto il quotidiano «Vecernje Novosti», aggiungendo che la nave, di cui si ignora la nazionalità, è stata localizzata a circa diciassette metri di profondità.

Bloccati proventi d'asta dei manoscritti ebraici «trafugati» da Berlino

NEW YORK — *Su richiesta della magistratura statale di New York, la famosa casa d'aste Sotheby ha congelato giovedì sera a porre il fermo sui ricavi della recente vendita di 18 libri e manoscritti ebraici rarissimi, che un tempo appartenevano ad un seminario rabbinico di Berlino chiuso dai nazisti nel 1942. Secondo la magistratura, il prezioso materiale, venduto lo scorso giugno per un milione e 450 mila dollari (due miliardi e mezzo di lire), non apparterrebbe infatti al collezionista.*

L'identità di quest'ultimo nel frattempo è stata scoperta. Si tratta di Alexander Guttmann, un professore di 82 anni del collegio ebraico di Cincinnati. In una dichiarazione giurata rilasciata l'altro giorno nel corso di un'udienza alla Corte Suprema dello Stato di New York, egli ha sostenuto di aver ricevuto i libri nel 1938 dal professore Heinrich Veit Simon, direttore del collegio rabbinico di Berlino.

Guttmann ha affermato che Veit Simon gli aveva donato i libri perché egli riuscisse a farli uscire clandestinamente dalla Germania.

Le sorprese gastronomiche per il turista che va in vacanza

Il pesce, dal mare al freezer

La vendita a più di un grossista favorisce lo sviluppo dei prodotti surgelati - I pescatori di Chioggia: «I cefali sono richiesti dagli alberghi e dai ristoranti della zona ma, spesso, finiscono in città lontane» - La legge sulla liberalizzazione del commercio ittico ha reso più caotico il mercato: non è obbligatorio citare le provenienze

DAL NOSTRO INVIATO

CHIOGGIA — Notte fortunata per due pescherecci ora ormeggiati al molo del mercato ittico chioggiotto: a undici miglia dalla costa hanno incontrato una miriade di cefalotti pregiati (i *causteli* nella dizione locale), ciascuno sui tre etti. Con le «reti volanti», trainate a mezz'acqua da entrambi i natanti affiancati, ne hanno catturati trenta quintali nelle prime, frenetiche tirate. Non avevano più cassette di legno da riempire.

Così la coppia di pescherecci è ritornata a Chioggia ch'era ancora buio, ha scaricato, ha rapidamente messo il nuovo filo prua verso il largo: sperava di individuare ancora una volta quel tratto di mare ribollente di pesci. E' andata bene: nella seconda spedizione sono state riempite altre seicento cassette (quaranta quintali). Ed eccoli qui gli equipaggi sorridenti, mentre cercano di spuntare il miglior prezzo contrattando con vari grossisti, sotto gli occhi del cronista che chiede: «Pesce galeotto: a qualcuno può venire in mente di surgelarlo?».

In una precedente occasione descrivevamo le sorprese gastronomiche che incontra il villeggiante d'agosto nelle località marine: il ristorante e l'albergo credo di mangiar pesce fresco, che spesso gli vien servito previo scongelamento. Eccone l'esempio dei *causteli*, vediamo a quale fine sono destinati. Intanto le spiegazioni sulla qualità: «Sono cefali molto richiesti — dicono i pescatori — sia per la comoda pescatura, ambita anche dagli alberghi con centinaia di clienti, sia perché pascolano al largo e non nei fondali fangosi o peggio che fangosi». Poi le informazioni sulla vendita. Il sul molo del mercato ittico un unico grossista li è aggiudicato le settanta tonnellate, pagando 2650 lire al chilo.

«No, non se ne parla nemmeno di surgelare questo tipo di pesce, il cui pregio sta nel prezzo contenuto e nella possibilità d'esser consumato in fretta (la sua morte è ai ferri). Quanto potrà costare al dettaglio? Al massimo, dieci-dodicimila lire al chilo», sostiene il grossista Loris Naccari. Ma c'è un meccanismo perverso, di cui non è responsabile, se non indirettamente, il primo commerciante che ha acquisito dai pescherecci la partita di cefali. Quel grossista ha una serie di clienti vicini a Chioggia, grandi ristoranti e alberghi nel raggio d'una sessantina di chilometri.

La quantità di pesce fresco che sarà piazzata in quegli esercizi ha ottime probabilità su dieci d'esser consumata nel giro di due-tre giorni, al più tardi entro una settimana. Ma ci sono poi le spedizioni a lungo raggio, a colleghi grossisti in quotidiano contatto telefonico con gli operatori di Chioggia. Il cronista ha ascoltato due telefonate, a Bari e a Cagliari, concluse con l'accordo d'invio, rispettivamente, di sette e cinque quintali di «causteli». La perdita di una giornata o poco più per il trasporto non è molto influente. Ma può capitare che il grossista d'altre regioni, nel tentativo di vendere in seconda battuta, non ottenga compensi a suo parere remunerativi.

Ed ecco che il pesce può essere dirottato a un terzo grossista ancora, su altri mercati, rinfrescato nel ghiaccio, ma inesorabilmente invecchiato.

Moltiplichiamo quest'operazione per una ventina di mercati ittici costieri: un parziale via vai del pesce — che dapprima avrà l'occhio vivo, a mano a mano sempre più amorto — diventerà penoso. Gli addetti ai lavori in vena di confidenze rivelano che tonni, branzini, orate, sogliole e meriganelli nostrani, appena pescati, partono verso i grandi mercati metropolitani dove spesso finiscono in celle frigorifere nell'attesa che i prezzi al dettaglio lievitino con l'aumento della richiesta (*fisiologicamente* sostenuta soprattutto il giovedì e il sabato). E se il mercato al dettaglio «non tira», c'è sempre la possibilità di inscatolare varie partite e spedirle di città in città, da Roma a Napoli a Torino a Milano, in cerca del prezzo migliore.

Per questo motivo vengono dialogati parecchi italiani in vacanza al mare, e perciò *automaticamente* convinti di mangiare pesce fresco al posto della «solita bistecca»? Sia per questo motivo, sia per l'*escalation* delle importazioni di pesce surgelato (sovente buono, seppur privo della compattezza e del profumo primigeni che abbiamo illustrato qualche giorno fa. E soprattutto per quella curiosa, assai permissiva legge che regola il settore delle vendite del pesce: la numero 125, che quando fu approvata nel 1960 venne salutata come legge liberalizzatrice del commercio ittico.

Tanto liberalizzatrice da indurre fenomeni di anarchia: commerci all'ingrosso leciti al di fuori dei mercati ufficiali (che ormai trattano soltanto il 30 per cento del venduto), assenza di controlli sanitari e di qualità. Nessun obbligo di citare le provenienze e i giorni in cui è avvenuta la pescata. E libertà di piazzare piccole e grandi aziende specializzate nella cattura del freddo: metodo di conservazione che è ormai divenuto ovviamente importante, ma che può anche invogliare speculazioni, intrighi.

Franco Giliberto

Quando il menu è sincero

Il presidente dei sommelier: «Prezzo adeguato per un prodotto fresco»

DAL NOSTRO INVIATO

CHIOGGIA — Nel servire ai clienti piatti di pesce, come si comporta il proprietario d'un ristorante che vuole conservare buona fama? Il presidente dei *sommelier italiani*, Dino Boscarato, presidente a Mestre e a Mirano, sulla Riviera del Brenta, due trattorie frequentate da intenditori non soltanto di vini.

Dice: «*Il problema del pesce surgelato o congelato o rinfrescato esiste, inutile nasconderlo. Come risolverlo? Abolendo tout court dal menu quei prodotti, come tuppertime alle bottiglie di impuri mescolanti d'entrare nelle mie cantine. E lo dico pur riconoscendo che taluni tipi di pesce, oltretutto cari anche se surgelati, non sono del tutto disprezzabili se hanno ricevuto il trattamento appena pescati e se sono stati mantenuti agli adeguati livelli di bassa temperatura durante le successive conservazioni. Ma il cliente che se ne intende, non si può ammannire quel pesce, pur discreto, che non ha però più profumo di mare né polpa naturalmente morbida*».

E al cliente che non se ne intende?

«*Nemmeno a chi non se ne intende è lecito presentar piatti da catena del freddo, a meno che non lo si dica o lo si scriva nel menu a grandi lettere. Comunque la mia scelta è sempre per il pesce freschissimo, di giornata. Vengo a Chioggia, ormai da anni, a procurarmelo*».

Ma le mense oggi sono a 35 mila lire al chilo, le vongole veraci a 18 mila, le seppioline novelle a 22 mila. Quali conti salati presenta ai suoi clienti-commensali?

«*Ecco un altro problema serio. In tempo tutte le varietà stagionali fresche, dalla granseola alle vongole veraci, perché mi rifiuto, per esempio, di presentare una spaghettata alle cozze adoperando quelle in barattoloni, già sgusciate, pescate chissà quando e oltremodo insipide. Se il cliente si stupisce un po' dei prezzi, spiego la situazione del mercato. Ma contemporaneamente, per non far pagare troppo, sto lanciando un piatto che ha molto successo: la grigliata ruffiana, composta da seppie, acciughe, sgombri freschissimi, e un po' di seppioline che si sciolgono in bocca. Tutti fanno un gran parlare del pesce azzurro, povero ma squisito, da reclamizzare. Non è questo il modo di cogliere tre piccioni con una fava? Spingere un piatto a garanzia di freschezza, senza farlo pagare un occhio della testa, e promuovendo una certa educazione gastronomica...*».

f. gil.

Un'indagine Istat conferma la diminuzione delle unioni

A Napoli il record italiano dei matrimoni in municipio

Il fenomeno sarebbe legato a motivi pratici, come entrare nelle graduatorie dei concorsi - In Italia nell'83 diecimila sposalizi in meno rispetto all'82 - Stazionari i divorzi

ROMA — In Italia ci si sposa sempre di meno. L'«indice di nuzialità» scende in picchiata e le statistiche arrivano puntuali a documentare questa realtà. Leggiamo gli ultimi dati forniti dall'Istat: l'anno scorso sono stati celebrati 300.850 matrimoni, diecimila meno rispetto all'anno precedente. I numeri dimostrano che la crisi riguarda soprattutto il matrimonio tradizionale, con l'abito bianco. Pur essendo di gran lunga più praticato di quello civile, è sceso da 268.675 a 258.029 cerimonie nuziali. Per quello civile, invece, si passa da 42.263 a 42.826 cerimonie.

La rivoluzione dei costumi si manifesta attraverso indizi e la crisi del matrimonio-istituzione è uno dei più netti. L'«indice di nuzialità» cala sensibilmente — è del 5,3 per cento contro il 7,7 del 1972 — mentre resta stazionario quello delle separazioni, che negli scorsi anni aveva fatto registrare una tendenza all'aumento continuo. E diminuiscono addirittura gli scioglimenti di matrimonio. Nel 1983, infatti, si sono separate legalmente 31.857 coppie, soltanto sei in meno dell'anno precedente, mentre è sceso del cinque per cento il numero delle coppie (13.045) che ha ottenuto lo scioglimento del matrimonio.

Ci si sposa di meno in chiesa, tuttavia il lieve aumento di matrimoni civili non sempre corrisponde ad una scelta ideologica. Se anche uno solo dei due membri della coppia è divorziato, non ci sono alternative al rito davanti al sindaco. Ecco dunque che dallo scioglimento di un matrimonio concordatario possono derivare due matrimoni civili. Una particolare attenzione va dedicata al caso di Napoli, dove la percentuale dei riti civili rispetto a quelli religiosi è la più alta d'Italia: il che non sembra corrispondere al costume.

In curia spiegano che i giovani napoletani ricorrono al matrimonio civile non per ragioni ideologiche, ma sovente per motivi squisitamente pratici: entrare nelle graduatorie dei concorsi per l'assegnazione di case e posti di lavoro, riuscire ottenere assegni familiari, ottenere qualche titolo valido per evitare il servizio militare.

Le rilevazioni Istat denunciano lo scorso anno una stazionarietà nelle separazioni rispetto al 1982 e una sensibile flessione nel numero di scioglimenti di matrimoni. E' una contraddizione solo apparente. La separazione è il segno di una coppia che si sfascia, e in molti casi dipende dalla scelta di vivere da soli. Il divorzio, in genere, è la premessa di un nuovo matrimonio. E' proprio per questo è più raro.

Più che la coppia è in crisi la sua legittimazione. Per ragioni culturali, di costume e, molto spesso, economiche. Una coppia su quattro, ha rivelato un'indagine del Censis, non dispone di abitazione propria. Molti fidanzati sono costretti a rimandare il giorno delle nozze nell'attesa di trovare una casa a prezzi accessibili. Il mercato degli appartamenti in affitto è praticamente bloccato in città come Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo.

Come la diminuzione delle nascite, la crisi del matrimonio non è un fenomeno solo italiano. Interessa tutte le società evolute, dove, spiegano i sociologi, si è dissolto il vecchio modello di «famiglia agro-pastorale». E proprio per questo sembra destinata a continuare fino a quando non si avrà un nuovo mutamento dei costumi e dei valori.

Giuseppe Fedi

I tre porcellini all'Olimpiade

Springfield (Illinois). Quasi un'Olimpiade dei porcellini, quella che si è disputata per la festa cittadina, su una pista circolare di 25 metri a ostacoli. Ha vinto il maialino visibile sulla sinistra

Mastelli artistici

Londra. Una turista svizzera osserva il coperchio della scatola di sardine contenuto in un vecchio mastello. E' una scultura di Richard Wentworth intitolata «Battaglia navale nel Sud Atlantico» che ha creato polemiche per il suo acquisto; infatti è esposta alla galleria circa un milione e mezzo (Telefoto United Press)

Trapani, lunedì contestata la detenzione di armi

Controlli sui depositi del giudice arrestato

TRAPANI — Ora si indaga sui conti correnti di Antonino Costa, il sostituto procuratore finito in galera con l'accusa di essersi fatto comprare dalla mafia, e presso la conservatoria dei registri immobiliari. Ma si cercano anche i «depositi neri» nelle banche, quei capitali mafiosi, cioè, spesso intestati a persone al di sopra di ogni sospetto. E non solo nel Trapanese, ma anche negli istituti di credito delle province di Palermo e di Agrigento.

Quello del giudice istruttore Claudio Lo Curto e del procuratore Sebastiano Patanè, i due magistrati che conducono l'inchiesta sulla «corruzione a palazzo di giustizia» e sull'omicidio del giudice Ciaccio Montalto, non è stato certo un Ferragosto di riposo. Anzi. Carabinieri, polizia e guardie di finanza non hanno avuto sosta: indagini, interrogatori e ricerche bancarie si sono svolti anche durante la pausa festiva.

Si ha l'impressione che i giudici inquirenti, che lunedì prossimo torneranno nel carcere di Oristano per interrogare ancora il collega-imputato, vogliano presentarsi con tutte le carte in mano. Sui settanta milioni in contanti sequestrati al giudice Costa al momento dell'arresto è stata interrogata l'altro giorno la moglie, Lucia Tedesco. Ma sulle spiegazioni della signora Costa, ascoltata in gran segreto in una caserma dei carabinieri fra Castellammare del Golfo e Alcamo, non è trapelata alcuna indiscrezione.

Anche sul lavoro che in questi giorni sta svolgendo la Guardia di finanza e sui risultati ch'ne qui scaturiti, le notizie filtrano ormai con il contagocce. Di certo, c'è solo una constatazione: il più concreto contributo alle indagini è stato dato proprio dal ritrovamento dei soldi. I settanta milioni che il giudice custodiva nel cassetto della scrivania, tutti in biglietti da centomila, erano ancora avvolti in fascette sulle quali erano stampigliati il nome della banca erogatrice della somma e la data di pagamento.

Di qui, attraverso un percorso a ritroso, le fiamme gialle pare siano riuscite ad accertare da chi quella somma venne pagata: un percorso tortuoso che sembra abbia impegnato gli inquirenti oltre misura (tenendo con il richiamare l'attenzione dei giudici su alcuni nomi di rispetto, tutti commercianti e imprenditori di Trapani, sui quali, ora, è cominciato a calare il sospetto. I magistrati negano, gli inquirenti però non smentiscono: non è escluso, quindi, che nei prossimi giorni, dall'ufficio istruzione di Caltanissetta, possa partire qualche nuovo provvedimento di arresto.

Il mandato di cattura per detenzione di armi, invece, sarà sicuramente notificato al giudice Costa lunedì nel corso del nuovo interrogatorio. Sulle cinque pistole trovate in casa sua (di cui due sole denunciate, mentre delle altre tre una aveva la matricola limata) sarebbe stato possibile sapere.

I carabinieri del centro investigativo scientifico di Roma stanno ancora confrontando i bossoli esplosi da queste armi con quelli rinvenuti sui luoghi di alcuni agguati mafiosi.

r. c.

Parlano i tre giovani iraniani che non sono tornati a Teheran

«Molti passeggeri dell'airbus volevano rimanere a Roma»

ROMA — «*L'importante è essere usciti dall'Iran, da quel paese dove la repressione è ormai giunta al culmine e il clima insostenibile. Ora vedremo cosa fare*». Lo hanno dichiarato i tre giovani iraniani che hanno deciso di non tornare in patria con gli altri 300 passeggeri dell'«airbus» dirottato la scorsa settimana all'aeroporto di Ciampino.

I tre iraniani hanno risposto alle domande dei giornalisti nello studio dell'avvocato Rocco Venire, che ha assistito nel processo in tribunale il protagonista del dirottamento, Hosein Eftekhari, condannato a sette anni e mezzo di carcere, e l'altro giovane imputato, Mohsen Rahgozar, assolto con formula piena. Anche quest'ultimo era presente all'incontro, accanto all'on. Mario Capanna (dp).

Nessuno degli iraniani ha voluto rivelare il proprio nome o farsi fotografare per timore di rappresaglie da parte della polizia di Khomeini nei confronti dei loro familiari rimasti in patria. Beccamente gli iraniani hanno smentito la tesi dell'ambasciata del loro paese, secondo la quale essi non erano a bordo dell'«airbus», ma si trovavano già in Italia prima del dirottamento e tutta questa storia sarebbe perciò una montatura.

I loro legali, a questo proposito, hanno garantito che l'identità dei tre giovani è stata accuratamente controllata dai rappresentanti delle Nazioni Unite prima di concedere la dichiarazione che attesta il loro status di rifugiati e che quei nomi si trovano nell'elenco dei passeggeri dell'aereo dirottato.

Rahgozar e i suoi tre amici hanno ribadito che gran parte dei 300 passeggeri del volo mostrò chiaramente l'intenzione di non voler tornare in patria una volta che l'aereo era atterrato a Ciampino. Ma, hanno aggiunto, «*nessuno a Roma ha indicato ai nostri connazionali quale fosse la strada migliore per restare in Italia e perciò quasi tutti hanno preferito tornare, sia, che se controvoglia, in Iran*».

I tre rifugiati politici sono un tecnico edile di 34 anni, un bracciante agricolo di 25 e un meccanico di 27 anni. Hanno detto che non sapevano nulla dell'intenzione di Hosein Eftekhari di dirottare l'aereo, sul quale erano saliti per recarsi a far visita ad alcuni familiari che abitano a Shiraz. Tutti, però, hanno precisato che da tempo erano convinti della necessità di lasciare l'Iran per poter combattere da esuli contro il regime di Khomeini.

«*La repressione nel nostro paese* — ha detto uno di loro — *è terribile e non ha pietà per vecchi, donne o bambini*».

Riccione, rissa tra «punk» e capelloni, sei arresti

RICCIONE — Sei giovani arrestati e due feriti in modo lieve: questo il bilancio ufficiale (ma è probabile che molti giovani non si siano voluti presentare in ospedale) di una rissa che ha visto protagonisti a Riccione circa 500 giovani, punk contro «capelloni», con la cornice di un migliaio di curiosi che hanno reso più difficile l'intervento delle forze dell'ordine.

L'episodio è avvenuto la scorsa notte, tra l'una e le tre, ma solo ieri pomeriggio è stato possibile definirne i dettagli. La rissa è scoppiata per futili motivi in piazzale Tegliatti ed è presto degenerata: oltre a pugni e calci, anche lancio di latte, bottiglie e biglie di ferro.

Dapprima sono intervenute tre «gazzelle» dei carabinieri, poi una settantina di agenti di polizia del reparto celere di Trieste, attualmente in forza al commissariato di Rimini. Alle tre è stata ordinata una carica in viale Oreccarini per disperdere i giovani; i danni alle cose sono limitati.

Sei partecipanti al tafferugli sono stati arrestati per lesioni aggravate: Massimo Pagnossin, 19 anni, di Treviignano (Treviso); Francesco Veschi, 20 anni, di Casorate Sempione (Varese); Moreno Ferrari, 24 anni, di Parma; il tedesco Andreas Krupinski, 21 anni, di Bad Homburg; due minorenni di Modena. Due giovani sono stati medicati in ospedale per contusioni riportate nella rissa.

Novara, li catturano con l'ombrello sulle strade

Ranocchi cari come il salmone nel carniere dell'automobilista

NOVARA — Gustare il delicato brodino di rane oppure il famoso risotto diventa sempre più difficile non solo per le leggi che regolano la «pesca» nelle risaie, ma per il prezzo: un chilo di rane costa quasi il doppio del filetto, 40 mila lire pulite e 30 vive. Quello che era considerato uno dei «piatti poveri» delle campagne è ora quasi paragonabile al salmone.

Proprio per questo si possono notare sugli argini delle risaie decine di pescatori improvvisati. In queste giornate di pioggia qualcuno ha messo in atto un nuovo tipo di cattura. Alle prime gocce, infatti, le rane lasciano l'acqua delle risaie per il tiepido asfalto (mentre irrimediabilmente schiacciate dalle ruote delle auto. Ebbene proprio l'altra sera, durante il solito acquazzone, abbiamo visto gente con l'ombrello in mano sfidare il traffico per raccogliere gli anfibi che saltellavano sulla carreggiata.

Nei giorni di mercato è possibile trovare ancora le vecchie «ranai» con il loro cesto. Sedute sul loro sgabello provvedono direttamente alla pulitura dimostrando una perizia veramente professionale. Il prezzo, oggi, premia il loro lavoro anche se il prodotto il quantitativo in vendita non supera giornalmente i due chili.

Negli ultimi tempi, come è avvenuto per altri prodotti, anche per la rana si è messo in moto l'import. Dall'Oriente, dove le risaie abbondano, sono arrivate le rane d'importazione che, per fortuna, sono nettamente riconoscibili dai buongustai. La loro differenza da quelle nostrane salta subito all'occhio per la differenza di ... corporatura: le orientali assomigliano infatti a quei grossi ranocchioni che i vecchi contadini evitavano di catturare. I «cosciotti» surgelati permettono così ai ristoratori di preparare il risotto anche nei mesi invernali.

Le vecchie raccoglitrici continuano però a raccomandare, seduta sul loro «trono», l'importanza del prodotto fresco, spiegando: «*Io ho raccolto stanotte alla vecchia maniera. Con la canna e la lanterna, facendo più di un tempo quando le rane ti saltavano addosso. Oggi ce ne sono di meno ma anche loro hanno visto la battaglia contro i diserbanti. Nascono già munite di adeguati anticorpi ed il loro gracidare notturno ci fa ben sperare per il futuro*».

Chi è rimasto senza «anticorpi», purtroppo, è l'acquirente, costretto a pagare lire di biglietti da mille per un sorso di brodetto di rane che tanto bene fa ai bambini, ma che si è trasformato in un piatto da signori.

l. j.

Ricercata per furto la baby sitter del bimbo abbandonato

VIAREGGIO — Alessandra Busai, la baby sitter di Riccardo Neri, il bambino abbandonato domenica scorsa sul treno Livorno-Milano, è ricercata dalla polizia per un furto commesso a Viareggio.

La procura della Repubblica di Lucca ha emesso ieri un mandato di cattura nei confronti di Alessandra Busai e di una sua amica.

Le due ragazze sono accusate di essersi introdotte, nei primi giorni di agosto, nella camera di una turista scozzese nella pensione «Villa Elena» e di aver portato via seicentamila lire in contanti ed alcuni oggetti d'oro.

Alcuni testimoni hanno raccontato alla polizia di averle viste lasciare la camera scavalcando la finestra. Anche il pretore di Carrara, Maurizio Maucori, aspetta di sentire Alessandra Busai sulla vicenda del piccolo Riccardo Neri che è ancora ricoverato nel reparto pediatrico dell'ospedale di Carrara.

Il magistrato Palermo ricorre in Cassazione per l'inchiesta tolfagli

TRENTO — Il giudice istruttore Carlo Palermo ha presentato ieri ricorso in Cassazione contro la decisione della Corte d'Appello di Trento che due settimane fa gli ha tolto l'inchiesta sui traffici internazionali di armi e droga, affidandola ad un altro giudice istruttore del tribunale di Trento, il dott. Carlo Ancora.

La Corte d'Appello aveva accolto l'istanza di ricusazione presentata dall'avv. Roberto Ruggiero, il legale romano accusato da Palermo di associazione per delinquere nei traffici d'armi.

Ruggiero, che nel giugno dello scorso anno era stato arrestato per ordine del giudice Palermo e successivamente rimesso in libertà provvisoria, nell'istanza di ricusazione aveva sostenuto che il magistrato aveva agito nei suoi confronti sulla base di motivi di inimicizia e di interesse personale.

Il giudice Palermo, però, non ha accettato la decisione della Corte d'Appello ed ha presentato il ricorso, che si compone di quaranta cartelle dattiloscritte e di cinque allegati. Subito dopo è partito per le ferie.

(ANSA)

Due presunti terroristi presi in Francia

ROMA — Andrea Morelli, di 36 anni e Paola Filippi, di 33, presunti terroristi appartenenti il primo ai comitati comunisti rivoluzionari (Cocori) e la seconda ai proletari armati per il comunismo (Pac), sono stati fermati in Francia alcuni giorni fa ma la notizia è stata data soltanto ieri.

La richiesta di arresto provvisorio è stata già inviata alla magistratura francese dal ministero di Grazia e Giustizia italiano.

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Carlo Delpiano
L'annunciano la moglie, i figli Luigi e Augusta, nuora, nipoti, sorella e parenti tutti. I funerali in Canale d'Alba domenica 19 agosto, ore 16, partendo da corso Alba 44. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Canale d'Alba, 17 agosto 1984

E' mancata
Teresa Prevosto vedova Veronese
Lo annunciano le cognate, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 18 corrente ore 16 parrocchia San Luigi Gonzaga.
— Chieri, 17 agosto 1984

E' ritornato al Padre
Rina Rosboch Roggero
L'annunciano i figli Silvano, Piero con Ida e Daniela, Sergio e Franca, i fratelli Angelina, Theodor, Teodoro, Eugenio e Mario Grosa con la rispettiva famiglie. Funerali sabato 18 alle ore 17 dall'abitazione via Vaggiolo 6. Non fiori ma bene.
— Ognissanti, 17 agosto 1984

E' mancata
Carolina Saroglia ved. Lombardi
A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio le figlie Adelina, le nipoti Rosetta e Patrizia, Piero, Alessandro, Valeria e Claudia.
— Torino, 18 agosto 1984

Ringraziamento
Pietro Quarello
— Torino, 17 agosto 1984

E' mancata all'affetto dei suoi cari raggiungendo il suo Cosimo
Maria Pinto ved. Gaza (Mammona)
L'annunciano i figli Lidia, Tina, Adriano, Francesca, Franco; generi, nipoti Federico, Andrea; sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Vitali e la sua équipe, e al dott. Virgine. Funerali sabato ore 8.30 nella Chiesa di via Cigna 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 agosto 1984

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della morte di
Eugenio Peyrani
la mamma e i parenti tutti, lo ricordano con grandissimo affetto a coloro e quanti gli vollero bene e lo apprezzarono nella vita e nel lavoro e ringraziano coloro che vorranno unirsi spiritualmente nella preghiera di suffragio.
— Rivoli, 18 agosto 1984

19-8-1970 19-8-1984
dott. Patrizia Lavezza
Il vuoto che tu hai lasciato è incolmabile, ci conforta il tuo pensiero nonché che è sempre vivo nei nostri cuori.

1983 1984
Giancarlo Marengo
La moglie con immutato affetto ricorda il 18 settembre ore 18.30 chiesa S. Cuore.

1972 1984
Carlo Marchetti
Sempre ricordato da suoi cari

1983 1984
Maddalena Flandino (Pina)
Marilena e Angelo la ricordano con immutato affetto.

1960 1984
Lydia Pescarolo
Ti ricordiamo. Ada e tutti

1977 1984
Ing. Michele Zappia
Una preghiera affettuosa insieme ai Fratelli e tutti cari.

1980 1984
Gianni Tommaselli
Rimpiangendolo i tuoi cari

1983 1984
Celestino Manfredi
Sempre ricordato con affetto dai tuoi cari.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Torna la vita in cascine e «ciabot» abbandonati da anni

Lo svizzero scopre le Langhe

Tutto incominciò alcuni anni fa quando un architetto, nato a Locarno da genitori piemontesi, aprì nella zona un' agenzia immobiliare - Da allora sono arrivate già più di cinquanta famiglie - Chi vuole fuggire allo stress della grande città, chi invece intende dedicarsi all'allevamento, alla frutticoltura, alla produzione di latte e formaggio

DAL NOSTRO INVIATO

CORTEMILIA — Indica il pianoro, laggiù a mezza costa, i boschi di castagni, i colli rudi e bellissimi, in cima ai quali si scorgono manciate di case, di campanili, di torri. Sospira: «*Là, vicino a Zurigo, non si vedono posti come questi. In città, poi, lo stress è insopportabile. Ero addetto al ricevimento di un albergo, avevo lavorato quel tanto che bastato per una tranquilla pensione. Allora dissi a mia moglie: "Andiamocene altrove in cerca di pace". Pensavamo di acquistare qualcosa in America. Poi lessi l'annuncio su un giornale svizzero: "Vendesi casa nel comune di Roccaverano". Qui ci è piaciuto subito tutto*».

Ha 40 anni, i capelli castani, è alto e robusto. Si chiama Mueller, Peter Mueller. La bionda moglie Jacqueline gli sorride al fianco. Sono arrivati un anno fa. Il loro bambino incomincia ad essere fluente. Stanno ristrutturando la vecchia casa salvaguardandone la disposizione originaria. Hanno quattro pecore, compreranno dei conigli, desiderano un cavallo. Con la gente del posto legano molto bene.

No, non sono venuti qui per registrare (o per registrare soltanto) immagini idilliache e sogni arcadici. Se a Zurigo, come dice Peter, domina lo stress, la vita nelle Langhe è sempre stata terribilmente dura. Generazioni si sono spezzate la schiena nel lavoro agricolo per magri risultati. Attività poi abbandonate. In alcuni centri, come a Cortemilia, ora si contano sulle dita di una mano i giovani dediti all'agricoltura.

Il fatto è che la venuta di Peter non è un evento isolato. Come gli inglesi, tempo fa, scoprirono la zona del Chianti, così ora gli svizzeri scoprono le Langhe. Arrivano a Cortemilia e a Roccaverano, a Vesime e a Perletto, a San Giorgio Scarampi e a Olmo Gentile, nella zona a cavallo delle province di Cuneo, Asti, Alessandria e Savona. Il sindaco di Vesime, dottor Giuseppe Bertonasco, ci dice che ora 50-60 famiglie elvetiche, provenienti soprattutto da Zurigo, Berna, Lucerna, Ginevra e Losanna si sono trasferite stabilmente qui e che alcune hanno preso la residenza.

Tutto incominciò un paio di anni fa, quando l'architetto Vincenzo Guastelli, nato a Locarno da genitori originari delle Langhe, aprì a Vesime un'agenzia immobiliare. Pensò che le cascine e i terreni disponibili a prezzi relativamente favorevoli, avrebbero potuto costituire (assieme al bellissimo panorama) un'attrattiva per i pensionati svizzeri. Inserì avvisi pubblicitari su giornali della Confederazione, soprattutto il «Lutzerner Tagblatt». Fu una sorta di scommessa e la scommessa riuscì.

Gli svizzeri giungono qui con motivazioni diverse, talora opposte. Se Peter Mueller è attirato dalla promessa di quiete e solitudine e dice che è pronto a difendere con ogni mezzo legale questi beni preziosissimi, altri appaiono animati da grande spirito imprenditoriale. Come un secondo Mueller, che incontriamo nella cascina posta in cima a un colle che domina la valle del Bormida e Cortemilia. Si chiama René, ha 41 anni, è solido e baffuto. Fa lo psicologo a Lucerna in una scuola per «manager». Con la moglie Christiane girò parecchio per le Langhe alla ricerca del luogo ideale. Quando videro la cascina con l'antico fienile e le sue belle arcate non esitarono: «*Ecco, il luogo che cerchiamo*».

Christiane e René tra poco torneranno a Lucerna per la ripresa del lavoro. Tempo qualche anno, però, anch'essi faranno parte della cerchia di svizzeri residenti in questi luoghi. Ma René, dicevamo, ha propositi diversi da quelli di Peter. Con un largo sorriso afferma: «*Io amo lo stress*». D'intesa con il precedente proprietario, che è pronto a mettere a disposizione esperienza e lavoro, vuole rilanciare la produzione del foraggio e del moscato con criteri moderni.

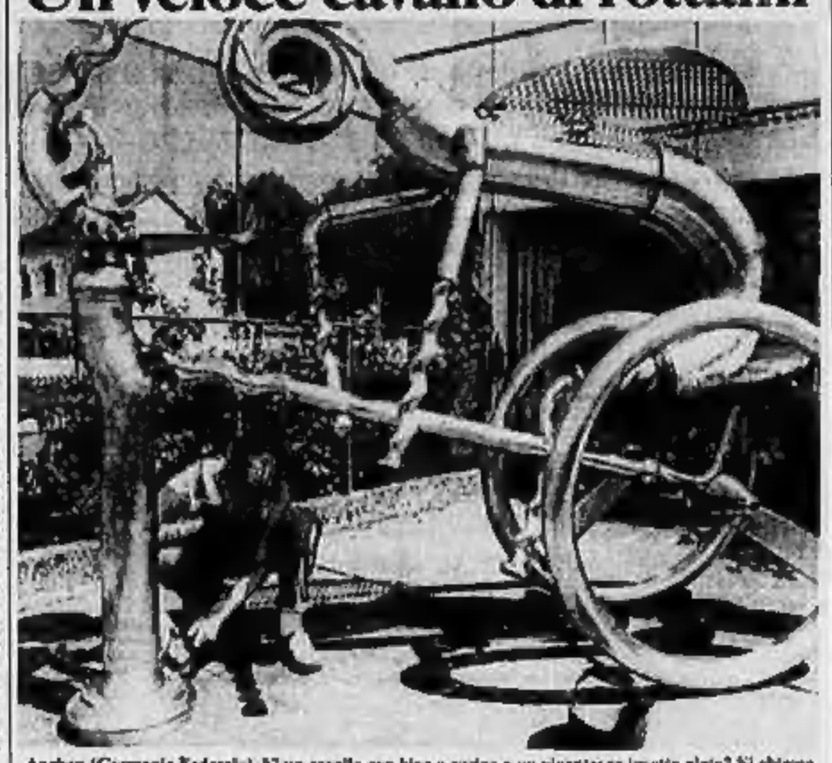
Intende agire con piglio manageriale e spera che altrettanto facciano i suoi amici delle Langhe dedicandosi all'allevamento, alla frutticoltura, alla produzione di latte e formaggi.

Peter e René Mueller rappresentano i due poli. In mezzo troviamo gli altri loro connazionali, professionisti, insegnanti, impiegati, operai, che cercano tranquillità e serenità e, pur senza nutrire propositi particolarmente ambiziosi, tentano d'intraprendere qualche attività agricola, compresa la coltivazione dei fagioli, che incomincia a diffondersi nella zona. Questi svizzeri solerti e volenterosi che si trasformano in coltivatori diretti possono rappresentare un'occasione unica, forse irripetibile, per la ripresa economica delle Langhe. Begli propositi non altercano. Scassano terreni trascurati da anni, si dedicano al terrazzamento, rilanciano la viticoltura a Cortemilia, rimettono in sesto con cura, amore, competenza, cascine e «ciabot» condannati a sicura rovina a causa di un'incuria più che decennale. E' finita emigrare per una zona così depressa e soggetta a un rapido invecchiamento della popolazione.

E poi ci sono le possibilità di sviluppo del turismo. Anche se non acquistano case e terreni, parecchi svizzeri scelgono le Langhe per le vacanze. E' vista che la situazione ambientale registra un generale miglioramento, ora soprattutto che il Bormida sta mettendo giudizio e riduce il suo tasso d'inquinamento, non è da escludere che presto o poi sorgano nuove strutture alberghiere e si consolidino quelle già esistenti. Un motivo di più, dicono qui alcuni, per ringraziare l'intraprendenza di Herr Mueller.

Clemente Granata

Un veloce cavallo di rottami



Aachen (Germania Federale). E' un cavallo con biga e auriga o un gigantesco insetto alato? Si chiama «Pegaso» ed è l'ultima scultura di Albert Sous, specialista in composizioni con rottami metallici (Upi)

Per indurli ad affittare sul mercato libero migliaia di case vuote

Milano, il Comune dà garanzie ai proprietari di alloggi sfitti

MILANO — Cominceranno fin dalla prossima settimana gli incontri dei rappresentanti comunali con i titolari di appartamenti raccolti nell'Unione piccoli proprietari immobiliari e nell'Associazione proprietà edilizia. Per indurli ad affittare sul mercato libero le migliaia di case vuote, il Comune proporrà di farsi garante del pagamento del canone, di una limitazione a 3-2 della durata del contratto non sei come previsto dalla legge, e della restituzione dei locali in buono stato alla scadenza fissata. La fascia di persone alla quale interesserà questi appartamenti è composta da coloro che risultano avere un reddito annuo non superiore ai 22 milioni.

Il Comune — è stato aggiunto ieri a Palazzo Marino, durante un incontro del sindaco Tognoli, del suo vice Querciolì e dell'assessore all'edilizia Milani con i giornalisti — è inoltre disponibile a usare anche propri fondi per acquisire nuovi alloggi, oltre alle risorse che il governo possa destinare a tale scopo.

La conferenza stampa è seguita ad una riunione tra gli assessori maggiormente interessati al problema, i quali hanno anche messo a punto l'atteggiamento da tenere a Roma, quando il 31 agosto il governo incontrerà i rappresentanti delle varie città italiane per discutere della generale carenza di alloggi.

Per quanto riguarda la situazione milanese, secondo il censimento dell'81, risultano sfitti 37.000 appartamenti, 10-12.000 dei quali senza servizi. Pesante anche la situazione degli sfratti: 13.300 richieste nel 1983 (di cui 2300 eseguiti, 10.191 nel primo semestre di quest'anno (2700 eseguiti a compimento). Questa tendenza all'aumento, insieme con le finite locazioni, induce a ritenere che nella primavera prossima il problema a Milano potrebbe diventare esplosivo.

Entro la fine di settembre il Comune comincerà a consegnare 684 alloggi, a dicembre altri 600; una serie di incentivi sono intanto previsti per accelerare la realizzazione del piano-casa, già approvato.

Per quanto riguarda invece più specificamente le proposte rivolte al governo (oltre che ai proprietari di immobili), i milanesi suggeriranno di sospendere per almeno un anno gli sfratti per finita locazione (significa escludere quelli dovuti a giusta causa, cioè per morosità o reale necessità del proprietario di disporre dell'appartamento a suo tempo dato in locazione), di modificare la legge sull'equo canone («*ma più che una revisione noi auspiciamo un aggiustamento*» ha precisato Gianstefano Milani) promuovendo parallelamente un'azione di sgravio fiscale per chi deciderà di non tenere più sfitti gli appartamenti di sua proprietà e di un inasprimento per i titolari di case che invece preferiscono continuare a comportarsi come fanno adesso.

Ornella Rota

Messaggio di Biondi per l'apertura della stagione

Il ministro raccomanda «A caccia con giudizio»

ROMA — «*Oltre e al di là delle leggi, soprattutto regionali che regolano l'esercizio dell'attività venatoria, occorre osservare con scrupolosa diligenza quel rapporto di lealtà e di reciprocità tra il cacciatore, l'ambiente e le specie animali che lo popolano*». Lo afferma il ministro per l'Ecologia Alfredo Biondi in occasione dell'apertura della caccia.

Secondo l'on. Biondi, spetta al governo, al Parlamento e alle altre autorità istituzionali stabilire, come premessa per la legittimità dei comportamenti consentiti dalle leggi vigenti, se quel rapporto è rispettato. «*Ma c'è qualcosa che le leggi e le disposizioni regolamentari* — prosegue Biondi — *non possono esprimere esplicitamente e che io voglio ricordare in questo momento a quanti si accingono ad iniziare l'attività venatoria: nell'ambiente naturale esistono delicati e complessi equilibri cui nessuna legge e nessun regolamento sarà mai in grado di assicurare una sufficiente tutela se dentro di noi non si radicherà, con sempre maggior convinzione, il desiderio di contribuire, nel modo e nella misura in cui a ciascuno è possibile, alla difesa di questi equilibri naturali già troppo seriamente compromessi*».

Il ministro conclude esprimendo la speranza di un corretto e prudente esercizio da parte dei cacciatori della loro attività e l'esortazione, «*a sentire vivo l'impegno di un profondo rispetto per il patrimonio faunistico, seguendo, con senso di autodisciplina, ogni norma attualmente in vigore*».

E la Lipu (lega italiana per la protezione degli uccelli)? Quale posizione assume? «*L'attuale sistema venatorio va profondamente modificato, allo scopo di limitare i danni che derivano dalla caccia, sulla base di alcuni punti alternativi, primo fra tutti la limitazione del periodo in cui quest'attività viene consentita*».

Secondo la «Lipu», la caccia dovrebbe essere permessa soltanto dal 1° ottobre al 30 dicembre, l'attività venatoria dovrebbe inoltre essere rivolta soprattutto alla fauna ripopolabile (pernici, lepri, fagiani), infine il cacciatore dovrebbe essere legato al suo territorio, senza avere la possibilità di cacciare in ogni parte del Paese, con il rischio di favorire la mentalità di «una caccia di depredazione».

Firenze, da un automobilista la prima testimonianza in 16 anni di delitti

«Ho udito gli spari del maniaco Cinque colpi, erano le 21,35»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Per la prima volta, nella drammatica vicenda del maniaco assassino di coppiette, che dal '68 ad oggi ha ucciso 14 persone, qualcuno afferma di avere sentito distintamente i colpi sparati dall'implacabile Beretta cal. 22.

Un uomo che per hobby fa il cacciatore e quindi ha una certa dimestichezza con gli spari, è transitato in auto con la moglie lungo la via Gagginalese, a poche decine di metri dal luogo dove l'assassino ha ammazzato e straziato Pia Rontini e Claudio Stefanacci, quella sera del 29 luglio scorso. L'uomo ha raccontato alla polizia di avere sentito distintamente cinque colpi di arma da fuoco alle 21,35.

Questo nuovo elemento, che stabilisce con precisione l'ora in cui il maniaco ha colpito, mette però in crisi l'altra traccia che sino a ieri stavano seguendo gl'inquirenti; quella basata sulla segnalazione di un'Alfa Romeo rossa, vista da diverse persone girare nella zona del duplice delitto verso le 22,20-30. Un'analoga segnalazione era stata fatta dopo l'assassinio di Stefano Baldi e Susanna Cambi, nell'ottobre del 1981, a Calenzano.

Però, se davvero il maniaco si sposta su una vettura di questo tipo, che cosa faceva un'ora dopo il delitto nella stessa zona? Ecco perché la traccia dell'Alfa Romeo rossa ha improvvisamente perso consistenza.

Nuovi elementi per indirizzare le indagini potrebbero invece venire da una seconda perizia disposta dal sostituto procuratore della Repubblica Canessa su tutto ciò che è stato trovato nell'auto dove sono stati uccisi Pia e Claudio.

Il magistrato ha posto ai tre medici incaricati un centinaio di domande e i tre esperti hanno chiesto sessanta giorni di tempo. Intanto si allontana la possibilità che alle indagini sugli omicidi del maniaco possa collaborare l'Fbi.

«*Se i magistrati lo ritengono opportuno, chiederemo la collaborazione di questo ente*», aveva affermato nei giorni scorsi il ministro dell'Interno Scalfaro. Ma la procura della Repubblica di Firenze ha fatto sapere che per ora preferisce affidarsi agl'investigatori fiorentini in cui ha la massima fiducia, e che di aiuti esterni non c'è bisogno.

Con quale sicurezza possa essere stata scartata la «carta Fbi», dopo nove anni di indagini senza risultati, non è dato sapere. Intanto la squadra speciale, formata da polizia, carabinieri e magistrati, che si occupa a tempo pieno del caso, è stata ulteriormente rafforzata con l'inserimento del sostituto procuratore della Repubblica, Pier Luigi Vigna, uno dei magistrati più esperti della procura fiorentina, in passato impegnato per le inchieste sul terrorismo rosso e nero.

Francesco Mattelini

Nonnina salvata nel bosco da elicottero

ORISTANO — E' stata salvata da un elicottero del servizio antincendi Teresina Tronci, di 75 anni, di Seneghe, la quale si era perduta in un bosco in località «S'acqua Frida» sul monte Arci, nell'Oristanese.

La donna era andata insieme con i familiari a fare una gita e si è inoltrata nel bosco, dicendo che sarebbe tornata subito. Dopo mezz'ora, i congiunti hanno cominciato a preoccuparsi e l'hanno cercata.

Sono state avvertite le guardie forestali che, a loro volta, hanno telefonato alla base di San Leonardo perché inviasse un elicottero.

Dopo più di tre ore, la nonnina è stata trovata, sfinita, ma complessivamente in buone condizioni, accanto ad un albero.

Controllo dei natanti a Pescara

PESCARA — Dopo i controlli effettuati nelle «Pianure gialle» nei maggiori porti della Liguria e della Sardegna, ieri è scattata l'operazione anche nel porto di Pescara. Dieci uomini, tra sottufficiali e ufficiali, hanno controllato «a tappeto» oltre 150 barche ormeggiate nel porto pescarese.

Una ricognizione capillare, come è stata definita dal comandante del gruppo maggiore Cernigliaro, dei natanti da diporto di qualsiasi tipo. Lo scopo è stato quello di fornire ai singoli uffici delle imposte e ai competenti reparti del Corpo tutti gli elementi necessari, indicativi di una maggiore capacità contributiva, in sostanza la lotta all'evasione fiscale.

Sequestrati (inquinavano) residence e discoteca

CATANZARO — Un residence ed una discoteca di Copanello (la nota località turistica della costiera jonica della provincia di Catanzaro) sono stati sequestrati, ieri, dai carabinieri per inosservanza delle norme in materia di inquinamento marino.

I due locali — la discoteca «Bilbò» ed il residence «Copanello» — sono stati posti sotto sequestro in esecuzione di una ordinanza fatta dal sostituto procuratore della repubblica del tribunale di Catanzaro, dott. Massimo Vecchio, in base a più rapporti dei carabinieri.

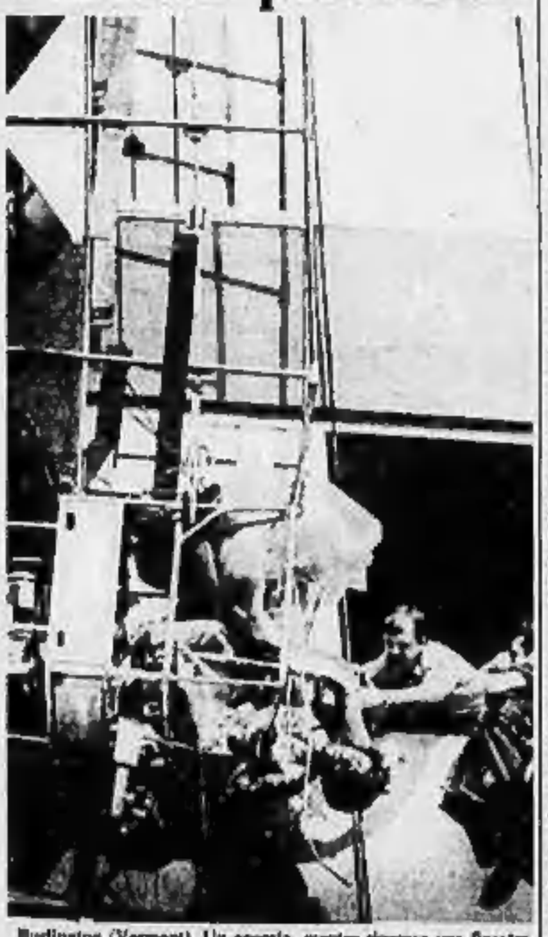
Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, gli scarichi fognari del «Bilbò» e del residence «Copanello» finivano in mare senza essere prima depurati.

Cade aereo militare, un morto e un ferito

TREVISO — Un militare è morto ed un altro è rimasto ferito in un incidente aereo avvenuto ieri mattina nel Trevigiano, nei pressi di Paderno del Grappa. Un velivolo dell'esercito è precipitato, per cause in corso di accertamento, su un pianoro in località Pietta.

I primi soccorritori sono riusciti ad estrarre i due occupanti dai rottami; uno dei due militari, che ha riportato ferite e fratture in varie parti del corpo, è stato trasportato all'ospedale di Crespano del Grappa (Treviso) e da qui in quello di Bassano (Vicenza), mentre l'altro è deceduto durante il trasferimento all'ospedale di Asolo (Treviso).

Finestre pericolose



Burlington (Vermont). Un operaio, mentre ripara una finestra all'11° piano di un palazzo cittadino, è precipitato per una decina di metri a causa della rottura del ponteggio e si è gravemente ferito contro un vetro. Nella foto mentre viene recuperato dai soccorritori

Il magistrato di Locri ha inviato due comunicazioni giudiziarie

Fratello e cugino di «don» Stilo indiziati nell'inchiesta sulla mafia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Si allargano le indagini — e anche i sospetti — sulla famiglia di don Giovanni Stilo, il settantunenne parroco di Africo, arrestato dodici giorni fa a Montecatini Terme e sospettato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Locri, dott. Arcadi, lo stesso che ha firmato il provvedimento restrittivo nei confronti del sacerdote, ha inviato ieri l'altro una comunicazione giudiziaria anche a due congiunti di don Giovanni Stilo: al fratello Rocco, 61 anni, dentista, residente a Siderno, e al cugino Domenico Maviglia, 46 anni, imprenditore.

Nella comunicazione i due vengono «invitati» a nominarsi un difensore in relazione ad un'ipotesi di concorso in associazione per delinquere a sfondo mafioso, lo stesso reato per il quale è finito in carcere il parroco di Africo. Silenzio per quest'ultimo, però, le contestazioni dei magistrati sono state, fin dal primo momento, abbastanza precise (soprattutto per quanto riguarda la sua presunta partecipazione a una riunione in cui si discussero fatti di mafia) sulla base delle confessioni del pentito Franco Brunero, al dott. Stilo e all'imprenditore non si sa quali siano gli addebiti che il dott. Arcadi muoverà.

La comunicazione, comunque, potrebbe essere messa in relazione alle indagini sulla consistenza patrimoniale del sacerdote e dei suoi congiunti più prossimi che le forze dell'ordine stanno effettuando, su incarico dello stesso magistrato inquirente, in vari istituti di credito della costa ionica reggina ed anche negli uffici postali della zona.

In pratica, queste indagini vogliono accertare se le entrate finanziarie del sacerdote abbiano superato di gran lunga quelle normali di un «curatore di anime» e di un preside (don Stilo regge da vari anni l'istituto «Serena Juventus» di Africo), oppure se abbiano interessato altre attività lucrose ed eventualmente quali.

Intanto sono da registrare due fatti: il primo riguarda la decisione del provveditore agli studi di Reggio che ha sospeso don Giovanni Stilo dagl'incarichi di presidente del distretto scolastico di Locri, e di componente la giunta provinciale scolastica (due cariche nelle quali il sacerdote era stato democraticamente eletto), nonché da quella di preside del «Serena Juventus»; il secondo è una lettera che il prete ha scritto al dott. Arcadi.

Lo ha riferito il suo difensore avv. Murdaca che nei giorni scorsi ha inoltrato un ricorso al tribunale della libertà di Reggio chiedendo la scarcerazione del suo assistito per assoluta mancanza di indizi. Nella lettera, don Stilo ha dato atto al magistrato della serenità, della precisione e della correttezza con cui il giudice ha condotto gl'interrogatori, ma chiede di sapere se tra i numeri telefonici segnati nelle varie agende sequestrategli ne esistano qualche utenza di pentiti romani, questo perché il pentito Brunero gli ha mosso la precisa accusa di una sua mediazione per il tramite di pentiti romani, forse di un vescovo, in Cassazione, per la revisione del processo a carico del capo clan, Domino Ruga, per il sequestro e l'assassinio dell'industriale torinese Oretto.

Infine, si attende con notevole interesse la decisione del tribunale della libertà del capoluogo, cui ieri l'altro è giunta la richiesta da parte della difesa del sacerdote. I magistrati reggini hanno già iniziato l'esame del voluminoso dossier in loro possesso e dovrebbero pronunciarsi agl'inizi della settimana entrante.

Enzo Laganà

«Trattenuto» nel Benin tecnico italiano

ROMA — Il ministero degli Esteri si sta adoperando per consentire il rientro in Italia, dallo Stato africano del Benin, di un giovane di Tivoli (Roma), Sergio D'Innocenzo, 19 anni, al quale le autorità di Cotonou hanno ritirato nelle scorse settimane il passaporto in seguito a inadempienze, di cui si sarebbe resa responsabile l'azienda italiana per la quale D'Innocenzo lavora.

Poiché l'Italia non ha un'ambasciata nella capitale del Benin, Stato che si affaccia sull'Atlantico tra il Togo e la Nigeria, il ministero degli Esteri ha inviato a Cotonou un funzionario dell'ambasciata a Lagos (Nigeria)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maurizio 32; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 3; GENOVA, via S. Vincenzo 33; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 70; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 118; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Da Bassani 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 63/b; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Crispi 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 8, oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 39 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. **9600** la riga. **Rubriche 0:** diversi impiegati L. **9600**, tecnici L. **8700**, dirigenti L. **8300**. **Rubriche 6 e 11** (domande) L. **3400**. Avvisi urgenti dalla casa o ristretti: il doppio. Avvisi urgenti, dalla casa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (in carattere maiuscolo) (oltre quella iniziale) a pagamento di ognuna delle quali sarà corrisposto un supplemento di L. 3300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (a «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano ricevere lettere al fermo posta possono utilizzare i servizi ausiliari a pagamento richiesti per avviso alla casella «Casa Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del non ritirato è di L. 500 per decade come un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondente.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle giustificatrici inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800 3185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CENTRALFIN concede, velocemente, prestiti personali, mutui per case, leasing immobiliari aperto tutto agosto. Tel. 748.722.

FAIT finanziamenti su automezzi e veicoli. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Arcoleno 19, telefoni 510.106 - 530.797.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo. Azienda Market riapre il 20 agosto.

4 Terreni

PRIVATO vende amenissima figura terreno per campeggio e villaggi turistici vista mare L. 1000 al mq. Tel (0191) 692.294.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.35.86 compravendita e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali. Casamercato riapre il 20 agosto.

offerte

A locale mq 1750 interrato più mq 1550 piano terra uffici mensa e servizi. Via G. Reni affittasi. Tel. 0172 400.97.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA agricola cerca 2 persone (sistema famiglia) pratiche allevamento bestiame, zona Cavour. Tel. 808.0380.

CERCASI operai elettricisti per impianti industriali e bordo macchine utensili, turni pervelo agosto. Tel. 901.5115.

CONDOMINIO zona Crimea cerca portiere senza figli. Scrivere Publikompass 7340 - 10100 Torino.

15 Autoveicoli

A. ALLA Lingotto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 66, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.

AUTOFRANCIA concessionaria Fiat aperto tutto agosto nuove ed occasioni consegna 24 ore. Corso Francia 341 tel 795.410 (sabato aperto tutto il giorno).

DELTA 1300 / 1500 / 1600 come nuove garantite 12 mesi a Lancia corso Regina Margherita 270. Tel. 781.868.

MASERATI biturbo marrone metallizzato come nuova anno 1983 vendo Lancia Iliaa corso R. Margherita 370 Torino. Tel. 781.868.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine in Torino Casamercato paga bene contanti! 011 65.86 corso M. d'Azeglio 33, Torino. Casamercato riapre il 20/8.

19 Vendita alloggi

LIGURIA 1-2-3-4 camere cucina servizi case arbitrabanze recente semiperiferia. Ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato 65.86 Casamercato riapre il 20 agosto.

24 Mobili, arredi

BAROVERO arredamenti d'interni dè di più. Mobili moderni e classici di qualità e prestigio. Via Barbaro 45 angolo via V. Cavour. Pecchioli. Chiuso per ferie dal 4 al 20 agosto.

C'E' UN TEMPO PER LEGGERE E UN TEMPO PER RILEGGERE

LE GRANDI FIRME DE LA STAMPA IN 99 ARTICOLI DA RILEGGERE A MENTE FREDDA

□ GALANTE GARRONE □ FIRPO □ SPADOLINI □ SALVADORI □ BARBIERI □ A. LEVI □ BOBBIO □ DEL BUONO □ MILA □ VALLI □ P. LEVI □ RIGONI STERN □ PIRANI □ ZUCCONI □ COLOMBO □ TORNABUONI □ MAURO □ CIRIELLO □ CANDITO □ MAN □ FORATTINI □ CARETTO □ RIZZO □ GRANATA □ FAZIO □ SANTINI □ RAMPOLDI □ DOGLIO □ LUGLI □ CERONETTI □ ROSCI □ VENTURI □ BARILLI □ TESSANDORI □ ZERI □ REGGIANI □ CURINO □ FORNARI □ GILIBERTO □ MASINI □ ORMEZZANO.

"99 passi oltre la cronaca" riunisce in un volume di grande formato i 99 articoli e le centinaia di immagini che hanno caratterizzato il 1983. Le idee, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le opinioni che avete letto, che vorreste rileggere o far rileggere, o che semplicemente vi siete persi. 260 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda.

Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32 al prezzo di Lire 12.000. Sono ancora disponibili alcune copie del primo volume contenente i 99 articoli più significativi del 1982, al prezzo di Lire 10.000.

Se preferite, potete ordinare in contrassegno il secondo o il primo volume, o entrambi, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, Via Marenco 32 - 10126 - Torino. Per gli abbonati a La Stampa: sconto del 20%.

Desidero ricevere in contrassegno "99 passi oltre la cronaca"
N copie vol. I (lire 10.000 cad.)
N copie vol. II (lire 12.000 cad.)
più lire 4.000 per spese postali
NOME E COGNOME
INDIRIZZO
C. A. P. CITTÀ
TEL. DATA

"99 PASSI OLTRE LA CRONACA"
UNO SGUARDO ALLE SPALLE PER CAPIRE COSA ABBIAMO DI FRONTE

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A MEZZENILE
nella montagna, a metri pochi da Torino, località molto soleggiata, alloggio panoramico a tre sole. Prezzi 1986. Telefonare 539.734 - 548.902 - 0123 64.160 54.461.

A Monesso affare che cercate gite di 60 km per visitare dieci alloggi a mansarda da L. 18 milioni più mutuo. Visita consolmare Soranum, tel. 233.822.

AGLIE' rustico di campagna vendo con ampio terreno. Tel 0124 30.707.

ALBENGA
RESIDENZA LE MORELLE
signorili appartamenti 1/2 camera soggiorno con angolo cottura arredati ampi terrazzi vicino al mare.
PRONTA CONSEGNA
MINIMO CONTANTE
Ufficio vendita in loco: Corso via Dante 114 angolo via Giulio Albenga tel. 0182/50 713, Torino 011 548.123.

ALBENGA ristrutturo rustico 2 piani 100 mq più posto auto L. 32 milioni più rata mensili. Tel. 019/644.287.

ALTO Bellino, appartamento panoramicissimo da ristrutt. complessivamente L. 7 milioni deliberabili, vendesi. Tel. 035 / 210.060.

ALTO Bellino villetta mansardata giardino privato. L. 2 milioni contanti, L. 25 milioni rateizzabili. Tel. 035.210.161.

ANDORA casetta 2 alloggi garage giardino vendo blocco o frazionata. Tel. 0182 / 85.235 ore serali pasti.

BORGHETTO 100 metri mare casa indipendente più giardino L. 60 milioni più L. 50 milioni condominiali. Tel. 019 / 44.287.

CASA (Alpignano) recente costruzione con piccolo capannone terreno mq 700 fronte statale Pinerolo Brichierasio L. 135 milioni. Tel. 0121 5168 ore pasti.

CASALEMERCATO A 011 65.86 compravendita rustici, casette, cascine, baite, terreni, vicie in ogni zona. Pagherò terreno contanti Casalemercato riapre il 20 agosto.

CASETTA ristrutturo a stanze servizi garage giardino recentissimo Lucerna S. Giovanni, 62 milioni. Tel. 0121 712.74.

CASETTA rustica Colonia d'Asti 3 camere cucina portico vendo affarone. Tel. 0141 934.183, ore pasti.

COLLINA Valchiusella Piemonte vendo casetta ristrutt. panoramica 5 vani terreno L. 28 milioni. Tel. 0121 71.821.

CROSSOLO località turistica vendo alloggio soleggiato 4 vani cantina giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 71.821.

IMPERIA vende direttamente casa mono o bilocale con ampio terreno nel Carlevarese. Tel. 011 966.3753.

SPILLO 011 382 - 010/591 753 - Varde Bordighera appartamento diverse metrature in nuova costruzione vista mare piscina. Personale sul posto.

LOANO 30 mt mare mansarda finemente ristrutturata mq 50 L. 57 milioni vista mare. Tel. ore pasti 019 613.139.

MANSARDA panoramica, camera, cottage bielle, 11 milioni 500 mila dilazionabili, vendesi romanze prete. Tel. 035 / 210.264.

PIETRA Ligure vicinissimo mare monolocale più servizi L. 22 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019/644.287.

S. REMO ottima posizione vista mare privato vende 2 appartamenti liberi uno bilocale con ripostiglio. Visite in loco mercoledì. Tel. 0184 / 578.44.

S. REMO ottima posizione vista mare privato vende 2 appartamenti liberi uno bilocali con ripostiglio. Visite in loco mercoledì. Tel. 0184 / 578.44.

SANREMO Ospedaletti vendo alloggi in bio villa vista mare/ora prospiciente parco e mare. Tel. 0184 / 64.212 - 52.538.

SANREMO zona residenziale via P. Semeria ampio alloggio tre locali servizi giardino vista mare piscina. Vendesi. Tel. 0184 / 59.711.

SUD appartamenti modernamente arredati occasionali offerte Rimini, Riccione, Porto Verde. Tel. 0541 / 84.500 - Jesolo tel. 0421 / 92.265.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati, mare Silvi Pescara. Telefonare 0854 / 850.50.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo Rena 30 m mare parcheggio. Tel. 0182 / 42.623 pensione completa 30 mila - 35 mila.

ASTRA Hotel Diano Marina (0183 / 497.011), piscina giardino, scelta menù familiare, m. 600 mare, gennaio 1618 L. 36.000.

BALME Torino 1500 metri albergo Rea e camere servizi interni ristrutturate familiare dal 20 agosto 18-23 000. Tel. 0123 / 5018.

BORDIGHERA villaggio turistico La Riviera sul mare formula Club vino cabli spiaggia luce L. 53 000 settembre L. 45 000 persona. Tel. 0184 / 265.272.

CATTOLICA Hotel Maiorca, tel. 0541 / 963.396, seconda categoria, dal 20-31 agosto, L. 24 mila, settembre L. 21 mila, bambini fino 4 anni gratis.

CATTOLICA Hotel Pareto, 2° categoria, sulla spiaggia, ogni confort, 3 menù scelta. Gennaio L. 28 mila. Aria L. 36 mila. Tel. 0541 / 968.414.

CATTOLICA Hotel Pace, via Modena, modernissimo, vicino mare, spiaggia privata, parcheggio custodito, cucina tipica locale, camere con doccia ed balcone. Dal 25 agosto, tutto settembre L. 23 mila tutto compreso. Tel. 0541 / 961.633.

CATTOLICA Hotel Des Bains, 3° cat. via Carducci 129, tel. 0541 / 961.490 - 968.185 sul mare camere servizi telefono, eccellente parcheggio giardino, menù scelta, giugno e dal 25 agosto L. 26 mila.

CATTOLICA Hotel Holiday, vicino mare, ogni camera terrazza, camere servizi, balcone, cucina tipica romagnola. Dal 25 agosto L. 20 mila. Tel. 0541 / 967.706.

CATTOLICA Hotel Piccadilly - Tel. 0541 / 961.210 - sul mare, camere servizi, piscina, tennis, parcheggio, offerta speciale dal 20 agosto L. 24 mila, settembre L. 22 mila, bambini fino 12 anni gratis.

CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541 / 961.493 prenotazione sulla spiaggia giardino, prezzi modici, sconto bambini.

CATTOLICA Hotel London tel. 0541 / 961.593 moderno sul mare ogni confort, settembre L. 21 mila sconto famiglie.

CATTOLICA vacanze gratis Hotel Imperiale con piscina, tel. 0541 / 961.014, in Agosto - 20 metri mare - camere servizi - balcone - ascensore - parcheggio - menù a scelta. Sensazionale offerta: tre persone stessa camera pagheranno solo per due (escluso 1-20/8) - pensione completa luglio e 21-31/8 L. 35 500 - 1-21/8 L. 40 000 - settembre 29 500 compresivo. Disponibilità.

CERVIA Milano Marittima - Hotel Rocchetta - Tel. 0544 / 72.305 - nuovo - vicino mare - ogni confort - menù a scelta - ultimissime 19-31 agosto L. 28 mila - settembre L. 20 mila - sconto quarto letto 50%.

CERVIA Milano Marittima - Hotel Cavour - di fronte mare camere servizi menù scelta fino al 20-8 L. 31 mila 500, dal 21-8 L. 25 mila, settembre L. 21 mila 500. Tel. 0544 / 76.280 sconto famiglie.

CERVIA Milano Marittima - Hotel Residence, via Tiziano 34, tel. 0544 / 971.70, vicinissimo mare. Tutti confort, parcheggio, auto, colazione con buffet, scelta menù lasse con consenso escursioni gratuite. Luglio e fino agosto L. 27 mila 500, L. 29 mila 500, 1/9-25/9 L. 23 mila, L. 27 mila 500. Interpellateci.

CHIANCIANO Terme - Hotel Canton - 0578 / 64.395 - 64.442 - vicino fonte, camere, servizi, giardino, piscina. Ottima cucina. 16 agosto / settembre prezzi interessanti.

CIANO Marina Hotel Roma lungomare, camere con servizi, ambiente familiare, menù scelta dal 10 settembre fino 22 000 gennaio. Tel. Tel. 0183 / 400.474.

GABICCE Mare Hotel Hotel 2° cat. Tel. 0541 / 961.030 direttamente adagiato conformazione eleganza, cucina curata, menù scelta, settembre L. 27 mila 500-31 mila compresivo.

GABICCE Mare Hotel Spiaggia - tel. 0541 / 957.756 direttamente spiaggia non confort, pensione completa settembre L. 24 mila, agosto L. 28 mila, sconto bimbi.

LOANO Pensione Villaranca a Scemarea tel. 019 / 671.947, servizi giardino spiaggia, 16 agosto - tutto settembre disponibilità e prezzi.

OCCASIONE 3 ore Hotel Gabicce Gradisca Mare tel. 0541 / 950.183 gestione propria, vista eccellente, 50 metri mare parcheggio, prezzi eccezionali dal 25 agosto in poi. Sconti famiglie, garage.

RIMINI Bellariva - Pensione Amica - Tel. 0541 / 33.380 - vicinissima mare - Gestione proprietario - Dal 21-8 L. 22 mila 23 mila 500 - Settembre L. 18 mila 19 mila.

RIMINI Bellariva - Pensione Villa del Prato - Tel. 0541 / 32.829 - Moderna - Vicino mare - cucina curata dai proprietari - dal 21 agosto L. 19 mila / 20 mila.

RIMINI Hotel Liberaneo e Hotel Villa Bianca, tel. 0541 / 81.648 - 81.436, sul lungomare 1ª linea, tutte camere e servizi telefono, balcone, settembre parcheggio 20-31/8 L. 26 mila del 20-8 L. 32 mila settembre L. 26 mila tutto compreso.

RIMINI Hotel Astra, tel. 0541 / 83.044 sul lungomare, camere servizi, telefono, con vista mare, sala panoramica sul mare, scelta menù, dal 21 agosto L. 27 mila / 31 mila settembre L. 24 mila / 27 mila.

RIMINI mare, Hotel Ariosto, camere, servizi, vista mare, agosto L. 24 mila settembre L. 20 mila. Tel. 0541 / 81.410.

RIMINI Marebello - Hotel Blitz - Tel. 0541 / 33.067 - vicino mare - cucina casalinga - dal 25/8 L. 18 mila / 20 mila - Settembre L. 16 mila 500 / 18 mila.

RIMINI Miramare - Pensione Villa Maria - Tel. 0541 / 32.183 - 50 m mare - camere servizi - buona cucina - dal 23 agosto L. 23 mila 500 - Settembre L. 18 mila 500.

RIMINI Miramare - Pensione Emma - Tel. 0541 / 33.088, 50 m. mare, familiare camere servizi, cucina genuina e abbondante dal 21 agosto L. 23 mila, settembre L. 18 mila.

RIMINI Pensione Lucia - Tel. 0541 / 79.656 - Dal 23/8 al 15/9 L. 15 mila 500 vicino mare, ottima cucina abbondante.

RIMINI pensione Fiammetta, tel. 0541 / 600.87 vicino mare ambiente simpatico familiare cucina casalinga. Luglio L. 20 mila-23 mila, settembre L. 18 mila 500-19 mila 500 compresivo. Agosto modici.

RIMINI Rivabella, Hotel 2000, tel. 0541 / 33.329, nuova sul mare, moderno e signorile, camere servizi, telefono, balconi vista mare, menù vario, agosto L. 34 mila 500-29 mila, settembre L. 24 mila 500.

RIMINI Rivabella, Hotel Austin, tel. 0541 / 32.340, vicino mare, ogni confort, rinomata cucina genuina. Agosto L. 28 mila / 21 mila, settembre L. 18 mila.

RIMINI San Giuliano Mare - Pensione Arlecchino - Tel. 0541 / 27.341 - direttamente sul mare - giardino - parcheggio - settembre L. 17 mila.

RIMINI San Mauro Mare hotel Alexander tel. 0541 / 46.187 nuovo vicino mare piscina 22-31 agosto L. 22 mila, settembre L. 20 mila.

RIMINI Torre pedrera, Hotel Gianfranco tel. 0541 / 720.736, 20 metri spiaggia camere servizi balconi materassi, parcheggio, 20-31 agosto L. 23 mila, settembre L. 21 mila tutto compreso.

RIMINI Viserba, Pensione Arenula, tel. 0541 / 738.016 sul mare, familiare menù variato. Bassa stagione L. 17 mila 500 tutto compreso. Sconto bambini.

SANREMO hotel «Italia» 1° cat. nuovo completamente panoramici balconi arredo luxe settimane 340.000. Tel. 0184 / 534.05.

VISERBA Rimini, Hotel Jasmine, tel. 0541 / 738.008 sul mare, parcheggio. Agosto L. 24 mila 500, settembre L. 21 mila.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini consigli riservatezza. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 011 / 624 - 539.882.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Portone 34 pomeriggio. Tel. 472.960 dopo ore 16.30.

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

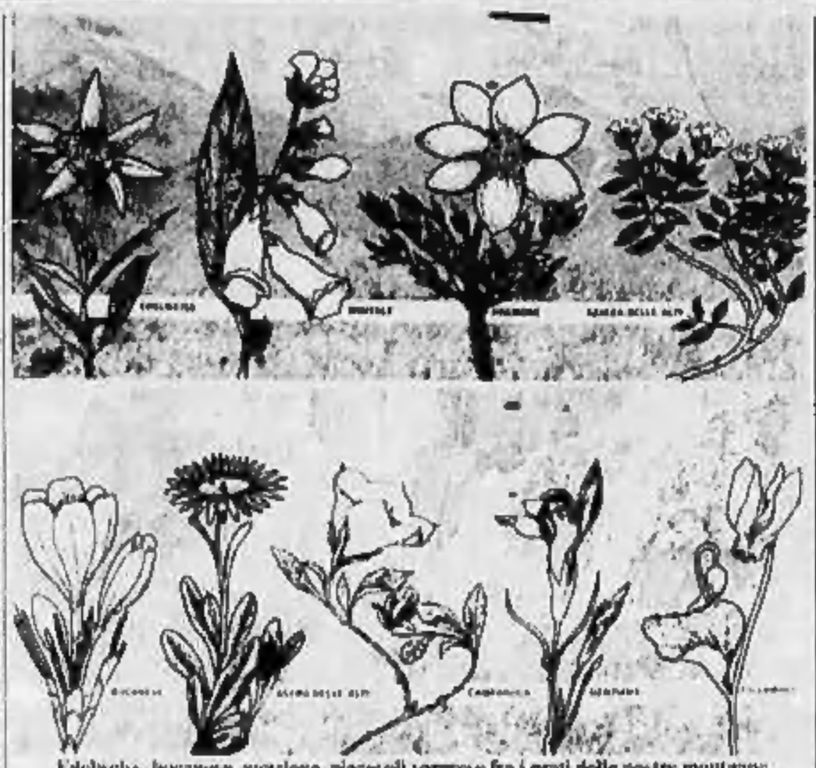
LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

La caccia al fiore sta provocando la distruzione di magnifiche varietà

Minacciati i giardini sulle Alpi

Specialmente in questo periodo nei pascoli e nei boschi vengono strappati milioni di fiori - Quando non sono i turisti ci pensano i valligiani che preparano mazzetti «pregiati» da vendere ai lati delle strade



Edelweiss, bucaneve, genziana, piaceroli sorprese fra i prati delle nostre montagne

SANTO STEFANO DI CADORE — Sulle nostre Alpi esistono veri e propri giardini naturali in miniatura formati da piante adatte a vivere in un ambiente difficile e con un clima che diventa tanto più avverso allo sviluppo della flora, quanto più è alta la quota dove le piante nascono e vivono la loro breve esistenza. Il tempo di fioritura in montagna è infatti molto ridotto e queste piante «coraggiose» compiono il loro ciclo vitale in meno di due mesi. A volte è un «peccato» inutile, perché la nostra flora non è rispettata. Specialmente in questo periodo, nei pascoli e nei boschi vengono colti milioni di fiori. E quando non arrivano i turisti, ci pensano i valligiani. Organizzando la battuta nelle prime ore del mattino, preparano i profumatissimi mazzetti e si appostano ai lati delle strade per la vendita al minuto.

E' ormai indispensabile eliminare questo stillicidio, che sta causando la distruzione di magnifiche varietà: non sarebbe gravissimo il fatto in sé di cogliere un fiore, ma la gente strappa spesso col fiore le sue tenere radici, e questo vuol dire che la pianta non rierscerà più.

La flora alpina è talmente ricca di forme vegetali che solo pochissimi esperti sono in grado di conoscere e catalogare le migliaia di specie esistenti. Questa nostra breve rassegna presenta alcuni tra i più noti popolari fiori alpini.

Edelweiss. Il titolo di «regina» dei fiori della montagna spetta senz'altro di diritto alla notissima stella alpina. E' ricercatissima tanto che la specie va pian piano estinguendosi e gli incaricati alla protezione della flora alpina si battono da anni per evitare la distruzione totale di questo bellissimo fiore. E' originaria dell'Asia, ma la si può trovare in qualsiasi posto del mondo, vegeta bene e si adatta ad ogni terreno. Si può trovare dai 700 sino ai tremila metri. Fiorisce nei mesi caldi, giugno, luglio, e agosto.

Digitale. Vive sino ai 2000 metri di altezza, ha un unico colore: il giallo. Si può coltivare con facilità nei giardini. La fioritura inizia nel mese di giugno e continua sino a settembre.

Anemone delle Alpi. Cresce con facilità in tutti i pascoli alpini. Si può trovare oltre i 3500 metri. Il fiore ha sette petali di colore giallo brillante o bianco neve. E' alta dai 5 ai 30 centimetri. La sua fioritura inizia a giugno per concludersi alla fine di agosto.

Azalea. Cresce spontanea ai limiti della boscaglia e si può trovare sino ai tremila metri. Si sviluppa con facilità ed è molto bella, anche se non assomiglia troppo alla celebre sorella allevata in serra. Fiorisce nel mese di luglio, in certe zone e secondo il clima anche in agosto.

Astro delle Alpi. I fiori sono assai belli e ornamentali e per questo motivo è abbastanza rara e ricercata. Le foglie hanno l'aspetto di una insalatina molto tenera e i petali sono identici a quelli della comune margherita. Si differenziano per il colore che è viola chiaro. Vive di preferenza in terreni asciutti e gradisce il sole. La sua fioritura avviene nel mese di luglio e agosto.

Campanula. I fiori dal vivo colore azzurro, sono molto belli ed eleganti ed arrivano sino a cinque centimetri di diametro. Vive nelle spaccature delle rupi, e nelle fenditure dei muri. La sua fioritura inizia a luglio e continua sino a settembre inoltrato.

Genziana. Se ne conoscono molte specie: la genziana asclepiade, di Clusio, quella di primavera, la bavarese, la porporina, la frangiata. La più nota è la genzianella di primavera per i suoi fiori che sembrano tante stelline dal colore azzurro. E' molto piccolina, si può trovare sino ai 2800 metri e la sua fioritura inizia nel mese di aprile sino alla fine dell'estate. Vive sia nelle Alpi che negli Appennini, e cresce a tutte le altezze: dal livello del mare sino ai 2500 metri. Tutte le specie citate, salvo la fioritura estiva: la porporina dei caratteristici fiori campanulati fiorisce da luglio a settembre, la bavarese, che gradisce i terreni umidi delle Alpi, da luglio a settembre e quella di Clusio, in agosto tra le rupi.

Ciclamino. Il suo profumo e il suo colore sono noti a tutti. Si trova facilmente nei terreni umidi e protetti dalla luce del sole. Vicino ai torrenti di montagna non è difficile scoprire questo bellissimo fiore che spunta tra la vegetazione più alta e nelle zone coperte di muschio. Fiorisce dal mese di agosto alla fine di ottobre.

Giglio martagone o turbante di turco. Pustiletto eretto, con numerosi fiori penduli odorosi, di color rosso violaceo. Famiglia delle liliacee. Fiorisce in giugno-luglio e agosto.

Pianella della Madonna. E' la più bella orchidea della montagna europea, purtroppo in via di estinzione. Il fiore ha un labello corto giallo con striscie porpora, gli altri petali sono bruno-porpora. Fiorisce dal mese di maggio sino alla fine di agosto.

Giorgio Voghi

E' riapparso il «serpente» d'Abruzzo?

L'AQUILA — Non è una novità, se ne parla da decenni e, ogni due o tre anni, riappare. E' il serpente dalla testa nera, una specie di mostro di Loch Ness in versione abruzzese.

Le ultime segnalazioni provengono da Capistrello, nella Marsica.

Il sindaco, Marcello Venditti, impiegato delle poste di Avezzano, si affretta a smentire tutto: «Sciocchezze, mi creda, fatte sciocchezze — ha dichiarato all'Agenzia Italia — non vogliamo diventare famosi come Loch Ness per una cosa del genere».

Pare che l'ultimo allarme lo abbia lanciato un contadino: il serpentone, o qualcosa di simile, sarebbe stato avvistato tra i ruderi di un acquedotto romano della zona, in aperta campagna.

I vecchi di Capistrello la storia la sanno tutti. C'è chi a mezza voce ricorda che «il serpente andava a bere nel pozzo di S. Maria del monte», località particolarmente isolata.

Storie simili si sentono raccontare anche in altre località abruzzesi: a Montereale, dove il serpente fu seppellito da un ruspista terrorizzato, a Cagnano Amiterno, dove il serpente compare più volte «facendo rumore», raccontano i contadini.

Veterinari e zoologi non hanno dubbi: non ci sono grossi serpenti sull'Appennino. Solo uno fu catturato 12 anni fa presso Rocca d. Mezzo e fotografato su tutti i giornali: 2 metri e 10 centimetri. Anche ai carabinieri, d'altra parte, «non risulta nulla» sul conto del «mostro».

Abbordano turisti in piazza Duomo, ma c'è crisi

Milano, settanta fotografi per un sorriso tra i colombi

Un veterano: «Italiani i clienti migliori» - «Paghiamo il boom delle macchine fotografiche» - Le bizze di Aznavour

MILANO — Due fotografie, 13.000 lire; formato 13 per 18; lo sfondo è immancabilmente il Duomo; i soggetti sono sempre turisti; gli operatori sono una settantina, appartenenti a tre cooperative che hanno gli uffici all'interno della stazione della metropolitana.

Racconta Elio, il quale svolge questo lavoro da 26 anni, che i clienti migliori «sono ancora gli italiani, fanno meno storie di tutti». Ma in questi ultimi tempi continua a diminuire il numero di persone desiderose di farsi riprendere in mezzo alle centinaia di piccioni, che sul sagrato beccano granoturco: i fotografi girano sulla piazza con un sacchetto, per spargerlo al momento opportuno. Qualche turista prende un poco di mangime nelle mani e alcuni colombi gli si posano addosso, sulle braccia, sulla spalla, a volte persino sulla testa.

Si sta perdendo il gusto di questo tipo di «souvenir»? «Non tanto — risponde Elio — è che adesso a Milano vengono solo quelli che hanno proprio deciso di visitare la città, mentre anni or sono, quando non c'erano le ferrovie veloci, bisognava per forza passarci, per andare magari da tutt'altra parte. Così si approfittava per fare un giro in piazza del Duomo e lì si incontravano i piccioni e i fotografi».

— Il periodo migliore?

«Gli Anni 60».

— Il peggiore?

«Ce ne sono stati tanti: gli autunni caldi, le manifestazioni, gli attentati».

— E ora?

«Va abbastanza bene, però la tendenza al turismo di massa fa aumentare il numero di comitive: la gente sbarca e sta sempre in gruppo, per paura di perdersi, così quando ci avviciniamo magari a una coppia per proporre le fotografie la risposta è generalmente un rifiuto formulato con disprezzo».

Negli uffici parecchie le immagini di personaggi di passaggio in piazza del Duomo: Celentano, Bart Lancaster, Belmondo, Nilde Jotti e altri in diversi campi.

— Il più antipatico?

«Aznavour».

Ornella Rota

Macchia di petrolio al largo di Fiumicino

ROMA — Nuova minaccia di inquinamento per le coste del litorale romano: una superpetroliera attraccata alla piattaforma di scarico del greggio a largo di Fiumicino ha versato in mare (non si conoscono le cause) un grosso quantitativo di petrolio.

La macchia — originariamente lunga mezzo chilometro e larga alcune decine di metri — è stata fortunatamente scospinta al largo nonostante le correnti contrarie perché in questo momento spira un forte vento di terra valutato intorno a forza 4.

Nessun pericolo almeno per le prossime 12 ore che la macchia di petrolio raggiunga le coste più direttamente minacciate cioè quelle di Fiumicino, Ostia e Torvajanica. Lo ha assicurato il viceccomandante della capitaneria di porto di Fiumicino che alle 15.15 appena accertata la fuoriuscita in mare di greggio ha subito diramato l'allarme. Oltre ai mezzi antinquinamento della capitaneria di porto di Fiumicino e di Civitavecchia sono intervenuti quelli del centro antinquinamento delle «raffinerie di Roma».

La petroliera — si tratta della «Ohio» battente bandiera panamense di 45.000 tonnellate di stazza — aveva a bordo, quando ha iniziato le operazioni di attracco alla piattaforma di scarico, posta a 3 miglia a largo di Fiumicino, 102 mila tonnellate di greggio iraniano. La capitaneria di porto ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della perdita di greggio in mare.

I mezzi antinquinamento — una decina in tutto — hanno iniziato alle 17 ad «aggredire» la macchia con speciale solventi che «ingoiano» il greggio.

Ad Aci S. Antonio (Catania)

I carretti siciliani raccolti in museo

CATANIA — L'antica tradizione del carretto siciliano, unire e vanto dell'artigianato etneo, rivive adesso in una mostra permanente, un vero e proprio museo in cui sono esposti «pezzi» vecchi di almeno un secolo e gli strumenti utilizzati per realizzarli.

Sede dell'iniziativa Aci Sant'Antonio, piccolo abitato 15 km da Catania. Il paese che con Bagheria, Modica e pochi altri, può essere considerato la culla di quest'arte, tramandata di padre in figlio e coltivata in antiche botteghe artigiane, dove, fianco a fianco, lavorano lo scultore, il fabbro, il decoratore. Qui, nei locali che in passato furono del municipio, il Comune ha voluto ricostruire un pezzetto di storia del carretto siciliano, fornendo ai visitatori l'occasione per entrare in un universo popolato dai personaggi e dai temi più caratteristici del folclore isolano: Orlando e la bella Angelica, lo spietato duello della Cavalleria Rusticana, le gesta di personaggi storici e della tradizione medioevale.

Scene e decorazioni riprese in buona parte dall'opera dei pupi e dalle esibizioni in piazza dei cantastorie. Sulle sponde, sui raggi delle ruote o sulle bardature sono raffigurate scene della più genuina tradizione popolare siciliana (la battaglia di Roncisvalle, la cacciata dei saraceni) ma anche pezzi di storia antica e recente (la morte di Giulio Cesare, episodi della Grande Guerra) o fatti di cronaca rivisitati con lo stile di certe tavole della vecchia Domenica del Corriere.

Ma la mostra è anche un omaggio agli artisti del carretto di cui vengono esposti alcuni dei lavori più significativi: dal grande maestro Vincenzo Di Mauro, morto una ventina di anni fa, a Ignazio e Giuseppe Russo, a Nerina Chiarenza, una pittrice che rinnova la tradizione del suo paese, esponendo in tutta Italia e anche all'estero.

Il carretto siciliano purtroppo è sempre più relegato a una funzione di semplice richiamo turistico. Gli esemplari più belli, i più ricchi di colori e decorazioni sono destinati alle sfilate che periodicamente si tengono in alcune città siciliane (fra le più importanti quella che si svolge ogni luglio ad Estate a Taormina). Un declino che ha coinciso anche con l'ingresso della tecnologia nelle botteghe dei «carradori» (così vengono chiamati coloro che costruiscono i carretti siciliani) che ha reso inutili certi lavori di grande perizia, come intagliare il legno, scolpire il ferro caldo, montare ruote e bulloni realizzando a mano le filettature.

r. ca.

Aosta, campagna ecologica contro il progetto europeo Superphoenix

Piste per camion a 3000 metri l'elettrodotto rovina la Vallée?

COGNE — Nuova campagna ecologica in Valle d'Aosta. Questa volta viene preso di mira un maxi-elettrodotto destinato ad attraversare zone tra le più suggestive della regione. Lo sviluppo previsto è di 25 chilometri, coperti con 108 tralicci (molti dei quali già installati) alti dai 52 ai 70 metri e larghi 30. La cosiddetta «fascia di rispetto elettrico» è di 40 metri, il che comporta inevitabili disboscamenti.

La nuova linea da 380 mila volta è voluta dal progetto internazionale «Superphoenix» sviluppato da Italia, Francia e Germania, e per il quale l'Enel ha appaltato lavori per un importo complessivo di 200 miliardi.

Il punto di partenza della condotta è la centrale termonucleare di Creil Melville, nei pressi di Lione. Di qui, dopo avere attraversato la regione francese della Tarentaise, la linea entra in Valle d'Aosta dal colle del Piccolo San Bernardo, passa in versante orografico destro della regione, lungo le vallate di Cogne e Champorcher (quindi anche nel territorio del Parco nazionale del Gran Paradiso), per raggiungere infine la centrale di Rondissone, a 25 chilometri da Torino.

Accanto alle associazioni protezionistiche si sono schierati contro l'elettrodotto tre partiti dell'opposizione regionale: pci, psi e Nuova sinistra. Lo slogan: «Contro lo scempio del Superphoenix difendiamo la nostra terra». Si chiede che la giunta regionale (Union Valdôtaine, dc, Autonomisti democratici progressisti) pretenda dall'Enel la sospensione dei lavori.

La vicenda è finita anche davanti alla magistratura con un esposto-denuncia presentato dal pci per «i disastri ambientali» provocati dall'impresa che ha piazzato i piloni dell'elettrodotto ai 3000 metri della valle di Champorcher.

La ditta, se avesse rispettato le preghe autorizzazioni della Regione, oltre una determinata altitudine avrebbe dovuto usare l'elicottero per il trasporto dei materiali e degli operai. Il velivolo, invece, non si è mai alzato: per risparmiare, sono state costruite strade in terra battuta larghe cinque metri che hanno consentito ai mezzi pesanti di arrivare comodamente ai colli Pontonnet (2900 metri), Finestra di Champorcher (2800 metri) e Loris (2584 metri).

Il vincolo idrogeologico non è nemmeno stato preso in considerazione, la montagna è stata tagliata da un reticolo di piste e la strada reale di caccia, fatta costruire dai Savoia, non esiste praticamente più.

Ieri sera, in una conferenza stampa organizzata a Cogne, proprio nel centro del parco del Gran Paradiso (dove invece le ditte appaltatrici non hanno potuto fare a meno dell'elicottero per la posa dei tralicci), il segretario regionale del pci, Alder Tonino, 6 consiglieri, del cpl, Cristini Torriano e di nuova sinistra Elio Riccarand hanno nuovamente chiesto la chiusura dei cantieri.

Nei giorni scorsi è intervenuta anche la giunta regionale. Alla società che ha realizzato nell'alta valle di Champorcher due chilometri e mezzo di strade abusive, la Regione Valle d'Aosta ha notificato una multa di 1.248.000 lire.

Dario Crestedina

Scesa del 12% la produzione di sale da cucina

ROMA — Gli italiani - spinti forse dai consigli dei dietologi e medici - usano meno sale in cucina. E' quanto si può dedurre dal calo del 12,1% registrato in un anno nella produzione di sale destinato alla alimentazione. I sali superiori, destinati alle nostre cucine, ricavati dalla raffinazione del greggio negli stabilimenti annessi alle saline e ai depositi specializzati di Castellammare di Stabia, Tortona e Venezia.

Li ha traditi una cresta di neve

Aosta, morti due alpinisti

AOSTA — Due alpinisti di Nembro, paese a dieci chilometri da Bergamo, sono morti sul Bianco. Si tratta di Alessandro Pasni, 42 anni, sposato, con due figli, operaio meccanico, e Vittorio Bergamelli, 28 anni, celibe, anche lui operaio. I loro compagni di escursione, Antonello Maioli, 18 anni, cugino di Bergamelli, ed Eugenio Spiranelli, 22, hanno assistito impotenti alla sciagura.

Sono precipitati per trecento metri lungo la Sentinella Rossa, una delle «vie» classiche per raggiungere la vetta del Bianco. Le squadre di soccorso hanno avvistato soltanto una delle due salme: l'altra, probabilmente è rimasta sepolta sotto la neve che ha provocato la sciagura.

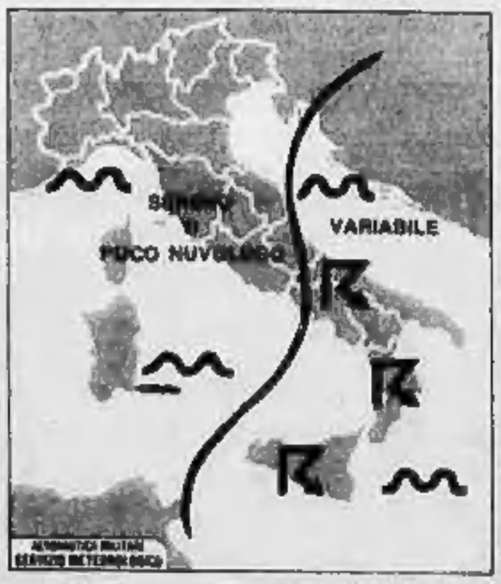
I quattro alpinisti erano legati in cordata a due a due ed erano partiti dal rifugio Gonella (3640 metri), di fronte alla parete della Sentinella Rossa, poco prima della mezzanotte di mercoledì. Hanno attraversato il ghiacciaio della Brenva, poi hanno attaccato il torrione di granito rosso e ghiaccio.

e. m.

Pisa, più turisti sulla torre

PISA — Più turisti quest'anno sulla Piazza del Duomo a Pisa. Il dato più confortante viene dalla torre pendente dove, dal 1° al 15 agosto, sono saliti sul celebre campanile 65.488 turisti contro 58.980.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni centrali adriatiche, sulle meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con possibilità di attività temporalesca nelle ore più calde, sulle regioni restanti sereno o poco nuvoloso; tendenza ad annuvolamenti sulle Venezie.

temperatura: senza variazione di rilievo.

tendenza per domani: sulle Venezie nuvolosità variabile con locale attività temporalesca, sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti temporaleschi sulla Puglia.

città italiane

Bolzano	11	28	Pescara	15	33
Verona	16	29	Roma	18	35
Trieste	19	27	Campobasso	15	25
Venezia	15	26	Bari	18	34
Milano	16	28	Napoli	17	27
Torino	16	25	Potenza	13	23
Cuneo	14	23	S. M. Leuca	20	26
Genova	19	27	R. Calabria	21	29
Bologna	16	32	Messina	23	30
Firenze	18	26	Palermo	22	31
Pisa	17	24	Catania	18	30
Ancona	16	31	Alghero	19	33
Perugia	17	32	Cagliari	16	33

città estere

Amsterdam	20	25	sereno	Lisbona	18	35	sereno
Atene	26	36	sereno	Londra	16	26	nuvoloso
Bangkok	27	32	sereno	Los Angeles	21	28	sereno
Belgrado	15	28	nuvoloso	Madrid	14	30	sereno
Berlino	8	26	nuvoloso	Mosca	10	21	nuvoloso
Bruxelles	19	30	sereno	Montreal	13	25	temporale
Buenos Aires	6	14	nuvoloso	Nizza	7	19	sereno
Il Cairo	23	35	sereno	New York	23	34	sereno
Copenaghen	14	19	nuvoloso	Parigi	16	25	nuvoloso
Dublino	14	19	sereno	Pechino	18	28	sereno
Francoforte	13	30	sereno	Rio de Janeiro	14	21	nuvoloso
Ginevra	11	26	sereno	Singapore	26	32	sereno
Helsinki	11	17	nuvoloso	Stoccolma	8	16	nuvoloso
Johannesburg	13	21	sereno	Vienna	15	26	nuvoloso

Audiovisivo in un convegno a Roccella Jonica

ROCCELLA JONICA — L'audiovisivo come metodo di ricerca fondamentale nell'educazione scolastico-universitaria e nella formazione professionale sarà il tema di un convegno tra i Paesi del Mediterraneo, che si terrà dal 10 al 13 settembre, organizzato dall'Associazione culturale Jonica.

Studiosi e specialisti di Egitto, Francia, Grecia, Israele, Jugoslavia, Spagna, Malta, Tunisia e, naturalmente, Italia discuteranno e dimostreranno come l'audiovisivo può diventare il protagonista del tempo in cui viviamo, entrando praticamente e scientificamente nelle scelte della nostra vita.

Parallelo a questo convegno si svolgeranno, nello stesso periodo, altre due manifestazioni: la sesta rassegna cinematografica di Roccella Jonica, cui parteciperanno dieci Paesi mediterranei, e il premio filmcritica Umberto Barbaro.

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomelite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo ancora trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

Desidero ricevere gratuitamente il notiziario dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla

Nome _____ Cognome _____

Via _____ N. _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Per ulteriori informazioni, copia del computo e relazione di spesa, rivolgersi a: Società di Public Utility s.r.l.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00148 Roma - C.C.P. N. 28287005

Sopravviverà l'Occidente al re dollaro?

L'assuefazione della pubblica opinione all'andamento del dollaro sui mercati valutari fa sorgere il legittimo quesito se gli operatori si rendono conto delle gravi conseguenze future della sopravvalutazione della moneta americana. In particolare, se si rendono conto di queste conseguenze gli esportatori non statunitensi che, nel breve periodo, a causa dei maggiori incassi di valuta nazionale a fronte dei pagamenti ricevuti in dollari, potrebbero essere ritenuti i maggiori interessati a questa sopravvalutazione.

In quest'ultimo biennio gli Stati Uniti — a causa sia di una buona politica (in particolare monetaria), sia di fortuite circostanze — sono riusciti ad innescare un «circolo virtuoso» nella domanda interna, ottenendo il cospicuo risultato di creare 6 milioni di posti di lavoro e di ridurre l'inflazione di buoni 10 punti. Questo risultato è stato reso possibile anche per l'innesco dei meccanismi che hanno condotto il dollaro ad essere sopravvalutato, secondo alcuni calcoli di circa il 20 per cento.

Essendo andato tutto abbastanza bene sul fronte interno, gli Stati Uniti si sono potuti permettere il «lusso» di perdere quote di mercato estero laddove le merci americane presentano una domanda sensibile al prezzo. Hanno inoltre risentito nelle esportazioni verso i Paesi in via di sviluppo colpiti in crisi, o meglio trovatisi costretti ad affrontare i nodi mai sciolti del loro sviluppo, proprio a causa dei mutamenti nelle politiche monetarie americane e, più in generale, nella politica di assistenza all'estero degli Stati Uniti.

Finché l'economia interna tirerà gli Stati Uniti beneficeranno di un dollaro forte. Ma se così non fosse hanno sempre l'arma della svalutazione, che chiameranno ovviamente a pieno diritto «riequilibrio di mercato». Gli esportatori non statunitensi si accorgeranno che le quote di mercato guadagnate in taluni predetti ed i profitti delle loro fatturazioni estere in dollari sono saldamente nelle mani degli Stati Uniti; restano cioè legati alle scelte di interessi concorrenti.

Considerata secondo quest'ottica «coloniale», l'assuefazione del più o la malcelata soddisfazione di alcuni per il dollaro sopravvalutato non trova spiegazione; né la trova la caduta di tensione nei confronti della creazione di un assetto monetario internazionale che poggi su un nuovo standard, non un diverso e più stabile metro di misura monetario, sia esso il diritto speciale di prelievo o l'Ecu; ma questo obiettivo appare oggi più lontano del passato per l'arrendevolezza alle attitudini miopi di alcuni Paesi europei di tutti coloro che hanno avuto una qualche responsabilità nei consessi competenti. Il mercato si darà quindi carico della sopravvalutazione del dollaro. Ma in che modo?

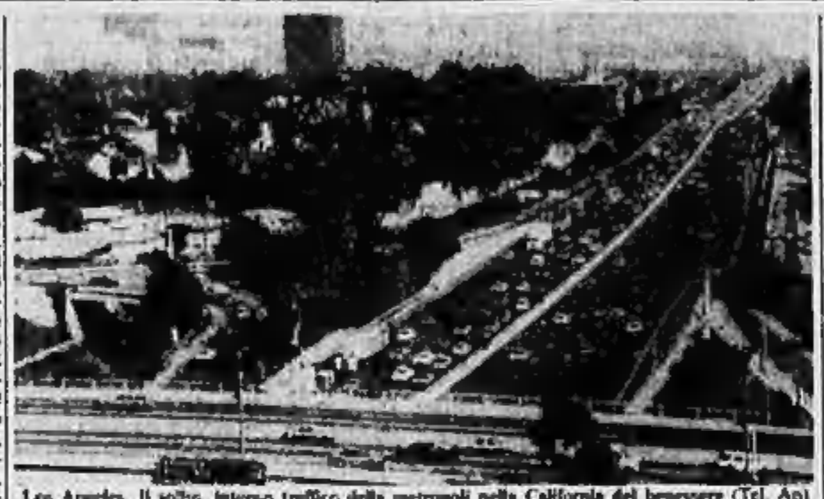
Alcuni osservatori sostengono che la sopravvalutazione mette in movimento meccanismi — quali l'aumento dei prezzi dei beni importanti dai Paesi non americani e l'aumento della produttività delle industrie esportatrici statunitensi — che rendono coerente con gli andamenti dell'economia reale il valore di mercato del dollaro. Non vi è quindi da temere un rientro traumatico nella normalità. Altri osservano che l'attuale domanda di dollari non è indotta da motivi di negoziazione di beni e servizi ma da motivi speculativi, alimentati dai divari nei tassi dell'interesse e da aspettative su questi divari e sul valore del dollaro. Il segno positivo di queste tre variabili è sostenuto dalla capacità del sistema economico americano a svilupparsi in presenza di tassi reali più elevati e di ragioni di scambio con l'estero sfavorevoli; realtà ad avere nel medio termine produttività più elevata e inflazione più bassa. Se è lecito dubitare su tale possibilità, lo sarà anche sulla stabilità futura del dollaro.

Paolo Savona

Un'economia ricchissima anche per gli Usa e proiettata nel futuro

California, lo «Stato d'oro» è la locomotiva dell'America

Vi sono concentrate risorse energetiche, agricoltura sviluppata, tecnologie e finanza d'avanguardia - Anche nel sociale si hanno le situazioni più avanzate (meno tasse, emancipazione della donna)



Los Angeles. Il traffico, intenso, intorno alla metropoli nella California del benessere (Tel. Ap)

DAL NOSTRO INVIATO

LOS ANGELES — L'unica grossa industria che l'anno scorso ha registrato un declino inquietante in California — ma quest'anno vi hanno rimediato le Olimpiadi — è stata quella del turismo. Rispetto all'82, il «Golden State», lo Stato d'oro come viene chiamato nella Federazione, ha perso 3 milioni di visitatori, quasi 1 miliardo di dollari di fatturato, il 10 per cento del totale, e 30 mila posti di lavoro. Charles Erickson, un economist della Stanford Research International, ha la spiegazione pronta. «Primo — dice secco — per gli americani degli altri Stati è diventato molto meno caro il Messico, grazie al crollo del peso. Secondo, Cinema e televisione, che ci hanno fatto lungamente reclame gratis, perché hanno girato sempre qui film e programmi, si sono spostati in parte in Florida, in Georgia, persino a New York. Terzo. La California non ha mai speso un centesimo in pubblicità, ma sta imparando la lezione, per l'anno prossimo ha stanziato 5 milioni di dollari».

Il declino del turismo, che quando avviene in Italia provoca gravi scompensi nell'economia, non ha scosso quella della California: da sola la maggiore corporation dello Stato, la Standard Oil, ha un fatturato enormemente superiore, 40 miliardi di dollari. «La nostra forza — prosegue Erickson — che guardiamo grandi risorse naturali, energetiche — petrolio innanzitutto — agricole, e formidabili strutture finanziarie: la Banca d'America, fondata dall'italiano Giannini, è la più grande del Paese. Negli Stati Uniti in preda a un profondo cambiamento, la forza del "Golden State" sta nelle industrie più avanzate e in quelle militari». Erickson le elenca in fretta: «L'elettronica, la computertistica, le telecomunicazioni, l'aeronautica, lo spazio, l'impiantistica. Non a caso — sottolinea — la California è conosciuta come il laboratorio e l'arsenale degli Stati Uniti: qui nascono le superarmi e le nuove tecnologie».

La potenza economica della California si riflette nelle cifre. Con i suoi 25 milioni di abitanti essa è lo Stato più popoloso della Federazione. Il suo prodotto nazionale lordo costituisce il 12 per cento di quello nazionale, così come il gettito del fisco. Solo l'Alaska, che ha meno milioni di abitanti e naviga su un mare di petrolio, e l'aristocratico Connecticut, denunciano un reddito pro capite superiore al suo, 14 mila dollari annui, 28 milioni di lire.

Di tutti i cinquanta Stati, la California è quella che ha sentito meno la recessione dell'80-'83, sebbene in attività per essa secondarie, come l'automobile, l'invasione giapponese l'abbia costretta a chiudere le fabbriche. Dichiara l'economista della Stanford Research International: «A differenza degli Stati del Nord-Est, come la Pennsylvania, i nostri settori trainanti sono molto pochi. L'industria manifatturiera che impiega più persone, il 30 per cento, è quella delle tecnologie, e in gran parte dipende dal Pentagono. Da noi la manodopera del terziario e dei servizi — finanza, sanità e via di seguito — è più del doppio di tutti gli altri settori messi assieme. La crisi non ci ha fermato: la disoccupazione è salita di poco, e sta diminuendo in fretta. In festa si bonifica odierno dell'economia ci siamo noi, con la Silicon Valley.

Non a torto, i californiani si considerano la faccia più bella e più moderna della medaglia Usa. San Francisco e Los Angeles sono un autentico concentrato di talenti, con il 14 per cento dei laureati in fisica e in ingegneria del Paese. Le ricerche più sofisticate, sulla bioingegneria e sul cervello artificiale, hanno luogo alla Stanford University, a Berkeley e all'Ucla, un tempo covi della contestazione studentesca, al Caltech, deciso a superare il più celebre Mit, il Massachusetts Institute of Technology.

In California è nata anche la moda dei tagli alle imposte. Tuttavia Charles Erickson cella ad attribuire alla rivolta fiscale del '78 il merito del miracolo economico. «C'è gente — nota — che distingue tra prima e dopo il referendum Jarvis-Gann. E' vero che la riduzione delle imposte ha accelerato gli investimenti. Ma altri fattori hanno contribuito alla ripresa: i commerci nell'area del Pacifico, per esempio, l'afflusso di capitali dall'Asia. Non dimentichiamo che noi siamo la porta dell'Oriente, con legami ai Paesi terzi maggiormente in espansione, Taiwan, Corea e via di seguito».

L'economista lamenta un solo effetto negativo del «miracolo»: «I prezzi delle case sono al livello di Manhattan — osserva —. Si aggirano sui 125 mila dollari, il 60 per cento in più della media nazionale» (circa 225 milioni di lire). «Solo un quarto della popolazione — ripete — è in grado di ottenere mutui. L'edilizia è uno dei massimi problemi sociopolitici della California».

Volentieri Erickson attribuisce ai californiani una mentalità di avanguardia nel campo femminile. «Le nostre donne occupano posti più elevati di lavoro che il resto del Paese — dice —. Ad esempio, compongono il 47 per cento del corpo accademico, contro il 35 per cento negli altri Stati».

g. c.

Presto titoli americani riservati agli stranieri

NEW YORK — Il ministero del Tesoro americano ha annunciato un altro piano per attirare capitali stranieri negli Stati Uniti. Esso emetterà buoni del Tesoro e altri titoli di Stato che resteranno anonimi per investitori d'oltreoceano. Le società e i cittadini Usa non potranno acquistarli. Toccherà alle banche attestare che questa emissioni speciali restano in mano «non americana». Il progetto ha incontrato opposizione perché si teme che le corporations si servano di intermediari e acquistino i buoni del Tesoro e gli altri titoli di Stato senza pagare tasse. Ma il ministero ha garantito un rigido sistema di controllo.

Il vantaggio per il Tesoro Usa è anche che potrà vendere le proprie «securities» d'oltreoceano riducendo il finanziamento all'estero. Esse ha già attirato capitali stranieri inglobando del 30 per cento le imposte sulle «securities» acquistate negli Stati Uniti. Tutto ciò dovrebbe rafforzare ulteriormente il dollaro a scapito delle monete europee. Il relativo indebolimento del dollaro negli ultimi giorni sta per finire: ieri è stato reso noto che gli aggregati monetari nella prima settimana di agosto sono saliti di oltre 5 miliardi di dollari.

Massicci acquisti sovietici di mais e grano dagli Usa

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha acquistando ingenti quantitativi di cereali dagli Stati Uniti, che sono più che soddisfatti e disposti a venderne anche oltre il limite stabilito dall'accordo bilaterale. Inoltre, anche dall'Australia giunge notizia che i russi hanno aumentato gli acquisti di frumento.

Finora, secondo quanto rende noto il ministero dell'Agricoltura Usa, John Block, Mosca ha acquistato negli Stati Uniti 7,1 milioni di tonnellate di frumento e mais per consegna nell'annata '84-'85, a partire dal primo ottobre. Si tratta soprattutto di mais (6,1 milioni di tonnellate), mentre l'accordo prevede un massimo di acquisti per 12 milioni di tonnellate, comprendenti in misura più o meno uguale mais e frumento.

Se i russi vogliono superare i 12 milioni di tonnellate devono consultarsi con Washington. Ma Block ha detto che il governo Usa ha fatto già sapere a Mosca che non ci sono obiezioni a questo proposito e che gli eventuali problemi possono essere agevolmente risolti in un incontro.

BANCA D'ITALIA
Borse di Studio Stringher e Mortara

La Banca d'Italia bandisce un concorso a sei borse di studio triennale a «Bonaldo Stringher» e «Giorgio Mortara», da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 marzo 1983.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1985-86 per perfezionare, presso università degli Stati Uniti d'America o di un paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, della economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica economica.

Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di 8800 dollari lordi ciascuna se per gli Stati Uniti o se per un paese europeo continentale, ovvero di 4400 sterline lorde se per il Regno Unito.

Gli assegnatari delle borse e gli altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.

Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 167 del 19-6-1984 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 13 settembre 1984, indirizzando a: Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Stringher e Mortara, via Nazionale n. 91 — 00184 ROMA.

CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di gara d'appalto
(Licitazione privata)
Il Comune di Moncalieri indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per l'esecuzione di lavori vari di bitumatura nelle scuole di ogni ordine e grado della città.
Importo a base di gara L. 131.000.000
La licitazione privata avrà luogo mediante offerta segreta con le modalità di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, le imprese interessate al appalto, che dovranno essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla categoria prevalente, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito al Comune in carta legale da L. 3000.
La richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.
Moncalieri, li 13 agosto 1984.
p. IL SINDACO
L'Assessore Anziano in anzianità
(Rodolfo Capomaglio)

COMUNE DI AURONZO DI CADORE
PROVINCIA DI BELLUNO
Avviso di appalto lavori mediante licitazione privata.
Il sottoscritto Sindaco rende noto che questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori di:
Costruzione impianto illuminazione pubblica piazza Regina Pacis - Lagole.
Importo a base d'asta L. 126.381.400
L'aggiudicazione dei lavori verrà eseguita mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1, lett. c), della legge 2-2-1973, n. 14.
Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 10-12-1981, n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara in concorso pervenire apposita domanda a questa Amministrazione entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
Ing. Pietro Zandegiacomo Rizzi

Con ricorso al Tribunale di Savona in data 12-4-1984 la signora Peretto Angela ha chiesto la dichiarazione di
morte presunta
del marito Peretto Antonio nato a Biella (BV) il 13-7-1910 e scomparso dal suo ultimo domicilio in data 8-2-1973.
Chiunque abbia notizia dello scomparso è invitato a farne pervenire alla cancelleria civile del Tribunale di Savona entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.

COMUNE DI ISOLABELLA
PROVINCIA DI TORINO
Questo Comune deve procedere all'appalto dei lavori di sistemazione stradale comunali, importo a base di gara L. 124.134.883, con il metodo di cui all'art. 1 lettera a legge 2-2-73 n. 14.
Le imprese interessate possono presentare domanda in carta legale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
IL SINDACO
Dottor Ing. Pinto

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
10123 Milano Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 80 96
10126 Torino Corso Vitt. d'Acquisto 60 - Tel. (011) 65 71 11
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 39 361 - 39 362
16121 Genova Via Cavour 1 - 1° - Tel. (010) 59 75 67 - 54 56 11
17100 Savona Via Nobilegli 1 - 1° - Tel. (019) 82 719 - 80 66 90
15100 Alessandria Via Dante 1 - Tel. (0131) 27 33 71
10039 Rivoli Via Gioberti 47 - Tel. (011) 95 40 45 - 95 40 46

le nostre linee per la tua estate
090 7775 centro prenotazioni
Napoli·Ustica·Palermo
Anzio·Ischia·Napoli
Maratea·Isole Eolie
Napoli·Capri·Ischia
Napoli·Isole Eolie
Anzio·Ponza
Aliscafi snav

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.682

Anche se l'Italia è ancora il fanalino di coda

Le pensioni volontarie piacciono sempre di più

ROMA — Tra trent'anni, con l'attuale sistema pensionistico, ogni lavoratore dovrà mantenere un altro in pensione, anche se l'età pensionabile venisse portata a 65 anni, secondo le proposte del ministro del lavoro De Michelis, il rapporto cambierebbe di poco, ogni cento lavoratori sarebbero sulle spalle 31 pensionati. Dei questi dati, che si ricavano dalla relazione annuale della politica assicurativa, emerge che senza adeguati mutamenti di tendenza, la vecchiaia della maggior parte dei lavoratori di oggi potrebbe non essere agiata quanto essi sperano.

Queste motivazioni spiegano, in parte, la fase di espansione che sta conoscendo in Italia il sistema di previdenza volontaria assicurativa. Nel 1983 gli italiani hanno destinato a questo tipo di assicurazioni private quasi 1500 miliardi, circa il 20 per cento in più rispetto all'anno precedente.

I primi a cambiare mentalità sono stati gli assicuratori: i grossi istituti di assicurazione, sull'esempio dell'Ina, hanno messo sul mercato nuove polizze collegate all'andamento di titoli indicizzati oppure agli utili di speciali gestioni finanziarie, realizzate con i premi raccolti, che permettono di offrire prestazioni adeguate all'andamento del costo della vita.

Il mercato ha reagito positivamente di fronte a queste nuove forme assicurative, e conferma la tendenza di molti lavoratori ad affrontare la incertezze del momento ricorrendo a forme private di integrazione previdenziale.

Si tratta però di un fatto totalmente nuovo, che va messo in relazione alle polizze vita che ad una certa età si tramutano automaticamente in vitalizi o in liquidazioni corpicee. Ma l'Italia è ancora molto indietro in questo campo.

Alla previdenza volontaria assicurativa viene destinato lo 0,3 per cento del prodotto nazionale lordo (dati 1983) contro 1,1 della Francia, il 2,3 della Germania Federale, il 3,2 della Gran Bretagna.

In particolare, su 100 lire di premi assicurativi pagati, in Italia 12,5 vanno alle varie polizze vita, contro le 37 degli Usa, le 41 della Germania, le 51 della Gran Bretagna e le 70 del Giappone. (Ansa)

All'Ibm il 42% del mercato europeo del computer

ROMA — L'International business machines (Ibm) ha raffozato nel 1983 il suo predominio anche nell'Europa occidentale, ampliando la sua quota del mercato dei computer dal 40 al 42%.

La classifica è stata redatta da «Logica», azienda inglese di servizi computeristici, e pubblicata dalla rivista «American Datamation». Da tale lista, l'Olivetti si trova spiazzata dal secondo al quarto posto, ma non per un peggioramento della sua prestazione, ma perché i compilatori hanno deciso di escludere le macchine da scrivere elettroniche dalle attività prese in considerazione ai fini della classifica.

E' la media calcolata dal Cnel per le aziende minori

All'impresa la burocrazia costa ogni anno 50 milioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra pratiche Inps e Inail, compilazione delle buste di accompagnamento, preparazione dei modelli 101 per i dipendenti e contabilità Iva, ogni impresa italiana spende circa 50 milioni l'anno e a tutte queste pratiche dedica 2400 ore di lavoro. A tanto ammonta il peso degli oneri burocratici che le aziende devono adempiere per conto della pubblica amministrazione, secondo i risultati di un'indagine promossa dalla commissione industria del Cnel e condotta dall'Agenzia industriale italiana.

L'indagine mette in evidenza, in particolare, come anche le aziende di piccola e media dimensione (20-50 addetti) si trovano a dover affrontare prestazioni notevolmente complesse, soprattutto se rapportate al loro ridotto sviluppo organizzativo. Situazione che il più delle volte costringe queste piccole imprese a rivolgersi a consulenti esterni.

La rilevazione del costo degli oneri burocratici è stata fatta individuando all'interno delle diverse aree di attività dell'impresa (personale, fiscale, igiene e ambiente, statistiche, aggiornamento legislativo, varie) gli adempimenti previsti dal codice civile, dalla legislazione fiscale e dalle normative specifiche del settore di attività.

Il campione, formato da 135 aziende piccole e medie del settore manifatturiero, dislocate su tutto il territorio nazionale, è stato analizzato con l'ausilio di un apposito questionario e sottoposto alle imprese da funzionari delle Camere di commercio.

Ebbene, dall'indagine è risultato che le prestazioni svolte per conto della pubblica amministrazione incidono complessivamente sul totale dei costi aziendali per il 13 per cento, vale a dire che per ogni milione di costi vi sono circa 9000 lire sono dovute a costi impropri. Di questa cifra i compensi corrisposti ai professionisti esterni ammontano a 2146 lire, mentre le rimanenti 7154 lire sono relative ad attività svolte all'interno dell'impresa. Complessivamente in un anno l'azienda spende sui 50 milioni.

Ma, oltre ai soldi, l'azienda «brucia» sull'altare della burocrazia anche tempo: l'indagine ha calcolato che mediamente ogni impresa ha dovuto lavorare per conto della pubblica amministrazione per oltre 2400 ore ogni anno. Il settore specifico che ha assorbito la maggior parte di questo tempo è quello fiscale, che ha occupato in media i dipendenti dell'impresa per 1147 ore annue, pari al 47,37 per cento del totale, seguita dall'area della amministrazione del personale con 467 ore (20,11 per cento). Le pratiche per la salvaguardia igienico-ambientale, invece, portata via appena 98 ore di lavoro.

Fra tutti i tributi, poi, chi fa la parte del leone è l'Iva che, da sola richiede un lavoro di 945 ore annue. Ma una discreta fetta di tempo, concentrata soprattutto in primavera, è presa dalla compilazione e distribuzione dei modelli 101 per la dichiarazione dei redditi dei dipendenti.

Ed ecco il quadro completo degli adempimenti burocratici richiesti da un'impresa. Personale: pratiche inerenti l'inizio e la cessazione dei rapporti di lavoro; calcolo e rilievo dei dati per pratiche Inam; pratiche Inail; pratiche Inps; ritenuta d'acconto per professionisti; compilazione e distribuzione modello 101. Fiscale: denuncia annuale dei redditi; trattative con uffici fiscali; presentazione bilanci annuali; vidimazione per libri e registri; contabilità Iva; bolle di accompagnamento. Igiene e ambiente: presentazione programma depurazione; pratiche per la salute del personale; controllo antinfortunistico. Legislativo: aggiornamento costante sulla nuova normativa fiscale, sul lavoro, sulla sicurezza, sull'antinquinamento.

La Finacial Corporation non rinvierà prestito estero

LOS ANGELES — La Financial Corporation, la holding che controlla l'American Savings and Loan, la più grande Cassa di Risparmio americana in difficoltà dopo l'indagine degli organi federali di controllo, ha annullato le voci di un rinvio dell'emissione di titoli obbligazionari per l'estero pari a 150 milioni di franchi svizzeri.

«Non credibili le previsioni sugli aumenti»

Prezzi, la Confesercenti contro la Confcommercio

ROMA — «Non hanno credibilità le previsioni di aumenti dei prezzi formulate dalla Confcommercio in questi giorni e appare strano il credito da alcune parti attribuito ai dati elaborati da questa organizzazione che è stata la sola, insieme alla Confindustria ad adoperarsi perché l'osservatorio pubblico dei prezzi non acquistasse completa operatività».

E' la posizione della Confesercenti la quale rileva in una nota che «è un errore suscitare allarmi su questo fronte ponendo i commercianti sul solito banco degli imputati per obiettivi non condivisibili dalla maggior parte della categoria».

La Confesercenti invita ad astenersi ai fatti: «E' possibile che — afferma l'organizzazione — come sempre in corrispondenza della ripresa della domanda, si abbiano tensioni dal lato dei prezzi ma è impossibile prevedere ora da ora l'impiego in mancanza di uno strumento pubblico di sorveglianza. L'unico appuntamento certo è la verifica dell'accordo di autoregolamentazione dei prezzi di 49 prodotti alimentari che avrà luogo il 12 settembre».

L'Inps con i controlli di malattia risparmierà centinaia di miliardi

ROMA — «Coloro che non sono veramente malati hanno poco coraggio a mettersi in malattia perché attraverso i controlli e i sinceli che la nuova normativa stabilisce si creeranno maggiori difficoltà per un secondo lavoro o per un lavoro clandestino». E' questa l'opinione del presidente dell'Inps, Ruggero Ravenna, espressa in una intervista a «Radio Giorno» sulla nuova legge contro l'assenteismo predisposta dai ministri della Sanità, Degan, e del Lavoro, De Michelis.

Le visite di controllo domiciliari, secondo lo schema tipo di convenzione tra le Usl e l'Inps, dovranno essere effettuate lo stesso giorno della richiesta da parte dell'Inps stesso ed entro le fasce orarie di reperibilità dei lavoratori, stabilite dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni, compresi i festivi e le domeniche.

Gli uffici dell'Inps stanno predisponendo una circolare da inviare alle sedi periferiche per mettere in atto la parte operativa dello schema-tipo della convenzione, che ancora non è stata definita. Allo stesso ministero della Sanità è stato fatto notare che nonostante gli inviti del governo ancora poche Regioni si sarebbero adeguate allo schematipo di convenzione che, è stato sottolineato all'Inps, deve essere «tutto costruito».

Nell'intervista Ravenna ha fatto presente che non si può ancora quantificare il risparmio per l'Inps derivante dal provvedimento, aggiungendo che comunque si tratterà «di alcune centinaia di miliardi».

Infine Ravenna ha sottolineato che i controlli potranno essere sollecitati sia dall'Inps sia dal datore di lavoro, precisando che le stesse Usl «hanno tutto l'interesse perché una parte delle spese improduttive della Sanità derivi anche da questo fatto».

LA FIAT AL VOSTRO SERVIZIO SEMPRE
Presso le Sedi delle Concessionarie e Succursali FIAT del PIEMONTE, LIGURIA e VALLE D'AOSTA troverete esposto il calendario delle Officine Autorizzate che prestano servizio nei giorni prefestivi e festivi.
Fiat Auto S.p.A. Direzione di Area di Torino

La domanda è tornata con decisione (indice +1,8%)

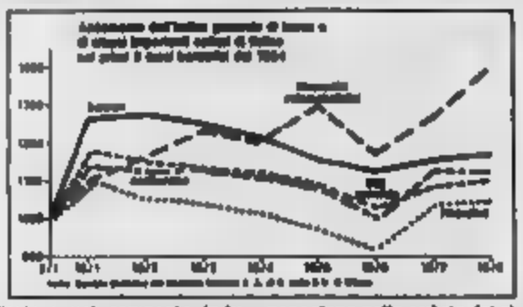
Piazza Affari scommette sulla ripresa della Borsa

MILANO — La Borsa torna a tirare? A giudicare dall'euforia che ha dilatato ieri la prima giornata del ciclo operativo che si chiuderà a metà settembre si dovrebbe dire sì. Al termine di una giornata di lavoro (gli scambi hanno superato la controvalore i 600 miliardi) l'indice Mib ha registrato un incremento pari all'1,8 per cento. Il dato non rende a sufficienza la sensazione di ottimismo che ha investito le corbeilles di piazza degli Affari.

Innanzitutto va rilevato, infatti, come il corrente degli investitori per la parte solo i valori primari ma dopo settimane in cui l'attività si era concentrata solo su alcuni titoli industriali (Fiat, Pirelli e Olivetti in testa) la si è estesa ad una fetta più ampia interessando le Generali (+2,4 per cento), la Toro (+3,1% nella versione privilegio) e alcuni bancari come il Credito Varesino, Mediobanca e Interbanca.

Questo sta a significare a detta degli esperti che la ripresa accusata dagli acquisti dall'estero nel comparto industriale ha trovato riscontro tra gli operatori istituzionali italiani decisi a «riscoprire» le opportunità offerte dal listino Borsa. Inoltre si ha la sensazione che il mercato sia dominato da mani «robuste» e attente a impedire che la speculazione spicciola possa compromettere il potenziale del mercato.

Un'impressione che ad esempio trova conferma se si considera l'andamento dei titoli Fiat più che mai al centro dell'attenzione dopo i forti aumenti (+11,9 per cento nel ciclo di agosto per le ordinarie) delle ultime settimane. Dopo la crescita di cento lire per azione nella seduta dei riporti (quando il compratore deve versare subito il controvalore per l'acquisto) la Fiat ordinaria ha registrato al listino un nuovo aumento di 60 lire. Ma a giudicare dall'andamento delle prime fasi della riunione l'incremento sarebbe stato assai superiore se i grandi operatori non avessero raffreddato le iniziative della speculazione spicciola. Ciò conferma comunque che sui titoli della automobilistica l'attenzione è sempre viva si è avuta nel dopo listino quando la Fiat ordinaria ha toccato quota 4835 (e 3750 lire valeva la privilegio).



Anche la Montedison (1187 ex dopo) il centro scambi vivaci come la Finsa (1808 lire), (cresciuta del 5%), la Pirelli (1974 lire ex listino) Ingnauna piazza Affari rilancio sollecitata al notevole in Wall Street.

Gli elementi positivi quindi non e altri ne ho profilano. pensare che il poco investimenti in fondi di diritto il dato fino a poco più che insignificante. Ma non bisogna trascurare il fatto che la vera prova della verità per piazza Affari deve ancora venire.

Solo il mese prossimo quando prenderanno il via gli aumenti di capitale più rilevanti (e ufficiale quello della Cir ma ne seguiranno altri maggiori) si potrà verificare se la Borsa ha ritrovato la capacità un vero canale di finanziamento per le società.

Non può dimenticare che l'apporto della clientela privata è finora piuttosto moderato

u. b.

La posta 1250 miliardi che gli italiani spendono in coni e ghiaccioli

Infuria la battaglia del gelato

Da parte l'Unilever (Algida, Toseroni, Chiavacci) l'Italgel (Motta, Alemagna, Antica Gelateria del Corso) dell'Iri - Vincere la sfida estiva significa partire avvantaggiati surgelati

MILANO — vincere del gelato! L'estate ragione alla formula di tipo televisivo (tipo gelato dei Puffi, proposto multinazionale Unilever), oppure la spunterà il marchio qualità che si ispira al gelato artigianale la linea «Antica Gelateria del Corso», vero jolly dell'industria di Stato Italgel? La battaglia, senza esclusione di colpi, è in pieno svolgimento i due mercato: da una parte l'Unilever (con i marchi Algida, Eldorado, e Chiavacci), dall'altra gruppo Iri Alemagna e l'Antica Gelateria del Corso (-Un successo — spiega l'amministratore dell'Italgel Dello Fabbri —, dopo poco più di un anno rappresenta il 17-18 per nostro fatturato-).

Proprio grazie ai nuovi prodotti, la vittoria parziale dovrebbe toccare all'industria di Stato. La quota di mercato dei tre marchi nazionali dovrebbe salire dal 24 al 26,5 per cento mentre l'Unilever, che pure resta il gruppo leader, dovrebbe perdere un paio di punti e assestarsi intorno al 40 per cento. Ancora una volta sono i due gruppi a far la parte del leone attorno alla torta di 1250 miliardi che rappresentano la spesa degli italiani in coni e ghiaccioli.

Ma la partita del gelato vale, in realtà, assai di più. Chi prevale nel comparto gelati mette una seria ipoteca anche, per affinità di distribuzione e di struttura, nel ramo dei surgelati (oltre 750 miliardi di lire spese nel 1983 ma forti potenzialità di crescita) e soprattutto può dimostrare a concorrenza e fornitori quella vitalità e dinamismo che giudica necessari per poter sopravvivere in un mercato durissimo, dove l'innovazione sarà l'unica garanzia di sopravvivenza. Non solo nei gelati ma in quei comparti che promettono i maggiori sviluppi, da quello della prima colazione alle cocktail di consumo fuori pranzo (la Star si sbilancia a lanciare una nuova di dolcetumi da consumare davanti tv) a tutta la linea di -da fuori letto-.

Insomma, la partita è grossa e giustifica i colpi più bassi. Il successo dell'Antica Gelateria del Corso ha aperto l'Unilever a varare in fretta il marchio concorrenziale «Le delizie della sorbetteria». La Sme, il fanno capo le aziende alimentari dell'Iri fra cui la Cirio, l'Alivar e la Star, controllate queste ultime due assieme a Danilo Possati) ha replicato potenziando il centro di ricerche di Caserta assumendo un direttore inglese di grande esperienza che proviene, guarda caso, dagli studi dell'Unilever. «La partita — spiega Dello Fabbri — è questa, i multinazionali contano relativamente poco sul mercato italiano se si bada al totale delle vendite: poco più del 5 per cento sui centomila miliardi spesi degli italiani. Il guaio è che le loro vendite sono concentrate nei settori più redditizi. Per esempio, il 60 per cento dei nuovi prodotti è lanciato da società a capitale straniero. Il nuovo prodotto può dire anche capacità di esportare».

Una sfida difficile che, almeno a giudicare da quanto è successo nel gelato può dare buoni risultati. Quest'anno l'Italgel, infatti, potrà remunerare la prima volta il capitale (la società è tutta della Sme). Solo quattro anni fa il gruppo rappresentava il «buco» più clamorosa nella maglia disastrata dell'Iri. Basti dire che nelle 10 fabbriche dell'Italgel (Motta, Alemagna e Tanara) perdevano 30 miliardi di lire nel settore gelato su 84 miliardi di fatturato. meno grave la situazione nel ramo surgelati 7,5 miliardi perdite su 30 di giro d'affari.

Lo situazione si è rovesciata. Come si spiega? In parte il miglioramento si può spiegare con i tagli produttivi (uno stabilimento su quattro) e con la riorganizzazione della rete commerciale, che ha permesso al gruppo di ritrovare una certa competitezza, dopo la che aveva accompagnato gli ultimi di Motta e Alemagna. In parte, però, il segreto sta nella fantasia. «Era assurdo — spiega Fabbri — che combattessimo l'Unilever sul terreno in cui era troppo forte. E così abbiamo battuto strade nuove. Loro vendono l'immagine del gelato, qualcosa di sfizioso e di divertente. abbiamo battuto la strada del gelato come alimento nutriente. Quindi abbiamo scelto la via delle confezioni da casa che si stanno dando grandi soddisfazioni».

Ugo Bertone

Le cifre del settore

Numero delle imprese	
Numero di addetti (A)	
Fatturato per addetto (miliardi di lire)	134
Valore aggiunto (miliardi di lire)	(A)
Export/produzione (%) (B)	(,)
Import/consumo (%) (B)	0,)
Valore del mercato, a prezzi finali	
Previsioni di sviluppo della produzione (%):	
— 1984-1983 (%)	Stazionarietà
— tendenza di medio periodo	Lieve crescita

(A) - Compresi i lavoratori stagionali imputati su base annua
(B) - In quantità

FONTE: Database

Tre aumenti di capitale nel mirino della Consob

MILANO — Il titolo Brioschi verrà sospeso? Una decisione in tal senso potrebbe essere dalla Consob già nei prossimi giorni dopo che su richiesta della commissione. Il comitato direttivo della Borsa di si è detto favorevole ad sospensione temporanea della quotazione.

Ma quali sono le ragioni dell'intervento Consob? marzo 1982 la Brioschi ha deliberato l'aumento di capitale 10 a miliardi. Tale operazione è avvenuta anche a livello del miliardo tramite conferimenti immobiliari e rami di aziende. I legali di Cabassi hanno sostenuto che per operazioni di questo genere, non era necessario chiedere l'autorizzazione al Tesoro e alla Banca d'Italia necessaria per attuare un aumento di capitale. La Consob è di avviso diverso. Si può prevedere che, dopo la sospensione verrà accordata una sanatoria alla Brioschi.

vero della Consob, però, sembra un altro. Nelle ultime settimane due società quotate, la Centenari e Zinelli e la Borgosesia hanno imitato l'esempio Cabassi e varato due aumenti di capitale tramite conferimenti di cespiti immobiliari e alberghieri.

Saltando le necessarie autorizzazioni del Tesoro queste organizzazioni avevano così trovato il sistema per quotare i loro immobiliari

La decisione sarà presa all'assemblea del 6 settembre

Il capitale Enichimica salirà a 1660 miliardi

ROMA — L'Enichimica aumenterà di proprio capitale sociale da 1500 a 1660 miliardi di lire: la decisione sarà presa dall'assemblea straordinaria degli azionisti, appositamente convocata. L'assemblea è in eventuale seconda convocazione il 27 settembre.

Il 30 agosto si svolgerà invece l'assemblea di un'altra società del gruppo Eni: la Eni (Biochimica Lazio) che deciderà lo scorporo del complesso aziendale e l'acquisizione una quota del pacchetto della Enichem Polimeri (sempre del gruppo Eni) con sottoscrizione del relativo aumento di capitale mediante il conferimento del complesso aziendale stesso.

Per la Bil — che ha un capitale sociale di 200 milioni di lire — il Cipi (Comitato interministeriale per della politica industriale) aveva disposto, con una delibera pubblicata nei giorni scorsi, la concessione una serie di agevolazioni per la riconversione industriale vincolandole, però, ad un preventivo aumento di capitale ad «almeno miliardi». Le agevolazioni consistono nella concessione di crediti agli per un finanziamento di 25 miliardi di lire, di un mutuo agevolato diretto di 12 miliardi e di contributi in conto capitale di 15 miliardi.

I comitati esecutivi delle sezioni immobiliari della Bnl (Sezione autonoma credito fondiario, Sezione autonoma per il finanziamento opere pubbliche e impianti di pubblica utilità, e Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico), riuniti sotto la presidenza di Nesi, hanno preso risultati raggiunti dalle nei primi sei mesi del 1984.

Questi — azione per azione — i dati salienti relativi ai primi sei mesi dell'anno in corso: Sezione autonoma di credito fondiario: i mutui deliberati sono stati per un ammontare di 555,7 miliardi di lire; Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche: deliberate 127 operazioni di finanziamento, per un ammontare di miliardi; Sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero: 73 operazioni per un ammontare di 48,3 miliardi.

● Un prestito obbligazionario di 200 milioni di dollari è stato lanciato in questi giorni sull'euromercato per conto della Banca Europea per gli Investimenti. L'operazione è diretta da un consorzio internazionale formato da diciotto banche e istituti finanziari, guidato dalla Deutsche Bank di Francoforte, e del quale fa parte la Banca Commerciale Italiana.

● Le di Iri-Finsider) potrebbero cambiare denominazione sociale: è quanto prevede l'ordine del giorno con il quale il presidente della società, Didimo Basile, ha convocato per il 10 settembre l'assemblea straordinaria degli azionisti.

Inghilterra tassi bancari in calo

LONDRA — Le quattro maggiori banche inglesi hanno annunciato ieri una diminuzione dei tassi d'interesse dall'11 allo 10,5 per cento, seguendo prontamente le indicazioni provenienti dalla d'Inghilterra. La decisione ha finora avuto scarso impatto sulla sterlina che vaniva cambiata col dollaro ancora a 1,2360.

Il provvedimento è accolto con

La Nestlé acquista impresa Usa

VEVEY — La multinazionale svizzera Nestlé s.a., che opera nel settore alimentare, ha annunciato di aver rilevato l'intero pacchetto azionario F. Beich Co., un'impresa produttrice cioccolata che ha sede a Bloomington nell'Illinois.

Stando a notizie rese note Nestlé, la vanta fatturato che supera l'equivalente 1 milioni di franchi svizzeri.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	
Sterlina n.c.	
Marengo it.	
Marengo sv.	118.000-126.000
Marengo fr.	116.000-124.000
Marengo bel.	117.000-125.000
20 Coll. ora	830.000-870.000
Krugerrand	820.000-860.000
Argento (*)	
Platino (*)	18.600

(*) Per grammo.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	13,3/16	13,6/7/8
7 gg	13,6/7/5	13,2/3/0
15 gg	13,6/9/0	13,3/7/5
1 mese	13,3/13	13,5/6/5
2 mesi	13,3/7/5	13,7/9/0
3 mesi	13,6/9/0	13,8/7/5
6 mesi	13,6/7/1	17,3/6/5

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milioni) 18 - 8	BANCONOTE (Milioni) 17 - 8	EURODIVISE 18 - 8	EURODIVISE 17 - 8	UFFICIALE UIC (Milioni - Pronto) 18 - 8	UFFICIALE UIC (Milioni - Pronto) 17 - 8
Dollaro Usa	1709	1702	1706	1710	1705	1710
Dollaro Usa 1 g.	1720	1730	—	—	—	—
Marco tedesco	616	614	617,21		617,456	616,11
Franco francese	208	198,80	201,11	201,31	201,06	201,25
Fiorino olandese	543	542		540,76		540,77
Franco belga	70,00	69,80		68,61	30,046	
	2230	2230	2230,16	2237,7		
Lira irlandese			1004	1006,5		1007,8
Corona danese		156,25	160,20	160,36		160,35
E. C. U.	—	—	1360,80	1360		1364,7
Dollaro canadese	1340	1365	1364	1360	1,20	
Yen giapponese	7,20	7,20	7,319	7,361	7,319	7,361
Franco svizzero	730	826	737,01	743	737,56	743
Scellino austriaco	88	88,30	87,60	88,055	87,91	88,197
Corona norvegese	210		214,17	214,79		214,71
Corona svedese	200	200	212,43	212,86	211,43	212,00
Marco finlandese	300	300	293,50	293,39	293,425	
Escudo portoghese	11	11	11,03	11,03	11,075	11,04
Peseta spagnola	10,30	10,30	10,006	10,021	10,01	
Dinaro togliv gr.	8,00	8,00	—	—	—	—
Dinaro togliv gr.	13,00	13,00	—	—	—	—
Dollaro australiano	1440		—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

		Prezzo	Tasso
25/8/84	8	99,862	13,000
30/8/84	43	99,513	13,170
07/10/84	67	97,992	13,000
30/11/84	95	96,921	13,000
28/12/84	131	95,598	13,000
27/1/85	180	94,175	14,000
24/2/85	187	93,600	14,000
30/3/85	221	91,991	14,000
27/4/85	249	90,500	13,000
25/5/85	277	89,240	13,000
29/6/85	312	88,000	13,000
27/7/85	340	87,705	13,000

FONDI D'INVESTIMENTO

QUOTAZIONI 17-8

ITALIANI

Gestnor	L	10,031
Interfund	•	10,230
Nazionali	•	10,312
Fondo Imi	•	1316,0
Fondersel	•	—

ESTERI AUTORIZZATI

Capitalfonds	$	—
Interfund	$	11,71
Fonditalia	$	21,55
Int. Bondshare	$	—
Yen B	L	10,011

Rolfinters	$	10,35
Rolfonds	$	7,33
Europrogram	Lit.	171,14
Multifonds	$	12,00
Euromobil Int.	$	13,70
Euromob	L	14,000

CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del contanti in $ per oncia)

Giornali	16-8	17-8
Londra	308,25	308
Zurigo	304	304
Parigi	305,00	301,25
(New York	308,00	308,40
Milano	—	—
(fix di gennaio)		
Hong Kong	308,30	308,80

(ultimo day riporto a gr. 31,1035)

AZIONI

Quotazioni del dott. e cons. dell'Ufficio Borsistico San Paolo di Torino

Quotazioni trattate nel Circuito Borsa Milano

Titoli	MILANO 17-8	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 17-8
ALIMENTARI				
Alivar	5250	+ 50	10000	5210
Beni Stabili Fonc.	23000	+ 500	50	n.q.
Eridania	9500	+ 150	10000	9545
Fiorio	n.q.	—	—	191
IMP ord.	1305	+ 41	1000	n.q.
IMP risp.	1350	— 31	500	n.q.
Milanagr. Vill.	5200	+ 100	1000	5300
Perugina ord.	1810	—	—	n.q.
Perugina risp.	1612	— 13	1000	
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	37100	+ 1000	4200	n.q.
Ausonia Ass.	810	+ 14	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	17300	—	—	
C. Ass. Mi. risp.	8100	+ 100		8100
C. Latina ord.	500	— 8		504
C. Latina priv.	400	+ 21	5000	403
FIRE ord.	1230	+ 60	1000	n.q.
FIRE risp.	875	+ 1	—	n.q.
Generali	34000	+ 800	10000	
Nuova Ass.	9050	+ 200	100	n.q.
L'Assitalia	23500	+ 170	—	n.q.
La Fondiaria	64700	+ 300	4000	n.q.
La Previdente	12900	+ 120	5000	n.q.
RAS	65000	+ 1000		44000
SAI ord.	19000	+ 200	5000	13010
SAI priv.	13750	—	—	12000
Toro Ass. ord.	11700	+ 200	5000	
Toro Ass. priv.	9000	+ 420		
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4200	+ 30	4000	n.q.
B. Comm. Ital.	17301	+	4700	17100
B.N.A. ord.	9000	+		9000
B.N.A. priv.	3670	+ 60		3670
Banco Roma	10700	+ 220	2100	10600
Banco Lariano	3000	+ 30	2000	n.q.
Cred. Italiano	2125	+ 70	50000	2130
Cred. Varesino	4000	+ 130	13000	n.q.
	20100	+ 340	1400	20140
Mediobanca	84000	+ 1510	7671	84700
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4000	+ 80	20000	4000
Burgo priv.	3700	+ 100	3000	3700
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	1000	+ 130	64000	n.q.
Ed. Espresso	5210	—	—	n.q.
Mondadori o.	3950	+ 80	3000	n.q.
Mondadori p.	1800	+ 5	1000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1300	— 372	100000	n.q.
Pozzi Ginori o.	113 00	+ 4	30000	111
Pozzi Ginori r.	111	—	—	111
Eternit ord.	325	—	—	345
Eternit priv.	300	—	—	300
Italcementi o.	47000	+ 100	4000	n.q.
Italcementi r.	41000	— 200	—	n.q.
Unicem ord.	15600	—	—	15600
Unicem risp.	12000	— 30	—	12000
CHIMICI-GOMMA				
Montedison	1187	+ 5	90000	1207
Montefibre	1157	+ 25		1207
Montefibre risp.	n.q.	—	—	
Pirelli ord.	1200	+ 4	12000	1200
Pirelli risp.	721	+ 30	12000	700
Rinascente	1251	+ 1	—	n.q.
Saffa risp.	5015	+ 93	5000	5040
Saffa ord.	5010	—	—	5000
Snia risp.	n.q.	—	400	1150
Stucchificio	15300	+ 30	600	n.q.
Snia Bpd ord.	1830	+ 31	770000	1820
Snia Bpd risp.	1700	—	97000	1695
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	400	+ 0	1950000	400
La Rinasc. priv.	344	+ 0	646000	344
Silos	1015	+ 20	11500	1000
Standa ord.	6120	+ 10	4000	n.q.
Standa risp.	6040	+ 40	—	n.q.
COMUNICAZIONI-ELETTROTECNICI				
Alitalia priv.	800	—	5000	800
Ausiliare	6000	— 30	300	n.q.
Autogr. To-Mi	6000	+ 50	—	5000
Italcable	16850	+ 100	5000	16900
	19 75	+ 0 75	—	19 90
Nord	5300	—	—	n.q.
SIP ord.	1838	+ 30	133000	1815
SIP risp.	1951	+ 23	43000	1950
Telecredito	5670	—	—	n.q.
	3415	+ 60	11000	n.q.
Tecnomasio	300	—	—	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1300	— 35	5000	n.q.
Agricola Fin. o.	12000	+ 100	300	n.q.
Agricola Fin. r.	10000	—	—	n.q.
Bastogi-Irge	100 75	+ 4 25	1300000	104
Bonif. Siele		+ 800	2200	n.q.
Borgosesia o.	9500	— 100	500	9500
Borgosesia r.	3715	—	—	3700
Brioschi		—	9000	n.q.
Buton		+	1000	n.q.
La Centrale o.	2130	+ 30	165000	2170
La Centrale r.	1744	+ 43	100000	1730
Cir ord.	1720	+	—	1725
Cir risp.	7110	+ 50	40000	7110
Cofi ord.	6000	—	50	n.q.
Cofi risp.	4700	+ 50	—	n.q.
Fidis		+	70000	n.q.
Fin. Breda		+ 210	25000	n.q.
Finarte	30 25	—	—	n.q.
Finrex	1100	—	—	n.q.
Finsider	30	= 1	2500000	37
Fiscambi	3401	+ 9	1000	3400
Gemina ord.	900	+ 30	200000	n.q.
Gemina risp.	500	— 11	10000	n.q.
GIM ord.	6400	+ 200	1000	4210
GIM risp.	2230	+ 30	1000	2200
IFI priv.	5130	+ 50	133500	5140
IFIL ord.	6400	+ 30		6000
IFIL risp.	4250	+ 100	5000	4200
Industrie Mo.T.A.	24000	— 1370	150	—
Interbanca	7071	+ 31	2000	7070
Italmobiliare	40000	+ 600	4450	n.q.
Milani	1230 00	+ 24 5	—	1200
Partec. Finanz.	1850	+ 35	4000	n.q.
Pirelli & C.	3350	— 10	55000	3350
Pirelli S.p.A. o.	1874	+ 24	200000	1870
Pirelli S.p.A. r.	1000	+ 20	10000	1000
Reina ord.	12300	—	—	n.q.
Reina risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	3000	— 140	500	n.q.
Sarom	3030	+ 30	2000	3030
Schiapparelli	300	+ 0	5000	301
SMI	870	+ 31	1155000	880
SMI ord.	3140	= 25	14000	3100
SME risp.	1722	= 12	3000	1700
STET ord.	3070	+ 70	70000	3020
STET risp.	2000	+ 24	240000	1985
Tecno Acqui	900	—	3000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi Iser	262	+ 8	—	n.q.
C. Metal. Ital.	5400	+ 100	6000	n.q.
Dalmine	440 75	+ 8	150000	437
Falck ord.	3270	+ 100	15000	n.q.
Falck risp.	2290	+ 104	7000	n.q.
Ferriere	—	—	—	—
Nuovo-Pignone	811	—	—	n.q.
Le Magona	1105	+ 8	—	n.q.
Perlucola	690	+ 0 50		
Tubos Gratillo	n.q.	—	—	10500
Trafilerie	2285	+ 10	—	n.q.
TESSILI				
Cant. C. Zinelli	43 25	+ 0 75	1000000	n.q.
Centenari	2530	+ 30		2520
Cucirini	1300	+ 60		n.q.
Canonici 1872	2000	— 255	500	n.q.
Eliolona	1000	—	—	n.q.
Fisac ord.	5700	—	—	5000
Fisac risp.	5040	—	—	5000
Linificio ord.	1700	+ 9		n.q.
Linificio risp.	911	+ 1	3000	n.q.
Marzotto ord.	1470	+ 5	—	n.q.
Marzotto risp.	1000	+ 45	—	n.q.
Olcese Vismara	45	+ 1 50		n.q.
Rotondi	12500	—	—	n.q.
Unione Manif.	11900	— 30	—	n.q.
Zucchi	3015	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1530	—	4000	n.q.
A. De Ferrari r.	1500	— 10	—	n.q.
Acque Potabili	3500	—	—	
Cigahotels	3575	+ 75		
Jolly Hotels	4700	— 60	500	n.q.
Pacchetti	50 25	—		
Triplex	15500	+ 80	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/84	100 10	100
C.C.T. 1/11/84	100 05	100 15
C.C.T. 1/12/84	100 25	100 30
C.C.T. 1/1/85	100 20	100 25
C.C.T. 1/2/85	100 45	100 35
C.C.T. 1/3/85	100 15	100 25
C.C.T. 1/4/85	100 40	100 30
C.C.T. 1/5/85	100 30	100 45
C.C.T. 1/7/85	101 05	101 05
C.C.T. 1/8/85	101 05	101 05
C.C.T. 1/9/85	101 05	101 05
C.C.T. 1/10/85	101 05	101 05
C.C.T. 1/11/85	101 05	101 05
C.C.T. 1/12/85	101 05	
C.C.T. 1/1/87	101 05	101 05
C.C.T. 1/2/87	101 05	
C.C.T. 1/3/87	101 05	101 05
C.C.T. 1/4/87	101 05	101 05
C.C.T. 1/5/87	101 05	
C.C.T. 1/6/87	101 05	
C.C.T. 1/7/87	101 05	101 05
C.C.T. 1/10/88	101 05	101 05
C.T.Ecu 14% 88/90	107 05	
C.T.Ecu 13% 88/90	100 05	
C.T.Ecu 11,50% 88/90	100 05	
C.T.E. 2,50% 90	89 05	
B.T.P. 13% 85/87	94 05	
B.T.P. 13% 85/90 II	95 05	95 05
B.T.P. 10% 86/96	101 05	
B.T.P. 17% 86/96 I	101 05	101 05
B.T.P. 17% 86/96 II	101 05	
B.T.P. 17% 86/96 III	100 05	
OBBLIGAZIONI		
Eleni 9% 85/90 I	93 70	93
Eleni 9% 85/90 I	94 40	
Eleni 9% 85/90 I	94 40	93 00
Eleni 7% 77/92	97 30	96 75
Eleni 7% 78/97 I	94 00	94 30
Eleni 7% 78/93	78	77 40
Eleni 13% 79/94	97 70	97 30
Eleni 13% 80/97	97 75	97 60
Eleni 77/90 Ind. II	148 30	148 10
Eleni 80/97 Ind.	100 10	100
Eleni 81/90 Ind.	101 30	101 00
Eleni 82/90 Ind. I	100 45	100 00
Eleni 82/90 Ind. II	100 45	100 00
Eleni 82/90 Ind. III	100	100 75
Eleni 83/90 Ind. IV	100 00	100 00
	100 00	100 00
	100 75	100 00
	100 00	100 10
	100 00	100
LRJ. 8 Sph. 81/90 Ind.	107 00	107 00
LRJ. 8 Sph. 81/90 Ind.	100 00	107 00
LRJ.		
Aut. LRJ. 9% 87/97		00
Aut. LRJ. 9% 88/98 I	00	00
Aut. LRJ. 9% 88/98	00 00	00 00
Aut. LRJ. 7% 71/90		
	77 00	75 10
	87 40	86
	00	00 00
COOP 9% 1975/2000	00 00	00
COOP 10% 1977/2007		73 00
COOP	00 10	
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/90	153 00	151 40
Cogeme 14% 81/88	120 00	—
Generali 12% 81/89	201	200
IFIL 12% 81/87	224 00	224 10
Mi-S. Rosa 13% 81/87	100 00	100 40
Mi-Credit 13% 81/87	100	100 10
Mi-Credit 13% 81/87	100 00	100 00
Pirelli 14% 80/90	130	130 00
La Centr. 13% 81/90	100	100
Stoffa 14% 82/89	370	372
Mont. 85 13% 81/91	113 00	113 00
Mont. Finbi 13% 81/91	100 00	100 10
Mont. S. Spir. 7% 73/88	200	200 00
Mont. Gotar 14% 84/90	134 00	130
Mont. Finbi 13% 82/89	177	180 00
Olivetti 13% 81/91	134 00	133 00
Pirelli spa 13% 81/91	137 75	130
Pirelli spa 13,5% 81/90	130 00	131
S. Paolo 85 to 14% 82/92	133	131 00
S. Paolo Imi 13% 76/96	200 00	200
Unicem 14% 81/87	100	101
Unicem 13% 82/89	130 00	130

Dopo il disegno di legge De Michelis sulle pensioni

Verso una grande fuga di dipendenti pubblici

Il timore di perdere alcuni privilegi ha spinto migliaia di impiegati (dello Stato, parastato, enti locali, sanità) a presentare domanda di dimissioni - Organici che rischiano di dimezzarsi

«Fuga» è la parola d'ordine che da due settimane accomuna i funzionari di stato, parastato, enti locali sanità. «Malgrado il periodo di vacanze — spiega Guido Ambrosini della Cisl — [redacted] solo ufficio personale [redacted] Comune sono state presentate circa 1500 domande di dimissioni». Si tratta del pacchetto più consistente finora registrato tra i vari enti pubblici.

Secondo Ambrosini quasi «tutte le categorie si sono in clima di mobilitazione» e il desiderio dei dipendenti di troncare il rapporto di lavoro non accenna a diminuire. Ieri alle 12 per esempio nella sede del patronato sindacale in Municipio c'era [redacted] una coda di gente che chiedeva un consiglio.

«La paura — precisa il sindacalista — è stata provocata il primo agosto dal disegno di legge con il quale il ministro On Michelis intende «omogeneizzare i trattamenti pensionistici». In pratica il progetto estende le norme del regime generale (vale a dire quello dell'Inps a tutti gli altri organismi). Come prima conseguenza, il pubblico impiego perderà il privilegio di usufruire della pensione a partire dai 20 anni di contributi per le donne e [redacted] per gli uomini. Scatta contare la modifica dell'8 agosto che fissa il tetto della retribuzione pensionabile a 24 milioni e varia in modo peggiorativo i sistemi di calcolo di esaminare gli anni contribuiscono infine le migliaia di pratiche già avviate [redacted] sulla soltanto in Comuni per «ricongiungere». I precedenti pericoli lavorativi in [redacted] alla recente legge 29.

In Provincia sono giunte soltanto due domande, ma la maggior parte delle [redacted] persone che [redacted] tempo. In Banca per [redacted] la fine del loro rapporto di lavoro, ha telefonato dai luoghi di vacanza per anticiparlo entro dicembre. [redacted] tratta di pochi dipendenti e tuttavia le previsioni sono nere. Dice un funzionario: «Se la legge viene approvata, l'organico effettivo rischia di dimezzarsi. [redacted] pensare allo scorso anno quando, esplose la polemica del "baby pensionati" il [redacted] per cento dei dipendenti ha immediatamente presentato la richiesta di andarsene, ha fatto a scopo cautelativo.

Con le decine di domande che giungono ogni giorno nella [redacted] Usl [redacted] sanità rischia di [redacted] il settore più penalizzato. Claudio [redacted] (Cgil), afferma: «Da nessuna altra parte ci [redacted] tante donne [redacted] negli ospedali e nelle strutture territoriali» e sono proprio loro, in genere, a sacrificare della possibilità di rimanere a casa con uno stipendio sicuramente non appena raggiunti i vent'anni di contributi».

Si profila così un ulteriore «dramma» buco nell'organico, quando ancora non si è rimediato al grave salasso di addetti degli ultimi 18 mesi (la sanità pubblica ci è infatti impoverita, dal gennaio '83 al luglio '84 di circa 520 infermieri e ostetriche, mentre, aggiunge il sindacalista Cgil «con tutte le nostre lotte per potenziare le scuole professionali e riqualificare il personale generico, dato [redacted] carenza di addetti specializzati, siamo riusciti a farne assumere circa 300. Risultato? «Si continuerà a ridurre e sopprimere i servizi».

La Regione sarà chiesto l'unica casi letto nel luglio generale. Il motivo sta nel fatto che il nuovo contratto di lavoro verrà applicato, con un ritardo di due anni soltanto nel gennaio '85.

Carlo Novara

Venti [redacted] posti di lavoro

Le chiamate pubbliche dell'ufficio [redacted] collocamento per l'assegnazione dei posti [redacted] lavoro proseguono ogni martedì in 5 sale cinematografiche cittadine: Adriana, Ambra, Fortino, Massaua (martedì prossimo è chiuso per ferie il cinema Miralfiori). Nelle chiamate del 21 devono venire distribuiti 59 posti di lavoro, 11 dei quali a tempo indeterminato.

Generici — Quattro [redacted] alle pulizie (tre al quinto livello e uno al sesto), impiegato di pulizia (tempo indeterminato a part-time); 1 ausiliario di assistenza, ente locale (2 mesi); 1 operatore socio-assistenziale, ente pubblico (2 mesi); 2 interni in genere (settimo livello), pubblici esercizi (1 a tempo indeterminato, 1 a tempo determinato per malattia).

Generici di categoria — Due infermiere generiche per case di cura private (4. L.).

Qualificati — Un bancomiere (quinto livello), esercizio pubblico (4. L.); 1 elettricista (quarto livello), azienda artigiana metalmeccanica (4. L.); 1 calzolaio tagliatore (quarto livello), industria metalmeccanica (4. L.); 1 cuoco (quinto livello), esercizio pubblico (4. d. per infortunio).

Impiegati e commessi — Un applicato dattilografo, ente pubblico (sostituzione maternità); 1 impiegato telecentralista, ente pubblico (4. d.); 1 impiegato stenodattilo, ente pubblico (4. d.).

Commessi — Un ausiliario alla vendita (quinto livello), commercio (4. L.); 1 addetto ausiliario alla vendita (quinto livello), cooperativa di consumo (4. d. per malattia).

Con un equipaggio di polizia nelle insidie della città di notte

Un cronista sulla volante

Giovedì ore 20,30: «Centrale da 311, siamo [redacted] - Da quel momento è un susseguirsi concitato [redacted] messaggi via radio, corse folli con o senza sirena, testa-coda per bloccare l'auto - Tanti falsi allarmi: «Dobbiamo aspettarci [redacted] tutto» - I ladri in casa, la rapina [redacted] distributore - Nel buio con le torce e le armi - Venerdì ore 5: «Rientriamo»

«Centrale da 311» «Avanti 311» «Siamo usciti». Giovedì, ore 20,30. Con questo annuncio [redacted] radio comincia la notte [redacted] pensiero del capitano Alberto Mellano, comandante [redacted] servizio Volanti Ada- [redacted] attraverso il centro, alla guida l'agente scelto Schito.

[redacted] operativa. Uomini in camice bianco annunciano persone sospette. Rii in famiglia, ubriachi allarmi impazziti. Le pattuglie intervengono pochi minuti, poi riferiscono. Bloccano auto chiedono che si controllino al terminale le identità dei passeggeri fra un nome e l'altro una pausa: chi ha urgenza è insistente. Equipaggi «Ho [redacted] larga e tre nomi, pazzo?». Centrale: «Avanti».

Sono [redacted] 21,17 «Corso Agnelli, [redacted] stadio. Una [redacted] sosta sul controviale, davanti a un [redacted] Persone sospette. [redacted] corre sull'asfalto bagnato, niente sirena per non annunciarsi, [redacted] massimo dei giri. Poco la 128, c'è un giovane Mellano e Schito scendono, impugnano le pistole. Falso allarme: quel ragazzo aspettava un amico.

Ore 21,30 «Centrale a 311 siete in zona Mirafiori». «Sì, [redacted] in corso Salvemini, capelli [redacted] del pullman, un'auto verde [redacted] di bloccare il bus, quattro persone circondano l'autista». La Giulietta [redacted] arriva [redacted] corso Agnelli, [redacted] traversali raggiunge una parallela di corso Salvemini. La strada è [redacted] due [redacted] Velocità [redacted] all'ora. Colpo [redacted] sterzo e freno a [redacted] la paziente [redacted] la su se stessa come su un perno. Il muso è nella direzione opposta, i pochi metri di asfalto [redacted] testa-coda [redacted] lontani.

Ecco il pullman e l'auto. Un altro falso allarme: autisti dei Trasporti Torinesi hanno portato pasti e birre ai colleghi. Si riparte. «Il lavoro degli equipaggi è sottoposto a questa tensione — spiega Mellano —. Occorre addestrarsi sempre a nuove situazioni [redacted] poste [redacted] allarmi, ma l'equipaggio deve aspettarsi [redacted] tutto».

[redacted] centrale: «Via Santa Chiara 37, primo piano. Portoni [redacted] alloggio, hanno abbandonato [redacted] refurtiva sul balcone». Bollo furto? No, «forse c'è qualcuno dentro». Una scala al balcone e s'introduce nell'appartamento. Nessuno. Altri [redacted] messaggi: «Via Verga Portiere in questura tel. [redacted] sei ore fa, non è ancora tornato a riprendersi i figli minorenni». «Ragazzi nei giardini Cavour disturbano i malati del San Giovanni». Ma i giardini sono già deserti, soltanto i baci di una coppietta.

Ore 23 «Incendio [redacted] alloggio in via Palazzolo». Un uomo solo in una stanza in stanno intervenendo vigili [redacted] fuoco e ambulanza poi la «scientifica». Si corre al Maria Vittoria: lo psichiatra conferma. «È [redacted] alto confusionale. [redacted] ricoveriamo».

Di ritorno. Via Orazioni, ultimo sopralluogo. Per «rottura». Una coppia denuncia [redacted] scomparsa della figlia in una stanza chiusa — vetro blindato [redacted] porta — tre ragazzi sorpresi a rubare in un altra un marocchino e un francese.

Di nuovo fuori. Si muove anche la Celere. «La notte, oltre alle cicette delle mobile, ci affiancano loro con pattugliamenti e posti di blocco ripulendo di quartiere in quartiere». Si parla ancora del servizio degli autisti: «Alcuni provengono da scuole specialmente, dove imparano tecniche particolari». Si parla del lavoro. «Accanto al pronto intervento c'è la raccolta di informazioni utili alla Mobile per le indagini, notizie e nominativi riportati ogni notte su schede».

Ore 2,42. Il dialogo è interrotto da un allarme. «Tentato omicidio per Procaccia, area di [redacted] di Nichelino. Un'auto rossa, individui sospetti nel bar e dietro il chiosco». Via a [redacted] all'ora, due minuti dopo la Giulietta e nella [redacted] Ancora le armi, colpo in canna. Il ragazzo del distributore [redacted] paura. «Ci hanno rapinati due notte». Arriva la seconda volante: «Vai al bar attenti sono in due [redacted] scendiamo la sella». Con le torce si fruga tra la vegetazione. Spunta un ragazzo, un altro scende [redacted] una Fiat. Uno targata Roma. L'equipaggio dell'altra pattuglia accompagna due giovani [redacted] controllano i nominativi arrivano da una vacanza ad Amsterdam e Parigi, si erano fermati per riposare.

[redacted] in Torino ultimo giro nelle vie deserte. Sono le 5, è venerdì da un prezzo. La «311» avverte la centrale: «Rientriamo».

Marco Neirotti

Un equipaggio di 3 colonti in servizio di controllo ogni sera decine di uomini vegliano sulla città

Polemiche sul museo di via Accademia delle Scienze

Egizio: sempre respinte le soluzioni del Comune

Il sindaco replica [redacted] lettera di Cerchio e Alberton: «Dal '76 offriamo una sede diversa nonostante sia un ente dello Stato»

Alcuni giorni fa, la lettera aperta del consigliere comunale Bruno Alberton e del consigliere regionale Giuseppe Cerchio, entrambi dc, ha innescato una polemica sul futuro della cattedra di Egittologia e del Museo Egizio [redacted] pensionamento [redacted] prof Silvio Curto attualmente docente all'Università e soprintendente alla prestigiosa raccolta artistico-storica.

Il prof Curto continuerà a coprire l'incarico nella facoltà [redacted] Lettere sino all'anno prossimo ma il primo settembre dovrà lasciare, per raggiunti limiti d'età, il suo ufficio nell'antico palazzo di via Accademia delle Scienze. Alberton e Cerchio paventano che Torino cada, in qualche modo, sconfitta da questi avvenimenti e [redacted] che Egittologia [redacted] attendere «anni o decenni prima d'avere [redacted] inserita [redacted] Ateneo». E [redacted] in una città «che possiede un Museo Egizio secondo nel mondo, [redacted] tale soltanto per la ricchezza [redacted] delle sue collezioni. Una città incapace [redacted] rispondere alle richieste culturali».

Il sindaco Novelli rispondendo alle accuse [redacted] dimenticare del governo locale [redacted] proposito della cultura, ribadendo l'attenzione che il Comune [redacted] sempre [redacted] «anche al [redacted] di una delle sue specifiche competenze») [redacted] Museo Egizio «che, non dimentichiamolo, [redacted] è museo dello Stato».

«La giunta — osserva Novelli mostrando [redacted] voluminoso dossier [redacted] avallo delle sue dichiarazioni — sin dal 1976 s'è preoccupata d'offrire all'Egizio una nuova sede proponendo l'utilizzazione [redacted] prestigioso palazzo Nervi a Valle '61. Il ministero, pur giudicando soggettiva questa soluzione, [redacted] respinse perché avrebbe, tra l'altro, comportato il "trasporto di statue solo all'apparenza solidissime" [redacted] come, anni dopo, decise l'offerta del Castello [redacted] Valentino, giudicandolo più adatto, sotto il profilo architettonico a ospitare [redacted] Galleria Sabauda».

In questi anni poi dalla giunta è partita la proposta (rimasta nei meandri del ministero del Lavoro) di potenziare l'attuale organico di [redacted] custodi con l'impiego di alcuni cassintegrati «E, sempre per questo nuovo statale, il Gabinetto del sindaco ha stanziato l'anno scorso, circa 100 milioni risparmiati sulle proprie spese. Come si fa a parlare [redacted] "disinteresse"? [redacted] fronte a tale, evidente disponibilità? La città continuerà in questa direzione impegnandosi anche, per quanto le [redacted] possibile, a [redacted] l'ipotetica cancellazione del corso [redacted] Egittologia. Ma non si dimentichi, [redacted] ogni [redacted] che pure l'Università è un organismo [redacted] Stato e nella sua gestione [redacted] dipende dal Consiglio comunale».

Temperatura di ieri

massima	+27,6
minima	+15,8
media	+21,8

Rilevazioni del [redacted] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precedenti a livello del mare 1011 mb; umidità 70%. Temperature: massima +28, minima +14,8, media +18,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura in lieve aumento. Sole: sorge alle 6,33, tramonta alle 20,32. Temperature delle acque: [redacted] a Torino: max +26,2; min +17.

Il maltempo ostacola il recupero del cadavere sul Pian del Gias

La madre dell'alpinista morto «Inutile rischiare altre vite»

«Forse anche Giuliano avrebbe preferito riposare per sempre nelle nevi» - [redacted] fatto, comunque, [redacted] un tentativo per strappare la salma al crepaccio - La disgrazia 20 giorni fa presso il Gastaldi

Da venti giorni, il corpo [redacted] vita di Giuliano Accomazzi è imprigionato agli [illegible] di un crepaccio al Pian del Gias, non lontano dal rifugio Gastaldi, in territorio del comune di Balme. Venticinque, educatore di handicappati, il giovane alpinista era [redacted] duto per il cedimento di un ponte di neve ghiacciata durante la discesa dall'Albergo di Savoia. Imprigionato in fondo [redacted] burrone, aveva avuto [redacted] forza di urlare ai [redacted] giovane compagno di ascensione, Paolo [redacted], [redacted] anni, [redacted] dare l'allarme [redacted] rifugio Gastaldi [redacted] terrorizzato, il ragazzo ha sbagliato strada, giungendo al più lontano rifugio Ciriè, al Pian della Mussa. I soccorsi sono così potuti giungere solo dopo molte [redacted] quando [redacted] per l'Accomazzi non c'era più nulla da fare.

Varii, alla sera, i tentativi delle squadre di [redacted] del [redacted] di recuperare la salma. «Il corpo dell'alpinista — spiega il responsabile del soccorso alpino di Balme, Enzo De Matteis — è a 40 metri di profondità, sul fondo di una fenditura larga appena mezzo metro. Il problema non è tanto raggiungerlo, quanto liberarlo dalle morse [redacted] ghiaccio che ormai l'avvolge. I soccorritori, impegnati nell'operazione, correrebbero gravi rischi per l'instabilità delle masse nevose. Abbiamo preferito quindi attendere il ritorno del bel tempo e la disponibilità [redacted] un elicottero.

Giuliano Accomazzi

Le operazioni di recupero verranno dirette [redacted] geom. Franco Massa [redacted] responsabile del [redacted] alpino del Cai torinese, che è in contatto con un gruppo [redacted] guide alpine, attrezzate [redacted] un elicottero adatto a operare in quota. Il velivolo era già intervenuto nei giorni successivi alla disgrazia ma le avverse condizioni meteorologiche ne hanno impedito l'utilizzazione.

L'elicottero avrà comunque soltanto una funzione di appoggio logistico: «Il crepaccio è troppo stretto per consentire all'elicottero di avvicinarsi alla salma. Potrà, comunque, arrivare sia [redacted] trasportare in quota il materiale e le attrezzature tecniche necessarie, sia per garantire assistenza [redacted] eventuale soccorso agli [redacted] tecnici impegnati nell'operazione».

A seguire con particolare apprensione le fasi del recupero sono i parenti di Giuliano Accomazzi: la madre Lucia, il padre Giovanni, la sorella Maria Rosa. «Sono giorni di grande tensione — spiega serenamente la madre — ma accetteremo qualsiasi soluzione. Tutto sommato non ci dispiacerebbe neppure che il corpo fosse lasciato dov'è. Sicuramente Giuliano avrebbe preferito così. Comunque, visto che gli uomini del soccorso alpino devono tentare a ogni costo il recupero, ci auguriamo soltanto che possa avvenire senza rischi per nessuno. Sarebbe inutile mettere a repentaglio altre vite».

Ottava rassegna dell'artigianato del Pinerolese

Dal 25 agosto [redacted] 2 settembre si terrà la rassegna dell'artigianato pinerolese arriva la alla sua ottava edizione. Gli organizzatori sono convinti di superare il numero di 200 standisti e di oltre 100 mila visitatori raggiunti l'anno scorso.

Alla manifestazione patrocinata dalla Casa di Risparmio e promossa dalla Regione, dalla Provincia [redacted] Comune, dal Comprensorio delle Comunità montane del Pinerolese e dalla Pro Pinerolo parteciperanno molte artigiani liguri (ceramiche [illegible] grane) e delle città di Gap (Francia) e Trapiantem

Paura ieri all'alba in via Ghemme

Brucia il forno stop alle pizze

Le fiamme provocate da un corto circuito - Si era temuto un attentato del racket

Un incendio ha gravemente danneggiato, [redacted] all'alba il ristorante-pizzeria «Al lupin agile» in via Ghemme. Sulle fiamme, secondo i vigili del fuoco, [redacted] state causate da un cortocircuito. Escluse cioè, le ipotesi della vendetta o di un avvertimento del racket. Lo stesso proprietario Filippo Vilasi 34 anni, d'altra parte ha detto di non aver mai ricevuto minacce.

L'allarme verso le 5. Alcuni inquilini dello stabile, una palazzina a tre piani sono stati svegliati dall'acre fumo che usciva dal locale. Qualche attimo di panico e tremato che le fiamme potessero estendersi agli alloggi sovrastanti. I vigili del fuoco [redacted] lavorato per circa un'ora, limitando i danni.

Il locale che offre [redacted] specialità frutti di mare ha il forno a legna nella zona-ingresso sulla sinistra secondo i vigili del fuoco, le fiamme si sono sprigionate proprio in questo settore. Dice il Vilasi «Ma non posso capire come. Giovedì [redacted] avevamo pochi clienti, praticamente il forno è rimasto [redacted] uso dalle 22. Abbiamo chiuso la pizzeria dopo l'una. [redacted] era tutto [redacted]».

[redacted] a successo? I tecnici parlano «di un cortocircuito probabilmente [redacted] un interruttore elettrico adiacente [redacted] fuoco». Le fiamme si [redacted] estese, danneggiando il soffitto intaccando un [redacted] e alcune sedie.

Muore sull'auto finita nel prato

In un incidente [redacted] pomeriggio sulla provinciale tra Castelletto Stura e Sant'Albano, ha perso la vita Franco Demagistris, 46 anni di Torino via Spallanzani 15, operaio alla Ceat. Viaggiava su una Lancia Delta che, per cause imprecisate e uscita di strada, finendo in un prato. L'uomo ha riportato lo sfondamento del cranio inutile il trasporto d'urgenza all'ospedale di Santa Croce.

Franco Demagistris, che aveva due figli (Danilo 23 anni, con il quale viveva e un altro, sposato, attualmente in vacanza nel Veneto) [redacted] di Verle a La Morra, suo paese [illegible] origine, capito [redacted] parenti ieri era andato a Cuneo per alcune commissioni. Al ritorno nei pressi di Castelletto Stura, l'incidente, per ora inspiegabile.

La Regione riorganizza il personale

Varata la legge che recepisce il contratto nazionale e pone le basi per ammodernare [redacted] strutture dell'ente - Tra le novità: incentivi, part-time, mobilità, riqualificazione per l'uso dell'informatica

[redacted] dipendenti della Regione Piemonte il Ferro- [redacted] ha portato la [redacted] che recepisce l'accordo [redacted] del personale delle Regioni a Statuto ordinario, già approvato il [redacted] luglio scorso dal Consiglio. Si tratta [redacted] un provvedimento che consente all'ente di dotarsi di uno strumento legislativo che pone le basi per una nuova e più moderna organizzazione della macchina regionale.

La [redacted] sottolinea una [redacted] della giunta, «non [redacted] [illegible] [redacted] un puro e semplice accoglimento del contratto [redacted] del [redacted] ma, attraverso significative integrazioni, tende a disegnare una linea di indirizzo innovativo delle strutture regionali».

Vi [redacted] aspetti [redacted] materiale interesse, ma pure [redacted] limiti derivanti [redacted] rigidità [redacted] normative statali [redacted] il pubblico impiego: [redacted] parla, per la prima volta, degli [redacted] [redacted] professionalità» (esplicito riconoscimento della meritocrazia), viene introdotto il part-time, vi [redacted] nuove [redacted] della [redacted] [redacted] quadri dirigenti e criteri [redacted] mobilità non diversi dall'impiego privato.

[redacted] il presidente della [redacted] regionale, Viglione «Questa legge è delle [redacted] ma importantissima perché [redacted] le direttrici di fondo di una complessa azione [redacted] riorganizzazione dell'Ente Regione, in piena coerenza con le linee programmatiche del Piano di sviluppo maggiore produttività, superamento della tendenza all'appiattimento salariale, mobilità orizzontale sono elementi fondamentali per dare più efficienza e snellezza alle strutture operative regionali».

Viglione [redacted] anche gli obiettivi prioritari che [redacted] politica [redacted] personale persegue: dalla revisione delle strutture, superando [redacted] settorialità delle competenze, alla [redacted] degli organici, accompagnata [redacted] riqualificazione [redacted] del personale all'informatizzazione dell'ente.

Proprio gli interventi formativi [redacted] alla base [redacted] nuovo contratto, [redacted] per consentire [redacted] personale di accedere a quelle nuove tecnologie di cui si [redacted] sempre più l'ente pubblico. Per questo si studierà un piano [redacted] co [redacted] ogni livello per sviluppare la professionalità dei dipendenti, anche in relazione alle attitudini di ciascuno, per una migliore gestione di quelle che viene definito il «fattore umano».

Questi, secondo il centrosinistra [redacted] i nuovi livelli retributivi annui lordi delle 10 qualifiche funzionali: I. 1.200.000; II. [redacted], III. 2.200.000, IV. [redacted], V. 2.300.000, VI. 2.500.000; VII. [redacted], VIII. [redacted] I' qualifica dirigenziale, 11.200.000; 2' qualifica dirigenziale 14 milioni.

Giovani artisti

Ancora per una settimana sarà possibile visitare, nei locali degli Antichi Chiostri in via Garibaldi 31, la quinta mostra della Galleria di Proposte. Sono esposte fotografie di Bruna Biamino, Olga Brosio, Antonella Di Piero, Laura Milano, Carla Rinaldi e Daniela Vaccari.

La manifestazione, che rientra nelle iniziative dedicate al «Difficili artisti a Torino», è stata organizzata dall'assessorato per la Cultura e quello alla Gioventù con la collaborazione dell'Accademia [redacted] di Belle Arti

Grange Sevine [redacted] battaglia di 40 anni fa

Domani verrà ricordato il quarantesimo anniversario [redacted] di Grange Sevine che, [redacted] agosto [redacted] '44, vide la IV divisione alpina Giustizia e Libertà «Stellina» Duccio Galimberti comandante e vincere contro le SS [redacted] partite da Susa per attaccare i partigiani al colle della Croce di Ferro e ricongiungersi, a Malamacca, con due compagnie che rastrellavano la Valle di Viù.

Il programma della commemorazione, che avrà come capitale il generale Enzo Marchesi, ex capo di Stato Maggiore della Difesa, s'inizierà alle 8, a Susa, con il ritrovo dei partecipanti alla stazione ferroviaria, proseguirà a Pian del Tour dove, fra l'altro, sarà celebrata una messa al campo, e si concluderà alle 13 a Mompantero con la deposizione d'una corona

Specchio dei tempi

Che cosa si aspetta a far riparare il n. [redacted] di [redacted] Palazzo [redacted] Città? «Agosto, cultura mia non ti [redacted]»: poche chances per chi resta in città d'estate - Assicuratori in vacanza - Un avvocato per i geometri

[redacted] in tempo? Noi che [redacted] veniamo in teatro le conseguenze della Statale le portiamo ancora sulla nostra pelle, perché [redacted] i teatri e i luoghi ove [redacted] potrà lavorare [redacted] stati [redacted] si potrà [redacted] primo, cattando [redacted] tragedia e della disoccupazione per tanti lavoratori [redacted] spettacolo?

«I [redacted] ringraziano il Comune per le rotaie che tolgono, per i fiori, le piante, le isole pedonali ecc., però chiedono anche di poter vivere tranquilli nelle loro case senza timori di improvvisi "terremoti"». Raffaella De [redacted]

[redacted] lettore ci scrive:

«Signor passante, [redacted] ai mendi e [redacted] mare, abbuffate e bevuti-dance. Naturalmente [redacted] di Ferragosto] [redacted] città musei chiusi. [redacted] non c'è che da rivolgersi a morte non troppo lontane, non [redacted] ugualmente [redacted] offrire spunti per [redacted] interessanti.

«Questi i risultati: [redacted] di Venezianos: [redacted] quel cronista [redacted] [redacted] castello e parco di Agliè chiusi; casa natale [redacted] [redacted] chiusa [illegible] proprietà privata non si può certo pretendere). A questo punto [redacted] c'è che da abbandonare l'ufficio in gironzolare grigliate o lanciarsi in corsi giri di denaro al casino di ortodossine pacsane, dimenticando il desiderio di un Ferragosto passato alla ricerca [redacted] un qualcosa [redacted] culturale.

«Con [redacted] malcelato pessimismo nella mente: in quest'atmosfera [redacted] recriminazione per un turismo [redacted] registra una [redacted] flessione, un tale [redacted] [redacted] agire in meglio l'immobilismo ed il disinteressamento forse un tentativo per migliorare [redacted] situazione? [redacted] Meno che non si voglia adottare il vecchio adagio in: agosto, [redacted] non ti conosco!».

Pier Carlo Manchera

Un lettore ci scrive:

«Trascorro il mese di agosto a Torino. Alcuni giorni fa [redacted] stabile in [redacted] "Condominium" [redacted] Antonelliana che [redacted] suscitato in me molte perplessità. Mi sono chiesto se [redacted] logico che l'amministrazione spenda milioni per [redacted] mostra pressochè incomprensibile ai più, quando il Museo egizio è chiuso per mancanza di personale, perché non assumerne...?! E la Galleria d'arte moderna è da anni in allestimento [redacted] trasloco. La biblioteca [redacted] via della Cittadella è chiusa. L'unica chance per i cittadini rimasti in città sono i Punti Verdi, che offrono anno dopo [redacted] un programma sempre più decadente e con pessimi attori meno politici».

Luigi Candi [redacted]

Un lettore ci scrive:

«Venerdì 3 agosto ho comperato e pagato una lettera [redacted] [redacted] stessa [redacted] [redacted] del costo per firmare la vettura, [redacted] più fuori Torino per cui l'ho potuta fare [redacted] il martedì 7 agosto. Mercoledì 8 mi è stato comunicato il numero di targa, ma non ho potuto ritirare [redacted] nuova vettura in quanto l'agenzia principale dell'assicurazione è chiusa per ferie fino al 26-8. Sul certificato di [redacted] [redacted] c'è il numero [redacted] telefonico [redacted] Roma (strano). Cerco sulle Pagine gialle e non trovo nulla. Mi interesso e scopro che [illegible] è un'altra agenzia generale pure chiusa [redacted] ferie nello stesso periodo dell'agenzia principale.

«Ora io vorrei sapere l'assicurazione, dal momento che è obbligatoria, è il suo un servizio pubblico? Perché due sole agenzie di una grande città chiudono per ferie contemporaneamente?».

geom. Armando Pigini

Un lettore [redacted] scrive [redacted] Zerlam Sec.

«[redacted] treno [redacted] Austria in coincidenza [redacted] leggo l'"Specchio dei tempi" del 5-8 la lettera [redacted] geometra che lamenta un trattamento antigiuridico circa i versamenti da lui effettuati alla Cassa nazionale previdenza promotri

«Sono stracciato mi esercito a Roma come da biglietto da [redacted] che allego [illegible] a disposizione del lettore, ndr) Volentieri affronterei [redacted] questione sul piano contrattuale a condizione che l'interessato mi faccia avere un circostanziato promemoria. Me cui rimaniamo con precisione tutte le circostanze [redacted] accompagnano il caso».

avv. Gaetano Pampaloni

Cala il numero dei botteghini, [redacted] quello dei giocatori

[redacted] cinque di mattina per [redacted] giocata al lotto

Si è scatenata la caccia [redacted] di Milano, «grande assente» da 154 settimane - [redacted] ritardo, dice l'esperto, non è eccezionale - Ore [redacted] per le puntate - Le ambate sono l'80%

In paziente attesa anche sotto il sole d'agosto per l'ennesima sfida [redacted] i numeri della cabala

La prima ad arrivare [redacted] prima [redacted] è dinanzi al [redacted] via Cherubini, dove [redacted] la ricevitoria del Lotto. È stata, ieri mattina, [redacted] pensionata: *«Avevo già pronte le duemila lire per la giocata»*, dice il titolare Agostino Cifariello, [redacted] oltre trent'anni «ricevitore», nonché «figlio d'arte» (suo padre, napoletano verace come lui, per oltre cinquant'anni ha gestito un botteghino nel centro di Napoli).

Quando finalmente la ricevitoria numero 90 apre i battenti, alle [redacted] la pensionata in coda dinanzi alla porta ci [redacted] almeno altre quindici persone, tutte ben [redacted] a [redacted] scappare la fortuna. Con il passar del [redacted] la piccola folla non accenna affatto a scemare, [redacted] punto che, per evitare questioni di precedenza, Cifariello decide di assegnare a ciascun aspirante giocatore un numero progressivo. Proprio [redacted] capita per i turni di vi[redacted] o nel grande atrio [redacted] Nuova, quando si aprono le prenotazioni per i traghetti della Sardegna.

Grande responsabile [redacted] questa e delle [redacted] altre [redacted] visibili ieri mattina a Torino è il «grande assente», quel 23 sulla [redacted] di [redacted] latitante ormai da 154 settimane.

«Grande» [redacted] la per dire, perché stando a chi se ne intende, la mancata estrazione di un [redacted] per tre anni non costituisce affatto un eccezione. [redacted] uno studioso del lotto, collaboratore di [redacted] rivista specializzata: *«E' tutt[redacted] una pelcost. Di ritardatari come il 23 [redacted] ne contano almeno [redacted] quarantina. Per parlare [redacted] eccezionali — dice — dovrebbero passare almeno oltre [redacted] settimane»*.

Parole sante. Ma chi le sta a sentire? [redacted] «[redacted] febbre de [redacted]», in [redacted] la di far scoppiare i botteghini, già [redacted] al lumicino [redacted] dalle progressive chiusure (erano 100 tre anni fa a Torino e provincia, ora sono una cinquantina) e dalla temporanea sospensione del servizio in occasione delle ferie.

I ricevitori che a Torino [redacted] rimasti al lavoro nel [redacted] di [redacted] decina) devono vedersela anche con la mancanza [redacted] personale, il cui numero, [redacted] in tempi normali, s'assottiglia ancor più in questo mese, in virtù della moderna malattia dell'assenteismo. [redacted] gestore mostrava ieri furibondo al cronista i tre certificati medici che i collaboratori, inviatigli in rinforzo dall'intendenza, gli avevano [redacted] avere, nel giro di pochi giorni l'uno dall'altro.

Un dato solo per misurare i livelli della «febbre del 23». Le [redacted] (ossia le giocate [redacted] singolo) [redacted] tratesi sul «grande assente» hanno raggiunto ieri la media dell'80 [redacted] cento (tra tutti [redacted] ambi, le terne, quaterne ecc.). Segue a ruota l'incremento delle singole puntate, in virtù [redacted] quel perverso meccanismo che spinge a impegnare somme sempre più forti [redacted] rifar[redacted] quelle già spese. Nella ricevitoria di Cifariello, [redacted] giocata massima sul 23, ruota [redacted] Milano, è [redacted] di tre milioni e mezzo [redacted] a ripagare l'ignoto scommettitore?

Massimo Boccaletti

Il [redacted] Braselli

Chiederanno la libertà di una madre

Delegazione di donne piemontesi in Uruguay

Selva Braselli, 44 anni, architetto, madre [redacted] due bambine, cittadina uruguaiana d'origine italiana, [redacted] prigione dal '75 a Montevideo, è il simbolo [redacted] delle numerose azioni di solidarietà intraprese in Piemonte a favore dei detenuti politici in America Latina. Dal [redacted] al 28 di questo mese, [redacted] di donne piemontesi — Elettra Cornetti, Luigia Fassio, e Bianca Vetrino consiglieri regionali; [redacted] Orsola Sestrero, [redacted] provinciale; Liliana Berruti, Laura Gorrino e Miranda Abbracchio di Collegno; l'on. [redacted] nozzi in rappresentanza del Parlamento — andrà [redacted] Uruguay per perorare [redacted] razione della detenuta.

Il viaggio è stato deciso perché [redacted] Braselli [redacted] in precarie condizioni di salute, tanto che esistono timori che non po[redacted] giungere in vita fino alla scadenza dei termini [redacted] carcerazione preventiva, prevista per il prossimo anno. Del suo caso si occuparono le autorità regionali già nell'80 quando il presidente del Consiglio, Benzi [redacted] recò in Uruguay per ottenere [redacted] liberazione del gen. Beregni, successivamente rilasciato grazie alle pressioni.

Ora è [redacted] gioco la sorte [redacted] Selva Braselli, per la quale a Collegno è stato costituito un comitato che ha promosso nell'82 una petizione (15 mila firme), poi consegnata a Pertini. Il supremo tribunale militare dell'Uruguay — per la seconda volta — deve esaminare la domanda [redacted] [redacted]razione anticipata.

I servizi per chi resta in città

Ristoranti aperti

Centro: A la Mole, via Verdi 13; Alfieri, via Bertola 24; Antico Trasporto, via San Massimo 7; Balbo, via Doria 11; Barolo, via Bava 1; Bianchini, via Gioia 3; De Ignazio, via Rattazzi 1; Da Mauro, via Maria Vittoria 21; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Fast Food Burgertime, via [redacted] 6; Ferrero, corso Vittorio Emanuele II [redacted] Firenze, via San Francesco da Paola 41; Prejus, via Beccaria 3; Cashaus, via Gramsci 3; Il Ciclope, via San Francesco da Paola 4; I Tarocchi, via San Dalmazzo 7; La Pila, via Principe Amedeo 3; La pagoda, via Gioia 3; La Scaletta, via Carlo Alberto 49; Linda, via Mazzini 25; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 31; Marinella, via Verdi 33; Mazzini, via Mazzini 6/A; Mister Hu, via Mercanti 18; Molta, self-service, corso Vittorio Emanuele II 82; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam Pam, [redacted] Vittorio Emanuele II 85; Porto di Savona, piazza Vittorio Veneto 2; Ri[redacted]nto, via Volta 3; Rosso, via [redacted] Settembre 3; S. Quintino, via San Quintino 9; Seven Up, via Doria 4; [redacted] la Mole, via Montebello 9; Statuto, piazza Statuto 17; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Tibidabo, via Pomba 8.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 8; Andromeda, via Petrarca 8; Biagini, via Saluzzo 3; Corsaro Verde, via Saluzzo 17; Da Cinzia, via Madama Cristina 103; Da Felice, via Saluzzo 3; Da Nello, via Madama Cristina 118; Da Remo, via Monti 16; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 33; Frediani, via Madama Cristina 32; Giusti, via Principe Tommaso 17; Hong-Kong, via Goito 4; Il Giaguaro, via Nizza 61; Il Papavero, corso Raffaello 5; Montecarlo, via Nizza 84; Piatto d'Oro, via Galliari 9; Posillipo, via Berthollet 3; Ristodante Luciano, via Saluzzo 112; Trat[redacted] del Mare, via Bernardino Galliari 25.

Crocetta-San [redacted]: Aladino, via Cassini 4; Gran Carlo, via Magenta 2; La Conca, via Assietta 4; Luculliano Esperia, [redacted] 6; Massena, via [redacted] 62; Tropicana, [redacted] neo 94.

San Paolo: Da Alba, corso Racconigi 90; King-Hua, corso Racconigi 20/bis; Il Torchio, via Braccini 87; La Giara, via Barge 16; La Pergola, via Cesana 64; L'Ostricaio, via Rivalta 28; Monginevro, via Monginevro 9; Remo, via Rivalta 11; Rosa, via Chiomonte 22; Silvano, via Monginevro 69.

Centale-Cit Turin: Akropolis, via Principi d'Acaja 61; Cambusa, via Valdieri 2; Chianale, via Grassi 8; Lili Marlene, via Verzuolo 40.

Campidoglio-San Donato: Al Piccolo Posto, strada delle [redacted] 1; Da Luis, corso Svizzera [redacted] Il Cavetto, corso Umbria 30; La Grupia, via [redacted] 11; Zazà, via Principi d'Acaja 51.

Aurora-Rossini-Valdocco: Lucio, corso Regina Margherita 106; [redacted] via [redacted] Dora 1.

Vanchiglia-Vanchiglietta: Alba, via Bava 2; Il Bagatto, via Turino 3; Italia, via Giulia di Barolo 50; La Smoccetta, [redacted] San Maurizio [redacted] Neri, via Giulia di Barolo 5; [redacted] corso San Maurizio [redacted] Trattoria Toscana, [redacted] Belgio 90; Paradise, piazza [redacted]rico Toti 8.

Millefonti-Nizza [redacted] Gullucci, via Vigliani 104; Petrelli, via Tepice 8.

Mercati generali-Lingotto: La Ciattigliera, via G. Bruno 210; [redacted] piazza Guala [redacted]

Santa Rita: Piera, via Boston 24; Tavola Calda Santa Rita, corso Orbassano 96; Michele, via Rovereto [redacted]

Mirafiori Nord: [redacted] Giardino, via Reni 171; La Guaiba, corso Unione Sovietica 125; Su Sirboni, via Reni 125.

Pozzo [redacted] Asiago, via Asiago [redacted] San Domenico, strada della Fronda 15; Teoriera, via Cristalliera 11.

Parella: Da Nino, via Bianchi 40; Il Ventaglio, [redacted] Francia 219.

Le Vallette-Lucento: New Team Pub, [redacted] Valdellatorre.

Madonna di Campagna-Lanzo: Montegonare, via Foligno 89; Rigel, corso Grosseto [redacted] Vecchio Aratro, [redacted] Potenza 109.

Borgata Vittoria: Giannini, via Cecchi 80; Ristoro Bospello, via Bospello 108.

Barriera di Milano: Al Rusticone, [redacted] Giulio Cesare 183/bis; [redacted] Pietro, [redacted] Vigevano 4; La Buerie di Gra[redacted]lia, corso Novara 5; Lo [redacted]gualo, corso Giulio Cesare 83; Mazza Salvatore, corso Giulio Cesare 83; Valentino, corso Novara 8.

Madonna del Pilone, Superga: Gisci Federico, corso Chieri 46; Il Baltincielo, strada Funicolare Superga 3; Italia, strada della Basilica di Superga 45; La Cloche, strada Traforo del Pino 106; La Siesta, via Mongreno 31; Ponte Sassi, piazza Pasini 3; Trattoria La Deniera, corso Casale 331.

Borgo Po-Cavoretto: Alberoni, corso Moncalieri 288; Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Bastian Contrario, strada Moncalvo 102; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Cafasso, strada Valsalice 179; Carletto, piazza Colle della Maddalena; Escargot, strada ai Ronchi 72; Fontana dei Francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 3; Gran Corona, corso Moncalieri 503; La Cicala, strada del Fioccardo 3; La Cucina, via Monferrato 3; La Griglia, [redacted] Cunioli Alti 7; Premiata Osteria dell'Hermada, piazza Hermada 10; Spaghetti House, [redacted] Santarosa 14; Trattoria del Peso, piazza Gran Madre 8.

Mirafiori Sud: Niagara, corso Orbassano 332; Quemado, corso Unione Sovietica 409; Ruganlino, via Riccio 5.

INDIRIZZI UTILI

MAGAZZINI DONNA CONFEZIONI, [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI, [illegible]
DENTISTA [illegible]
MEDICO DENTISTA [illegible]
LABORATORIO ODONTOTECNICO [illegible]
OTTICA [illegible]
BILANCE [illegible]
FIORI [illegible]
FIORI [illegible]
FIORI MANDA, corso Francia [illegible]
COLORIFICIO TORINO [illegible]
FERRAMENTA [illegible]
GALLENCA ELETTRODOMESTICI [illegible]
OROLOGERIA STECCO [illegible]
OROLOGERIA [illegible]
OROLOGERIA SVIZZERA [illegible]
TORINO PLASTICA [illegible]
PROFUMERIA [illegible]
VENEZIA A TORINO [illegible]
ACCONCIATURE [illegible]
ANGELO [illegible]
ATELIER DI BELLEZZA [illegible]
BASSO [illegible]
COIFFEUR LIDO [illegible]
COIFFEUR [illegible]
MARA COIFFEUR [illegible]
[illegible] PETTENUZZO [illegible]
[illegible]
PARRUCCHIERA SILVANA [illegible]
YOUNG BEAUTY [illegible]
LA BOCCACCIA [illegible]
PUB [illegible]
TRATTORIA [illegible]
ELETTRICISTA tel. 445 773
LAVATRICI [illegible]
TAPPARELLE [illegible]
ASSISTENZA TV VIDEOCOLOR [illegible]
TELEVISORI [illegible]
TV COLOR [illegible]
TV COLOR [illegible]
AUTOFFICINA [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
CENTRO CONVERGENZA [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in stagione di ferie, informatene i torinesi tramite questa rubrica rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. Via Roma 80 · Via Marenco 32 · [redacted]

echi di cronaca

Soccorso [redacted] festivo a [redacted]
In C. V. Emanuele [illegible] orario [illegible] 20.30 [illegible] tel. 542 406

Vuoi arredare il bagno in agosto?
[illegible]

L'Ideale
[illegible]

Centrarredo di Candiolo
[illegible] tel. 011 962 6664

Salone LA STAMPA
Libreria [illegible]
Via Roma 80
Telefoni [illegible]

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
prandi
TORINO - Tel. 611.462
C.SO PALESTRO 7, ang. via Juvarra
Riapertura 22-8
FAVOLOSE SVENDITE
e
NOVITA' D'AUTUNNO
[redacted] INGROSSO
SOLO POMERIGGIO
[illegible]

Dopo la sciagura [redacted] Nairobi

Tornano le salme dei quattro turisti

La [redacted] nella parrocchia di Gesù Operaio - Nell'incidente morirono [redacted] persone

L'arrivo è atteso [redacted] questa [redacted] alle 7,30, [redacted]to di Roma. Espletate tutte [redacted] formalità, le [redacted] dei [redacted] turi[redacted] torinesi morti in Kenya durante un'escursione dovrebbero giungere [redacted] il [redacted] proveniente [redacted] Nairobi.

«Per il problema del peso, l'Alitalia non [redacted] in grado [redacted] assicurare il rientro contemporaneo a Torino di tutti i quattro feretri — spiegano alla Europ Assistance —. *D'accordo col nostro ufficio di Roma abbiamo quindi deciso per il trasporto a terra»*. Entro le 20, le salme dovrebbero [redacted] parrocchia di [redacted] Operaio.

Undici giorni dopo la sciagura, i familiari potranno [redacted] l'ultimo addio a Dario Vannino, 60 anni, e alla [redacted]glie Maria Teresa Bertella, di [redacted] via Monza 4; al fratello di Maria Teresa, Francesco Bertella, 38 anni, e alla moglie di questi, Nadia Merlini, 37 anni, corso Casale 350. Francesco e Nadia Bertella hanno lasciato due figli, Fabio e Andrea, di 11 e 8 anni.

La tragedia [redacted] ? [redacted] sto. [redacted] due francesi e due svizzeri, i quattro torinesi [redacted] un'escursione in [redacted] parchi di Masai Mara e Amboseli. Durante in volo la [redacted] peggiorò improvvisamente, il pilota non riuscì a [redacted] e, dopo attimi di terrore attorno a una collina, il Cessna precipitò.

Un piatto di [redacted] per gli ospiti di Casalborgone

[redacted] piatto [redacted] minestra di ceci [redacted] offerto, domani [redacted] meriggio, a tutti gli ospiti della Val Frascarina di Casalborgone. L'usanza, che si tramanda da 411 anni, intende [redacted] Bernardo di Mentone, il [redacted] che, oltre agli ospizi [redacted] Piccolo e del Gran San Bernardo, [redacted] fondato un monastero nella zona e qui ospitava e nutriva le persone bisognose. Per tutti c'[redacted] almeno [redacted] piatto di ceci.

La festa [redacted] ceci [redacted] si esaurirà però con la cena. [redacted] a lunedì il comitato della celebrazione ha programmato incontri, manifestazioni e [redacted] serie di appuntamenti [redacted] per [redacted] le [redacted] e [redacted] della zona.

Da 48 ore sono in vigore le [redacted] sulla custodia cautelare

[redacted] imputato eccellente [redacted] dalle [redacted]

Le istanze di libertà provvisoria giunte [redacted] magistratura riguardano soltanto detenuti per reati comuni - I personaggi più noti (scandalo tangenti e petroli) sono già da tempo tutti fuori

L'entrata in vigore della nuova legge sulla carcerazione preventiva, che dall'altro ieri si chiama «carcerazione cautelare», non ha avuto rilievi particolari, almeno per il momento, sull'attività [redacted] Palazzo di Giustizia. Nelle prime 48 ore di vita delle nuove norme pochi sono stati i [redacted] che [redacted] sono appel[redacted] esse; le istanze giunte all'ufficio [redacted]one, alla pro[redacted] Repubblica ed alla procura generale riguardano solo [redacted] per [redacted] comu[redacted]. Tra di essi non figurano terroristi, mafiosi, camorristi o spacciatori di stupefacenti [redacted] alto livello: le richieste [redacted] libertà a vario titolo per lo più sono state presentate da inquisiti o condannati per rapine e furti.

A differenza, quindi, di Roma (dove alla nuova legge si sono già appellati alcuni imputati del processo del «7 aprile») o di Milano (dove uscirà [redacted] prigione l'ex amministratore delegato della Rizzoli, Bruno Tassan Din), nella nostra città nessuno dei cosiddetti «imputati eccellenti» si trova in stato di carcerazione cautelare. E questo perché tutti i numerosi rappresentanti di questa categoria perseguiti dalla magistratura di Torino (ad esempio gli amministratori locali e gli imprenditori privati coinvolti nello scandalo delle tangenti, oppure gli ufficiali della Guardia della Finanza ed i politici giudicati e condanna[redacted] per il contrabbando [redacted] petroli) sono già tutti in libertà.

L'unico detenuto torinese noto che sinora ha invocato l'applicazione delle nuove norme è [redacted] Dalmaviva, condannato per le vicende [redacted] «7 aprile» [redacted] ora agli arresti domiciliari nel [redacted] alloggio di via Goito. Dalmaviva, però, [redacted] stato giudicato nella capitale, e si [redacted] rivolto alla [redacted] Corte [redacted] appello di Roma.

[redacted] effetti massicci delle uscite di prigione [redacted] decorrenza della carcerazione preventiva si avranno soltanto a febbraio, quando entreranno in vigore i nuovi termini.

Protesta per Naria alle Molinette

Manifestazione dei radicali, in corso Bramante, davanti alle Molinette: portano solidarietà a Giuliano Naria, rinchiuso [redacted] tre mesi nel repartino dell'ospedale riservato ai detenuti e [redacted] allora [redacted] della libertà provvisoria o, [redacted] subordine, degli arresti domiciliari (in proposito si deve pronunciare la sezione istruttoria presso la Corte d'Appello di Roma).

Naria, che è stato condannato, con sentenza definitiva, a 5 anni per partecipazione a banda [redacted] (anche se lui si è sempre dichiarato estraneo all'organizzazione terroristica), da tre [redacted] in attesa di giudizio per insurrezione armata contro lo Stato (nel frattempo è [redacted] prosciolto dall'accusa di partecipazione all'assassinio del procuratore di Genova, Coco).

[redacted] della magistratura romana era attesa ieri, ma la necessità di esaminare altri accertamenti diagnostici sulla grave forma di anoressia che ha colpito il detenuto (il peso di Naria è sceso a 45 chilogrammi) l'ha fatta slittare a lunedì. I radicali hanno così deciso di prolungare il sit-in che avrebbe dovuto concludersi ieri alle 21. Durante la manifestazione sono stati distribuiti volantini contro «le leggi speciali», [redacted] «processi sollecit[i]» e [redacted] giustizia degna [redacted] un paese civile».

Naria pesa ora 45 chili

Le tv in regione

Grp
13,40 Telefilm New Scotland [redacted]
[redacted] Telefilm [redacted]
15,30 Telefilm Kim e Company
16 — Telefilm Tim Thaler
16,30 Cartoni: La principessa Zaffiro - Good Friend - Tekkaman - L'Ape Maya
18 — Telefilm Alla meta
19 — Telefilm La baia di Ritter
19,30 Telefilm Il solo amico fantasma
20,30 Film Me li mangio vivi, di H. Verneuil, con Fernandel
22,30 Telefilm New Scotland Yard
23,30 Film Possession, di W. Hussein, con S. Man Leme e P. King
1 — Film Reportage di giovani modelle in un piatto grande
2,30 Film Adios Chiamango
4 — Film A.A.A. [illegible]
5,30 Film La modella

Videogruppo
12 — Telefilm Lancer, «Gollo»
13 — Telefilm [redacted] (17° e 18° episodio)
14 — Telenovela Gli emigranti (103ª puntata)
14,45 Film Il demone dell'isola, di Philip Karlson, con J. Payne e Mary Murphy
16,30 Cartoni
17,30 Telefilm Nozomi Squadra Cinque Zero «Il tre di picche»
18,30 Telefilm The doctors (18° episodio)
19 — Videoradio
19,15 Agenda Sabato, informazione, spettacolo, sport
19,45 Telenovela Gli emigranti (104ª puntata)
20,30 Film Sipario di ferro, di W. A. Wellman, con Dana Andrews e Gene Tierney
22,15 Telefilm I ragazzi di padre Murphy, «L'orso [redacted] m[illegible]»
23,15 Videonotizie
23,30 Agenda Sabato, informazione, spettacolo, sport
23,40 Film Ventitrè passi dal delitto, di Henry Hathaway, con Van Johnson e Vera Miles

[redacted]
12,30 Film La notte dei demoni
14 — Cartoni Phantoman
14,30 Telefilm Get Smart
16 — Film Castle sole l'avventura, con Orson Welles e Claudette Colbert
17 — Cartoni Le più belle favole del mondo
17,45 Miraggi, programma di lumi musicali
18,30 Speciali videomusica
19,30 Settimanale motori
20 — Cartoni Phantoman
20,30 Cartoni Gan Chuck Story
21 — Telefilm The corruptors
22 — Settimanale sport
22,30 Film Un'americana nella Casbah, con Hedy Lamarr e Alan Hale
0,15 Fair play
1,15 Film Valeria dentro e fuori, con Barbara Bouchet

[redacted] Rete
13 — Telefilm [illegible] sirena ragazza
13,30 Novela Cara a cara
14 — Film Arriva Sabata
15,30 Telefilm The Collaborators
16,30 Telefilm Dollar Riders
17 — Cartoni Top Cat
17,30 Cartoni The Thing
18 — Telefilm Combat
18 — Telefilm Funny Face
19,30 Novela Cara a cara
20 — Telefilm Una strana ragazza
20,30 [redacted]
[redacted] Film Quel Ricambio dell'ispettore Lawrence
23,30 Film Che fine ha [redacted] Baby Jane
1,30 Film L'orgia dei [redacted]

Erreuno Tv (Svizzera)
18,10 Telefilm Kentucky
19 — [redacted]
19[redacted]
19,10 Il Vangelo di [redacted]
[redacted] Cartoni Mozart in concerto
19,40 [redacted] Locarno [redacted] Festival internazionale del film
19,55 Il regionale
20,15 Telegiornale
20,40 Film Il temporale di N. Ray, con S. Hayward e R. Mitchum
22,35 Telegiornale
22,45 Sabato sport - Telegiornale

Telecupole
13 — Telefilm Rumpole
14 — Film Abbasso la miseria, di Gennaro Righelli, con Anna Magnani
15,30 Telefilm
16 [redacted] Film per ragazzi
18 — Spettacolo Ragazzi in gamba
18,30 Cartoni Fantasia di Walt Disney
19,30 Tg4
20 — Telefilm Zorro la rosso
20,30 Film Sei una carogna e ti ammazzo
22 — Telefilm Rumpole
23 — Tg4
23,30 Concerto Sinfonico diretto da von Karajan
24 — Film Il ritorno di Caligola

[redacted]
12 — Agricoltura in Piemonte
12,30 Cartoni Top Cat
13,30 Weekend: teatro, cinema, musica e curiosità
14,15 Film [redacted] con [redacted] Castel e Corrado Pani
16,45 Quelli del Bar Sport, con Stefano Satta
18,15 Cartoni Top Cat
18,40 Superstarflash show
17,30 Valley Club
18 — Cartoni Top Cat
18,30 Telefilm I dodici legionari
20 — Cartoni Top cat
20,30 Ma che bontà settimanale dei consumatori
21,15 Telefilm Investigatori speciali
21,45 Rosso, spettacolo e attualità
22,15 Film Cimitero senza croci, di Robert Hossein, con Michèle Mercier, Robert Hossein
23,45 Telefilm Angoscia

[redacted]
13 — Film Uomini sulla luna
14,30 Enciclopedia giramondo
15 — Videomusica
15,40 Natura selvaggia
16,10 [redacted] l'ardore di [redacted]
17,45 Colibrì Break
18,20 Telefilm Black [redacted]
18,55 Supercartoni
20 — Enciclopedia giramondo
[redacted] Film [redacted] Inquisizione l'[redacted]
22,05 Varietà Fantastico
23,15 Film Canterbury proibito
0,40 Top [redacted]

Telecity
13 — Catch
14 — Telefilm Sorendo
16 — Film Il grande Gatsby
17 — Cartoni Viva
18,15 Superstarflash show
19,20 Telenovela Mama Linda
20,30 Film Me li mangio vivi
22,20 Catch
23,20 Varietà musicale

Telesubalpina
17,30 Film Alle [redacted]
18,30 Telefilm
19 — Terza pagina
19,30 Telefilm Alla meta
20,30 Telefilm Selvaggio West
21,30 Film San Giovanni decollato, con Totò

Agenti donne [redacted] Polizia

Entro [redacted] vedremo donne tra gli agenti della Polizia [redacted] Stato? [redacted] 20 luglio, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato [redacted] per mille posti [redacted] allievo agente e 80 di vicecommissario.

I candidati, che devono presentare [redacted] all'Ufficio Gabinetto della Questura entro [redacted] fine del mese, sosterranno [redacted] prova scritta («risposta [redacted] su argomenti di cultura generale). Gli ammessi andranno nelle scuole della Polizia. *«Gli allievi agenti seguiranno* [redacted] *corso di un anno* — spiegano [redacted] Questura — [redacted] *il quale percepiranno* [redacted] *mensile*.

In via Grattoni non nascondono la speranza che molti dei nuovi agenti possa[redacted] fermarsi a Torino. [redacted] organici oggi [redacted] *fermi a circa* [redacted] *unità e siamo al* [redacted] *sotto di oltre un centinaio* [redacted] *uomini. Un rinforzo quindi sarebbe ben accetto. In ogni* [redacted] *tenuta* [redacted] *considerazione le regioni d'origine nelle assegnazioni»*. E la no[redacted] delle donne? *«Con questi concorsi, i primi dopo tanti anni di arruolamento diretto,* [redacted] *attendiamo di poter* [redacted] *giungere, all[redacted] 15 oggi in servizio come ispettrici, altre* [redacted] *funzioni di agente*.

VIVERE MEGLIO INSIEME
Il centro di [redacted] e preparazione alla famiglia, [redacted] in [redacted] medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto [redacted] sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE [redacted] RAPPORTI
- [redacted]
- IL [redacted]
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI
CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA [redacted]
Tel. al pomeriggio 61[redacted]178 - 10050 REANO - Via Roma 30

il gruppo fabbricanti mobili
[illegible] centri [illegible]
MOBILI A METÀ PREZZO
i prezzi [illegible] sono tutti chiaramente esposti
[illegible] in Italia e all'estero
[illegible] senza anticipo
[illegible]
mobilipoli
SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE

Da Broadway «American Buffalo», testo «troppo Usa» per gli inglesi

Recita Pacino, Londra è fredda

Il divo americano è bravo, anche se gesticola troppo. La commedia però non gli dà in Europa il carisma che avrebbe voluto. Affascinati invece i turisti suoi connazionali

Al Pacino, il suo personaggio in «American Buffalo» è sgualcito, arrabbiato, avvilito

LONDRA — Nonostante Al Pacino [illegible] un divo del cinema («*Il padrino I e II*», «*Serpico*», «*Cruising*», «*Scarface*», ecc.) ed anche un [illegible] del teatro americano (Obie Award e Premio Teatro [illegible] per «*Così vuole l'Italiano*» di Horovitz; «*Camino Real*» a Lincoln Centre, Premio Tony [illegible] «*La figre porta una cravatta*», un secondo Tony per una [illegible] Rabe e recentemente addirittura «*Riccardo III*» con [illegible] tagonista), è venuto a cercare l'incoronazione [illegible] e propria nel teatro inglese. Ha portato da New York «*American Buffalo*» di David Mamet, già collaudato a [illegible], con attori americani molto noti e premiati e uno tra i migliori registi d'Oltreoceano, Arvin Brown, direttore artistico del Teatro Long Wharf.

Ma l'incoronazione non c'è stata e la critica inglese ha fatto a pezzi il testo: che è «*indiscutibilmente troppo americano*» (ogni tre parole, un «*fuck*» e un florilegio di termini che farebbero arrossire persino Carmelo Bene); un Upo [illegible] presa che prende molto a prestito [illegible] Samuel Beckett, senza [illegible] il genio: un marchio «*intellettuale a tutti i costi*» francamente provinciale, molto off-off Broadway.

Al Pacino come attore è invece bravo assai. I capelli neri lisci, un'ombra di barba scura e le occhiali scavate [illegible] viso piena di espressioni. Gesticola molto, troppo per il gusto inglese; ma la sua parte (l'insegnante Walter [illegible] è quella: sgualcito, arrabbiato, [illegible] deve essere. Il giovane Bruce MacVittie (Bobby) nella parte del garzone di negozio, una sigaretta all'angolo della bocca e un eterno caffè, pigro, debole, è un altro nome [illegible] americano, a recita questa parte con Al Pacino [illegible] a Broadway che ad off-Broadway; lo si vedrà sugli schermi in «*Cotton Club*» di Francis Ford Coppola. Anche per lui, è positivo il giudizio sull'interpretazione; l'uomo è bello, la scuola newyorkese.

Gli delude invece è J.J. Johnston (nella parte [illegible] Donny) che sembra abbonato a questo ruolo che rivà a Chicago per portarlo poi a New York, e per il quale ha ricevuto una serie di premi, molto importanti a New York soltanto.

In scena al Teatro Duke per una stagione limitata, «*American Buffalo*» è preso d'assalto a Londra; non tanto dagli inglesi, ma dal grande turismo americano che in verità fa la fortuna del teatro inglese estivo. Ai turisti americani non par vero vedere Al Pacino in carne [illegible], ed anche sentir parlare gli altri due attori che vede in genere solo al cinema o alla televisione; scattano continui lampi di fotografie [illegible] teatro, mentre il pubblico inglese è più freddo. L'altro grande turismo d'agosto, e cioè quello europeo, guarda con gli occhi smarriti, perché tra la pronuncia americana e le espressioni in *slang* non capisce niente.

[illegible] che rappresenta un grande emporio polveroso, il cui soffitto gronda di biciclette, stampelle, uccelliere, seggiole sgangherate. [illegible] tavole stipate da [illegible] che non potrebbero contenere [illegible] altro spillo [illegible] di Marjorie Bradley Kellogg rappresentata [illegible] un ambiente newyorkese). Bobby pulisce svogliatamente.

Donny, il proprietario del negozio, rimbrotta. [illegible] ta. Quando arriva il protago- [illegible] a parlare, [illegible] e dire improperi. La svelatezza del dialogo e [illegible] humour sono molto newyorkesi, la [illegible] è [illegible] ricerca disperata e balordà da parte di tre del colpo che potrebbe risolvere l'esistenza: i protagonisti si aggrediscono, [illegible] insultano, [illegible] si [illegible] discorso, [illegible] picchiano, all'insegnamento del maledetto, ennesimo [illegible] americano.

Se questo [illegible] non ha molto entusiasmato l'inglese, [illegible] è invece [illegible] commediegrafo [illegible] to negli Stati [illegible] r il suo [illegible] testo «*Glengarry Glen Ross*» [illegible] scena a Broadway. Mamet ha vinto il Premio Pulitzer; ed [illegible] mettio inoltre la sceneggiatura per il film «*Il postino suona [illegible] due volte*» (versione Lumet) e per «*Il verdetto*». [illegible] altri suoi [illegible] sono [illegible] ti dati a Londra [illegible] Teatro Nazionale, nella sezione sperimentale, [illegible] hanno avuto molto successo.

Gaia [illegible]

TRA I FILM DI STASERA IN TV

Judy e il pirata Kelly con le note di Porter

[illegible] **PIRATA** (1948) di Vincente [illegible], di sera su [illegible] Scarlatto trentaseiesimo [illegible] fa dell'importazione immediata, questo musical a colori fu distribuito in Italia [illegible] trentadue anni di ritardo, nel 1980. Nelle [illegible] normali ebbe un successo non clamoroso, inferiore ai propri meriti, che [illegible] quelli di [illegible] *Fascetta in* [illegible] *tra realtà e fantasia* e, al tempo stesso, non privo di risvolti caricaturali.

La parodia [illegible] *riferisce al mondo fantastico dei filibustieri che, secoli addietro, signoreggiarono nei Caraibi. Di un pirata s'innamora la giovane Manuela, sposa predestinata d'un* [illegible] *lei non vuole. Il buon gusto interviene un ballerino-Gianni-nulla che, fingendosi pirata, inganna la ragazza, così* [illegible] *farà considerare da lei l'uomo sognato. Musicato da Cole Porter, interpretato* [illegible] *molto* [illegible] *Judy Garland e Gene Kelly, portato* [illegible] *del regista Minnelli allora marito di Judy attraverso un brillante gioco degli equivoci, il musical costituisce uno spettacolo di raffinata qualità, sebbene un po' datato.*

NON MI [illegible] *di G.C. Simonelli,* [illegible] *pomeriggio su Raidue. Gli incomparabili Edoardo, Titina e Peppino* [illegible] *Filippo, recitando sullo schermo una commedia edoardiana ispirata quarant'anni fa alla crisi degli alloggi, sono gli artefici* [illegible] *divertimento sicuro.*

[illegible] **VOLO DELLA FENICE** (1966) *di Robert Aldrich, di sera su Canale 5. Nel Sahara atterraggio forzato dell'aereo di una società petrolifera.* [illegible] *profilo per i quindici passeggeri* [illegible] *rischio di una prolungata agonia: la radio di bordo è, come i motori, fuori uso; [illegible] e viveri; il solo cocente e la sete, più che [illegible] fame, tafferano equipaggio e viaggiatori. [illegible] quali [illegible] sacrificheno, [illegible] [illegible] terzo appare grave.*

Non anticipiamo l'epilogo; diciamo solo che il film è diretto [illegible] *Aldrich in maniera così scaltra da farne quasi accettare la* [illegible] *probabilità (durata, senza spot pubblicitari, oltre 140 minuti). Salvo la rapida presenza, in sovrimpressione,* [illegible] *della demolitrice Barrie Chase, il film è senza donne; però il cast maschile è autorevole,* [illegible] *il pilota James Stewart* [illegible] *testa e tra i minori* [illegible] *Attenborough — il regista di Gandhi, qui ancora soltanto attore — nella parte dell'alcolizzato ufficiale di rotta.*

TOTO' E LE DONNE [illegible] *di Steno, in notturna su Retequattro. Inedita Totò affetto da misoginia anche in ipnosi con Lea Padovani e con lei impegnato in fitti e molto confusi, dialoghi napoli, dove fiorì il naso Peppino De Filippo.*

GLI SPERICOLATI [illegible] *Michael Ritchie, buon regista alla sua opera prima. In* [illegible], [illegible] *Cassis 5. Protesse* [illegible] *squadra americana* [illegible] *in trasferta europea per* [illegible] *con i migliori campioni del Vecchio Continente.*

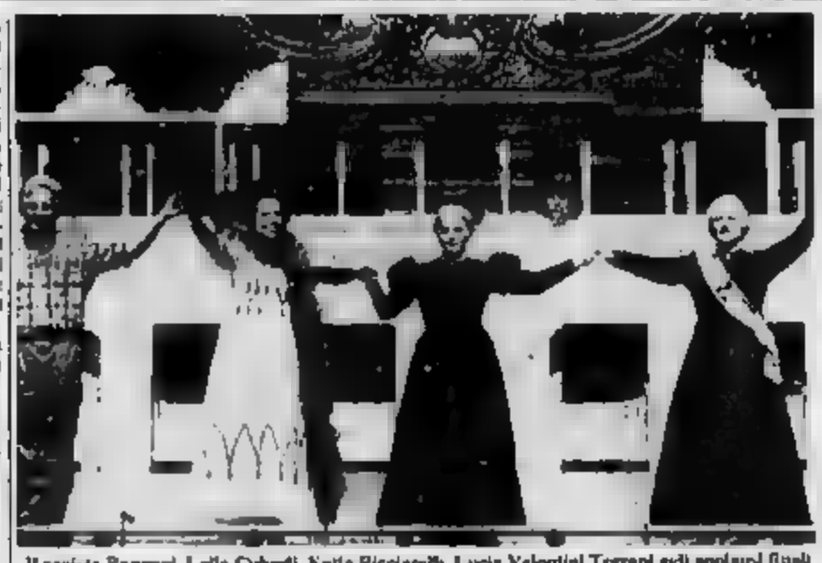
DAVID E LISA (1962) *di Frank Perry, di* [illegible] *da Montecarlo. Notturno film intimista, nel quale la vicenda di due giovani schizofrenici (Keir Dullea e Janet Margolin) che vincono il loro male, è realizzata e interpretata con estremo delicatezza.*

IL CASINISTA (1966) *di P. Pingitore, di sera a Retequattro. Pippo Franco e Renzo Montagnani in coppia per animare una farsetta basata sul retroscena del mondo dello spettacolo. Pippo è autore sprovato, Renzo attore, rincalzato da Bombolo.*

I De Filippo protagonisti del film «Non [illegible]

STASERA ESTATE: successo per l'anteprima dell'opera a Pesaro e gli altri appuntamenti

Undici minuti di applausi per Rossini a Reims



Il regista Ronconi, Lella Cuberti, Katia Ricciarelli, Lucia Valentini Terrani agli applausi finali

PESARO — Per il Festival Rossiniano grande [illegible] *Maestra* per la prima mondiale di «*Il viaggio a Reims*», di Rossini. [illegible] dirigere [illegible] Chamber Orchestra of Europe e il Coro Filarmonico [illegible] Praga sarastro [illegible] Abbado e Iubomir Mati. Nel cast dei cantanti figurano Katya [illegible] ciarelli, Lucia Valentini Ter- [illegible] Samuel Ramey e Ruggero [illegible] Saranno affiancati [illegible] rionette del Colla. [illegible] di Luca Ronconi.

Ieri sera è [illegible] in scena l'anteprima dell'opera [illegible] grande successo.

Oltre undici minuti di applausi al termine. Interruzioni e applausi [illegible] a aperta durante la rappresentazione. Biglietti che rivendevano a [illegible] mila lire biglietti pagati 80 [illegible], più [illegible] che [illegible] riuscite a trovare posto in teatro, davanti [illegible] televisivo «diamond vision» in piazza del Popolo, un corteo reale per le vie di Pesaro: questo il bilancio della serata.

Il vice presidente [illegible] Consiglio Arnaldo Forlani, parlando con alcuni giornalisti al termine dello spettacolo si è dichiarato «entusiasta e stupito per la bellezza, l'interesse e la spettacolarità di queste opera inedita».

Circa il pericolo [illegible] chiusura [illegible] Rossini Opera Festival, Forlani ha detto che «una [illegible] che ha [illegible] tutto alla cultura di tutto il [illegible] un capolavoro [illegible] sciuto [illegible] "Il viaggio a Reims" [illegible] può e [illegible] deve chiudere, sarebbe un delitto [illegible] pensarlo. Con rappresentazioni come queste il festival è salvo».

Il maestro Abbado [illegible] fine dello spettacolo appariva molto stanco: ha anche declinato [illegible] [illegible] un [illegible] del «Tg1» e del «Tg2» a commentare l'esito della rappresentazione [illegible].

[illegible] parlato, invece, [illegible] Ronconi. A chi gli domandava come mai avesse deciso di affidarsi all'immagine elettronica, con telecamere, dieci monitor sul palcoscenico e uno schermo gigante in scena, il regista [illegible] detto: «Non esistevano indicazioni sulla precedente e [illegible] rappresentazione e di fronte a un libretto che certamente non brilla per trovate sceniche, mi sono venuta a immaginare quest'opera come l'avrebbe fatta oggi Rossini con tutta la sua voglia di prendere in giro».

La Terza rete televisiva della Rai ha registrato la prima delle cinque rappresentazioni dell'opera [illegible] in differita. [illegible] «Deutsche Grammophone» realizzerà un disco dal vivo.

Dopo la «prima» di stasera sono previste altre rappresentazioni il 20, 22, 25 agosto.

[illegible] **DI PIETRABANTA** — Alla *Versiliana*, alle 21,30, Gianrico Tedeschi in «*Aulularia*», di T. [illegible] Plauto. [illegible]a di Massimo Cinque.

VERONA — Per il 62° [illegible] *dell'opera lirica*, all' [illegible] 21, si replica «*Aida*», di Giuseppe Verdi. Direttore Peter Maag. Regista Gianfranco De [illegible].

[illegible] — Per i Punti Verdi, al Parco Rignon, alle ore 21,30, ultima replica de «*Il* [illegible] *di Benevento*», balletto [illegible] Salvatore Viganò, con Loredana Furno e Jean Pierre Martel della Compagnia di Danza Teatro di Torino.

Al Parco della Pellerina, alle ore 21,30, «*The Wall*», di Alan Parker, [illegible] Bob Geldof; musica dei Pink Floyd.

Il Palazzo Reale, alle ore 22, proiezione del film «[illegible] *storia d'armi e d'amore*», [illegible] Giacomo Battiato, con Zeudi Araya, Barbara De Rossi e [illegible] Nichetti; «*Dracula padre e figlio*», [illegible] Molinaro, [illegible] Christopher Lee.

[illegible] — Per l'*Estate Musicale Chigiana*, alle 21,15, nella Cripta di S. Domenico, musiche di Ludwig [illegible] Beethoven [illegible] il violinista Riccardo Brengola e il pianista Pier [illegible].

LEVANTO — Nella chiesa di Sant'Andrea, Maestra alle [illegible] concerto [illegible] Trio Barsanti (Bergio Del [illegible] clarinetto; Marianno Chen, violoncello; Peggy Pu, pianoforte). In programma musiche di Schumann, Brahms, Poulenc, Beethoven.

[illegible] — In provincia di Perugia appuntamento all'Anfiteatro Romano Teatro Carcano alle ore 21 [illegible] «*La Mandragola*», di [illegible] con Mario Scaccia.

DIANO MARINA — Per la rassegna [illegible] Teatro Verde, alle [illegible] 21, appuntamento con il jazz. [illegible] il pianista [illegible] Waldrom.

[illegible] **MARMI** — Per il *Premio [illegible] Politon*, [illegible] 21, in piazza Dante, il mimo Gaetano [illegible] presenta [illegible] semplice... semplice».

Da Gasperi e Togliatti in tv

ROMA — «*De Gasperi e Togliatti due protagonisti dell'Italia che rinasce*» è il titolo del programma di Domenico Campana e Candiano Falaschi che andrà [illegible] su Raiuno lunedì prossimo [illegible] 22,30. L'occasione per descrivere [illegible] vite parallele di questi due grandi leader politici, nel periodo che va dal '44 [illegible] '54, è la coincidenza dell'anniversario [illegible] loro morte: Togliatti e De Gasperi scomparvero [illegible] entrambi [illegible] agosto, esattamente a [illegible] [illegible] di distanza l'uno dall'altro.

Il [illegible] frutto [illegible] collaborazione tra Raiuno e Tg1, è composto [illegible] parti: nella prima i momenti [illegible] vita [illegible] due protagonisti vengono ricostruiti attraverso i [illegible] di Giulio Andreotti e Nilde Jotti; [illegible] seconda l'analisi [illegible] loro operato — e degli eventi che di volta [illegible] volta li hanno visti schierati come [illegible] avversari da obiettivi comuni — è svolta in studio in un dibattito, coordinato da Nuccio Fava, cui prendono parte Giovanni Spadolini, Leopoldo Elia, Pietro Scoppola, Paolo Spriano, Giuseppe Vacca, Carlo Vallauri e Giuseppe Tamburrano.

La vita privata, i [illegible] momenti di debolezza e [illegible] alternati, nei racconti [illegible] Jotti e di Andreotti, alla [illegible] di alcune [illegible] cruciali di quel periodo storico, dall'unità antifascista [illegible] dalla [illegible] Repubblica e [illegible] Costituzione al periodo [illegible] collaborazione tra i due partiti [illegible] internazionale, fino a quello [illegible].

Di [illegible] Gasperi viene [illegible] contenuta soddisfazione per i successi politici. Il grande affetto per i familiari, i momenti duri di quando non riusciva a convincere i suoi colleghi [illegible] partito che [illegible] collaborazione governativa con i [illegible] cialisti e i con: [illegible].

[illegible] leader comunista la Jotti racconta la grande capacità «*di cogliere i sentimenti della gente*», l'opposizione dispera- [illegible] [illegible] decisione esperta [illegible] [illegible] e dalla direzione [illegible] partito [illegible] fargli assumere la carica [illegible] segretario del Consiglio; l'interessata curiosità [illegible] cui fece sapere a De Gasperi il [illegible] marzo 1947 (giorno [illegible] [illegible] Montecitorio si discuteva l'articolo 7 della Costituzione, quello che sancisce i rapporti tra [illegible] e Chiesa) che i comunisti avrebbero votato il rimessi [illegible] ai Patti Lateranensi, anche [illegible] l'appoggio dei socialisti.

Ai racconti fanno eco le immagini: [illegible] ralenty solenne accompagna le scene dei funerali monumentali, ma non mancano le foto di famiglia, le espressioni sorridenti, i momenti di distensione.

I. c.

In televisione

[illegible]

Telegiornale 13,30; 20; 21,50, 23,30

13 — **Maratone d'estate.** Una stella, un [illegible]: M. Béjart, da «Casta diva», con M. Béjart, Y. Legoc. Il Longhi

13,45 Dallo [illegible] Flaminio di Roma per i [illegible] della Cri incontro di calcio tra la Nazionale [illegible] e i militari della Cri e tra la Nazionale attori e [illegible] Roy Lazio [illegible]

14,45 [illegible] sport. Da Cattolica: ciclismo, 3° Coppa Placci, da Lissa: [illegible] finale Coppa [illegible]

17 — **Estrazioni** [illegible]

17,00 **Tv1** [illegible] sabato e domenica insieme [illegible] ragazzi, di C. Bondi, regia di Fausto Dall'Olio; le, lasca e cuore, a [illegible] di L. Lopane e G. [illegible]

19,30 **La regioni della speranza**

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 Eleonora Giorgi, Berlin Osborne e i Righeira in **Sotto le stelle '84**

22 — **La nove sinfonie di Beethoven**, con Maximilian Schell e l'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Leonard Bernstein, regia di Humphrey Burton: Eleonora, ouverture n. 3 in do maggiore op. 72a; Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60

23 — **A tu per tu con l'opera d'arte.** Sardegna: Oglastra - Il pozzo sacro di Paulilatino

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,05; 23

13,15 **Tg2 - Sette Note.** Città, paesi, uomini e cose da difendere

[illegible] **Due e ventotto**, a cura di Anna Giotti e Letizia Bolzoni: «Mandrin», programma in sei puntate realizzato da Philippe Fouraste, con Pierre Fabre, Monique Morelli, Diego Michelotti, Armando Mestral (sesta e ultima puntata)

14,35 In diretta dallo studio 8 di Roma: **Questa sera.** Nel corso del programma: **Leggende indiane**, telefilm «La scatola magica»; **L'amico cavallo**, documentario; **Il passo** [illegible], prod. [illegible] Paul Elon- [illegible]

17,10 Lo schermo in [illegible]. Sorrisi e lacrime [illegible] Anni 40. Non sei muovel (1943), film [illegible] Giorgio C. Simonelli, con Eduardo, Peppino e Titina [illegible] Filippo, Vanna Vanni, Mino Doro, Renato Cialente, Virgilio [illegible]

18,25 **Estrazioni del Lotto**

18,30 **Tg2 sportsera**

18,40 **Lady** [illegible] telefilm «Gabbo», sceneggiatura di Kenneth Clark, [illegible] Stephanie Turner, [illegible] Hargreaves, David Ellinson, [illegible] Collins, regia di Jonathan Alwyn, prod. Bbc

20,30 **Il** [illegible] (1947), film di Vincente Minnelli, con [illegible] Kelly, Judy Garland, Gladys Cooper, Reginald Owen, George Zucco

22,15 **Il** [illegible] [illegible] **venerdì.** Spettacolo della notte, di Alberto Argentini, [illegible] da Paolo Mosca, regia di Mario Landi

23,10 **Gargnano: pugilato**, Rotolo-Patissani, per il campionato italiano pesi massimi

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,20

19,25 **Il pellico.** Programmi visti e da vedere

19,55 **Geo-antologia.** [illegible] programma di Folco Quilici. Il [illegible] Gigi Grillo: «Gulliver sui Ruweinzori»

20,30 **Tevere: immagini verso la foce**

21,45 **La cinepresa e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura. **Una storia d'amore** (1956), regia di Mario Gallo

21,55 **Padri e** [illegible] [illegible] [illegible] di Ivan Turgenev, con Dieter Laser, Sigmar Solbach, Paul Edwin Roth, Karl Michael Vogler, regia di Claus Peter Witt

23,40 **Fantasia.** Un programma di Alfonso De Liguoro, Toni Consenza, Oscar De Pasquale e I Menestrelli, regia di Marcello W. Bruno

0,10 **Speciale Orchidea/bis**, con Franco Cose [illegible] Hollywood

Franco Nero è tra i giocatori della Nazionale attori che disputa un incontro per beneficenza contro i militari della Croce Rossa. La partita sarà trasmessa su Raiuno, 13,45

Italia 1

8,30 **A un passo dalla morte** (1972) film di Lamont Johnson con Patty Duke, Rosemary Murphy, Richard Thomas (dramma)

11,30 **Mauda**, telefilm

12 — **Giorno per giorno**, telefilm

12,30 **Lucy show**, telefilm

13 — **Bim bum bam**

14 — **Vela - [illegible] rugby**, sport

16 — **Bim bum bam**

17,40 **Musica è**

18,40 **Sandiers giulia**

19,50 **Il mio amico Arnold**, telefilm

20,25 **Supercar**, telefilm

21,25 **Magnum P.I.**, telefilm

22,30 **Gli sportacolari ('60)** film di Michael Ritchie con Robert Redford, Camilla Sparv, Gene Hackman (dramma)

0,15 **Deejay television**, videomusic non stop con Claudio Cecchetto

Canale 5

10 — **Accadde in settembre**, film con Joan Fontaine, Joseph Cotten, regia di William Dieterle

12 — **I Jeffersen - Lou Grant**, telefilm

13,30 **Festivalbar** spettacolo musicale condotto da Claudio Cecchetto e Ramona Dall'Abate

15,15 **Arabesque**

16,16 **Serpico: «Appuntamento a Wesley Street»**

17 — **T. J. Hooker: «Troppo tardi per essere»**

18 — **Tarzan: «Cacciatori nella giungla»**

19 — **I Jeffersen**

19,30 **Benny: «Aperta stagione»**

20,25 **Allenti e noi due 2** spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

22,25 **Il volo della Fenice**, film con James Stewart, Richard Attenborough

Rete quattro

8,45 **Arrivano i Superboys**, cartoni animati

10,10 **Magia**, novela

10,50 **Fantasilandia**, telefilm

11,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm

13,10 **Provaviden**, videomusic con G. Rao

13,30 **Fiore selvaggio**, novela

14,15 **Magi**, novela

15 — **I ribelli**, film

17 — **Scooby doo**, cartoni

17,30 **Gialrus**, cartoni

18 — **Truck Driver**, telefilm

18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm

19,25 **Chips**, telefilm

20,25 **A tiam**, telefilm

21,30 **Il cavaliere**, film

23,10 **Francesco Bertelazzi investigatore**, telefilm

0,10 **Totò e le donne**, film (1952) film di S. Vanzina con Totò, Peppino De Filippo, Lea Padovani (comico)

Eurotv

14 — **Bonanza**, telefilm con Lorne Green e [illegible] London

19 — **Yattaman**, cartoni

20,20 [illegible] **Il mangia vivi** ('53) film di Henry Verneuil con Fernandel, Leda Gloria (comico)

22,20 **35°** [illegible] **Platters**, [illegible] musicale

Rete A

14,30 **Gioco d'angoscia**, film di Michael Crichton, con Ben Gazzara

16 — **F.B.I.**, telefilm

17 — **Il** [illegible] (1970), [illegible] di Tony Mulligan, [illegible] Woods

20,25 **America America deve vali?** (1963), film di Hasbel Wexler, con Robert Foster

22,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Montecarlo

18 — **Un matrimonio in provincia** [illegible] e Lisa, film con Kerr Dullea, Janet Margolin, Howard Da Silva. Regia di Frank Perry

22 — **Il buono e il cattivo**, varietà con [illegible] da Cochi e Renato. Regia di Giuseppe Recchia

Capodistria

Telegiornale, 19.30; 21.50

17,30 **U-Boot 55 - Il corsaro degli abissi**, film [illegible] Bethem, Wolfgang [illegible] Regia di Frank Wysbarr

20,20 **Il vecchio stanco**, telefilm

20,50 **I tesori giapponesi**, documentario

22 — **Film della notte**

23,30 **Zeit im Bild - Il tempo in immagini**

Svizzera

Telegiornale 19; 20,15; 22,35; 23.50

19,40 **Da Locarno 37° Festival internazionale del film**

20,40 **Il temerario**, film di Nicholas Ray, con Susan Hayward

22,45 **Sabato sport**

Alla radio

Jet; 20,40 Lo spettatore assente; 21,30 Giallo sera; 22,30 Teatro Eurodramma; 23,05 - 23,28 La mezzanotte Stereouno. 18-24.

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23.

6 La combinazione musicale; 10,10 La grande musica vista a suoni di New York; 11 Ombra Verde incontri mancati del mio tipo; 14 «Il re Lucertola», regia di R. Ferrante (97). 14,30 Dopolavoro; 16 Obiettivo Europa; 16,32 Il pastore, variati; 20,30 Fred [illegible] a volo radente; [illegible] Dalla «A» alla «Z»; 18,45 [illegible] parade, 19 Super Hit Parade; 19,27 Superestate; 21,32 In diretta dalla Laguna; 21 Concerto sinfonico diretto da George Solti; 22,40 - [illegible] 15,30; 17,30; [illegible] 19,30; 22,30.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino. 11,55 Pomeriggio musicale. 15,30 Fon concerto; 16,30 - 19 Spaziotre; 21,10 La musica di palazzo Labia: pianista B. Kovacevich; 23,25 Il jazz. 23,55 Raiodue sera jazz. Stereouno: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.

6,55 - 8,30 - 10,30 Il concerto del mattino. 11,55 Pomeriggio musicale. 15,30 Fon concerto; 16,30 - 19 Spaziotre; 21,10 La musica di palazzo Labia: pianista B. Kovacevich; 23,25 Il jazz.

Nel panorama teatrale della prossima stagione interpreti e autori di sicuro richiamo

Su il sipario, entrano in scena i soliti noti

Prezzi quasi inalterati per fronteggiare il calo di pubblico - L'autunno teatrale comincerà all'Olimpico di Vicenza dove Soleri rappresenterà «Le furberie di Scapino» - Albertazzi «Il Cid» - Fra i testi italiani, «Il genio» di La Capria, «La cintura» di Moravia - La ripresa di «La governante» di Brancati con la Gravina e Turi Ferro

Due maratoneti della prossima stagione teatrale: Giorgio Albertazzi presenterà a Vicenza il suo «Cid», Monica Guerritore sarà nell'«Amleto» di Gabriele Lavia

ROMA — La prima e saggia novità della prossima stagione di prosa viene dal botteghino. Non ci prevedono aumenti né per gli abbonamenti, né per le poltrone, salvo qualche ritocco ai prezzi delle «prime». Con questa scelta politica l'imprenditoria teatrale tenta di fermare l'emorragia di spettatori (-10 per cento) che è registrata nella passata stagione e la conseguente flessione degli incassi. Per il resto si continua a programmare in funzione degli interpreti più popolari e degli autori di sicuro richiamo.

Come vuole la tradizione, anche la stagione 1984-85 parte dal Teatro Olimpico di Vicenza. Un'apertura all'insegna di due facce del grande teatro: una comica del Seicento francese e l'altra drammatica. I due spettacoli del cartellone vicentino sono *Le furberie di Scapino* di Molière, che andrà in scena il 7 settembre, e *Il Cid* di Corneille, il cui esordio avverrà il 25 settembre.

I due allestimenti sono firmati rispettivamente da Lamberto Puggelli e da Giorgio Albertazzi nella duplice veste di regista e protagonista: il primo è una co-produzione del Piccolo di Milano e dello Stabile di Catania, mentre il secondo è una realizzazione di Veneteatro. Entrambi gli spettacoli, dopo la parentesi vicentina, verranno messi in disparte per poi essere ripresi nei primi mesi dell'85.

Protagonista de *Le furberie di Scapino* è Ferruccio Soleri che, dopo i recenti trionfi americani, mette temporaneamente da parte il costume di Arlecchino per affrontare un'altra maschera. Nella parte di Geronte-Pantalone torna a Vicenza Ernesto Calindri.

A Roma la stagione di prosa sarà invece preceduta da un appuntamento dedicato alla ricerca: si tratta del progetto speciale «Attori, drammaturgia, tecnologia» promosso dal Teatro di Roma che dal 10 al 30 settembre mobiliterà una dozzina di compagnie per i quali si apriranno le cibalie dell'Argentina, del Flaiano e della Galleria nazionale d'arte moderna.

Il panorama della prossima stagione di prosa fra i teatri stabili, che non abbondano mai, spicca una novità legata al mondo del cinema: lo spettacolo per niente teatrale è della regista Damiano Damiani e ripropone, che vuole ricordare il quarantesimo anniversario della scomparsa di Vitaliano Brancati.

La novità, firmata dal regista della Piovra e da Raffaele La Capria, si intitola *Il genio* e sarà rappresentata da Giorgio Albertazzi al debutto a fine novembre al Manzoni di Milano; Carla Gravina e Turi Ferro, invece, saranno gli interpreti principali de *La governante* che viene ripresa, con la regia di Squarzina, a quindici anni dall'allestimento di Giuseppe Patroni Griffi.

L'ambiente cinematografico sembra quest'anno ispirare gli autori teatrali: il protagonista de *Il genio* è un regista di grande schermo, mentre da Cinecittà prende le mosse lo spettacolo (si chiamerà proprio Cinecittà) di Pier Benedetto Bertolli e da Antonio Calenda per i fratelli De Vico nella speranza di ripetere l'exploit con i fratelli Maggio.

A proposito di autori italiani, al ritorno di Alberto Moravia che, oltre al nuovo allestimento di *Beatrice Cenci* (già rappresentato in giugno a Todi), dovrebbe tenere a battesimo nella prossima stagione anche una novità: *La cintura*, una storia di donne affidata a Marina Malfatti.

Con un Gabriele Lavia presenterà la riapertura dell'Eliseo (il 30 ottobre) il suo nuovo *Amleto* applaudito a Taormina e a Verona dove si rappresenta fino al 25 agosto. Per la ripresa romana Valentina Fortichiari e Umberto Orsini si affiancheranno a Lavia e a Monica Guerritore poiché Rossella Falk e Umberto Orsini non più disponibili dovendo iniziare le prove de *L'aquila a due teste* di Jean Cocteau che in ottobre arriverà al Carignano di Torino.

Nel frattempo anche Franco Zeffirelli si ricollega al teatro e per la prima volta affronta Pirandello. *Così è (se vi pare)*. Una novità in scena costruita «su misura» per Paola Borboni. Il debutto avverrà in novembre a Prato.

Tra gli altri protagonisti delle novità programmate per la prossima stagione di prosa ricordiamo: Alberto Lionello ed Erika Blanc (*Divorziamo!* di Victorien Sardou); Arnoldo Foà e Giuliana Lojodice (*Il misantropo* di Molière); Gastone Moschin (*Uno sguardo dal ponte* di Arthur Miller); Enrico Maria Salerno (*Fermenti* di O'Neill); Giovanna Ralli e Sbragia (*Madame Bovary* di Flaubert); Glauco Mauri (*Re Lear* di Shakespeare); Sergio Fantoni e Ilaria Occhini (una cosa nera di Tom Stoppard); e Michele Placido e Florinda Bolkan (*Zio Vanja* di Cechov).

Ernesto Baldo

Moriconi a Roma, Stoppa a Mil...

Di Stabile in Stabile con il divo per guida

ROMA — Valeria Moriconi sarà la primadonna del Teatro di Roma. La nuova stagione dello stabile romano si aprirà con un testo di un autore-attore sperimentato, Giovanni Anderlini, che si intitola «Due Commedie in Commedia» e avrà la regia di Luca Ronconi, protagonisti l'attrice marchigiana e Pino Micol. Regista, per la prima volta, Maurizio Scaparro, una nuova edizione de «La Veneziana» di Anonimo del '500 di cui sarà interprete principale Valeria Moriconi.

Franco Parenti a Milano. Stoppa a Genova invece i primattori dei due più attivi stabili privati del Piccolo di Milano. Giorgio Strehler metterà in scena «La grande magia» di Eduardo De Filippo con Franco Parenti e due atti unici di Samuel Beckett («L'ultimo nastro di Krapp» e «Calmativo»), nei quali Paolo Stoppa è protagonista.

Una novità italiana inaugurerà la stagione dello Stabile di Genova: «L'onesto Iago» di Corrado Augias, un narratore che torna al teatro dopo un'assenza di quasi vent'anni. La regia di questo spettacolo, una personalità artistica di Eros Pagni, è affidata a Mario Scaccia(ga).

Il 20 novembre al Carignano debutta la prima produzione della nuova stagione dello Stabile di Torino: si tratta di «Orgia» di Pier Paolo Pasolini che Mario Missiroli allestisce con la partecipazione di Laura Betti e Alessandro Haber.

Tra le altre produzioni del teatro pubblico non si può ignorare «Delitto e castigo» di Dostoevskij che l'esiliato regista sovietico Jurij Ljubimov sta preparando per l'Ater-Emilia Romagna Teatro.

Soprattutto riproposte dalle compagnie private

Riprendiamo lo spettacolo finché il conto non pareggi

ROMA — La nuova stagione di prosa sarà caratterizzata da parecchie riprese di spettacoli che nell'annata 83-84 non hanno ammortizzato i costi e che sono reduci dalle tournées estive. Per un paio di mesi, per esempio, Carla Gravina e Carlo Giuffrè ripresenteranno La bisbetica domata che ha debuttato quest'estate a Verona, così come Mario Scaccia porterà in tournée anche quest'inverno la sua Mandragola.

Dopo la prima, avvenuta in luglio al Parco Ruspoli di Torino, il Gruppo Rocca continuerà anche al «chiuso» le rappresentazioni de Il Maestro e Margherita, trattandosi del romanzo dello scrittore russo Michail Bulgakov. Vittorio Gassman, invece, ha deciso di proporre a Roma e in altri grandi teatri una versione di Re Lear. Non escludo.

Anna Proclemer

Per i primi mesi dell'85 sono inoltre previste le riprese di due spettacoli legati all'ultimo Festival di Spoleto: Buonanotte mamma di Marsha Norman, con Lina Volonghi e Giulia Lazzarini, e Il re muore di Ionesco con Paolo Bacci.

Anna Proclemer inaugurerà la stagione milanese del Manzoni con Come prima, meglio di prima di Pirandello, di cui è anche regista. Tra gli altri spettacoli di cui annunciate le riprese ricordiamo: I promessi sposi alla prova di Testori (produzione del Piccolo), gli allestimenti di Carlo Cecchi dello Tempesta di Shakespeare e dei Creditori di Strindberg; Lo zoo di vetro di Tennessee Williams con Olga Villi; Il berretto a sonagli di Pirandello con Paolo Stoppa; Per il resto tutto buio di Stefano Sallo Flores; Assassinio nella cattedrale di T. S. Eliot con la compagnia di Giulio Bosetti; La donna sul letto di Brunelli con Edmonda Aldini; La fortuna con la effe maiuscola di Eduardo De Filippo e Armando Curcio, con i fratelli Giuffrè; Pane altrui di Turgenev che Randone rappresenta da un paio di stagioni; e Chi è echiù felice 'e me di Eduardo e Filippo Luca De Filippo.

Dorelli va in taxi E gli altri comici?

Ancora «top secret» il genere leggero

Montesano: rinviato di un anno il ritorno alle scene

Pippo Baudo — Programmi tuttora incerti e top-secret per il genere leggero. Enrico Montesano, per i suoi impegni cinematografici, ha rinviato alla stagione '85-'86 il suo ritorno in paleocentro, mentre Johnny Dorelli proseguirà le recite di «Taxi a due piazze».

Vittorio Caprioli, dopo il forzato forfait di Luciano Salce, si affiancherà a Mario Carotenuto per la riproposta di «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon. Dopo i «pieni» milanesi dello scorso inverno Ombretta Colli riprenderà la commedia musicale «Una donna tutta sbagliata» da lei scritta insieme a Giampiero Aloisio e Giorgio Gaber.

Ancora in alto mare il progetto di Loretta Goggi di portare in Italia il celebre musical «Cats». Altri spettacoli brillanti del panorama teatrale sono «Sarto per signore» di Feydeau, di cui sarà protagonista Lando Buzzanca (la regia è di Tonino Pulci), e «Dietro dalla tua vita lo taxi» di Waterhouse e Hall con Lauretta Masiero e Renzo Palmer.

Loretta Goggi: ancora in alto mare il suo musical «Cats»

Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.

Trenta secondi non sono nulla, ma sono più che sufficienti perché tu ti renda conto che puoi aiutarci a combattere il cancro, e c'è modo per farlo: sostenere la ricerca giorno dopo giorno. Pensa che solo venti anni fa, su 100 bambini malati di leucemia solo 10 si salvavano. Oggi, 50 casi vengono risolti.
Questo è solo uno dei grandi risultati del lungo lavoro della ricerca. La ricerca ha sempre bisogno di nuovi uomini, nuove tecnologie e nuove strutture per altri grandi risultati.
E tutto questo ha bisogno di investimenti. Forti investimenti. Investimenti che nascono anche dal tuo aiuto.
Regalaci trenta secondi del tuo tempo per aiutare l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Associati. Umberto Veronesi

Ho deciso di aderire all'AIRC come:
Socio aggregato da L. 6.000 — Socio ordinario da L. 20.000
Socio affiliato da L. 10.000 — Socio sostenitore da L. 100.000
Socio amatore da L. 25.000
o ho versato
sul c/c postale 307272 con assegno bancario allegato
È inteso che come socio ho diritto alla lettura di Tumori e di materiale informativo
cognome
nome
via n.
cap. località prov.
Tagliare e spedire in busta chiusa a: AIRC via Ruini 5 - 20122 Milano
L'AIRC riceve contributi esclusivamente tramite c/c postale o assegno bancario intestato non trasferibile

AIRC
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
via Ruini 5 - 20122 Milano
Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Piemonte-Valle d'Aosta, Puglie, Toscana, Veneto

Trenta secondi per noi, sono una vita.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 37 tel 317 007) Conoscenza carnale Jack Nicholson Candice Bergen Color Ver 18 Dr 15.10 17 18.50 20.35 22.25

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540 908) Il giustiziere della strada. Robert Jannuzzi, Alicia Moro (avventuroso) Dr 18.30 17.15 19 20.45 [illegible] ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 410) Les compères (Nei vostri tre padri). Di Francis Veber con Gerard Depardieu, Pierre Richard (Commedia Brillante) from Volalo Colori Dr 17.15 19 20.45 22.30 in prima 5000

[illegible] (via Gobetti 2/a tel 545 744) Dune la vita bloccata, di Alain Tanner, con Bruno Ganz, Teresa Madruga Col [106 minuti] Ver 16 Dr 16.30, 18.35 20.40 22.50

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 35/a tel 546 345) Summertime, di Massimo Mazzucco con Lucia Bosè, Susan Strasberg, Douglas Fairbanks Jr. Col (72 minuti) Inizio ore 17.10, 18.30, 20, 21.25, 22.50

CRISTALLO (via Onivo 5, tel 650 41 00) Rush Conrad Nichols, Laura Trotter Dr 18 19.30 21.05, 22.45

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 851 904) Hot Chocolate in [illegible] - Erotic Fellini, Ver 18 Turn - prima visione un anno dopo Inizio ore 10 ora per 3 turni ore 24) Ingresso 4000

IDEAL (corso Bramante 4 tel 541 573) Chiuso per ferie

LILLIPUT (via Pier Carlo Boggio Sua 15 tel 531 100) I predatori dell'Arca perduta

NEI CINEMATOGRAFI

di Steven Spielberg con Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Film visti Dr 16 18,10 20.20, 22,30 In prima 5000

LUX (Galleria San Federico tel 541 283) Venerdì 13 capitolo finale con Kimberly Beck, Peter Barton, (giallo) Ver 14 Dr 15,05, 17, 18,50 20.40, 22,30 Ingresso 5000

MAJESTIC (via Pinerolo 7 tel 518 826) Made in America, di Albert Thomas, musiche di Nico Fidenco Ver 14 Dr 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 Ingr 5000

OLIMPIA (via Amendola 31, [illegible]) Ghostbusters a sex, di Richard Donner, con Richard Pryor, Jackie Gleason (comico) Dr 16,10, 17, 18.50, 20.40 22,30 Ingr MEC

PRINCIPE (via Principe di Acaja 45, tel 140 5451) La governante extraterrestre - Bene bisogno (I hard one 2) novità Ver 18 Ap 15, ult 22.30 Ingresso 4000

REGINA (Corso Regina Margherita 123 tel 830 003) Bocca oscena di una pornostar Ver 18 Ap 16,30, ult 22 Ingresso 4500, ridotto 3000

REPOSI (via Xx Settembre 15, tel 531 400) 14 delitti al telefono, di Andrew McLaglen con Richard Burton Roger Moore Dr 15,30, 17,50, 20 10 22,30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 515 445) per i «Punk versi» replica del film All'ultimo respiro, di Jim McBride Ver 14 Dr 16 20 18 30

TORINO (via Roma 6, tel 530 353) Personale all con Lucio Dalla An-nalisa Hawn, Lavoro (prima) Col Ver 18 Orario ordin pr 14.30 ult 22.30

[illegible] (via Cherio delle Sabbie 77, tel 791 197) [illegible] Emilia, con Marina Lotar, Elena Benet (Hard core) Ap 14.30, ult 18.30 Alle con Benvenuti

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530 756) Recente [illegible] da poi morti trasloschi (Hard) Ver 18 Ap step dalle ore 10 ult 22.30

ROMA BLUE (via Bon Donato 40 tel 497 787) Lolita, con Lolena Anna Haven (super amateur hard one) Ver 18 Ap 15 ult 22.30 Ingresso 3500

SELENE [illegible] Bolgna [illegible] tel 874 1811) Tentato di Sidney Pollack con Dustin Hoffman, Jessica Lange Dr 20, 22.30 Ridot Agis 2000

SPEZIA (via Pietro 170 tel 606 3617) Motori, prolondo gala nero Ver 18 Ap 15, ult 22,30 Ingresso 3000

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saluzzo 18, tel 511 293) I ragazzi perini 1984 Voglio Sognare, Roberta, Lean Lauto Ver 18 Dr 14 05, 15,30, 16,55, 18,20 19 45, 21 10, 22,35

NUOVO DORIA (via Venatino 9 tel 749 23 67) chiuso per ferie

ZONA CENTRO

CIRCOLO (via Cavour 18 tel 651 667) chiuso per ferie

ZONA MILANO [illegible]

MAJOR (corso G. Cesare 100, tel 267 674) Erotismi sessuali Col Ver 18 Ap 15, ult 22,30

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA
[illegible] La chiave dell'amore [illegible]
CHIERI
NUOVO CHIERESE, Poche ill
CUORGNE'
PEROSA: Fantasma.
MARGHERITA: Mina, finale proposta Ver 18
MORTARARO
VITTORIA: Superpiccolo proibito (Carnal [illegible]). Ver 18
PINEROLO
ITALIA: Rambo.
RITZ: L'ammazzone.
AVIGLI
NUOVO: I am per amare
S. AMBROGIO: Vedremo di vivere.
BEINASCO
FRANTENI: Dan la forza giustizia [illegible] ore 16 007 Octopussy Appassionata [illegible] (vietato)
SUSA
CRISTAL: Yuppi
VALPENGA
Alcazar: Gali Flagellazione.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO riapertura stagione ore 9 settembre Tel 565 646

RITROVI

BELLE ARTI ore 15,30 21 Lago Maggiore
CHALET ore 21 La Nuova Palomba
CLUB 84 ore 15,30 e 21 dietro
DU PARC ore 21 piazza Monty

GARDEN ore 15,30 e 21 trasformazione Gallo angolo tutti per presentare il Nuovo Garden
LA PERLA del Valentino ore 21
LE ROI. Bar Vivaldi nel giardino ore 21

HENNESSY CLUB (via Trofarello Pinol)
LE NOVE - Piazza Bar (v. Vecchi 10, up 850 5411) in piazza Piazza

I PUNTI VERDI
Pellerina
Lunedì
PIERANGELO BERTOLI
in concerto

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
PALADINI, STORIA D'ARMI E D'AMORE
Settimo Torinese
DRACULA
IL FIGLIO
di Edouard Molinaro
con Christopher Lee

I PUNTI VERDI
Pellerina
WALL
di Alan Parker
musiche dei Pink Floyd

I PUNTI VERDI
Rignon
IL NOCE DI BENEVENTO
balletto di Salvatore Viganò
con Loredana Furno
e Jean-Pierre Martel
Compagnia di Danza
Teatro di Torino
IN PRIMA ITALIANA

club 84
Oggi e domani ore 15,30 e 21
BALLO LISCIO PER TUTTI

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 16-19 chiuso a lunedì

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiusi

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-12, 16-19, domenica 9,30-12, 15-19 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso altre festività chiusi

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17 lunedì e venerdì chiusi

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-18. Chiuso a lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (piazza Ateneo 3?) la domenica ore 9-12 (visita guidata da tecnici)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) nuovo orario feriale 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalcavia 15) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-12. Chiuso lunedì e festività infrasettimanali

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) «Il Settecento di Juvarra nelle raccolte d'epoca 1600-1930» aperto tutti i giorni, festivi 8,45-12,15, 14,45-19,15 tranne il 2 settembre

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13,30 sabato e domenica 9-13,30 lunedì mercoledì venerdì chiusi

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) martedì-sabato 9-19 domenica 9-13 (ore 16,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì

CASTELLO DI AGLIE': martedì giovedì, sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso - giorni numerosi prenotazioni vendita telefonando al 0124 33 107)

L'ingresso gratuito è limitato per chi non è guida o tecnico di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese (per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

IL CINQUANTENARIO DI ELISA NELLE CANTERANE D'EPOCA 1906-1930 al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (Monte dei Cappuccini), tutti i giorni (ore 9-12,15, 14,45-19,15, fino al 2 settembre)

SETTEMBRE MUSICA
TORINO
Orchestra Barocca di Amsterdam
Coro da Camera Olandese
TON KOOPMAN
direttore
MOZART
Requiem

OGGI
TUTTI AL [illegible] DELLE CUPOLE
QUESTA SERA
BALLO SOTTO LE STELLE

CRISTALLO

RUSH

LILLIPUT
IL RITORNO DELLA [illegible] AVVENTURA
i PREDATORI della ARCA PERDUTA
6 oc

AL CENTRALE
DIVERTENTISSIMO!

Ogni venerdì su
STAMPA SERA
la settimana alla tv, al cinema e a teatro

OGGI AMBROSIO UN FILM SENSAZIONALE
DOPO LUNGHISSIME TRAVERSIE CON LA CENSURA
RITORNA IL PRIMO GRANDE FILM EROTICO AMERICANO

Conoscenza Carnale
con ANN MARGET ARTHUR GARFUNKEL - RITA MORENO CINTHIA O'NEAL
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,35; 22,25
Vietato minori anni

PER CHI E' IN CITTA' E AMA LE EMOZIONI FORTISSIME
OGGI al NAZIONALE
Un operatore dilettante ha girato dal vero più agghiaccianti immagini

Nudo e CRUDELE
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 - Vietato minori
PREZZO L. 5000

Siete soli?
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al [illegible]

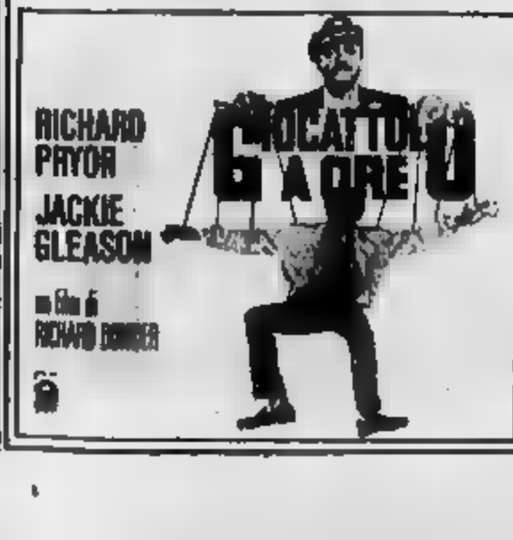
AL CAPITOL: SUCCESSO!
IL GIUSTIZIERE DELLA STRADA

REPOSI
BURTON MOORE ROLLO KRUGER
LA 4 DEFICA SELVAGGIA

LUX
Il vostro spirito avventuroso è in agguato... chi riuscirà a fermarlo?
VENERDI 13

Vietato minori 14

IN QUESTA TORINO D'AGOSTO I TURISTI E GLI APPASSIONATI DI CINEMA NON SI DEVONO SENTIRE ABBANDONATI!
2 magnifiche riprese!!
CHARLIE CHAPLIN 1
DANS LA VILLE BLANCHE
Versione originale (franc.-ted.-port.) con sottotitoli italiani
«Dans la [illegible] blanche è [illegible] di quei film magici che nascono quasi dal nulla nella fantasia di un autore e che poi, per qualche misterioso processo [illegible] creazione rivelano [illegible] fine compositi e leggibili da tutti proprio grazie [illegible] loro dimensione di incantesimo.
(Morando Morandini) Un applauso firmato ALAIN TANNER
CHARLIE CHAPLIN 2
SUMMER TIME
Versione originale inglese con sottotitoli italiani
Omaggio, ben girato, scorrevolissimo, magari un po' snobistico nel suo voler essere un film americano, tutto in originale con sottotitoli. La vicenda di un giovane che arriva a New York per cercare alla ricca una modella americana con cui aveva avuto una breve storia d'amore. Un pretesto apparentemente utile per muoversi nella città fra amicizie casuali, appuntamenti ottenuti, locali di spettacolo, incontri di una notte. (Alberto Farassino)
Il miglior ricordo italiano della stagione RAI84
IN [illegible] FINO AL [illegible] AGOSTO

OGGI all'OLIMPIA
[illegible] UNA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA
Quando Jackie Gleason disse a suo figlio che poteva [illegible] qualunque regalo, egli scelse il giocattolo più incredibile... Richard Pryor.


In 15 mila [illegible] Sanremo per [illegible] serata piena [illegible] urla e svenimenti

Concerto nuovo, vita nuova Ora Vasco pare uno sportivo

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Vasco Rossi: [illegible] re dell'estate musicale in tournée, non c'è dubbio. [illegible] lui in otto giorni, tra collinetta una media di 10 mila spettatori a sera, record di altri tempi; qui al campo sportivo di Sanremo si sono dati appuntamento l'altra sera qual 15 mila giovanissimi, con un tributo di urla, fiammelle, invocazioni, bilerioni, fanciulle svenute a catena. Una [illegible] degna [illegible] migliore epopea del rock. [illegible] altri concerti [illegible] aspettano, [illegible] nelle grandi città, fino almeno alla fine di settembre.

Ma Vasco Rossi è anche «re» della hit parade. Il suo disco dal vivo [illegible] bene, [illegible] bene così è [illegible] mesi alle vette delle classifiche; dovunque ci sia un gruppo di giovani con una chitarra, sulle spiagge italiane, si sente cantare in coro *Albachiara*, la canzone che come un inno chiude ora il suo concerto.

Imbarazzante, dopo la nota vicenda giudiziaria legata alla cocaina che lo ha coinvolto? Mica tanto: quell'avventura in galera lo ha reso agli occhi del «suo» ancora più umano, un grande che ha sbagliato, magari una lezione da tenere a mente. Gli adolescenti lo amano anche perché è rimasto l'unico megafono italiano [illegible] loro inquietudini e dei loro «sballi» casalinghi; è tradizionale salto il palco lanciato con aria vissuta sigarette «Diana» con il filtro, e si sentono in qualche modo [illegible] complici e capiti da quel giovanotto stempiato che sta lì sul palco, li guarda come se li guardasse uno per uno, e canta così fulmineamente i loro stati d'animo.

Vasco Rossi conquista le platee non soltanto con quella musica secca che alterna sapientemente lunghe litanie metalliche e dolci avvenenze. Le conquista anche con i testi: incertezze, paure, sconfitte, momenti felici e infelici [illegible] mirabilmente abbozzati in poche parole, in [illegible] slogan. Il linguaggio insieme sfrontato e timido dei giovani messo in canzonetta. E con lui, per tutto il concerto, cantano tutti!

Il Vasco Rossi dopo-il-trauma appare in scena visibilmente cambiato. Non ha più quella faccia disfatta eternamente coperta dagli occhiali neri; quando se li toglie, pochi attimi, è solo per un [illegible]. Non veste più come un «disgraziato»; [illegible] porta i jeans ma normali pantaloni blu, [illegible] le magliette sbiadite punk e morbide scarpe di pelle, alle quali fa fare chilometri di corsa su [illegible] per il palco. Arriva anche con visiera e pallina da tennis, per dare un'impronta decisamente sportiva all'energia che [illegible] sprigionare.

Un cambiamento significativo, esaltato anche dalla scaletta del concerto, il quale propone anche il «vecchio» Vasco, quello prima di Sanremo [illegible] che scriveva [illegible] ti faceva dei dischi e andava a venderseli in giro per l'Emilia. Con la popolarissima *Bollicine* («Oooo cosa? Cosa volete?»), c'è *Alibi* che è un telefilm da tre minuti, *Mi piace perché* con tutta la sua frizzante sbocciatezza («*mi piaci perché sei porco, perché sei sporco*»), la provocatoria *Portatemi* [illegible]. *Canzone per te* («*Ma le canzoni - non come i fiori - a noi non resta - che scriverle in fretta - chi poi significano*»). *Una splendida giornata*, *Ogni volta che ritorno* («*Oooo cosa? Cosa volete?*»), c'è *Alibi* che è un telefilm da tre minuti, *Mi piace perché* con tutta la sua frizzante sbocciatezza («*mi piaci perché sei porco, perché sei sporco*»), la provocatoria *Portatemi* [illegible]. *Canzone per te* («*Ma le canzoni - non come i fiori - a noi non resta - che scriverle in fretta - chi poi significano*»). *Una splendida giornata*, *Ogni volta che ritorno* [illegible] grandi urla.

In verità, il concerto è un urlo continuo, [illegible] invocazioni [illegible] «Vasco, Vasco», le trasmissioni che sondeggiano paurosamente e schizzeano le canzoni che portano la maglietta bianca con [illegible] scritto con la penna blu: «*Vasco, ti per te vado al massimo*». Inno all'apoteosi [illegible] *Colpo d'Alfredo* e *Albachiara*, che Vasco non finisce nemmeno di cantare: [illegible] mentre il suo gruppo va avanti da solo, e scompare in auto, scortato [illegible] sirene della polizia che urlano nel caso di Battiato.

«*Sta bene, sta proprio bene*», dice soddisfatto Guido Elmi, che è per il lavoro di Vasco quello che la sua mamma è [illegible] vita. E protettivo aggiunge subito: «*per il momento il meglio lasciarlo stare, non è ancora il caso che parli [illegible] i giornalisti*». In attesa [illegible] riacquistare le parole oltreché la musica, i cassetti [illegible] Vasco Rossi si sono riempiti di nuove canzoni: registrerà un [illegible] a Modena, in novembre e dicembre, che sarà poi mixato a New York.

Marinella Venegoni

Vasco Rossi: inciderà un album con canzoni inedite a novembre e dicembre, mixaggio a New York

Queste [illegible] date più vicine della tournée [illegible] Vasco Rossi: domani a Lignano, il 23 a Mestre, il 24 a S. Margherita Ligure, 25 Diemzano, 26 Reggio Emilia, 28 Ferrara, 30 [illegible] 31 l'Ivorno, prima settembre Perugia, 3 Piacenza.

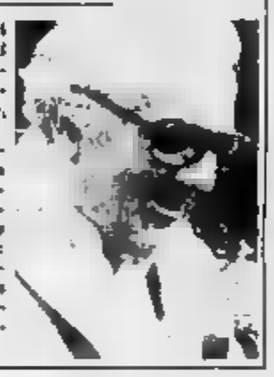
«Non abbiamo protestato perché temevamo di passare per reazionari e nostalgici»

Fellini: colpa nostra se i cinema chiudono

PARIGI — Ci si è sempre lamentati [illegible] sceri in cui versava il cinema, dice Federico Fellini, [illegible] che i «funerali» sembravano annunciarsi [illegible] un anno all'altro: «Ma oggi la situazione è veramente grave». In un'intervista al quotidiano francese «Le Figaro», il regista parla del crescente numero di sale cinematografiche che chiudono in Italia: «Nel corso di dodici mesi, sono stati chiusi [illegible] locali a causa della concorrenza morbida [illegible] televisione. Grandi città come l'Aquila, Potenza, Urbino, [illegible] hanno [illegible] cinema».

Il regista si dichiara anche responsabile di questa situazione, insieme con tutta la gente del cinema, per conformismo: «Abbiamo capitolato perché - spiega - proprio temevamo di passare per reazionari e nostalgici del fascismo. Sicuramente di questo ci avrebbero accusato se noi avessimo [illegible] come molti [illegible] sé lo [illegible] prima [illegible] la famiglia, la poesia, l'emozione, la realtà in tutti i campi».

Fellini prosegue spiegando il proprio rammarico per come è ridotta la società: «Una società che s'incaroguisce sistematicamente a disinteressare i nostri sentimenti, ci lascerà fuori. Guardate, per esempio, che cosa hanno fatto alla nostra idea di donna: la femmina era il mistero, la fonte dei nostri slanci. Ora, anche per l'infanzia, esso non ha più segreti. Ci prepara sorprese dolorose, questa particolare stagione dell'essere umano che stiamo vivendo...». (Ansa)



Successo [illegible] Diano Marina - I corsi di «Spazio musica»

Il Balletto di Montecarlo tra i classici e il folclore

DIANO MARINA — Nonostante [illegible] minacce della pioggia (che martedì scorso aveva fatto saltare il concerto del duo pianistico Pavignano-Pandini, rimandato a lunedì prossimo), si è svolto regolarmente, giovedì, a Villa Scarsella, lo spettacolo dell'Accademie de dance classique Princesse Grace», capitanata dal festival «La [illegible] al teatro verde».

Il balletto di Montecarlo è interamente costituito da giovani allievi della prestigiosa «Accademie [illegible] dance classique Princesse Grace», diretta con ottimi risultati dall'energica [illegible]a Rosebrasova. Il programma offerto a Villa Scarsella ha consentito di apprezzare le belle qualità dei ballerini e la pulizia esecutiva e l'affiatamento dell'intero corpo [illegible] ballo. Gli intimisti e piacevoli «studi folkloristici» (coreografie tradizionali rivisitate da Eliane Mazzotti e Alex Ursulfac) [illegible] stati risolti dalla compagnia [illegible] freschezza e buon gusto; in luce il biondo Marc Ribaud, agilissimo danzatore di appena diciassette anni, applaudito nei suoi interventi acrobatici.

[illegible] seconda parte dello spettacolo [illegible] era invece dedicata a tre celebri pas de deux da *Giselle*, *Coppelia* e *La bella addormentata*. Delle tre coppie impegnate, è piaciuta particolarmente quella formata da Roberta Mazzoni e Stephane Elsabé. La Mazzoni (che lo scorso anno ha vinto il Premio di Losanna riservato ai giovani ballerini non professionisti) ha notevole temperamento, il elegante e rigorosa. Bene anche [illegible] altri: [illegible]ta Lenzi e Domenico Levré (*Giselle*) e la slanciata Katarzina Odanlec e Tieri [illegible] (*La bella addormentata*).

Ha concluso *Mucorade*, [illegible] unico lavoro di Khatchatourian su coreografia di [illegible] Dolcemont, eseguito con giovanile [illegible]no e [illegible] tecnica dalla compagnia.

Giovedì, sempre a Villa Scarsella, si sono pure aperti i corsi d'interpretazione, organizzati per il sesto anno consecutivo dall'associazione «Spazio Musica». Oltre 120 allievi, italiani e stranieri, seguiranno [illegible] lezioni di canto, [illegible] (classica, moderna, jazz) e jazz.

Nomi di prestigio tra i docenti. Per il canto, ma Gabriella Ravazzi, c'è Paolo Montarsolo che terrà un corso esclusivamente dedicato all'opera buffa italiana. Nel jazz, Giorgio Gaslini, veterano di Diano, è affiancato da Mal Waldron, artista della vecchia guardia americana, collaboratore di tutti i grandi, da Eric Dolphy a Billie Holliday.

[illegible] la schiera dei [illegible] [illegible] ballo: si ricordano Alex Ursulfac, Serge Alexiu, Carla Perotti e Valerie De Angelis. I [illegible] si concluderanno il 31 agosto. Il 29, 30, 31 agosto e l'1 settembre avranno luogo quattro spettacoli con i giovani studenti delle [illegible] discipline.

r. j.

L'americano F1 a Milano, il [illegible] a Verona

Nettuno, settembre rock Wonder, Ultravox, Ac/Dc

[illegible] — Un accordo ufficialmente raggiunto questa mattina ha dato il via, dopo un mese di trattative, ai preparativi [illegible] la realizzazione a Nettuno [illegible] un «Festival rock», [illegible] si svolgerà dal [illegible] al 9 settembre. Lunedì [illegible] [illegible] Wonder, martedì [illegible] [illegible] e mercoledì 5 gli «Ac/dc».

[illegible] manifestazione, organizzata [illegible] Roberto Caroleonuto, avrebbe dovuto svolgersi a Roma nel [illegible] Bosco, ma difficoltà [illegible] e burocratiche ne [illegible] in forse la [illegible] riuscita. Poi si è puntato sul Comune di Nettuno, che [illegible] luglio e settembre ha [illegible] Americana, [illegible] [illegible] già di concerti, recital, performances. In occasione [illegible] quarantesimo [illegible] [illegible] delle truppe alleate nella vicina Anzio. [illegible] giorni rock sarà inserita nel calendario della manifestazione [illegible], [illegible] si esibiranno nel campo di baseball, capace [illegible] contenere, nelle tribune e nel prato, [illegible] mila [illegible].

Per Wonder, il prezzo [illegible] biglietto sarà di 18 mila lire; 12 [illegible] per gli Ultravox e 15 mila per gli «Ac/dc». Sono previste prevendite.

Prima [illegible] Nettuno, Stevie [illegible] canterà a Milano il primo settembre e a Verona il 6, portato dall'impresario Fran Tonani.

Scaparro all'Università [illegible] America

PERARO — Maurizio Scaparro ha ricevuto in pieno Ferragosto dalla Ucla, la facoltà [illegible] Università [illegible] Los Angeles, il prestigioso incarico di «Regent professor» con l'invito a voler proseguire le sue ricerche sui diversi linguaggi dello spettacolo [illegible] [illegible] il «Don Chisciotte», e a tenere un ciclo di lezioni sulla regia teatrale.

Scaparro, per [illegible] impegni professionali che lo legano al [illegible] di Roma, potrà per quest'anno [illegible] la [illegible] attività a Los Angeles [illegible] sola presenza [illegible] in marzo per la regia [illegible] «Veneziana» in lingua inglese, [illegible] americani, e nell'adattamento di Pasinetti. La [illegible] «Veneziana» verrà diretta da Scaparro a dicembre [illegible] a Roma.

FORMULA 1 Nel circuito di Zeltweg si è svolto ieri il primo turno di prove per il Gran Premio

Per la Ferrari è sempre crisi

Alboreto ha l'11° tempo e Arnoux il 14° - Al vertice i soliti Prost e Lauda con le McLaren-Porsche, poi Piquet con la Brabham-Bmw - Ha ripreso vigore l'ipotesi di un passaggio dell'austriaco a Maranello

ZELTWEG — Alain Prost e Niki Lauda erano allegri l'anniversario di Nelson Piquet. Il pilota che ieri festeggiava 33 anni, aveva il tempo migliore a metà del primo turno di qualificazione del Gran Premio d'Austria. Quando è scesa sua Brabham tutti si sono avvicinati per i complimenti e gli auguri di rito. Lui, molto realista, ha detto: «*Bisogna aspettare la fine per fare bilancio. Sono contento che qualcuno mi passerà avanti. E nella giornata, se la pista continuerà a migliorare, la situazione cambierà ancora*».

Non ancora di parlare, il sudamericano, che occupava la pole position provvisoria, subito dopo compagno di squadra Prost diventato nervoso, ma ha buon viso a gioco, sorridendo un po' amaro. Ha spiegato: «*Il mio motore più acqua che benzina. Non andare tanto bene anche se macchina era perfetta. Per la pole position è ancora tutto da decidere*».

Prost, appare il più forte questo momento, imbattibile sul piano velocistico a parità di vettura. Il ha fatto segnare tempo strabiliante: 1'26"303 alla fantastica media di km/h. Polverizzato il record del circuito (1'27"813 di Piquet nel la Brabham dotata di minigonne), migliorato il primato con fondo piatto, 1'28"861, che fatto partire anno in prima posizione Ferrari di Tambay.

Dopo, Prost tutta la sua sicurezza e gioia. Ha affermato: «*Sono particolarmente contento, perché almeno Niki e io abbiamo due vetture con configurazione molto diverse. Abbiamo lavorato a fondo nelle prove libere e alla fine ci siamo trovati con la stessa macchina. Questo significa che siamo pari anche come collaudatori. E' una bella intenzione di fiducia per la gara*».

Le prove ieri hanno ancora una volta la superiorità dei pneumatici La Lotus di De Angelis, prima fra le vetture con le gomme Goodyear, è di secondo e decimi, un inaccettabile per il romano che il suo nero perfetto e più veloce di qualsiasi altra vettura.

è certamente solo una questione di gomme l'ennesimo risultato negativo della Ferrari: Alboreto 11° e Arnoux 14° (preceduto persino dall'Alfa Romeo di Patrese). guidava la «126 C4» con passo allungato, che è andata leggermente meglio dell'altro modello tradizionale francese.

La crisi è sempre più profonda e inesplicabile e non ha una spiegazione logica. Probabilmente i problemi che vanno dalla benzina, al telaio, ai motori, ai pneumatici, all'aerodinamica. I piloti, anche se avessero voglia di parlare o fossero liberi di liberamente le loro spiegazioni, non saprebbero più cosa dire. Appare evidente sono amareggiati e delusi.

E, a questo proposito, è inserisce voce che tempo nell'ambiente, uno dei due, malgrado la conferma parte della scuderia modenese, potrebbe andarsene a stagione. Riportiamo l'indiscrezione per dovere di cronaca: è sempre il nome Lauda quello che propone più parti, come toccasana soprattutto in fase di messa a punto delle vetture.

Se è considera che l'ingaggio piloti Ferrari viene attualmente dallo stesso sponsor di Lauda. Il passaggio appare teoricamente possibile. c'è da considerare che l'austriaco potrebbe in alla italiana (pare di d.s. bloccato un colloquio richiesto da a Enzo Ferrari). si è volutamente taciuto il fatto che Niki ha la necessità di avere a portata di mano una alternativa quando discutere il tratto con McLaren per prendere i soldi che chiede.

Rimanendo si può prevedere che si rabbia nuovamente in un «assolo». L'unico motivo di interesse riguarda la lotta in tra Lauda e Prost e eventuali incrementi alle spalle dei due candidati al titolo mondiale.

Ha fatto il suo esordio il giovane Berger (protagonista del campionato europeo di Formula 3) alla guida di una seconda Alfa. Berger è stato subito fortunato ed è andato abbastanza bene. Meglio suo compagno di squadra Winkelhock, che per qualificarsi è stato costretto a usare la vettura di Berger: la sua andava sostituita.

Cristiano Chiavegato

Zeltweg. Alain Prost è soddisfatto: nella prima giornata di prove per il G.P. d'Austria ha battuto il compagno-rivale Niki Lauda

De Angelis il quarto con la Lotus

Primo turno di qualificazione, migliori tempi:

1. Prost (McLaren) 1'26"303, media km/h 202,160; 2. Lauda (McLaren) 1'26"718; 3. Piquet (Brabham) 1'26"926; 4. De Angelis (Lotus) 1'27"031; 5. Tambay (Renault) 1'27"148; 6. Warwick (Renault) 1'27"326; 7. Mansell (Lotus) 1'27"430; 8. Rosberg (Williams) 1'27"708; 9. Laffite (Williams) 1'27"728; 10. Senna (Toleman) 1'28"063; 11. Alboreto (Ferrari) 1'28"084; 12. Fabi (Brabham) 1'28"092; 13. Patrese (Alfa Romeo) 1'28"096; 14. Arnoux (Ferrari) 1'28"203; 15. Cheever (Alfa Romeo) 1'28"230; 16. Ruttemann (Arrows) 1'28"255; 17. Surer (Arrows) 1'28"701; 18. Berger (Alfa) 1'31"004; 19. Mezzanali (Ligier) 1'32"102;

20. Ghinzani (Osella) 1'23"172; 21. Winkelhock (Alfa) 1'23"206; 22. Alliot (Rama) 1'24"695; 23. Palmer (Rama) 1'24"822; 24. Gartner (Osella) 1'25"212; 25. De Cesaris (Ligier) 1'26"78; 26. Johansson (Tyrrell) 1'[illegible]"332; 27. (Tyrrell) [illegible]"; 28. Rothengatter (Spirit) 1 ora 09'43"8.

CALCIO Sempre più impegnative e difficili le partite amichevoli di rodaggio

Tanti applausi per i nerazzurri

Grande folla per l'Inter ad Appiano

MILANO — Smaltite le fatiche delle trasferte in Germania e in Belgio, alcuni giorni di riposo-in l'Inter è ritrovata ieri sera ad Appiano Gentile, accolta da una folla enorme di tifosi, per riprendere la preparazione in della trasferta a Genova domani dove in amichevole affronterà la Sampdoria.

I buoni risultati finora conseguiti squadra, hanno creato un ambiente euforico e caricato massimo sempre più convinto, a pochi giorni dall'inizio della Coppa Italia, questa squadra a grado di competere altre favorite per il primato.

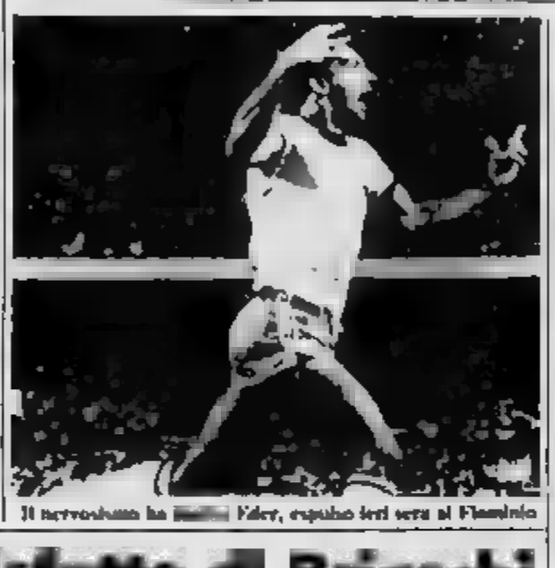
Ora domani, aggiungerà in coro i nerazzurri, contro la Sampdoria, una squadra da classifica, daremo la dimostrazione della nostra competitività nei confronti una formazione italiana dopo quanto buono abbiamo fatto vedere in Germania e in Belgio.

Intanto il nuovo presidente Ernesto Pellegrini, ha già il primo riconoscimento dell'ottimo lavoro svolto nel rinforzare la squadra. Il circolo sportivo «Ricordiamo Fausto Coppi» Novi Ligure gli ha assegnato il primo premio per campagna acquisti da lui quest'anno. Lo stesso premio era stato l'anno scorso a Dino Viola, presidente della Roma.

B. B.

Brutta Roma senza brasiliani

Ieri contro l'Atletico Mineiro assenti Falcao e Cerezo, oltre gli «olimpici» Tancredi, Nela e Iorio - Malgrado l'espulsione di Eder (scorrettezze) gli ospiti si sono imposti nel finale



Il nervosismo ha Eder, espulso ieri sera al Flaminio

Roma 1
Atletico 2

Matrigiglio; Lucci, Oddi; Bariani, Righetti (46' Belardinelli), Maldera; Conti, Graziani, Prazzo, Chierico (77' Giannini), Antonelli.
ATLETICO MINEIRO: Joao Leite; Marinho, Frederico; Nelinho, Vitor, Luisinho; Toninho, Everton, Cotinho (69' Ricardo), Reinaldo, Eder.
ARBITRO: Petrella.
RETI: 31' Vitor, 58' Graziani, 77' Reinaldo.

ROMA — *Per l'esordio casalingo dei giallorossi e il debutto a Roma di Eriksson il «Flaminio», all'inizio dell'amichevole coi brasiliani dell'Atletico Mineiro, presenta ampi vuoti. La Roma, dopo Liedholm è priva dei tre azzurri Tancredi, Nela e Iorio, è stato un supplemento di riposo dopo le Olimpiadi i grandi assenti del «gala» romanista Roberto Falcao che dolori muscolari dovuti ad affaticamento e Toninho Cerezo, alle prese con un ginocchio dolorante.*

Brasile nella penultima amichevole prima della Coppa Italia (l'altra si giocherà lunedì sera contro il San Paolo) quindi può presentare la formazione tipo che affronterà il prossimo campionato ad Eriksson ed a Cioglione non mancano gli spunti per il loro lavoro, per verificare, dopo il prestigioso successo nel torneo quadrangolare di La Coruña, la tenuta atletica della squadra e soprattutto quegli schemi che adotterà nel campionato.

Opposta un Atletico Mineiro, apparso nei giorni scorsi in condizioni smaglianti e con cinque nazionali in formazione, la Roma, soltanto all'inizio, conferma quanto buono già fatto vedere a Spagna. L'avvio contro l'Atletico, squadra di Cerezo che lo estate scorsa battendo la formazione romanista in esordio casalingo, è infatti giallorosso con un assolo di Conti al 3'. Ma al 3', su cross di Cotinho, Reinaldo viene anticipato di un soffio da Maldonado in uscita.

Al 19', dopo un intervento di Lucci, tirpinato corto, Bariani conclude di poco a lato con un forte rasoterra. Nulla da segnalare al quarto d'ora, quando una triangolazione solante Bariani-Chierico-Graziani viene interrotta in area da Frederico. Nell'azione Eder scatta da centrocampo e solo, calciando un «soffio» a lato.

La Roma fa molta confusione a centrocampo, dove le Falcao e ritmano determinanti. Everton, al 25', si produce in scuola: supera palleggio Bonetti e volo, impegnando Malgioglio a terra in una difficile Cross sempre l'Atletico Mineiro e Malgioglio, bravo, anticipa fatto spedire in Cotinho un minuto dopo, da posizione lo stop un assist di Antonelli.

Al 31' Vitor porta meritatamente in vantaggio i brasiliani. Eder batte un calcio d'angolo e nella davanti alla porta, Vitor anticipa tutti e batte il portiere giallorosso. La partita si innervosisce e l'arbitro ammonisce Vitor per scorrettezze ed Eder per proteste. l'ala sinistra nazionale brasiliana faceta. Graziani alle spalle e viene espulso.

Si riprende in Roma subito all'attacco: in al 46' Antonelli-Conti: cross del capitano e colpo di testa di Prazzo pronto da Joao Il pareggio arriva al 58', in seguito ad un'azione molto spettacolare. Conti, dalla destra, passa Graziani al centro dell'area con un cross calibrato: numero scivola dall'attaccante e palla in rete.

La partita si addormenta, ma l'Atletico si dieci che limitarsi soprattutto a controllare gli avversari. Al 73', comunque, Everton si trova sui piedi la palla 2-1, ma fallisce banalmente la conclusione sull'uscita Malgioglio. Quattro minuti dopo, al 77', l'Atletico Mineiro passa inoppugnabilmente il pareggio di Reinaldo. Il centravanti raccoglie un'azione in profondità di Everton e fulmina il portiere giallorosso con un e non c'è.

Nell'altro da segnalare fine, all'infuori dei fuori programma di un gatto che sbuca da sotto la tribuna e il campo.

g. fe.

Trapattoni soddisfatto di Briaschi «Più mobile e più veloce di Penzo»

Dopo la prima prova nella Juve, a Casale - Il giocatore: «Mi sembra essere in questa squadra da tanto tempo» - Allenamenti particolari

TORINO — Massimo Briaschi è partito con il piede giusto. L'impatto con il bianconero è stato felice: a Casale, al esordio, l'ex genoano ha dato l'impressione di inserirsi automaticamente negli schemi della squadra. La vecchia (che, come altri è alla ricerca migliorare e stampa troppa severità pubblico) ha subito funzionato, così come ha legato ad occhi chiusi con gli altri compagni.

Tutto facile, dunque, per il «gemello» di Rossi? Calma. La modestia del Casale, militante nel torneo d'Eccellenza avviarsi gradini definitivi. L'amichevole domani a Parma (neo promosso in B) offrirà altre indicazioni, sicuramente più attendibili. Però resta la buona impressione per la cui mosso in

«Sì, l'impatto psicologico e il fatto tattico, cioè il rispetto delle distanze con Rossi, assai positivi Briaschi: sul gol che ha segnato è stato il solito opportunista e, rispetto a Penzo, ha aggiunto mobilità e velocità», spiega Trapattoni. Il tecnico vuole una Juventus a due punte anche se nel finale della scorsa stagione, Vignola al posto Penzo, la squadra ha ottenuto brillanti risultati. A Boniek chiede di fare messaggio a sostegno degli attaccanti, senza sovrapporsi a loro e rinunciare gol.

A Trapattoni è piaciuta voglia che anima la Juventus, il ragionamento «futurismo che è molto importante», ed è favorevolmente colpito prova di Favero «che ha risposto a certi interrogativi». Ma i riflettori puntati su Briaschi che non ha avuto la normale preparazione essendo impegnato Olimpiadi. In questo mento è sicuramente più «rodato» ma si sottoporrà allenamenti speciali e differenziati per acquisire fondo. Lo stesso vale per Vignola.

«Mi sembra essere alla Juventus tempo, il campo sono stato aiutato tutti e ci tengo a ben figurare anche se era una gara alla mercato: troverò difficoltà ma se avrò meno che in qualsiasi altra squadra», dice Con'è rispetto a quando giocava nel Genoa? «Con i rossoblù ero solo in mentre nella Juventus la collaborazione Rossi e centrocampisti», risponde.

Nell'ultimo campionato ha segnato 13 (di cui due su rigore) che rappresentano il suo personale in A. promessa: «*Il gol non m'assilla per sapendo che è determinante per il ruolo che occupo e per i giudizi della critica. Mi fa piacere segnare meliendomi, però, al servizio della squadra. Nella Juventus, che è forte e può aspirare a qualsiasi traguardo, dovrò cambiare completamente mentalità: anche se ho conquistato il secondo posto nel Vicenza fianco Rossi, da anni sono abituato a lottare per la retrocessione*».

Tra gli estimatori di Briaschi c'è Rossi e non solo per la vecchia amicizia. Di due più anziano, l'abile potrà dare utili consigli al collega. «*A Casale, Massimo è andato bene e può fare ottime La velocità sua arma anche contro le difese più ermetiche*», Rossi che non ne spiegare i fischi dei canadesi: «*Già quando sono sceso pullman un tifoso mi ha manifestato ostilità. E' un mistero. Forse la storia dei contro. Una storia odiosamente mi miei confronti sono preoccupato*».

Bruno Bernardi

Le partite di giovedì

I risultati delle amichevoli giocate giovedì:

Juventus - Casale 6-0. Reti: Tardelli, Boniek, Briaschi, Cabrini.

Napoli - Livorno 3-0. Reti: Casale, Marino, De Vecchi.

Fiorentina - Spal 3-2. Reti: Bonetti (F), Tolu (F), Bhabhagiwan (F), De Gradi (rig.), Lanna Caporale.

Le amichevoli di oggi

A Cesenatico (20,30): Cesenatico - Cesena.
A Reggio Emilia (20,45): Reggiana - Udinese.
A (21): - Avellino.
A San Benedetto (20,45): - Bologna.
Ad (21): Arezzo - Torino.
A Mantova (20,45): Mantova - Atalanta.
A Caorle (20,45): Verona - Sierre Gren.
A Lissone (21): Lissone - Monza.
A Terni (18): Ternana - Perugia.
A Padova (20,45): Padova - Fiorentina.
A Pescara (21): Pescara - Asteli.
A Cremona (20,45): Cremonese - Genoa.
A Gorizia (20,45): Gorizia - Triestina.
A Venezia (20,45): Venezia - Cam
Il Pistoia (21): -

e di domani

A Lugano (20,45): Lugano - Varese.
A (20,30): lombarda - Bari.
A P. Civitanova (21): Civitanovese -
A (20,45): Novara - Como.
A (21): Lucca - Real
A (21): Pontedera - Empoli.
A Genova (20,45): Sampdoria - Inter.
Il Napoli (20,45): Napoli - River Plate.
A Parma (21) Il Parma - Hercules.
A Chieti (18,30): Chieti - Cagliari.
A Savona (21): Savona - Monza.

Maradona-gol col Reggello

REGGELLO — Diego Maradona ha realizzato due gol nella partita amichevole che il Napoli, privo di alcuni titolari, ha disputato ieri sera e vinto sul Reggello per 13-0. Maradona ha l'occhio «chiuso» in il primo tempo ma ai fatto pubblico presenza l'esibizione argentino restata.

parte lasciato Che Italia Penzo con quattro Casale centrale una tribuna Carannante, Pasone, Bellotini e Caffarelli gli altri marcatori.

Lunedì, nel quadro di un agitato dopo-Olimpiadi

Lewis, Cova e Monroe nelle gare di Budapest

Il dopo-Olimpiadi divide i protagonisti di Los Angeles tra altre gare (passerelle o rivincite) e festeggiamenti, mentre l'Est europeo (Unione Sovietica e Paesi inizia i centro-Giochi. Chiaro i risultati non sono contrattabili, in particolare per l'atletica leggera, non essendoci le sollecitazioni della definizione «Olimpiade». Il per se stessa universale, l'Est oppone in questi giorni i «Giochi dell'amicizia».

riunioni di atletica all'Est, ai di là Giochi moscoviti. Lunedì sostanzioso «cartellone» a Budapest. Assicurata la partecipazione dell'astro Carl Lewis, con la Bruno-Hooks ed altri statunitensi. Degli azzurri, in Cova e Menone.

MOSCA E CUBA — Si stanno svolgendo nella capitale sovietica gare di atletica leggera, e le prime due gare hanno visto lacrimevoli trionfi degli atleti di casa: Protsenko davanti a Solomin e Polozov nella 20 chilometri marcia. Sedykh prima di Nikulin e Litvinov nel lancio del martello. Intanto oggi a Cuba «via» Giochi dell'amicizia per pugilato, pallavolo e pallanuoto. Attrattiva nella Teofilo Stevenson, cubano, superpesassimo, che a Los Angeles sarebbe stato fra i favoriti.

SCANDINAVI, ETIOPI — Alle prove di in corso a prendono parte gli etiopi, gli argentini, che hanno boicottato Los Angeles, ma anche finnici e svedesi che hanno partecipato Olimpiadi. scandinavi, evidentemente, vogliono l'amicizia con tutti.

FESTA — Gli olimpionici assenti, quasi tutti, sono festeggiati giovedì sera al «meeting» del Castello di Sforzesco. Assenti solo Wottle, Oberburger, Sara Simeoni, Alberto Cova, Maurizio Mennea. Inviti non arrivati tempo, a soddisfacenti.

Carmine Abbagnale ha colto l'occasione per annunciare che più giovane, Agostino, vincerà quanto prima nell'arma, per formare un «quattro» con un altro atleta di valore. Vincenzo Maenza, il lottatore fiorentino medaglia d'oro, ha annunciato che

BISBOCCIATA — Disavventura in serata (New York-Berlino Ovest) per la velocista Una ritardi olimpici. Una delle tre medaglie è stata rubata il viaggio «*Le avevo portate con me ad una cerimonia a New York prima della partenza* — ha spiegato — *e dopo le avevo nella borsa. L'ho vista aperta, ed medaglie*. Pan Americani e polizia di Berlino Ovest indagano.

MARATONA VENEZIANA — L'affermazione è dell'australiano Robert De Castella, il grande favorito giunto solitario quinto. «*Ritengo fatto un ingenno, delle segnalazioni fatte arrivi. Gli organizzatori dovevano pensare più sfacciati a ritirarsi, per non far ritardare cerimonia chiusura. scandalo. La sconfitta ha davvero irritato De Castella. «Mi prenderò la rivincita — ha promesso — nella maratona Chicago, 14 ottobre».*

r. s.

gola o desiderio di continuare i test in altura?

No di Moser alla «Placci» ultima gara premondiale

IMOLA — «*Ho fatto preparare magliette di varie misure*» dice Alfredo Martini, c.t. del ciclismo. Sottolinea così l'incertezza dell'ultima «premondiale», la Coppa Placci, decisiva per stabilire la formazione della Nazionale impegnata nel mondiale a settembre.

effetti, i dubbi sono pochi. Undici o nove sono ormai sicuri: Moser, Saronni, Argentin, Cavazzi, Baronchelli, Beccia, Contini, Amadori, Cerutti, Masciarelli, Corti e Leali. Gli altri due posti se li disputano Achiocchi, Lom, Chinetti, Algeri, e Cassani, dopo «Ruota d'Oro», 25 e 26 Martini conoscere la lista dei titolari.

Alla Coppa Placci non parteciperà Moser. Una sorpresa spiacevole. Il c.t. ha saputo dell'assenza del nostro campione direttamente dall'interessato quale ha un colloquio telefonico. «*Francesco mi ha detto di arrivare un leggero mal di pole: meglio non rischiare. Con lui non ci sono problemi, se preparerà*».

In che Moser sta bene e di rimanere due giorni in più a St-Moritz. Francesco intenderebbe perfezionare una particolare preparazione altura, cominciata un po' in ritardo.

Martini ha così la vittoria di Saronni in tappa del Giro di Norvegia, oprre, dopo quindici mesi di astinenza. «*E' un buon segno, si vede che Beppe' è anche sbloccato psicologicamente. La media dimostra che è stata una corsa battuta, una*». Saronni deciderà (dipende soltanto da lui) soltanto dopo la «Ruota d'Oro». Poi nella squadra azzurra.

Corsa amara questa Coppa Placci, che comprende nove tra salite e saliscendi, attraverso l'Appennino romagnolo (il «tetto» il Colle di Marino) su una distanza di km e con arrivo inedito, a Cattolica. Tutti presenti i corridori dei due big Favoriti i fondisti.

Enzo Masi

Primo appuntamento ieri per i granata al campo di via Filadelfia

In duemila per salutare il Torino

TORINO — *Circa duemila persone hanno salutato il ritorno del ieri pomeriggio al «Filadelfia». Applausi per tutti, particolare per Junior e Radice. Giocatori e tecnico hanno risposto numerosi di saluto al caldo abbraccio della folla granata.*

Un rituale che ripete ogni anno, all'inizio di

Particolare impegno da parte di tutti. Non effettuato fuoriprovi le notizie riguardanti le condizioni di e Serena, infortunati, che hanno cominciato a parte, in progresso, ma non potranno essere disponibili nell'ultima amichevole in programma stasera ad Arezzo, contro una delle più forti squadre della serie B, candidata alla promozione.

Radice confessa di poter utilizzare Serena per almeno un tempo, ma i medici sono in termini assolutamente negativi. D'altra parte nazionale rischiare ulteriori inconvenienti. Non è escluso che uno dei due, forse Serena, recuperi per il debutto mercoledì in Coppa Italia a Cremona. Più delicata posizione Martina, per altro ottimo ultimamente da Coppa

Stamane i granata partono alle 8 per Arezzo, domani si trasferiranno in ritiro ad Imola dove rimarranno sino a mercoledì prima di affrontare il Cesena.

Torna lieti al Filadelfia per il primo allenamento della stagione sul vecchio campo: Schachner lirata autografi (Piero Il Marchi)

SPORT FLASH

● Prime punizioni ai calciatori da parte della Disciplinare per le partite amichevoli. Ammonizione a Chierico (Roma), Maragliano (Verona), Moro e Bchio (Bambenedettese), Vullo (Avellino), Hateley (Milan). Multa di 40 mila lire ad Amenta (Perugina), 100.000 a Padova e Bambenedettese.

● Italia e Francia sono in parità 1-1 a Lens nella finale di Coppa Valerio, under 18, di tennis dopo i primi due incontri: Cappellori-Cayla 7-5, 7-6; Winogradski-Gardaren 6-7, 6-4, 6-4.

● Il belga Bogaert battendo allo sprint Planckaert e Van Brabant si è aggiudicato la terza tappa del Giro del Belgio, di 196 km. Maglia gialla a due tappe dalla conclusione Planckaert.

● Ivano Fanini ha vinto a San Carlos de Bariloche (Argentina) il secondo slalom precedendo Mauro Tonzano ed il francese

● Bertelli e Giannoni sono al comando della classifica dopo tre prove del secondo campionato mondiale «Master 4.78». In corso di svolgimento a Marina di Carrara. Al secondo posto i francesi Kuntz ed al terzo gli spagnoli Castillo-Gutierrez.

● Harald Johnson, privo di colore statunitense, ha rifiutato, a sorpresa, di firmare il contratto con il Segalerdo Oorlala.

● Ken Wealthamer, neozelandese di 22 anni, sarà il nuovo straniero del Francesco San Donà di Piave per il prossimo campionato di rugby.

● I campionati italiani assoluti di nuoto si svolgeranno a Bari dal 22 al 25 agosto. Sono iscritti circa 200 nuotatori, compresi i 26 azzurri che hanno preso parte alle Olimpiadi.

● Yannick Noah, ancora sofferente di pubalgia, rinuncerà anche agli US Open di Flushing Meadow

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Gianpaolo Trevisi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrara (presid.)
Luigi Dompietro
Giovanni Persegona
Direttore Generale Paolo Peretti

© 1984 LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO n. 160 DEL 30-12-1983

Lancia veste il diesel.

Oggi un'élite di motori diesel - la "seconda generazione" - assicura prestazioni qualitativamente paragonabili a quelle dei motori a benzina, con tutti i vantaggi economici del diesel. Uno di questi motori diesel, di 1900 cm^3, si è posto ai vertici di questa élite, meritandosi una Lancia, una Prisma. Sulla Prisma diesel troverete intatto il piacere di guidare e vivere una Lancia: eccellente ripresa grazie all'eccezionale generosità della coppia e al cambio a 5 marce; prestazioni ed economia di consumi ai vertici della categoria; equilibratissima trazione anteriore Lancia e sospensioni indipendenti sulle 4 ruote per la massima tenuta e precisione di guida. Silenziosità sorprendente nella categoria diesel, ottenuta, dopo lunghi e severi collaudi, grazie a soluzioni tecniche d'avanguardia. Precamera di combustione a bassa turbolenza e adozione di particolari rivestimenti fonoassorbenti. Interni prestigiosi, tessuti raffinati, cura attenta del dettaglio sono l'evoluzione dello stile Prisma verso un'eleganza ancora più esclusiva. La dotazione di serie comprende anche alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata delle porte, control-system. Lancia Prisma diesel. Per chi aspettava di guidare una Lancia, senza rinunciare ai vantaggi del diesel.

158 km/h; 0-100 km/h in 16 secondi; oltre 21 km con 1 litro a 90 km/h.

Nuova Lancia Prisma diesel.

Il Fomblin sarà prodotto nello stabilimento Montedison

A Spinetta la fabbrica del «fluido magico»

E' stato usato per preservare il contenuto della cassaforte recuperata nell'Andrea Doria - Serve anche per difendere i monumenti dagli agenti atmosferici

SPINETTA MARENGO — La grande rivoluzione televisiva e giornalistica sull'superficie della cassaforte dell'«Andrea Doria» ci ha fatto scoprire un materiale nuovo: il Fomblin un fluido dal campo di applicazioni molto vasto, creato e prodotto dalla Montedison. A cui sta a cuore il rilancio dello stabilimento spinettese della Montefluos farà piacere sapere che entro il 1986 il Fomblin sarà prodotto – o parla di 500 tonnellate annue – nel complesso di Spinetta Marengo.

Da qualche settimana e per dire anni, una cinquantina di lavoratori dello stabilimento di Spinetta Marengo a settembre il numero aumenterà) sta seguendo un periodo di addestramento della fabbrica di Linate che attualmente produce il Fomblin e che purtroppo dovrà chiudere alla fine del 1986. Così infatti la direzione del colosso chimico ha deciso al termine di una travagliata trattativa con i sindacati.

Il Fomblin, un [illegible] derivato dal fluoro, trova applicazioni nel campo spaziale (lubrificante per lo Shuttle), in elettronica, nel nucleare, nella fabbricazione di pinze speciali, per la difesa degli agenti atmosferici di monumenti e opere d'arte. Sono ipotizzabili altre applicazioni. Ha un altissimo valor aggiunto, costa dalle 400 mila lire al milione al chilo. Nella «operazione cassaforte» dell'«Andrea Doria» è stato utilizzato per salvaguardare l'integrità degli oggetti contenuti nel forziere recuperato.

Dice Pietro Pasino, del consiglio di fabbrica dell'azienda Spinetta Marengo: *«I lavoratori che si stanno addestrando a Linate rappresenteranno capacità e professionalità nella conduzione di impianti che saranno poi collocati a Spinetta. Il personale impiegato nella stabilimento lombardo rappresenta una soluzione positiva al problema degli esuberi creatisi all'interno dell'azienda alessandrina per alcune misure della Montedison. Inoltre costituisce un'alternativa credibile per chi nel futuro [illegible] un posto di lavoro sicuro».*

Secondo l'accordo siglato il 19 aprile scorso all'Unione Industriale tra Montedison e sindacato, per lo stabilimento di Spinetta Marengo, destinato a diventare un polo dell'industria chimica, sono previste le produzioni di Fomblin e Tecnoflon; l'importante industria alessandrina potrà assumere un'immagine aggressività tecnologica. Infatti la «linea» dei fluoroderivati e dei perossidi diventerà il classico «fiore all'occhiello» della holding Montedison.

Aggiunge Pietro Pasino: *«Con la ripresa dell'iniziativa sindacale che dal prossimo settembre occorrerà verificare con la Montedison il rispetto degli impegni assunti dopo l'accordo siglato lo scorso aprile, anche per noi oltre a dare un nuovo [illegible] allo stabilimento di Spinetta Marengo centrato sulla chimica del fluoro entro la fine dell'85, vi è uno stretto intreccio con l'accordo per Linate».*

Lo stabilimento lombardo infatti dovrà chiudere, con il passaggio della produzione al reimpianto spinettese e la riserva, con alta professionalità ed esperienza, nella nuova struttura di Bollate.

Azione sindacale, quindi, per assicurare il rispetto degli accordi siglati. «Poi — conclude Pasino — dovrà essere aperto il confronto con la Direzione per la piattaforma aziendale, con punti prioritari la difesa dell'occupazione e obiettivi precisi quale la riduzione dell'orario di lavoro, forma importante su cui giocare [illegible] per dare un contributo positivo alla drammatica situazione della disoccupazione nell'Alessandrino.

f. m.

Alessandria — L'ingegner Pietro Parodi di Alessandria, direttore generale della Invex di Quattordio, è il nuovo presidente del Lions Club Gestituisce l'avvocato Emilio Castinelli.

Costante vigilanza di polizia e carabinieri nella città semideserta

Nell'auto rubata da 4 nomadi numerosi arnesi per lo scasso

E' stato eseguito un arresto - La macchina era stata sottratta ad un automobilista genovese - Preso un giovane drogato ospite di una comunità alessandrina

ALESSANDRIA — Un raid ladresco è stato sventato dai carabinieri dei reparti speciali durante i servizi preventivi organizzati per il periodo delle feste e che resteranno in funzione sino alla fine di agosto. Numerose pattuglie controllano giorno e notte la città, bloccando ed identificando le persone sospette.

I risultati non sono mancati: almeno oggi si registra una certa diminuzione di furti in abitazioni ed anche una positiva prevenzione di reati di altro genere.

Sintomatico l'episodio dell'altra ieri. Una pattuglia di carabinieri aveva notato per le vie cittadine un gruppo di nomadi slavi e supponendo avessero intenzione di «visitare» abitazioni incustodite hanno deciso di effettuare controlli in periferia alla ricerca dell'auto a bordo della quale gli stranieri erano venuti in Alessandria. In via Vecchia Torino veniva così rintracciata una «Opel Record» con larga fiancata con accanto un contadr che, alla richiesta dei militari, ha esibito una patente internazionale chiaramente contraffatta.

L'uomo, Adolfo Hallilovic, 30 anni, da Berujevo, ha detto di essere lo zio di undici anni. Di un controllo è intanto emerso che il largo dell'auto era [illegible] ed i fili dell'accensione staccati, mentre nel quadro del cruscotto il manico di una penna sostituiva la chiave per la messa in moto. Fratanto giungevano altri nomadi, due uomini e tre donne, fermati per accertamenti. Mentre i nuovi arrivati venivano accompagnati in Questura per il foglio di via, Adolfo Hallilovic finiva in camera di sicurezza, arrestato per ricettazione, uso di documenti falsi, porto e detenzione di arnesi da scasso e guida senza patente. Da un tagliando trovato a bordo dell'auto si stabiliva che l'«Opel» era stata rubata in Liguria a Dino Quiscardo, 50 anni, abitante a S.Salvatore di Cogoleto (Genova).

Sempre durante i servizi preventivi è stato arrestato Aldo Arancio, 30 anni, abitante a Genova, che deve scontare 3 anni di carcere per spaccio e detenzione di stupefacenti.

r. ac.

La «Biacor» licenzia un'operaia

VOGHERA — La direzione della «Biacor» di Casei Gerola, con oltre 350 dipendenti, ha licenziato l'operaia Daniela Dona, abitante a Casei Gerola, per aver superato il periodo massimo delle giornate di assenza dal lavoro per malattia, previste dal contratto dei chimici e conteggiate nell'arco degli ultimi 36 mesi.

La Federazione unitaria lavoratori chimici ed il Consiglio di fabbrica della «Biacor» hanno preso posizione contro il licenziamento invitando la direzione a sospendere il provvedimento ed a sospendere ad ogni altra decisione anche in vista dell'incontro in programma nella prima decade di settembre per discutere l'organizzazione del lavoro.

L'azienda non sembra intenzionata a revocare il licenziamento. In quanto, precisa la direzione, sono state applicate le norme del contratto nazionale di lavoro della categoria. L'operaia ritiene la decisione della ditta ingiustificata potrà ricorrere alla magistratura del lavoro.

(a g.)

E' un ferroviere

Arrestato coltivava la canapa indiana

OVADA — Dopo l'arresto dei due giovani di Castelletto d'Orba finiti in carcere perché scoperti dalla Guardia di finanza a coltivare canapa [illegible] in un campo [illegible] uomo, gli stessi militari hanno trovato un'altra coltivazione e hanno arrestato un giovane ferroviere di Silvano d'Orba che, nelle ore libere dal [illegible], si era a sua volta dedicato a tale attività.

L'arrestato è Gianluigi Lanza, ha 30 anni e abita in via XX Settembre 25; lavora alla stazione di Novi Ligure. Il ferroviere coltivava un appezzamento di terreno in una zona a circa un centinaio di metri dal torrente Piota nella riserva di caccia del marchese dottor Oberto Pinelli Gentile a Tagliolo Monferrato.

E' un terreno umido, adatto alla coltivazione della canapa indiana, tant'è vero che i finanzieri hanno rinvenuto una trentina di piante alte oltre due metri e mezzo. Gianluigi Lanza, poi, non trascurava la piantagione e periodicamente si recava sul posto per bagnare le pianticelle servendosi di borse di plastica per trasportare l'acqua.

Dopo una serie di appostamenti, proprio durante una visita del ferroviere alla piantagione, i militari l'hanno scoperto. Gianluigi Lanza prima ha detto di essere estraneo alla coltivazione e di trovarsi in quel campo per caso, poi non ha potuto negare di fronte alla evidenza dei fatti. L'arrestato, dopo essere stato interrogato dal vice pretore dottor Magaglio, è finito in carcere: il sostituto procuratore della Repubblica ha confermato l'arresto.

r. bo.

Sono i professori Chiapuzzo e Pier Eligio Bertoli

Prosciolti due medici di Novi dopo la morte d'un paziente

Il giudice ha accertato che vi fu negligenza nel loro comportamento

ALESSANDRIA — I professori Andrea Chiapuzzo e Pier Eligio [illegible], rispettivamente primario ortopedico e direttore sanitario dell'ospedale di Novi, non sono responsabili della morte avvenuta per cancrena di Giorgio Tavella (isola del Cantone) ricoverato tempo fa in ospedale a causa della frattura di un femore. Il giudice istruttore Alfonso Martinelli li ha prosciolti dall'accusa di concorso in omicidio colposo per non aver commesso il fatto.

Una serie di perizie ha escluso qualsiasi negligenza da parte dei [illegible] medici. Il professor Chiapuzzo era accusato di aver fatto morire il paziente dopo interventi chirurgici; il professor Bertoli di non aver organizzato gli interventi ed i servizi di assistenza dei degenti allo scopo di evitare infezioni.

Giorgio Tavella, che era caduto in casa fratturandosi un femore (il fatto risale al 25 giugno 1981, la morte avvenne il successivo 1 luglio) era un uomo robusto e sano e nulla lasciava presagire la forma di cancrena gassosa insorta dopo l'intervento chirurgico per la riduzione della frattura.

Il pretore di Novi a conoscenza del decesso sequestrò la cartella clinica, ordinò l'autopsia. Della salma eseguita dal professor Renato Garibaldi di Pavia e inviò comunicazione giudiziaria al primario ortopedico e al direttore sanitario dell'ospedale. Fu aperta istruttoria penale e gli atti trasmessi al giudice istruttore che ora, su conformi conclusioni del pubblico ministero, ha prosciolto i due medici.

La morte di Giorgio Tavella e da attribuire, in sostanza, ad un'autoinfezione, un caso anomalo che non fu possibile accertare. L'esame, che il 30 giugno era stato sottoposto ad intervento chirurgico assieme ad altri otto ricoverati per analoga frattura fra cui un ottantenne (guarirono tutti brillantemente), fu visitato [illegible] il 30 del 1 luglio dal professor Chiapuzzo. Stava bene [illegible] 11,30 insorse l'infezione. Il chirurgo intervenne ma inutilmente. Il trattamento, si legge nella sentenza del magistrato alessandrino, fu tempestivo e idoneo.

r. r.

Passa di qui il bus per le vacanze?

Alessandria. Tempo di vacanze anche di attesa. Questa ragazza, sulla quale incombono le colonne dei portici di piazza Garibaldi, aspetta di partire per le vacanze (Foto De Marchis)

Le selezioni a Castellar Guidobono

Viene dal Venezuela la modella per l'arte

Viviana De La Orden è di origine alessandrina

Viviana De la Orden Roldi

CASTELLAR GUIDOBONO — Viviana De La Orden Roldi, [illegible] studentessa in lingue venezolana ma di origine alessandrina — in questi giorni è in vacanza dai nonni che abitano a Rocchetta Ligure, sobborgo di Alessandria — è stata premiata come «Modella per l'arte» durante una serata di gala che si è svolta al Mayerling di Castellar Guidobono, nel Tortonese.

La serata al Mayerling era una delle numerose organizzate nell'ambito del concorso «La modella per l'Arte-Premio Sirelli» che, patrocinato dalla Regione, assessorato al Turismo e Tempo libero, [illegible] protagonisti dipinti pittori italiani, impegnati a dipingere «La donna del nostro tempo».

f. m.

Nella speranza che torni il sole ci si prepara ad uno spensierato weekend

A Voltaggio con Bach e Vivaldi c'è anche la «Festa della torta»

In ogni città concerti, danza e sagre: un intenso programma di divertimenti

ALESSANDRIA — Le occasioni per trascorrere un sereno fine settimana non mancano in provincia dove sono numerose le sagre e le manifestazioni folcloristiche.

In Val Borbera si passa da un concerto di musica classica in programma questa sera nella chiesa di S.Nicolò di Cravi (dove Guido Iotti e Marcello Perra di Genova [illegible], all'organo e al violino, musiche di Zipoli Corelli, Vivaldi e Bach) alla «Festa della torta» di Voltaggio. Qui stasera una giuria assaggerà i dolci migliori con i quali quindici pasticceri parteciperanno al un concorso. E per finire domani a Busalla mostra di modellismo e hobby (si inaugura stasera e resta aperta sino a martedì), spettacolo pirotecnico, tradizionale processione, accompagnata dalla banda musicale di Novi e preceduta da colonnati eroettini di legno. Stasera stesso giro podistico del paese.

Dalla Val Borbera al Tortonese. A Volpedo domani [illegible] di trial acrobatico con Sergio Carobbio, già campione nazionale, il più spettacolare gioco [illegible] e spettacolo pirotecnico; martedì serata di ballo. Si balla anche a Guazzora dove da stasera a martedì si rinnova [illegible] della patata, tubero largamente prodotto nella zona e che si potrà gustare cucinato in molti modi. E poi concorso nazionale di pittura e grafica, spettacolo folcloristico con le majorettes e la banda di Castelgioo, [illegible] ciclistica per dilettanti, gara di calcio fra ciclisti ed animogiati, esposizione e vendita di prodotti agricoli.

Spettacolo teatrale «Numero unico delle frivolezze locali» alle 21 di stasera in frazione Lunassi in Val Curone per iniziativa del Circolo Lunassese mentre a Vabbiera Curone prosegue una gara di beneficenza in favore dei restauri della Pieve.

Nell'ambito di «Ovadalimpiana» alle 21 di stasera nella chiesa parrocchiale di frazione Costa concerto del duo di flauto e chitarra Marcella Crocco e Claudio Pelli; [illegible] stasera, [illegible] ora, a Madonna della Villa di Carpeneto si balla con Tullio Brizia e gli «Kros» e si cena con le specialità gastronomiche locali.

Cene all'aperto stasera e domani in frazione Bacchetti di Silvano d'Orba, sempre nell'Ovadese, dove si rinnova la «Sagra del dolcetto». Verso la conclusione anche il «Ferragosto Sterpese» a Sterpi nell'Acquese: stasera e di scena la gastronomia abbinata alla musica rock mentre domani dopo una gara di ciclocross riservata ai ragazzi, si potrà partecipare ad una enlocale rusticiata seguita da un ballo.

Si balla stasera e domani anche alla frazione Casalbagliano di Alessandria mentre una singolare manifestazione è in programma domani alla piscina comunale di Voghera. E' il «Palio dei rioni», gara di nuoto tra cinque squadre rappresentanti i quartieri cittadini, composte [illegible] sei giovani che si affronteranno nelle specialità dorso, rana, stile libero.

e. c.

MOSTRE E ARTISTI

Pittori e i grafici a Palazzo Callori

Le altre esposizioni in provincia

Due interessanti mostre ad Acqui Terme dove, dopo «Amate sponde», la stupenda rassegna sul paesaggio italiano che prosegue sino al 10 settembre nelle sale del Liceo «Barocco» di corso Bagni — una cinquantina di opere, da Cima Rosai a Morandi, De Chirico, Carrà, Tosi, Sironi, Soffici, Rosai, Viani, De Pisis, Scipione, Semeghini, Guttuso, Morlotti, Music, Burri, Schifano e Ruggeri — a Palazzo Robellini si è aperta un'organica retrospettiva di Cino Bozzetti, pittore ma più ancora grandissimo incisore, uno dei massimi in Italia [illegible] le incisioni esposte, ed una sola tela su olio, il bozzetto del Rocco.

A Palazzo Callori di Vignale Monferrato (Enoteca regionale) espongono i pittori e grafici Peter Bosco Melchiorre Bosio e Maria Pia Rossi accanto alle sculture e ceramiche di Giuliano Franchia, Tina Bosio e Michela Grande. Fino al 20 agosto.

«Voltaggio le sue terre, i suoi colori», questo il titolo della collettiva con opere dei pittori Andrea Baghasso Egidio Colombo Natale De Luca, Pierluigi Gualco e Oreste Piastra, aperta a Voltaggio sino a fine mese.

Il pittore Arturo Bonfanti, il letterato Mario Pozza e il maestro del legno Battista Mario Ferrari di Acqui espongono sino a domani nelle scuole elementari di Bistagno. Sempre sino a domani a Masone, nella Biblioteca si possono ammirare i dipinti del pittore ovadese Umberto Bolla.

f. m.

Si deve ancora scoprire il vero volto dei nerostellati

Troppe riverenze dai canarini ai campioni d'Italia della Juve

CASALE MONFERRATO — Se l'esito dell'incontro era scontato, nella prima mezz'ora di gioco il Casale - all'esordio di fronte al pubblico amico - ha fatto davvero troppe riverenze ai campioni d'Italia della Juventus che, con Tardelli, Bonini, Brio schi e Cabrini, hanno subito firmato un poker di gol (0-4).

Dopo aver pagato l'immobilità iniziale, l'undici nerostellato ha poi trovato un miglior amalgama; ha colpito un palo con Demma e nella ripresa è riuscito a costruire le azioni offensive dei bianconeri. Una gara che non ha però permesso di valutare appieno le potenzialità del collettivo. Dice mister Guido Vincenzi: *«Purtroppo non è stato possibile sciogliere alcuni interrogativi. D'altra parte non si può pretendere di conoscere il vero volto del Casale, parlando dall'incontro con la Juventus».*

L'allenatore si riferisce, in particolare, all'impossibilità, rivelatasi anche giovedì sera, di verificare le condizioni di Catroppa, nuovamente assente per quei dolori addominali che ne avevano impedito l'inserimento già nella prima uscita ufficiale della squadra a Vado.

Aggiunge Vincenzi: *«A quindici giorni dall'inizio della preparazione siamo in attesa di vedere quali frutti darà il lavoro svolto. I ragazzi contro la Juventus hanno avuto grosse difficoltà iniziali. Si è patito un certo timore reverenziale, consentendo ai bianconeri di mettere a segno subito una sequenza di gol. Nella ripresa, poi con più confusione da entrambe le parti, è emersa tra le nostre file qualche buona individualità e ciò ha contribuito a riportare un po' il nostro gioco [illegible]».*

Terminata questa autentica «festa dello sport» non si ricordava una così forte affluenza di pubblico al «Natale Palli». Il Casale continua il suo «tour» di amichevoli, con la trasferta di domenica sul terreno del Derthona.

g. d. r.

Romagnano — Domani, domenica, con partenza alle 10 [illegible] juogo [illegible] l'frazione Camanali una gara individuale di [illegible] in montagna aperta a tesserati Fidal, juniores, seniores e amatori.

Alessandria contro i lombardi alle 20,45

Il Pavia al Moccagatta

ALESSANDRIA — *L'Alessandria ospita questa sera alle 20,45 al «Moccagatta» il Pavia, neo promosso in C1. Un [illegible] permetterà a mister Alberto Mari di [illegible] opportune tattiche da applicare in Coppa Italia ed in campionato.*

Dice il tecnico: «Cercherò [illegible] di compiere un sensibile passo [illegible] rispetto alle precedenti prove con il Lodi e il Torino. Stiamo lavorando in armonia per essere pronti al momento opportuno».

La squadra, che ieri pomeriggio [illegible] riposo gli allenamenti [illegible] «PERI» [illegible] dove Bibbiotreni di procedere bene e questa sera Mari compirà esperimenti con gli effettivi a disposizione in maniera da consolidarne la fluidità nei diversi ruoli.

E' probabile l'inserimento fin dal primo minuto di Breguoci al posto di Carrera. Il giovane del Pro Ecelo farà non potrà partecipare in Coppa Italia a Torino e contro [illegible] stato riservato [illegible] Manenti potrebbe essere utilizzato in [illegible] di regia con Vulpiani e Saporito sulla destra ed il [illegible] Coppola-Marcacalco all'attacco.

Intanto la società sta valutando le offerte pervenute per il difensore Santini mentre Battiston è ancora in attesa di sistemazione.

Alessandria: [illegible] Moro, Sgarbossa; Marchetti, Oreguoci, [illegible] (Lorenzo); Vulpiani (Saporito), Cannizzaro, Coppola, Manenti (Bonfrate), Marcacalco.

T. E.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

AMBRA: Pinocchio (avventuroso)
CORSO: L'uomo che sapeva troppo (spionaggio)
CRISTALLO: Super magli (sexy)
GALLERIA: Nudo e crudele (drammatico)

ACQUI TERME

CRISTALLO: L'impero colpisce ancora (avventuroso)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: 007 missione Goldfinger (spionaggio)
POLITEAMA: Razza violenta (drammatico)
VITTORIA: Il cacciatore dello spazio ([illegible])

GAVI LIGURE

IL [illegible]TE: Il buon divertimento

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Mia sexy
ITALIA: Titina Rotter (avventuroso)
ITÀLIA: Nanà (commedia)
MODERNO: La bestia nel cuore

OVADA

LUX: Mai dire mai (avventuroso)
MODERNO: Sapore di mare 2, un anno dopo (commedia)
TORNIELLI: Il bestiario (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Sapore di mare 2, un anno dopo (commedia)

TORTONA

MODERNO: [illegible] e [illegible] (comico)
SOCIALE: Vacanze di Natale (commedia)
VERDI: Pattengoli (drammatico)

VALENZA PO

SOCIALE: Occhio [illegible] proteggendo e bloccato (comico)

VOGHERA

ARLECCHINO: I ragazzi della 56ª Strada (drammatico)
GALVANI: Il cacciatore dello [illegible] (fantascienza)
ROMA: La [illegible] (commedia)

La Stampa

Uffici di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel. 66.300, 443.347, Casale 0142 - 64.782, Tortona 812.301, Valenza 65.419, Acqui 0144 - 25.29, 0144 - 54.397, Novi L. 01427.78.217, Ovada 0143 - 86.332, Voghera 0383 - 42.452

[illegible]

Alessandria: Centrale, piazzetta Lega; notturna: Comunale Civile, corso Acqui
Acqui: Bollente, corso Italia e Terme, via XX Settembre
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Moderna, via Papa Giovanni XXIII
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: Comunale 7 via Emilia e Dossalona, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi
Voghera: Lazzarenga, via [illegible]

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 47.241, Acqui 57.775, Casale 76.381, Novi 761.387, Ovada 81.772, Tortona 813.861; Valenza 953.501, Voghera 41.520 (prefestivo: 213.838)

Numero telefonico e telefono diretto per Ospedale Civile 3061 (309 + numero interno)

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta [illegible] 9 alle 12 [illegible] 14,45 alle 18

[illegible]

Abitanti [illegible] 22.30 alle 7.30) Agip, via Marengo 156, lip, via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (autostrada), Chevron, corso Acqui.

Le direzioni e il personale della Pubblicidad Nacional partecipano con profondo cordoglio al grande dolore della [illegible] per la scomparsa del proprio [illegible]

Genova 11-16 agosto 1984 — Barcellona, 17 agosto 1984

[illegible] DI CASTELNUOVO BELBO (Asti)
PRO LOCO
FESTA PATRONALE DI SAN ROCCO 1984

Sabato 18 agosto 1984: ore 15 Torneo di tennis; ore 21 Grande Orchestra GOLDEN per ballare
Domenica 19 agosto 1984: ore 15 Caccia al Tesoro; ore 21 BERGAMINI e la sua orchestra
Lunedì 20 agosto 1984: ore 15 Gara alle bocce, premi in oro; ore 21 Torneo Provinciale Scopa [illegible] l'Asso, premi in oro; AGNOLOTTI E BRACIOLE A VOLONTA'
Martedì 21 agosto 1984: ore 15 Corsa podistica; ore 21 Tombolone gigante sul ballo - Agnolotti e braciole a volontà
Mercoledì 22 agosto 1984: ore 15 Gara nel Campo sportivo; ore 21 Orchestra spettacolo «I tre Mascherati», orario di partenza
Giovedì 23 agosto 1984: ore 21 Ritorno a Castelnuovo Belbo di NELLA PIZZI e la sua orchestra

VACANZE DOVE?
A PASTURANA/NOVI²
(a 8 km da Novi Ligure)
Nel nuovissimo CENTRO SPORTIVO, il vostro CLUB ESCLUSIVO (piscina da 25 metri per 12,50, 3 campi di tennis in terra battuta, campo regolamentare di calcetto, cavalli, club house, ecc.)
nel complesso residenziale Novi²
Dove potete acquistare la vostra straordinaria VILLA in un VERDE di 700 mila metri quadrati
a condizioni particolarmente vantaggiose (se concludete il contratto entro il [illegible] di agosto)!
Telefonateci per un incontro a NOVI²
0143/58.122 oppure 58.175

Fonti [illegible] zolfo
SABATO 18 AGOSTO
LUCY - VIDAL
DOMENICA 19 AGOSTO
FRANCO BAGUTTI
DISCOTEQUE CLUB RISTORANTE TENDO PISCINA CON ACQUACOVOLO TEL. 0131/679134

MATRIMONIO? SERIA UNIONE? SIETE SOLI?
Se sapete già ballare con perizia ottime solfo ogni [illegible]
SILVANA
Vi può agevolare con molteplici proposte per ogni età. Marsaglia [illegible] Rivalgaro (Torino), sito (0141) 21 56 45. Aperta ore 9-20 tutti i giorni compresi festivi.

Una spedizione valsesiana tenterà la grande avventura

E adesso il magico K2

Il progetto programmato per l'estate dell'86 - L'ultima vittoriosa impresa sul Broad Peak - Salvato un alpinista elvetico - Test psicologici a ottomila metri

VARALLO — E adesso il [illegible] la montagna magica [illegible] Kashmir, sogno di una vita per gli alpinisti di cinque continenti. Nonostante i dinieghi ufficiali, il segreto gelosamente custodito perché come tutti i veri uomini di montagna Gianni Calcagno, Tullio Vidoni, Alberto Ettore Bertl, Martino Moretti, Lorenzo Repetto, Renato Andorno, [illegible] che hanno vinto [illegible], hanno smania sbandierare ai quattro venti i loro progetti futuri, e quasi certo che l'obiettivo della prossima spedizione del Cai di Varallo sarà la vetta più impervia del mondo.

Il K2, 8611 metri, difficoltà incredibili. «*Appena qualche alpinista tenta un approccio, la montagna come una bella fiera si ribella e per giorni e giorni scatena le sue forze apocalittiche contro chi osa dominarla*» affermano gli alpinisti), è da sempre la meta più ambita per chi ama tentare la prodigiosa avventura degli «ottomila». Sconfitto trent'anni fa per la prima volta dalla spedizione guidata da Ardito Desio (alle 18 del 31 luglio 1954, Achille Compagnoni e Lino Lacedelli erano in cima [illegible] «Chogori», il «grande monte» nell'idioma balistano), da allora il K2 è diventata [illegible] chimera di decine di spedizioni che ogni anno tentano di ripetere il miracolo.

Adesso l'impresa di vincere la montagna magica potrebbe toccare ad una spedizione tutta valsesiana, capitanata da quel Gianni Calcagno che genovese di nascita e di iscrizione al Cai è considerato valligiano a tutti gli effetti. «*E' da quando ci siamo recati in Pakistan per la vittoriosa impresa del Pegù che l'idea ci frulla per la testa* — racconta Tullio Vidoni, l'accademico del Cai valsesiano, compagno inseparabile di Calcagno —. *Il K2 sembrava a tutti proibitivo in tutto, grandezza, maestosità per la bellezza delle sue pareti. Come qualcosa di irraggiungibile che ci affascinava*».

Per ottenere il permesso di provare la grande avventura non è cosa facile anche perché il governo pakistano è attento a non concedere ogni estate più di un certo numero di autorizzazioni. Occorre quindi prenotarsi con largo anticipo, attendere pazientemente il proprio turno che può capitare a distanza di parecchi anni e sperare che nel frattempo allenamento, attrezzi e finanziamenti non siano venuti meno.

Adesso il K2 è davvero dietro l'angolo per gli alpinisti valsesiani: anche se ufficialmente (e per scaramanzia) nessuno se vuol parlare, le clamorose vittorie ottenute nel passato dalle spedizioni valligiane [illegible] Tirich Mir IV [illegible] Pegu Peak, dalla catena del Tirich alle vie aperte nello Zanskar e nelle Dolomiti del Mali e l'ultima eccezionale exploit sul Broad [illegible] hanno convinto il governo pakistano a fare di sì.

[illegible] apparire quasi certo che nel maggio [illegible] un gruppo [illegible] scalatori valsesiani (più il capo spedizione [illegible] nonché il vice [illegible] grande avventura.

Ed ecco che la spedizione conclusa a Ferragosto nel Karakorum, proprio in prospettiva di una sfida al K2, acquista ancora maggior risalto.

Il gruppo formato da [illegible]ni Calcagno, accademico del [illegible] di [illegible], Tullio Vidoni, accademico di Borgosesia, Martino Moretti, di Quarona, istruttore regionale [illegible] alpinismo [illegible] Quarona, Alberto Ettore Bertl, guida alpina di Alagna, Renato Andorno, fotografo di Oliemme e Lorenzo Repetto, [illegible] di Orta, abituè a salire per due volte in [illegible] sette giorni sulla cima di [illegible] metri del Broad Peak [illegible]to quasi unico nella storia dell'alpinismo e conquistare [illegible] vetta inviolata e [illegible] è stato dato il nome [illegible] Carlo Pastore, ha portato a compimento un programma scientifico di particolare interesse.

[illegible] Vidoni: «*Scaricammo ogni tanto dopo aver piazzato in sette giorni il campo base sul ghiacciaio Godwin Austen ed altresì altri campi in altitudini [illegible] a 5750, 6300 e 7050 metri. Calcagno, Bertl ed io abbiamo attaccato il Broad Peak per la via normale. La salita è stata terribile, ogni [illegible] è costato una [illegible] enorme anche perché durante l'ascensione [illegible] è [illegible] una tremenda bufera*».

La vetta è stata raggiunta alle undici del 27 giugno, in condizioni atmosferiche tremende. «*Ma nonostante il vento fortissimo, il freddo polare con trenta gradi sotto zero* — spiega Tullio Vidoni — *abbiamo compiuto dei test psicologici rispondendo ad una serie [illegible] questionari, per valutare la condizione di riserva mentale degli atleti alle più alte quote*».

Anche la presenza di un medico si è rivelata fondamentale per il successo della spedizione.

Aggiunge lo scalatore borgosesiano: «*Dall'Italia avevamo portato con noi una trentina di chili di medicine, tra cui molti prodotti anticongelamento. Questo accorgimento si è rivelato utilissimo perché è [illegible] determinante nella salvezza [illegible] un alpinista svizzero. Assieme [illegible] un compagno il rocciatore elvetico si era fermato al nostro campo base prima di tentare una [illegible]. Scherzando i due ci avevano considerati dei matti per aver trasportato fin laggiù tutti quei medicinali. Ma proprio loro sono stati quelli che hanno fatto più uso dei nostri prodotti*».

Continua Tullio Vidoni: «*Un paio di giorni più tardi durante [illegible] scalata sono stati colti da una violenta bufera: a malapena, aiutati da altri alpinisti, hanno potuto rientrare al nostro campo base. Uno di loro aveva i piedi congelati. Il nostro [illegible] Repetto ha fatto miracoli ed è riuscito a fermare l'avanzata della cancrena, salvandogli l'uso degli arti*».

Roberto Eynard

Per i turisti nelle vallate del Monregalese

Santuario, tappa d'obbligo

Vicoforte. L'immagine del Santuario, visitato ogni anno da migliaia di persone. Proprio rappresenta una meta d'obbligo per i [illegible] che affollano le vallate [illegible] Monregalese (Sergio Solavaggione)

Nell'Ossola, ai confini con la Svizzera, paesaggi di incomparabile bellezza

Formazza, una conca smeraldo ai piedi di una grande cascata

Immutato è rimasto l'ambiente - Così è possibile percorrere strade e sentieri seguendo itinerari scoperti dagli antichi viaggiatori delle Alpi - Su [illegible] metri di gradinate [illegible] gneiss dorato ogni domenica precipitano le acque della Frua

FORMAZZA — Due anni fa la guida del telefono poteva in copertina l'immagine di una chiesa. Era la parrocchia di San Gaudenzio di Baceno, il più insigne monumento religioso dell'Ossola e forse il più bel tempio romanico-lombardo del Piemonte.

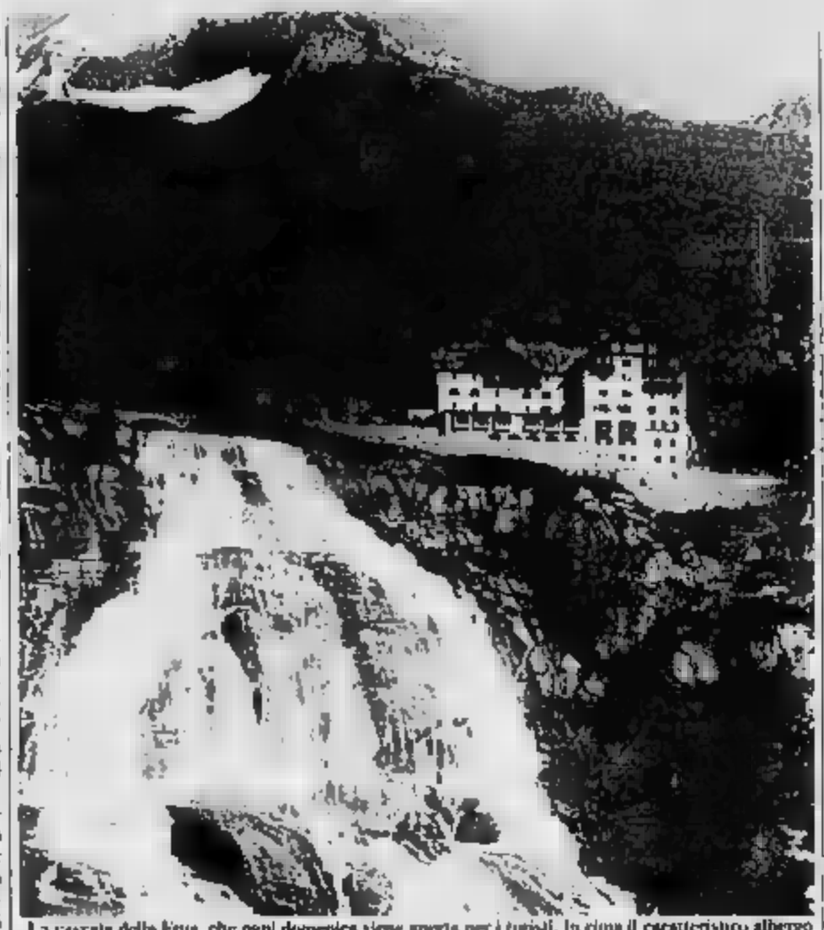
Sulla vasta facciata a capanna [illegible] quella cattedrale di montagna che si erge armoniosa al culmine di due ampie scalinate, un gigantesco affresco [illegible] raffigurante San Cristoforo, protettore dei viandanti, testimonia altri tempi di turismo a piedi e da fede raffigurata dall'arte.

Quelle architetture millenarie di pietra grigia su uno sperone di terra che incombe sull'orrido in cui scorre il [illegible] torrente Devero, sembrano rivolgere al passante un invito alla sosta, alla scoperta di un viaggio verso le Alpi in chiave più antica ed emozionante.

Sono infatti, la Valle Formazza (la vallesana Pomat), e la Valle Antigorio che la precede, i più suggestivi ma anche le meno conosciute dell'Ossola. Un'antica via d'acqua che dal gorgo medioevo del Lago d'Orta e dall'arcano romanticismo del Lago Maggiore, passa all'imboccatura della «Frua», l'enorme cascata alle sorgenti del Toce, attraverso un susseguirsi di cambi caratteristici e di scorci alimentati da ghiacciai, in un panorama di larici, ontani, abeti, pini e cembri che ora cede si copre di sfolti di faggi dai toni caldi e fatati.

Un itinerario, che ad ogni svolta offre la possibilità e sorpresa di una visita in una chiesa pojolata di affreschi e bassorilievi scolpiti, di una deviazione verso verdi altipiani solitari.

Dopo Domodossola, lasciata la strada per il Sempione e imboccando il Toce, il primo Comune che si incontra è Crodo, noto per i [illegible] marmi, con il castello Silva dell'ottocento nel Campanario da Paolo della Silva, capitano di Francesco I [illegible] Francia. Il ritratto di quel guerriero che amava le opere di pace è rimasto, con quello della moglie, sulle vetrate di [illegible] svizzera che ornano l'abside della parrocchia di San Pietro e Paolo. Percorrendo la strada, la chiesa si fa notare con il suo campanile trecentesco, isolato [illegible] uno sperone di roccia.



La cascata della Frua, che ogni domenica viene aperta per i turisti. In cima il caratteristico albergo

Crodo è anche famosa per le sue acque minerali, che sgorgano in abbondanza da numerose sorgenti. Ma è anche un centro di villeggiatura estiva e invernale, ricco di boschi e di sentieri che si inerpicano sulle pendici circostanti.

La strada si volge contorta, ora salendo, ora scendendo, in un paesaggio di selvaggia bellezza: Premia, dovuta a San Michele Arcangelo e le sue fontane, Pieda, Rezzata, Piedilago con la centrale idroelettrica e le baite walser; San Rocco e le incredibili pareti glaciali a strisce bianche e nere che scendono a picco sulla strada; Passo, Salecchio che ogni domenica offre un'occasione di pellegrinaggio, e, tra grandi massi erratici, Rivasco e Chioso.

Il percorso sale, tutto a tornanti, tra cave di serizzo e alcune Valcamo il Toce, attraversata la gola delle Casse e costeggiata la curiosa roccia detta il Cimbeo a Cadarese, si sbocca infine nella verdeggiante conca di Formazza.

Ed ecco l'ameno lacuno del laghetto dell'Antillone, [illegible] tempo coperto di ninfee, dove, in una chicchetta abbandonata, riposa un organo «positivo» (portatile) per le processioni; Ponte con [illegible] cascate del 1964 [illegible] fu deposto di mezzo e prigione, e tipici *chalet* [illegible] di legno nero finito di grezzo.

Un fascione di sasso, e lo [illegible] nasce sfocia d'improvviso nel [illegible] di Canza (1418 metri). D[illegible] agli occhi si parano i 143 metri di gradinata [illegible] gneiss dorato su cui, quando la domenica vengono aperte le dighe del bacino idroelettrico, precipitano impetuose e spumeggianti le bianchissime acque della Frua. Uno spettacolo alpino di rara bellezza.

L'impressione è di vasto respiro, dopo le strettoie della valle, una inaspettata distesa verde smeraldo orlata di montagne cesellate di laghi e laghetti su cui, [illegible] per gioco, è sopravvissuto, curato come un giocillo, un incantevole albergo [illegible] con i bassi soffitti a cassettoni di legno scuro, *chalet* della *belle époque*, im[illegible]i saloni da ballo e verande a picco sulla valle, inverosimili pareti Kitsch affrescate con anfore, colonne, *putti* e fiori, a volte un po' [illegible]ri perché la sovrintendenza non li lascia toccare.

Quell'albergo, che alla rivista «Ambiente» *ne conferisce il più adatto per la sua fusione ecologica dell'ottocento*, non capisce nulla: dalla Valle Bedretto al di [illegible] delle quarantacque, valicando il passo San Giacomo o il Gries, affluiscono di continuo turisti svizzeri. A piedi, con il sacco in spalla, vengono a respirare una prima boccata d'aria d'Italia.

Quella strada umana, infine, di cui finalmente si sta occupando la Provincia di Novara (è già stato finanziato il paravalanghe che ne proteggerà l'ultimo tratto), potrebbe diventare una splendida strada europea di turismo «all'antica».

Vittorio Sincero

Riaprirà l'impianto di Crissolo

Polemica finita sci sul Monviso

CRISS[illegible] — *Dopo due [illegible] di chiusura totale, riaprirono il prossimo inverno gli impianti sciistici di Crissolo, già di proprietà della Sitapem, fallita qualche mese fa. Con 318 milioni, infatti, la Crissolo S.p.A. si è applicata agli impianti e le strutture che avevano trasformato il paese dell'Alta [illegible] Fu tra le una delle più frequentate stazioni [illegible] sport invernali [illegible] piemonte.*

Dice Aldo Perotti, assessore comunale e presidente della «Crissolo»: «Con questo atto abbiamo posto le [illegible] perché il paese possa di nuovo decollare turisticamente ed economicamente».

In effetti i programmi sembrano impostati seriamente, proprio perché nessuno si nasconde che il rilancio della zona sarà un'impresa tutt'altro che semplice.

La «Crissolo S.p.A.» è una società a capitale misto, con il Comune e la Comunità [illegible] impegnati finanziariamente in modo diretto insieme con numerosi privati: tra fondi [illegible] e garanzie depositate sono già disponibili 500 milioni, e la prossima assemblea dei soci darà il via a un consistente aumento di capitale, che arriverà a oltre un miliardo.

Accantonate per [illegible] la tentazione di fare tutto nuovo, si procederà [illegible] con la graduale ristrutturazione e l'ampliamento delle strutture già funzionanti.

Dice ancora Aldo Perotti: «I programmi [illegible] massima [illegible] sono e anzi sono già stati av[illegible] i [illegible] per rendere agi[illegible] il [illegible] a monte della [illegible] seggiovia e gli skilifts in quota».

Aggiunge il sindaco Giovanni Curti: «Tutta la Comunità comunale, [illegible] la minoranza, si è pronunciata positivamente sulle [illegible] effettuate: [illegible] Comune e [illegible] società concessionaria non ci saranno più quei conflitti che hanno degradato l'immagine di Crissolo, portando il paese all'orlo del collasso».

Conclude Perotti: «In tempi brevi verranno deliberati programmi operativi dettagliati.

p. f. r.

[illegible] premio di windsurf a Viverone

VERCELLI — I migliori tavoli e gli atleti più validi a confronto domani sulle acque del lago [illegible] Viverone per il Gran premio di windsurf, gara competitiva a tappe, che [illegible] ogni [illegible] i campioni nazionali e internazionali.

L'iniziativa di un [illegible] fronte alle tavole a vela è nata qualche anno fa a Viverone.

Sul Lago Maggiore di fronte i campioni di futuro

Da tutto il mondo a Lesa per la «Valerio» di tennis

LESA — Il tifo più acceso e quello delle ragazzine, che si entusiasmano, trepidano, soffrono e poi si innamorano dei ragazzi sul campo.

Specie degli svedesi, per via dei capelli biondissimi; anche se poi questi giovanissimi eredi del popolo vichingo, anno tutti vasati al gioco utilitaristico senza nulla concedere alla platea.

Ma anche spagnoli e francesi, e anche gli italiani, hanno la [illegible] parte di tifo e simpatie. [illegible], ad esser sinceri, alle finali della coppa Valerio di tennis [illegible] ormai da 14 anni si disputa a Lesa [illegible] campi [illegible] e [illegible] ing Club, c'è tifo e gioia per tutti, vincitori e vinti.

I protagonisti di questo torneo (quest'anno ben 31 le nazioni iscritte), che giustamente è considerata una Davis per Under 18, sono tutti qui «*per farsi le ossa e l'esperienza*»: sono tutti, o quasi, i campioni di domani. E non è un luogo comune, ove si pensi che proprio dalla Valerio [illegible] usciti personaggi quali Iendic e Smid, Noah e [illegible], Tiriemo e [illegible]: e gli italiani [illegible], Celeghin, Claudio Panatta e, giusto l'anno scorso, Canè.

[illegible] Baccarini, presidente dello Sporting, circa 200 soci al 90 per cento villeggianti milanesi: «*Quando il commendator Peppino Marenzi attuale presidente onorario, nel [illegible] accettò la proposta della federazione di organizzarla qui a Lesa, la coppa Valerio era pressoché sconosciuta. Ma acquistò fortuna importanza nel momento in cui l'età del tennis, ma non solo il tennis, si è accorciata: [illegible] volta si diventava campioni a 24-25 anni, oggi lo si è già a 20. Ecco dunque che la formula Under 18 è un po' [illegible] porta d'ingresso ai circuiti internazionali*».

E non a caso le squadre finaliste [illegible] quest'anno, così come negli anni passati [illegible] qualche eccezione, rappresentano, con la Spagna eliminata dai francesi nei quarti, la tradizione della scuola tennistica europea: appunto i transalpini, [illegible] Svezia, Cecoslovacchia e Italia.

Giovani in campo, giovani e giovanissimi in tribuna. [illegible] non del [illegible]: [illegible] presenza di un pubblico di mezza età allo Sporting di Lesa (uno [illegible] complessi più belli ed agguerriti [illegible].

E' [illegible] [illegible] di operazione nostalgia per coloro che rivivono i ricordi del favoloso Arturo Bernasina, quando su questi stessi campi giocavano Newcombe, Fraser, [illegible]r, Nastase, Rosewall e Gonzalez; e gli italiani Gardini, Pietrangeli, Merlo e [illegible].

Mario [illegible]

Da oggi si radunano le squadre della Promozione

Ritiri e molti sogni

Intenso il programma d'allenamento - Calendario delle amichevoli

Dopo i primi assaggi di campionato delle formazioni professionistiche piemontesi (il [illegible] scatterà anche la Coppa Italia per [illegible] e [illegible]. Il tempo [illegible] raduni e ritiri anche per le squadre che dal [illegible] settembre scenderanno in campo nei tre gironi della Promozione piemontese.

Borgosesia sale a Piode. A 900 metri d'altitudine, in Alta Valsesia, i granata del nuovo mister Gianmario Arrondini [illegible]no soprattutto per [illegible] un buon [illegible]. S'inizia oggi, per scendere in campo a Trecate [illegible] to prossimo.

[illegible] e **Il laghetto.** Lavoreranno [illegible] anche i rossoneri di Pier Antonio [illegible] «nemici» del Borgo. Nessuna lunga trasferta per il Orignasco: tecnico e giocatori si prepareranno lungo le a[illegible] del laghetto del presidente Gianfranco Cazzaniga. [illegible] prima partita amichevole verrà disputata, molto probabilmente, a Carpignano.

[illegible] in casa. Italo [illegible], il nuovo mister dei novaresi, ha già messo sotto torchio tutti i giocatori. D'altronde «patron» Guido Ponzi, tornato alla guida della [illegible], ha lasciato intendere che in Promozione non ci [illegible] rimanere. La [illegible] [illegible] presentata ufficialmente mercoledì prima dell'incontro amichevole con il Borgoticino.

[illegible] [illegible] pigliatutto? Diego Zanetti, il mister che portò l'Omegna in serie C, non ha perso tempo. La Juve Domo è in ritiro da alcuni giorni in Val Vigezzo e l'altra sera ha giocato con il Trecate (6-1 il [illegible] finale). La [illegible] [illegible] è [illegible] molto sul mercato [illegible] alcuni [illegible]bri no[illegible]: Collova, ex Albese, Beltrami, ex Borgomanero, Postinelli, ex Pro e Bosco, ex Trecate.

[illegible] [illegible] famiglia. S'inizia martedì la preparazione per i vercellesi. La [illegible] società ha deciso [illegible] far lavorare i ragazzi [illegible] Comunale, [illegible] [illegible] amiche.

Valenzana silenziosa. Al fresco dei boschi di Arquata Scrivia la Valenzana di [illegible] Belladonna [illegible] lavorando da alcuni giorni. Domani i rossoblù giocheranno a Frascarolo Lomellina, il 22 ad Arquata, il 28 a Moncalieri e il 29 a Mortara. All'inizio di settembre a Valenza dovrebbe scendere l'Alessandria.

[illegible] **[illegible] sogni».** [illegible] rivoluzionata squadra di Sergio Rossetti, ex mister della Busallese, [illegible] lavorando sodo. Dino Rinco ha preferito il Comunale [illegible] Novi a sconosciuti e lontani campi d'allenamento. I biancocelesti vogliono vincere la Promozione alla grande.

Saviglianese va a Lu. I [illegible] [illegible] Riva salgono oggi a [illegible] Monferrato. Una preparazione di dieci giorni, poi incontri amichevoli e Coppa Italia. Il presidente Gino Bordone ha [illegible] una squadra competitiva che però si dovrà scontrare con formazioni che hanno come obiettivo l'Eccellenza.

Bra [illegible] «rovelle». Giuliano Cravegna guiderà [illegible] il primo allenamento del Bra. I giocatori s'[illegible] al Comunale e poi si faranno il fiato [illegible] Madonna [illegible] [illegible].

[illegible] **[illegible] suona la carica.** Anche gli azzurri si radunano oggi. Il presidente Silvano [illegible] punta [illegible] [illegible] giovani. Intanto il programma precampionato: il 26 a Sommariva, il 1° settembre in casa con il Bra, il 5 a Borgo e il 9 al Comunale con il Big Lascaris.

Fiorenzo Panero

La caccia [illegible] disposizioni

ALESSANDRIA — Nursi[illegible] cacciatori rischiano di non cacciare [illegible] regolo per il 16 settembre in [illegible] dell'apertura [illegible] [illegible] venatoria, e quindi [illegible] lasciare il fucile appeso al chiodo.

L'inconveniente [illegible] alle [illegible] disposizioni per il rilascio e il rinnovo del porto d'armi da parte [illegible] Questura. Oltre alla documentazione consueta, da quest'anno, per la legge antimafia, occorre presentare anche un certi[illegible] di residenza ed uno stato di famiglia. *(r. sc.)*

ALLOGGI CON MUTUO 13%

alloggi, negozi, [illegible] terreni, box, magazzini.

[illegible] tradizione immobiliare d'avanguardia ...

de

FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO

STAMPA SERA TI INFORMA E TI PREMIA

ANCORA MOLTI POLEMICHE SUL MAXIELETTRODOTTO

E una multa irrisoria punirà lavori abusivi per il Superphoenix

AOSTA — Nuovi sviluppi sulla vicenda del maxi-elettrodotto del progetto Superphoenix che dovrà attraversare anche la Valle [illegible] e per il quale [illegible] stanno piazzando i tralicci [illegible] 95 metri d'altezza.

A Cogne i consiglieri Aldo Tonino, pci, Gianni Torrione, psi e Elio Riccarand, nuova sinistra, hanno riaperto la loro polemica con l'amministrazione regionale e ribadita la necessità di far sospendere i lavori.

Ad Aosta anche la giunta si è mossa, dopo il sopralluogo dell'assessore all'Agricoltura, Cesar Perrin, e dei tecnici dell'assessorato in [illegible] di Champorcher.

Come si ricorderà il rapporto degli esperti ha appurato che la ditta che ha eseguito materialmente i lavori, l'impresa Inaf di Berger, [illegible] sede a Champdepraz (su incarico dell'appaltatrice Sae di Milano), ha scavalcato le autorizzazioni [illegible] Regione, aprendo strade in terra battuta a altitudini «vietate» e rinunciando così al dispendioso uso di elicotteri per il trasporto in quota di materiale e personale.

Ieri l'assessore Perrin ha fatto notare che i trasgressori sono quindi due: la società di Milano che si è aggiudicata l'appalto dell'Enel e l'impresa di Champdepraz che si occupa in pratica dei lavori.

A carico di queste ditte [illegible] una [illegible] amministrativa che prevede il pagamento di una multa di 1.248.000 lire. Una somma «irrisoria» (così l'ha definita Perrin), se si pensa al risparmio che le piste aperte sul fianco della montagna hanno consentito all'impresa, considerando che un'ora di volo di elicottero costa più di [illegible] di lire.

Ha precisato però l'assessore all'Agricoltura: «E' il massimo che abbiamo potuto applicare rispettando pertinenti parametri di legge». La sanzione verrà notificata alla Sae di Milano.

Compiacimento per le strade non autorizzate realizzate nel vallone di Bondeno, a Champorcher, per raggiungere più agevolmente i circa 3000 metri dei colli Finestra, Laris e Fontanet, hanno una lunghezza di due chilometri e mezzo e una larghezza di 5 metri, completate le scarpate di sostegno. Le piste si trovano a quote diverse, comunque comprese tra i 2500 e i 3000 metri.

d. cr.

Champorcher. Una delle piste che sono state aperte per salire ai tremila metri (Unicolor)

Ancora critiche a Cogne

COGNE — Pci, psi e nuova sinistra hanno presentato un lungo dossier. Documenti, interpellanze, telegrafie, verbali, esiti di alcuni sopralluoghi, uno dei quali fatto a fianco delle autorità regionali.

La conferenza stampa convocata nel municipio di Cogne tell'idillica val mezza dei [illegible] Nazionale del [illegible] Paradiso) [illegible] richiamato ecologi e responsabili di associazioni protezionistiche sempre attenti a questi problemi.

Sul banco degli accusati l'elettrodotto del Superphoenix, l'Enel, la Regione e alcune ditte che hanno eseguito o fatto eseguire i lavori per la posa [illegible] tralicci. I consiglieri regionali Tonino, Torrione e Riccarand non si sono limitati a presentare il caso di Champorcher e l'impatto ambientale che la linea ha avuto con il vallone dell'Urtier a Cogne. Per loro il problema è più esteso, la questione una rivista per intero.

Il discorso politico di fondo, ultimente il ruolo spettante all'opposizione, è il seguente: «E' [illegible] constatare come Comuni e giunta regionale stiano avallando la distruzione di parti fondamentali del patrimonio ambientale, storico e culturale della Valle».

I rappresentanti di pci, psi e nuova sinistra hanno compiuto altri sopralluoghi nei tratti dell'Alta Valle interessati dal passaggio della nuova linea elettrica. «Abbiamo parlato con i forestali, ci siamo resi conto che il disboscamento previsto dal progetto non sarà facile da fare e comporterà gravi problemi nell'assetto idrogeologico del territorio», hanno detto.

r. a.

Il geotecnico Xavier Caquineau assicura che lo smottamento è sotto controllo

Dopo due anni di lavoro Fiernaz non è più minacciata dalla frana

«La gente non deve aver paura» - La Regione ha speso tre miliardi per contenere i massi e il terriccio

Fiernaz. I lavori di contenimento della frana del Lenteney che minaccia le case della frazione

NOSTRO SERVIZIO

ANTEY SAINT ANDRE' — L'ingegner geotecnico Xavier Caquineau, di Grenoble, ha sorvolato a lungo in elicottero prima la frana di Fiernaz, quindi lo smottamento del [illegible] Tantané, tra i Comuni di La Magdeleine e Chamois. [illegible] sul c'erano l'assessore regionale [illegible] Lavori Pubblici, Augusto Frasson, il direttore dei lavori Remo Barlaux e altri tecnici.

Caquineau è ripartito ieri sera e tornerà tra una decina di giorni. Se ne è andato con impressioni abbastanza positive, ma senza celare i rischi che ancora assistono e consigliando [illegible] Regione quali sono gli interventi da effettuare: «*in fretta*» ha detto.

Fiernaz. Subito [illegible] notizia già confortante [illegible] le [illegible] minacciate ormai [illegible] [illegible] due anni e mezzo. La frazione è al riparo dai rischi. Il suo quotidiano di sicurezza viene alimato intorno al 99-99 per cento.

«*Siamo al massimo del controllo. La gente non deve più aver paura*» ha detto Caquineau. E' un dato importante. Dopo due anni di lavoro e una spesa di quasi tre miliardi di Fiernaz può continuare a vivere, allontanando quei dubbi che aleggiavano fino alla primavera del 1983.

La frana del Lenteney scese il 17 gennaio del 1982, una domenica: [illegible] la strada per Cervinia, [illegible] nel largo una villetta. Spiega adesso l'ingegner Caquineau dando il senso del dramma: «*Si mescò la montagna a causa delle acque che la attraversavano internamente. Dalla partenza della frana alla zona d'arrivo ci sono mille metri di dislivello, una cosa spaventosa, gigantesca.*»

Nella primavera dell'anno successivo le piogge di giorni fecero nuovamente scattare l'allarme; il largo si rimise in cammino verso l'abitato e il torrente Marmore. Oggi si è calcolato che il Lenteney ha lasciato andare verso valle 250 000 metri cubi di terra e [illegible].

Le opere realizzate dalla Regione sono giudicate positivamente. Le due dighe paramassi costruite in alto (la prima di 350 metri, la seconda di 250, con un basamento di 7 metri e una sezione verticale che varia dai 9 agli 11 metri) e il canale artificiale di 400 metri che «guida» il torrente della montagna fuori della direttrice [illegible] punta sul centro abitato, fornisconio una protezione definita «*egregia*».

Spiega Remo Barlaux che ha seguito i lavori dal primo giorno: «*Il collaudo definitivo abbiamo avuto [illegible] meglio e con i fenomeni delle ultime settimane. Tutto ha funzionato come ci si attendeva*». [illegible] strada l'Anas sta completando la galleria paramassi: 50 metri verso Antey e altri 250 metri in direzione di Buisson, da dove parte la discesa per Chamois.

Che cosa resta da fare? Prima illusione da togliere: non si crede che la montagna stia riposando. Tutt'altro: continua a scaricare.

Xavier Caquineau ha consigliato. «*Bisogna fare in modo che il materiale possa sfogarsi e difendersi in una zona superiore all'attraversamento [illegible] canale delle acque. Se una caduta di massi dovesse bloccare e deviare il corso del torrente, creando una colata [illegible] fango simile a lava, ci troveremmo di fronte a un grosso pericolo. Nell'intervento si dovrebbe ricorrere alla tecnica delle trincee, simili a terrazzamenti per la dispersione in orizzontale del materiale in discesa*».

Rimane dunque questo rischio che potrebbe verificarsi nel caso di eccezionali piogge o disgeli. La Regione comunque interverrà. In autunno, intanto, cominceranno i lavori di rimboschimento del pendio «drato» dalla frana.

Chamois. La seconda frana «controllata» da Caquineau si trova sul versante orografico sinistro della Valtournenche, tra La Magdeleine e Chamois. Comunemente viene detta di Chamois o del Tantané. È caduta nel [illegible] senza arrecare danni a [illegible] abitati.

Secondo i rilevamenti a [illegible] avrebbe già perso [illegible] tutta la massa in eccedenza. La preoccupazione era alla base e è quasi analoga a quella di Fiernaz. Ci sono sempre metri cubi di terra e pietre che pesano su di un terreno acquitrinoso instabile. In caso di riversamento [illegible] mila metri cubi rivoluzionerebbero [illegible] torrenti Piccolo [illegible] e Comunal. Grande [illegible] Martinet.

Pericoli? Non [illegible] minori per la frazione [illegible] e per gli sciatori campeggiatori. Questa la situazione illustrata dai tecnici e dai [illegible] della frazione [illegible]. Per questo [illegible] interventi, quanti hanno riguardato la pulitura dei torrenti e le opere di drenaggio.

Caquineau ha detto che bisogna intervenire [illegible] bere, imbrigliando [illegible] della frana, frenandola [illegible] somma.

L'esperto ha un dubbio: [illegible] tanto che dovrà toglierlo probabilmente con una seconda visita. «*Il materiale potrebbe essere impulso all'assestamento della massa già scesa a valle in preparazione di una seconda fase*».

Dario Crestodina

Dopo [illegible]

Maddalena Michon Allenti

[illegible] Paolo Carla, Sandro [illegible] regolamento per [illegible] Pantaleo, e [illegible] [illegible] [illegible] — Aosta, 17 agosto 1984

Quattro scalatori dispersi [illegible] cinque giorni sul Pilastro Centrale, altri due feriti

Due alpinisti muoiono sul Bianco (trascinati nel vuoto dalla neve)

COURMAYEUR — Due morti, due feriti e quattro dispersi sono il tragico bilancio di sciagure accadute [illegible] Monte Bianco negli ultimi due giorni.

Le squadre del soccorso alpino, coadiuvate [illegible] Guardia di Finanza di Entreves, hanno salvato giovedì mattina un alpinista ferito caduto alla base della «via» Cretier al Mont Maudit. Si chiama Alan Wilkie, 27 anni, [illegible] olandese, era partito alle prime ore del mattino dal rifugio Ghiglione [illegible] un compagno.

Raggiunta la base della parete aveva appena cominciato l'ascensione quando una scarica di sassi lo ha investito facendolo precipitare. Il compagno è sceso a dare l'allarme. Il [illegible] è soltanto [illegible] leggermente al volto e alla testa.

Mentre effettuavano il soccorso le guide venivano avvisate che due alpinisti erano caduti sulla Sentinella Rossa, una delle classiche e grandi «vie» del Bianco. Poco dopo dall'elicottero veniva localizzato [illegible] il corpo [illegible] vita di [illegible] dei due alpinisti, mentre dell'altro non è più stata trovata traccia: è probabile che sia stato sepolto dalla neve.

Vittime della sciagura sono Alessandro Pasal, [illegible] anni, e Vittorio Bergamelli, 28 anni; entrambi residenti a Nembro (Bergamo). L'allarme è stato dato da altri due compagni di scalata che, impossibilitati a tornare indietro a causa della pericolosità della neve (di giorno con l'elevarsi della temperatura è soggetta a continue slavine e cadute di pietre), sono stati costretti a portare a termine la scalata giungendo al rifugio Gonter (versante francese) nel pomeriggio da dove hanno fatto intervenire i soccorsi.

Alle 4,30 del mattino i quattro alpinisti avevano raggiunto il nevaio in forte pendenza che sovrasta il ghiacciaio della Brenva, attraversato il quale confluisce [illegible] parte finale dell'ascensione alla Sentinella Rossa. I Pasal e il Bergamelli procedevano insieme quando la neve ha ceduto all'improvviso e i due sono precipitati per 300 metri finendo tra le rocce di un canalino sottostante la parete. I compagni hanno tentato di raggiungerli ma la discesa era impossibile e allora hanno proseguito verso la vetta.

I corpi dei due alpinisti non sono ancora stati recuperati malgrado i numerosi tentativi effettuati durante la giornata di ieri, resi purtroppo inutili dalla continua caduta di slavine e massi. Le due vittime erano alpinisti molto esperti. Alessandro Pasal aveva partecipato alla spedizione al Nanga Parbat, una delle più difficili cime himalayane, e aveva compiuto tutte le più importanti ascensioni del massiccio [illegible] Monte Bianco.

Spartaco Parchiarna, [illegible] anni, di Milano, istruttore, si è ferito invece durante un'escursione. Il Parchiarna, partendo da Barre, dove si trovava in vacanza, aveva raggiunto in auto con il fratello la località Arnouva.

Qui decideva di risalire a piedi il vallone di Belle Combe per assistere le cascate del torrente le cui acque precipitano in una strettissima gola. Il sentiero si snoda per il primo tratto sul ripido versante della vallata, circa duecento metri sopra le acque tumultuose del torrente.

Il Parchiarna è scivolato rotolando sino al letto del torrente. Non essendo più in grado di muoversi per le ferite riportate alla schiena è stato soccorso dall'elicottero della Sli Alpi che ha effettuato il salvataggio calando una barella con il verricello.

Il ferito è stato trasportato all'ospedale di Aosta. I medici temono [illegible] lesione alla colonna vertebrale.

Sempre sul Monte Bianco continuano da due giorni le ricerche di quattro alpinisti spagnoli di cui non si hanno più notizie da cinque giorni, dal momento in cui sono partiti dal rifugio Ghiglione per il Pilone centrale.

Le squadre di soccorso non escludono però la possibilità che i quattro scalatori abbiano portato a termine l'ascensione senza comunicarlo: ieri mattina nella parte terminale del Pilone centrale dell'elicottero si sono viste alcune orme di scarponi sulla neve caduta negli ultimi giorni.

[illegible]randa Rolla

L'incidente a Arnad

Un bambino ha bevuto candeggina (è salvo)

ARNAD — L'incubo per i coniugi Huberi, di Les Lilas, cittadina della cintura parigina, è finito: il loro piccolo Stephan, che ha compiuto un anno l'8 aprile scorso, è fuori pericolo.

Il bimbo, che aveva ingerito della candeggina, è stato dimesso dal reparto pediatria dell'ospedale di Aosta con la raccomandazione ai suoi genitori di portarlo, una volta a Parigi, in un ospedale per una accurata [illegible] più di controllo.

La prognosi che [illegible] dopo il ricovero era riservata è stata sciolta e gli Huberi hanno potuto rientrare a casa col piccolo Stephan.

L'incidente era accaduto alcuni giorni or sono [illegible] in [illegible] di Arnad. Mentre i genitori [illegible] stavano bevendo una [illegible] il bimbo, giocando, è finito dietro il bancone del [illegible] dove ha trovato una confezione del potente detersivo. E' bastato un piccolo sorso per ustionare la lingua e la gola di Stephan, che ha lanciato un grido soffocato gettando lontano la bottiglietta di plastica.

I genitori sono [illegible], ma purtroppo il piccolo aveva già ingoiato alcune gocce dell'acido. I coniugi Huberi [illegible] subito trasportato Stephan all'ospedale dov'è stato ricoverato nel reparto di pediatria.

Sopralluogo dei progettisti del Centro di Davos

Breuil, paravalanghe collaudati da tecnici

CERVINIA — Bruno Balm, 52 anni, e Eugen Sommerhalder, 42 anni, due esperti del Centro [illegible] Davos (Svizzera) per lo studio delle valanghe [illegible] [illegible] sono giunti a Cervinia per controllare lo stato dei lavori delle barriere antivalanghe predisposte per la protezione dell'abitato e della statale della Valtournenche.

Con un elicottero dell'Sli Alpi, accompagnati da due tecnici dell'assessorato Agricoltura e Foreste (servizio antivalanghe) e da Attilio Neyroz e Giuseppe Maquignaz, per il Comune di Valtournenche, hanno effettuato sopralluoghi dei lavori eseguiti, che hanno trovato perfettamente rispondenti alle direttive da loro impartite [illegible] studio di ingegneria civile «Sic» di Torino (Renzo Perazzone e Giovanni Coronini, redattore del progetto dei paravalanghe di Cervinia.

Tutto è in regola, [illegible] la «diga» completamente ultimata, sulle pendici del Mantabel, ala fi «bisione» in fase di ultimazione, che parte dalla palestra di roccia Château

Arresto per droga

AOSTA — La sezione narcotici della questura di Aosta ha compiuto un altro arresto a Verrès durante le indagini per risalire all'organizzazione che dalla città veneta spacciava eroina in Valle.

Su mandato di cattura del giudice istruttore di Aosta la polizia ha arrestato Paolo Bettini, 21 anni, di Montagnano (Mantova). Durante la perquisizione nell'alloggio veronese del giovane gli agenti hanno sequestrato alcuni grammi di eroina.

L. c.

AGRICOLTORI
CAPPIO . SAME
ANCORA INSIEME

Vendita - Assistenza trattori Same
F.lli CAPPIO
Corso Padre Lorenzo, 45
Tel. 0165/40.250 - AOSTA

IL NUOVO CENTRO DI VENDITA DI PLAN FELINAZ
è aperto tutto il mese di agosto
La [illegible] giornata esposizione delle Valle d'Aosta per arredare
★ Mobili delle migliori marche ★
★ Nuovi concetti di arredamento ★
★ [illegible]ura per [illegible] ★
VENITE A TROVARCI!
GAGLIARDI
PLAN FELINAZ - AOSTA

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Festasse, regia di Herbert Ross, con N. Bacon, L. Savage, J. Lithgow (Usa 1984) — *Studenti della provincia americana si ribellano e consiglio comunale [illegible] proibisce [illegible] rock*

GIACOMO: chiuso per ferie

[illegible]: chiuso per [illegible]

[illegible]: Riti a luce rossa. Vietato [illegible]

SPLENDOR: chiuso per ferie

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Voglia di tenerezza, regia di James L. Brooks, con S. McLaine, D. Winger, J. [illegible] [illegible] — *Contrastato rapporto affettivo tra madre e figlia nel corso degli anni. Tenero ma convincente. Molti Oscar nel 1984*

COGNE

GRAN PARADISO: The day after, regia di Nicolas Meyer, con J. Roberds (Usa 1983) — *La catastrofe nucleare e la tragedia dei sopravvissuti in una cittadina del Kansas: emotivo e spettacolare.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Fratelli nella notte, regia di Ted Kotcheff, con G. Hackman, R. Black (Usa 1983) — *Colonnello in pensione organizza una spedizione militare privata per liberare il figlio prigioniero nel Laos: spettacolare avventuroso.*

VERRES

IDEAL: Stayling alive, regia di Sylvester Stallone, con J. Travolta, C. Rhodes, F. Hughes (Usa 1983) — *Ballerino disoccupato trova a Broadway la sua giornata di gloria: discreto «feeling» narrativo e ottima scenografia.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-[illegible], La Thuile, Arnaz
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO [illegible]

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta, Région Amérique tel. (0165) 765.027.
Bryneyer: S. S. 506, tel. (0125) 300.156
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.

RADIO E TV

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — *C'est arrivé en Vallée*, un programma di Silvio Perrel (3ª puntata)
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale

[illegible]O VALLE D'AOSTA

7,10 Mattiniero flash
7,25 La voce della vista
7,40 La parte classica
8,10 Spalagnolismo un po'
9 — Liscio in libertà
10,30 Il mattino con Corrado Fenzi
11,15 Il mondo della corte con Loretta
12 — Ruda notizia
12,30 Musicalmente italiano
13 — Anni Sessanta speciali
14 — Collegamento via duro con Radio Italia Uno
15 — Corrado Superstar
17 — Disco Week end con Simone Foti
18,30 Musicalmente italiano
19 — Taccuino della sera
20 — Notturno romantico

ANTENNE 2

13,30 Le retour du soleil
14,30 Les jeux du stade
18 — Les carnets de l'aventure
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales FR3
19,40 Il était une fois la Bibbia de Bourges
20 — Le journal
20,35 Variétés
21,50 [illegible] Mitelli nuit
23,05 Edition de la nuit
23,25 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

13,35 Les dames de la Cote
15 — Albert Perenne, un homme à part
16,20 Jeudigâteau ou le Comédie des Antipodes
17,10 La chasse aux trésors
18,55 Zoom sur les Swiss Skiers
19,30 Téléjournal
20,05 Tirez bien le Barry. Matelot
21,35 Souvenirs... [illegible]
22 — Téléjournal
22,15 Sports
22,45 Visionnaire

BENZINAI

Servizio notturno
[illegible] «Tamoco» in via Chambery. «Agip» [illegible] Issea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26.
Morgex: «Total» in località Malerbe.

Verrès si diverte con la Scontrada

VERRES — E' [illegible] come [illegible] l'attesissima sfida del lino alla fune ad aprire [illegible] gare della ormai tradizionale «Scontrada» che si svolge in questi giorni a Verrès. In campo, i contrasti del Borgo e quelli di Martorey, che giovedì sera dopo tanti [illegible] propiziatori si sono ritrovati come avviene ormai da sette anni sul posto dell'Evançon al centro [illegible] paese, che è il punto di confine [illegible] due rioni per rinnovare tra un'ala di folla entusiasta e rumorosa la grande [illegible].

Questa volta gli invincibili borghigiani del San Rocco hanno dovuto cedere le armi agli agguerriti rappresentanti del Martorey di Saint-Gilles che hanno superato i rivali sia in campo maschile sia in quello femminile.

Gli abitanti del borgo dicono: «*Siamo solo all'inizio e alla fine, come sempre, saremo noi i vincitori della Scontrada*». Nella centrale via Chanoux si intrecciano i pronostici sulle prossime sfide che, con un calendario nutritissimo, ha programmato la Pro [illegible].

Dice il presidente Elio Minuzzo: «*Domani ci sarà la seconda manche con quiz e giochi di abilità, poi martedì riproporremo varie gare sul tema musicale. Mercoledì sempre alle 21 in piazza Challand vedremo e giudicheremo l'abilità di improvvisazione di ciascuna contrada, [illegible] giovedì oltre alla sfida di pallavolo ci sarà la gara tra bambini e ragazzi di opposte fazioni. Domenica 2 settembre la Scontrada si concluderà probabilmente con una partita di calcio tra cittadini*».

Ma sono molte le altre manifestazioni che fanno da cornice a questa avvincente sfida che per [illegible] settimane divide i verrèsiesi e alla quale partecipa in [illegible] l'intera popolazione. «*La partigianeria tra le nostre contrade ci divide, ma sono giorni davvero belli*».

w. b.

Il pienone di Ferragosto non ha colmato il calo estivo

La Thuile, idee nuove per arginare la crisi

Le iniziative dell'Associazione operatori turistici - Il «maquillage dei villaggi»

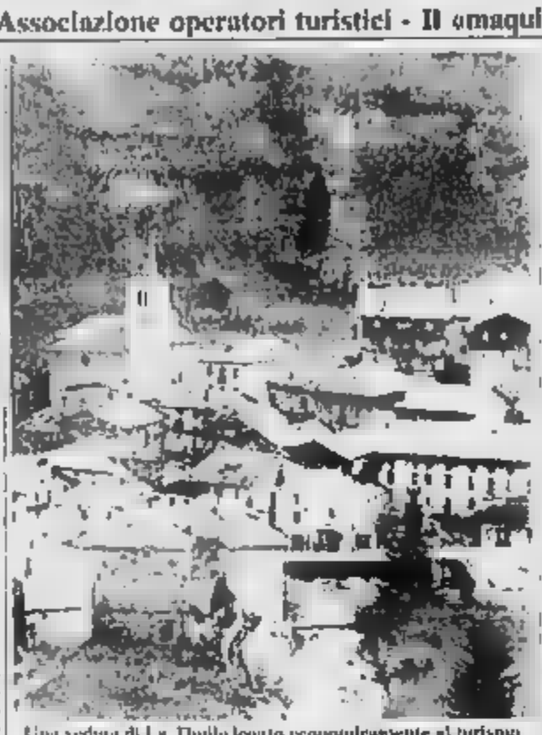
LA THUILE — Ha vinto Entreves con 100 voti: è stata eletta frazione più bella di La Thuile. A votare è stata una speciale giuria formata da turisti e villeggianti della valata del Piccolo San Bernardo.

L'iniziativa del «Maquillage dei villaggi» è stata presa dall'Associazione operatori turistici, che al suo costituirsi un anno fa spiega il segretario Eligio Milano: *«I valligiani erano invitati a abbellire le loro case ornando i balconi con composizioni floreali accettate da portarsi in legno o ferro battuto e anche dipingendo le facciate delle loro case con colori sgargianti»*.

Era permesso tutto. Lo scopo era di rendere il più piacevole possibile la propria frazione pulendo strade, cortili e giardini e arricchendo gli angoli dei villaggi con carri e oggetti artigianali tipici.

Gli abitanti di Entreves, secondo i turisti, sono stati i più bravi e a loro è andato il trofeo in palio dagli organizzatori. Un'iniziativa nuovo e diverso per destare interesse nei villeggianti e far crescere la coscienza turistica dei valligiani.

L'ultima iniziativa dell'Associazione operatori turistici di La Thuile e di ieri sera: «En amitié», manifestazione promozionale per la stagione invernale. All'Associazione aderiscono 31 aziende commerciali e turistiche: alberghi, negozi d'ogni genere, agenzie d'affitti e uffici cambio.



Una veduta di La Thuile legata economicamente al turismo

Dice Eligio Milano: *«Intendiamo collaborare con l'Azienda di soggiorno per un ulteriore incremento turistico di La Thuile. Occorre prolungare i periodi di maggior afflusso turistico, oggi concentrati in inverno e in estate»*.

La Thuile, 119 abitanti a 1441 metri di altitudine, ha una vita turistica legata anche all'apertura del valico del Piccolo San Bernardo che collega la vallata valdostana la Val d'Isère. E' una piazza in continuo sviluppo, ma subisce da questi mesi l'influsso negativo d'un mercato turistico in crisi.

Sino a Ferragosto non c'è stato il «tutto esaurito» e si è registrata una sensibile diminuzione di afflusso di turisti giudicata «preoccupante». I motivi, secondo Eligio Milano, sono riconducibili a una «mancata organizzativa di base che ha come conseguenza la carenza di strutture fondamentali per la ricezione turistica».

I dati di fine mese diranno se il Ferragosto è stato o meno positivo. La Thuile legata all'afflusso di turisti e villeggianti anche se riuscirà a recuperare il 50 per cento di flessione del mese di luglio appare improbabile.

L'albergatore Bruno Broccolato dice: *«A giugno ho avuto clienti, a luglio ho ospitato dalle 8 alle persone»*. I fratelli Fusero parlano d'un calo di presenze nel loro albergo del 30 per cento sino a agosto, poi gli affari sono andati meglio.

Le prenotazioni hanno tardato a giungere a La Thuile per tutta l'estate. Soltanto i residences avevano agosto prenotato già ai primi di luglio. Qualche turista parla di «prezzi alti», un villeggiante di Imperia sottolinea: *«Sono un affezionato di La Thuile, ma i prezzi sono imporsibili, potrò fermarmi soltanto una settimana»*. Gli albergatori obiettano che *«i prezzi contenuti* rispetto scorso anno» *«Non sono aumentati neppure in misura uguale al tasso di inflazione»*.

s. f.

Uno dei più vecchi alberghi

Apre a Cervinia hotel Breithorn

La ristrutturazione costata un miliardo

CERVINIA — Senza sostanziali modifiche esterne è stata data una diversa sagomatura al tetto), ma internamente rifatto all'interno completi lavori di ristrutturazione durati due anni, in questi giorni ha riaperto i battenti l'hotel Breithorn, uno dei più vecchi alberghi di Cervinia (quasi un monumento turismo), il primo, sulla destra, entrando in paese.

Vi erano solamente tre alberghi nella conca del Breuil quando venne costruito dalla famiglia Camillo Herin anni or (il Bich, lo Jumeaux e il Giomein), ed era un tipico albergo montagna, con le strutture interne quasi interamente legno e i muri esterni in pietra a vista, circondato per tre lati rassicuranti alberi secolari, col quarto, facciata, che guarda le Grande Murailles e il Cervino.

Gli Herin lo hanno dato in affitto a diversi gestori, ma è sempre ben tenuto e apprezzato soprattutto per la cucina. Lo hanno frequentato il ministro Luigi Scalfaro, Fida Moro, Tito Stagno, Rossana Fratello ed è stato il primo rifugio di Lea Gasperi al suo arrivo a Cervinia.

Da venti anni hanno acquistato i fratelli Mario e Roberto Angeloni, originari Ancona, che due anni or sono hanno cominciato ristrutturazione ormai indispensabile. Ora, mantenendo intatto il caratteristico aspetto esterno, è fornito di tutti i più moderni confort (24 mere, la maggior rate in legno), ale, ecc.

Ma i proprietari sono preoccupati per l'elevato costo raggiunto dalla ristrutturazione, ben al di là delle previsioni.

Dice Marino Angeloni: *«Abbiamo speso oltre un miliardo. Ciò significa che per i 39 posti letto disponibili realmente come prima della ristrutturazione), abbiamo speso più milioni ciascuno. Un costo enorme che richiederà una vita di lavoro per ammortizzarlo. Penso che chi affronta ristrutturazione dovrebbe qualche aiuto in più rispetto a chi costruisce e può utilizzare i soldi più razionale. Altrimenti ristrutturazione dei vecchi alberghi, tanto auspicata, diverrà un lusso che pochi potranno permettersi»*.

L. c.

Risultati del tiro l'arco

COURMAYEUR — Si svolto mercoledì il primo trofeo Val Veny di tiro l'arco.

Ecco i risultati. Tra i turisti primo è stato Renzo Boeri di Reggio Emilia. Nella categoria compagnie regionali si primo posto Nino Coladonato e Maria Frassy, entrambi di Aosta. Umberto Mutti di Aosta, ha vinto la categoria veterani e Alessandro Servidei, anch'egli di Aosta, quella degli allievi.

(m. r.)

Princ Valle

CHATILLON
vendesi alloggio composto 2 camere, bagno, balcone, cantina, ampio ga + mansarda L. 120 000

CHATILLON
cedesi bar centrale forte in- affitto preso alloggio L. 65 000 000

PONTEY
vendesi alloggio in costruzione composto di soggiorno-pranzo, 2 camere, servizi. Vera occasione L. 000,000

SAINT
cedesi avviato bar (avornella, piano-bar, ristorante notturno arredamento lussuoso e moderno, volendo muri compresi

CHALLAND ST.
in villetta in costruzione pianoterra con minimo anticipo bilocali con garage e cantina a partire da L. 54 000 000.

vendesi alloggio centralissimo arredato signorilmente mq 105 + garage, cantina, deposito sciolenna L. 140 000 000

VALTOURNENCHE
vendesi alloggio composto di ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno, ampio terrazzo, cantina L. 68 000 000

CAMPORCHER
panoramica vendonsi bilocali con ampio terrazzo L. 55 000 000

Uscita casello autostradale
ST-VINCENT
Telefono 0166 61. ore pasti

PELLICCERIA LES GRIFFES
Via Challand ang. Via Festaz
Tel. 0165-40 381 - AOSTA
IL MESE DELLA PELLICCERIA PELLE QUOTAZIONI ESTIVE
ALCUNI ESEMPI:

OPOSSUM	L.
VOLPE	L. 1.700.000
PERSIANO	L. 990.000
CASTORO	L. 850.000
VISONE COD.	L. 1.450.000
MARMOTTA	L. 1.800.000
AGNELLO	L. 570.000
MURMEL	L. 1.900.000
VIKINGO	L. 950.000

CON UN ACCONTO E RITIRI PIU' TI FA COMODO A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE

MOOG'S CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.757
QUESTA SERA ORE 21,30
BALLO LISCIO
L'ORCHESTRA
I NOBILI

ARPUILLES
rustico con terreno.
Tel. 0165 36.818.

CLINICA VETERINARIA
DR. CLAUDIO OTTAVIO
Saint Vincent - Via Vuillerminaz 14
(vicino Municipio) - Tel. (0166) 2835
VACCINAZIONI per GATTI
Chirurgia, analisi, degenza - visite a domicilio

Dal 4 al 26 agosto per la pubblicità su
LA STAMPA
telefonate al
785.222 (0165)
- Quart (Ao)

CHALET
la nata nel freddo
economica da realizzare e da gestire
per tutti e per sempre
Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.439
RUBNER BLOCKHAUS al terreno ci pensiamo

OGGI SAINT-VINCENT-JUVE (PRIMAVERA); DOMANI GIOCA L'AOSTA

Maros, test importante contro la giovane Juve

Ferraris si presenta e promette dieci gol

Santoro: «Proviamo gli schemi giocoso - Esordio del mediano Signetto

Il nuovo «bombere» dei rossoneri vuole grande campionato

SAINT-VINCENT — Oggi alle 17 torna in campo il Maros Saint-Vincent. Dopo l'esame Torino, i biancoverdetti di Nunzio Santoro s'accingono ad ospitare sul terreno di casa la formazione «Primavera» della Juventus.

Una partita molto attesa non soltanto numerosi tifosi biancoverdi, che potranno vedere all'opera molti di quei giovani che sotto la guida di Grosso già considerati i futuri eredi dei campioni d'Italia: il portiere Graziani, ad esempio, e l'attaccante De Riggi o il centrocampista Dolcetti.

Anche Santoro attende analisi l'esito di questo impegnativo test: *«Si può dire che questa sia la vera prima partita che andiamo ad affrontare, dopo venti giorni preparazione»*, dice il tecnico.

Naturalmente la goleada contro il Torino di Junior e Dossena ha cambiato più di tanto i piani dell'allenatore dei che proprio questa settimana ha iniziato la seconda fase di preparazione.

Spiega Santoro: *«Stiamo lavorando per acquisire soprattutto resistenza e velocità, ma nell'impegno contro i bianconeri tratte le prime indicazioni per quanto concerne i nuovi moduli di gioco che adotteremo e che più volte abbiamo ripassato in questo periodo allenamento»*.

Assenti Feder e il acquisto Bonglovanni, al quale il «cum-Santoro» ha provocato leggero affaticamento, farà il suo esordio l'ex mediano dell'Aosta Signetto.

Almeno inizialmente il Maros Saint-Vincent dovrebbe schierare Fessia in porta, Campanile libero, Frachey e Strelin marcatori, Milazzo difensore di spinta sulla fascia destra, Signetto e Capistrano centrocampisti esterni, Bentola in regia, Monteforte a metà campo con compiti raccordo e in Miriello e Trombetti.

Proprio sull'attaccante sponsorizzato piuttosto deludente nello scorso campionato, Santoro dice: *«Trombetti è l'esempio più pratico della buona armonia che regna all'interno della squadra e in questa fase iniziale della stagione il suo rendimento mi sta davvero soddisfacendo. Anche a lui però chiedo una conferma pratica già da questa sera»*.

Intanto il presidente del Saint-Vincent Rossini e il direttore sportivo Silvano Russi stanno ancora trattando l'acquisto di qualche giocatore. Paiono andare a buon termine le trattative per poter usufruire del difensore Scaduto, che svolge il servizio di leva Aosta ed è tesserato per il Pinerolo.

m. b.

Il mediano Elio Signetto

AOSTA — Lo Scabitter nerata ha pareggiato per 2 a 2 contro l'Ascoli e l'ala sinistra jesolana, che domani sera sarà probabilmente affidato a Tarulli, ha realizzato entrambe le reti della sua squadra.

I sovietici arrivano al Puchoz con un ottimo biglietto da visita: promettono gioco e gol. Toccherà all'Aosta tenere il passo e contribuire spettacolo.

L'allenatore Zanelli non si preoccupa: *«Per noi la partita con il Dukla rappresenta stimolo a ben figurare e un collaudo severo per la difesa che ritengo reparto fondamentale nell'economia della squadra»*.

Il tecnico è gran forma, cordiale e schietto valentieri. Se l'ambiente è buono gran parte Dice Zanelli: *«Io voluto sempre l'uomo prima di tutto, mi esiste l'uomo esiste anche l'atleta I traguardi sembrano più ciali»*.

si riportano i pronostici del libero Pari campionato di Eccellenza e Zanelli si dice lusingato del giudizio espresso dall'ex novarese sull'Aosta, ma aggiunge gruppo delle pretendenti alla promozione, oltre a Casale e Cairese, la Biellese e il Cuneo *«Mi aspetto poi le solite prese liguri»* conclude l'allenatore.

L'Aosta di quest'anno ha bisogno gol. Da buone ga in questo l'attacco rossonero? *«Penso di poter Da Pistarelli mi aspetto molto e poi c'è Ferraris che sarà la nostra punta di diamante»* Zanelli.

Un compito di grande responsabilità per Chicco Ferraris, 20 anni, gran voglia di dimostrare quanto vale dopo le delusioni dello anno a Novara. *«Avevo davanti Musiello che era considerato un fenomeno Mettendo assieme gli spezzoni di partita giocai completamente tre incontri, realizzando due gol»*, racconta Ferraris.

Lo stopper Enzo Tarulli

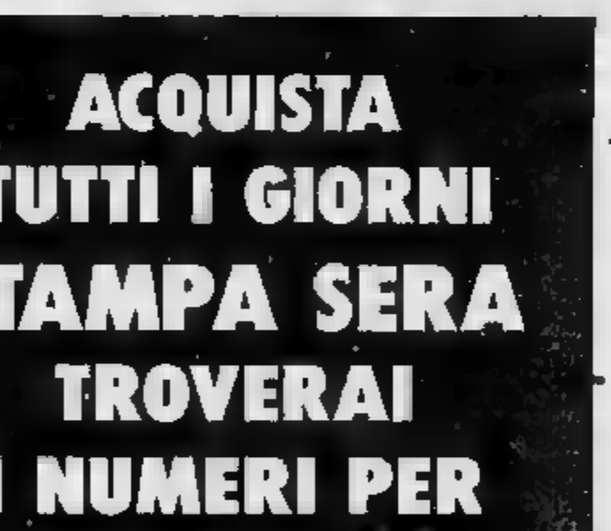
Lo «scapolo d'oro» dell'Aosta fa definitivamente così Zanelli è subito diventato simpatico a tutti i compagni. Agli occhi del pubblico dovrà far dimenticare Mauro Curano, centravanti cresciuto in e Pro Vercelli.

Quante promette? *«Diciamo una decina, preferisco non sbilanciarmi troppo»*, il nuovo attaccante.

Contro l'Omegna Ferraris ha giocato bene, nonostante i dolori stomaco che erano cominciati la prima: *«Era l'unico attaccante, non è costato sacrificarmi»*. Ripensando alla prima amichevole dice: *«Era una partita di poca importanza, dove il risultato Mi ha favorevolmente impressionato il nostro centrocampo, la sua capacità di mantenere a lungo e ordine il possesso del pallone. Avremmo potuto anche vincere»*.

d. cr.

ACQUISTA TUTTI I GIORNI STAMPA SERA TROVERAI I NUMERI PER GIOCARE AL BINGO



STAMPA TI INFORMA E TI

Vinco Conte (100 iscritti)

sul Morgex

MOREX — Ancora grosso successo di partecipazione nel tradizionale torneo di tennis «Ski - Vacanze», giunto alla edizione, disputato sui campi dello Sporting-Game di Morgex. Oltre un centinaio i tennisti iscritti alla manifestazione.

Nella giornata conclusiva torneo, mercoledì di Ferragosto, al termine combattutissimi set, sono stati designati i vincitori.

Il singolo maschile torinese Massimiliano Conte è imposto abbastanza agevolmente milanese Mario Bianco per 6-2, 6-3.

Vittoria valdostana invece nel singolo femminile dove Luisa Tinelli di Saint-Vincent con un gioco spettacolare e redditizio avuto ragione (tie-break) cagliaritana Valentina Campana: 6-3, 2-6, 7-6 a favore della forte

Avvincente torneo di bocce con in gara squadre

La coppia Maryolet-Farcoz ha rivali nel «Poletti»

AOSTA — La coppia Paolo Maryolet e Ruggero Farcoz ha il trofeo «Vincenzo Poletti» di bocce, riservato alla categoria C e organizzato dalla bocciofila Cral Cogne di Aosta.

gara hanno partecipato 90 formazioni provenienti, oltre che da tutta la Valle, dal Piemonte, dalla Francia e dalla Svizzera. I vincitori hanno sconfitto in finale con il punteggio di 13 a 7 gli ostanti Gianni Tircoli e Mauro Grumolato.

Nei quarti di finale avevano vinto contro De Celio e Chaberge per 11 a 7 e in semifinale la coppia Pozza-Fio- con il punteggio di 11 a 6.

Nella classifica finale, dopo i portacolori della mista Notre Vallée e Aostana Maryolet e Farcoz e Tircoli e Grumolato (Cogne), si sono piazzati al terzo posto Quilico e Zilioli Vinea Marini di Pont St. Martin.

Il «Memorial Arnaldo Fenoni», serale bocce a coppie riservato alla categoria C, è stato vinto per il secondo anno consecutivo da Ivo Daudry e Umberto Pellati della bocciofila Quart Agraria regionale. In finale hanno sconfitto 13 a 8 Piero Biosaz e Lauro Rean della bocciofila Dopolavoro ferrovieri - St. Marcel.

Al terzo posto si sono piazzati Celestino Dalla e Mario Ponzetti (Rus - Edile Dalla Zanna) che hanno vinto la finale del terzo e quarto posto contro Vittorio Violetta e Vittorio De Matteis della Vinea con il punteggio di 13 a 9.

Erano in palio, oltre al trofeo per il primo posto medaglie d'oro e coppe - le prime otto coppie classificate. Alla hanno partecipato 48 formazioni.

Trentanove terne in rappresentanza 14 società dell'Ubi (Unione bocciofila italiana) Valle d'Aosta si sono affrontate nella a terne categoria organizzata dalla bocciofila Morgex Carbo.

Hanno vinto i portacolori società Quart regionale Desandré, Marco Vevey e Franco Bianchi che hanno sconfitto in finale un secco 13 a 3 Aurelio Charles, Alessandro Martinetti e Santi, la terna Vinea Marini di Pont St. Martin.

Al terzo posto si classificati i giocatori Saint - Marcel Giocondo Artaz, Remo Bunod e Francesco Verthuy, sconfitti dalla terna di Pont St. Martin per 13 a 4.

r. c.

I premi del lavoro

AOSTA — Sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assegnazione premi fedeltà al lavoro e del progresso economico per l'anno 1984.

I moduli-domanda sono in distribuzione negli uffici dell'assessorato all'Industria, in Deffeyes, al palazzo regionale. Il termine presentazione delle domande scade 31 1984.

Prima edizione della cronoscalata

La Peroulaz-Pila vinta da Chabod

— il portacolori della «Atletica Zerbion», Carlo ha vinto la prima edizione cronoscalata Peroulaz-Pila, penultima prova del campionato valdostano di Marizie pila.

L'amatore Cressan, avvertendo i pronostici che alla vigilia davano favorito Donato Duclv (giunto soltanto quinto sul traguardo Pila), vinto dopo sei chilometri e mezzo, facendo fermare il sull'ottimo tempo di 27'19"7, con buon margine vantaggio sul secondo classificato e primo senior, l'ottimo Mauro Pallais dell'Endas Saint'Orso.

Nelle altre categorie si sono imposti Dino Fontana (Challant), Lino Barmasse (Aav), Bruno Favre (Aav), Alfonso Garino (Avis Oressan). Per quanto concerne classifica per società si è imposta l'Amici atletica valdostana con 102 punti precedendo la Libertas Challant che ha totalizzato punti.

Sempre nell'ambito della manifestazione sportiva disputata a Ferragosto, ma a distanza tre chilometri e mezzo, hanno gareggiato anche una cinquantina di giovani atleti che hanno avuto in Marco-Bettaz l'assoluto protagonista.

ero del Cogne ha vinto con il tempo di 11'24" ed è giunto solo al traguardo.

Nella categoria cadetti ha primeggiato Marco Cantele (Challant). Filippo Vaccino (Endas S. Orso) si è imposto invece nella categoria Ragazzi. Chiara Saporetti, Anna Chincherè, Maura Monirosset, Iva Borgesio, e a Bonin hanno poi completato il lotto delle vincitrici nelle rispettive categorie, mentre Libertas Challant e Atletica Zerbion si aggiudicate classifica per società.

L'ultima prova del campionato valdostano di marcia salita è in programma a Saint-Marcel il 2 settembre.

w. b.

DAL 1902
VALLE
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Il piano continua a provocare aspre polemiche ad Asti

[redacted] delibera urbanistica [redacted] all'esame del Coreco

I consiglieri Cantarelli (pri) [redacted] Fasolis (indipendente dc) giudicano «irregolare» il documento - Tra i problemi controversi, le convenzioni Comune-privati

ASTI — E' regolare o irregolare, cioè merita o no l'approvazione del Coreco (Comitato di controllo sugli atti degli enti locali), l'importante delibera sull'urbanistica presentata dall'assessore comunale [redacted] Giorgio Platone (pci)? Si tratta del documento approvato dalla Giunta «con immediata esecutività» un mese fa, sui «criteri selettivi e criteri da adottarsi per le proposte di intervento del secondo piano particolareggiato urbanistico».

E' questo il linguaggio tecnico dell'oggetto della delibera che ha già provocato forti polemiche. Proprio sulla questione urbanistica da qualche tempo c'è battaglia tra le varie componenti politiche.

Sulla base di questi contrasti due consiglieri, Germano Cantarelli (pri) e Renzo Fasolis (indipendente nella lista dc) hanno presentato in questi giorni un ricorso al Coreco chiedendo la bocciatura del documento.

Innanzitutto affermano che, se il documento Platone parla di criteri selettivi per la realizzazione di nuove costruzioni in realtà «l'unico criterio che si può capire tra le righe è quello di un eventuale nebuloso convenzionamento tra il Comune e il cittadino privato senza che quest'ultimo abbia le garanzie di poter costruire».

Secondo i due consiglieri nella delibera vi è «solo una descrizione delle zone con l'elencazione degli impegni» che devono essere osservati dal costruttore, senza però che vi sia una [redacted] più dettagliata [redacted] modo [redacted] fornire al privato che vuole [redacted] elementi più chiari e più documentati.

[redacted] delibera parla [redacted] incentivazione urbanistica; per Cantarelli e Fasolis invece essa è riduttiva e non risponde alle esigenze del tanto auspicato sviluppo edilizio.

Essi aggiungono che il convenzionamento proposto tra Comune e privato «non ha alcuna base giuridica e neppure una base contrattuale».

I [redacted] consiglieri sostengono inoltre che i dettami della legge Nicolazzi [redacted] nella delibera completamente ignorati. Inoltre «il condizionare gli aventi diritto ad edificare sul proprio suolo in via tecnico urbanistico, secondo un precedente piano di sviluppo della città, rappresenta una forma di coercizione alla quale i privati si devono assoggettare, pena la riduzione della edificabilità».

L'assessore Platone in questi giorni è fuori Asti e non ha potuto essere interpellato.

Vittorio Marchiaio

Asti. Il quartiere di corso Alba, una delle zone cittadine dove si è costruito di più negli ultimi anni

[redacted] la madre della Kessick

BELVEGLIO — E' deceduta all'ospedale di Nizza Monferrato, all'età [redacted] 78 anni, Dorothy [redacted] vedova Kessick, [redacted] [redacted] flautista e compositrice Marianne Kessick.

[redacted] causa del grave lutto, il concerto di musica classica che [redacted] Kessick doveva tenere questa sera a Rocchetta Tanaro, in occasione del Festival della canzone [redacted], è stato annullato.

I nuovi corsi [redacted] il 1984-85

Anche [redacted] Palio per la Unitrè

Una serie di lezioni sulla corsa storica
Diritto, pittura, lingue, scienze naturali

ASTI — Quarta edizione dell'Università della terza [redacted]. Il comitato direttivo, presieduto dal professor Remo Fornaca, ha deciso il cal[redacted]rio per l'anno accademico 1984-85.

La cerimonia di apertura è fissata per il 5 ottobre (ore 17, nel palazzo della Provincia). E' prevista una prolusione del professor Massimo Mila, critico musicale de «La Stampa». Cerimonia [redacted] chiusura il 5 aprile 1985.

La partecipazione ai corsi, quest'anno, è abbastanza alta: circa 600 gli iscritti. L'iniziativa dell'Amministrazione provinciale, dopo la prima fase di sperimentazione, [redacted] già ottenuto nei [redacted] precedenti anni accademici un vasto successo e la stessa formula è stata copiata anche da alcuni Comuni.

I corsi sono aperti a tutti coloro che abbiano interessi e curiosità culturali. L'età minima per l'iscrizione è di trenta anni.

Il prossimo anno accademico prevede dodici corsi: diritto, pittura [redacted] olio, medicina, lingua francese, letteratura italiana, storia contemporanea, storia dell'arte, inglese, scienze naturali, ecologia, pittura su ceramica, esercizi fisici.

Numerosi gli «incontri» sui temi della cucina, mineralogia, religione, astronomia, cinema. Per la prima volta vari docenti parleranno degli aspetti storici, culturali e turistici del Palio di Asti (relatore l'avvocato Mario Quirico, Capitano del Palio), mentre il dottor Elio Arleri affronterà il tema della sfilata, l'architetto Sergio Panza «Il Palio come immagine di se stesso in una proiezione di marketing». Infine Ada Quirico si diffonderà sulle manifestazioni collaterali del Palio.

Sono previste anche visite guidate a monumenti di Asti e provincia, Torino e Ferrara.

Il direttore [redacted] corsi Carlo Berruti [redacted] affermato che «l'Università della terza età è nata dalla considerazione che la popolazione astigiana [redacted] aumentando, e si trova spesso in [redacted] difficili dovute anche all'isolamen[redacted] e alla perdita di interessi in cui è facile cadere dopo il pensionamento». v. ma.

Un altro violento temporale l'altra notte

Continua il maltempo incendi [redacted] allagamenti

[redacted] fuoco appiccato dai fulmini a un fienile di Roccaverano e a un'abit[redacted]e di Vigliano - L'asilo di Nizza invaso dall'acqua

ASTI — Da [redacted]menica 5 agosto i temporali non danno tregua, soprattutto in ore notturne. Le precipitazioni hanno praticamente già interessato tutta la provincia con una serie di gravi grandinate.

La temperatura da vari giorni [redacted] supera i 24 gradi, mentre un mese [redacted] si [redacted] aveva punte di 33-34 gradi.

Anche i corsi d'acqua in questi giorni si sono ingrossati. Per quanto riguarda i vigneti, i grappoli [redacted] questo periodo hanno necessità di sole per una lenta ma costante [redacted] maturazione. Il raccolto dell'uva si prevede comunque in ritardo di almeno due o tre settimane rispetto agli anni scorsi.

Un altro temporale si è abbattuto sull'Astigiano nella notte tra giovedì e venerdì. La pioggia accompagnata da lampi e vento, ha imperversato per circa un'ora. Se stavolta fortunatamente non ha grandinato, il temporale ha lasciato ugualmente il suo segno. Incendi [redacted] allagamenti sono segnalati in diverse zone.

A Roccaverano l'episodio più grave: un fulmine si è abbattuto su un fienile che sor[redacted] [redacted] di proprietà [redacted] Degle Capra. [redacted] fiamme [redacted] facilmente aggredito le tre tonnellate di paglia ac[redacted] nelle strutture [redacted] legno. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Asti e Acqui, oltre a squadre di volontari e ai carabinieri: le fiamme sono state spente solo verso le otto di venerdì mattina.

I danni sono ingenti: [redacted] pagila e al fabbricato sono andati distrutti anche alcuni macchinari. Fortunatamente tutti illesi gli occupanti della cascina.

Un altro fulmine si è abbattuto a Vigliano sulla casa di proprietà di un commerciante milanese, Giovanni Allisti-cati: il lampo ha colpito [redacted] centralina elettrica. Le fiamme si sono diffuse al tetto e al solaio. Altro intervento dei vigili [redacted] fuoco di Asti che hanno spento in breve le fiamme.

Al [redacted] dell'incendio la casa era disabitata.

Numerosi allagamenti sono segnalati a Calamandrana. La violenta pioggia di giovedì notte ha praticamente inter[redacted] la [redacted]one sul ponte di regione Valle Chiozze, su cui in questi giorni i cantonieri della provincia stanno effettuando lavori di rinforzo.

Ieri mattina si stava ancora lavorando per cercare di ripristinare [redacted] transitabilità.

Sempre a Calamandrana sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Nizza per svuotare i locali dell'asilo parrocchiale invasi dall'acqua.

Sulla strada Nizza-Asti sono stati segnalati [redacted]menti di alcuni campi.

Fulvio Lavina

Feste patronali, concerti [redacted] sport nell'Astigiano

Dove andiamo oggi?

ASTI — Il calendario si è lasciato alle spalle il Ferra[redacted] ma nei centri della provincia si respira [redacted] aria di [redacted]. [redacted] [redacted] numerosi gli appuntamenti per chi vuole scegliere la campagna come meta del fine settimana.

A Cortanze per i festeggiamenti [redacted] San Rocco la Pro loco propone due tornei [redacted] bocce (gara al punto e alla baraonda), giochi per bambini, una gara di tiro alla fune e alla sera (ore 21) chiusura delle danze [redacted] [redacted] cantante [redacted].

Alla stessa ora si apriranno le danze all'aperto anche a Viarigi, dove è in pieno svolgimento l'agosto viarighese: [redacted] [redacted] «I Cardinali»; è prevista anche un'esibizione di mini [redacted]ni.

[redacted] i borgigiani della frazione San Rocco di Castagnole Lanze allestiscono questa sera una cena del borgo: l'iniziativa [redacted] parte del cartellone di «Castagnolestate 84».

Sino a martedì a Frinco «Festa patronal ant l'antich marchesà 'd Frinch»: questa sera cucina con i piatti tipici del luogo e danze all'aperto. [redacted] balla anche a Portacomaro [redacted] [redacted] la tradizionale festa patronale di San Bartolomeo. [redacted] A Coazzolo (ore 21) sono di scena le corali: si alterneranno per cantare i [redacted] del loro repertori [redacted] Valtinella di Castagnole Lanze, [redacted] corale [redacted] Santo Stefano [redacted] e quella di Govone. (l.c.)

BUTTIGLIERA — Si iniziano oggi i festeggiamenti per la ricorrenza di San Bernardo: [redacted] programma a partire dal pomeriggio la «disfida dei borghi», con gare a bocce e pallavolo fra le frazioni del paese. In serata ele[redacted] [redacted] Miss Buttigliera (detta anche la «Bela Squaltina»). la giovane che [redacted] presenterà [redacted] [redacted] [redacted] le manifestazioni annuali. (l.b.)

Molte sorprese nelle gare riservate agli Under 18

Al [redacted] emergono alcuni giovani tamburellisti

TONCO — Brillante affermazione dei giovani tamburellisti locali nel torneo «quadrangolare» Under 18 allestito in occasione dei festeggiamenti patronali.

I padroni di casa (Guido Bezzo, Piero Cossetta, Luigi Stefanino, rinforzati da Luigino Ermondi di Cinaglio e dal chiusanese Andrea Petroselli e Paolo Fardona) si sono imposti con cinque punti nella competizione giocata con formula a «girone all'italiana». [redacted] Rocca d'Arazzo (Da[redacted] e Claudio Gariatti, Fabrizio Melatti, Massimo Accossato [redacted] i «rinforzi» di Massimo Bocchiero di Revigliasco, Fabrizio Pera di Cerro Tanaro e Marco Curto di Montegrosso). Più staccate sono finite [redacted]ano e Callianetto, [redacted] altre due partecipanti.

«Più che alla classifica finale si deve però guardare alla qualità del gioco [redacted] alla grande volontà agonistica espressa da questi ragazzi», spiega Bruno Porrato, uno degli organizzatori (insieme al Comitato Provinciale Tamburello ed alla Polisportiva Tonchese) della singolare manifestazione, durata tre giorni (si è conclusa giovedì pomeriggio), che ha raccolto i migliori talenti sotto i 18 anni.

Sono naturalmente emerse individualità notevoli, come aggiunge ancora Porrato: «Siamo rimasti tutti stupiti dalle potenzialità messe in mostra durante il torneo. Faccio qualche esempio: Luigino Ermondi, Guido Bezzo, Luigi Stefanino, tutti di Tonco, Marco Curto di Montegrosso, Fabrizio Pera di Rocco, Andrea Petroselli di Chiusano [redacted] la più grossa rivelazione, secondo me, è il portacomarese Mauro Balliano, uno spilungone dal colpo terribile, che potrebbe diventare il nuovo Capusso». f. b.

Trofeo «Sindaco di Portacomaro»

PORTACOMARO — Con l'incontro tra la locale compagine («rinforzata» da Franco Capusso e Roberto Malpetti) ed il Grana (con il «campionissimo» Aldo Cerol Marello ed Emilio Medesani) prende il via oggi alle ore 14,30 [redacted] settima edizione del «quadrangolare» di tamburello a muro «Trofeo Sindaco [redacted] Portacomaro».

La manifestazione proseguirà domani (ore [redacted]) con la second[redacted]le in programma tra Calliano e Montechiaro.

Queste le formazioni: Portacomaro (Birbi e Francesco Durando, Mauro Balliano, Franco Capusso, Roberto Malpetti); Grana (Maurizio e Ivano Monaseglio, Aldo Marello «Cerol», Emilio Medesani, Adriano Canova, Elio Pratie). (l. b.)

Domani allo sferisterio di Alba

Berruti e Bertola rinnovano la sfida

CASTELLETTO MOLINA — Per Berruti e Bertola sembra di essere ritornati ai tempi delle vecchie sfide: domani i due grandi atleti si affronteranno allo sferisterio di Alba, appaiati in testa alla classifica e reduci da due belle e franche vittorie rispettivamente contro Aicardi e Balocco.

Il cassiere dello sferisterio albese fa pronostici d'oro: se il tempo sarà buono, con il biglietto d'ingresso portato a 7000 lire, sarà senz'altro battuto ogni record di incasso.

Massimo Berruti è fiducioso, anche se con il dovuto rispetto per l'eterno rivale: è partito con il piede giusto, sconfiggendo nel primo incontro il grande favorito di questo torneo Riccardo Aicardi.

Bertola ha superato bene Balocco, viene da un inizio di torneo regolare. [redacted] forma è buona e la classe non si discute. Le premesse sono per un incontro equilibrato.

L'altra partita della domenica vedrà di fronte Aicardi e Vacchetto.

E' una partita che non dovrebbe riservare sorprese al nuovo ligure che deve incominciare l'inseguimento a Berruti e Bertola. f. ba.

Massimo Berruti

Dal girone di serie C2 [redacted] [redacted] squadre emiliane e entrano le liguri

Basket, con De Grassi [redacted] Bongiovanni le astigiane vogliono puntare in alto

ASTI — Con un acquisto a testa, Asti[redacted] e Perlino hanno mosso i primi passi in preparazione al prossimo campionato [redacted] pallacanestro di serie C2. L'Astinar si è distinta sul «mercato» assicurandosi per [redacted] stagione 1984/85 il play-maker Omero De Grassi [redacted] Parma, un regista molto interessante, buon tiratore, con il quale la formazione astigiana può ambire ad un reale salto di qualità. Il giocatore interessato anche numerose società di categoria superiore.

La Perlino invece, per supplire alla partenza ormai scontata di Paolo Pinto, ha concluso l'ingaggio della guardia Roberto Bongiovanni del Cus Torino, un elemento esperto [redacted] categoria, che affiancherà il confermato Di Clemente.

[redacted] frattempo i dirigenti del sodalizio stanno cercando di risolvere positivamente [redacted] trattativa [redacted] Massimo Santus del Cus Torino; Santus è l'ala alta che permetterebbe di completare l'organico.

Mentre le trattative di compravendita stanno entrando nel mese di agosto nel vivo, la Federazione ha reso nota la composizione del girone di serie [redacted] che interessa le due compagini astigiane. La novità saliente rispetto alla stagione scorsa è rappresentata dall'esclusione dell'agguerrito blocco delle squadre emiliane, rimpiazzate da numerose rappresentanti della Liguria, che renderanno indubbiamente più agevoli e [redacted] proviose le trasferte.

Cinque soli quintetti su quattordici facevano già parte nel campionato scorso dell'attuale girone, e precisamente Cus Torino, Collegno, Moncalieri, Astinar e Perlino; tutti gli altri sono nuovi, anche se molti in anni precedenti [redacted] a quello passato, avevano già fatto parte del raggruppamento che comprendeva anche le due astigiane.

Aprono la fila [redacted] Biella, l'Unipol Alessandria e [redacted] First Loano, retrocesse [redacted] serie C1; a queste si affiancano il Basket 82 di Alessandria (crescono dunque i derby), l'Elco Valenza (vecchia conoscenza [redacted] pallacanestro astigiana), la Spezia, il Rapallo e il Cus Genova, queste ultime due neopromosse dalla serie D e per finire la Valtarese di Borgo Valditaro, una formazione assolutamente sconosciuta alla platea astigiana.

Fra i dirigenti delle due compagini astigiane commenti [redacted] misurati sul girone [redacted] attesa di avere un quadro [redacted] dettagliato sulla reale forza degli avversari. Commenta Paolo [redacted] dirigente della Perlino: «Sul piano economico le trasferte sono certamente più agevoli: difficile [redacted] pronostici invece [redacted] il profilo tecnico. Indubbiamente le tre retrocesse avranno le strutture migliori». Arturo Barbasio dell'Astinar: «Ci aspettavamo il [redacted] e il Vigevano e ci siamo ritrovati Spezia e Valtarese: vedremo se nel cambio ci potremo guadagnare».

[redacted] Cavagnino

Paolo Pinto

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per ferie.
RITZ: Mai dire mai, con S. Connery (1984), azione.
SPLENDOR: chiuso per ferie.
VITTORIA: Piacevole controrelo.
PARCO EX FERRIERE ERCOLE: Il dormiglione, con W. Allen

CANELLI
BALBO: chiuso per ferie.
RAGNO D'ORO: chiuso per ferie.

NIZZA
AURORA: Godimenti lunghi e duri.
SOCIALE: La donna [redacted] visse due volte.
VERDI: Assisi visti dito secondo.

SAN DAMIANO
LUX: Mani di fata, con R. Pozzetto (1983) commedia.

[redacted]
Asti: diurna San [redacted], corso Casale 180; notturna Sacco, via Alberti 1.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Tardito, piazza [redacted]di.
Nizza: Sala, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA
Centralino telefonico Asti 353 558. Nizza 721 871, Canelli 832 525, Moncalvo 91 044, Rocca d'Arazzo 408 180, Calliano 928 444, Montechiaro 408 168, San Damiano 975 910, Costigliole 966 779, Villafranca 933 644, Cocconato 485 059, Montemagno 63 263, Castelnuovo Don Bosco 987 0466, Villanova 94 665.

TELEFONI UTILI
Croce Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 22 88, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 431; Taxi: stazione ferroviaria 33 722, piazza Alfieri 53 557.

«La Stampa» - Asti
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33 757 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726 764; Moncalvo 302 465. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 33 227.

Una farmacia [redacted] Calamandrana

CALAMANDRANA — Verrà aperta una farmacia in paese. L'Unità Sanitaria 69 ha infatti accolto la richiesta dell'amministrazione comunale e ora manca il solo benestare della Regione. La farmacia sarà affidata per concorso e quindi gestita da un privato.

Spiega Rina Pippione, assessore all'Assistenza del Comune: «Riteniamo sia un servizio importante [redacted] piccoli centri come il nostro, dove però c'è un'alta percentuale di popolazione anziana, cioè quella che fa maggiormente uso di medicinali e che attualmente deve recarsi sino a Nizza o Canelli».

Inoltre si conta anche sull'utenza proveniente [redacted] piccoli Comuni confinanti, [redacted] San Marzano, Rocchetta Palafea e Castelboglione.

Sempre per quanto riguarda l'assistenza, l'amministrazione [redacted] ripetuto anche quest'anno l'iniziativa del servizio lavanderia per anziani. (f. la.)

COMUNE DI [redacted]O BELBO (Asti)
PRO LOCO
FESTA PATRONALE DI [redacted] ROCCO 1984

Sabato 18 agosto 1984 — ore 15 Torneo di tennis; ore 21 Grande Orchestra GOLDMEN per giovani
Domenica 19 agosto 1984 — ore 15 Caccia al Tesoro; ore 21 BERGAMINI e la sua orchestra
Lunedì 20 agosto 1984 — ore 15 Gara alle bocce premi in oro; ore 21 Torneo Provinciale Scopa del l'Asso premi in oro AGNOLOTTI E BRACIOLE A VOLONTA
Martedì 21 agosto 1984 — ore 15 Corsa podistica; ore 21 Tombolone gigante sul ballo - Agnolotti e braciole a volontà
Mercoledì 22 agosto 1984 — ore 15 Gare nel Campo sportivo; ore 21 Orchestra spettacolo «I tre Moschettieri» premi ai partecipanti
Giovedì 23 agosto 1984 — ore 21 Ritorno a Castelnuovo Belbo di NILLA [redacted] e la sua orchestra

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 853.083
LISCIO QUESTA SERA E DOMANI SERA
LISCIO 2000
MODERNO
[redacted] STATIONS

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA E DOMANI SERA
all'A. M. ESTATE
SUPERMUSICA CON IL GRUPPO
OXIGEN
...... [redacted] TUFFO
A L'A.M. ESTATE
... PERCHE'? ....
PERCHE' AMI LA VITA!

VALVARAITA
[redacted] buone stagioni per abitare in montagna
Borgata Bigliardi: nel comune di Melle, impresa vende alloggi di varie metrature, [redacted] [redacted] mutuo e dilazioni. Ottimo investimento.
Visite in cantiere sabato e festivi, dalle [redacted] alle 19, lunedì-venerdì, dalle 15 alle 19.
Per appuntamento tel. 0172 467.169-2 - 011 797.085
Dimora alpina s.r.l. Via Asilo - Torino Tel. (011) 797085

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT) Telefono 96.71.28
LA DISCOTECA
QUESTA SERA e DOM[redacted] SERA
[redacted]

Informitalia
[redacted] NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO [redacted]
Corso Vitt. Emanuele, 197
Telefoni 511.834 - [redacted]

Dal [redacted] agosto al [redacted] settembre 1984 tutti i giorni [redacted]
LA STAMPA Cronache di Asti
grande concorso
«Scopri il tuo borgo»
In palio numerosi premi:
1 AUTOBIANCHI A112 JUNIOR
1 giacca in pelle uomo CONBIPEL
1 giacca [redacted] pelle [redacted] CONBIPEL

1 frigorifero INDESIT
1 cucina a gas INDESIT
5 orologi LANCO DE MARCHI
1 cadeau oreficeria OLIVERO
4 pneumatici SODERINI GOMME
1 lampada da tavolo firmata STUDIO LUCE
[redacted] caffè ANTICO CAFFE' LIGURE
1 [redacted] da bambino PIEMONTESINA MOTOCICLI
Carta da parati per rivestimento una camera UCIC
1 tappeto MOQUETTE GENTILE
10 confezioni da 6 bottiglie SAUVIGNON CREMANT CINZANO
1 binocolo FOTOMARKET
1 fornello portatile a [redacted] più lampada a gas B.P.T. MINOLA
1 calcolatrice tascabile OLIVETTI
1 flash automatico ASTIFOTO
1 paio di [redacted] da [redacted] CRAZY SHOES
10 torte del Palio GIORDANINO
12 bottiglie di vino RISTORANTE SALERA
1 pranzo per due persone GE[redacted]
1 pranzo per due persone Rist. CHARLOT
1 pranzo per due persone Rist. LA VIGNA
1 pranzo per due persone [redacted] FALCONE VECCHIO
1 pranzo [redacted] [redacted] persone [redacted] HASTA HOTEL
1 pranzo per due persone in un ristorante caratteristico E.P.T.

Fra tutti i lettori che invieranno i tagliandi saranno sorteggiati
50 biglietti di tribuna per 2 persone per il Palio di domenica 16 settembre [redacted]

conbipel

Difficoltà a piazzare tutto il prodotto dell'Albese

Canale, sono crollati i prezzi delle pesche

Agricoltori amareggiati: «Non copriamo neppure le spese» - Quanto costano nei negozi

CANALE — I prezzi delle pesche sul mercato di Canale, uno dei più rinomati per questo frutto sono crollati

Vengono pagate da 100 a 250 lire al chilo con punte superiori sulle 500-700 lire per poche partite veramente eccezionali I compratori in questi giorni scarseggiano, vi sono difficoltà a vendere tutto il prodotto tanto che verso fine mercato le partite rimaste invendute vengono cedute a forfait, talvolta a cifre irrisorie per non portare a casa un prodotto facilmente deteriorabile

«È una situazione che si ripete, purtroppo, quasi ogni anno, nei giorni intorno al ferragosto quando le città si svuotano», ha detto l'assessore all mercato, Giovanni Battista Tarabra, incontrato sulla piazza Trento e Trieste, dove ogni pomeriggio alle 17, eccetto il sabato si tiene il mercato ortofrutticolo sul quale affluiscono giornalmente 700-800 quintali di prodotto «Le pesche che qui si pagano 300-400 lire al kg si trovano poi in Riviera a 2-3 mila lire, nei grossi centri di 1 milione di lire. Sono cifre che si commentano da sole Per ammettere che per giungere al negozio alla vendita al dettaglio le spese non si può fare a meno di constatare che la differenza è troppo consistente», ha continuato l'assessore

Le stesse considerazioni sono sottolineate dagli agricoltori che non nascondono il loro malcontento

«I costi sono persino fatti il contenitore di legno (plateau) costa 250 lire 90 lire l'imballaggio, 50 lire le tasse per la piazza, 200 lire di spese in totale, solo per portare la merce al mercato senza contare i costi di produzione, la manodopera Vendendo a 1500-2000 lire al «plateau» con 4 chili di pesche ci guadagno, quando va bene, è veramente irrisorio», commentavano amareggiati alcuni piazza canalese i produttori Ludovico Ferrero di Montru Roero, Bartolomeo Serrino di Canale, Michele Rodda di Guarene, Giuseppe Gallino, Antonio Rabino di Canale.

«Ho venduto 15 plateau per 20 mila lire Non ho neanche coperto le spese», ha detto Dario Rilla di Monteu Roero. «Ne ho ancora da raccogliere, ma le lascerò sulla pianta Non ha senso lavorare per niente».

Un commerciante di Torino è intervenuto per difendere i compratori «Molti torinesi sono in vacanza. Le vendite sono diminuite, la produzione è troppo e [illegible]».

I sindaci della zona si sono scritto all'inizio di questa settimana e la situazione è peggiorata giorno per giorno diventando veramente critica

In piazza hanno fatto [illegible] che, dato il ritardo della maturazione di 15-20 giorni, quest'anno la settimana di ferragosto coincide proprio con il momento di maggior produzione

Quali i rimedi?

L'assessore Tarabra risponde: «La situazione di questi giorni mette ancora più in evidenza i carenze di un sistema di commercializzazione superato, non più adeguato ai tempi Le pesca è un frutto facilmente deteriorabile Quando è matura va raccolta, venduta, consumata Se disponessimo di strutture mercatali idonee con frigoriferi per la conservazione, questi problemi potrebbero essere affrontati e superati in altro modo».

Il riferimento dell'assessore è al [illegible] mercato ortofrutticolo intercomunale per il sub-comprensorio sorto che l'amministrazione comunale va chiedendo da oltre 10 anni, ma che finora non è riuscito a ottenere il necessari appprovvigionamenti e finanziamenti

Recentemente si è costituito un consorzio tra una quindicina di comuni della zona [illegible] Tararo, proprio allo scopo di sollecitare moderni impianti mercatali per l'orto-frutticoltura del Roero

Gianfranco Fiori

Grave vigile di S. Stefano

CUNEO — Il comandante dei vigili urbani di S.Stefano Belbo, Pietro Repetti, anni, è ricoverato [illegible] coma, all'ospedale S.Croce.

Il Repetti è caduto di straa bordo della sua motocicletta.

Fra due mesi il processo in Assise d'appello per Michele Di Silvestri

Cuneese uccise la convivente davanti alla figlia atterrita

CUNEO — Michele Di Silvestri, 36 anni, il cuneese condannato il 9 febbraio dalla Corte d'assise a 24 anni di carcere per aver ucciso a coltellate davanti alla figlia Laura di sette anni la convivente Lucia Mondino, di 25 anni, presentato lo appello il 6 ottobre

L'annuncio che a Torino fra più di due mesi si deciderà il suo futuro lo raggiunge il Silvestri a Cerialdo dove è rinchiuso dopo il verdetto di primo grado

I suoi difensori, gli avvocati Gianni Vercellotti e Adalberto Pani torneranno a trattare [illegible] alla Corte d'assise d'appello di Torino non volendo, dell'accusato di uccidere la donna, chiedendo una sensibile riduzione della pena

Questa tesi sarà contrastata dal magistrato che sostenne l'accusa e dall'avv. Bruno Dalmasso, patrono di parte civile per i genitori di Lucia Mondino.

Il delitto che costò la vita a Lucia Mondino avvenne nel pomeriggio del 3 ottobre '83 in un alloggio di Savigliano dove la donna lavorava a ore La bambina aveva abbandonato qualche settimana prima il convivente decisa a rifarsi una vita

Michele Silvestri voleva invece riprendere la relazione e quel giorno si era presentato con la giovane per una spiegazione All'improvviso ci fu lite di fuoco l'uomo ha ripetutamente pugnalato la donna [illegible] alla figlia terrorizzata che lo implorava di non uccidere la mamma

Giudicato dalla perizia psichiatrica semiinfermo di mente, grazie all'attenuante, Michele Di Silvestri sfuggì al carcere a vita, ma la corte accolse anche la richiesta del pm Giorgio Cirnudo gli inflisse una pesante condanna 24 anni di reclusione e 3 anni in casa di cura e il risarcimento dei danni, ritenendolo responsabile omicidio volontario dalla premeditazione

Secondo i difensori, l'imputato era troppo innamorato per volere la morte di Lucia Mondino, accoltellandola intendeva solo ferirla.

In ogni caso, sostengono ancora i legali, è da escludere l'aggravante della premeditazione e Di [illegible] va invece concessa l'attenuante della provocazione e quindi una sensibile riduzione della pena.

g. d. m.

Cuneo — Si è ufficialmente costituita l'Associazione dettaglianti in calzature della «Granda», che ha sede in via Savigliano 37 presso l'Unione Provinciale Commercianti. Uno dei primi obiettivi è quello di impedire le vendite senza licenza

A Saluzzo (occorreranno 2 anni)

Ristorante tipico alloggio e museo nella villa dell'eco

SALUZZO — *Da sette anni la città è proprietaria di una villa cinquecentesca, che domina un promontorio sulle colline a [illegible] non si è deciso bene che cosa farne, come utilizzarla «Villa Belvedere», più nota come «villa dell'eco» è stata infatti lasciata in eredità all'amministrazione comunale dalla sua ultima proprietaria, la contessa Anna Radicati di Marmorito morta a Roma il 13 maggio 1977*

La nobildonna nel suo testamento dispose che il Comune di Saluzzo, «città natale e di abituale residenza, adoperasse due alloggi in Roma intestati pal (poiecelli) e l'antica «palazzina di caccia» che, secondo Anna Radicati, doveva diventare sede di un istituto scolastico (con indirizzo professionale verso l'agricoltura) e di un museo a

comunque centro culturale

Di fatto l'immobile si è subito rivelato in condizioni precarie e pressoché spoglio

Recentemente c'è stata così la proposta del titolare di un ristorante cittadino per l'apertura al piano terreno del palazzo di un ristorante tipico proposta che ha trovato d'accordo la linea di massima tutte le forze politiche

E' stata così costituita una commissione consiliare che ha vagliato il progetto e ora la giunta ha elaborato una bozza per un bando di concorso al riguardo

Spiega il vicesindaco, Antonio Raffaldi: «In sostanza l'amministrazione potrà affittare a equo canone, e con precisi vincoli, il piano terra dell'immobile per l'apertura di un ristorante tipico mentre il [illegible] piano sarebbe a disposizione come [illegible] Il secondo piano, invece, avrebbe funzione di museo».

Il titolare del ristorante, quindi, dovrebbe anche fare da custode alla villa e accompagnare nelle visite i turisti e quanti volessero entrare nei saloni del museo. Un insolito esperimento di gestione pubblico e privato di un immobile storico, dunque, che sembra essere l'unica strada per la utilizzazione di Villa Radicati Dice [illegible] Raffaldi: «Certamente i tempi saranno lunghi bisognerà bandire il concorso pubblico per trovare il gestore, ristrutturare l'immobile, fare i lavori necessari per adattarlo alla funzione di ristorante con cucina e così via. Penso [illegible] tutto non potrà essere definito completamente prima di due anni almeno».

Villa Radicati ha a disposizione un grande parco, è facilmente accessibile, e quindi l'ipotesi di farne un ristorante tipico sembra realistica, tanto più che nella città si sta formando un consorzio di albergatori regionali per la valorizzazione della cucina dei bovini di razza piemontese e quindi il locale potrebbe essere il «centro gastronomico» di questa iniziativa Così dal «risotto al raccio» costruito nel 1573 da Carlo Birago, governatore di Saluzzo per conto del re di Francia, si arriverà alle tavole di un raffinato ristorante fra cannelloni e soffiati e cappelletti

a. ge.

Castelmagno — Mario Rosingrazia, 54 anni, pensionato di Torino, conoscente sin dalle prime edizioni, ed ora nuovamente iscritto alla marcia alpina - La Chamilsado» in programma domenica 2 settembre Di Valle Grana

Una notte agitata a Bra in via Principi

Si barrica nel negozio e minaccia il suicidio

Una donna di 50 anni, sfrattata, ha semidistrutto la bottega di mercerie - Bloccata dopo ore di trattative, è stata ricoverata in ospedale

BRA — Notte agitata per gli abitanti di via Principi di Piemonte, nel centro della città: in una crisi di follia una donna ha semidistrutto il negozio [illegible] quale era stata sfrattata e poi, impugnando due coltelli, si è barricata in bagno, minacciando di uccidersi o di uccidere chi le si fosse avvicinata.

Carabinieri, [illegible] fuoco e vigili urbani hanno lavorato [illegible] per entrare nel retrobottega [illegible] bisognava intervenire ulteriormente le sue reazioni: infine, ieri mattina alle 6.30, l'hanno raggiunta e disarmata.

Adesso la donna — Rosa Chinelli, 50 [illegible] — è ricoverata nel reparto neuropsichiatrico dell'ospedale, dove i medici [illegible] riuscili a calmarla un po'.

La [illegible] è stata una crisi improvvisa, forse aggravata dalle difficoltà economiche che [illegible] all'origine dello sfratto, deciso [illegible] moralità, notificato due mesi fa e quindi esecutivo.

Nata a Fisarolo, nobile, la Chinelli vive [illegible] in un piccolo appartamento [illegible] sopra il [illegible] mercerie [illegible] di via Principi, di fronte [illegible] della Cassa di Risparmio.

Sembra che da qualche tempo gli affari [illegible] le andassero [illegible] bene, anche per le [illegible] precarie condizioni di salute, che tuttavia fino alla notte [illegible] non apparivano così gravi [illegible] far prevedere una svolta tanto drammatica.

L'allarme [illegible] hanno [illegible] verso l'una i vicini, sentendo [illegible] rumori nell'alloggio della Chinelli: «Sapevamo che era in casa e abbiamo escluso che [illegible] trattasse [illegible] un furto, quando ci siamo resi conto che qualcuno stava domandando il negozio».

La donna ha sfondato gli scaffali e gettato in mezzo alla rinfusa per terra, frantumando sedie, banchi, suppellettili.

Poi, gridando frasi incomprensibili, si è chiusa nel bagno: «Ho due coltelli, mi uccido, [illegible] mano inutile», urlava.

I coltelli c'erano davvero, [illegible] da cucina, l'altro [illegible] quelli usati per tagliare la carne, con la [illegible] lunga una spanna.

Allarmati dai vicini, [illegible] arrivati i carabinieri, [illegible] il problema di entrare senza aggravare la situazione. Dopo un rapido consulto con vigili del fuoco e polizia municipale, si è deciso di aspettare l'alba. Verso le sei e mezza, puntualmente, mentre una vicina cercava di distrarre la Chinelli parlandole dalla finestra, i pompieri hanno cominciato a smontare il pannello di una porta-saracinesca del retrobottega; poi, sforzandosi di non fare troppo rumore, hanno aperto una breccia nella stanza da bagno.

Quando si è trovata davanti vigili del fuoco, vigili urbani e carabinieri, la donna non ha opposto resistenza e si è lasciata disarmare. Pochi minuti dopo — su ordine del direttore Piero Favero — era in un letto di ospedale.

Passata la fase acuta, resta il dramma di una persona sola e malata, almeno per il momento incapace di badare a se stessa.

Grazia Novellini

Operaio Ceat, 49 anni, era presso parenti a La Morra

Esce di strada e muore un torinese in vacanza

Franco Demagistris

CUNEO — In un incidente stradale accaduto ieri pomeriggio sulla provinciale tra Castelletto Stura e S.Albano, ha perso la vita Franco Demagistris, 49 anni, nato a La Morra, residente a Torino dove lavorava come operaio alla «Ceat» in via Spallanzani 15.

Secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri di Moncrosso, l'auto a bordo della quale viaggiava il Demagistris, una «Lancia Delta», per cause imprecisate ha sbandato, uscendo di strada e finendo in un prato. L'urto ha riportato lo sfondamento del cranio, è stato soccorso e trasportato d'urgenza all'ospedale S.Croce, i cui sanitari, tuttavia, non hanno potuto che constatarne la morte

Separato dalla moglie, che abita a Settimo Torinese, il Demagistris aveva due figli Danilo, anni, con il quale conviveva, e un altro ancora, attualmente in vacanza nel Veneto.

Da qualche giorno era in ferie a La Morra, suo paese d'origine, ospite di parenti, e ieri era andato a Cuneo per alcune commissioni Durante il ritorno, nei pressi di Castelletto Stura, l'incidente, per ora inspiegabile. La strada è in ottime condizioni, con perfetta visibilità: la abbandonato [illegible] per cause ancora da accertare, ha percorso [illegible] metri, poi è finito nella scarpata e ha urtato violentemente contro un albero.

Il Demagistris è morto sul colpo, per la violenza dell'urto. Sul posto, oltre ai carabinieri, è giunto il magistrato di turno, che ha disposto l'autopsia allo scopo, appunto, di accertare l'esatta causa dell'incidente e, quindi, della morte del Demagistris.

g. r.

Motociclista è grave

[illegible] BELBO — Roberto Carradori, 24 anni, abitante a Villafranca d'Asti è rimasto gravemente ferito in un incidente a Niella Belbo.

Il Carradori a bordo di una moto «Morini 125» si è scontrato con una «Vespa».

ECONOMICI

alla cerca [illegible] vendo 2 alloggi [illegible] 2 camere cucina box 31 milioni [illegible] Tel 0173/58 221

L'appuntamento a Serralunga

Stasera suonano giovani musicisti

SERRALUNGA — «Musica giovani» stasera a Serralunga, nelle Langhe, un interessante appuntamento musicale a livello provinciale Allievi del conservatorio e degli istituti musicali della provincia di Cuneo, scelti dalle varie scuole, eseguiranno brani al pianoforte La manifestazione, a ingresso libero, è stata organizzata dalla Pro [illegible] con il patrocinio della Regione Si terrà all'aperto, in piazza Umberto I, con inizio alle 21

Sergio Salvano uno degli organizzatori dice: «Con questa iniziativa la Pro loco tenta di proporre qualcosa di diverso dal solito Speriamo che l'idea di portare musica classica nei nostri paesi sia ben accolta

Pur essendo [illegible] a ingresso gratuito, al termine della [illegible] saranno raccolte offerte per handicappati

Hanno dato la loro adesione il conservatorio «Giuseppe Verdi» di Cuneo, il civico istituto musicale «Città di Pinerolo», il civico istituto musicale «Baravalle» di Alba, gli istituti [illegible] «Ambrosino» di Peveragno, «Il Pentagramma» di Alba e l'istituto «D'Orsi» di Bra.

Il programma prevede musiche di Chopin, Schubert, Brahms, Mendelssohn, Mozart, Haydn e altri. Saranno eseguite da Fabrizio Milisi, [illegible] Zurra, Maurizio Vico, Guido Vissello, Chiara Pia[illegible] Fabrizio Nova, Mauro Musso, Marco Didier, Marco Buccolo, Paolo Minuto, Na[illegible], Claudia Colamarino, Guido Muratore, Letizia Valle, Emanuela Barberis, Antonello Lerda, Clara Martini

A tutti gli allievi sarà consegnata una targa con l'immagine del castello di Serralunga a ricordo della serata

Gli organizzatori anticipano che in caso di maltempo la manifestazione verrà rinviata a sabato 25 agosto

g. f.

Domani la festa di Castelmagno

Rodello-Montelupo una sfida al «balon»

ALBA — Ecco alcuni appuntamenti per questo fine settimana nelle Langhe. A Rodello oggi pomeriggio una [illegible] singolare sfida al pallone elastico tra gli amministratori comunali di Rodello e di Montelupo, due paesi confinanti Durante la serata di ballo liscio ancora [illegible] curiosità [illegible] eletti «Miss nonna» e «Mister nonno»

Domenica [illegible] festeggiamenti si concluderanno con la presentazione [illegible] commedia brillante «Play boy da pagliaio» a cura della compagnia teatrale di Rodello.

A Verzia per i festeggiamenti del Ferragosto vivranno oggi pomeriggio l'incontro di pallavolo, danze in serata Domani pomeriggio [illegible] 15,30 sfilata di [illegible] allegorici, gruppi folcloristici con distribuzione di pesche al Nebbiolo piazza San Bernardo.

A Bitto per il «quattordicesimo agosto alpino» questa sera danze sotto il castello. Domani pomeriggio [illegible] 30 «Marmida bimbi» con una grigliata dell'amicizia

In occasione della festa sono stati indetti due concorsi per le massaie del bisogno gastronomico sul tema «lattate, fritellin e subric» e l'altro per bavori con l'uncinetto e l'ago.

g. f.

CASTELMAGNO — Saranno migliaia le persone che domani saliranno al [illegible] rio, quota 1800 metri, per partecipare alla tradizionale festa di San Magno Il primo appuntamento classico non solo, come in passato, per il mondo contadino e rurale, ma in generale per ogni credente e amante della montagna

Lo spirito che anima la festa è certamente religioso tuttavia la tradizione, con i suoi usi secolari, è ampiamente rispettata, particolarmente nella suggestiva badia che viene riempiuta ogni anno nei costumi che risalgono al 1600.

CUPOLE LIDO
OGGI IL MARE DELLE CUPOLE VI ASPETTA
[illegible]
BALLO SOTTO LE STELLE
[illegible]
AL LISCIO MUSIC MEN

MATRIMONIO? [illegible] UNIONE?
[illegible]
Se aspirate alla felicità con persona ottima sotto [illegible]o aspetto
SILVANA
Vi può agevolare con molteplici proposte per ogni [illegible] Massima moralità e riservatezza.
Rivolgersi telefonici allo (0141) 21.56.45 Asti dalle 9-20 tutti i giorni compresi festivi.

DI BAGNASCO
PROVINCIA DI CUNEO
Piano Regolatore Generale Comunale.
IL SINDACO [illegible] NOTO
che il Piano Regolatore Generale Comunale adottato con [illegible] zione del Consiglio comunale n. 50 in data 31-7-1984 è depositato con i relativi allegati presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 10 agosto 1984 al 10-9-1984 in libera visione del pubblico.
Bagnasco, li 10 agosto 1984
IL SINDACO (Colombo ing. Roberto)

lite
BOTTEGA DELL'ARGENTERIA [illegible] DELLA PORCELLANA DEL CRISTALLO
BAROVIER E TOSO
BACCARAT - CRISTAL LAFIQUE
VISTA ALEGRE
DAHL-JENSEN COPENAGHEN
PORCELLANE DI DRESDA
Se devi fare un regalo in cui non puoi permetterti di sbagliare, gira la provincia ma poi devi venire a
CHIUSO LUNEDI' E GIOVEDI'
Bagnasco in via Roma 6
Tel. 0174/76.138

[illegible]
AL CRAZY ESTIVO GRUPPO
[illegible]
«SUPER SUPERFIATTA»
[illegible]
QUESTA SERA ORCHESTRA
LA SPENSIERATA
e DOMANI SERA
I MACARIO'S

IL CENTRO
MUSIC-HALL
[illegible] - Tel [illegible]
QUESTA SERA E DOMANI (AL MODERNO)
DISCOTECA
(AL LISCIO) ORCHESTRA
GIORGIO e gli AZZURRI
IL LOCALE RIMARRA' APERTO NEL MESE DI AGOSTO

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA [illegible] E DOMANI [illegible]
L'A. M. ESTATE
SUPERMUSICA CON IL GRUPPO
OXIGEN
[illegible] TUTTO A L'A.M. ESTATE
PERCHE' [illegible] LA [illegible]

MOSTRA MERCATO ANTIQUARIATO
4-19 AGOSTO [illegible]
ANTICA CHIESA di SANTA CATERINA
VILLANOVA [illegible]
[illegible]
giorni festivi e prefestivi: dalle ORE 15 alle ORE 23
giorni feriali: dalle ORE 16 alle ORE 22

[illegible]
AL [illegible] AGOSTO [illegible]
ORCHESTRA
DANIELE GOMBA
LOCALE CON AMPIA CONFORTEVOLE
UN BUON RISTORANTE E PESCHI IL CARICO MUSICALE SABATO E DOMENICA

STUDIO 80
CUNEO S.S. [illegible]
BORGO SAN [illegible]

RISTORANTE PIZZERIA [illegible]
Via Giardino 1
Tel 0174/327.140
S. Giacomo di Roburent
Tutte le sere al cena con la musica di
Roberto Vecchietto e Guido Rocca
Servizio pizzeria e bar

PK
[illegible] pubblicità [illegible]
LA STAMPA e [illegible]
publikompass

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Vietnam 13, [illegible] Inglia.
FIAMMA: I predatori di Atlantide.
ITALIA: Baby Cobra.

A[illegible]
CORSO: Rocky II.

[illegible]
COMUNALE: [illegible] Intrigo.

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: Harry and Son.

BUSCA
LUX: [illegible] Sophie.

BORGO S. [illegible]
[illegible] 77.66.

BRA
VITTORIA: L'estate assassina.

[illegible] S
[illegible]

ROBILANTE
[illegible]

SALUZZO
CIVICO: Lunedì e gentiluomo.
ITALIA: Ogni non lo capisco.
SPLENDOR: Afrodite.

SAVIGL[illegible]
AURORA: Rocky 3.

[illegible]
Cuneo: Comunale, via Roma 28.
Alba: Da [illegible], via Vittorio Emanuele 19.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 8.
Cuneo: Boeri, via Mameli 67.
Peveragno: Abrate, via Roma 62.
Mondovì: Santa Maria, via Borgo Aganone 15.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 30.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 48.

TELEFONI UTILI
Pronto intervento 113, Guardia medica 4411, Carabinieri 112, Vigili del fuoco 2227, Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66.444, Vigili urbani 67.777, Soccorso Acl 116

Inquinamento e salute
Un concorso fotografico

CEVA — «Inquinamento e [illegible]» è il tema di un concorso fotografico nazionale organizzato dal servizio di educazione sanitaria dell'Usl di Ceva, in [illegible] con la Regione.

Le sezioni: stampe in bianconero e a colori. Le opere [illegible] pervenire entro il 30 agosto all'Ufficio [illegible], via Mattiotti, 12072 Ceva (Cn) 87.

Numerosi i premi. Al primo classificato di ciascuna sezione andrà una macchina fotografica Olympus Om 10, una borsa e una «scrivania box 200».

SI APRE LA TRENTESIMA EDIZIONE DELLA SAGRA DELLA NOCCIOLA

Ragazze di Cortemilia in posa con i dolci tipici alla nocciola; sotto, la chiesa romanica della Pieve

Festa a Cortemilia con la tonda gentile

Folclore, gastronomia, un po' di arte e tanta musica

CORTEMILIA — In paese qualcuno è sorpreso. Dice: *«La nocciola è in crisi! Il mercato non tira, c'è la solita invasione dalla Turchia! Sarà, ma c'è anche un rovescio della medaglia. Basta venire a Cortemilia, in questi giorni, sole e caldo fra le colline. La nocciola tonda gentile è la protagonista assoluta, in cucina, nelle pasticcerie, nei ristoranti: non la sua ombra.*

Si raccontano di Ercole Olivieri, Gielucchio Brondo, Giancarlo Cane, Giuseppe Canobbio, Alessandro Francesetti. Sono loro, forse, i «signori delle nocciole». Il primo, commendatore per meriti gastronomici, nel suo ristorante «Piatto d'oro» non smette di preparare quei «bunet» della nonna che negli Anni Sessanta valsero il titolo di re della cucina langarola.

Gli altri, pasticcieri o semplici artisti dell'arte bianca, nel loro retrobottega, stanno sfornando centinaia di torte di nocciola, per soddisfare le richieste di un mercato che è in continua espansione.

Cortemilia vive in questi giorni con particolare euforia: c'è la trentesima edizione della Sagra della nocciola e in paese non si vuole parlare altro che di festa, dimenticando per una settimana i problemi di sempre.

Così i tavolini dei caffè «Colonna» o lungo i viali che profumano di tiglio, si dimentica il colore sempre più scuro del Bormida, la siccità 29 dalle 130 curve, il traforo del Carretto verso la Liguria che costa 21 miliardi di lire, il crollo delle nocciole che non tira come dovrebbe.

La sagra compie trent'anni e va festeggiata nel modo migliore.

E cioè: molto folclore, un concorso gastronomico, un po' di arte, tanta musica e nocciole.

«E' un appuntamento che richiama sempre migliaia di persone, un punto importante nel modo di far festa nell'Alta Langa, una sintesi di quello che c'è, si fa, si produce in una zona che qualcuno ha definito l'isola felice della Langa e di buona parte del Cuneese», dichiarano Carlo Troja e Milena Robino, presidente e vice della Pro Cortemilia.

Si incomincia oggi, con uno spettacolo folcloristico e tanta musica per i giovani sotto gli archi dell'antico convento francescano.

E si va avanti, per un programma di una settimana che centellina spettacolo e arte, parole e musica. Alle domani, annullo speciale in occasione del trentennale della sagra, inaugurazione della quarta edizione della delle attività economiche, artigianali, commerciali, della «voglia di fare e inventare».

La vetrina dura 12 ore e è sparpagliata per le vie di Cortemilia, lungo i portici bassi e in penombra, nelle piazzette. E poi, sempre domani: mostra di pittura, di ceramica, raduno radioamatori, gara di tiro al piattello, un po' di pallone elastico, un mago per i più piccini e due comici, Gigi e Andrea, la sera, per i più grandi.

Martedì, alle 21, serata gastronomica, con nocciole, torte, dolcetto in prima fila. Due serate di musica (mercoledì e giovedì) ed è nuovo la della .

Venerdì 24, infatti, tocca alle massaie dell'Alta Langa: con la tonda gentile devono preparare i dolci più prelibati. Giudici assaggiare da una giuria e sperare un premio, sempre più ampio. I dolci saranno poi regalati la sera, tra una canzone e l'altra, di Bruno Carbone, in arte il «Bravo», maestro di folclore della Langa.

Sabato sera i «Nomadi» un concerto per i giovani e domenica 26 agosto si chiude: una a podistica il mattino, invasione nocciole (30 mila sacchetti di nocciole tostate e zuccherate in distribuzione gratuita) e di gruppi folcloristici (dalla mini banda locale alle majorettes di Carrù, ai gruppi di Gaeglio, Lelmi, Borgosesia, Settimo).

La si elegge miss Sagra: un ritorno passato per una se che compie trent'anni.

Luigi Sugliano

Anche gli svizzeri scoprono le Langhe

In altra pagina scrivono di

CORTEMILIA

XXX SAGRA DELLA NOCCIOLA

18-26 agosto

Sabato agosto: Grandioso spettacolo fuochi d'artificio
Discoteca Radio Vega.
Domenica 19: IV esposizione art. attività economiche
Annullo speciale per filatelici
Comicissima serata **GIGI e**
Martedì 21: Serata danzante e gastronomica con Pan o Bruz
Mercoledì 22: Discoteca Radio ga
Giovedì 23: Serata danzante con i tangaroli.
Venerdì 24: Concorso: «Il dolce e la nocciola»
Serata con i Bravom
Distribuzione gratuita dolci o gelati alla nocciola
Sabato 25: Concerto con i
Domenica 26: Grandiosa sfilata folcloristica con distribuzione 20 000 sacchetti di nocciole zuccherate e tostate
Serata danzante con l'orchestra spettacolo
CLAUDIO

FIDUCIARIA IMMOBILIARE LANGHE S.n.c.

CORTEMILIA (CN) - Corso Divisioni Alpine, 3 - Tel. (0173) 81.187

NELLE LANGHE: acquistiamo - vendiamo

- **Rustici riattati da riattare**
- **Cascine terreni agricoli**
- **Case ed alloggi nuovi e d'occasione**

Aperto anche sabato domenica mattina

Là dove le colline toccano il cielo

Alte Langhe. Un angolo di Piemonte in cui le colline si levano toccando il cielo; quassù i panorami sono sconfinati, l'aria terra, si porto da lontano gli aromi dei monti e del mare.

Cortemilia *è divisa dal Bormida nelle borgate di San Michele e San Pantaleo. La parrocchiale San Michele ge sui resti di un antico monastero, mentre piazza Molinari presenta alcune case dai caratteri medioevali. La chiesa di San Pantaleo ha un interessante campanile. risalire, poco lontano, la Madonna Pieve.*

Cortemilia, costeggiando il Bormida, si entra in provincia Asti raggiungendo **Vesime,** *caratteristico palazzo comunale, e* **Cassole,** *con la chiesa parrocchiale della Madonna Assunta, costruita su due piani. Poco oltre si incontra* **Bubbio,** *di sono vedere i resti del castello e barocca*

Bormida *merita poi una visita per il castello del XIV Secolo, unito a un campanile romantico da un elegante arco, interessante anche ponte sul Bormida, caratterizzato da piccola cappella costruita nel bel*

Sempre da Cortemilia, ma in direzione opposta, si inoltra nella Valle Uzzone. E' un angolo di Langa poco conosciuto, isolato com'è rispetto alle grandi vie di comunicazione. Si incontrano **Prasco** *in Valle Uzzone e* **Castelletto Uzzone,** *dove possono ammirare gli affreschi nella Cappella dei Disciplinanti. Infine, proprio al confine con la Liguria, ecco* **Scaletta Uzzone,** *con la bella pieve di San Giorgio. Imboccando invece la strada per Piana Crixia e Dego, si incontra angolo di Medioevo autentico nell'abbazia di Cortemilia, con le sue strette e ripidi punti panoramici.*

concerto strumenti insigni, la chiesa di Sebastiano la parrocchiale delle Madonna, mentre a Levice sono da vedere la cappella San Rocco e parrocchiale

Sant'Antonio.

Avviandosi da Cortemilia lungo la statale 339 per Savona, dopo **Torre Bormida** *(chiesa di San Luigi) si incontra* **Gorzegno,** *uno dei paesi più interessanti dell'Alta Langa. sorgono le chiese di* **San Giovanni,** *in stile barocco, di Martino in Castello, parrocchiale dedicato ai Santi Siro e Giovanni, la chiesa della Madonna della Neve e i resti del castello Del Carretto. Dopo deviazione a* **Prunetto** *(chiesa del Carmine con begli affreschi, parrocchiale San*

castello Scarampi, si incontra **Monesiglio,** *con il rinascimentale Castello, la cui costruzione fu nel 1221 della famiglia Caldera.*

Ecco **Camerana,** *cui chiesa parrocchiale fu costruita in base a disegni di Francesco Gallo, e* **Ligneto,** *dalla graziosissima chiesa di San Martino, arricchita da affreschi gotici di scuola piemontese rappresentanti scene della vita di San Martino, l'Annunciazione e il Cristo Creatore.*

Raffaello Sale solo visita offerta, grazie alla splendida parrocchiale di San Lorenzo, con dei portali riccamente decorati, molto bella, nell'interno, il pulpito di pietra arenaria.

Un'altra itinerario ricco di meravigliosi panorami, partenza Cortemilia, prevede una visita a **Castino,** *con la chiesa di Santa gherita dal pulpito barocco, e — dopo aver deviato a sinistra al quadrivio del Campetto — a* **Cravanzana,** *capitale della nocciola «tonda gentile». Langhe. Dopo* **Feisoglio** *(nella parrocchiale di San Lorenzo c'è un organo costruito nel 1549) e* **Niella** *(e una tappa si può fare una escursione all'antico borgo di* **Roccaverano,** *natale dello scrittore Beppe Fenoglio), ci si arrampica Comune più alto delle Langhe,* **Monbarcaro,** *dal cui 826 metri si abbracciano panorami ampissimi.*

Leonardo

Il castello di Monesiglio, destinato a canonica, fu costruito nel 1221 dai Caldera (Da una stampa di Francesco Gonin)

LUIGI BOVO C. s.r.l.

ESCLUSIVISTA

olivetti

Torino 10 - ALBA
Tel. 0173 43.122 - 362.701

Sistemi di scrittura
Sistemi contabili
Calcolo
per ufficio
Fotoriproduttori
Registratori cassa
Casseforti

PASSA ALLA MACCHINA CON VIDEO SENZA CAMBIARE MACCHINA

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E

VALVARAITA

4 buone stagioni per abitare in montagna

Borgata Bigiardi: nel comune di impresa vende alloggi va- metrature, con possibilità di mutuo e dilazioni. Ottimo investimento.
Visita in cantiere: sabato e festivi, dalle 10 alle 19, lunedì-venerdì, dalle 15 alle 19.
Per appuntamenti: **tel. 0172 497.103-2 - 011 787.085**

Dimora ottanta s.r.l.
Via Alpe Arco - 10149 Torino
Tel. (011) 787085

NOCCIOLE MARCHISIO s.r.l.

di PIETRO MARCHISIO & C.

Le nocciole del Piemonte sui mercati internazionali

Sgusciatura

Esportazione

La qualità... che qualifica

Cortemilia - Marconi
tel. 0173/81.084 - 212.466 Marnuti

Più avanti con Same.

UN'AZIENDA DA 50 ANNI AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA

NELLE RIPARAZIONI
SERVIZIO RICAMBI
SERVIZIO NELL'USATO

F.lli GIORDANO

SEDE: CORTEMILIA (CN)
Via Vittorio Bersezio, 46 - Tel. (0173) 81081
FILIALE: S. GIUSEPPE DI SALUZZO
Corso Marconi, 787 - Tel. (0175) 41.266
ESPOSIZIONE: SPIGNO MONFERRATO

fotografico
BIANCO cav. GIOVANNI

- *Reportages, cerimonie, moda, vernissage*
- *Riprese cinematografiche*
- *Laboratori specializzati*

CORTEMILIA - Via Dante Alighieri n. 99 - Tel. 81.073

MOBILIFICIO TABATON di
MOLINARI
dal specializzato nel mobile
BAROCCO e
RINASCIMENTALE
VISITATECI!
constaterete la convenienza dei nostri prezzi
Via Don Michele Coraglia 1 - Tel. 81.041

Fratelli **BAGNASCO** s.a.s.
ORTOFRUTTA

Fornitura per Enti, Comunità, Ristoranti con prezzi all'ingrosso

Negozio via Cavour 70, **CORTEMILIA**
Tel. 81.017 - 81.783

F.lli MARENCO s.n.c.

Via Provinciale
Tel. (0173) 89.142
CASTELLETTO UZZONE

Concessionario:
CARRARO S.p.A.
ANTONIO
GRILLO S.p.A.

KOMAS

- *Impianti depurazione acque - scarichi civili industriali zootecnici*
- *Impianti per biogas*
- *Impianti abbattimenti fumi e polveri*
- *Impianti depurazione per officine, lavaggi, lavatrici, cave sabbia, industrie enologiche*
- *Rifugi antiatomici*

CORTEMILIA
C.so Divisioni Alpine 5 - Tel. (0173) 81.466

Vanno a braccetto turismo e traffico aeroportuale

Il Vip in aereo di casa allo scalo di Villanova

Charter dall'estero, Piper privati, elicotteri [redacted] noleggio - Molti i vantaggi

DAL NOSTRO INVIATO

VILLANOVA — Quando si parla [redacted] turismo, si pensa subito alle [redacted]ge e ai porticcioli in cui yacht più o meno prestigiosi si cullano sulle onde. Pochi ricordano quello legato [redacted] traffico [redacted] (piccoli Piper e charter), che costituisce invece un'altra «voce» importante, talvolta indispensabile. Basta dare uno sguardo a Villanova dove, in questi [redacted] d'estate il movimento è particolarmente intenso.

[redacted] Scozia arrivano voli charter per il campo golf di Garlenda, operatori commerciali utilizzano l'aereo privato, il Piper o l'elicottero a noleggio per spostarsi dalle città del Nord alla Riviera o alla Costa Azzurra; dalla Germania e dalla Svizzera si fa tappa a Villanova prima di ripartire [redacted] le isole e la Francia.

Silvio Berlusconi, ad esempio, arriva ogni venerdì sera, e riparte la domenica con [redacted] biretattore HF125 dopo aver trascorso il weekend nella sua villa di Bordighera. Gilles Villeneuve atterrava a far dogana, prima e dopo ogni gran premio, con l'elicottero personale Agusta 109.

Dice Mauro Zunino, presidente dell'aeroclub della Riviera: «Non tutti sanno che lo scalo di Villanova viene considerato fra i migliori di terzo livello. E' aeroporto internazionale, e c'è quindi la dogana (perciò non è necessario, provenendo dall'estero, fare altre soste); è possibile fare rifornimento, consente un avvicinamento [redacted] tutta sicurezza perché, grazie al radiofaro, [redacted] può volare con gli strumenti fin sulla verticale [redacted] Albenga. Per non parlare della [redacted] posizione geografica e delle condizioni meteorologiche spesso favorevoli».

Uno sguardo alle statistiche. Dal 1° gennaio [redacted] 15 agosto [redacted] stati 2080 «movimenti» (cioè arrivi e partenze), con 6500 passeggeri, oltre a [redacted] voli locali. In giugno [redacted] «movimenti», [redacted] mese in luglio. Gli aerei [redacted] tipo Cheyenne, King-Hair o Chessna 310 sono ormai di casa. Non solo: qualcuno (che, ovviamente, può permetterselo) arriva con l'aereo e trova pronto sulla pista l'elicottero a noleggio della Vip-Hair [redacted] Milano pronto a trasferirlo in Riviera o Costa Azzurra.

Il «circuito» degli aeroporti di terzo livello è nutrito. Da Aosta all'Elba, [redacted] Firenze a Ravenna e Falconara, [redacted]za dimenticare gli scali, molto efficienti, di Calvi e Cannes: un raro esempio di come turismo e traffico aereo possano aiutarsi a vicenda.

Villanova fa la sua parte fino in fondo. Lo scalo ligure aveva conosciuto momenti difficili quando sembrava che il futuro del trasporto [redacted] dovesse basarsi solo sui grossi reattori, che qui non possono scendere. Invece hanno ripreso mercato i velivoli a turboelica e tutto è cambiato. [redacted] verrà approvata la legge che impone sull'acquisto degli aerei, l'Iva al 18% anziché al 38 come oggi, la vendita di Piper avrà [redacted] impulso.

L'aeroclub è impegnato [redacted] preziosa opera di propaganda. [redacted] prepara progetti ambiziosi [redacted] sta trasferendo a Villanova, [redacted] gli uffici e l'officina, [redacted] società torinese Saep (opera nei settori degli aero-taxi e del paracadutismo). Sempre a Villanova dovrebbe trovare posto un'azienda genovese che noleggia elicotteri per lavori industriali. E si parla ancora di protezione civile (elicotteri della Forestale e aerei antincendio) di [redacted] nucleo elicotteri dei carabinieri.

Ma che cosa serve ancora per un lancio definitivo? Risponde Zunino: «Intanto [redacted] hangar in più, che potrebbe essere costruito [redacted] Camera [redacted] commercio, perché non riusciamo a soddisfare tutte le richieste. Poi una ristrutturazione radicale degli interni della stazione aeroportuale, per dare maggior comfort ai passeggeri. Infine, un intervento deciso della Regione, in modo da impegnare le banche e gli altri enti pubblici».

La parola a Gustavo Gamalero, assessore regionale al Turismo e [redacted] Trasporti: «Su mia proposta, la Giunta sta discutendo un progetto d'intervento, [redacted] una legge che presenterò entro settembre, nella società di gestione, magari tramite la finanziaria Filse. Gli aeroporti di terzo livello non sono [redacted] nostra competenza, ma lo scoglio si può superare puntando appunto sul traffico turistico».

Sandro Chiaramonti

GRAN FOLLA PER FESTEGGIARE GLI «EROI» DI LOS ANGELES

Grazie azzurri, Sanremo è tornata ai vecchi tempi

Gabriella Dorio ha improvvisato [redacted] concerto al pianoforte insieme [redacted] Sergio Nanni - Davanti al casinò il pubblico degli anni d'oro del Festival - Uno «special» della [redacted]ai - I protagonisti

SANREMO — «Quando sono entrata in testa all'ultima curva dei 1500 metri il cuore mi batteva forte. Con la mente continuavo a ripetermi: sto per vincere un'Olimpiade, sto per vincere una Olimpiade, sto per vincere, non è possibile, è un sogno. Poi ho tagliato il traguardo e dalla gioia mi sono sentita quasi soffocare. Avevo voglia di urlare, di piangere, di abbracciare tutti, di ridere. Momenti indimenticabili».

Era mezzanotte in punto quando [redacted] Garden del [redacted] Gabriella Dorio ha rivissuto, [redacted] fronte all'attento [redacted] esclusivo pubblico del galà «Da Los Angeles a Sanremo: Azzurri d'oro» il suo trionfo americano. Con commozione [redacted] ritirato dalle mani dei commissari Bruno Pastorelli e Gabriele Perreca le medaglie d'oro della città del festival e [redacted] casa da gioco. Con spontaneità ha anche offerto alla platea un fuori programma simpaticissimo.

Elegante nella divisa ufficiale che [redacted] azzurri indossavano alla parata inaugurale [redacted] Giochi [redacted] Los Angeles, Gabriella si è seduta al pianoforte accanto al maestro Sergio Nanni ed ha improvvi[redacted] sotto i flash [redacted] fotografi, alcuni motivetti orecchiabili.

La lunga «notte [redacted] medaglie» [redacted] Sanremo [redacted] mantenuto le promesse. Il bilancio della manifestazione, realizzata da Giorgio Gabrili, è stato positivo sotto ogni profilo. Un fatto, [redacted] meglio di altri, ha rivelato come questa volta Sanremo ed i suoi due commissari prefettizi hanno centrato [redacted] grosso traguardo promozionale.

Centinaia e centinaia di turisti, di fans, giovani, hanno infatti «assediato» per ore ed [redacted] gli ingressi del casinò per «vedere da vicino» i vari atleti che [redacted] fatto [redacted] l'Inno di Mameli in California [redacted] stringergli la mano, applaudirli, tentare [redacted] avere un loro autografo. Sembrava di [redacted] tornati indietro di almeno 15 anni, ai tempi d'oro del festival della [redacted]. Da allora, infatti, [redacted] quando tra gli Anni 60 e 70 c'era [redacted] «caccia al divo» e sfilavano tra le roulettes bigs [redacted] Paul Anka, Louis Armstrong, Johnny Halliday, Celentano, Roberto Carlos, Gene Pitney o Steve Wonder, non si vedeva tanta folla intorno alla casa da gioco.

Pieno fuori e pieno dentro il Roof Garden per il galà (costo della serata [redacted] mila lire a persona) ha registrato il tutto [redacted]. Per l'occa[redacted] i cuochi hanno preparato un «menù azzurro» a base di caviale, salmone affumicato, branzino «au court bouillon», filetto ai tartufi, soufflé Olympia. Il capo maître Giuseppe Balloni, i sommeliers e tutto il personale, hanno garantito un servizio all'altezza della serata.

Suggestiva la scenografia, curata tra l'altro dall'ufficio manifestazioni di Mary Faraldi. [redacted] le coccarde tricolori, bandiere e cerchi olimpici al neon, bouquets di fiori. Il grafico Bellone [redacted] preparato anche, su una parete [redacted] la mascotte di Los Angeles, l'aquiletto Sam.

[redacted] casinò giovedì notte sono sfilati 17 olimpionici azzurri: 13 vincitori di medaglia d'oro, 1 d'argento, 3 di bronzo. Un record. Sul podio sanremese intervistati da Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino, che hanno filmato anche uno special per la Rai-tv, sono saliti, applauditissimi, Dorio, Numa, Abbagnale, Marnza, Cerioni, Bartalini, Scuri, Giovannelli, Poli, Vandelli, Cristofori, Massullo, Giovannetti (oro); Todisco (argento), Bellucci, Evangelisti e Damilano (bronzo).

Su tutte hanno lasciato il segno le dichiarazioni di Abbagnale e Marnza: «Il nostro secondo sogno, dopo Los Angeles, è quello [redacted] poter trovare finalmente lavoro. Uno qualsiasi, che ci permetta di vivere onestamente. [redacted] futuro chiediamo solo questo».

Roberto Basso

La Dorio «corre» sui tasti

Gabriella Dorio improvvisa un duetto al pianoforte con Sergio Nanni, «patron» dell'orchestra

Saranno agevolati i visitatori

Musei genovesi con orario unico

GENOVA — I musei di Genova avranno entro brevissimo tempo lo stesso orario [redacted] apertura al pubblico. Lo ha deciso l'assessore comunale al Personale, Stefano Marolo, in una delibera, che dovrà [redacted] essere approvata [redacted] Giunta, con la quale si fissa l'orario dei musei genovesi di competenza civica, oltre una dozzina, dalle ore 9 alle 13,15 e dalle 15 alle [redacted] dal martedì al sabato, dalle 9,15 alle 12,45 della domenica con chiusura il lunedì, per un totale complessivo di 39 ore e 45 minuti.

Sulla delibera che consente senza dubbio un miglior uso dei musei genovesi si è detto d'accordo anche l'assessore alla Cultura Attilio Bartori.

Per fare questo, però, sarà necessario rivedere l'attuale organigramma del personale addetto alla sorveglianza e ciò è stato possibile grazie anche alla nuova legge sul «part-time» che [redacted] al Comune di usufruire a tempo parziale di un centinaio di «operatori museali», come [redacted] in un orribile termine burocratico gli addetti [redacted] sorveglianze delle sale.

Tale personale sarà in parte [redacted] ricavato spostando addetti da un settore ad un [redacted] ovviamente con il consenso delle organizzazioni [redacted], e in parte attraverso l'incarico a cooperative di studenti che, oltre alla sorveglianza, potranno fornire ai visitatori quel minimo [redacted] informazioni necessarie per una migliore comprensione delle opere esposte nelle diverse sale.

Inoltre, nell'operazione, verranno immessi anche giovani provenienti dalle cosiddette «categorie protette».

La modifica [redacted] stata [redacted]minata dal fatto che, secondo l'esperienza degli operatori del settore, gli orari usati in precedenza comportavano l'impiego di personale in [redacted] di scarsissima affluenza di visitatori e che il turno doppio determinava [redacted] pesante [redacted] in termini [redacted] impiego degli addetti. In alcuni casi il Comune, non riuscendo a far fronte alle esigenze, era [redacted] a chiudere temporaneamente alcuni musei.

L'attuale soluzione, secondo l'assessorato, consente perciò la [redacted] espansione dell'apertura dei musei in fasce orarie utili al pubblico. Sarà anche possibile aprire [redacted] musei [redacted] eliminare il servizio diurno di sorveglianza [redacted] parte dei vigili urbani, fermo [redacted] l'impegno di questi ultimi durante il giorno [redacted] chiusura e di notte. In occasione di mostre, si potranno utilizzare studenti universitari in modo da non gra[redacted] sui turni del personale di ruolo.

a. r.

Due malviventi hanno agito in centro [redacted] Rapallo

«Colpo» in gioielleria rapinati trenta milioni

RAPALLO — «Un colpo da professionisti»: al commissariato di Rapallo non hanno [redacted] sulla dinamica [redacted] quali due individui, intorno alle 11.30 di ieri mattina, hanno rapinato armi alla mano una oreficeria nel centro di Rapallo.

Il bottino, proveniente dalla cassaforte del negozio, [redacted] monterebbe ad una trentina di milioni.

La rapina è avvenuta nell'oreficeria di Sergio Fiorio 39 anni, un piccolo esercizio con annesso laboratorio artigianale, che si trova nel [redacted] della città, Passo Tigullio 22, una traversa che risulta però defilata rispetto alla vicina e convulsa via Mameli.

Quando i malviventi sono entrati nel negozio, all'interno si trovavano solo il titolare [redacted] un amico, Luciano Schianchi, rapallese. Solo pochi minuti prima era uscita [redacted] moglie di Fiorio che era passata dal negozio con i figlio per [redacted] breve saluto.

«Per entrare nell'oreficeria è necessario suonare il campanello e farsi aprire dall'interno — dice il fratello del titolare, accorso pochi minuti dopo la rapina — e così è stato. L'individuo che è entrato sembrava [redacted] persona distinta, pareva interessato a qual[redacted] oggetto esposto in vetrina, orologi, coppe. Invece [redacted] estratto la pistola dicendo che si trattava [redacted] una rapina».

Nell'oreficeria con Fiorio e Schianchi sotto [redacted] minaccia dell'arma, di grosso calibro, è stato subito fatto entrare il secondo rapinatore, a sua volta munito di pistola. L'orefice e il suo amico sono stati condotti [redacted] retro, dove si trova la cassaforte.

Il [redacted] contenuto è [redacted] prelevato dai malviventi nel giro di pochi istanti. Prima di lasciare l'oreficeria i due hanno provveduto a legare Fiorio e Schianchi con del nastro adesivo tappando loro [redacted] bocca.

Tutta l'operazione, secondo il racconto [redacted] agli [redacted] commissariato, è durata pochi minuti. I due rapinatori si sono mischiati con la folla [redacted] del centro, forse avevano lasciato un'auto a breve distanza dal negozio.

La polizia ha pochi elementi in mano: la descrizione dei giovani (età presunta 25-30 anni) e un accertamento da eseguire su un'auto «sospetta» segnalata nella zona, che potrebbe però risultare anche estranea ai fatti.

Anche se l'allarme è scattato [redacted] pochi minuti dopo il colpo, giusto il tempo per Fiorio e Schianchi [redacted] liberarsi la ricerca dei malviventi è risultata [redacted] vana.

All'esterno nessun testimone ha notato quanto stava accadendo nell'oreficeria. Un colpo «pulito» che ricorda la rapidità e [redacted] precisione con [redacted] quale, nel maggio scorso, tre uomini rapinarono una elegante gioielleria di Portofino, costringendo il proprietario ad aprire il negozio in piena notte.

Il bottino fu di 200 milioni. [redacted] titolare e un amico che si trovava con lui vennero [redacted]cati sull'auto dei rapinatori e poi rilasciati sulle alture di Rapallo.

a. pl.

Lungo 3 metri

Pescespada abbocca ai palamiti [redacted] Sestri

SESTRI LEVANTE — Pesca eccezionale l'altra sera per un gruppo di dilettanti sestresi capitanati dal trentatreenne Mauro Nocetti: a tre miglia dalla costa, ai palamiti di Nocetti ha abboccato un pescespada «superlungo» quasi tre metri e [redacted] peso [redacted] 140 kg.

Nel porto di Sestri si è subito scatenata [redacted] caccia da parte di gestori di ristoranti e di privati per avere il trancio migliore del pesce che [redacted] è noto praticamente non ha parti di scarto ad eccezione della coda e della spada.

(m. r.)

Il genovese Calcagno ha guidato la spedizione

Ha vinto il Broad Peak nell'inferno di ghiaccio

L'impresa in Pakistan nel gruppo del Karakorum - Il racconto

GENOVA — Una vita per la montagna. Gianni Calcagno, genovese, amante delle più eccelse [redacted] fra a dispetto delle sue origini marinaresche, accademico del Cai e membro dell'«alta montagna», 40 anni, ha completato l'ennesima grande impresa alpinistica.

Alla guida di una spedizione del Cai di Varallo Sesia, insieme a Tullio Vidoni 37 anni, accademico [illegible], inseparabile compagno di tante avventure, Martino Moretti, 34 anni, istruttore regionale di alpinismo di Querono, Alberto Enzo Berti, 42 anni guida alpina di Alagna, Renato Andorno, 30 anni, fotografo [redacted] Ghemme e Lorenzo Repetto medico 35 anni di Ceva, [redacted] un inferno [redacted] neve e gelo, Calcagno ha vinto per due volte il terribile Broad Peak, una montagna di [redacted] metri nel massiccio del Karakorum in Pakistan.

Ma l'exploit acquista maggiore risalto per il modo con cui è stata condotta l'impresa. Fatto storico, i componenti della spedizione «Karakorum '84» hanno ripetuto a distanza di pochissimi giorni la scalata di un «ottomila», in un [redacted] di tempo brevissimo, due [illegible] del [illegible] rifugio all'ottomila del [illegible].

[illegible] piazzato [illegible] tende al campo base sul ghiacciaio Godwin Austen ed allestiti i tre campi in altitudine a 5750, a 6300 e 7000 metri, il 27 giugno quando, scavalcando la teoria dell'acclimatamento progressivo, Gianni Calcagno, Tullio Vidoni ed Enzo Berti attaccano la parete del Broad Peak per la [illegible].

Gianni Calcagno

La salita [illegible] una enorme [illegible] perché una violenta bufera di neve li abbatte [illegible]. Ma gli alpinisti [illegible] tendono e alle 11.15 mentre cade la neve [illegible] apocalittico con una temperatura di trenta gradi sottozero e vento [illegible], i tre sono in vetta.

La discesa [illegible] il tratto [illegible] per gli amici [illegible] al campo [illegible] avventura è [illegible].

Dopo una settimana di riposo, il 10 luglio [illegible] Vidoni, Moretti e [illegible] riprovano [illegible] campo [illegible]. E un'impresa [illegible] occorre battere [illegible] una coltre di [illegible] raggiungere le [illegible] al freddo polare. Berti e Moretti, per evitare il congelamento, sono costretti [illegible] sistere.

Calcagno e V[illegible] non si arrendono [illegible] dopo [illegible] 19,30, quando [illegible] tando l'ultimo [illegible] sole, sono in cima.

Il Broad Peak è nuovamente sconfitto.

Roberto Eynard

I rapporti del commissariato ai magistrati che indagano sulla vicenda

Partiti altri due dossier a Rapallo sul giallo dell'eredità contestata

RAPALLO — Per il caso dell'eredità contesa, quella dell'industriale Giovanni Piazzolla, deceduto a Rapallo due anni fa in circostanze ancora [redacted] chiarire, i fascicoli si aggiungono ai fascicoli. Due rapporti sono stati inviati dal commissariato [redacted] Rapallo al giudice istruttore del tribunale di Chiavari, [redacted]vid Peirano, e al procuratore [redacted] Repubblica, a proposito [redacted] questa ingarbugliata vicenda sulla quale le autorità mantengono uno stretto riserbo.

I rapporti riguarderebbero, nella sostanza, le indagini compiute e i numerosi interrogatori effettuati a proposito della famosa eredità: [redacted] villa del valore di [redacted] lasciata dall'industriale [redacted] maggiordomo-infermiere, Angelo Morbini. I parenti del defunto, il fratello Pasquale e la sorella Serafina, sostengono che la morte dell'industriale sarebbe stata provocata dal domestico, con [redacted]amento attraverso una cura ricostituente.

Tra non molto dovrebbero giungere i risultati dell'autopsia compiuta sul cadavere, sepolto a S. Ferdinando di Puglia. I sospetti sollevati su Morbini potrebbero assumere [redacted] rilevanza se nel corpo [redacted] Piazzolla venisse [redacted] qualche traccia di so[redacted] estranea. Per il momento, però, si è ancora nel campo delle supposizioni, risposte definitive non ve ne sono ancora.

Anche sul testamento al centro [redacted] controversia, risultato falso dopo l'esame dei periti [redacted], Angelo Morbini vuole dire la sua, affidando [redacted] l'esame ad altri esperti.

Resta infine [redacted] risolvere, in questa [redacted] così densa di ombre, il secondo tentativo di avvelenamento di cui si accusa [redacted] Morbini, questa volta [redacted] danni di Pasquale Piazzolla, fratello [redacted] Giovanni. Una intossicazione «corretta» che costrinse l'uomo ad un ricovero [redacted] ospedale. Morbini nega ogni addebito, conferma di [redacted] servito la bevanda, ma sostiene che il malore [redacted] provocato dalle medicine che Pasquale Piazzolla [redacted] anni prende in gran quantità.

Difficile stabilire quando verrà scritta [redacted] parola «fine» al «giallo del maggiordomo».

Morbini si limita a respingere le accuse, quelle che lui chiama [redacted] «calunnie» di Pasquale Piazzolla.

a. pl.

Case nuove [redacted] Lavagna abbandonate nel caos

LAVAGNA — A meno di [redacted] anni dall'assegnazione, gli edifici Iacp di via Santa Giulia 15 e 17, sono già al centro [redacted] polemiche. Molti assegnatari si domandono perché [redacted] sono previsti ripostigli o cantine per ogni alloggio, e chiedono di poter disporre dei fondi al pianterreno dell'edificio, destinati dall'Iacp ad attività commerciali ed artigianali.

La richiesta degli [redacted]tari risale [redacted] febbraio scorso, prima del [redacted]se, ma il Comune, secondo [redacted] inquilini e il gruppo [redacted] che sull'argomento ha presentato una interpellanza, non ne tenne conto, non preoccupandosi di informare neppure i capigruppo.

Il pci chiede pertanto come sia possibile conciliare tecnicamente le giuste esigenze degli assegnatari degli alloggi con quelle altrettanto valide degli artigiani e dei commercianti assegnatari. Non solo. Al piano [redacted] non sono stati previsti servizi igienici, [redacted] dei servizi che si dovranno costruire sboccherranno al [redacted] sotto [redacted] terrazzi degli alloggi, una soluzione ovviamente inaccettabile per gli inquilini.

[redacted] i problemi non sono finiti. Eccoli elencati sinteticamente: [redacted] quarto piano del caseggiato 15 filtra acqua dal terrazzo, la copertura del quale è stata rifatta tre volte senza risultati apprezzabili, ai 17 esistono cantine che potrebbero ospitare biciclette e motorini ma nessuno sa chi abbia le chiavi; l'illuminazione della piazza verde, tra i due edifici, pur avendo lampioni e punti luce in perfetto stato, è scarsa: dopo i primi giorni ci si è accorti che l'illuminazione era stata allacciata al contatore dell'edificio 17 invece che alla rete urbana; [redacted] inquilini del caseggiato [redacted] non pagano da mesi le [redacted] condominiali.

Via [redacted] Giulia, la cosiddetta «Corea», ha perso con i nuovi edifici l'aspetto squallido di un tempo, [redacted] il disinte[redacted] verso i suoi abitanti vecchi e nuovi sembra persistere.

Un dibattito sul problema [redacted] ha riscosso il successo che gli organizzatori speravano

Destino incerto per il porto di Camogli chi dovrà finanziare i prossimi lavori?

[redacted] — L'occasione [redacted] allettante, [redacted] il [redacted] ha lasciato delusi. Dopo tante discussioni e polemiche i camogliesi avevano l'occasione di esporre in pubblico [redacted] opinioni sullo stato attuale del porticciolo e sul suo futuro, ma il dibattito, proposto in piazza Colombo [redacted] pci nell'ambito del festival dell'Unità, ha fatto registrare pochi interventi.

Il pubblico non è mancato, anzi era piuttosto numeroso, ma pochi si sono azzardati [redacted] intervenire sul tema della [redacted]rata. «Sono problemi — diceva qualcuno — che gli interessati [redacted] discutono in piazza. Le decisioni che contano non sono mai state prese in pubblico».

Il pci [redacted] invitato tutti i soggetti interessati, gli operatori portuali, i rappresentanti dei partiti. C'era attesa per quello che avrebbe detto il pescatore «Giamba» [redacted], promotore di [redacted]zione per l'ampliamento del porto, sulla quale sono confluite recentemente oltre cinquemila firme.

Un intervento [redacted] preannunciato dallo stesso Arata, che invece ha poi disertato la piazza.

Non hanno parlato i pescatori professionisti, i battellieri, gli ormeggiatori, gli enti protezionistici.

L'Associazione commercio e turismo di Camogli ha ritenuto «politicamente» opportuno non intervenire [redacted] dibattito del pci. «Non rifiutiamo il confronto — dice il presidente Trebiani — ma rite[redacted] che il nostro interlocutore [redacted] essere l'ente locale».

L'Amministrazione comunale era presente con il sindaco Attilio Antola, socialista, il quale ha assicurato che [redacted] futuro assetto portuale si discuterà in consiglio, affidando a tecnici qualificati il progetto per l'ampliamento dello scalo. Lo spazio è poco, le richieste sono molte.

E' una realtà alla quale non si sfugge e a cui bisogna ovviare con nuove opere e con un'efficace regolamentazione.

Un'ordinanza della capitaneria di porto di Genova con cui è stato introdotto il pagamento degli ormeggi è in vigore da un paio di mesi.

«Vogliono estromettere i camogliesi a favore dei diportisti [illegible] del [redacted] questa è la realtà» hanno protestato i pescatori dilettanti.

Il capogruppo [illegible] De Muyda ha definito la recente regolamentazione [illegible] anarchica e burocratica [illegible] sando il Comune [illegible] avallo il [illegible] testa.

L'intervento dei privati anche attraverso una società [redacted], è visto con interesse, a patto che il Comune resti «giudice e committente». [redacted] lavori di adeguamento, necessari per garantire agibilità e sicurezza.

Un'altra strada per finanziare i lavori sarebbe il cambio di classe (dal prima categoria porto rifugio [redacted] approdo turistico di quarta classe).

Le competenze dovrebbero passare dal demanio alla Regione e al finanziamento penserebbe quindi lo Stato, il quale ha detto l'on. Mario Chella, può spendere ancora altre considerevoli nelle opere portuali visti i residui passivi accumulati nel [redacted] (e altri ancora seguiranno nell'84).

a. pl.

Aurelia bloccata [redacted] Sestri dagli operai Fit in corteo

SESTRI LEVANTE — Aurelia [redacted] bloccata ieri mattina a Sestri dai lavoratori della Fit Ferrotubi [redacted] lotta per la [redacted] della fabbrica.

La manifestazione di protesta ha seguito i canoni ormai consueti: brevissima assemblea in fabbrica durante la quale si è constatata l'assenza di segnali distensivi da parte del governo, quindi corteo per le vie della città e blocco dell'Aurelia all'altezza delle gallerie di Sant'Anna.

Un secondo blocco è stato attuato sulla strada del porto all'altezza del mercato del pesce.

Frattanto si inasprisce la polemica sulla manifestazione di Ferragosto al porto turistico di Lavagna: secondo Adriano Podestà, esponente del consiglio di fabbrica, «ancora una volta il tenente Capone dei carabinieri di Sestri e il vicequestore Minerva di Chiavari hanno dimostrato grande senso di responsabilità e correttezza». «Non altrettanto però — sempre secondo il consiglio di fabbrica — possiamo dire di alcuni funzionari della questura di Genova il cui intervento avrebbe potuto far precipitare la situazione».

Ieri pomeriggio alle 17 una delegazione di operai e di sindacalisti si è incontrata in prefettura a Genova con il prefetto Alfonso Pupillo, proprio per discutere di questi problemi.

m. r.

Una mostra di foto [redacted] Sestri

SESTRI LEVANTE — Si apre questa sera alla cineteca comunale di largo Colombo «Milano effimera», mostra fotografica curata dal circolo fotografico milanese. [illegible] presenti [illegible] oltre 5 mila immagini [illegible] frutto di quattro anni di lavoro dai soci del circolo, [redacted] dei più antichi [redacted] Italia [redacted] sorto nel 1930) che hanno ripreso vetrine di negozi, [redacted] cartelloni pubblicitari [redacted] altre immagini.

(m. r.)

Sanremo: un'edizione più ricca

Apre il Moac 10 mila metri di «vetrine»

SANREMO — Oggi alle [illegible], nel mercato dei fiori di corso Garibaldi, sfilmente trasformato in un accogliente padiglione espositivo ricco [illegible] tendaggi, moquette, fontane, rituale, apre i battenti la diciassettesima edizione del Moac, la Mostra dell'artigianato e del commercio.

Una gigantesca ed assortita vetrina dei [illegible] svariati settori, dall'arredamento all'oreficeria, dal ferro battuto al legno, dall'argenteria [illegible] gastronomia.

E' un appuntamento che è diventato ormai una tradizione e che quest'anno, in un panorama generale piuttosto povero di manifestazioni, rappresenta più che mai un'occasione di richiamo per turisti e residenti.

Del resto, già nel 1983 il pubblico decretò il successo di questa rassegna: i visitatori furono, complessivamente, 180 mila.

La Mostra rimarrà aperta fino al 28 agosto: l'ingresso è gratuito, l'orario va dalle [illegible] alle 24.

L'edizione [illegible] si preannuncia ancora più ricca delle precedenti: 350 espositori distribuiti su un'area [illegible] 10 mila metri quadrati, quattro stands regionali (Emilia Romagna, Campania, Umbria e Lazio), [illegible] «Via delle botteghe» dove [illegible] potranno ammirare abili artigiani lavorare «in diretta».

Il pubblico sarà anche coinvolto: in tutti gli stands gastronomici, infatti, i visitatori [illegible] invitati ad assaggiare i vari prodotti.

Il settore dedicato all'alimentazione sarà uno dei più interessanti, e punterà soprattutto sulla cosiddetta «dieta mediterranea».

Un formato di Coldiretti, Martino Vinorio, cuocerà ogni sera diversi tipi di pane (dolcetto, ai quattro cereali, al farro, al latte, con le olive) e tutti i prodotti derivati dalla farina.

La [illegible] Sanremo proporrà invece la tradizionale cremolata, e altri preparati tipici della cucina ligure: il pesto, le creme di carciofi e all'aglio, i [illegible]odici secchi. «Prodotti che ora ci richiedono anche [illegible] Inghilterra e Stati Uniti» dice [illegible] titolare, Nives Patti.

Mario Usseno, della pasticceria Excelsior di via Marsaglia, presenterà invece creme allo champagne, al barolo, al lambrusco, al pinot, da gustare con i dolci. Una ricetta esclusiva. c. d.

In quasi tutti i negozi del centro la merce è scontata

Imperia: parte l'operazione saldi ma c'è ugualmente aria di crisi

In [illegible] casi i prezzi sono diminuiti di oltre il [illegible] per cento - Nel settore abbigliamento, i capi più richiesti sono camicie [illegible] jeans - Escluse dal battage le grandi e prestigiose marche

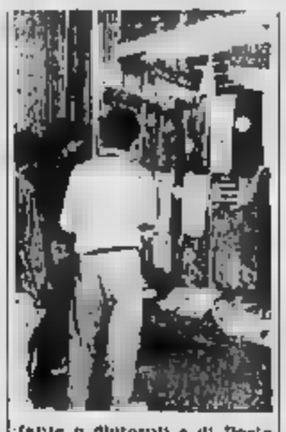
IMPERIA — [illegible] Imperia [illegible] tempo di saldi. Puntuali, anche quest'anno sono apparsi in decine di vetrine i manifesti che [illegible] ai compratori la notizia con disegni e slogan a caratteri cubitali: generi di abbigliamento e calzature sono in vendita con percentuali di sconto che, in certi casi, raggiungono anche il 50%, rispetto ai prezzi di qualche settimana fa.

In provincia di Imperia, il periodo dei [illegible] dal 1° [illegible] all'ultima domenica di ottobre. In questo arco di tempo, i titolari dei negozi hanno la [illegible] di [illegible] giliere [illegible] periodo non superiore [illegible] quattro settimane.

In altre parole, ogni commerciante [illegible] gestisce un [illegible] [illegible] vendite «in offerta speciale» e ha la facoltà di suddividerle, a sua discrezione, in più periodi.

Unica norma da osservare, per prevenire eventuali abusi, la comunicazione che ogni commerciante deve fare al Comune, indicando le date prescelte. [illegible] compito di «supervisore» [illegible] di controllo è affidato [illegible] Camera di Commercio.

I «prezzi stracciati» e le «offerte irripetibili», hanno richiamato numerose persone nei tradizionali centri commerciali di Oneglia (via Dante e dintorni) e di Porto Maurizio, soprattutto in via Cascione. Per lo «shopping» a tutto risparmio, in molti sono giunti a Imperia anche dai centri dell'entroterra.



Fra quelli più alla moda e consolidati, non c'è un negozio [illegible] che in questi giorni non abbia esposto i fatidici cartelli. Nei grandi cestoni e negli scaffali delle vetrine si trovano anche coloratissimi costumi [illegible] bagno, di diversi tipi, per i cliccatari della spiaggia o per chi vuole farsi [illegible] prezzo. Abbigliamento per TSS.

«I generi che si vendono di più, sono però quelli tradizionali, calzoni, maglie e camicie», dice un negoziante. Sono molto richiesti anche i jeans. «Non si [illegible] quelli delle marche più reclamizzate, ma a 15-20 mila lire si possono acquistare dei capi simili di buon taglio e di stoffa resistente».

Anche parlando di saldi, vien fuori la parola crisi. Si osserva all'Unione provinciale commercianti: «Quest'anno, in pratica, non c'è stata una vera stagione di vendita. Nel nostro settore stanno venendo al pettine nodi e questioni insolute che si trascinano ormai da troppi anni. Ogni punto vendita opera in una realtà molto difficile».

In Italia, il mercato potenziale a disposizione di ciascun negozio è il più basso rispetto a quello [illegible] tutti gli altri paesi europei.

Secondo l'Unione Commercianti, [illegible] indispensabile una ristrutturazione: «Senza traumi, ma senza rinviare ancora una volta la progressiva riorganizzazione del settore».

Più concreti i commenti e i giudizi di tante massaie, abituate soprattutto a fare i conti col borsellino della spesa: «Vale proprio la pena di aspettare qualche giorno per non pagare a prezzi raddoppiati e a peso d'oro certa merce».

Maurizio Fico

Arrestato il presunto spacciatore

SANTO STEFANO AL MARE — Uno «spinello» ha portato in carcere, per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, [illegible] giovane di Santo Stefano al Mare. Si tratta di Remo Raso Cusanova, 20 anni, abitante in via Terzorio.

L'altra sera i carabinieri hanno fermato un ragazzo che a bordo di un'auto stava fumando una sigaretta a base di hashish.

Quando i militari gli hanno chiesto da chi lo aveva acquistato, ha fatto il nome di Remo Cusanova. (c. d.)

Controlli [illegible] Triora

TRIORA — Due persone sono state arrestate dai carabinieri di Triora nel corso di una serie di controlli nei centri dell'alta Valle Argentina.

Sono finiti in carcere [illegible] pregiudicato [illegible] Torino, Armando Casalegno, [illegible] anni, domiciliato ad Arma di Taggia in via San Francesco 17, diffidato [illegible] frequentare Molini di Triora, e un giovane francese, Paul Mark Asplonato, 23 anni, di Parigi. (c. d.)

L'Abeille
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONE S.p.A.
DE VIVO [illegible] SANDIANO s.d.f.
Agenti generali
Corso Garibaldi 126 - Tel. 0184 [illegible]
SANREMO
ANTONELLO SCALA
Agente generale
[illegible] Roma Est. [illegible] - Tel. 0183 495.478
DIANO MARINA (Im)

Al «Porteghetto» di Cervo: salvato dai carabinieri

Un turista si ferisce col fucile subacqueo

Migliora il milanese travolto dall'elica del suo gommone

CERVO — Prosegue la mobilitazione degli uomini del pronto intervento, impegnati in questi giorni in un duro lavoro di prevenzione e soccorso in mare. Anche nel periodo di Ferragosto la loro [illegible] si è resa necessaria in più occasioni.

A Cervo un turista si è infilzato con una fiocina, riportando gravi ferite a una gamba. Forse l'attrezzo è rimbalzato su uno scoglio e le punte uncinate sono penetrate per alcuni centimetri nel polpaccio. L'uomo [illegible] impegnato in una battuta di pesca subacquea.

[illegible] prestargli le prime cure sono state alcune persone che si trovavano nello specchio di [illegible] del «Porteghetto», in una zona poco distante. Sul posto [illegible] intervenuta anche l'imbarcazione dei carabinieri.

I militari sono riusciti ad afferrarlo prima che avesse a che finisse contro la scogliera. Sono in corso accertamenti per verificare l'esatta dinamica dell'incidente e risalire a eventuali responsabilità: esistono infatti precise norme che [illegible] l'uso di [illegible] attrezzature subacquee [illegible] prossimità [illegible] litorale. Il ferito [illegible] trasportato all'ospedale da un'ambulanza [illegible] Croce Rossa di Diano Marina.

Sono leggermente migliorate (stando le condizioni) [illegible] Luigi Dolla, 55 anni, di Milano, il turista ferito dall'elica del proprio gommone giovedì pomeriggio, nelle acque di San Lorenzo al Mare e sottoposto più tardi a un delicato intervento chirurgico nel reparto ortopedia dell'ospedale di Imperia.

L'uomo, investito da un'onda, caduto in acqua e travolto [illegible] natante a motore, si era procurato profonde ferite agli arti inferiori. Soccorso dai bagnini [illegible] un vicino stabilimento. Dolla era stato trasportato a riva e quindi al pronto soccorso, da un'ambulanza della Croce Rossa di Imperia.

[illegible] registrano novità anche nella lotta contro i «motoscafi pirata». Dopo l'episodio accaduto a Ferragosto nelle acque di Imperia, alla Calanca, (un turista tedesco, Peter Boork, 37 anni, era stato denunciato per una serie di spericolate evoluzioni a pochi metri dalla riva), la Palmare ha intensificato i controlli nell'arco di Riviera compreso [illegible] Ventimiglia e Alassio.

m. f.

Con la Vespa contro un bus

IMPERIA — Scivola con la Vespa sull'asfalto bagnato e si schianta contro una corriera: se la caverà con 20 giorni d'ospedale.

Vittima dell'incidente, accaduto in Viale Matteotti, è Giuseppe Lamoglie, 39 anni, residente in regione Carmagnetta.

Il giovane ha riportato trauma cranico, trauma toraco-addominale e ferite multiple. (f. d.)

Controlli serrati da parte di polizia e carabinieri

Diano al «setaccio» via molti indesiderati

Allontanati tre nordafricani - Presa d'assedio la zona della stazione

DIANO MARINA — Imperia [illegible] e [illegible] Dianese sono state passate al setaccio, la scorsa notte, [illegible] carabinieri e polizia.

In tutta la zona [illegible] è scattato un «pattuglione» che ha impegnato le forze dell'ordine fino alle 4 di ieri mattina.

A Diano Marina, in collaborazione con una pattuglia di vigili urbani, sono stati identificati anche numerosi giovani che si preparavano a passare la notte in spiaggia, nei sacchi a pelo.

La vasta operazione è stata coordinata [illegible] dr. Petronio dell'Ufficio stranieri della questura e dal Comando della Compagnia carabinieri di Imperia.

Complessivamente sono state identificate 167 persone; 113 le auto controllate e 5 le vetture perquisite. Le forze dell'ordine hanno elevato inoltre 10 contravvenzioni per infrazioni al codice della strada.

I controlli sono [illegible] estesi anche a numerosi locali pubblici, bar e discoteche. Al titolare di un bar-tavola calda di via Matteotti, a Diano Marina, è stata elevata una contravvenzione per assunzione abusiva di personale: da circa due mesi nel locale situato nel centro cittadino, lavorava un giovane marocchino, privo di libretto sanitario e delle regolari autorizzazioni. Pare che l'inserviente svolgesse diversi compiti, tra cui quello di pizzaiolo.

Il marocchino è stato allontanato con foglio di rimpatrio.

I funerali della giovane di Cipressa

CIPRESSA — Si svolgeranno oggi [illegible] alle 16, nella chiesa parrocchiale del paese, i funerali di [illegible]la Minglone, la sfortunata [illegible] di 15 anni morta mercoledì sera per le ferite riportate in [illegible] incidente stradale avvenuto il giorno prima a Santo Stefano al Mare. (c. d.)

Ha deciso [illegible] giuria formata [illegible] esperti

Il Cuventu vittorioso suo il Corteo Storico

VENTIMIGLIA — Giovedì sera alle 21,30, nella piazza antistante il palazzo comunale, strapiena di persone (circa 5 mila), si è svolta la riedizione in notturna della ricostruzione del momento storico, già rappresentato il 12 agosto sulla piazza della Cattedrale della città alta, che rappresentava il clou [illegible] medioevale ventimigliese patrocinato da La Stampa-Cronache della Liguria.

L'attesa del pubblico e dei contumanti era viva perché nel corso della serata alla fine della rievocazione [illegible] sarebbero stati consegnati i premi in base [illegible] classifica attiata da una apposita giuria, ai sestieri.

La giuria composta da esperti (prof. Merli, docente di storia all'università [illegible] Genova, dottoressa Gandolfo, assistente dell'Istituto Internazionale Studi Liguri, lo scrittore Bernardini, funzionario dell'Istituto Internazionale Studi Liguri [illegible] Bordighera, il maestro Villa, componente della Compagnia Ventimigliana e l'architetto Viale) ha così deciso in base alla fedeltà dei costumi dell'epoca, al comportamento degli interpreti e a come la tematica è stata svolta: 1. Sestiere Auriveu; 2. Campu; 3. Cuventu; 4. Burgu; [illegible] Ciassa; 6. Marina.

Nessun incidente e malumore ha [illegible] la serata, come qualcuno forse [illegible] durante [illegible] consegna del palio [illegible] al sestiere Cuventu: [illegible] era rimasta tagliata fuori [illegible] gara perché non c'era allineata. Non era quindi partita.

[illegible] sindaco Lorenzi, il presidente dell'Azienda Autonoma [illegible] Soggiorno Bianco, il vicesindaco Squizzato, e Carmello, assessore alla Cultura, ancora vestito dei panni di antico nobiluomo perché aveva partecipato [illegible] [illegible] negiata, hanno consegnato coppe, premi e targhe a non finire. Infatti gli operatori commerciali locali, sodalizi ed enti pubblici non avevano lesinato i riconoscimenti.

La manifestazione ha [illegible] una riuscita magnifica. Lo dimostra anche il fatto che la tribuna del pubblico pagante era sovraccarica [illegible] persone). l. m.

Singolare iniziativa della Pro Loco: distribuito un questionario

Turismo o agricoltura a S. Stefano? La parola adesso ad abitanti e ospiti

S. STEFANO — *La Pro Loco [illegible] S. Stefano al Mare chiede ai propri turisti e agli abitanti del luogo se sono soddisfatti [illegible] che la cittadina riviersca offre durante il loro soggiorno.*

La Pro loco, con un apposito questionario, chiede inoltre che [illegible] esprimi consigli e [illegible] per risolvere l'annoso e [illegible] problema della convivenza, o meno, tra la floricoltura, appunto, e il turismo. A fine agosto verranno [illegible] note le risposte.

«Turismo [illegible] floricoltura [illegible] convivere?». *Lo stesso questionario precisa come [illegible] floricoltura e il turismo stiano i soli due pilastri [illegible] sui che da sempre garantiscono i profitti dell'80% della popolazione attiva della provincia.*

Le rotative [illegible] i centri urbani [illegible] costa, «Sanremo, Ospedaletti, S. Stefano, Riva Ligure, e Bordighera in particolare» stanno i riflessi delle centinaia di serre che [illegible] espiate al sole [illegible] panti panoramici di rara bellezza e di grande valore turistico, così come, da anni, hanno lasciato il posto a palazzi o residence sorti appunto su terreni di chiara vocazione floricola.

Il tutto è avvenuto senza una programmazione adeguata, dunque, senza un fine preciso, che è quello di difendere, in queste convenzioni, le due diverse esigenze produttive. Si è operato invece in modalità così con [illegible] anno- lutamente speculative.

«E' [illegible] questa incertezza che derivano molti [illegible] mali che affliggono [illegible] provincia», *affermano [illegible] esperti del settore.* «Tutto ciò quando sarebbe possibile incrementare, a turno, la floricoltura per favorire il turismo e viceversa».

In proposito vengono fatti alcuni esempi: si potrebbero organizzare a Sanremo, o in un'altra località, mostre, convegni o congressi sulla floricoltura capaci richiamare di attrarre migliaia di operatori del settore da ogni parte d'Europa.

Oppure, [illegible] *inverso, potrebbero incrementare la vendita del prodotto fiore mediante soggiorni, anche gratuiti, offerti agli importatori.*

Qualcosa è stato fatto? No, soltanto mini-inchieste tra gli abitanti che, però, hanno lasciato il tempo che hanno [illegible] rato. Così a Sanremo tre anni fa, e ora a S. Stefano al Mare.

Sono mini-inchieste che non risolvono nulla. Nei questionari [illegible] figurano domande come queste: «Turismo e floricoltura possono coesistere?».

«Dovendo scegliere tra un'area di parcheggio ed un'area destinata alla coltivazione [illegible] fiori, quale sceglieresti?». *Tutto qui. Poco [illegible] nulla, mentre l'interrogativo provinciale [illegible] risolto, rimane e rimarrà senza risposta se [illegible] finiscerà a mancare la volontà politica per risolverlo.*

Renato Olivieri

Sulla spiaggia di Ventimiglia

Un giovane turista fa arrestare ladro

VENTIMIGLIA — Avventura a lieto fine per una giovane coppia cuneese sulla spiaggia [illegible] Ventimiglia. Uno slavo ha tentato di rubare il portafogli alla ragazza ma è stato tempestivamente bloccato dal giovane e consegnato agli agenti.

Il fatto è accaduto sulla spiaggia antistante [illegible] passeggiata. Lorena Turia, 20 [illegible] anni, impiegata, residente a Narzole (Cuneo) in via Martiri della Libertà, è stata avvicinata da Marian Horvat, 46 anni, [illegible] Zagabria, che le ha chiesto di accendergli [illegible] sigaretta.

La Turia, dopo [illegible] aderito [illegible] richiesta, si è girata per andare a fare il bagno, lasciando incustodita la borsa e gli effetti personali; sapeva però che [illegible] alla strada c'era il fidanzato, Gianfranco Gioachino, autista, abitante a Bra in via Falchetto, che era andato a riposare e a sentire [illegible] sulla vettura.

[illegible] giovane piemontese ha notato l'arrangiare dello straniero che, dopo aver frugato nella borsa, stava allontanandosi nascondendo qualcosa nel costume. Il Gioachino scendeva dalla vettura e, assieme alla ragazza che dal mare [illegible] notato i movimenti sospetti, si è gettato all'inseguimento, raggiungendo l'uomo. Quest'ultimo, però, ha negato ripetutamente il furto.

[illegible] allora ha rovesciato [illegible] la [illegible] che lo straniero aveva in [illegible] e dentro ha trovato le sigarette e un tubo d'abbronzante [illegible] la ragazza. [illegible] dopo saltava fuori anche il portafogli, con 70 mila lire, che lì slavo aveva appunto nascosto nel [illegible] slume.

Veniva subito informata la polizia, che prendeva in consegna e [illegible] l'uomo.

l. m.

S. Bartolomeo tubo rotto [illegible] sporco [illegible] proteste

SAN [illegible] AL MARE — [illegible] sporco a San Bartolomeo: una delegazione [illegible] villeggianti si è recata ieri mattina a lamentarsi dal sindaco Pietro Fasciolli.

La protesta è [illegible] ricambiata. [illegible] ha spiegato [illegible] turisti: «A provocare la sporcizia non è un guasto alla rete fognaria comunale, ma la [illegible] [illegible] tubo [illegible] un'abitazione privata. Sfortunatamente gli scarichi delle case vanno a gettarsi nella condotta, [illegible] distante, [illegible] le [illegible] giovane della via Aurelia e della ferrovia, destinata al mare nel tratto antistante [illegible] dighe.

Il guasto [illegible] stato definitivamente riparato ieri intorno alle 14. f. d.

IMMOBILIARE NUOVA DALMAZIA
DIANO [illegible] (IM) Tel. [illegible]
[illegible] DI TAGGIA (IM) Tel. 0184 - [illegible]
0183 - [illegible] - DIANO MARINA: a 100 mt dal mare alloggio mq 70, 2 camere, cucina, servizi, balcone, vista mare, L. 78.000.000
[illegible] - S. [illegible]: a 100 mt dal [illegible] alloggio 100 mq circa, 2 camere, soggiorno, cottura, servizi, 2 balconi, vista mare
0183 - [illegible] - CERVO: attività abbigliamento, articoli sportivi, sull'Aurelia
0183 - [illegible] - EVIONO: villette [illegible] schiera di mq [illegible] garage [illegible] mq 80 e giardino, possibilità mutuo 50%.
0183 - [illegible] - ALASSIO: centralissimo bar Via Aurelia, [illegible] trasferimento. Ottimi affari
DITTA PIRAJNO
ARREDAMENTI
BAR - NEGOZI
RISTORANTI - HOTEL
GELATERIA in genere
PIRAJNO C.so [illegible] 38 P. MAURIZIO - IMPERIA - Tel. 0183/63.280
Agenzia Immobiliare Comm. Carlo GIUDITTO GUGLIELMI
COMPRAVENDITA CASE - TERRENI - AFFITTI AMMINISTRAZIONI PRATICHE IPOTECARIE - CATASTALI - MUTUI
18039 Ventimiglia - Via Rollini 11 - Palazzo Standa - Tel. 33.235
prima
DIANO MARINA: Vendesi villa su 2 piani con terreno zona centrale
PORTO [illegible] ONEGLIA: Appartamento [illegible] ristrutturato mq [illegible] vista mare
[illegible]A: centro storico 25 [illegible] da Imperia 2 appartamenti ristrutturati da ultimare
PORTO [illegible] Appartamento 2 camere [illegible] servizi vista mare.
Via Parini 2 - Tel. 0183/26.665 - IMPERIA
Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere
AIDO
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Tra settembre e ottobre l'inaugurazione ufficiale dell'impianto

Ecco la piscina, finalmente!

Sono arrivati acqua e metano, ora si stanno collaudando i filtri - Con la pista di pattinaggio si valorizza il Prolungamento al mare - Polemiche per l'uso del «Bacigalupo»: hockey e baseball in via Fontanassa?

SAVONA — In piscina sono arrivati acqua e metano, le materie prime per rendere efficiente l'impianto. Massimo Zunino, assessore allo Sport, con la dovuta circospezione che la vicenda piscina impone, dopo tante polemiche e delusioni, annuncia: «*E lo vorrei buono, a settembre, ottobre al massimo sarà pronta*».

In questi giorni i tecnici, presente l'assessore ai Lavori Pubblici, Piero Taramasso, hanno collaudato i filtri dell'acqua, che saranno sottoposti ai ulteriori controlli attraverso un costante riempimento e svuotamento della vasca.

La maggior parte dei lavori riguarda ormai gli impianti tecnici, i servizi. Tutto ciò che è all'interno della costruzione. L'arrivo a Savona del metano ha consentito una modifica al progetto originario, che prevedeva un altro sistema di riscaldamento.

A sentire gli esperti la piscina di corso Colombo, che ospiterà finalmente il campionato di serie A di pallanuoto e altre importanti manifestazioni natatorie, è stata dotata, grazie al metano, di un impianto di riscaldamento dell'acqua del tutto all'avanguardia.

Un miliardo e mezzo almeno la piscina, più di 300 milioni l'adiacente pista per il pattinaggio veloce, che nelle prossime settimane dovrà essere collaudata dai tecnici della federazione sportiva, poi i finanziamenti per la sistemazione a verde e parcheggio dell'intera zona. A conti fatti, circa due miliardi nua quest'angolo della città, per troppo tempo abbandonato a se stesso, è destinato a cambiare completamente volto e a completare la sistemazione turistico-sportiva del Prolungamento a mare.

Altri impianti sono prossimi a essere completati. Primo fra tutti il campo per l'atletica leggera di via Fontanassa, che per la costruzione ha richiesto tanti anni da far perdere ormai il conto. Ma ne valeva la pena, ora che si può completato il verde delle piste. E la zona si raggiunge in meno di cinque minuti partendo dal centro della città, ora che è stata la strada d'allaccio.

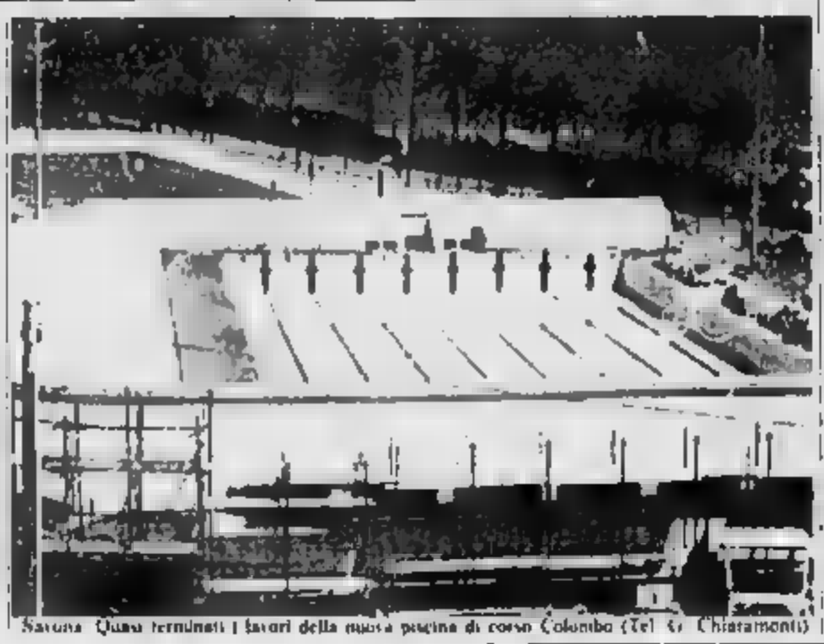
«*Sempre in settembre dovrebbe essere inaugurato anche il campo per il calcio del Santuario, dove è applicato anche l'impianto d'illuminazione. In questi giorni cerchiamo anche di dare una sistemazione adeguata all'ex-stadio del Bacigalupo. Ma le attrezzature, a quanto sembra, non bastano mai*», dice l'assessore Zunino.

Infatti, nonostante lo sforzo in atto, c'è aria di polemica. Per tutta l'estate al Bacigalupo si è lavorato sodo, finalmente è ricresciuta l'erba. Il Savona contava di inaugurare il «girone» in Coppa Italia nia l'onore, per così dire, l'avranno Veloce e Varazze, domani impegnate in anticipo alle stadio comunale.

I dirigenti biancoblu hanno abbozzato, ma non sono altrettanto disposti ad accettare che, a settembre, il Bacigalupo venga concesso sia a un torneo di baseball sia a uno di hockey. Dicono e in molti danno loro ragione, che sarebbe una presa in giro e uno spreco denaro pubblico, trattandosi di discipline sportive che «segnano» il terreno in modo particolare.

Mentre la polemica sta per esplodere e sta per investire la giunta comunale, qualcuno ha avanzato la proposta meritevole di considerazione se non altro perché ricca di senso pratico oltre che di fantasia, di utilizzare per hockey e baseball il campo di via Fontanassa. L'atletica, difatti, non teme per le sorti dell'erba in mezzo al campo.

Pastorino



Savona. Quasi terminati i lavori della nuova piscina di corso Colombo (Tel. G. Chiaramonti)

Arrestato per furto a Pietra

PIETRA L. — È durata appena una settimana la libertà di un noto pregiudicato pietrese sorpreso la notte scorsa dai carabinieri di Pietra Ligure in un'auto tedesca dove aveva già rubato l'autoradio e alcuni oggetti di valore.

Si tratta di Bruno Ribeiro, 29 anni, residente a Pietra Ligure in viale della Repubblica. (a. d.)

Parte oggi pomeriggio da Finale Ligure

Camminata nel verde e all'arrivo le trenette

Alle 16 dal piazzale della Croce Bianca - Punti di ristoro e assistenza durante il percorso - Premi individuali e collettivi - A tutti un ricordo

FINALE LIGURE — Per il quinto consecutivo, la Croce Bianca organizza la «Camminata nel verde Finalese», tradizionale appuntamento del post-Ferragosto per appassionati delle marce non. Si parte alle 16 dal piazzale davanti alla sede della Croce Bianca, situata a Finalmarina, sulla via Aurelia. Posizione centrale, facile da trovare per i turisti. Per le iscrizioni c'è tempo sino a pochi minuti dal via, quindi nessun preoccupatevi se non avete già in tasca il tagliando di partecipazione.

Il percorso è stato studiato nei minimi dettagli. Si sale da una parte, si scende dall'altra. Su e giù per le colline di Finale, godendosi lo stupendo panorama, lontano dalla spiaggia, dai rumori della costa, molto affollata in questi giorni, gli unici in cui gli alberghi (e non solo quelli di Finale) hanno registrato il tutto esaurito.

Ecco il suggestivo tracciato che i partecipanti alla dovranno percorrere senza fretta, non dimenticando mai che si tratta di una semplice passeggiata, fatta apposta per gustarsi la bellezza dell'entroterra. Dunque dal piazzale della Croce Bianca per via Brunenghi sino a Finalborgo, poi borgata Aquila per salire a Perti ed a Pian Marino, ammirando la Chiesa del Cinque Campanili che suscita sempre attenzione e curiosità.

Il ritorno sarà uguale nella parte iniziale (da Pian Marino sino alla chiesetta), diverso in quella finale perché i podisti non scenderanno su Aquila ma su Finalborgo dopo aver toccato i castelli Ovovone e S.Giovanni.

All'arrivo premi per tutti (singoli e collettivi), un dono a ricordo della manifestazione e l'omaggio che è sempre stato il più gradito: la trenetta al pesto. Ovviamente gratis. Posti di ristoro saranno sistemati anche lungo il percorso dove funzionerà l'assistenza dei militi e del Gruppo antincendi boschivi che curerà il collegamento radio.

n. d.

Con la moto contro un muro Grave finalese

FINA Vittorio Rizzato, 42 anni, Finale, via Torino, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Martino di Genova in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri sulla circonvallazione di Spotorno.

Rizzato, impiegato della Piaggio, viaggiava sul sellino posteriore di una Vespa condotta da Natale Beltrame.

I due si dirigevano verso Savona per acquisti, quando sono finiti contro un muretto per lo scoppio di un pneumatico. (g. p. c.)

L'apertura anticipata al 16 settembre continua a far discutere

Si può sparare ai cinghiali ma i cacciatori protestano

SAVONA — Cacciatori divisi sulla anticipazione della caccia al cinghiale, che come è noto si inizia il 16 settembre prossimo.

La maggioranza si è schierata contro questa iniziativa promossa dalla Regione ed avallata dalla Provincia. In pratica i due enti pubblici hanno dato ragione ai contadini che lamentavano ingenti danni alle colture, provocati appunto dal porcastri, cinghiali incrociati con maiali della Maremma, importati dai cacciatori per ripopolare i boschi liguri. Oramai il numero capi avrebbe superato il livello di guardia ed il numero dei abbattibili superiore rispetto agli altri anni).

Una lettera, non priva polemici, firmata da un centinaio di doppiette, è finita sul tavolo dell'assessore provinciale Quintilio Cosimi. In essa gli amministratori vengono minacciati di denunce per aver «*consentito l'apertura della caccia al cinghiale con eccessivo anticipo*».

Risponde l'assessore: «*La lepre la si uccide con gli stessi pubblici strumenti diversamente quanti avevano interesse nella nostra iniziativa un modo per favorire i cacciatori. Anzi le proteste sono state durissime e ciò che le doppiette nostrane tollerano primo dedicarsi alle lepri ed alle pernici, e poi, con calma, giovarsene alla solita strage di cinghiali e porcastri. Noi abbiamo cercato invece di oggettivare l'obiettivo. I cacciatori dovranno fare delle scelte. Chi sceglie di abbattere i selvatici, dovrà contemporaneamente rinunciare agli altri animali*».

I boschi sono dunque tracciati in giganteschi padiglioni di tiro a segno, contro animali incapaci di difendersi. A questo punto, non si potrebbe bloccare, almeno per un anno, la caccia in provincia di Savona, per ripristinare un equilibrio ecologico già gravemente compromesso?

Protezione animali, Wwf e Lipu hanno espresso il loro parere negativo alla stagione venatoria nel suo complesso: «*Se è impossibile proibire la caccia, si potrebbero almeno impedire gli aspetti più nocivi all'ambiente*». Precisano i dirigenti della Lipu: «*La stagione, intanto, è troppo lunga. Dovrebbe essere drasticamente ridotta. Non c'è scampo per gli uccelli sui quali i cacciatori infieriscono spietatamente fino al quasi sette di sparatorie*».

Sui problemi della caccia anticipata al cinghiale, ha preso posizione l'Enpa: «*Un provvedimento inopportuno, perché, alla fine di settembre le colture agricole sono già finite. L'apertura anticipata va solo a danneggiare il turismo*».

m. ma.

Incidenti a catena ieri sull'Aurelia

Si scontrano due moto grave un uomo a Loano

LOANO — Due incidenti stradali, uno dei quali con un ferito in prognosi riservata, sono avvenuti sull'Aurelia a Loano, nel primo pomeriggio di ieri, a pochi minuti l'uno dall'altro.

Nel primo, due motociclisti si sono urtati mentre uno di essi, Domenico Marti, 37 anni, residente a Bra (Cuneo) in via Strada S. Michele 94, stava e manovra di svolta a sinistra in Oliretta (quasi al confine Borghetto). Il motociclista che lo seguiva, Giovanni Rizzonato, 43 anni, residente a Loano in via Palestro 5/3, dipendente dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, a bordo di una Lambretta 150, ha urtato contro la ruota posteriore della Cagiva 125 di Marti.

Rizzonato è caduto a terra all'indietro, battendo la testa: la prognosi dei medici parla di gravi ferite al capo con fratture parieto-occipitale destra. Marti è rimasto incolume.

f. ar.

Dal prossimo autunno entrerà in funzione la stazione di pompaggio

E' pronto il nuovo acquedotto per l'agricoltura di Le Manie

FINALE L. — La grande sete dell'altipiano Le Manie sta per finire e, si spera, anche la cronica decadenza delle attività agricole di tutta la Nei giorni scorsi è stato infatti completato il primo stralcio, dell'importo di 300 milioni finanziati interamente dal Feoga, dell'acquedotto irriguo che da Finalpia porterà il prezioso liquido a tutto l'altipiano.

Per il momento sono state realizzate la stazione di pompaggio e una vasca di raccolta posta a 175 metri di quota, che è comunque in grado di servire tutta la zona del Monte e da qui alle località Selva, Calvisio e Verzi. L'acqua viene prelevata da un pozzo realizzato nell'alveo del torrente Selcua e praticamente va a recuperare tutta l'acqua proveniente dalla galleria Giacomo.

Come noto, quest'acqua, altro non deriva che dalle idriche dell'altipiano che furono disperse dalla realizzazione del traforo ferroviario che finì per alterare tutta la circolazione sotterranea della zona. Il nuovo impianto irriguo, per il momento, è in grado di fornire una portata di mille litri al minuto, capace cioè di irrigare una superficie agricola di oltre 30 ettari.

«*E' un intervento di primaria importanza*» — ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici Gabriella Castellazzi — «*che entra nell'ottica del recupero di quelle zone a destinazione agricola che si stavano perdendo proprio per carenza idrica*».

L'acquedotto, comunque, non entrerà subito in funzione e bisognerà attendere il prossimo Secondo le disposizioni Feoga, infatti, per la gestione dell'impianto dovrà essere formata un'apposita cooperativa di agricoltori. Un consorzio che è già in via di avanzata realizzazione. Inoltre non è stato effettuato il previsto collaudo degli impianti e manca l'allacciamento con la linea elettrica.

Il prossimo stralcio, che sarà attuato non appena giungeranno i finanziamenti del Feoga e della Regione

a. d.

Arrestati i fratelli venditori d'eroina

SAVONA — Gli uomini della mobile hanno inferto un ennesimo colpo ai trafficanti di eroina. Ieri sono stati arrestati due fratelli, Emanuele e Salvatore Scicolone, 25 e 23 anni, abitanti in via Fontanassa, accusati di spaccio di sostanze stupefacenti.

I due, che erano stati bloccati perché sospettati di avere commesso un furto, sono stati perquisiti. Nella loro abitazione gli agenti hanno trovato sei grammi di eroina pura da confezionare. Gli inquirenti sono convinti che i due fratelli siano collegati con gli spacciatori che rifornivano Marco Martin, il giovane arrestato due settimane fa con la stessa accusa dopo una serie di appostamenti al Prolungamento.

Emanuele e Salvatore Scicolone sono vecchie conoscenze sia della questura sia dei carabinieri. Inoltre negli ultimi tempi sarebbero stati accusati da alcuni tossicodipendenti di essere tra i più attivi forniture di eroina, in piccole quantità, ai drogati della zona.

Ormai gli spacciatori agiscono con estrema disinvoltura. Si preoccupano soltanto di non farsi sorprendere con dosi eccessive. Il metodo usato ormai è più che collaudato. Prima contattano i «clienti», si fanno consegnare i soldi e danno loro l'appuntamento per qualche ora dopo.

Sempre ieri mattina gli uomini della mobile hanno arrestato due savonesi colpiti da ordine di cattura. Sono Daniele Collizano, che deve scontare otto mesi di reclusione per furto, ricettazione e detenzione di arma impropria, e Nicola Cimino che è accusato di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

g. p. c.

Domani sera nella Basilica di S. Giovanni Battista

Concerto del tedesco Dressler inaugura il concorso di Finale

Per pianoforte e musica da camera - Presenti artisti di 14 nazioni

FINALE LIGURE — Domani sera, nella Basilica di S. Giovanni Battista, concerto inaugurale dell'undicesima edizione del concorso internazionale di pianoforte e musica da camera «Città di Finale Ligure». Il tedesco Olaf Dressler, vincitore l'anno scorso del primo premio assoluto «Palma d'oro», suonerà all'interno della chiesa e darà ancora un saggio della L'ingresso, come al solito, è gratuito.

I concorrenti iscritti sono 40. In rappresentanza di 14 nazioni. La manifestazione è ormai annoverata tra le più prestigiose d'Europa. Quest'anno si è arricchita di una nuova «perla», la terza sezione di gara: il duo per due pianoforti.

Una nuova proposta introdotta dal prof. Aloise Vecchiato compositore finalese e promotore dell'iniziativa, il cui lavoro quest'anno avrà anche un riconoscimento di valore mondiale. L'Unesco, in una sua pubblicazione di prossima edizione (probabilmente a settembre) dedicherà un'intera alla «Palma d'oro» di Finale Ligure, inserendola tra i più prestigiosi concorsi di musica da camera.

Un meritatissimo per il prof. Vecchiato che dal nulla, e con il solo aiuto della sua grande passione, per la musica e per la cultura in generale, ha creato una manifestazione che a buon diritto è diventata l'orgoglio di Finale Ligure.

Quattordici, come detto, le nazioni rappresentate dai concorrenti già iscritti. Nell'ordine: Austria, Belgio, Bulgaria, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Inghilterra, Messico, Svezia, Urss ed ovviamente Italia.

Tre le sezioni di gara. Accanto al pianoforte, che ha segnato la nascita della «Palma d'oro» nel 1974, lo anno fu introdotto, in sione della decima edizione, anche la sezione *Lieder*.

Infine da quest'anno anche la novità del duo per due pianoforti. A conferire gli ambiti riconoscimenti, a fianco del prof. Vecchiato, sarà presente una giuria internazionale, formata da cinque personalità nel mondo della musica per ciascuna delle tre sezioni.

Le prove eliminatorie si terranno come tradizione, presso l'abbazia benedettina di Finalpia il 20 e il 21 agosto per il pianoforte, il 22 agosto per il duo di piano, il 23 e il 24 agosto per la sezione *Lieder*.

Il 25 e il 26 agosto, infine, i concerti: presentazione dei vincitori che si terranno la basilica di S. Giovanni Battista in Finalmarina.

L'ingresso alle prove eliminatorie ed ai concerti di presentazione dei vincitori sono gratuiti.

Alberto Dressino

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Chiude personale

FINALE L. — Si conclude domani, presso la Galleria Obiglieri, la «personale» di Gabriella Orosso. In rassegna alcune tra le opere più significative dell'artista savonese.

Damiano

SAVONA — La scultrice ceramista savonese Rita Damiano espone dal 20 agosto, fino alla fine del mese, al circolo «Nuova Italsider» in via Arrigo Boito 9, le sue più recenti opere.

Sala Hanbury

ALASSIO — Mostra, oggi e (dalle 18 21), presso la Sala Hanbury, del pittore nati Giorgio Bernardelli.

Il ritrattista

ALASSIO — Alla Galleria «Il carruggio» di via XX Settembre, mostra personale del celebre ritrattista Pietro Annigoni.

Da Regis

FINALE L. — «Personale» di Ugo Nespolo, presso lo Studio Regis. In mostra alcune delle opere più significative dell'artista torinese che opera soprattutto su lavori in legno.

Alla Ghisolgi

LOANO — Continua presso la Galleria d'Arte Ghisolgi la «personale» pittore Gian Battista De Andreis. La rassegna è stata inaugurata il 21 luglio scorso.

A Pozzo Garitta

ALBISSOLA M. — A Pozzo Garitta si è inaugurata la personale della pittrice savonese Tina Bogliolo. La mostra resterà aperta sino al giorno 20. Tina Bogliolo è stata festeggiata dal pubblico per la particolare cromaticità delle opere e per la buona qualità della sua pittura.

Ecco Canepa

SPOTORNO — Alla sala Alga Blu pomeriggio alle 18,30 si inaugura la mostra di Ettore Canepa. L'artista particolarmente apprezzato in Riviera per i suoi paesaggi che interpretano gli angoli più caratteristici della ligure.

Le conchiglie

— Si conclude domani sera la Mostra malacologica allestita presso i locali delle scuole elementari di viale Europa dal Gruppo Olimpia esposizione circa 10 mila conchiglie mediterranee e tropicali, tra cui rarità eccezionali e mostruosità, oltre a fossili e acquari esotici.

Sul Priamar

BAVONA — Continua alla Fortezza del Priamar la mostra di scultura del savonese Cesare Crugni. Un artista, ormai illustre, che ha meritato consensi in tutto il mondo. Le sue opere, molte in marmo bianco di Carrara, si valorizzano particolarmente l'architettura antica della cittadella del Priamar.

Inaugurazione

SPOTORNO — Alla Galleria d'Arte «Le Palme» in piazza Cattanei martedì si inaugura la personale di Gianfranco Benini, artista e interessante, approdato al post-moderno dopo una serie di esperienze pittoriche. Presenta una pe della sua al pittore e incisore.

TRIBUNALE

Il Cancelliere avverte che il Giudice Delegato al concordato preventivo (con cessione dei beni ai creditori) N. 39 della Ditta Bruno di Ennio Cocconi con sede in Borghetto, via dei Gerani n. 48 ha disposto le vendite senza incanto in due lotti della seguenti attività mercantili, costituenti tra i beni del concordato medesimo e cioè:

a) negozio di bar Bowling per la vendita al minuto di generi di pubblico esercizio (sito in località a Borghetto Sant'Spirito in via n. 15-17-1985), con attrezzature e senza scorte di merci, posto in Albenga (Sv) via Giulio n. 21 (esclusa l'unità immobiliare in cui si svolge il commercio, in quanto non appartenente alla Ditta Cocconi);

b) negozio di bar Bowling per la vendita al minuto di generi di pubblico esercizio (sito in località a Borghetto Sant'Spirito in via n. 15-17-1985), con attrezzature e senza scorte di merci, posto in Albenga (Sv) via Giulio n. 21 (esclusa l'unità immobiliare in cui si svolge il commercio, in quanto non appartenente alla Ditta Cocconi).

Il prezzo base è fissato rispettivamente in L. 34 000 000 per il primo lotto ed in L. 36 000 000 per il secondo lotto. Le spese di vendita e gli oneri tutti sono a carico degli aggiudicatari.

Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa alla Cancelleria del Tribunale entro le ore 10 del 3 settembre 1984 (in caso di pluralità di offerte nello stesso giorno il 4 settembre 1984 alle ore 11 davanti al Giudice Delegato si procederà a gara tra le offerenti sarà ulteriore aumento agli interessati).

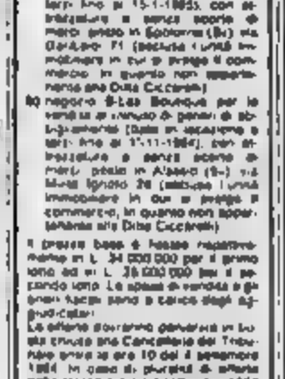
Non saranno considerate efficaci le offerte che non siano accompagnate dal deposito (mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale) di somma pari al 25% del prezzo offerto a titolo di cauzione e fondo spese, nonché la offerta con un prezzo inferiore a quello base di cui sopra.

Per tutte quante non espressamente previste nel provvedimento del Giudice Delegato (in data 26 luglio 1984) si applicano le disposizioni degli artt. 570 e segg. del cod. proc. civ.

Per ovvi motivi chiunque vi abbia interesse può prendere gratuitamente visione presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale, dove si troveranno disponibili copie della Domanda Concordataria, con studio di fattibilità e Piano di Risanamento.

Savona, 26 luglio 1984.

IL CANCELLIERE (Dotta)



31.08-09.09 SUL MARE DISCRETO ELEGANTE ESCLUSIVO OGNI SERA PIANO BAR INTERNATIONAL HOTEL STELLA MARIS PIETRA LIGURE

GRANDE SUCCESSO DELL'ESTATE 1984
TUTTE LE DOMENICHE
1 GIORNO IN
CORSICA
CORSICA FERRIES: tons. 1150. Ristorante, Self-service - Cafeteria, Solarium, Cinema, Televisione, Duty - Free - Shop
Autopullman speciale Mamberto con partenze da Alassio - Cerialo - Pietra - Borgio - Finale - Varigotti - Noli e Spotorno
E RITORNO IN
LIRE 40.000
HOSTESS MAMBERTO A BORDO
Informazioni e prenotazioni:
Viaggi MAMBERTO S.p.A.
ALASSIO (0182-42.897)
CERIALE (0182-90.560)
PIETRA LIGURE (019-646.724)
(019-602.131)
SPOTORNO (019-745.045)

STASERA LO SPETTACOLO CON 40 BALLERINE

Ai Pozzi si balla brasiliano Loano come Rio de Janeiro

LOANO — Questa sera al dancing all'aperto «Ai Pozzi» è di scena il Carnevale di Rio vero e proprio e le sue splendide ballerine.

Lo spettacolo di «Brasil Tropical», già programmato per il 10 agosto e rinviato a causa della pioggia, metterà in pedana al ritmo di samba, conga, cha-cha-cha quaranta ballerini che indossano stupendi vestiti e cappelli nati dalla grande fantasia popolare brasiliana.

Particolarmente statuarie le ragazze del gruppo riprodotte quasi in serie secondo queste caratteristiche: native di Rio, alte 1 e 70, 50 chili di peso, vita centimetri 64, 93, capelli scuri, occhi verdi e temperamento. Lo spettacolo durerà ore e avrà inizio alle 22.

Rio e il suo Carnevale sono stati, quest'estate, gli ispiratori di una di manifestazioni improntate appunto al Carnevale estivo.

Oltre all'Arena Carneval stasera, giunto ormai alla sua quarta edizione consecutiva, che ha saputo raccogliere nella serata di luglio in cui si è svolto dalle 30 alle 100 mila persone (provenienti anche dai centri balneari vicini), ieri sera si è svolta a Laigueglia «*Il bel Laigueglia Carneval*» che si affida anch'esso alla formula della mascherata in costume, favorita dalla confusione balneare e dalla disposizione al divertimento creata dal clima vacanziero.

Ma il contagio del Carnevale estivo, alle Rio, è arrivato addirittura a Borghetto Santo Spirito dove domani dalle avrà luogo l'«Allegoria d'estate».

r. ar.

Dal 24 al 26 agosto concorso internazionale di Sanremo

L'equitazione azzurra vuole far dimenticare Los Angeles

In gara Graziano Mancinelli, la moglie Nelly, Giorgio Nuti (il migliore alle Olimpiadi), Massimo Caisotti, Vittorio Orlandi ed altri - Ecco il programma

SANREMO — Da Los Angeles a Sanremo: anche chi le medaglie, in California, non le ha conquistate (a causa dei cavalieri della nazionale azzurra di equitazione che, a dispetto di una grande scuola e di una prestigiosa tradizione, alle Olimpiadi hanno combinato davvero poco.

Saranno tutti o quasi a Sanremo, la prossima settimana, da venerdì a domenica, per la terza edizione del Trofeo Ippico Internazionale «Città di Sanremo». Graziano Mancinelli (primo storico e carico di gloria del nostro sport equestre, sua moglie Nelly, Giorgio Nuti (il migliore degli azzurri a Los Angeles (20° nel concorso individuale), Massimo Caisotti (cavaliere con la stoffa del campione, ma di origine ligure-piemontese nella Riviera di Sanremo) Vittorio Orlandi, Paolo Partelli, Diego De Rita, Carla Bacchina ed un po' tutta l'élite azzurra nazionale del settore in cerca di rilancio e riscatto.

Se la vedranno con francesi, tedeschi (arrivano dai Cleri e Stephanie Muller) Svizzeri (Hofer) Marshalli e svizzeri (tra i quali Robbiani, un'amazzone assai in gamba, unica europea a riuscire a salire sul podio olimpico a Los Angeles dove ha conquistato una medaglia di bronzo).

Le gare si svolgeranno in campo ippico del Solaro. Si gareggerà nel pomeriggio, dalle 15 in poi. Ci saranno premi in palio per 30 milioni (quanto costa la città di Sanremo, l'Alitalia e il Totip); l'ingresso al pubblico costerà 5.000 lire.

Il programma prevede i percorsi «categoria di merito» e «categoria unica» nel pomeriggio di venerdì, la «categoria in due fasi» e la «categoria a punti» nel pomeriggio di sabato, la «categoria a staffetta» e la «categoria unica» nella giornata conclusiva di domenica.

Gli appuntamenti più spettacolari dovrebbero essere il concorso a punti numero 4 dove, tra l'altro, sarà posto un ostacolo «oxer» da 200 punti (la guadagnarne o perdere, a secondo se l'ostacolo verrà superato o meno) per il concorso finale, il numero sei, più o meno la tradizionale gara di potenza che questa volta sarà a barrages successivi.

La manifestazione è stata presentata ufficialmente nel mattino. L'edizione 1984 sarà qualitativamente migliore di quelle passate in quanto è stata limitata a cavalieri di 2 categorie, in pratica i migliori. Il percorso numero 4, cioè la «categoria a punti», per il secondo giorno consecutivo, sarà abbinato ad una gara di golf per la classica combinata. I cavalieri che lo vorranno saranno infatti abbinati ad un golfista (in coppia) con il quale gareggeranno. In vasi (perdite, al Circolo Golf degli Ulivi).

Un'iniziativa ancora un po' sperimentale destinata a diventare grande dal prossimo anno quando il golfista abbinato ai cavalieri sarà un professionista.

Al concorso ippico sanremese interverrà la RAI-TV. In giuria un personaggio quasi inedito dell'equitazione internazionale: il francese Pierre D'Oriola, uno dei più grandi cavalieri di tutti i tempi, medaglia d'oro a Tokio nel [illegible]. Doveva esserci anche Piero D'Inzeo ma è caduto infortunandosi piuttosto gravemente durante una dimostrazione in un Paese arabo.

Proprio ieri è arrivato il telegramma che ha ufficializzato il suo forfait.

m. m.

I tifosi pretendono qualcosa in più ma Grassotti non drammatizza

Imperia, fai un passo avanti

La gara di questa sera al «Riva» con i giallorossi è considerata la prova generale in vista della Coppa Italia - Le ultime prestazioni a corrente alternata - Qualche dubbio sulla possibilità di utilizzare l'infortunato Miniletti - Oggi si saprà se il libero Oddone accetta le offerte della società

Barbagli, Trapani e Chistolini: tre dei nuovi marcatori alla corte di Grassotti (Ceriolo)

IMPERIA — C'è grande attesa, per molteplici motivi, attorno all'amichevole che l'Imperia disputerà stasera, con inizio alle 20,45, al «Riva» di Albenga.

Dopo le ultime prove a corrente alternata, con luci e ombre, la gara agli ingauni acquista quasi l'importanza di una prova generale, in vista dei più impegnativi confronti di Coppa Italia. Dall'incontro con l'Albenga si attende anche un altro responso, che riguarda il libero Luca Oddone, in disaccordo economico con la società. Se l'allegoriante dello stadio, qualche istante prima del fischio d'inizio annuncerà anche il suo nome significherà che è stato finalmente trovato un punto d'intesa col giocatore. Diversamente, Oddone darà l'addio ai colori nerazzurri.

La società nei giorni scorsi ha portato avanti diverse trattative con elementi di esperienza per non trovarsi «scoperta» proprio alla vigilia della stagione.

La nuova Imperia, da poco ricostruita dal ritiro di Carenzano, ha collezionato finora due pareggi (1-1 a Cuneo e 0-0 in casa con l'Omegna) e una sonora vittoria a spese del Garessio, una compagine che milita in Seconda categoria. È vero che il ritiro di agosto non conta, ma i Gilost stasera si attendono qualcosa di più. Mister Grassotti però non scarta precipitosamente non lasciandosi largamente sfuggire e in cui hanno trovato posto anche diversi giovanissimi cui [illegible] era preventivata.

Dice Grassotti: «Alla fiorma si arriva per gradi senza fretta. Quello stasera deve rappresentare un altro passo avanti, ma niente di più. Andate oltre, con giudizi e valutazioni, sarebbe controproducente e affrettato».

Anche se la Coppa Italia è alle porte, quello che conta, in fondo, è soprattutto il campionato distante ancora un mese. Grassotti, nel frattempo continuerà a sperimentare diverse soluzioni tattiche, alla ricerca del miglior equilibrio fra i vari reparti. Anche stasera sarà interessante osservare il modulo adottato a due punte (Zarri e Bianchi) e con un solo attaccante (Chistolini, assistito dal centrale Miretti. Quest'ultima dovrebbe decentrare l'impostazione da trasferta dei nerazzurri dopo la buona riuscita con l'Omegna sarà riproposta anche al «Riva» almeno per un tempo.

Grassotti avrà a disposizione tutta la rosa dei titolari reduci dall'infermeria, Miniletti, bloccato da un ematoma. Dall'infermeria non si segnalano altri inconvenienti di rilievo.

Per il ruolo Oddone, ieri sera si è svolto un nuovo incontro, che i dirigenti hanno definito decisivo. «Risolvere» in un senso nell'altro, è [illegible] questione che la prossima settimana». Oddone unico interprete della squadra, dovrà dire se accetta l'ultima offerta della società o se invece preferisce cambiare casacca.

La risposta definitiva i tifosi l'avranno stasera al campo di Albenga.

Osservava ieri un dirigente: «Senza tornare sui dettagli finanziari della vertenza, e questo punto la cosa migliore da fare è quella [illegible] prendere una [illegible] subito. Direi [illegible] si rischia anche di sciupare l'atmosfera dello 'spogliatoio' che Grassotti con l'aiuto dei più anziani sta faticosamente costruendo, cementando giorno dopo giorno l'affiatamento in campo e fuori».

Per gli eventuali sostituti di Oddone, i dirigenti sono in contatto con tre elementi di categoria. L'Imperia, inoltre è sempre alla finestra per un dodicesimo e per un terzo marcatore.

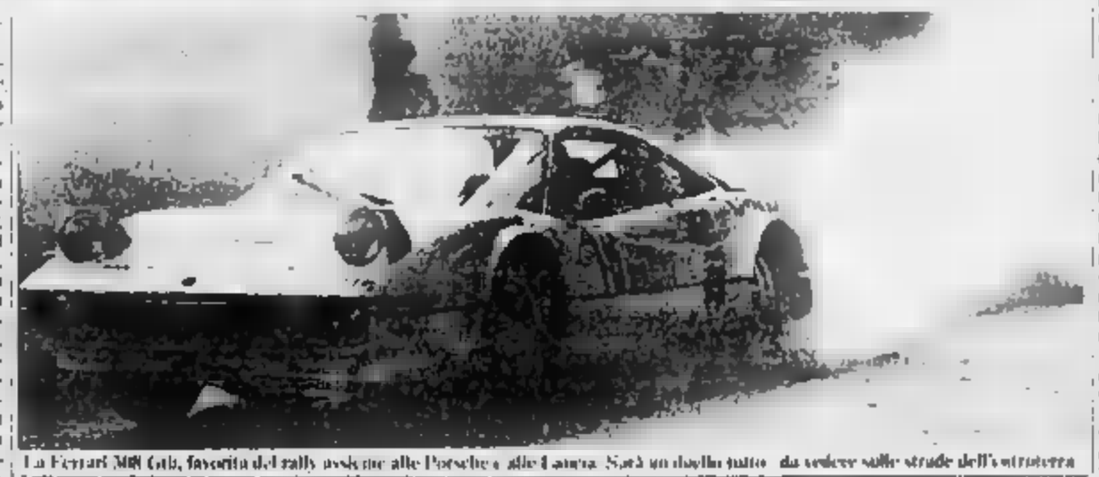
Tornando alla gara di stasera, non dovrebbero esserci grosse novità nelle file nerazzurre. Se Oddone non ci sarà il suo posto sarà preso temporaneamente da Schiavano con l'inserimento di Trapani nel ruolo di marcatore. Questa è probabile formazione iniziale: Sansonetti; Schiavano (Trapani), Doni, Oddone (Schiavano), Massimilla, Zaccaria, Martinelli (Miniletti); Conti, Zardi, Sansalvato; Barbagli, in panchina Lazzari, Chistolini, Miretti, Parisi, Costantini, Simondo.

Maurizio Fico

Parte questa [illegible] il rally valevole per la Coppa Italia: in gara [illegible] equipaggi

Tanta nobiltà al Valli Imperiesi

Quest'anno alla corsa è riservato il coefficiente 5 - Il via alle 20,01, dodici le prove speciali - Folta la rappresentanza ligure



La Ferrari 308 Gtb, favorita del rally assieme alle Porsche e alle Lancia. Sarà un duello tutto da vedere sulle strade dell'entroterra

IMPERIA — *Parte stasera, alle 20,01 da Lungomare Vespucci, il 17 Rally delle Valli Imperiesi valevole per la Coppa Italia, seconda zona, coefficiente 5 e un indice altamente riservato alle competizioni più impegnative e spettacolari. L'arrivo arriverà nella mattinata di domani. La prima vettura dovrebbe presentarsi sul Lungomare alle 7,30. Le classifiche finali saranno rese alle 16,30. Alle 17 la premiazione in Comune.*

Sono oltre 160 gli equipaggi che si daranno battaglia per 405 chilometri, lungo un percorso molto impegnativo, con 12 prove speciali, nell'entroterra di Imperia e Sanremo.

Gli organizzatori, l'Automobil Club e la Scuderia Imperiese, hanno scritto per questa edizione una data anomala ancora in piena stagione estiva. Spiegano «E' stata una decisione coraggiosa, ma ci siamo decisi perché, in questo periodo, molti piloti sono in vacanza e quindi liberi da impegni. Speriamo che la scelta sia stata azzeccata».

Il percorso si snoderà su oltre otto prove speciali per un totale di 80 chilometri. Si partirà da Imperia per Cipressa, Lucinasco, Pieve di Teco, Caravonica, Costa d'Oneglia, Diano Marina, Cervo, Andagna, Colle d'Oggia, Ville San Pietro, Cipressa, Imperia. Ogni prova speciale sarà ripetuta due volte.

Il favoriti — Da tenere d'occhio il n.3, Molinelli-Mutti, su Porsche SC Rs, della scuderia Valtrebbia corse, il n.4, Martinelli-Goria, su Ferrari 308 Gtb, Nord Jolly, e il n.5, Beretta-Pozzi, su Lancia Rally 037, portacolori della scuderia Alberto Alberti. Tutti e tre i piloti sono lombardi. In caso di pioggia, buone possibilità di inserimento ai vertici avrebbero anche gli equipaggi n.1, Sipsz-Dal Rio, su Opel Manta Gte, scuderia Chiesi corse, il n.2 Zanuso-Italiani, su Opel Kadett Gte City Corse Sanremo (per Italiani un ritorno in grande stile, dopo un paio d'anni di assenza dalle gare), il n.21, Imberti-Dominoni, su Opel Ascona 2.0, Imperia corse, e il n.22, Pisi-Morelli, su Opel Kadett Gte portacolori del Montalpiero R T.

I piloti locali — La rappresentanza ligure è [illegible] e sono diversi gli equipaggi in grado di dare del filo da torcere ai favoriti. Le vetture dei locali sono circa settanta, in rappresentanza di note scuderie Sanremo R T, City Corse Sanremo, Tartaruga Bordighera, Imperia Corse, Bordighera RT, Rally Club Millennium, Tre Torri Corse Albenga, Riviera Corse e Golfone Diano.

Le prove speciali — Sono in totale dodici (alcune ripetranno in orari diversi lo stesso percorso). La Chiusanico-Calderara (sono Pieve di Teco), raggruppa le PS 1, 5 e 12. Le partenze, rispettivamente, sono previste alle 20,16, alle 00,11 e alle 6,56. Qualche cenno tecnico è la prima volta che viene corsa in precedenza, solo un tratto era inserito nelle prove speciali. Con l'aggiunta del tratto fino al bivio di Calderara, assume le caratteristiche di un grande test tecnico. Sarà di certo una tra le più seguite, anche [illegible] le presenze di numerose tribune naturali, lungo la Statale 28.

La prova speciale n.2 è la Diano-Mendatica (prima partenza ore 21,31). Il «Santerno» (che include questo nel suo percorso. La strada, molto tortuosa, si snoda su un percorso misto. La n. 3, Rezzo-San Bernardo di Conio, prenderà il via alle 22,26. Alle difficoltà della strada si aggiungono quelle dovute [illegible] percorso di ghiaia e terra. Lo stesso percorso è valido anche per la settima prova, con inizio alle 2,01.

Si passerà poi alla Colle d'Oggia - Ville San Pietro (ore [illegible] della «classica». Cipressa - Ville è stato preso il tratto forse più difficile, ricco di tornantini molto impegnativi.

La prova speciale n.8 è la Molini-Bivio Poggio (ore 3.06). Non è bisogno di presentazioni: su queste strade si sono dati battaglia i più grandi piloti di tutti i tempi. La n.9, Perinaldo-Bivio San Romolo, con prima partenza alle 4,31, è una mezza novità per la prima volta questo tratto di strada, molto conosciuto dai piloti di rally, viene corso in senso contrario a quello abituale. E' un percorso veloce, leggermente in salita.

La n.10, San Romolo-Vignai (ore 4,51), comprende tratti di asfalto, sterrato e pianura. I piloti dovranno affrontare parti molto veloci e altre con curve strette. Nella prima metà la carreggiata è abbastanza larga [illegible] con le ombre della chiesa, della terra e degli alberi di pinoi, nella seconda parte, da Ghiaibegno a Vignai, la strada diventa invece stretta e tortuosa.

m. f.

Albissola Mare

Bar Minerva e «Safokein» in semifinale

ALBISSOLA M. — Si avvia verso la fine conclusiva il torneo notturno di calcio «Muratti Vince».

L'altra sera si sono disputate alcune gare dei quarti e tra le prime [illegible] militaliste figurano le formazioni del Bar Minerva-Conca Verde e del Safokein.

La prima, allenata da Sergio Mazzi, si è imposta al Comaba S. Antonio per 4 a 3, mentre la seconda, allenata da Vincenzo Lobasso, ha superato per 5 a 0 la [illegible] Parma, con la panchina lo sponsor Peppino Parma.

Per il Bar Minerva-Conca Verde, [illegible] in campo con Ferro, Frazzitoli, Matteo, Rapetti, Vezzoli, Monte, hanno segnato tre volte Rapetti, una Monte. Per la Comaba S. Antonio, che allineava Cierbandi, Parodi, Lerchesi, Magliano, Volpetti e Ghigliazza, i gol portano la firma di Ghigliazza (due volte) e di Volpetti.

La squadra del Safokein, formata da Olivetto, Dagnilo, Pettinato, Bianchi, Lori, Cannone e Pirola, ha ottenuto il passaggio alle semifinali a conclusione di un combattuto incontro che ha visto Rugallo andare a segno tre volte mentre Pettinato e Pirola hanno realizzato entrambi un gol. Sola quattro volte, invece, hanno fatto centro quelli della Panetteria Parma, sceso in campo con Giuseppe Parma, Michele, Massimo Repetto, Alberto Repetto, Marengo e [illegible] stini. Realizzatori Marenco e i due Repetto, ha arbitrato Simonetta.

l. p.

Lunedì le calciatrici riprendono la preparazione

Il Tigullio protagonista dopo la scivolata in B?

SANTA MARGHERITA LIGURE — La brutta retrocessione dalla serie A il solo un brutto ricordo e nel club del Tigullio c'è già aria di riscossa: le portacolori levantine del calcio femminile hanno una gran voglia di rivincita e si apprestano a vivere da protagoniste la stagione 1984-85, che le vedrà impegnate nel torneo cadetto.

Dopo poco più di un mese di vacanza la giovane truppa biancazzurra ritroverà lunedì prossimo agli ordini dell'allenatore Roberto Persanzo e inizierà la preparazione.

Dopo le presentazioni squadriche ufficiali alle giocatrici che attuano l'formal tamponamento «scioperò», in occasione dei match con il Duc Plattina Monza, il Tigullio si presenterà ai nastri di partenza della serie B con tutte le giovanissime calciatrici che hanno portato a termine il massimo campionato, deciso a disputare una signora d'avanguardia.

Il presidente Ezaldo Olivari è sicuro di dimenticare al più presto la sfortunatissima stagione 1983-84 e punta ad avere ritmi sulla linea verde. Dice: «Le nostre giocatrici non superano i 20 anni di età, hanno già acquisito una buona esperienza con le loro esibizioni 'obbligate' in serie A. Le dolorose sconfitte cui sono andate incontro non le hanno demoralizzate affatto e sono prontissime a giocare un grande campionato nella serie cadetta. Mister Persanzo lavorerà sodo per affinarne tecnica e caratteristiche e credo che saranno ripagate parecchie soddisfazioni».

Naturalmente alle giovani tigullime saranno affiancate alcune giocatrici di provata esperienza, che dovranno guidarle in campo nella dovuta maniera per il momento la campagna acquisti del Tigullio si ferma però a [illegible] Ormaci, Maura Balia, Andrea Buonaiuto e Carla Valleroni, rientrate dai rispettivi prestiti (le prime tre hanno giocato nella Giovane Olimpia Busalla, l'ultima nel Prato) ma i dirigenti levantini sono intenzionati a realizzare ancora qualche colpo.

Sbirga il vicepresidente Francesco Cuneo: «Siamo in contatto con ragazze che giocano in Toscana e vedremo di definire le trattative nei prossimi giorni. Non possiamo ancora fare nomi. Si tratta di elementi validi e adattissimi alla categoria».

L'appuntamento quindi è per domenica al «Binocardi», dove i tifosi dell'equipe sammargheritese potranno rivedere le loro beniamine: s'allenerà naturalmente a lavorare sul fondo e a settembre avrà inizio la preparazione sulla velocità.

a. c.

Il Sestri è stimolato dall'amichevole di oggi al «Sivori»

Il Rapallo cerca la forma i corsari anche la gloria

RAPALLO — *Dopo il ritiro di Arzeloto e la libera uscita concessa ai giocatori per Ferragosto, il Rapallo si è rimesso a lavorare sodo nel suo tradizionale campo di S. Pietro la preparazione atletica dedicata alla resistenza e al fondo, si è svolta nel migliore dei modi e ora si sta cimentando in maniera particolare la velocità al di arrivare alla Coppa Italia in condizioni di forma ottimali.*

Per vedere i frutti della tattica e del lavoro e valutare i progressi della squadra, nulla è meglio delle tradizionali amichevoli d'agosto. Dopo il pernottopoli con la Pontremolese, i biancorossi oggi saranno di loro scontro in Riviera davanti ai propri tifosi [illegible] infatti impegnati al «Sivori» (ore 18) con i cugini del Sestri Levante in uno dei più classici derby del football levantino e con [illegible] simile avversario dovranno verosimilmente esprimersi [illegible] meglio per [illegible] incappare in spiacevoli sorprese.

*L'allenatore Victor Brogi è tranquillo e fiducioso e spera in una buona prestazione dei suoi ragazzi contro i cugini rossoblù. Dice il trainer biancoverde: «La goleada con la Pontremolese ha dato carica e morale a tutti, ma quello di [illegible] sicuramente un test più attendibile che ci permetterà di valutare con precisione [illegible] condizioni generali. Sinora posso ritenermi completamente soddisfatto, perché oltre che a lavorar sodo i ragazzi sono riusciti a formare un bellissimo ambiente e non c'è stata nessuna difficoltà nell'amalgamare i vecchi con i nuovi. Adesso si tratta di trovare intesa e geometria sul campo, e quali incontri amichevoli giungono a proposito».

Il Sestri Levante di Giuseppino Canevello si prepara a vivere una stagione importante, in cui punterà alla scalata all'interregionale e oggi cercherà [illegible] sfigurare con i più quotati rappresentanti della zona del derby [illegible] sempre stimolato i rossoblù e c'è da giurare che anche un separano metterà in angustie D'Agostino e compagni. Diverte Canevello: «Non è certo un derby di campionato, ma faremo il possibile per meritarci gli applausi del pubblico che sarà alquanto [illegible]».

Dopo le gare [illegible] terra sestrese i dirigenti del Rapallo affronteranno la questione dei [illegible] impegni, sperando [illegible] non andare incontro a casi spiacevoli e di risolvere il tutto prima della Coppa Italia. Bisogna inoltre risolvere la posizione di alcuni giocatori che attualmente è ancora in sospeso. Mister Brogi vorrebbe che si stringessero i tempi per sapere con assoluta certezza su quale organico potrà contare.

Sta aspettando una risposta definitiva il trentaseienne portiere Marcello Grassi (ex Atalanta, Ascoli, Perugia e Putoleo) che da tutti si trasferirebbe molto volentieri nel Tigullio e che [illegible] si è allenato con il Rapallo; devono essere definiti i dettagli dell'acquisto di Maurizio Pennacco (ex Entella e Sestri Levante); si attendono le decisioni di Franco Giribaldi, la «bandiera» rapallina che per motivi di lavoro potrebbe lasciare l'Interregionale e accasarsi in un team [illegible] Promozione, bisogna inoltre decidere se cedere o no i difensori Barbieri e Bolgiani.

Aldo Costa

Franco Giribaldi, «bandiera» dei biancoverdi, forse se ne andrà

Stasera amichevole con l'Imperia

Prosegue a Albenga la sfilata delle «big»

Caboni nella ripresa schiererà molti giovani

ALBENGA — Un'altra amichevole di lusso, questa sera allo stadio Riva, con i giallorossi di Bruttone e Caboni opposti ai nerazzurri dell'Imperia che si preparano alla C2.

In base alle favorevoli impressioni suscitate affrontando la più titolata Sanremese, gli ingauni dovrebbero confermare il buono stato di forma già raggiunto e mostrare miglioramenti sia nel gioco d'assieme sia in quello dei singoli che ancora non si esprimono ai consueti livelli. Molti devono smaltire le cellule del ritiro, che si fanno sentire soprattutto sulla tenuta atletica.

L'Imperia, squadra di serie superiore, costituisce per l'Albenga un test difficile e per rendersi conto di [illegible] potenziale giallorosso sarà forse necessario affrontare una formazione di pari categoria.

L'allenatore Caboni potrà schierare una larga rosa di giocatori, utilizzando nella ripresa le giovani promesse che possono trovare un inserimento in squadra. Gli unici dubbi riguardano i difensori Daga e Rado, infortunati contro la Sanremese. Il primo lamenta una ferita all'arcata sopraciliare, l'altro una botta al un ginocchio.

In attesa dell'esito delle trattative con il Vado per il portiere Albini, ha ronfiato [illegible] ad allenarsi con i giallorossi un altro giovane portiere, Zenari junior.

g. m.

Dieci squadre si danno battaglia al torneo misto di Santa Margherita

Il volley non va in vacanza

Si gioca tutte le sere sui campi all'aperto in via San Siro - Finali il 27 agosto

SANTA MARGHERITA LIGURE — Per [illegible] appassionati levantini della pallavolo non è certo un [illegible]to noioso, visto che tornei e manifestazioni si susseguono a ritmo continuo: si dà da fare soprattutto la Polisportiva San Siro, che nell'ambito della seconda edizione del «Trofeo San Siro» ha già organizzato un torneo maschile, uno femminile ed ora sta curando le sfide del torneo misto, che vede impegnati tutti i migliori giocatori e le ragazze più rappresentative del volley rivierasco.

Il «Torneo misto Trofeo San Siro» ha preso il via giovedì e si concluderà lunedì 27 agosto: vi prendono parte dieci formazioni divise in due gironi. Sui campi parrocchiali all'aperto in via San Siro si giocano due partite ogni sera (ore 20,30 e 21,30).

Nel gruppo A figurano: Ristorante La Marina di San Michele di Pagana, Pizzeria Il Castello di Caranco, Birreria La Piazza di Rapallo, Bar Cin-Cin di Santa Margherita e Pizzeria Cine di Santa Margherita; il B comprende Volley Recco, Polisportiva Tigullio [illegible] Coca di Santa Margherita, Colorificio Canevello di Recco, Amministrazioni Rapallo e Pasticceria Barbieri di Santa Margherita.

Alle sfide della prima giornata hanno assistito numerosi spettatori, per la grande soddisfazione degli organizzatori [illegible] che sono pronti a scommettere sulla piena riuscita della manifestazione. Si sono create a protagoniste le compagine del girone B ed ha subito brillato il Volley Recco che ha da inflitto un secco 2 a 0 alla Polisportiva Tigullio Coca Cola. I parziali di 15-4 e 15-5 non concedono attenuanti ai malcapitati sammargheritesi. Nel secondo incontro il Colorificio Canevello ha battuto per 2 a 0 le Amministrazioni Rapallo.

Questa sera è già tempo di rivincita e il programma prevede due ottime partite: [illegible] cominciata (ore 20,30) con Polisportiva Tigullio Coca Cola - Colorificio Canevello, cui seguirà (ore 21,30) Volley Recco - Pasticceria Barbieri. Riposano le Amministrazioni Rapallo.

a. c.

Vanno [redacted] braccetto turismo e traffico aeroportuale

Il Vip in [redacted] allo scalo [redacted] Villanova

Charter dall'estero, Piper privati, elicotteri [redacted] noleggio - Molti i vantaggi

DAL NOSTRO INVIATO

VILLANOVA — Quando si parla di tu[redacted] si pensa subito alle autostrade e ai porticcioli in cui yacht più o meno prestigiosi si cullano sulle onde. Pochi ricordano quello legato al traffico aereo (piccoli Piper e charter), che costituisce invece un'altra «voce» importante, [redacted] indispensabile. Basta dare uno sguardo a [redacted] dove, in questi [redacted] d'estate, il movi[redacted] è particolarmente intenso.

[redacted] Scozia arrivano voli charter [redacted] golf [redacted] Ortenda; [redacted] tori commerciali [redacted] l'aereo privato, il Piper o l'elicottero a noleg[redacted] per spostarsi dalle città del [redacted] alla Riviera o alla [redacted]; dalla Germania e [redacted] Svizzera si [redacted] tappa a Villanova prima [redacted] ripartire [redacted] le isole e [redacted] Francia.

Silvio Berlusconi, ad esempio, arriva ogni venerdì sera, e riparte la domenica [redacted] suo birattore HP125 dopo [redacted] il weekend nella sua [redacted] Bordighera. Gilles [redacted] neuve atterrava a far dogana, prima e dopo ogni gran premio, con l'elicottero personale Agusta 109.

Dice Mauro Zunino, presidente dell'aeroclub della Riviera: «*Non tutti sanno che lo scalo* [redacted] *Villanova viene considerato fra i migliori* [redacted] *terzo li*[redacted] *E' aeroporto internazionale, e c'è quindi la dogana (perciò non è necessario, provenendo dall'estero, fare altre soste); è possibile fare rifornimento* [redacted] *consente un avvicinamento in tutta sicurezza perché, grazie al radiofaro, si può volare* [redacted] *strumenti fin sulla verticale di Albenga. Per non parlare della* [redacted] *posizione geografica e delle condizioni meteorologiche spesso favorevoli*».

Uno sguardo alle statistiche. Dal 1° gennaio al 15 agosto ci sono stati [redacted] «movimenti» (cioè arrivi e partenze), [redacted] 6600 [redacted] oltre a 2500 voli locali; in [redacted] «movimenti», poco [redacted] in luglio [redacted] aerei del tipo Cheyenne, King-Hair o Chessna 310 sono ormai di casa. Non solo: qualcuno (che [redacted] può permetterselo) [redacted] con l'aereo e [redacted] pronto [redacted] pista l'elicottero a noleggio della Vip-Hair [redacted] pronto a [redacted] virlo in Riviera o Costa Azzurra.

Il «circuito» degli aeroporti di terzo livello è nutrito. Da Aosta all'Elba, [redacted] a [redacted] e Falconara, senza dimenticare gli scali, [redacted] efficienti, [redacted] Calvi e [redacted] esempio di come turismo e traffico aereo possano aiutarsi a vicenda.

[redacted]nova [redacted] la sua parte fino in [redacted]. Lo scalo ligure [redacted] to momenti difficili quando sembrava che il futuro [redacted] trasporto [redacted] do[redacted] sui [redacted] reattori, che qui non possono scendere. Invece hanno ripreso [redacted] i velivoli a [redacted] e [redacted] è cambiato. Se verrà approvata la legge che impone, sull'acquisto degli aerei, l'iva al 18% anziché al 38 come oggi, la vendita di Piper avrà nuovo impulso.

L'aeroclub è impegnato in una gr[redacted] opera di propaganda, la Seava prepara progetti ambiziosi. Si sta trasferendo a Villanova, con gli uffici e l'officina, la società torinese Saep (opera nei settori degli aero-taxi e del paracadutismo). Sempre a [redacted] trovare posto un'azienda genovese che noleggia elicotteri per lavori industriali. E si parla ancora di protezione civile (elicotteri della Forestale e aerei antincendio), di un nucleo [redacted] dei carabinieri.

Ma che cosa [redacted] ancora per un lancio definitivo? Risponde Zunino: «*Intanto un hangar in* [redacted], *che potrebbe essere costruito dalla Camera di commercio, perché non riusciamo a soddisfare tutte le richieste. Poi una ristrutturazione radicale degli interni della stazione aeroportuale, per dare maggior comfort* [redacted] *passeggeri. Infine, un intervento deciso della Regione, in modo da impegnare le banche e gli altri enti pubblici*».

La parola a Gustavo Gamalero, assessore regionale [redacted] Turismo e [redacted] Trasporti: «*Su mia proposta,* [redacted] *Giunta sta discutendo* [redacted] *progetto d'intervento, con* [redacted] *legge che presenterò entro settembre, nella* [redacted] *gestione, magari tramite la finanziaria* [redacted] *Filse. Gli aeroporti di terzo livello* [redacted] *di nostra competenza,* [redacted] *lo scoglio si può superare puntando* [redacted] *punto sul traffico turistico*».

Sandro Chiaramonti

GRAN FOLLA PER FESTEGGIARE GLI «EROI» DI LOS ANGELES

Grazie azzurri, Sanremo è tornata ai vecchi tempi

Gabriella Dorio ha improvvisato [redacted] concerto [redacted] pianoforte insieme con Sergio Nanni - Davanti al casinò [redacted] pubblico degli anni d'oro del Festival - Uno «special» della Rai - I protagonisti

[redacted] — «*Quando* [redacted] *entrata in testa all'ulti*[redacted] *dei* [redacted] *metri il cuore mi batteva forte. Con la mente continuavo a ripetermi: sto per vincere un'Olimpiade, sto per vincere una Olimpiade,* [redacted] *per vincere,* [redacted] *è possibile, è un sogno. Poi ho tagliato il traguardo e* [redacted] *gioia* [redacted] *sono arrivate quasi soffocare.* [redacted] *voglia di urlare, di piangere,* [redacted] *abbracciare tutti, di ridere.* [redacted] *indimenticabili*».

[redacted] mezzanotte in punto quando al Roof [redacted] del [redacted] Dorio ha ricevuto, di fronte all'attento [redacted] esclusivo pubblico del galà «*Da Los Angeles a Sanremo: Azzurri d'oro*» il [redacted] trionfo americano. Con commozione ha ritirato dalle [redacted] del [redacted] Bruno [redacted] e Gabriele Ferreca le medaglie [redacted] d'oro della [redacted] del festival e della [redacted] da gioco. Con spontaneità [redacted] anche offerto alla platea un fuori programma simpaticissimo.

Elegante nella divisa ufficiale [redacted] che gli azzurri indossavano alla parata inaugurale [redacted] di Los Angeles, Gabriella si è seduta al pianoforte [redacted] al maestro Sergio Nanni ed ha improvvi[redacted] i flash [redacted] fotografi, [redacted] motivetti orecchiabili [redacted].

La lunga «*notte delle medaglie*» di Sanremo ha mantenuto le promesse. Il bilancio [redacted] manifestazione, realiz[redacted] è [redacted] positivo sotto ogni [redacted] filo. [redacted] fatto, forse meglio [redacted] altri, ha rivelato [redacted] questa volta Sanremo ed i suoi due commissari prefettizi hanno [redacted] traguardo promozionale.

Centinaia e centinaia di turisti, di fans, giovani, hanno infatti «assediato» per ore ed [redacted] gli ingressi del [redacted] per [redacted] da vicino» i [redacted] atleti che [redacted] suonare l'Inno di [redacted] in California, stringergli la mano, applaudirli, tentare [redacted] avere [redacted] loro autografo. [redacted] tornati indietro di almeno 15 anni, [redacted] tempi d'oro del festival [redacted]lla canzone. Da allora, infatti, da quando tra gli Anni 60 e 70 c'era la «corsa al divo» e sfilavano tra le roulettes bigs come Paul Anka, Louis Armstrong, Johnny Hallyday, Celentano, Roberto [redacted]. Gene Pitney e [redacted] Wonder, [redacted] si vedeva tanta [redacted] intorno alle [redacted] da gioco.

Pieno [redacted] e pieno dentro. Il Roof [redacted] per il [redacted] (costo della serata 100 mila [redacted] a [redacted] ha registrato il tutto esaurito. Per l'occasione i cuochi hanno preparato un «menù [redacted] a [redacted] di caviale, salmone [redacted]micato, branzino [redacted] court [redacted], filetto ai tartufi, [redacted] Olympia. Il [redacted] maître Giuseppe Rattoni, i sommeliers, tutto il personale, [redacted] serata.

[redacted] la scenografia, [redacted] l'altro dall'ufficio [redacted] Mary Paraldi, [redacted] coccarde tricolori, bandiere a cerchi olimpici ai [redacted] bouquets [redacted]. Il grafico [redacted] preparato anche, su [redacted] parete sempre illuminata, [redacted] ma[redacted] Los Angeles, l'aquilotto [redacted].

Al casinò giovedì notte [redacted] atleti [redacted] olimpionici azzurri, 13 vincitori [redacted] medaglia d'oro, 3 d'argento, 3 di bronzo. Un record. Sul [redacted] sanremese intervistati [redacted] Gianfranco De Laurentis e [redacted] che hanno fi[redacted] anche uno special per la Rai-tv, [redacted] saliti, applauditissimi, Dorio, Numa, Abbagnale, Maenza, Ceroni, Bartalini, Scuri, Giovannetti, Poli, Vandelli, Cristofari, Massulo, Giovannetti (oro); Todisco (argento): Bellucci, Evangelisti e [redacted] (bronzo).

[redacted] tutte hanno [redacted] segno le dichiarazioni [redacted] Abbagnale e Maenza: «*Il* [redacted] *secondo* [redacted], *dopo Los Angeles, è quello di poter trovare finalmente lavoro. Uno qualsiasi, che ci permetta di vivere onestamente. Dal futuro chiediamo solo questo*».

Roberto Basso

La Dorio, la gente, le medaglie

Gabriella Dorio improvvisa un duetto al pianoforte con Sergio Nanni, «patron» dell'orchestra

Sanremo. Il casinò assediato dalla gente in attesa dell'arrivo degli azzurri olimpionici

Tutti insieme, appassionatamente, gli atleti che hanno partecipato alla premiazione (Telefoto Gatti)

Saranno agevolati i visitatori

Musei genovesi con orario unico

[redacted]NOVA — I musei di Genova avranno entro brevissimo tempo lo [redacted] orario [redacted] pubblico. La [redacted] deciso [redacted] Personale, Stefano Marollo, [redacted] delibera, che dovrà [redacted] approvata dalla Giunta, [redacted] la quale si [redacted] l'orario dei musei genovesi di competenza [redacted] oltre una [redacted] 9 alle 13,15 e dalle [redacted] alle 18 [redacted] 9,15 [redacted] 12,45 [redacted] domenica con chiusura il lunedì, per un totale [redacted] plessivo di 39 ore e 45 [redacted].

[redacted] che [redacted] senza dubbio un miglior [redacted] dei musei genovesi si è detto d'accordo anche l'assessore alla Cultura, Attilio Sartori.

Per fare questo, però, [redacted] l'attuale organigramma del personale addetto [redacted] sorveglianza e ciò è stato [redacted] anche alla [redacted] legge sul «part-time» che [redacted] usufruire a tempo parziale [redacted] centinaio [redacted] «operatori museali», come [redacted] definiti in un orribile termine burocratico [redacted] addetti [redacted] sorveglianza delle sale.

Tale [redacted] sarà in parte ricavato spostando addetti da un settore [redacted] un altro, ov[redacted] con il consenso [redacted] organizzazioni sindacali, e in parte [redacted] l'incarico a cooperative [redacted] studenti che, oltre [redacted] sorveglianza, po[redacted] fornire [redacted] visitatori quel minimo di informazioni necessarie [redacted] una migliore comprensione [redacted] opere esposte nelle diverse [redacted].

Inoltre, nell'operazione, [redacted] immessi [redacted] gli [redacted] provenienti dalle [redacted] dette «*categorie protette*».

La modifica [redacted] determinata [redacted] fatto che, secondo l'esperienza degli operatori del settore, gli orari [redacted] in precedenza comportavano l'impiego [redacted] personale in [redacted] di scarsissima affluenza [redacted] visitatori e che [redacted] dop[redacted] determinava un pesante [redacted] in termini di impiego [redacted] alcuni casi il Comune, non riuscendo a far fronte alle esigenze, era stretto a chiudere temporaneamente alcuni musei.

L'attuale soluzione, [redacted] l'assessorato, [redacted] perciò [redacted] espansione dell'apertura dei musei in fasce orarie utili al pubblico. Sarà anche possibile aprire nuovi musei [redacted] eliminare il servizio diurno di sorveglianza, da parte dei vigili urbani, fermo restando l'impegno di questi ultimi durante il giorno di chiusura e di [redacted]. In occasione di [redacted], si potranno [redacted] studenti universitari in [redacted] da non gravare sui turni del personale di [redacted] a. r.

Domani [redacted] il balletto all'Arena del Borgo

C'è la Furno a Finale in Romeo e [redacted]

FINALE L. — *Approda anche* [redacted] *danza classica a Finale Ligure.* [redacted] *domani a fino al 2 settembre si terrà, presso l'Arena del Borgo, uno stage internazionale* [redacted] *danza diretto e coordinato da Loredana Furno.*

Ballerina di fama internazionale, dopo aver da[redacted] *tutti i più celebri teatri italiani ed europei e dopo aver diretto per cinque anni corsi* [redacted] *a Itano* [redacted], *Loredana Furno (nella foto con alcune allieve) esordisce finalmente anche a Finale, sua città d'adozione dove da anni trascorre le* [redacted] *vacanze.*

L'iniziativa dello stage, che s'inserisce nella ricca stagione di appuntamenti dell'Estate finalese, è stata promossa dall'assessorato [redacted] *Turismo e dall'Azienda di soggiorno ed è organizzata dalla Compagnia danza-teatro* [redacted] *Torino. L'idea è quella di proporre* [redacted] *piacevole abbinamento tra le bellezze naturali* [redacted] *Finale Ligure, oltre al sole e al mare, con* [redacted] *pratica della danza.*

Lo [redacted] *comprende corsi per tutti i livelli, uno elementare da 8 a 12 anni,* [redacted] *intermedio da 13 a* [redacted] *e uno di perfezionamento dai 17 anni in* [redacted] *nei giorni la settimana sono previste lezioni giornaliere da un'ora e mezzo* [redacted], *oltre alla possibilità, aperta a tutti,* [redacted] *assistere alle lezioni* [redacted] *qualità* [redacted] *uditori.*

Il [redacted] *prevede inoltre anche conferenze, incontri e spettacoli, il primo dei quali si terrà proprio* [redacted] *la apertura con l'esibizione presso l'Arena* [redacted] *Borgo della Compagnia danza-teatro di Torino e in particolare di Loredana Furno nella suite coreografica di Vittorio Biagi dal Romeo e Giulietta: «L'incontro, l'amore,* [redacted] *morte».* a. d.

GLI APPUNTAMENTI, LE VEDETTES, GLI SPETTACOLI DELL'ESTATE IN TUTTA LA RIVIERA

Teatro popolare a Zuccarello

Sagre nell'entroterra - [redacted] classica [redacted] Varazze - Gruppo dialettale [redacted] Savona

[redacted] Varazze, nella [redacted] parrocchiale [redacted] 21, [redacted] del maestro [redacted] Sosso, maestro di cappella [redacted] del [redacted] e direttore [redacted] del segretariato «Scholae [redacted] dell'a[redacted] Cecilia. In programma musiche [redacted] Bach, Clerambault e [redacted] Semper e Varazze questa sera [redacted] 13 [redacted] del complesso New Look in piazza Beato Jacopo.

Questa [redacted] alle 21, nel giardino delle scuole elementari [redacted] Celle Ligure, video concerto. Verranno presentati [redacted] musicali.

[redacted] Savona, [redacted] l'oratorio di San [redacted] in Valle, [redacted] 21, per la terza [redacted] del teatro [redacted] il gruppo «Lou veil» di Cuneo presenta danze e musiche tradizionali delle valli occitane. Verranno eseguiti [redacted] flauto, ghironda, tamburino, [redacted] e violino [redacted] caso di maltempo la rappresentazione [redacted] terrà nel [redacted] dell'Unione [redacted].

A [redacted] i [redacted] altri quattrocentischi [redacted] Santa Caterina, continua la rassegna «Artinchiostro», con orario [redacted] 10 [redacted] 12 e [redacted] 15 alle 22.

A Varigotti, pomeriggio di [redacted] quadro [redacted] iniziative [redacted] e Varigotti insieme» che si terranno in due stabilimenti [redacted].

A [redacted] il locale comitato festeggiamenti organizza la [redacted] Sagra [redacted] melanzana ripiena e del vino [redacted].

A Pietra Ligure, questo [redacted] meriggio, concerto sinfonico, con inizio alle 18, nella chiesa parrocchiale di San Nicolò.

Asta pubblica per il restauro della Boselli

ALBISOLA CAPO — Asta pubblica questa sera e domani sera ad Albisola Capo nel piazzale antistante la S.M.S. «P. Boselli».

Saranno posti in vendita «pezzi» dei ceramisti Sarzia, Salino, Alberto, Liberti, Vrasi, Sarlo, Gambarella, Galliani ed altri ancora.

Il ricavato servirà ad avviare le opere di restauro della società P. Boselli.

[redacted] con l'orchestra sinfonica di Sanremo.

A Zuccarello, nell'entroterra albenganese, nel quadro [redacted] giorni [redacted] Teatro fuori mura, il Teatro Popolare presenta «Quando volano gli ippogrifi» (viaggio teatrale in due tempi nella leggenda ligure), per la regia di Gianni Orsetti. La recita è in dialetto ligure. L'iniziativa è della Pro Loco. L'ingresso è a pagamento (lire 5000).

[redacted] Testico, nell'entroterra di Alassio, [redacted] patronale [redacted] San [redacted] in località Ginestro, con piatti paesani e serata danzante.

[redacted] al folklore spagnolo e sudamericano quello in programma questa sera (ore 21,30) presso la Sala Hanbury di Alassio. L'assessorato al Turismo e alla Cultura presenta il prestigioso [redacted]hitarrista Sergio Ortega. Ingresso a pagamento (lire 5000). Dalle 21,30, sulla Terrazza Berrino, l'Organizzazione Vassallo presenta una serata di qualificazione [redacted] concorso nazionale «Una [redacted] per l'arte», la cui finale avrà luogo ad ottobre ad Acqui Terme. Noti pittori italiani [redacted] cimenteranno sul tema [redacted]lla donna d'oggi ritraendo una giovane modella [redacted].

[redacted] delle tre giornale [redacted] Sagra [redacted] della Nonna, a Leca d'Albenga, e del mercatino dell'antiquariato nel centro storico di Albenga.

Questa [redacted] ad Andora, nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità della frazione Rollo, settimo degli [redacted] concerti dell'Estate Musicale Andorese: il pianista Giuseppe [redacted] suonerà musiche di Liszt e Gershwin. L'ingresso è gratuito, l'organizzazione del Comune [redacted] Andora.

A PAGINA 18
Il [redacted] di pianoforte di Finale e lo spettacolo Brasil Tropical ai Pozzi [redacted] Loano

Branduardi [redacted] Juan-les-Pins [redacted] il samba

A San Bartolomeo al Mare, nella [redacted] del [redacted] sportivo, serata danzante organizzata dal Gruppo sportivo [redacted] stone [redacted].

A Imperia questa [redacted] spianata Borgo [redacted] «Spazio Musica»: con inizio alle [redacted],15 [redacted] presenta il complesso fiorentino de «I dieframma», con un repertorio rock. Col [redacted] si esibisce anche la formazione DVA, [redacted] «Savage circle».

[redacted] della prima [redacted] quattro serate, nell'ambito di «Imperia estate '84», dedicate all'iniziativa «spazio musica» che dopo il rock, nei prossimi giorni presenterà gruppi jazz e blues.

A Mendatica, alle 21, concerto della banda [redacted] Occi[redacted] gruppi musicali più prestigiosi della valle Arroscia.

A Isolabona, musica e danze con il complesso «I giullari».

Atmosfera sudamericana ad Arma di Taggia: alle 20.30 è in programma la «Seconda serata brasiliana», una grande festa in costume con in gara vari gruppi in rappresentanza degli [redacted] balneari cittadini.

Dopo una sfilata nelle vie del centro, ci sarà un'esibizione di danza con [redacted] del «Festival Dance» [redacted] Sanremo [redacted] Bruno e Marina, sul piazzale dei campi da tennis. Quindi, premiazione dei partecipanti e [redacted].

Sempre [redacted] Arma, [redacted] Asmaic, serata danzante organizzata [redacted] Croce Verde, con giochi popolari; l'ingresso è ad offerta, l'incasso sarà utilizzato per l'acquisto [redacted] nuova ambulanza.

[redacted] Sanremo, [redacted] Ariston (ore 21,30), [redacted] all'in[redacted] delle [redacted] con [redacted] e [redacted] e Massimo Boldi, [redacted] loro successi televisivi.

[redacted] Ormond prosegue la mostra «Relitti rivi... e i loro nemici?» (orario 10/24), mentre in piazza Colombo continua la «Fiera del libro».

All'auditorium Franco Alfano, [redacted] 21, si chiude la seconda rassegna del [redacted] consueto appuntamento [redacted] l'orchestra [redacted] Sergio [redacted], il [redacted] internazionale Shaw e il duo Chiliano.

A Ospedaletti, alle 21, sul piazzale [redacted] mare, serata danzante e gastronomica organizzata dagli alpini. Al Parco Valletta, prosegue la rassegna [redacted] cinematografica.

A Bordighera, nell'area degli Ulivi, con inizio alle 21, serata danzante e gastronomica a [redacted] della società sportiva [redacted] Bordighera.

A Vallecrosia Alta, Festival dell'Avanti.

A Bajardo (ore 21), [redacted] danzante.

A Dolceacqua, alle 21 ballo in piazza e, alle 23, spettacolo di fuochi artificiali.

A Verdeggia, nell'alta Valle Argentina, serata danzante.

A Juan-les-Pins, alle 21, [redacted] recital musicale [redacted] Angelo Branduardi.

[redacted] Cannes, alle 21.30, questa [redacted] dodicesimo Gran Premio [redacted] canzone francese in piazza delle Esperidi, mentre al [redacted] Croisette [redacted] Festival della magia mondiale.

A [redacted] questa sera, alla marina [redacted] degli Angeli alle ore 20 «*Notte orientale*».

A Montecarlo, alle 17 concerto della Big Band del Conservatorio jazz di Monaco sulla «promenade». La serata, mentre alle 20, [illegible] concorso [illegible] e serata danzante.

Allo Sporting club, sala des Etoiles, continua il recital del cantante americano Paul Anka.

Stasera il concerto a Diano Marina

Mal Waldron al piano jazz [redacted] Villa Scarsella

DIANO [redacted] — Grande jazz [redacted] a Diano Marina. Sul palcoscenico del «Teatro Verde» [redacted] Scarsella si esibisce il pianista Mal Waldron. Il concerto, organi[redacted] dall'associazione «Spazio [redacted]», col patrocinio dell'assessorato al Turismo e dell'Azienda [redacted] soggiorno, avrà inizio alle 21,30.

Quello con Mal Waldron è il quarto appuntamento [redacted] rassegna «La musica al Teatro Verde», uno dei momenti [redacted] stagione. Spiegano gli organizzatori del concerto: «[redacted] Waldron è un pianista, influenzato da Thelonious Monk, con uno stile in cui ripetitività e circolarità [redacted] frasi acquistano una forza ritmica notevolissima».

Il jazzista, americano di New York, ora [illegible] nare di Baviera, nel corso della sua straordinaria [illegible] iniziata in sala d'incisione, è stato vicino [illegible] tra i più grandi musicisti jazz, tra i quali [illegible] Mingus, Max Roach, Eric Dolphy. Per oltre due anni ha accompagnato [redacted] Holiday.

Recentemente, dopo aver [redacted] inciso con Archie Shepp, ha inciso diversi Long playing ottenendo grande successo di critica e pubblico. f. d.

Dal 24 al 26 agosto concorso internazionale di Sanremo

L'equitazione azzurra vuole far dimenticare Los Angeles

In gara Graziano Mancinelli, la moglie Nelly, Giorgio Nuti (il migliore alle Olimpiadi), Massimo Caisotti, Vittorio Orlandi ed altri - Ecco il programma

SANREMO — Da Los Angeles a Sanremo: anche per chi le medaglie, in California, non le ha conquistate. E' il caso dei cavalieri della nazionale azzurra di equitazione che, a dispetto di una grande scuola e di una prestigiosa tradizione, alle Olimpiadi hanno combinato davvero poco.

Saranno tutti, o quasi, a Sanremo, la prossima settimana, da venerdì a domenica, per la terza edizione del Concorso Ippico Internazionale «Città di Sanremo». Graziano Mancinelli, nome storico e carico di gloria del nostro sport equestre, sua moglie Nelly, Giorgio Nuti, il migliore degli italiani a Los Angeles (30° nel concorso individuale), Massimo Caisotti (casalese, ma di origine cerianasca nell'entroterra di Sanremo), Vittorio Orlandi, Emilio Puricelli, Diego De Riu. Ci sarà, insomma, un po' tutta l'aristocrazia nazionale del settore in cerca di rilancio e riscatto.

Ne la vedranno con francesi, tedeschi (annunciati Gerd e Stephanie Muller e Manfred Marshall) e svizzeri, tra cui Heidi Robbiani, un'amazzone davvero in gamba, unica europea in assoluto a salire sul podio olimpico a Los Angeles dove ha conquistato una medaglia di bronzo.

Le gare si svolgeranno al campo ippico del Solaro. Si gareggerà nel pomeriggio, dalle 15 in poi. Ci saranno premi in palio per 30 milioni (sponsor la città di Sanremo, l'Alitalia e il Totip); l'ingresso al pubblico costerà 5.000 lire.

Il programma prevede i percorsi «categoria di caccia» e «categoria mista» nel pomeriggio di venerdì, la «categoria in due fasi» e la «categoria a punti» nel pomeriggio di sabato, la «categoria a staffetta» e la «categoria mista» nella giornata conclusiva di domenica.

Gli appuntamenti più spettacolari dovrebbero essere il concorso a punti numero 4 dove, tra l'altro, sarà posto un ostacolo «jolly» da 200 punti, da guadagnare o perdere, a seconda se l'ostacolo verrà superato o meno, poi il concorso finale, il numero sei, più o meno la tradizionale gara di potenza che questa volta sarà a barrages successivi.

La manifestazione è stata presentata ufficialmente ieri mattina. L'edizione 1984 sarà qualitativamente migliore di quelle passate in quanto è stata limitata a cavalieri di 3° categoria, in pratica i migliori. Il percorso numero 4, cioè la «categoria a punti», per il secondo anno consecutivo, sarà abbinato ad una gara di golf per la classica combinata: i cavalieri che si vorranno sarannno cioè abbinati ad un golfista, in coppia con il quale gareggeranno, in reali inedite, al Circolo Golf degli Ulivi.

Un'iniziativa ancora un po' sperimentale destinata a diventare grande dal prossimo anno quando il golfista abbinato al cavaliere sarà un professionista.

Al concorso ippico sanremese interverrà la RAI-TV. In giuria un personaggio quasi mitico dell'equitazione internazionale: il francese Pierre D'Oriola, uno dei più grandi cavalieri di tutti i tempi, medaglia d'oro a Tokyo nel 1964. Doveva esserci anche Piero D'Inzeo ma è caduto infortunandosi piuttosto gravemente durante una dimostrazione in un Paese arabo.

Proprio ieri è arrivato il telegramma che ha ufficializzato il suo forfait.

b. m.

I tifosi pretendono qualcosa in più ma Grassotti non drammatizza

Imperia, fai un passo avanti

La gara di questa sera al «Riva» con i giallorossi è considerata la prova generale in vista della Coppa Italia - Le ultime prestazioni a corrente alternata - Qualche dubbio sulla possibilità di utilizzare l'infortunato Minietti - Oggi si saprà se il libero Oddone accetta le offerte della società

IMPERIA — C'è grande attesa, per molteplici motivi, attorno all'amichevole che l'Imperia disputerà stasera, con inizio alle 20.45, al «Riva» di Albenga.

Dopo le ultime prove a corrente alternata, con luci e ombre, la gara con gli ingauni acquista quasi l'importanza di una prova generale, in vista dei più impegnativi confronti di Coppa Italia. Dall'incontro con l'Albenga si attende anche un altro responso, che riguarda il libero Luca Oddone, in disaccordo economico con la società. Se l'altoparlante dello stadio, qualche istante prima del fischio d'inizio, annuncerà anche il suo nome, significherà che è stato finalmente trovato un punto d'intesa col giocatore. Diversamente, Oddone darà l'addio ai colori nerazzurri.

La società nei giorni scorsi ha portato avanti diverse trattative, con elementi di esperienza, per non trovarsi «scoperta» proprio alla vigilia della stagione.

La nuova Imperia, da poco rientrata dal ritiro di Garessio, ha collezionato finora due pareggi (1-1 a Cuneo e 0-0 in casa con l'Omegna) e una schiacciante vittoria a spese del Garessio, una compagine che milita in Seconda categoria. E' vero che il calcio d'agosto non conta, ma i tifosi stasera si attendono qualcosa di più. Mister Grassotti, però, non sembra preoccupato: con una formazione largamente rinnovata e in cui hanno trovato posto anche diversi giovanissimi, certe difficoltà erano prevedibili.

Dice Grassotti: *«Alla forma si arriva per gradi, senza fretta. Quello di stasera deve rappresentare un altro passo avanti, ma niente di più. Andare oltre, con giudizi e valutazioni, sarebbe controproducente e affrettato»*.

Anche se la Coppa Italia è alle porte, quello che conta, in fondo, è soprattutto il campionato, distante ancora un mese. Grassotti, nel frattempo, continuerà a sperimentare diverse soluzioni tattiche, alla ricerca del miglior equilibrio fra i vari reparti. Anche stasera sarà interessante osservare il modulo adottato: a due punte (Zanti e Samaritani) o con un solo attaccante (Chistolini, assistito dal rifinitore Micoli)? Quest'ultimo dovrebbe diventare l'impostazione da trasferta dei nerazzurri: dopo la buona riuscita con l'Omegna sarà riprovata anche al «Riva», almeno per un tempo.

Grassotti avrà a disposizione tutta la rosa dei titolari resta solo qualche dubbio per Minietti, bloccato da un'emicrania. Dall'infermeria non si segnalano altri inconvenienti di rilievo.

Per il «caso» Oddone, ieri sera si è svolto un nuovo incontro, che i dirigenti hanno definito decisivo: *«Risolveremo, in un caso o nell'altro, la spinosa questione che ci avanti ormai da circa tre settimane»*. Oddone, unico imperiese della squadra, dovrà dire se accetta l'ultima offerta della società o se invece preferisce cambiare casacca.

Barbagli, Trapani e Chistolini: tre dei nuovi nerazzurri alla corte di Grassotti (Telefoto)

La risposta definitiva i tifosi l'avranno stasera al campo di Albenga.

Osservava ieri un dirigente: *«Senza tornare sui dettagli finanziari della 'vertenza', a questo punto la cosa migliore da fare è quella di prendere una decisione subito. Diversamente si rischia anche di sciupare l'atmosfera della 'spogliatoio' che Grassotti, con l'aiuto dei più anziani, sta faticosamente costruendo: cementando giorno dopo giorno l'affiatamento in campo e fuori»*.

Per gli eventuali sostituti di Oddone, i dirigenti sono in contatto con tre elementi di categoria. L'Imperia, inoltre, è sempre alla finestra per un dodicesimo e per un terzino marcatore.

Tornando alla gara di stasera, non dovrebbero esserci grosse novità nelle file nerazzurre. Se Oddone non ci sarà, il suo posto sarà preso temporaneamente da Schiesaro, con l'inserimento di Trapani nel ruolo di marcatore. Questa la probabile formazione iniziale: Sansonetti; Schiesaro (Trapani), Doni; Oddone (Schiesaro), Massimilla; Zaccaria; Martinelli (Minietti), Conti, Zardi, Samaritani; Barbagli, in panchina: Laguzzi, Chistolini, Micoli, Parisi, Costantini, Simondo.

Maurizio Fico

Parte questa sera il rally valevole per la Coppa Italia: in gara 160 equipaggi

Tanta nobiltà al Valli Imperiesi

Quest'anno alla corsa è riservato il coefficiente 5 - Il via alle 20,01, dodici le prove speciali - Folta la rappresentanza ligure

IMPERIA — *Parte stasera, alle 20,01, da Lungomare Vespucci, il 13° Rally delle Valli Imperiesi, valevole per la Coppa Italia, seconda zona, coefficiente 5 (un indice altissimo, riservato alle competizioni più impegnative e spettacolari). L'arrivo avverrà nella mattinata di domani. La prima vettura dovrebbe presentarsi sul Lungomare alle 7,58. Le classifiche finali saranno esposte alle 18,30. Alle 12,30 la premiazione in Comune.*

Sono oltre 160 gli equipaggi che si daranno battaglia per 405 chilometri, lungo un percorso molto impegnativo, con 12 prove speciali, nell'entroterra di Imperia e Sanremo.

Gli organizzatori, l'Automobil Club e la Scuderia Imperiacorse, hanno scelto per questa edizione una data anomala, ancora in piena stagione estiva. Spiegano: «E' stata una decisione coraggiosa: altre che al grosso pubblico degli appassionati locali, l'invito al rally è rivolto anche ai turisti. Riteniamo che sia una formula valida, la passione per questi sport ormai non ha confini».

I favoriti — *Da tenere d'occhio il n.1, Mainoli-Mutti, su Porsche 911 Sc Rs, della scuderia Valcuvia corse, il n.4, Martinelli-Goria, su Ferrari 308 Gtb, Bond Jolly, e il n.5, Beretta-Pozzi, su Lancia Rally 037, portacolori della scuderia Alberto Alberti. Tutti e tre i piloti sono lombardi. In caso di pioggia, buone possibilità di inserimento ai vertici avrebbero anche gli equipaggi n.1, Sipsz-Dal Rio, su Opel Manta Gte, scuderia Chieri corse, il n.2 Zanioni-Buliani, su Opel Kadett Gte, City Corse Sanremo (per Buliani un rientro in grande stile, dopo un paio d'anni di assenza dalle gare), il n. 21, Buberti-Dominoni, su Opel Ascona 2.0, Imperia corse, e il n.22, Pini-Moretti, su Opel Kadett Gte, portacolori del Bordighera R.T.*

La Ferrari 308 Gtb, favorita del rally assieme alle Porsche e alle Lancia. Sarà un duello tutto da vedere sulle strade dell'entroterra

I piloti locali — *La rappresentanza ligure è numerosa e sono diversi gli equipaggi in grado di dare del filo da torcere ai favoriti. Le vetture dei locali sono circa settanta, in rappresentanza di nove scuderie: Sanremo R.T, City Corse Sanremo, Tartarugo Bordighera, Imperia Corse, Bordighera RT, Rally Club Millesimo, Tre Torri Corse Albenga, Riviera Corse e Grifone Genova.*

Le prove speciali — *Sono in totale dodici (alcune ripetranno in orari diversi lo stesso percorso). La Chiusanico-Calderara (zona Pieve di Teco), raggruppa le Ps 1, 5 e 12. Le partenze, ripetiamole, sono previste alle 20,36, alle 00,11 e alle 6,56. Qualche cenno tecnico: è la prima volta che viene corsa in precedenza, solo un tratto era inserito nelle prove speciali. Con l'aggiunta del tratto fino al bivio di Calderara, assume le caratteristiche di un grande test tecnico. Sarà di certo una tra le più seguite, anche per la presenza di numerose tribune naturali, lungo la Statale 28.*

La prova speciale n.2 è la Nasa-Mendatica (prima partenza ore 21,31). Il «Sanremo» ha inclusa spesso nel suo percorso. La strada, molto tortuosa, si snoda su un percorso misto. La n. 3, Rezzo-San Bernardo di Conio, prenderà il via alle 22,36. Alle difficoltà della strada si aggiungono quelle dovute alla presenza di ghiaia e terra. Lo stesso percorso è valido anche per la settima prova, con inizio alle 2,01.

Si passerà poi alla Colle d'Oggia- Ville San Pietro (ore 23,06): della «classica» Carpasio-Ville è stato preso il tratto forse più difficile, ricco di tornantini molto impegnativi.

La prova speciale n.8 è la Molini-Rivio Buggio (ore 3,26). Non c'è bisogno di presentazioni: su queste strade si sono dati battaglia i più grandi piloti di tutti i tempi. La n.9, Pertinace-Rivio San Romolo, con prima partenza alle 4,31, è una «mezza novità» per la prima volta questo tratto di strada, molto conosciuto dai piloti di rally, viene corso in senso contrario a quello abituale. E' un percorso veloce, leggermente in salita.

La n.10, San Romolo-Vignai (ore 4,51), comprende tratti di salita, discesa e pianura. I piloti dovranno affrontare parti molto veloci e altre con curve strette. Nella prima metà la carreggiata è abbastanza larga ma con le insidie della ghiaia, della terra e degli oghi di pino), nella seconda parte, da Chiusanico a Vignai, la strada diventa invece stretta e tortuosa.

m. f.

Albissola Mare

Bar Minerva e «Safokein» in semifinale

ALBISSOLA M. — Si avvia verso la fine conclusiva il torneo notturno di calcio «Muratti Time».

L'altra sera si sono disputate alcune gare dei quarti e tra le prime semifinaliste figurano le formazioni del Bar Minerva-Conca Verde e del Safokein.

La prima, allenata da Sergio Macrì, si è imposta al Comelsa S. Antonio per 4 a 2, mentre la seconda, allenata da Vincenzo Lobasso, ha superato per 5 a 4 la Panetteria Parma, con in panchina lo sponsor Peppino Parma.

Per il Bar Minerva-Conca Verde, scese in campo con Ferro, Fracchioni, Matteo, Rapetti, Vezzoli, Monte, hanno segnato tre volte Rapetti, una Monte. Per la Comelsa S. Antonio, che allineava Gerbaudi, Parodi, Lucchesi, Magliano, Valpetti e Ghiglianza, i gol portano le firme di Ghiglianza (due volte) e di Valpetti.

La squadra del Safokein, formata da Ottonello, Dagatto, Pettinato, Bianchi, Lori, Cannone e Pirola, ha ottenuto il passaggio alle semifinali a conclusione di un combattuto incontro che ha visto Bagatto andare a segno tre volte mentre Pettinato e Pirola hanno realizzato entrambi un gol. Solo quattro volte, invece, hanno fatto centro quelli della Panetteria Parma, scesa in campo con Giuseppe Parma, Miebele, Massimo Repetto, Alberto Repetto, Marengo e Battistini. Realizzatori Marenco e i due Repetto. Ha arbitrato Simonetta.

l. p.

Stasera amichevole con l'Imperia

Prosegue a Albenga la sfilata delle «big»

Caboni nella ripresa schiererà molti giovani

ALBENGA — Un'altra amichevole di lusso, questa sera allo stadio Riva, con i giallorossi di Brunzone e Caboni opposti ai nerazzurri dell'Imperia che si preparano alla C2.

In base alle favorevoli impressioni suscitate affrontando la più titolata Sanremese, gli ingauni dovrebbero confermare il buono stato di forma già raggiunto e mostrare miglioramenti sia nel gioco d'assieme sia in quello dei singoli che ancora non si esprimono ai consueti livelli. Molti devono smaltire le fatiche del ritiro, che si hanno sentire soprattutto sulla tenuta atletica.

L'Imperia, squadra di serie superiore, costituisce per l'Albenga un test difficile e per rendersi conto del potenziale giallorosso sarà forse necessario affrontare una formazione di pari categoria.

L'allenatore Caboni potrà schierare una larga rosa di giocatori, utilizzando nella ripresa le giovani promesse che possono trovare un inserimento in squadra. Gli unici dubbi riguardano i difensori Daga e Bado, infortunatisi contro la Sanremese. Il primo lamenta una ferita all'arcata sopraciliare. L'altro una botta al un ginocchio.

In attesa dell'esito delle trattative con il Vado per il portiere Albini, ha concluso ad allenarsi con i giallorossi un altro giovane portiere, Zanari junior.

g. m.

I giovani calciatori savonesi quarti a Zurigo

Lo Speranza entusiasma davanti a mezza Europa

SAVONA — *Lo Speranza si è fatto onore al torneo internazionale di calcio organizzato in Svizzera, nei giorni di Ferragosto, dal Servette e dal Grasshoppers.*

La squadra del giovane presidente Roberto Rossi, tanto giovane da poter scendere in campo assieme ai suoi e tanto bravo da piazzarsi proprio alle spalle del capocannoniere del torneo, è finita quarta in classifica.

Le gare si sono disputate sui campi di Ginevra e Zurigo e le società partecipanti, oltre alle due organizzatrici, erano l'Interlaken, l'Engelberg, l'Altdorf, l'Annemasse, il Divonne, il Thonon, l'Aix-les-Bains, il Genève, lo Zurigo, il Gstaad, i Boys d'Amont, l'Annecy, il Prangy, il Saint-Voire e, naturalmente, lo Speranza Savona.

In notturna, a Ginevra, i ragazzi allenati da Roberto Lavagna, che si è rivelato ancora una volta di grande valore, hanno esordito bene, battendo per 3-1 l'Altdorf con reti di Piggo e Rossi. Nel secondo turno i verdi savonesi hanno liquidato per 3-1 l'Annemasse e le reti sono state realizzate da Lavagna, Cera e Valle. E' stata quindi la volta del Prangy a doversi inchinare alla superiorità dello Sperranza, vincente per 1-0, marcatore Rossi.

Poi la fatica ha incominciato a farsi sentire. Con il Boys d'Amont i savonesi hanno concluso 1-1 i tempi regolamentari e solo ai rigori sono riusciti a spuntarla, realizzatori Cera, Rossi, Franzini, Lavagna e Smecca. Sul campo di Zurigo, poche ore dopo e di fronte ai giocatori under 18 del Servette, l'undici dello Speranza ha ceduto per 4-1 e il gol della bandiera lo ha realizzato ancora Rossi.

La classifica finale ha visto al primo posto il Servette, quindi Grasshopper, Genève e Speranza Savona. La coppa per il capocannoniere è andata a Dejardeu del Grasshopper, con 5 gol, la medaglia per il secondo a Rossi, con 4 centri. Il premio per il miglior portiere del torneo è stato assegnato ex aequo a Paolo Perla dello Speranza e a Barmon del Genève.

«Siamo fieri di questa nostra prestazione. Avremmo fatto anche meglio se, per loro impegni inderogabili, non avessimo dovuto fare i conti con le assenze di Gustavino e Rosati», dice il dirigente accompagnatore Tiziano Pisi.

Al torneo svizzero lo Speranza ha partecipato con i seguenti giocatori: Perla, Piggo, Lavagna, Leodori, Grano, Bianchi, Smecca, Esposito, Rossi, Valle, Franzini, Cera, Testi, Triveri, Donichichini, Pisi.

l. p.

Pallone elastico A: s'inizia il girone finale di qualificazione

E' in salita per il Calice la via verso la salvezza

**CALICE L. — *Inizia, con una dura trasferta per il Calice Ligure, la qualificazione-salvezza del campionato di serie A di pallone elastico. Un girone a sei che dovrà designare le due quadrette che scenderanno in serie B.*

Con la Calice troviamo l'Atto G Ballon di Rosso II, la Merlese di Tonello II, la Dogliansese della coppia Pirero, la Spec del campione d'Italia Rosso I e la Maglianese dell'«ex» Paoletto.

Proprio in casa di Paoletto, Deria e Massone cercheranno il riscatto di un campionato che finora li ha visti sempre sconfitti e quasi mai in lotta per il classico punto della bandiera. Ora si spera che giocando ad armi pari, l'orgoglio del club ligure, sponsorizzato quest'anno dalla Vini Fratelli Bezzani, venga fuori, anche perché non ci sono spareti per ricuperi.

Il girone non prevede incontri di ritorno. I punti fatti dunque si pagheranno molto cari.

Per il Bardino, invece, in serie B, il turno di Ferragosto ha in parte attenuato gli effetti disastrosi della trasferta di Cortemilia. La vittoria sul Priocca, pur ricalcata e sofferta all'ultimo gioco, e la contemporanea sconfitta interna dell'Alpe, ha rilanciato nuovamente le quotazioni dell'unica quadretta ligure nel torneo cadetto.

Miriano Devia, guida la quadretta ligure nei decisivi assalti

Certamente la forma di Balestra e Gili non lascia ancora tranquilli, ma il quarto posto, ultimo valido per la poule promozione, è sempre lì ad un punto.

L'importante sarà ora superare il durissimo ostacolo rappresentato dalla capolista Carogliese che, visto che è in campo esterno, sembra in verità piuttosto proibitivo.

Risultati della tredicesima giornata: Bardino-Priocca 11-10; Sanstefanese-Albese 10-11, Alpe-Carogliese 5-11. Ha riposato il Cortemilia. L'incontro Eda-Subalpina sarà recuperato il 5 settembre.

Il programma della 14ª giornata, tra parentesi i punti in classifica: Priocca (3)-Eda (4), Albese (8)-Cortemilia (5), Carogliese (8)-Bardino (6), Sanstefanese (8)-Alpe (7). Riposa la Subalpina (9).

a. d.

Una pattinata di sette chilometri con la partecipazione di molti giovani

Calizzano e Bardineto svettano nelle gare di rotorskate su strada

CALIZZANO — Calizzano e Bardineto stanno imponendosi come i maggiori centri per quanto riguarda il pattinaggio di tutto l'entroterra savonese.

Domenica scorsa si è svolta il secondo (volo «rotorskate», una pattinata di sette chilometri da Calizzano a Bardineto che è stata vinta dal torinese Andrea Della Valle che ha coperto la distanza in poco meno di 13 minuti.

Giovanissimi maschili: 1) Marco Coppi di Calizzano; 2) Pablo Giraudo di Boves; 3) Raoul Barbadella di Cuneo.

Giovanissimi femminili: 1) Ilara Carlini di Varazze; 2) Francesca Abbo di Ventimiglia; 3) Erika Dutto di Cuneo.

Esordienti maschili: 1) Bruno Macario di Boves; 2) Manuel Bunda di Boves; 3) Giuseppe Correnti.

Esordienti femminili: 1) Silvia Abbo di Ventimiglia; 2) Simona Pastorino di Savona; 3) Elisa Arnerello di Calizzano.

Ragazzi maschili: 1) Gianluca Vinci di Ventimiglia; 2) Diego Baudino di Boves; 3) Gino Mariga di Bordighera.

Ragazzi femminili: 1) Alessandra Garofano, di Boves; 2) Gisella Cavaliere, di Boves; 3) Loredana Tofano, di Ventimiglia.

La manifestazione ha dimostrato come questo sport sia molto seguito soprattutto dalle giovani leve. A Calizzano esiste già una squadra formata da quindici ragazzi che sono in grado di partecipare a gare agonistiche e da quindici bambini che si sono dedicati da poco a questa nuova disciplina.

Il sindaco Rodolfo Ferraris di Garessio, Partrupeo, nel centro dell'Alta Val Bormida, i pattinatori sono costretti ad esercitarsi nella piazza principale del paese, con tutte le inside del traffico.

Durante l'inverno ricorrono invece al refettorio della colonia montana. Un angusto locale lungo e stretto, completamente privo di riscaldamento.

L'amministrazione comunale, retta dal sindaco Roberto Casnondero, ha promesso la costruzione di un anello sirradale che dovrebbe sorgere nei prossi della piscina.

E. B. C.

Clamorose affermazioni alla settimana boccistica

Tripletta della Loanese

Successo organizzativo e massiccia presenza di spettatori

LOANO — Una clamorosa tripletta è stata conseguita nella settimana boccistica di Loano, disputatasi sui campi di via Pasubio, dalla formazione della Bocciofila Loanese che, dopo aver vinto la «Palma d'oro» a coppie con Cavo e Colombino, si è aggiudicata il «Torneo degli assi» a quadrette, con Pautasso, Bulmi, Brustio e Lavagna, superando la Bocciofila Dea, e ha bissato il successo domenica sera nella «Coppa Città di Loano», schierando la stessa formazione rafforzata da Pautasso.

«Non è stato soltanto un successo sportivo e tecnico, ma anche organizzativo — afferma il vicepresidente della Loanese, Andrea Mazzi — per essere riusciti a condurre in porto quattro manifestazioni di rilievo in una decina di giorni. Ora, infatti, è iniziato la gara individuale. Malgrado il tempo non troppo benevolo, l'afflusso di pubblico è stato notevole. E' sufficiente constatare che alla finale della "Coppa Città di Loano" erano presenti milleduecento spettatori».

Nella «Coppa Città di Loano», che ha visto in gara 40 quadrette, la Loanese ha superato in finale il Tuttobocce Torino (Benevente, Belva, Amerio e Pastre) per 13 a 8, a conclusione di una partita densa di emozioni nella fase finale. Sul 10 a 8, infatti, la quadretta torinese è riuscita due volte con Amerio e due volte con Pastre a spettacolari salvataggi sul pallino.

Loanese e Tuttobocce erano giunti in finale battendo rispettivamente, nelle ultime fasi di qualificazione, la Vadese e la Bocciofila Riva di Imperia.

g. m.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543 241) Non sono lipa sono lara - Wild Orchid (Usa) V. 15, L. 5000.
BOGNOLO (via Colombo 11, tel. 665 888) Ragazze scatenate. V. 15. Or. 15.10, 18.35; 18.05; 18.30; 21.05; 22.30. L. 5000.
CRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 566 403) Conosciamo amore.
IDEAL (corso Monteggrappa, tel. 283 280) L'uomo che sapeva troppo.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 566 849) Non stuzzicate Jennifer. L. 5000.
PUNTO VERDE - Cinema Notturno Estivo: La donna che visse due volte.
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. 589 317) Gladiator.
SERALDO (via Carmagnola 7, tel. 205 748) Magi portoviari.
SUPERISTRIONES (via Cesare Gr, tel. 893 736) Piacevolmente. Vivi 16 Or. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30. L. 5000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212) Nudo e crudele. Vivi 14.
VERDI (via XX Settembre 35, tel. 562 137) Party (adatto ai cattolici).

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 380) Puzzloni carnali.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891 000) L'eroe più pazzo del mondo.
SUPERBA Passioni scatenate.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
A.B.C. Alpha blue - Le perverse del college girls
ELDORADO Voglinse in calore. V. 18
SPLENDOR Sexy Queen
COGOLETO
ARENA Nudi con la camicia
ARENZANO
ITALIA Due come noi
PEGLI
EDEN (chiuso)
CHIAVARI
ABTOR Nuova programmazione
CANTERO Due vite in gioco.
MIGNON La congiura degli innocenti
NUOVO Rocky III.
RAPALLO
AUGUSTUS Due in mano pleabiscite
GIUFFONI Yenti
ITALIA Il tagliaerba
SANTA MARGHERITA
CENTRALE Vacanze di Natale
MIGNON L'orsetto orsacchino
LUX Il libro della giungla

TEATRI

PALAZZO DORIA TURSI (via Garibaldi 9) Associazione alla Cultura. Concerto per corno di Vito Corrado. In caso di pioggia: concerto a Nervi in Civ. Istituto Sant'Eligio, via Lomellini 10.
PARCO DELL'ACQUASOLA (via IV Novembre) Comune di Genova. Nero di Genova 84. Ingresso libero, ore 21. Radio Rock, Campionato del Belcanto 1984.
PALAZZO BIANCO (via Garibaldi 11) Associazione alla Cultura, ore 21. Concerto. Viola e chitarra: Luciano Noel Winderling. Domenica, ore 21: Alla ricerca di volti e sensazioni perdute. Rassegna di musiche da tutto il mondo. Al pianoforte Vera Storti.

SAVONA

CINEMA

ARS (via Vegerio, tel. 20 945) Tuareg
ASTOR (via Pia, tel. 22 186) Nuovo programma
DIANA (via Brignone, 1/r, tel. 25 714) Jesus Christ superstar
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20 543) Venerdì 18.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21 170) Indecent.
FILMSTUDIO (p. Diaz, tel. 800 327) Animal House.
ALASSIO
CAPITOL Il libro della giungla.
COLOMBO Flashdance.
ECCELSIOR Mai dire mai.
MOULIN ROUGE Corky Park.
PITE Scuola di polizia.
SALEBANI Io so che tu sai che io so.

Beppe Grillo al Covo il 31 agosto

SANTA MARGHERITA — Beppe Grillo si esibirà al Covo di Nord-Est la sera di venerdì 31 agosto. Per inserire all'ultimo minuto il suo show nel programma, è stato anticipato il concerto di Gino Paoli previsto per quella data. Paoli, quindi, sarà al Covo cinque giorni prima, domenica 26 agosto.

Lo spettacolo di Beppe Grillo è molto atteso. Il suo rifiuto di partecipare al Festival Nazionale del Cabaret, organizzato al Teatro Verdi di Sestri Ponente, la scorsa primavera dall'Instabile, aveva destato un certo scalpore. Da allora Grillo non è più tornato a Genova. Il pubblico l'ha potuto vedere lo scorso inverno nel programma «Te lo dà in il Brasile» in onda sulla Rai. Dall'inizio dell'estate sta presentando il suo spettacolo nelle località turistiche italiane.

ALBISOLA CAPO
DON NATALE LEONE: Pippo Pluto Paperino supershow.
ALBISSOLA MARE
MARCONI ESTIVO: Mai dire mai.
ALBENGA
ASTOR: I ragazzi della 56ª Strada.
AURORA: Yenti.
CRISTALLO: Bambi.
GIARDINO: Arrapaho.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Poliziotto per due.
BORGHETTO S.S.
VITTORIA: Segni particolari: bellissimo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Lo Scudo sul cuscino.
CRISTALLO: Erotico.
CERIALE
ODEON: Don Camillo.
FLORA: Fantasmi subisce ancora.
FINALE LIGURE
AMENA: All'inseguimento delle pietre verde.
LUX: Il libro della giungla.
ODEONA: Don Camillo.
IDEAL: Mani di fata.
VITTORIA: Tootsie.
LAIGUEGLIA
CORALLO: The day after.
LOANO
LOANESE: Desi Street.
PERLA: Impatto mortale.
STELLA: Starling alley.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La chiave.
SPOTORNO
ARISTON: Voglia di tenerezza.
ASTRO: Nati con la camicia.
CASTELLO: spettacolo di animazione
VARAZZE
TERSI: Corky Park.
TERSI ESTIVO: Decameron 83.
VERDI: I predatori dell'Arca perduta.
LE PALME: Le mogli di.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: The Blues Brothers.
IMPERIA: Cocktail per un cadavere, di A. Hitchcock.
DANTE: Yodlamoci chiaro, con J. Donald, E. Gould.
DORIA ESTIVO: All'ultimo respiro.
ROSSINI: Un'adorabile imbecille, con M. Murphy.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: The day after.
CENTRO: Al bar dello Sport.
GIARDINO: Gallito in Formula 1.
DIANO MARINA
DIANESE: Noti con la camicia.
PERGOLA: Mani di fata.
RIVA LIGURE
CORALLO: Bambi.
BORDIGHERA
OLIMPIA: La chiave.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 071) ore 21: Riattivazione 84. Con Mimmo Buldi e Rig e Dani.
ARISTON ALL'APERTO: Due vite in gioco, con Raquel Welch e Jeff Bridges.
CASINO' DI SANREMO: - Roof Garden: Tutte le sere: Sergio Nanni e l'Orchestra del casinò. Lunedì 20-9-84 Gala di giovedì.
CENTRALE (via Matteotti): Bravata di pubblico.
CRIFEO (corso Matuzia 129, tel. 82 353) Voglia di tenerezza, con Shirley MacLaine e Jack Nicholson.
ITE: Nudo e crudele.
SANREMESE: Rocky III.
SUPERCINEMA: Rebel.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Un ragazzo e una ragazza.

In 15 mila allo stadio di Sanremo per una serata di urla e svenimenti

Vasco, vita nuova concerto nuovo

Il cantante, dopo la disavventura giudiziaria, non ha più l'aria spericolata: adesso sembra uno sportivo

Vasco Rossi: inciderà un album con canzoni inedite a novembre e dicembre, mixaggio a New York

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Vasco Rossi. Il re dell'estate musicale in tournée, non c'è dubbio, è lui. In otto giorni, ha collezionato una media di 10 mila spettatori a sera, record di altri tempi; qui al campo sportivo di Sanremo si sono dati appuntamento l'altra sera quasi 15 mila giovanissimi, con un trionfo di urla, fiammelle, invocazioni, interiani, fanciulle svenute a catena. Una *kermesse* degna della migliore epopea del rock. E altri concerti lo aspettano, dal mare alle grandi città, fino almeno alla fine di settembre.

Ma Vasco Rossi è anche «re» della hit parade. Il suo disco dal vivo *Va bene, va bene così* è da mesi alle vette delle classifiche; dovunque ci sia un grappolo di giovani con una chitarra, sulle spiagge italiane, si sente cantare in coro *Albachiara*, la canzone che come un inno chiude ora il suo concerto.

Imbarazzante, dopo la tiritera giudiziaria legata alla cocaina che lo ha coinvolto? Mica tanto: quell'avventura in galera lo ha reso agli occhi dei «suoi» ancora più umano, un grande che ha sbagliato, magari una lezione da tenere a mente. Gli adolescenti lo amano anche perché è rimasto l'unico megafono italiano delle loro inquietudini e dei loro «disagi» casalinghi: i tredicenni sotto il palco fumano con aria vissuta sigarette «Diana» con il filtro, e si sentono in qualche modo complici e capiti da quel giovanotto stempiato che sta lì sul palco, li guarda come se li guardasse uno per uno.

Vasco Rossi conquista le platee non soltanto con quella musica senza che alterna sapientemente lunghe tirate metalliche e dolci svenevolezze. Le conquista anche con i testi: incertezze, paure, sconfitte, momenti felici e infelici sono mirabilmente sbozzati in poche parole, in uno slogan. Il linguaggio insieme sfrontato e timido dei giovani messo in canzonetta.

Il Vasco Rossi dopo-il-trauma appare in scena visibilmente cambiato. Non ha più quella faccia disfatta eternamente coperta dagli occhiali neri; quando se li infila, pochi attimi, è solo per un gag. Non veste più come un «disgraziato»; non porta i jeans ma normali pantaloni blu, ha le magliette slabbrate punk e morbide scarpe di pelle, alle quali fa fare chilometri di corsa su e giù per il palco. Arriva anche con visiera e pallina da tennis, per dare un'impronta decisamente sportiva all'energia che sa sprigionare.

Un cambiamento significativo, esaltato anche dalla scaletta del concerto. Il quale propone anche il «vecchio» Vasco, quello prima di Sanremo, che scriveva canzoni, ci faceva dei dischi e andava a venderseli in giro per l'Emilia. Con la popolarissima *Nolitena* (*«Coca cola? Coca cola!!»*), c'è *Alibi* che è un telefilm da tre minuti, *Mi piaci perché* con tutta la sua frizzante sboccataggine (*«mi piaci perché sei porca, perché sei sporca»*), la provocatoria *Portatemi Dio*, *Canzone per te* (*«Ma le canzoni - non sono i fiori - e noi non resta - che scriverle in fretta - ché poi avanziamo»*). *Una splendida giornata*, *Ogni volta* che ottiene grandi urla.

In verità, il concerto è un urlo continuo, con invocazioni di «Vasco, Vasco», le transenne che ondeggiano paurosamente e schiacciano le ragazzine che portano la maglietta bianca con su scritto con la penna blu: «Vasco, io per te vado al massimo», fino all'apoteosi di *Colpa d'Alfredo* e *Albachiara*, che Vasco non finisce nemmeno di cantare: scappa, mentre il suo gruppo va avanti da solo, e scompare in fondo, scortato dalle forze della polizia che urlano nel caos di Sanremo.

«*Sta bene, sta proprio bene*», dice soddisfatto Guido Elmi, che è per il lavoro di Vasco quello che la sua mamma è nella vita. E protettivo aggiunge subito: «*per il momento è meglio lasciarlo stare, non è ancora il caso che parli con i giornalisti*». In attesa di riacquistare le parole oltrechè la memoria, i cassetti di Vasco Rossi si sono riempiti di nuove canzoni: registrerà un nuovo album a Modena, in novembre e dicembre, che sarà poi mixato a New York.

Marinella Venegoni

Queste le date più vicine della tournée di Vasco Rossi: domani a Lignano, il 22 a Mestre, il 24 a S. Margherita Ligure, 25 Bicomano.

«Non abbiamo protestato perché temevamo di passare per reazionari e nostalgici»

Fellini: colpa nostra se i cinema chiudono

PARIGI — Ci si è sempre lamentati della sorti in cui versano il cinema, dice Federico Fellini, tanto che i «funerali» sembravano annunciarsi da un anno all'altro: «Ma oggi la situazione è veramente grave». In un'intervista al quotidiano francese «Le Figaro», il regista parla del crescente numero di sale cinematografiche che chiudono in Italia: «Nel corso di dodici mesi, sono stati chiusi 2274 locali a causa della concorrenza mortale della televisione. Grandi città come l'Aquila, Potenza, Urbino, non hanno più dei cinema».

Il regista si dichiara anche responsabile di questa situazione, insieme con tutta la gente del cinema, per conformismo: «Abbiamo capitolato perché - spiega - protestando temevamo di passare per reazionari e nostalgici del fascismo. Sicuramente di questo ci avrebbero accusato se noi avessimo, come molti si aspettavano ed io per primo, difeso la famiglia, la poesia, l'emozione, la lealtà in tutti i campi».

Fellini prosegue spiegando il proprio rammarico per come è ridotta la società: «Una società che s'incaponisce sistematicamente a distruggere i nostri sentimenti, ci lascerà feriti. Guardate, per esempio, che cosa hanno fatto alla nostra idea di donna: la femmina era il mistero, la fonte dei nostri sogni. Ora, anche per l'infanzia, cosa non ha più segreti. Ci prepara sorprese dolorose, questa particolare stagione dell'essere umano che stiamo vivendo...».

(Ansa)

Federico Fellini

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 58 — Ore 8,30 telefilm **Alice** 9 Telefilm **Phyllis**; 9,30 Telefilm **Mary Tyler Moore**; 10 Film **Terra lontana**; 12 Telefilm **I Jeffersons**; 12,25 Telefilm **Lou Grant**; 13,30 **Festivalbar**; 16,20 Telefilm **Arabesque**; 16,20 Telefilm **Serpico**; 17 Telefilm; 18 Telefilm **Tarzan**; 19 Telefilm **I Jeffersons**; 19,30 Telefilm **Bensilu**; 20,25 **Attenti a noi due 2**; 22,25 Film **Come rubare un milione di dollari e vivere felici**, commedia

TIVUESSE

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9 Cartoni; 10,10 **Magia**, novela; 10,50 **Fantasilandia**, telefilm; 11,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm; 12,15 **Cartoni**; 13,30 **Fiore selvaggio**, novela; 14,15 **Magia**, novela; 15 Film per la tv, **Jack e la principessa**; 17 **Cartoni**; 18 **Truck Driver**, telefilm; 18,50 **Tre cuori in affitto**, telefilm; 19,25 **Chips**, telefilm; 20,25 **A Team**, telefilm con George Peppard, Mr. T, Melinda Culea; 21,25 Film **La sai l'ultima sul mare** (1982), commedia; 23,10 **Batman sul secolo XIX**; 23,15 **Francesco Bertolazzi investigatore**, telefilm; 0,20 Film **I ladri** (1958), comico

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 8 **Almanacco storico**; 9,05 **Peyton Place**; 10,45 **L'ombrellone d'oro**, spettacolo musicale; 13 **Calcio**, campionati mondiali di lotta; 14 **Bonanza**, telefilm; 15 **Tenderly**, film commedia Usa 1966; 17 **Doc Elliot**, telefilm; 18 **La grande barriera**, telefilm; 18,30 **Tivulandia**, cartoni; 19 **Yattaman**, cartoni; 19,30 **Bonanza**, telefilm; 20,20 **Gangster per un massacro**, film avventura Italia 1968; 22,10 **Manifestazione spettacolo premio «Nino Gastano 84»**, 1ª parte, spettacolo musicale; 23,10 **Berretti rossi**, film drammatico G. Bretagna 1953.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 17,30 Film **Il Boat 86 - Il corsaro degli abissi** (1957), guerra; 18,25 Zig - Zag; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Dario Dvisacchi presenta: Depeche Mode; 20,20 Telefilm, **Le avventure di Bailey**; 20,50 Mondi affascinanti, documentario; 21,50 Tg-Tumoggi; 22 Film; 23,30 **Il tempo in immagini**.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 68 — Ore 14,30 Film **Cagliostro** avventuroso; 16,25 Film; 18 Film **Giovanna d'Arco**; 19,20 Cartoni; 19,30 **La pagina dello sport**; 19,45 **Il pensiero della sera**; 20 Telefilm, **Thierry la Fronde**; 20,30 Rubrica; 21 Film **Maschere e pugnali** (1948), spionaggio; 22,40 Film **Tre via, non c'è papà**.

TELEBUONGIORNO

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 Telefilm **La grande vallata**; **La sfida**; 9,30 Film **Giallo Club: I perversi**, Gran Bretagna 1955; 11,30 Telefilm **Maude**; 12 Telefilm **Giorno per giorno**; 12,30 Telefilm **Lucy Show**; 13 Film **Bim Bum Bam: Piccole donne, L'uccellino azzurro**, 14 Sport **Vela, Speciale rugby**; 16 Film **Bim Bum Bam: Bryger, il magnifico dottor Delilla, Rocky Joe, L'uccellino azzurro**; 17,40 Musicale **Musica è**; 18,40 Musicale **Bandiera gialla n. 7**; 19,40 **Italia 1 flash**; 19,50 Telefilm **Il mio amico Arnold**; 20,25 Telefilm **Supercar**; 21,25 Telefilm **Magnum P.I.**; 22,30 Film **Terrore e 12 mila mari**, Usa 1976, dramma avventuroso; 0,15 Musicale **Deejay Television - Video estate '84**, Video Music no-stop

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm **S.O.S. Squadra speciale**; 12,25 Cartoni, **Lulù**; 12,50 Cartoni; **Plastic Man**; 13,15 Cartoni, **Sempei, ragazzo pescatore**; 13,40 Telefilm, **I ragazzi di Padre Murphy**; 14,25 Telefilm, **La spia dell'Imperatore**; 15,15 Telefilm, **I love America**; 15,40 Sceneggiato, **Da qui all'eternità**; 16,35 Telefilm, **Search**, con Hugh O'Brien e Tony Franciosa; 17,30 Cartoni; 17,50 Cartoni, **Microsuperman**; 18,10 Cartoni, **Pel, la ragazza del baseball**; 18,30 Cartoni animati; 19,10 Telefilm, **The Doctors**; 19,30 Telefilm, **Anni verdi**; 20,25 Telefilm, **Harry O**, con David Janssen e Henry Darrow; 21,25 Film, **I quattro tassisti**, commedia; 23,15 Film, **Un uomo dalla pelle dura** (1972), drammatico; 0,50 Film, **La amante adatta**; 2,15 Telefilm, **Medical Center**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 8,15 **Codice 3**, telefilm poliziesco; 9,15 **Barnaby Jones**, telefilm poliziesco; 10,15 **Come quando e perché**, film; 12 Telefilm; 12,30 **Bensilu**; 13,30 **Rum Kum**; 13,30 **Cuore selvaggio**; 14 **The Californians**, telefilm; 15 **La cavalcata della follia**, film, 16,45 **Codice 3**, telefilm; 17,45 **Viva**, spazio tv per ragazzi; 19,20 **La leggenda di Custer**, sceneggiato; 20,20 **L'isola del piacere**, film; 22,20 **The collaborators**, telefilm; 23,20 **Orsacchiotto**; 23,30 **Cinque sulla nazione**, film. Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 12 **Grazie**, cartoni; 12,30 **Video Shop**; 13 **Laura**, telenovela; 14 **Vetrina d'arte e proziesi**; 15 **Grazie**, cartoni; 18,30 **Supercalascetta Show**, rassegna musicale; 19,30 **Bissara con... i quartieri**; 21 **I cinesi a Parigi**, film fantascienza, 1984; 22,45 **Il mio amico Imbanana**, telefilm; 24 **Pigiama party**, film commedia, 1965.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 **Carovana**, telefilm; 13,25 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm; 14,20 **Ondine Interpol: senza un attimo di tregua**, film poliziesco, Germania 1973; 16 **Edgard Wallace**, telefilm; 16,50 **Carovana**, telefilm; 17,45 **Le avventure di Tom Sawyer Huckleberry**, telefilm; 18,40 **Il mistero del lago**, film commedia Usa 1941; 20,20 **Luca Tortuga**, cartoni; 20,45 **La grande barriera**, telefilm; 21,10 **Ballata da un miliardo**, film pistoresco; 22,45 **Campionati di lotta**, sport; 23,40 **Notturno del 18 agosto**; 23,45 **Almanacco storico**, Oggi 19 agosto...; 23,50 **Informazioni di mezzanotte**; 23,55 **Sexy nature**, film sexy Francia 1980; 0,1 **L'ora di Venere**; 1,05 **Cugine mie**, film sexy Italia 1977; 2,30 **Dulcis in fundo**; 2,35 **Notturno del 18 agosto**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 14 Cartoni; **Angie Girl**; 14,30 Film **Gioco d'angoscia**; 16 Telefilm, **F.B.I.**; 17 Film **Il corsaro** (1970), avventuroso; 19 Telefilm, **Cara e cara**; 20,20 Film **America, America, dove vai?** (1967), dramm documentario; 22,15 **L'ora di Hitchcock**; 23,50 **Superproposta**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13,05 Telefilm, **Una coppia quasi normale**; 14 Telefilm, **I rangers della foresta**; 14,30 Film; 16,15 Film; 17,50 Cartoni; 18,35 Telefilm, **Una famiglia piuttosto intraprendente**; 19,15 Telefilm, **Una coppia quasi normale**; 20 Telefilm, **I rangers della foresta**; 20,30 Film; 22 Telefilm, **Una famiglia piuttosto intraprendente**; 22,30 Film; 0,20 Telefilm, **Una coppia quasi normale**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Angie Girl, cartoni; 14,30 **Gioco d'angoscia**, film tv Movie; **S.W.A.T.**, telefilm; 17 Il corsaro, film avventura; 18 **Cara e cara**, telenovela; 19,25 **Zoom Tg Ponente**; 20,25 **America, America, dove vai?**, film; 22,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm; 23,15 **Zoom Tg Ponente**; 23,30 **L'amore più grande**, film drammatico

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 Cartoni; 17,20 Cartoni; 17,40 Documentario; 18,05 Telefilm; 18,30 Telefilm; 19,25 Diario flash; 19,30 Telefilm; 20,10 Telegiornale; 20,40 Oroscopo; 20,45 Film **Il manichino assassino** (1975), orrore; 22,15 Rivista medica, rubrica; 24 Telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film **Pinocchio** (1947), cartoni; 11,30 **Club del brivido**; 12 **Il pallo ride**; 13 **Tg Tris**; 13,30 Film, **Anonima sequestri** (1975), drammatico; 15 **Documentario**; 15,30 **La stella del cavallino**, promozionale; 17,30 **Tg Tris**; **Giochiamo insieme la schedina**; 18,30 **Giochiamo insieme al Totip**; **Napoli**, promozionale; 20,30 **Supercassetta show**; 21,30 Offerte promozionali.

CANALE 31 Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 16 Cartoni, **La gang dei segugi**; 18,30 Telefilm; 19 Telefilm, **Wanted**; 19,30 **Tg Flash**; 19,35 Cartoni, **Gli eroticoidi**; 20,10 **Tg 31**; 20,35 Film **Buffalo Bill, l'eroe del Far West** (1965), western; 22,30 Telefilm, **Project Ufo**; 23,25 Telefilm, **La indagini del commissario Maigret**.

TELELIGURIA

Ore 13 **Nel regno del cartone animato**, cartone; 13,30 **Nick Scotland Yard**, telefilm poliziesco; 14,30 **Corte marziale**, film western; 16 **Hazzel**, telefilm; 17 **Astrogange**, cartone; 17,30 **Geo-Bor**, cartone; 18 **Il diario dei soldati**, telefilm; 18,30 **Doctor pericolo immediato**, telefilm; 19,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm; 20 **Pattuglia spaziale**, cartone; 20,30 **Outsiders**, telefilm; 21,15 **I soldi e tuo meglio**, film; 22,45 **The Cat**, telefilm; 23,15 **Anatomia di un amore**, film drammatico.

All'Acquasola il rock dei Betamax

GENOVA — Stasera, all'Acquasola, si esibiranno i Betamax. Il gruppo genovese propone musica rock. Il pubblico dell'Acquasola ha già assistito ad un loro spettacolo per le «Sere di Genova». Il concerto comincerà alle ore 21.

GENOVA — Stasera, alle 21,15 a Villa Rossi, nell'ambito della manifestazione organizzata dall'Ente Decentramento Culturale e intitolata «Punti Verdi», sarà replicata lo spettacolo del Teatro Garage, «Scherzi in un atto». Si tratta di un collage che prende spunto da due atti unici di Anton Cechov: «L'orso» e «Tragico controvoglia». La regia è di Lorenzo Costa. A Villa Gruber stasera, alle 21, verrà proiettato il film «La carovana dei mari» (Usa, 1950) di John Ford, con Ben Johnson, Jeanne Dru, Ward Bond. A villa Doria, alle 21,15 avrà luogo la proiezione di «Donne verso l'ignoto» (Usa, 1951) di William A. Wellman, con Robert Taylor, Denise Darcel. L'ingresso ai «Punti Verdi» è gratuito.

GENOVA — Al cinema Nettuno, nel parco di villa Fassole, stasera, alle 20,30, verrà proiettato il film «La donna che visse due volte» di Alfred Hitchcock con James Stewart, Kim Novak, Barbara Bel Geddes.

GENOVA — Stasera, in via Garibaldi, nel giardino pensile di Palazzo Bianco, si terrà un concerto del chitarrista Luciano Noel Winderling.

GENOVA — A Nervi, stasera, alle ore 21,30 nel parco di Villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna «Cinema nel roseto», dedicata a «Divi e divine», la Radiolà Valentina e Fanny Ardant, verranno proiettati due film: «Così come sei» di Alberto Lattuada con Marcello Mastroianni e Nastassia Kinski e «Un sogno lungo un giorno» di Francis Ford Coppola con Nastassia Kinski e Raoul Julia.

CHIAVARI — Stasera, alle 21,30, nella chiesa di San Giovanni Battista, Emilio Traverso e Luisella Ginanni terranno un concerto di musiche per organo a quattro mani.

SESTRI LEVANTE — Stasera, alle 21, a Cala Fieschi (Trigoso), nell'ambito del festival Estivo di Musica da Camera organizzato dall'Associazione Musicale «Ars Antiqua», si terrà un concerto del violoncellista Marco Guidarini. In programma musiche di Bach.

Grande successo a Diano Marina - Aperti i corsi di «Spazio musica»

Il Balletto di Montecarlo tra i classici ed il folclore

DIANO MARINA — Nonostante le minacce della pioggia (che martedì scorso aveva fatto saltare il concerto del duo pianistico Pavignano-Pandini, rimandato a lunedì prossimo), si è svolto regolarmente, giovedì, a Villa Scarsella, lo spettacolo dell'Accademie de dance classique Princesse Grace, ospite del festival «La musica al teatro verde».

Il balletto di Montecarlo è interamente costituito da giovani allievi della prestigiosa «Académie de dance classique Princesse Grace», diretta con ottimi risultati dall'energica Marika Besobrasova. Il programma offerto a Villa Scarsella ha consentito di apprezzare le belle qualità dei solisti e la pulizia esecutiva e l'affiatamento dell'intero corpo di ballo. Gli iniziali e piacevoli «studi folkloristici-coreografie tradizionali rivisitate da Eliane Manzotti e Alex Ursulinc) sono stati risolti dalla compagnia con freschezza e buon gusto: si luce il biondo Marc Ribaud, agilissimo danzatore di appena diciassette anni, applaudito nei suoi interventi acrobatici.

La seconda parte dello spettacolo era invece dedicata a tre celebri pas de deux da *Giselle*, *Corsaro* e *La bella addormentata*. Delle tre coppie impegnate, è piaciuta particolarmente quella formata da Roberta Manzoni e Stephane Risabé. La Manzoni (che lo scorso anno ha vinto il Premio di Losanna riservato ai giovani ballerini non professionisti) ha notevole temperamento, è elegante e rigorosa. Bene anche gli altri: Sabrina Lenzi e Domenico Levré (*Giselle*) e la slanciata Katarzina Gdaniec e Tieri Ghiderdoni (*La bella addormentata*).

Ha concluso *Mascarade*, delizioso lavoro di Khatchaturian su coreografia di De Rochemont, eseguito con giovanile entusiasmo e sicura tecnica dalla compagnia. Applausi calorosissimi.

Giovedì, sempre a Villa Scarsella, si sono pure aperti i corsi d'interpretazione, organizzati per il sesto anno consecutivo dall'associazione «Spazio Musica». Oltre 120 allievi, italiani e stranieri, seguiranno le lezioni di danza (classica, moderna jazz) e jazz.

Nomi di prestigio fra i docenti. Per il canto, con Gabriella Ravazzi, c'è Paolo Montarsolo che terrà un corso esclusivamente dedicato all'opera buffa italiana. Nel jazz, Giorgio Gaslini, veterano di Diano, è affiancato da Mal Waldron, artista della vecchia guardia americana, collaboratore di tutti i grandi, da Eric Dolphy a Billie Holiyday.

Nutrita la schiera dei maestri di ballo: si ricordano Alex Ursulinc, Berge Albetta, Carla Perotti e Valerie Da Angelis.

r. j.

Dovrà rivedere l'intero programma

La Tosse: è un guaio diventare «Stabile»

GENOVA — *La Cooperativa della Tosse cerca di ipotecare il volo per entrare nel firmamento dei teatri stabili italiani*. «Entro la fine di settembre — *spiega Tonino Conte, regista e direttore del Teatro della Tosse* — presenteremo la nostra domanda al ministero dello Spettacolo. Ma una circolare arrivata pochi giorni fa ha mandato all'aria tutto il programma della prossima stagione, che avevamo già quasi definito».

Qual è il contenuto di questo foglio ministeriale che ha gettato lo scompiglio ai vertici della Tosse? «Si indica — *prosegue Tonino Conte* —, come requisito indispensabile per diventare teatro stabile, una compagnia di almeno 12 attori. Noi pensavamo di produrre i nostri spettacoli con sette-otto interpreti al massimo. Questa novità cambia i nostri piani. Il programma dovrà inevitabilmente essere di maggior respiro, sceglieremo quindi lavori più impegnativi: ripartiremo da zero, pensando il nuovo cartellone della stagione '84-'85 in termini diversi».

Del progetto spaurito via dalla circolare del ministero, la Tosse manterrà un solo impegno: la messa in scena della Storia Vera di Piero D'Angera che alla crociata non c'era di *Dario Fo. Il testo è stato utilizzato nella primavera scorsa dai ragazzi del corso-laboratorio organizzato dalla Tosse. Lo spettacolo era inserito in cartellone, ma la chiusura del teatro Alcione per motivi di sicurezza ha impedito di metterlo in scena.*

A Tonino Conte, evidentemente, l'idea è rimasta nel cuore. Lo stesso Dario Fo dichiarò di aver bisogno di almeno dieci attori per realizzare la Storia vera di Piero D'Angera, quindi d'ampliamento della compagnia della Tosse favorirà questa soluzione. «Le altre condizioni imposte dal ministero sono la continuità del lavoro svolto dal Teatro e una sorta di beneplacito degli Enti locali — *conclude Tonino Conte* —. Per entrambe non dovremmo avere problemi: da nove anni la Tosse produce spettacoli di un certo livello e il nuovo cartellone che allegheremo alla domanda confermerà questa linea».

Visto l'importanza della risposta che il Teatro della Tosse attende da Roma, l'apertura della stagione sembra destinata a slittare. All'accoglimento della domanda, infatti, è anche subordinata la decisione di cominciare i lavori all'interno dell'Alcione per permettere alla cooperativa di proseguire la propria attività, in attesa che il Comune le assegni il teatro Alloro di stradone Sant'Agostino come nuova sede. **d. g.**

SABATO 18 AGOSTO ore 21,30
TEATRO ARISTON SANREMO
TEL. 719.71
RISATISSIMA ESTATE '84
RIC E GIAN
MASSIMO BOLDI
(va bene!!!)

San Remo Palafiore Giardini Villa Ormond
Comune di San Remo - Ufficio Turismo
Orario: Feriali 10-24; Sabato e Fest. 9,30-12,30 - 16-24
PROROGATA AL 26 AGOSTO

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via G. Negri 9-10 - Tel. (02) 65 91
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 20 - Tel. (011) 65 211
20100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 35 341-29 281
16121 Genova Via Cecchi 6 r-8 - Tel. (010) 53 20 80-58 36 33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 26 218-26 64 90
18100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 33 71
18038 Sanremo Via Cesare 67 - Tel. (0184) 88 49 85-88 49 40

LA CITTA' NON SI E' SVUOTATA MA MOLTI SONO I DISAGI PER CHI RESTA

Bar proibito a Novara

Nel periodo a cavallo di Ferragosto decine di locali hanno abbassato le saracinesche - Chi è rimasto a casa è andato inutilmente alla ricerca di un esercizio aperto

NOVARA — Ferragosto è passato, la città sta riprendendo in pieno il suo volto normale anche se oggi a lunedì le saracinesche dei negozi rimarranno ancora abbassate. Come in quasi tutte le altre città, anche Novara non si è svuotata per il tradizionale periodo feriale. I periodi di vacanza sono stati ridotti, molti hanno finalmente «scaglionato» le partenze cosicché non si è sentito, come qualche anno fa, il vuoto completo.

Novara non è una città che offre in questo periodo grandi attrattive, dal Palio di «Novarissima» che dal 1981 ha trasportato a settembre un vasto gruppo di interessanti manifestazioni a carattere nazionale e internazionale. La città, quindi, vive sonnolenta il periodo centrale di agosto e di questo ne approfittano quanti sono chiamati a dare quel piccolo tocco di vivacità in queste lunghe giornate.

Risolto più o meno il problema della ristorazione con la turnificazione, forse senza volerlo, di alcuni locali, quest'anno si è dovuto lamentare la chiusura quasi totale degli altri locali pubblici: caffè e bar. Chiusi due esempi. Per tutta la settimana di ferragosto chi si trovava nella zona di via XX Settembre e largo don Minzoni con la «voglia» di caffè ha dovuto farne a meno. Nello stesso periodo hanno chiuso tutti i bar della zona: dal «Benevolo» al «Santos», dalla «Basilica» alla pizzeria «Capri» e di riapertura se ne parlerà solo la prossima settimana. Nel centralissimo «angolo delle ore», identica cosa.

Chiusi il «Bertani», la «Brasiliana», il «Torveca», «Fiorella», il «Baretto» di viale Omar, il «Mombarussio», «Lo Stregone» e le «Muse», quanti sono stati costretti ad assolvere i loro impegni di lavoro nella giornata di S. Rocco non hanno potuto gustare non solo la tazzina di caffè, ma anche consumare il fugace pasto di mezzogiorno con i panini di sempre.

Non è possibile intervenire in qualche modo per evitare che i cittadini rimasti in città si trovino come in un deserto? Sappiamo che i titolari di qualsiasi licenza di esercizio sono tenuti ad informare i competenti uffici comunali sul periodo di chiusura, dando agli addetti ai lavori la precisa mappa della città. Ma quanto è accaduto in questi giorni deve aver sorpreso anche loro.

Chi rimane in città non deve essere considerato un novarese di serie B, anche se va riconosciuto a tutti il diritto di fare le ferie. Siamo già arrivati alla «tre giorni tre» senza pane fresco, alla scomparsa della maggior parte di quei ristoranti che erano per Novara una vecchia tradizione. Quest'anno si è aggiunta la completa chiusura dei pubblici esercizi.

Liliano Laurenzi

A Omegna per la festa di S. Vito

Un banco di beneficenza con trecentomila biglietti

OMEGNA — La stagione turistica sul Lago d'Orta volge al termine, chiuderà in bellezza con la grande kermesse di San Vito, la festa patronale della città, che si inizia oggi con due appuntamenti di sicuro richiamo: l'apertura del grandioso banco di beneficenza, ricco di oltre 140 mila doni su un numero di biglietti che si aggira intorno ai 300 mila. Alle 21, Carlo Platarino, il cabarettista lanciato da «Drive in», presenterà il suo repertorio.

Negli altri centri rivieraschi le manifestazioni in calendario per l'estate sono state meno numerose che negli anni scorsi. Un successo di proporzioni non previste ha riscosso la «Presciolata» sotto l'Eurolenda a Pettenasco: si parla di 2 mila persone. Quasi un quintale di pesce, giunto fresco dal Lago Maggiore, è stato razziato in un baleno. Il menù includeva cibi tipici di una festa schiettamente popolare, anche patate, salumi cucinati da esperti cuochi in vacanza nella zona, diretti da uno chef di eccezione, il proprietario dell'Hotel Giulia.

a. m.

Gambolò: chiusa cava del Ticino

GAMBOLO' — Dopo l'ordinanza di sospensione dei lavori notificata alla vigilia di Ferragosto dal sindaco, tramite i vigili urbani, al titolare della cava Nuova Bilcreda, posta nell'omonima frazione, all'interno del Parco del Ticino, nella zona alta, il pretore di Vigevano, Giuseppe Di Caro ha ingiunto anche la chiusura con la posa dei sigilli all'ingresso.

(pc. r.)

Quando cala la sera il reparto maternità diventa «invisibile»

Nessuna indicazione, il citofono è guasto

Dorino De Paoli

NOVARA — *«Di notte, nei casi di urgenza, è un problema non indifferente trovare l'ingresso delle divisioni di ginecologia e maternità. Non c'è neanche indicazione luminosa ed è successo di persone rimaste a lungo per strada, senza riuscire a trovare un campanello o una qualsiasi altra possibilità di farsi aprire»*.

Così afferma Dorino De Paoli, e se lo dice lui non ci sono dubbi sull'esistenza del problema. Il infatti il portiere del San Giuliano, la costruzione di viale Piazza D'Armi nella quale sono dislocate le divisioni di ginecologia e maternità dell'Ospedale Maggiore.

«E' accaduto proprio a me e più di una volta di ricevere le rimostranze della gente. L'altra notte è avvenuto l'episodio più recente. C'era un ritardo con la moglie sofferente in macchina. Ha suonato a lungo al citofono esterno senza sapere che quell'apparecchio da quando è stato installato, e cioè da un anno, non ha mai funzionato».

Prosegue De Paoli: *«Ad un certo punto, vedendo la moglie che stava sempre peggio quell'uomo ha perso la pazienza ed ha cominciato ad urlare contro tutto e contro tutti. E' stato così che io dall'interno l'ho sentito e sono corso ad aprire. Naturalmente ne ne ho dette di cotte e di crude, ed aveva anche ragione, è mai possibile che per entrare in un ospedale, già difficile da trovare si basi perché non c'è alcuna insegna luminosa, si debba usare la voce?»*.

Da viale Piazza d'Armi nel buio della notte l'ingresso del S. Giuliano è davvero difficile da scoprire. *«Siamo qui da quattro anni»*, dice sempre Dorino De Paoli, *«chiediamo continuamente a chi di dovere una scritta luminosa, ma fino ad ora senza successo. C'è un citofono da un anno e una telecamera che dovrebbe trasmettere all'interno le immagini di chi c'è davanti alla porta. Né il citofono né tantomeno la telecamera funzionano. E dire che qui arrivano anche casi urgenti»*.

Il problema del S. Giuliano non esisteva quando in viale piazza D'Armi c'era soltanto il vecchio gerontocomio. Spiega De Paoli: *«Allora qui si trovavano solo i lungodegenti. Non c'era mai un ricovero notturno e alle ore si chiudeva tutto. Adesso è diverso. Anche questa parte dell'ospedale è da considerarsi in taluni casi come pronto soccorso. Ed lì, al "Maggiore" le scritte luminose abbondano, com'è giusto che sia, e non è possibile sbagliare. Perché in questa sorta di sezione staccata la situazione dev'essere tanto diversa?»*.

Marcello Sanzo

Verbania, accuse dopo la manifestazione

La notte lunghisssima se ne va tra le polemiche

La «Croce Verde» dice di essere stata esautorata dal servizio

Uno degli espedienti alla «lunghissssima notte»

VERBANIA — Strascico polemico dopo la «Lunghissssima notte» pallanuotistica. Alle proteste degli abitanti di piazza Garibaldi e dei viale delle Magnolie che per 48 ore circa non hanno potuto chiudere occhio, alle accuse agli organizzatori per aver favorito l'accesso alla finale dell'arino di «Piazza e Villa», si aggiunge ora un nuovo motivo di attrito.

C'è un comunicato della «P.A. Croce Verde Verbania» in cui si dice che la stessa, contrariamente a quanto annunciato nei programmi, non ha potuto prestare la propria assistenza «in quanto il comitato organizzatore della manifestazione si è visto costretto a disdire il nostro servizio ambulanze per prestazioni richieste da altro ente operante a Verbania».

«Per altro la disdetta — spiegano alla Croce Verde — *è pervenuta alla nostra sede solo mezz'ora prima dell'inizio della manifestazione»*.

In effetti c'è una lettera nella quale il presidente del comitato «Piazza e Villa» lamenta di essere stato costretto «a disdire il servizio di ambulanze a suo tempo richiesto alla Croce Verde per le prestazioni ricercate da altro ente operante a Verbania». Essendo a tutti noti che questo altro ente è la Croce Rossa, abbiamo voluto sentire la versione: *«Le cose* — ci dice uno dei consiglieri — *è meglio chiarirle subito. Il comitato Piazza e Villa, che senza neppure consultarci aveva inserito in manifesti e volantini della nostra collaborazione alla manifestazione, dieci giorni fa ci ha chiesto se potevamo organizzare noi il servizio alle casse e alle porte d'ingresso alla manifestazione, utilizzando i nostri "piloti". Abbiamo detto di sì chiedendo come contropartita che ci venisse affidato in esclusiva, a scopo di promozione e propaganda, il servizio ambulanze e pronto soccorso. Ci hanno risposto che il loro andava bene.*

«E' accaduto più volte in passato che noi e la Croce Verde ci siamo alternati nella presenza a manifestazioni, senza polemiche di sorta, anzi con reciproca soddisfazione. Quindi per quanto è avvenuto per la "Lunghissima notte" non ci sentiamo responsabili, e siamo che mai abbiamo esperito intimidazioni o ricatti. Hanno sbagliato, semmai, gli organizzatori: soprattutto nel disdire il servizio richiesto alla Croce Verde solo mezz'ora prima che la manifestazione iniziasse».

a. c.

Un apparecchio speciale che irradia un messaggio elettronico

Domodossola: le persone sole collegate con il «tele-help»

DOMODOSSOLA — Ci sono situazioni in cui la solitudine, oltre che un disagio, rappresenta un pericolo. E' il caso delle persone anziane e in precario stato di salute, bisognose sovente di un soccorso immediato che non sempre arriva in tempo. In seguito a un malore improvviso può diventare anche difficile raggiungere il telefono per fare il «113». Niente può invece impedire di premere un pulsante capace di irradiare un messaggio elettronico che indica già il tipo di soccorso desiderato: un cardiologo o il medico di fiducia, i vigili del fuoco o un'ambulanza.

Questo servizio, che nasce dall'applicazione della telematica all'assistenza delle persone sole, si chiama «Tele-help». Collaudato da una diffusa esperienza internazionale (funziona da anni negli Stati Uniti e in Gran Bretagna), il servizio di tele-assistenza è stato avviato con successo in alcune grandi città del Nord. E ora arriva anche nell'Ossola, una zona in cui le persone sole ed emarginate, che vivono magari in località sperdute, non mancano di certo.

L'istituto di vigilanza Sempione, che dispone di una centrale operativa in grado di ricevere messaggi in codice ventiquattro ore su ventiquattro, ha ordinato recentemente alcuni apparecchi di questo tipo all'Unità sanitaria locale, alla Croce Rossa e al Comune di Domodossola. I «tele-help» saranno assegnati a persone particolarmente bisognose di assistenza.

«Ogni abbonato al tele-help — spiegano all'istituto di vigilanza Sempione — *compila prima una mappa di soccorso in cui segnala le sue condizioni di salute e gli interventi necessari in caso di emergenza. Appena ricevuto il segnale, dopo un breve controllo, la nostra centrale operativa provvede a far giungere a casa del richiedente il soccorso necessario. Si può chiedere per esempio anche la sola visita delle persone amiche abitanti nello stesso palazzo o nelle vicinanze. Il servizio, creato per coloro che possono temere inconvenienti dal loro stato di solitudine, rappresenta la situazione più moderna e sicura ai tanti imprevisti quotidiani. Sono innumerevoli i frangenti in cui si può avere immediato bisogno di qualcuno: pensiamo all'infortunio domestico di un bambino, al malore improvviso, a un principio di incendio, a una brutta caduta. Tutte circostanze in cui può diventare problematica la richiesta di soccorso attraverso la normale via telefonica»*.

«Ci rendiamo conto — aggiungono all'istituto di vigilanza — *che non si tratta di uno dei tanti servizi di sicurezza che rientrano nella sfera puramente commerciale. Per questo stiamo studiando la possibilità di stabilire costi di abbonamento a seconda delle fasce sociali. Alle persone anziane, che magari vivono della sola pensione, faremo pagare solo 10 mila lire al mese»*.

Adriano Velli

Un accertamento medico-legale per il ragazzo morto in piscina

Continua l'inchiesta della magistratura dopo il tragico episodio

NOVARA — La procura della Repubblica ha disposto un accertamento medico legale sulla morte del giovane Simon Dearcangeli. Non ci sarà una seconda autopsia, quindi il corpo dello sfortunato ragazzo non verrà riesumato. Il procuratore Marcello De Felice, che sta seguendo personalmente il «caso», ha nominato un perito il quale analizzerà le risultanze della perizia compiuta dai medici dell'Ospedale Maggiore, quando, sabato 4 agosto, Simon giunse già cadavere al posto di pronto soccorso.

«Le indagini sono in corso», spiega il procuratore, *«e si sta prendendo in esame il risultato diagnostico eseguito dai sanitari dell'ospedale al fine di stabilire le cause del decesso del giovane. E' stata ipotizzata la morte per soffocamento provocato da rigurgito di cibo e questo farebbe sorgere il dubbio di una errata collocazione dell'ausilio durante il trasporto»*.

Più di tanto il dottor De Felice non aggiunge. Bisognerà attendere le risultanze della perizia da lui disposta. Evidentemente sarà questa indagine specifica a dire se la morte del giovane poteva o meno essere evitata.

Intanto si apprende che sono stati interrogati, assieme al personale della piscina comunale e ad alcuni testimoni, anche i componenti dell'equipaggio (due barelliere e un autista) dell'autoambulanza della Cri che trasportò Simon Dearcangeli dalla piscina all'ospedale, lo stesso autoreparto sul quale, a quanto pare, il ragazzo è morto.

Simon Dearcangeli

Dopo essersi sentito male per una congestione (si era bagnato poco tempo dopo il pranzo), Simon era stato soccorso dai bagnini, dagli amici e, pare, da un medico che si trovava fra i bagnanti.

Aveva cominciato a vomitare ed era sicuramente vivo quando sopraggiunsero i volontari della Croce Rossa che lo sistemarono in barella nell'ambulanza.

Nel breve tragitto dalla piscina al «Maggiore» Simon Dearcangeli cessò di vivere. Il referto di morte parla di soffocamento. Era stato sistemato nell'autolettiga in una posizione sbagliata? E' a questa domanda che dovrà rispondere l'inchiesta della Procura.

m. s.

Biella — Si è iniziata ieri, sul campo Fortano la disputa del trofeo di calcio alla memoria dell'ex presidente della Biella Sportiva, Renato Rosa. E' riservato a squadre giovanili: i nati fra il 1° gennaio '69 e il 1° gennaio '74. Le finali si disputeranno la sera di mercoledì 22 con inizio alle 21. Tra i premi anche il Trofeo Città di Biella.

Il 4 agosto scrive una non si perdona mai dolore che abbiamo perché possa mio amore in Cielo che non è più per

Carlo Fanchini

Per 23° anniversario della tua scomparsa non l'abbiamo perduto. Ci manca prima di noi nella luce di Dio vivi nel nostro cuore sia Olga e dei tuoi di Giacomo e il passare del tempo non lenisce il dolore ma rende più struggente la tua assenza di te e non cercare la tua immagine persona indimenticabile

— Intra, 18 agosto 1984

Con il ritorno di Gildo Pozzi

E il Mezzomerico punta all'Eccellenza

MEZZOMERICO — Con i suoi 800 abitanti, Mezzomerico è stato l'anno scorso il paese più piccolo d'Italia con una squadra di calcio in quarta serie (o Interregionale che dir si voglia). Lo aveva portato a quel traguardo un vulcanico busiacco: Gildo Pozzi, imprenditore con l'hobby del calcio. Poi il «patron» si era defilato e la società, privata del suo apporto di passione e... di lire, aveva ceduto buona parte dei giocatori affrontando il difficile campionato di Eccellenza con un manipolo di giovani.

La retrocessione era stata inevitabile e già la tifoseria cominciava a temere il crollo in verticale: una retrocessione dopo l'altra fino ad arrivare alla seconda o addirittura terza categoria. Quella che compete ad un paesino con meno di mille abitanti.

Ma ecco pochi mesi fa il grande ritorno: il vulcanico Gildo non ha resistito più di un anno lontano dalla «sua» squadra. Con lui sono tornati anche i sogni della non numerosa ma accesissima tifoseria e appena rimesso piede in paese il Gildo è stato eletto presidente per acclamazione. Suoi «vice» due Leonardi (qui si chiamano quasi tutti così): Benigno e G. Vittorio.

In un baleno il «presidentissimo» ha acquistato mezza squadra nuova: Guglielminetti, Boldini, Pivanti, Milani, Zurzolo, Orgneri. Ma non intende fermarsi qui: sta trattando un paio di ex elementi di grande esperienza, gli ex bustocchi Lenca e Porcelli, mentre per la guida tecnica si è rivolto all'esperto Italo Poletti.

Dice Gildo Pozzi: «Sono abituato a vincere e intendo riportare il Mezzomerico nella serie superiore. Nel nostro girone di Promozione tutti parlano di Juve Domo, Borgomanero, Verbania, Crignasco e Borgosesia, come se noi non esistessimo: sbagliano a sottovalutarci. Chi vorrà andare nell'Interregionale dovrà fare i conti con la mia squadra. Vogliamo tornare ad essere il più piccolo paese in Eccellenza».

Al «Curotti» l'amichevole tra la squadra di Promozione e i trecatesi dell'Eccellenza

Juve Domo e Trecate, già un buon ritmo

DOMODOSSOLA — C'era grande attesa l'altra sera al «Curotti» per la prima amichevole della Juve Domo, protagonista indiscussa del mercatino calciatori, che ha affrontato il Trecate. Davanti a un discreto pubblico, stimolato dalla curiosità di vedere all'opera i nuovi acquisti, l'incontro si è concluso con la vittoria di misura degli ospiti. La rete decisiva è stata messa a segno al 90' da Tonineli: una rete maturata in mischia, sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Il risultato non deve trarre in inganno: si è trattato, in pratica, di un semplice allenamento tra due squadre che, all'esordio stagionale, hanno cercato soprattutto di mettere a punto la preparazione, provando alcuni schemi, senza però forzare il ritmo. Priva di livello agonistico, la gara ha offerto alcuni spunti di spettacolo, nonostante però da un'esasperata ricerca di fraseggi a centrocampo. Lo sterile dominio territoriale è stato a favore del Trecate nel primo tempo; nettamente a favore dei domesi nella ripresa. Entrambe le squadre hanno confezionato alcune buone azioni, non concretizzate in gol per pura mancanza di rifinitura. Fra i granata si sono messe in luce alcune buone individualità, come il guizzante Postinelli, ex Pro Vercelli, autore di belle folate sulla fascia destra; il mediano Piemontesi, che si è prodotto in ottimi disimpegni.

Il «bomber» Colleoni, pur muovendosi bene al centro dell'attacco, è rimasto privo per lunghi tratti di una valida spalla. Nel Trecate, buone prestazioni del terzino Nasta, del centrocampista Spinelli e della punta Ticozzelli.

Nel primo tempo, un'incursione di Fontana, il nuovo attaccante acquistato dalla Pro Candelo, servito da un cross di Beltrami, ha mandato la palla a lambire la tra cross. Nella ripresa, degna di nota una bella bordata da fuori area di Codecasa, parata da Di Coscio (62'). Al 73' era Casarotto a salvare su tiro ravvicinato di Postinelli. Dieci minuti dopo l'estremo difensore biancorosso ha sventato con i piedi una conclusione di Colleoni e, poco dopo, ancora Postinelli ha mancato di un soffio di chiudere una bella azione impostata da Minati.

«Abbiamo concluso solo sabato il ritiro in Val Vigezzo — ha detto, al termine della partita, Diego Zanetti, trainer granata — *e, anche se non siamo ancora in condizione, abbiamo cercato di giocare un buon calcio. Teniamo ancora molto la palla e dovremo cercare di affondare di più, anche per togliere dall'isolamento Colleoni. E' troppo presto per trarre valutazioni. Mancavano alcuni elementi della "rosa", come Fusi, la stopper, che lui per terminare il servizio di leva, e i difensori Maurizio Biondo e Toscano, alle prese con la riabilitazione»*.

Quasi dello stesso avviso l'allenatore biancorosso Luigi Quagliino: *«La nostra autonomia è ancora molto limitata. D'altra parte abbiamo appena iniziato la preparazione. Rimarremo a Druogno una settimana. Tutto sommato, si è giocato a buon ritmo e la gara è stata molto equilibrata, proprio quello che ci voleva per rompere il ghiaccio»*.

Le prossime amichevoli vedranno la Juve Domo impegnata domenica alle 20,45 con l'Omegna e la successiva con la Crevolese.

p. ben.

Juve Domo: Di Coscio; Poli, Bosco; Piemontesi, Pirazzi, Capra; Postinelli, Beltrami (62' Belardi), Colleoni, Minati, Fontana (57' Cecchi).

Trecate: Porta (46' Casarotto); Cagnin (46' Calisi), Nasta; Paccagnan (40' Codecasa), Broglia, Parielli (46' Tonineli); Ticozzelli Giacomo (46' Marinoi, Fortunato, Rosso (58' Perla), Spinelli, Ticozzelli Giuseppe.

Arbitro: Gualano.

Rete: 90' Tonineli.

Ultime ore di ritiro

ARONA — Ultime ore di raduno per i calciatori azzurri ad Arona e Dormelletto. Sarà quella di stasera l'ultima notte che i giocatori trascorreranno nell'invitante cornice dell'Hotel «Atlantic» di Arona, dove potevano ritemprarsi dalle fatiche giornaliere cui li sottoponeva l'allenatore Marosso sul terreno del Dormelletto e al «lagoni» di Mercurago.

Domenica pomeriggio la comitiva ritornerà a Novara per la gara amichevole con il Como. Poi il scioglierà le righe con la ripresa in sede per continuare la preparazione.

l. l.

Spettacoli

NOVARA

ASTRA: chiusura estiva.
COCCIA: Non disponibile Jeanne.
ELDORADO: La casa dalle lunghe ombre.
FARAGIANA: chiusura estiva
VITTORIA: chiuso per restauri.
BROLETTO (all'aperto): Rambo.

ARONA

LUX: Fratelli della notte.

BORGOMANERO

MODERNO: Una Magnum per McGonnie.
NUOVO: I predatori dell'arca perduta.

DOMODOSSOLA

CINEUNO: Il potentone.
CORSO: La chiave.

TRECATE

VITTORIA: Fantozzi subisce ancora.

VERBANIA

VIII: Blade Alien.
APOLLO: Footrot pericolosi.
SOCIALE (Pallanza): I predatori dell'arca perduta.
SOCIALE (Intra): Halloween terzo.

FARMACIE

A Novara

Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Fedele, corso Cavallotti. Dalle 21,30 alle 8,45: Bertotti, corso Cavour.

COMUNICATO

Prego riprendere trattative interrotte 11 giugno e rifacciate 24 luglio.

Disponibile per il compenso previsto a chi fornirà semplici notizie.

C.I.A.M.
Centro Italiano Aiuto Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Diamo ad ogni richiesta la massima attenzione.
Telefonate al n.
0321 / 453 333 di Novara

Immobiliare Chiara
Tel. 0323/648.883
propone:
BUNA - Lungolago appartamenti da 13.000.000 con licenza di ristrutturazione approvata.
GRAVELLONA TOCE - Villetta a schiera ottima finitura, buona posizione, prezzo molto interessante.
GRAVELLONA TOCE - In casa singola appartamento di circa mq. 140 + garage e cantina, prezzo molto interessante.
ORNAVASSO - Piazza Stazione appartamento di circa mq. 100 + balconi e garage L. 67.000.000
Abbiamo inoltre altre ottime proposte immobiliari.
Tel. 0323 648.883

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 98/A

Risolto il problema dall'Usl dopo la protesta di un nostro lettore

Aumenta l'organico al S. Andrea nel reparto della riabilitazione

Occorrevano mesi di prenotazione - Per l'assunzione di cinque terapisti sono stati «trasformati» alcuni posti vacanti

VERCELLI — Cinque terapisti in più al servizio ospedaliero di recupero e di rieducazione funzionale. Lo ha deliberato l'assemblea dell'Usl 45 per risolvere la grave situazione di sottorganico del reparto che si occupa dei traumatizzati per incidenti e dei paralizzati. Il problema era stato denunciato lo scorso marzo da un lettore de «La Stampa» che ci aveva scritto: «*Sono andato a prenotarmi per la rieducazione di una spalla lussata. Mi hanno risposto di presentarmi ad agosto.*

Chiamato in causa dal nostro giornale, il presidente dell'Unità sanitaria locale Marco Barberis aveva spiegato: «*Il vostro lettore ha ragione, ma non possiamo assolutamente rimproverare nulla al nostro servizio di chinesiterapia che, nelle condizioni in cui opera, sta facendo miracoli*».

Barberis aveva illustrato la situazione del reparto, retto da un primario, il dottor Giancarlo Portighotti, e da un aiuto, la dottoressa Sara Rondini: «*Il servizio* — aveva spiegato il presidente dell'Usl — *avrebbe bisogno di almeno otto fisioterapisti in più dei dodici attualmente in organico. Contiamo di sbloccare la situazione al più presto*».

Finalmente la delibera è arrivata in assemblea. Non potendo aumentare la pianta organica, il [illegible] di gestione dell'Usl 45 ha deciso di trasformare alcuni posti vacanti: aiuto bidello, cantoniere, sguattero, guardiaboschi e lavandaio. Il progetto ha incontrato l'opposizione dei sindacati che hanno scritto all'Usl: «*Esprimiamo un parere negativo, non sul potenziamento della riabilitazione, ma sul modo impiegato per conseguire tale obiettivo*».

I sindacati avrebbero preferito che il comitato di gestione disponesse la revisione dell'organico, anziché trasformare semplicemente dei posti vacanti in quelli di fisioterapista. Spiega Barberis: «*Era il sistema più rapido per potenziare un servizio che ha prenotazioni di mesi da esaurire*».

Per l'elettroterapia le prenotazioni arrivano ai primi di settembre, per le trazioni vertebrali e per le altre fisioterapie 211 pazienti si sono messi in lista sino agli ultimi giorni del penultimo mese, le prestazioni per i bambini sono sospese e per i massaggi si prospetta un'ulteriore difficoltà: esaurite le prenotazioni (arrivano sino fino di settembre), dal primo ottobre il servizio chiuderà perché l'unico massaggiatore va in pensione. La domanda per la sostituzione è ferma da mesi al ministero della Sanità.

In questa situazione obiettivamente difficile, il servizio di chinesiterapia era costretto ad adottare il criterio delle precedenze, riservando i trattamenti d'urgenza ai casi più gravi dei ricoverati e degli esterni. Ha spiegato il dottor Portighotti: «*Ecco perché poteva succedere che un malato con la spalla lussata, con il braccio rotto, dovesse aspettare mesi prima di essere sottoposto alla terapia di riabilitazione*». **Enrico De Maria**

Iniziativa d'un giostraio in favore della Lega contro il cancro

Mezza giornata d'incassi per aiutare la speranza

Cavaglià. Il giostraio Devinci Caroselli (Foto Cirepp)

CAVAGLIA' — *La giostra della speranza è arrivata alla Festa dei giovani e, in due ore, ha raccolto 232.000 lire per la Lega antitumori di Vercelli.*

Sono più di due anni che Devinci Caroselli, 34 anni, ex acrobata ed ora giostraio, gira l'Italia raccogliendo offerte per la battaglia contro il cancro. Durante la sua giostra per bambini nelle piazze che ospitano il luna park per le «patronali» e dedica un pomeriggio alla raccolta dei fondi per la lotta contro i tumori. Ha fatto così, recentemente a Rivarolo, raggranellando 132.000 lire ed ha ripetuto l'esperimento a Cavaglià, dove ha trovato un consistente aiuto nel Comitato Festa dei Giovani, un ente benefico che gli ha offerto 50 000 lire e che ha battuto la grancassa per invitare i bambini del paese a fare i giri «speciali» sulla giostra.

Il «pitur» del Comitato Gianfranco Peretto, ha appeso alla cassa un cartello con il motto di Caroselli: «Mentre tu giochi, aiuti chi soffre». E la giovane Daniela Gilio ha raccolto le offerte dei bambini e dei genitori.

Spiega Caroselli: «A Cavaglià sono ormai di casa e lo scorso anno ho ricevuto proprio qui l'offerta che mi ha più commosso: è arrivata una vecchietta e mi ha detto: 'Tenga, c'è metà della pensione'. Mi ha consegnato una busta e s'è allontanata in fretta; dentro c'erano 75 000 lire».

Anche da Asigliano, ogni anno, dal 1982, Devinci Caroselli riceve un'accoglienza particolarmente calda ed un aiuto consistente dagli animatori della «patronale» e altrettanto si può dire dei centri del Torinese che sta battendo con la sua giostra.

Commenta Caroselli: «Ci sono piazze che tirano cento, duecentomila lire, altre in cui raccolgo venti-trentamila lire. Mando il ricavato alla Lega di Vercelli perché è stato attraverso la sua bella iniziativa 'Vediamoci a Biarritz' (maggio 1982) che mi sono interessato a questa causa».

c. d. m.

Polemiche sui tesserini per la raccolta

Il balzello per i funghi

BIELLA — Incominciano a spuntare i primi funghi (gli esperti dicono che il bello verrà fra otto o dieci giorni, se il tempo metterà giudizio) e contemporaneamente si riaccendono le polemiche sui «tesserini», indispensabili per poterli raccogliere. I cercatori di funghi sono in nella prevalenza contrari al «balzello» e sostengono che è appunto un'imposizione ingiusta da parte della Regione.

Quest'anno la tariffa è unitaria: i delegati delle Comunità montane biellesi e della Valsesia si sono riuniti a Cossato e hanno appunto deciso di uniformarla. Chi intende limitare la raccolta al territorio di una sola delle sette comunità montane deve pagare diecimila lire (un anno fa il costo variava da duemila a cinquemila lire). Per avere libero accesso in tutto il Biellese e nella Valsesia occorre invece pagare ventiduemila lire (trentamila nell'83).

In entrambi i casi, ed anche per rinnovare i permessi già ottenuti un anno fa, bisogna aggiungere una marca da bollo da tremila lire. Gli interessati devono rivolgersi al municipio del comune di residenza, o alle sedi delle comunità montane: Donato (Alto Elvo), Occhieppo Inferiore (Basso Elvo), Campiglia (Alto Cervo), Tollegno (Basso Cervo e Valle di Oropa), Valdilana (Basso Cervo e Valle di Oropa), Valdilana (Massa), Cossato (Prealpi biellesi), Pray (Valsesera) e Varallo (Valsesia). Per ottenerlo bisogna aver compiuto almeno dieci anni di età.

L'importo delle autorizzazioni limitate al territorio delle singole comunità viene incamerato dagli stessi organismi. La cifra relativa alle tessere cumulative costituisce invece patrimonio comune. Nell'83 sono stati incassati complessivamente cinquantaquattro milioni. Nell'incontro di Cossato è stato deciso di utilizzare la somma per un'iniziativa di interesse generale: l'orientamento più seguito è l'acquisto di un impianto radio per consentire alle squadre antincendio, formate da volontari, di tenersi in comunicazione, in caso di necessità, con una centrale operativa.

p. m.

Docenti, agronomi e tecnici di marketing a Roppolo

Gruppo d'esperti per l'Erbaluce

VERCELLI — «Problematiche e prospettive dell'Erbaluce di Caluso»: è il tema del convegno promosso dalle amministrazioni provinciali di Vercelli e di Torino per affrontare alcuni aspetti relativi alla produzione di questo vino. I lavori si svolgeranno al castello di Roppolo sede dell'enoteca regionale della Serra) venerdì 7 settembre. All'incontro sono stati invitati esperti in marketing, agronomi, docenti universitari. Tra gli organizzatori anche i comuni di Roppolo, Viverone e Zimone, zone di produzione dell'Erbaluce.

Gli interventi dei relatori ruoteranno attorno ad alcuni problemi di particolare interesse: la produzione, le tecniche di vinificazione e le prospettive di mercato. A proposito di quest'ultimo tema, il convegno cercherà di far luce sugli ostacoli che frenano l'espansione sui mercati di questo vino, ancora poco conosciuto tra i consumatori italiani, malgrado le numerose iniziative promozionali.

Al convegno parleranno Giuseppe Maspoli, docente di economia agraria dell'Università di Torino; Vittorino Novello, dell'Istituto delle colture arboree dell'ateneo torinese, Mario Bianco, dell'Ispa di Caluso; Gaspare Buscemi, titolare della Condotta Enotecnica di Carema; Annibale Gandini, titolare della cattedra di industrie agrarie dell'Università di Torino; Michele Branco, esperto in marketing; Pier Luigi Ferrari, in rappresentanza dell'Ordine degli agronomi della provincia di Vercelli.

Gli intervenuti spazieranno su tutti gli aspetti che caratterizzano la nascita di un vino: dalla scelta del vitigno, agli accorgimenti pratici da adottare nel processo di vinificazione, dai problemi della fermentazione a quelli della promozione pubblicitaria del prodotto finito, alle prospettive di coltivazione dell'Erbaluce nella provincia di Vercelli. Il convegno si inserisce nelle manifestazioni organizzate a Roppolo per la «Festa dell'uva», in programma dal 6 al 9 settembre.

In questi ultimi anni l'interesse per la produzione vitivinicola nel Vercellese si è risvegliato, dando vita a numerose iniziative: all'inizio tutto era demandato all'attività di associazioni (prime fra tutte la Pro Loco del lago di Viverone), ma ora anche le amministrazioni comunali e provinciali hanno accolto la sfida per rilanciare questo particolare settore agricolo.

d. ca.

Una mostra di pittura oggi a Trino

TRINO — Organizzata dalla Famija Trinese, si inaugura oggi alle 18, nel Salone Civico di corso Cavour, la Ventesima Mostra mercato regionale di pittura e attività artistiche.

Saranno esposti lavori di artigianato artistico e fotografie che, per le loro tecniche di realizzazione, vengono definite «pittoriche». La rassegna resterà aperta fino al 29 agosto.

HOCKEY - Il primo allenamento lunedì sera al palazzetto dello sport di via Restano

Primo raduno dell'Amatori

L'allenatore Santos Alvarez è soddisfatto

Vercelli. Tre nuovi acquisti dell'Amatori: (da sin.) Auladelli, Coppola e Milani (Foto Cirepp)

VERCELLI — Lunedì riprende l'Amatori Magliificio Anna. Si riparte dunque di hockey a rotelle su pista. E l'appuntamento è per le ore 20 al palasport di via Restano, sacro tempio della formazione vercellese dove ha realizzato tante vittorie in pochissimi anni grazie ad una conduzione intelligente della società, sia dal punto di vista dirigenziale sia da quello tecnico.

Non ci sarà più Daniel Martinazzo nel campionato che sta per cominciare nelle file dei gialloverdi. «*Questa non è certo una piccola perdita*», dice Santos Alvarez, l'argentino che ha sostituito Alfredo Tarchetti come trainer. Tarchetti comunque continuerà a dare il suo contributo come collaboratore di Alvarez, assieme a Giovanni Tessera.

«*Ma la squadra è egualmente forte, forse, sotto un certo aspetto, quello del collettivo, è ancora più forte*», sostiene Domenicale.

In effetti anche se l'Amatori non disporrà più di Martinazzo, che è ritornato dopo due anni di permanenza tra di noi, in Spagna («*Perché posso esprimermi meglio, il gioco è più spettacolare e tecnico*»), c'è del portiere Fontana, ritornato nel Veneto, sua terra d'origine, si è proceduto ad ingaggi di elementi di notevole valore: dal cannoniere spagnolo Auladell al combattivo ed intelligente Coria, un argentino che gioca da tempo nei nostri campionati, ai giovani Milani e Coppola — che non dovrà far rimpiangere Fontana alla «pabbia» —, a cui si affiancheranno i «vecchi»: Ghiardelli, Pietta, Borrini, Rollino ed il giovanissimo «prodotto» locale: Guanziroli, un portierino che sembra debba davvero andare lontano.

f. l.

Hanno partecipato 368 coppie

«Sagra delle bocce» si conclude a Trivero

Nel pomeriggio di oggi semifinali e finali

TRIVERO — *La «Sagra delle bocce», alla quale hanno partecipato 368 coppie di giocatori, si concluderà nel pomeriggio odierno, con le semifinali e le finali per l'assegnazione del Trofeo Comune di Trivero, riservato agli appartenenti alla categoria C. In questo settore, che è generalmente il più affollato, sono scese in campo 185 coppie.*

Le eliminatorie si sono svolte sugli 82 rettangoli di gioco del pianoro di Stavello, località panoramica sulla «strada Zegna», a 1700 m di altezza. La fase conclusiva si svolgerà invece, con inizio alle 14,30, sui campi del Dopolavoro aziendale Zegna.

Hanno ottenuto l'accesso alle semifinali Cesano-Ghilio di Burolo, che affronteranno Zen-Gallo, della Scarnamuzzi Biella, e Della-Piazza (zio e nipote, di Domodossola, vincitori dell'edizione '83), opposti a Lionello-Papa, del Tuttobocce 7 di Vandorno. Il pronostico è a favore della coppia ossolana, che non avrà però vita facile.

Nella gara degli Allievi, a carattere nazionale (era in palio il Trofeo Gianni Zegna), su 25 coppie si sono imposti Rioli-Notte della Cerutti Casale, che in finale hanno nettamente prevalso su Fontanella-Bono, della Valfenera. Seguono Alder-Motta (Biellese), e Marinone-Bonino (Amici del Santuario di Graglia).

Si sono disputati il Trofeo San Bernardo, nella categoria B, 58 coppie. Scagnolato-Scaglioti, della Società Vercellese Fiorito, hanno superato, anch'essi nettamente, Vercelli-Cumelli, della Cereje di Trivero. Ai posti d'onore si sono classificati Gabanelin-Bonino, del Tuttobocce 7, e Doglioli-Gigliotti, pure vercellesi (Real Petrol).

p. m.

Le genti del Lys, Sesia e Cervo

Insieme da tre valli tutti a Montesinaro

Le altre manifestazioni nel Biellese

BIELLA — «*Le montagne non dividono, ma affratellano la gente che vive sugli opposti versanti*», dicono i saggi. A questo principio si sono ispirati gli organizzatori dell'ormai tradizionale incontro estivo tra gli abitanti delle vallate del Lys, del Sesia e del Cervo, che sul piano geografico formano una «Y». Dal punto di vista dei rapporti umani costituiscono, invece, un blocco compatto.

L'incontro fra le genti delle tre valli si ripeterà domani, per iniziativa della «*Associazione amici di Montesinaro*»; in quest'ultima località (è una borgata di Piedicavallo) i partecipanti giungeranno alle 10. Seguiranno, via via, un rinfresco, la Messa e il pranzo a base di polenta concia. Nel pomeriggio, trattenimento musicale.

La Valle del Cervo conta di essere il maggior punto di richiamo, sul piano delle manifestazioni. Stasera a Rassa, nella chiesa parrocchiale, alle 21.15, terranno concerto gli organisti Angelo Comolto e Jean-Pierre Bader, dell'Accademia di musica «*Principe Ranieri III*» di Montecarlo.

A Campiglia Cervo domani si concluderà il ciclo di iniziative «*La Val un musica*», organizzato dalla Comunità montana: alle 15 il gruppo «*Lo Cepon*» terrà un concerto di musiche provenzali.

Si concluderà domani anche la «55ª festa dei giovani, che si ripete annualmente a Cavaglià dall'inizio del Cinquecento. Alle 16 si rinnoverà l'incontro di calcio che, per tradizione più recente, vede la squadra dei componenti del comitato organizzatore in carica opposta alla formazione di cui fanno parte i priori «vecchi».

Alle 21 avrà inizio la serata danzante conclusiva.

Concluse a Trivero le giornate di ritiro della squadra

La Biellese va ad Acqui

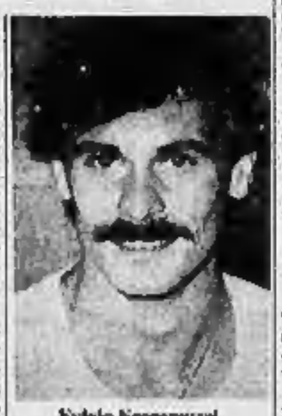
Un'amichevole con gli alessandrini - I commenti dell'allenatore

BIELLA — Ultimo giorno, ieri, del «ritiro» dei giocatori della Biellese, che hanno trascorso poco meno di due settimane a Trivero. Soltanto negli ultimi giorni si è fatto finalmente vedere il sole, ma l'allenatore Sergio Caligaris nel complesso ha potuto svolgere il programma che si era prefisso.

Domani mattina la comitiva biancoverde lascerà definitivamente l'albergo e dopo una breve sosta in città raggiungerà in pullman Acqui, per un incontro amichevole. La formazione della città termale partecipa al torneo interregionale, nello stesso girone in cui è stata retrocessa dalla C2 la Biellese.

Dice Caligaris: «*La partita logicamente non consentirà di trarre indicazioni sui futuri avversari e nemmeno sulla nostra consistenza. Terà però un utile spareggio, come lo è stato l'incontro con la Pro Vercelli, al Robbiano*». I bianconeri alla loro prima uscita, come è noto, hanno ottenuto una vittoria quasi inaspettata sui tradizionali avversari, promossi dall'Interregionale alla C2.

L'allenatore porterà ad Acqui tutti i giocatori disponibili. Mandelvarma solo i bianconeri infortunati e Massimo Orecchiolo, diciassettenne centrocampista del Vigili locale, che ha dovuto lasciare il «ritiro» dopo soli due giorni, per una tonsillite che gli si è affezionata. Dal Molin è ancora praticamente immobilizzato: finendo contro un palo metallico ha riportato una lunga e profonda ferita ad un ginocchio. Ieri gli è stata tolta una parte dei 30 punti di sutura, ma la guarigione è ancora lontana.


Fulvio Scaramuzzi

Scaramuzzi, strappato a Vercelli da un calcione, sia pure fortuito, ad una caviglia, al momento deve limitarsi agli allenamenti «a terra» per evitare che il peso del corpo gravi sull'articolazione offesa. Si sta comunque riprendendo abbastanza rapidamente.

Zurlo, in servizio di leva a Casale, ha potuto finalmente raggiungere i compagni, però la sua permanenza è breve: gli è stata concessa una sola settimana di licenza. Nell'ambiente biancoverde si spera che il giocatore possa dedicare un po' più di tempo alla sua preparazione.

p. m.

Un convegno sullo sport a Messina

VERCELLI — Il vercellese Nino Piacco, pioniere della pallavolo italiana, ha indetto il primo convegno interregionale Sud dell'Uisce, l'Unione italiana sportiva comunità, di cui è presidente nazionale. Si svolgerà dal 20 al 23 agosto a Brolo, in provincia di Messina, e vi parteciperanno diversi vercellesi, fra i quali l'olimpionico di Roma Livio Berruti.

Il tema dell'assemblea, che sarà appunto presieduta da Piacco, è: «Il contributo che l'Ancel, con la sua struttura Uisce, dà allo sport amatoriale in genere, con particolare riferimento agli atleti veterani di tutte le discipline».

Oltre a Berruti, interverranno il presidente nazionale dell'Ancel, Angelo Curro e Pax nazionale di basket Ottorino Flaborea.

(f. l.)

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il consiglio operaio, (drammatico) con Richard Gere e Michael Caine.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
TEATRO CIVICO: chiuso per ferie.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 64.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.393; Gattinara (0163) 850.240; Santhià 393.460; Stroppiana 77.383; Trino 829.367.

FARMACIE

Vercelli: Annibaldi, corso Libertà 239.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Crova Rossa** (0161) 57.717; **Arborio** (0161) 88.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 833.777; **Crova Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.565.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne): **Agip**, piazza Alciati; **Mobil**, corso Gastaldi; **Agip**, piazza Solferino; **Amoco**, Tangenziale 68 11; **Mobil**, via Poggi; **Chevron**, corso De Rege; **Mach**, corso Palestro; **Esso**, corso De Rege; **Fina**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, via Walter Maruone; **Brezzani**, via Cadorna.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: La gang dei seduttori colpisce ancora.
ODEON: L'anno degli assi.
SOCIALE: Nudo e crudele.

BORGOSESIA

LUX: Hercules.

COGGIOLA

ENNIO: Desideri di Angela.

COSSATO

MICHELETTI: Occhio malocchio prezzemolo e finocchio
PRIMAVERA: Le grandi labbra di bocca d'oro.

SERRAVALLE

CORSO: Victor Victoria.

VARALLO

CIVICO: Degni particolari bellezza.

FARMACIE

Biella 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; **Andorno Micca; Mongrando; Balocco.**
Biella 48 - Valdengo; Masserano; Vaglio; Pray.
Biella 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 27.341; **Varallo Arosinetti**, corso Umberto I 20, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo. festivi, dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Coassolo** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.566; **Valdengo** 709.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automobilistico notturno - Biella: piazza Adua, via Repola 37, autorimessa Lancia di via Torino 53; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Coassolo:** frazione Mastrancino.
Aperti oggi pomeriggio in città: via Tollegno, via Trossi, via Cottolengo; via Trossi 5, via Imas 10, via Rosselli 16, via Mazzini 12, via Milano 24, via Torino 55, via Torino 53, via Rigola, viale Macallè 20.

CENTRO DENTISTICO BIELLESE
dott. F. FORNATI - dott. F. FARRI
SERVIZIO URGENZE
Feriali 8-12,30 15-19 - Festivi 9,30-11,30
VISITE E CURE SU APPUNTAMENTO
Via Bramante 20 - BIELLA - Tel. 0015 34 074

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
SABATO 18
Serata di ballo moderno con
GIULI en CIARTER
d.j. MARCO ZANI
DOMENICA 19
Serata di ballo moderno con
GIULI en CIARTER
d.j. MARCO ZANI

SI AFFITTANO
IMPIANTI VOCE E IMPIANTI LUCE
Tel. 0161/53.280

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Maroncelli 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32.227
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Reggimento, 131 bis - Tel. (015) 22 674
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 60.435

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1 - 14 Tel. (010) 592 960 - 595 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 58 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - 1 Tel. (019) 36.219 - 36 84 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 7579
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 14 - Tel. (0172) 60 054

PK
publikompass spa